REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 9 gennaio 2018 **Anno XLIX - N. 3**

Quinto di Treviso (Tv), il Fiume Sile.
Quinto di Treviso gode di una posizione privilegiata, infatti si estende in un'area ambientale di grande pregio, quella del paesaggio fluviale del Parco naturale regionale del fiume Sile. È un'area protetta che segue l'intero corso del fiume, il più lungo di risorgiva europeo che, nei 95 km del suo corso, attraversa un'incredibile varietà di panorami naturali. Ad ogni ansa la natura cambia volto, tra fontanili e laghetti, paludi e torbiere, boschi e canneti che offrono l'habitat ideale a moltissime specie di animali. Questa ricchezza è apprezzabile in ogni stagione sia nella luce estiva, sia nella fredda foschia dell'autunno e, seguendo il fiume nel suo scorrere lento e silenzioso, ci si immerge nella natura odorandone i profumi e ascoltandone i silenzi e i canti.
(Giacomo Cancemi)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **201** del 21 dicembre 2017
Autorizzazione all'intervento ex art. 47 R.D. n. 1038/1933 e art. 85 D.Lgs. n. 174/2016 nel giudizio (n. G30432) pendente avanti la Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per il Veneto. 1
[Affari legali e contenzioso]

n. **202** del 21 dicembre 2017
Designazione di un componente del Comitato di tutela del marchio collettivo d'origine "Fango D.O.C. Thermae Abano Montegrotto Regione Veneto". Legge regionale 7 aprile 2000, n. 16. 2
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **203** del 22 dicembre 2017
Recepimento schema di accordo di programma per il sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, in attuazione degli artt. 72 e 73 del D. Lgs. 117/2017 e dell'atto di indirizzo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 13.11.2017. 4
[Servizi sociali]

n. **204** del 22 dicembre 2017
Nomina del Commissario straordinario dell'ESU Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova (art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i.). 17
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **205** del 22 dicembre 2017
Nomina del Commissario straordinario dell'ESU Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona (art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i.). 18
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **206** del 22 dicembre 2017
Nomina del Commissario straordinario dell'ESU Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia (art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i.). 19
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **207** del 29 dicembre 2017
Incarico del Commissario dell'Azienda Zero. 20
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1** del 02 gennaio 2018
Autorizzazione a costituirsi in giudizio in numero 4 ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 21
[Affari legali e contenzioso]

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

n. **7** del 22 dicembre 2017
Rinnovo delle commissioni consiliari permanenti ai sensi dell'articolo 17, comma 3 del Regolamento. 22
[Consiglio regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

n. **107** del 27 dicembre 2017
Dr.ssa Barbaro Carmen. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. 29
[Sanità e igiene pubblica]

n. **112** del 27 dicembre 2017
Dr. Vantini Stefano. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. 32
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **49** del 27 dicembre 2017
E-EGREEN S.r.l. Progetto per l'installazione di un impianto idroelettrico sul fiume Mincio - Comune di localizzazione: Valeggio sul Mincio (VR). - Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016). Assoggettamento alla procedura di VIA. 36
[Ambiente e beni ambientali]

n. **50** del 27 dicembre 2017
Società SUNEX2 S.r.l. Impianto idroelettrico "Valeggio" - Comune di localizzazione: Valeggio sul Mincio (VR). - Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016). Assoggettamento alla procedura di VIA. 39
[Ambiente e beni ambientali]

n. **51** del 27 dicembre 2017
CIRE s.r.l. Progetto per la realizzazione di una centralina idroelettrica con derivazione di acqua dal torrente Maè - Comune di localizzazione: Val di Zoldo (BL). - Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016). Assoggettamento alla procedura di VIA. 42
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **547** del 22 dicembre 2017
Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio e del Mare e la Regione del Veneto, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico (L.191/2009). Progetto di sistemazione del dissesto formatosi sulla sponda destra del canale di Scarico. Comune di Porto Tolle. Approvazione Contabilità Finale e Certificato di Regolare Esecuzione. Importo complessivo euro 46.024,99 C.U.P. H84H17000590001 C.I.G.: ZFA1F5C1F6 47
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **457** del 04 dicembre 2017
R.D. 523/1904 - rinnovo della concessione ad uso agricolo - orto a pieno campo, di terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 4.30.00, non censito catastalmente, posto a fronte dei mappali privati n. 2,3,84,87,88,114 del foglio 3 nel comune di Zevio, lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda dx ditta: Scandola Alessio di Zevio. Pratica n. 9891/1 49
[Acque]

n. **474** del 18 dicembre 2017
Decreto di individuazione e affidamento incarico al geom. Graziano Maron di Responsabile per la sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione relativo all'intervento "Ripristini opere di difesa ed interventi di controllo e riduzione del trasporto solido: ripristino opere di difesa longitudinale e trasversali dei torrenti Marano e Negrar nei comuni di San PIetro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar". Codice intervento n. 175 VR - Progetto esecutivo n. 1024 del 4.9.2017. Legge n. 93/2014 -O.C.D.P.C. 262/2015. Professionista esterno gem. Graziano Maron, per l'importo complessivo di euro 5.075,20 (compresi oneri previdenziali e IVA). CIG ZA820DA245 CUP H64H17000450001 51
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **484** del 21 dicembre 2017
Decreto di individuazione e affidamento alla Società I.R.T. di Boninsegna Giampaolo & C. snc per rilievi topografici relativi all'intervento "Ripristini opere di difesa ed interventi di controllo e riduzione del trasporto solido: ripristino opere di difesa longitudinale e trasversali dei torrenti Marano e Negrar nei Comuni di San PIetro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar". Codice Intervento n. 175 VR - progetto esecutivo n. 1024 del 4.9.2017. Legge n. 93/2014 - O.C.D.P.C. n. 262/2015. Professionista esterno: Società I.R.T. di Boninsegna Giampaolo & C. per l'importo complessivo di euro 6.466,00. IVA compresa. CIG ZCA20DA2FE - CUP H64H17000450001. 94
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **486** del 21 dicembre 2017
R.D. 11.12.1933 n. 1775 Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Cerea (VR) mediante 4 (quattro) pozzi per il prelievo della risorsa ad uso igienico assimilato (antincendio). Concessionari: CE.LO.MA Gruppo riferimenti area nord. Pratica D/12830 106
[Acque]

n. **487** del 21 dicembre 2017
R.D. 11.12.1933 n. 1775 Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Soave (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo. Concessionario: Magnabosco Maria Luisa. Pratica D/12030 108
[Acque]

n. **488** del 21 dicembre 2017
R.D. 11.12.1933 n. 1775 Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Sommacampagna (VR) in loc. Campagnol mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo (antibrina e fertirrigazione). Concessionario: Bertolini Franco. Pratica D/12531 110
[Acque]

n. **490** del 21 dicembre 2017
R.D. 11.12.1933 n. 1775 Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Isola Rizza (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo. Concessionario: Bissoli Corrado. Pratica D/12503 112
[Acque]

n. **491** del 21 dicembre 2017
R.D. 11.12.1933 n. 1775 Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Tregnago in loc. Pagnaghe (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo di soccorso. Concessionario: Castagnini Valerio. Pratica D/12631 114
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **265** del 16 maggio 2017
Richiedente : A.I.M. Vicenza s.p.a. Concessione : sanatoria per attraversamento con condotta gas metano DN 150 in acciaio di due tratti di corso d'acqua demaniale lungo Via Cesi in Comune di Treviso fgl. 13 mapp. 1404-1745 Pratica: C07571 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 116
[Acque]

n. **530** del 05 settembre 2017
Affidamento lavoro per ripristino collegamento contattore gas matricola 15214986 all'impianto interno degli uffici siti in Viale De Gasperi 3 Treviso. CIG Z531FBACE0. 117
[Appalti]

n. **550** del 22 settembre 2017
Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 19.049 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Gorgo al Monticano, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88. Richiedente: Battistella Ivano con sede a Gorgo al Monticano. Concessione n. SF0010. 118
[Acque]

n. **572** del 05 ottobre 2017
Richiedente: ELECTROLUX ITALIA S.p.A. Concessione: costruzione ponte in c.a. sul torrente Ruio in comune di Susegana, località stabilimento Electrolux Italia S.p.a. Pratica: C03879 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 120
[Acque]

n. **574** del 06 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Chiarano (TV) per moduli 0.00063. Concessionario: De Lazzari Angela azienda agricola - Chiarano (TV). Pratica n. 3452. 121
[Acque]

n. **575** del 06 ottobre 2017
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Fior (Treviso) per moduli 0.0007 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Zambon Gianni - San Fior (TV). Pratica n. 3850. 122
[Acque]

n. **576** del 06 ottobre 2017
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (Treviso) per moduli 0.018 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Favaretto Raffaello - Treviso (TV). Pratica n. 4202. 123
[Acque]

n. **577** del 09 ottobre 2017
Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del torrente Friga a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 1.500 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Sarmede, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Richiedente: Baronio Rolando con sede a Sarmede. Concessione n. SF63. 124
[Acque]

n. **578** del 09 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Chiarano (TV) per moduli 0.00069. Concessionario: Az. Agr.Tonel Gianenrico - Oderzo (TV). Pratica n. 1483. 126
[Acque]

n. **581** del 09 ottobre 2017
Richiedente : FASTWEB Concessione : attraversamento di corso d'acqua demaniale con tubazione (contenente cavo) per telecomunicazioni di diametro 50 mm ancorata a ponticello, in zona Via San Leonardo del Comune di Treviso Foglio 28 Mappale di riferimento 1387. Pratica: C07607 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 127
[Acque]

n. **582** del 10 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00126. Concessionario: Società Agricola F.lli Cescon di Cescon Luigi e Pietro S.s. - Vazzola (TV). Pratica n. 3584. 128
[Acque]

n. **583** del 10 ottobre 2017
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Roncade (Treviso) per moduli 0.002 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Soc. Agr. Floricoltura Camolese s.s. - Roncade (TV). Pratica n. 3978. 129
[Acque]

n. **584** del 10 ottobre 2017
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Cavaso del Tomba (Treviso) per moduli 0.0056 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Centro Veneto Formaggi S.r.l. - Borso del Grappa (TV). Pratica n. 3259. 130
[Acque]

n. **585** del 10 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi di cui due in Comune di Breda di Piave e uno in Comune di Maserada sul Piave ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00223. Concessionario: Carlesso Giorgio e Landino S.s. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 1244. 131
[Acque]

n. **586** del 10 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale e igienico sanitario in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.06333. Concessionario: Caviro Distillerie S.r.l. - Faenza (RA). Pratica n. 3391. 132
[Acque]

n. **587** del 11 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00231. Concessionario: Libralato Armando - Zero Branco (TV). Pratica n. 1858. 133
[Acque]

n. **588** del 11 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00031. Concessionario: Gallina Stefania - Vedelago (TV). Pratica n. 2457. 134
[Acque]

n. **589** del 11 ottobre 2017
O.C.D.P.C. n. 43 del 24.1.2013 D.G.R. n. 1861 del 23.12.2015 D.G.R. n. 6 del 10.1.2017. «Ripristino della funzionalità idraulica del torrente Brenton-Pighenzo-Giaron, mediante scavo per espurgo e risezionamento dell'alveo, riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Loria e Castello di Godego (TV)». Importo complessivo Euro 500.000,00. CUP: H24H16000140001. Affidamento incarico professionale per rilievi topografici finalizzati all'individuazione di aree da assoggettare a esproprio, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. DECRETO A CONTRARRE. 135
[Acque]

n. **590** del 12 ottobre 2017
Domanda pervenuta in data 26.09.2017 prot. n. 400244 per ottenere la concessione idraulica per intervento di regimazione e manutenzione idraulica mediante asporto di mc. 27.336 di materiale litoide dal fiume Piave e movimentazione di mc. 14.097, in località "Castello" in Comune di S. Biagio di Callalta e Ponte di Piave. Richiedente: Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi - C.R.I.F. Pratica P01146. L.R. 09.08.1988 n. 41; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11; DGR 3163/2005. 137
[Acque]

n. **591** del 12 ottobre 2017
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 13.07.2017 prot. n. 289265 per ottenere la concessione idraulica riguardante l'attraversamento subalveo con tubazione di acquedotto del fiume Negrisia e interrato dell'argine San Marco, in golena del fiume Piave località Roncadelle del Comune di Ormelle. Riferimenti catastali: Comune di Ormelle Foglio 16-17. Richiedente: Azienda Servizi Integrati - A.S.I. S.p.A. Pratica P01141. 141
[Acque]

n. **592** del 12 ottobre 2017
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di San Polo di Piave (Treviso) per moduli 0.00006 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Immobiliare Mecbon S.r.l. - San Polo di Piave (TV). Pratica n. 2516. 143
[Acque]

n. **593** del 13 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e antincendio in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00006 Concessionario: Elettricita' Pilon S.r.l. - Villorba (TV). Pratica n. 2961. 144
[Acque]

n. **594** del 13 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea per uso irriguo in Comune di Silea (TV) per moduli 0.00079 Concessionario: Magagnini Graziangela - Carbonera (TV). Pratica n. 3204. 145
[Acque]

n. **595** del 13 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Preganziol (TV) per moduli 0.00396 Concessionario: Carraro Giampietro - Preganziol (TV). Pratica n. 3590. 146
[Acque]

n. **599** del 16 ottobre 2017
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vedelago (Treviso) per moduli 0.003 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Beltrame Silvano - Resana (TV). Pratica n. 3825. 147
[Acque]

n. **602** del 17 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite sei pozzi ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.04394. Concessionario: Azienda Agricola Persico Ranza S.s. - Carbonera (TV). Pratica n. 1280. 148
[Acque]

n. **603** del 17 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Povegliano (TV) per moduli 0.00018. Concessionario: Salvadori Giuseppe - Povegliano (TV). Pratica n. 2123. 149
[Acque]

n. **604** del 17 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00115. Concessionario: Dal Zilio Maria - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2180. 150
[Acque]

n. **605** del 17 ottobre 2017
L.R. 30.12.2016, n. 31, Legge di Stabilità 2017 D.G.R. 18.9.2017, n. 1482. Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in Comune di Susegana». TV-I0008.0 (Intervento n. 918/2017). Importo complessivo euro 400.000,00. CUP: H14H17001920002. Affidamento incarico professionale per rilievi topografici e service progettuale, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. DECRETO A CONTRARRE. 151
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **606** del 17 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00034 Concessionario: Floricoltura F.lli Barbazza S.r.l. - Treviso (TV). Pratica n. 3245. 153
[Acque]

n. **607** del 18 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00031. Concessionario: Floricoltura F.lli Barbazza S.r.l. - Treviso (TV). Pratica n. 3246. 154
[Acque]

n. **608** del 18 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00021. Concessionario: Inchital S.a.s. di Visentin Dr. Mario & C. - Villorba (TV). Pratica n. 3370. 155
[Acque]

n. **609** del 18 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Comiotto Teresa - Morgano (TV). Pratica n. 4301. 156

[Acque]

n. **610** del 19 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00158 Concessionario: Pavanetto Enrico - Morgano (TV). Pratica n. 1853. 157

[Acque]

n. **612** del 19 ottobre 2017

L.R. 30.12.2016, n. 31, Legge di Stabilità 2017 D.G.R. 18.9.2017, n. 1482. Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in Comune di Susegana». TV-I0008.0 (Intervento n. 918/2017). Importo complessivo euro 400.000,00. CUP: H14H17001920002. Affidamento incarico professionale per redazione Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) e Relazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. DECRETO A CONTRARRE. 158

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **613** del 19 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso zootecnico e irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.002. Concessionario: Societa' Agricola Semplice F.lli Miatello - Morgano (TV). Pratica n. 1855. 160

[Acque]

n. **614** del 19 ottobre 2017

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (Treviso) per moduli 0.01 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Schiavinato Edy - Morgano (TV). Pratica n. 4097. 161

[Acque]

n. **615** del 19 ottobre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo costruito in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso industriale e igienico sanitario in Comune di Maserada sul Piave in località Via dell'Industria nei pressi del n. civico 106, per moduli complessivi medi annui 0,00047, l/sec 0,047 o mc 1.500 (mc 1.300 per uso industriale, mc 200 per uso igienico sanitario), ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596 del 9.03.2010 - artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Soprin s.r.l. - sede Maserada sul Piave (TV). Pratica n. 5426. 162

[Acque]

n. **617** del 24 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00104. Concessionario: Volodymyra Zayats - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2233. 164

[Acque]

n. **618** del 24 ottobre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Breda di Piave in località Via XII ottobre, frazione , per moduli medi annui complessivi 0,00011 pari a mc 351,4 o litri/sec 0,011. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Possamai Luca - sede Ponte di Piave (TV). Pratica n. 5298. 165

[Acque]

n. **619** del 24 ottobre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite due pozzi costruiti/utilizzati in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso irriguo nelle seguenti località: pozzo n. 1 in località Via Marcorà e pozzo n. 2 Via Monte Nero fraz. Ogliano in comune di Conegliano, per moduli complessivi medi annui medi annui 0,00084, l/sec. 0,084 o mc. 5.330, ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596 del 9.03.2010 artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Dotta Filippo sede San Fior (TV). Pratica n. 5496. 167

[Acque]

n. **622** del 25 ottobre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Nervesa della Battaglia in località Via Umberto Sacco n. 14, per moduli medi annui complessivi 0,00058 pari a mc 1.840 o litri/sec 0,058. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Azienda Agricola Gerlin Tiziano - sede Conegliano (TV). Pratica n. 5256. 169

[Acque]

n. **623** del 25 ottobre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite due pozzi costruiti/utilizzati in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso irriguo in località Via Cesare Battisti nei pressi del civico n. 38 in comune di Vazzola, per moduli complessivi medi annui 0,00051, l/sec. 0,051 o mc. 1.600, ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596 del 9.03.2010 - artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Giacomini Loredana sede Vazzola (TV). Pratica n. 5296. 171

[Acque]

n. **624** del 25 ottobre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00008 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006 D.G.R. 597/2010. Concessionario: UIS s.r.l. - MORGANO (TV). Pratica n. 5533. 173

[Acque]

n. **625** del 25 ottobre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Polo di Piave (TV) per moduli 0.0016 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: ZANINOTTO Sergio. Pratica n. 5462. 174

[Acque]

n. **626** del 26 ottobre 2017

Richiedente: ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. Concessione : regolarizzazione di scarico di acque depurate, nel torrente Lastego, provenienti dall'impianto di depurazione pubblico sito in Via Castellana del comune di Fonte foglio 10 mappale di riferimento 828. L'impianto di depurazione acque in argomento risulta con titolarità in capo al comune di Fonte, gestito tecnicamente e amministrativamente da A.T.S. S.r.l. e autorizzato allo scarico dalla provincia di Treviso con Decreto n. 93 del 09.03.2016 Pratica: C07613 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 175

[Acque]

n. **627** del 26 ottobre 2017

«Ripristino della funzionalità idraulica del torrente Curogna, mediante scavo per espurgo e risezionamento dell'alveo, riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Cavaso del Tomba e Pederobba (TV)» Cod. 906 - TV-I0016.0 (Intervento n. 900). Importo complessivo euro 500.000,00 CUP: H54H16000180001 Affidamento incarico professionale per rilievo topografico, nonché successiva restituzione cartografica georeferenziata con relativo inquadramento catastale delle sezioni di alcuni tratti del torrente Curogna, , ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. Decreto a contrarre. 176

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **628** del 30 ottobre 2017

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 09.06.2017 prot. n. 230581 per ottenere il rinnovo in diminuzione della concessione idraulica da m² 37.088 a m² 17.829 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Lovadina del Comune di Spresiano. Riferimenti catastali: Comune di Spresiano Foglio 12 fronte mappali 8 e 9. Richiedente: Schiavon Walter Pratica P00425. 178

[Acque]

n. **629** del 30 ottobre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Vazzola in località Via Ariole, per moduli medi annui complessivi 0,000487 pari a mc 1.536 o litri/sec 0,0487 ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11 dicembre 1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Basset Tranquillo sede Fontanelle (TV). Pratica n. 5270. 179

[Acque]

n. **630** del 30 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio, igienico sanitario e autolavaggio in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00063 Concessionario: Ferri Auto S.p.A. - Tavagnacco (UD). Pratica n. 3119. 181
[Acque]

n. **632** del 31 ottobre 2017
Modifica Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Codognè (TV) per moduli 0.015 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: ECO-CHIM S.R.L. - CODOGNE' (TV) Pratica n. 1525. 182
[Acque]

n. **633** del 31 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 4 pozzi ad uso irriguo e igienico-sanitario raffreddamento vasi vinari in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.042 Concessionario: TENUTA SAN GIORGIO S.r.l. Società Agricola - Maserada sul Piave (TV). Pratica n. 1173. 183
[Acque]

n. **634** del 31 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 2 pozzi ad uso antincendio e igienico in Comune di Giavera del Montello (TV) per moduli 0.0001 Concessionario: Arnica S.r.l. - Treviso (TV). Pratica n. 1647. 184
[Acque]

n. **635** del 31 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Migotto Vittorio - Maserada sul Piave (TV). Pratica n. 1756. 185
[Acque]

n. **636** del 31 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Ormelle (TV) per moduli 0.00011 Concessionario: A.B.M. Italia S.p.A. - Ormelle (TV). Pratica n. 1947. 186
[Acque]

n. **637** del 31 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00982 Concessionario: Società Agricola Mega S.s. di Corro' M. - Villorba (TV). Pratica n. 3412. 187
[Acque]

n. **638** del 31 ottobre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Fuser Remigio - Maserada sul Piave (TV). Pratica n. 3572. 188
[Acque]

n. **639** del 02 novembre 2017
Richiedente : SNAM Rete Gas S.p.A. Concessione : 22 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali (torrente Lierza, Val di Peradello, Torrente Rosada, Ruggio delle Val, Ruio Vallalte, Ruggio Fontanamussa, Torrente Ruio, Fiume Soligo, Torrente Gravon) con tubo gas metano tra i Comuni di Cison di Valmarino e Refrontolo Pratica: C00729 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 189
[Acque]

n. **640** del 02 novembre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.0003 Concessionario: Soc. Agr. Vecchiato Matteo e Giuseppe S.s. - Carbonera (TV). Pratica n. 3611. 190
[Acque]

n. **641** del 02 novembre 2017
Richiedente : Boschetto Franco Concessione :utilizzo terreno demaniale e autorizzazione alla demolizione di manufatti abusivi esistenti su tale terreno lungo il torrente Carron in comune di Fregona. Rif. catastali: Foglio 25 mappali 1399 e 885 Pratica: C07622 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 191
[Acque]

n. **642** del 02 novembre 2017
Richiedente : Duca di Dolle Concessione : scarico delle acque piovane e dei dreni del vigneto su fossato affluente del torrente Lierza in comune di Tarzo. Rif. catastali: Foglio 15 mappale 532. Pratica: C07620 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 192
[Acque]

n. **643** del 02 novembre 2017
Richiedente : Franvi S.a.s. Concessione : scarico di acque depurate nel fiume Sile da edificio residenziale, con tubazione attraversante la via Alzaia demaniale in corrispondenza del civico n. 137 in comune di Treviso foglio 3 mappale di riferimento 1103 Pratica: C07626 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 193
[Acque]

n. **644** del 02 novembre 2017
Richiedente : Comune di Revine Lago Concessione : nell'ambito della valorizzazione e fruizione del parco di interesse locale dei laghi della vallata, la concessione per la costruzione di una passerella di attraversamento sul canale Stret tra il Lago di Lago e Lago di S. Maria collegamento tra i comuni di Revine Lago e Tarzo. Rif. catastali: Comune di Revine Lago Foglio 16 mappale 1464 - Comune di Tarzo Foglio 3 mappale 342 Pratica: C07623 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 194
[Acque]

n. **645** del 02 novembre 2017
Richiedente : Azienda Agricola Nani Rizzi Concessione : allo scarico del nuovo sistema di smaltimento dei reflui civili e delle acque meteoriche della cantina in loc. Guia del comune di Valdobbiadene. Rif. catastali: Foglio 13 mappale 2255 Pratica: C07618 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 195
[Acque]

n. **646** del 02 novembre 2017
Richiedente : Provincia di Treviso Concessione : sistemazione rotatoria dell'intersezione tra la S.P. 635 "del Passo di San Ubaldo" e la S.P. 86 "delle Mire" - Allargamento ponte sul Torrente Cervano in comune di Tarzo Pratica: C06204 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 196
[Acque]

n. **647** del 02 novembre 2017
Richiedente: SETTENTRIONALE TRASPORTI S.p.A. Concessione: sanatoria utilizzo manufatto scatolare prefabbricato in c.a. di attraversamento del Torrente Curogna in Comune di Pederobba - foglio 19 mapp. di rif. 459-528-397 Pratica: C07628 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 197
[Acque]

n. **648** del 06 novembre 2017
Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Lia a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 4.552 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Oderzo, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Richiedente: Pillon Rino con sede a Oderzo. Concessione n. SF61. 198
[Acque]

n. **649** del 06 novembre 2017
Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 11.884 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Gorgo al Monticano, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Richiedente: Romanzin Claudio con sede a Gorgo al Monticano. Concessione n. SF3. 200
[Acque]

n. **650** del 06 novembre 2017
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad suo igienico-sanitario in Comune di Morgano (Treviso) per moduli 0.0028 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Costruzioni B.P.S. S.a.s. di Pestrin Sandro & C. - Preganziol (TV). Pratica n. 4775. 202
[Acque]

n. **651** del 06 novembre 2017
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Resana (Treviso) per moduli 0.00173 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Ghegin Massimo - Resana (TV). Pratica n. 3547. 203
[Acque]

n. **652** del 06 novembre 2017

Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 6.269 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Gorgo al Monticano, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Richiedente: Buosi Valerio con sede a Gorgo al Monticano. Concessione n. SF1. 204

[Acque]

n. **653** del 07 novembre 2017

Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 5.900 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Gorgo al Monticano, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Richiedente: Gris Luciano con sede a Gorgo al Monticano. Concessione n. SF2. 206

[Acque]

n. **654** del 08 novembre 2017

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 12.04.2011 prot. n. 183382 per ottenere la variante e il rinnovo in diminuzione della concessione idraulica da m² 76.400 a m² 65.288 di terreno demaniale di cui m² 30.740 a uso vasche di decantazione, m² 20.086 a uso deposito materiale inerte sciolto e m² 14.462 a uso incolto cespugliato, in golena del fiume Piave località Ponte della Priula del Comune di Susegana Riferimenti catastali: Comune di Susegana Foglio 23 fronte mappale 77 del foglio 24 del Comune di Nervesa della Battaglia e foglio 44 fronte mappali 97, 38 del foglio 24 del Comune di Nervesa della Battaglia. Richiedente: SUPERBETON S.p.A. Pratica P00519. 208

[Acque]

n. **655** del 08 novembre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 3 pozzi ad uso antincendio, igienico sanitario, scambio termico in Comune di Vittorio Veneto (TV) per moduli 0.001 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: ABS Group s.r.l. - Vittorio Veneto (TV). Pratica n. 1123. 210

[Acque]

n. **657** del 10 novembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e industriale in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00014 Concessionario: Officine Gandelli S.p.A. - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2241. 211

[Acque]

n. **658** del 13 novembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Monastier di Treviso (TV) per moduli 0.03166 Concessionario: Bortolo Nardini S.p.A. - Bassano del Grappa (VI). Pratica n. 3294. 212

[Acque]

n. **661** del 14 novembre 2017

Concessione con accorpamento e ampliamento per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 137.912 nei Comuni di Fontanelle e Vazzola, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Concessionario: Paolin David - sede Fontanelle Pratica n. SF86 (lotto n. SF86 con accorpamento e ampliamento con lotti SF53 ex Rizzetto Pasquale, SF38 ex Poles Vittorio, SF35 ex Rivaletto Giuliano, SF28 ex Visnadi Ferruccio, SF12 ex Gallina Claudio, SF 78 porzione, SF 39 ex Val Giancarlo). 213

[Acque]

n. **662** del 14 novembre 2017

Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Lia a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 900 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Oderzo, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Richiedente: Visentin Franco con sede a Oderzo. Concessione n. SF65. 215

[Acque]

n. **663** del 14 novembre 2017

Concessione con accorpamento e ampliamento per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 71.172 (mq 51.959 e ampliamento superficie mq 19.213) nei Comuni di Conegliano Mareno, di Piave Fontanelle e Oderzo, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Decreto sostitutivo di quello n. 1 del 02 gennaio 2017. Concessionario: Cester Demetrio - sede Fontanelle Pratica n. SF17 (con accorpamento e ampliamento con lotto SF69 ex Magro Umberto e SF 70 ex Azienda Agricola il Sacconel legale rappresentante Cescon Guerrino). 217

[Acque]

n. **664** del 14 novembre 2017

Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Lia a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 8.794 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Oderzo, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Richiedente: Camarin Alessandro con sede a Oderzo. Concessione n. SF66. 219

[Acque]

n. **668** del 15 novembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.001 Concessionario: Antepolla Costante - Morgano (TV). Pratica n. 1868. 221

[Acque]

n. **669** del 15 novembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Povegliano (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Az. Agr. Vivai Tonon Cristian - Povegliano (TV). Pratica n. 2128. 222

[Acque]

n. **670** del 15 novembre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00396 Concessionario: Az. Agr. Torresan Giuseppe - Carbonera (TV). Pratica n. 3562. 223
[Acque]

n. **671** del 15 novembre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00491 Concessionario: Az. Agr. Torresan Giuseppe - Carbonera (TV). Pratica n. 3627. 224
[Acque]

n. **674** del 17 novembre 2017
Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Lia a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 21.533 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nei Comuni di Fontanelle e Oderzo, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Richiedente: Consorzio Venatorio Castellir Legale rappresentante Borin Aldo, con sede a Fontanelle . Concessione n. SF59 (denominazione precedente medesima ditta Azienda Faunistica Venatoria "Castellir"). 225
[Acque]

n. **675** del 17 novembre 2017
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.019 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: MARANGON Graziella - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 4224. 227
[Acque]

n. **676** del 20 novembre 2017
Richiedente : TIM - Access Operation Area Nord Est Concessione: attraversamento del torrente Riù con tubazione aggrappata sul ponte esistente in comune di Segusino. Rif. catastali: Foglio 11 prospiciente mappale 2903 Pratica: C07619 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 228
[Acque]

n. **677** del 21 novembre 2017
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00008 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: VECCHIATO Giovanni - Resana (TV). Pratica n. 2334. 229
[Acque]

n. **678** del 21 novembre 2017
Concessione di derivazione d'acqua dal torrente Teva ad uso irriguo in Comune di Valdobbiadene (TV) per moduli 0.00007 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: GUARROTTO Luciano - Valdobbiadene (TV). Pratica n. 5452. 230
[Acque]

n. **679** del 21 novembre 2017
Richiedenti : Polesel Laura e Carobolante Mario Concessione: area demaniale ad uso vigneto non più funzionale sotto il profilo idraulico in comune di San Pietro di Feletto. Rif. catastali: Foglio 17 mappali 156 529. Pratica: C07525 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 231
[Acque]

n. **680** del 21 novembre 2017
Richiedente : Costenaro Sara Concessione : scarico di acque meteoriche, da edificio residenziale e relative pertinenze mediante tubazione in pvc di diametro 200 mm, in corso d'acqua privato (adiacente a Via Caose) convogliante acqua pubblica nel torrente Giaron in comune di Borso del Grappa Foglio 22 mappale di riferimento 1438 Pratica: C07611 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 232
[Acque]

n. **681** del 21 novembre 2017
Richiedenti : Ziliotto Natalino, Zen Liana, Chiurato Cecilia Concessione : utilizzazione di un tratto di area demaniale, lungo la valle denominata Sasso Bianco, per uso passaggio carraio per accedere al fabbricato nonchè costruzione di un tratto di muro di contenimento fronte valle in località Semonzo del comune di Borso del Grappa foglio 10 mappali di riferimento 192-194-606-320 Pratica: C04981 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 233
[Acque]

n. **682** del 21 novembre 2017
Richiedente : Kuwait Petroleum Italia S.p.A. Concessione : utilizzazione di copertura realizzata con manufatto, in cemento armato e avente sezione rettangolare, su un tratto del corso d'acqua demaniale "Trosolungo" in corrispondenza dell'impianto di distribuzione carburanti sito in Viale IV Novembre n. 78 in Comune di Treviso foglio 31 mappale di riferimento 199 Pratica: C05357 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 234
[Acque]

n. **683** del 21 novembre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00006 Concessionario: Telecom Italia S.p.A. - Venezia (VE). Pratica n. 1311. 235
[Acque]

n. **684** del 21 novembre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00006 Concessionario: Telecom Italia S.p.A. - Venezia (VE). Pratica n. 2991. 236
[Acque]

n. **685** del 22 novembre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00115 Concessionario: Conto' Lidia - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2167. 237
[Acque]

n. **686** del 22 novembre 2017
Modifica Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.025 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Master S.r.l. - Vedelago (TV) Pratica n. 2931. 238
[Acque]

n. **687** del 22 novembre 2017
DGRV n. 1582 del 3.10.2017 - Riprogrammazione delle economie a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) a favore di progetti da inserire negli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di Infrastrutture per la mobilità, Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, Difesa del suolo e della costa ed E-government e società dell'informazione. «Interventi di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Curogna, mediante scavo per espurgo e riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Cavaso del Tomba e Pederobba (TV)» TV-I0032.0 (Intervento n. 912/2017) Importo complessivo euro 180.000,00. CUP: H58H17000080001. Approvazione progetto esecutivo. Autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004. Decreto a contrarre. 239
[Acque]

n. **689** del 23 novembre 2017
Richiedente : Bernardi Giacinto Concessione: scarico di acque meteoriche da edificio residenziale nel Torrente Lastego in comune di Fonte - foglio 6 mapp. di rif. 244-245-251 Pratica: C06163 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 242
[Acque]

n. **690** del 23 novembre 2017
Richiedente : Bisol Project Concessione : sanatoria per regolarizzazione di due scarichi di acque reflue (uno depurate l'altro meteoriche) in fossato demaniale, da edificio sede di attività commerciale ubicato in Viale della Repubblica n. 222 in comune di Treviso foglio 14 mappale di riferimento 879 Pratica: C07627 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 243
[Acque]

n. **691** del 23 novembre 2017
Richiedente : LORENZON FRANCO Concessione: sanatoria per un ponticello sul Ruio Vallotai (Rui Stort) in Via Costa Bavera del comune di Refrontolo - foglio 2 mapp. di rif. 140 Pratica: C06144 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 244
[Acque]

n. **692** del 24 novembre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ponzano Veneto (TV) per moduli 0.00022 Concessionario: Societa' Agricola Favaro G.M.R. di Favaro Giuseppe S.s. - Ponzano Veneto (TV). Pratica n. 2110. 245
[Acque]

n. **693** del 24 novembre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Roncade (TV) per moduli 0.00019 Concessionario: SO.VE.T. S.R.L. - Roncade (TV). Pratica n. 3525. 246
[Acque]

n. **703** del 27 novembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00116 Concessionario: Collegio Vescovile Pio X° - Treviso (TV). Pratica n. 2794. 247

[Acque]

n. **704** del 27 novembre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite i seguenti due pozzi : Pozzo n. 1 in località Via Piave Lutrano in Comune di Fontanelle; Pozzo n. 2 in località Via Cesare Battisti in comune di Vazzola (ex pratica n. 5215/1 cessata pozzo n. 2 concessione n. 5215 IL GELSO) moduli complessivi medi annui 0,00011, l/sec. 0,011 o mc. 1.176, ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11 dicembre 1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19 novembre 2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Decreto sostitutivo di quello n. 181 del 27 ottobre 2016. Concessionario: Milanese Luigino con sede a Vazzola (TV). Pratica n. 5215/2 (concessione unica con accorpamento ex pratica n. 5215/1 cessata pozzo n. 2 concessione n. 5215 IL GELSO). 248

[Acque]

n. **705** del 27 novembre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo in sostituzione di altro costruito/utilizzati in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso irriguo in località Via Masotti frazione Visnà in comune di Vazzola, per moduli complessivi medi annui 0,00023, l/sec. 0,02 o mc. 720, ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596 del 9.03.2010 artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Breda Remigia sede Vazzola (TV). Pratica n. 5004. 250

[Acque]

n. **706** del 28 novembre 2017

Decreto Legislativo n°112/98 e L.R. n°11/2001 Gestione demanio idrico. Affidamento sorveglianza della gestione del demanio idrico per l'anno 2017. Decreto a contrarre e affidamento diretto ai sensi art. 36 comma 1 lett. a). 252

[Acque]

n. **707** del 29 novembre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Ponte di Piave in località Via Grave di Ponte, frazione Negrisia , per moduli medi annui complessivi 0,00018 pari a mc 576 o litri/sec 0,018. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Bergamo Moreno sede Ponte di Piave (TV). Pratica n. 5492. 254

[Acque]

n. **708** del 29 novembre 2017
O.C.D.P.C. n. 43 del 24.1.2013 D.G.R. n. 1861 del 23.12.2015 D.G.R. n. 6 del 10.1.2017. «Ripristino della funzionalità idraulica del torrente Brenton-Pighenzo-Giaron, mediante scavo per espurgo e risezionamento dell'alveo, riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Loria e Castello di Godego (TV)». TV-I0015.0 GCTV_5014 (Intervento n. 898) Importo complessivo euro 500.000,00. CUP: H24H16000140001 Affidamento incarico professionale per rilievi topografici finalizzati all'individuazione di aree da assoggettare a esproprio, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. Importo complessivo euro 18.788,00 CIG: Z9020FE586. 256
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **709** del 29 novembre 2017
L.R. 30.12.2016, n. 31, Legge di Stabilità 2017 D.G.R. 18.9.2017, n. 1482. Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in Comune di Susegana». TV-I0008.0 (Intervento n. 918/2017). Importo complessivo euro 400.000,00. CUP: H14H17001920002. Affidamento incarico professionale per coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, service tecnico per redazione elaborati progettuali e restituzione degli stessi con inserimento elementi di progetto, relazione idraulica, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. Importo complessivo euro 19.285,76. CIG: ZE820FE6B1. 258
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **710** del 29 novembre 2017
L.R. 30.12.2016, n. 31, Legge di Stabilità 2017 D.G.R. 18.9.2017, n. 1482. Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in Comune di Susegana». TV-I0008.0 (Intervento n. 918/2017). Importo complessivo euro 400.000,00. CUP: H14H17001920002. Affidamento incarico professionale per redazione Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) e Relazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. Importo complessivo euro 4.853,16. CIG: Z2220FE645. 260
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **712** del 29 novembre 2017
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e antincendio in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00008 Concessionario: Guadagnin S.a.s. di Guadagnin M. e F. & C. - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2262. 262
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **568** del 18 dicembre 2017
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento del T. Chiampo con nuova tubazione gas in polietilene DE 125 RC e autorizzazione per scavo nella fascia di rispetto; sanatoria per attraversamento dello stesso torrente con tubazione (DN 80) - loc. Bauci-Slavina - tra i comuni di Altissimo e Crespadoro. Ditta: MEGARETI SPA. Pratica n° 16_19122 263
[Acque]

n. **570** del 20 dicembre 2017
R.D. 11.12.1933, n. 1775 " Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza del Comune di Laghi in data 13/12/1999 e successiva integrativa di portata della Società AVS spa-Alto Vicentino Servizi di Thiene(VI)(gestore)(C.F.e P.IVA 03043550242), in data 22/4/2017 per derivazione d'acqua da n. 9 Sorgenti in Comune di Laghi, per moduli medi 0,0191(l/s 1,91), ad uso potabile, con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi. Pratica n. 82/PO. 265
[Acque]

n. **572** del 20 dicembre 2017
O.P.C.M. n° 3906/2010. Ordinanza del Commissario Delegato n° 2/2010. Progetto n° 1132 Intervento Indifferibile VI B/1 Ordinanza n° 5/2011 Allegato "F". Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza. I Stralcio: Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz. Importo complessivo del progetto Euro 950.000,00 CUP J39H11000650001 Determinazione indennità definitiva per esproprio delle particelle nn. 667, 669, 673 e 674 foglio 61 del C.T. del Comune di Vicenza. 266
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **573** del 20 dicembre 2017
O.P.C.M. n° 3906/2010. Ordinanza del Commissario Delegato n° 2/2010. Progetto n° 1132 Intervento Indifferibile VI B/1 Ordinanza n° 5/2011 Allegato "F". Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza. I Stralcio: Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz. Importo complessivo del progetto Euro 950.000,00 CUP J39H11000650001 Determinazione indennità definitiva per esproprio particelle nn. 276 e 278 del foglio 61 del C.T. del Comune di Vicenza. Deposito definitivo presso il MEF del saldo delle indennità di esproprio. 267
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **574** del 21 dicembre 2017
R.D. 11.12.1933, n. 1775 " Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza del Comune di Valdastico in data 8/8/2000 e successive della Società AVS spa - Alto Vicentino Servizi di Thiene(VI) in data 22/12/2005, integrativa di portata in data 4/4/2017 e 23/10/2017 per derivazione d'acqua da 12 Sorgenti e 2 pozzi in Comune di Valdastico, per moduli medi 0,1214 (l/s 12,14), ad uso potabile con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi. Pratica n. 337/AS. 268
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

n. **147** del 08 settembre 2017
Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla Dgr n.1235 dell 08 Agosto 2017. Affidamento a ENNE&BE CONSULTING Srl corrente in Marcon Via Milano 2/B, P.IVA: 08058230965, del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett. B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 21.960,00 IVA inclusa. CIG: Z6C1FA5C73. 269
[Referendum]

n. **153** del 14 settembre 2017
Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 dell' 08 agosto 2017. Affidamento a DPLAY Srls corrente in Susegana (TV) Frazione Colfosco Via XVII Giugno, 203 P.IVA: 04632480267, del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi si stampa in proprietà e/o concessione. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett. B) D.Lgs. 50/2016. Impegno di spesa di euro 2342,40 IVA inclusa CIG: Z661FA5CCB. 273
[Referendum]

n. **154** del 14 settembre 2017
Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a DIGITAL INK Srl corrente in rovigo Via del Sacro Cuore, 9 P.IVA: 04359020292, del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett. B) D.Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 1921,50 IVA inclusa CIG> Z001FA5CC1. 277
[Referendum]

n. **156** del 14 settembre 2017
Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a LINKVIDEO di Albanelli G Srlscorrente in Trissino (VI) Via Padova, 1 P.IVA: 03022480242, del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett. B) D.Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 1952,00 IVA inclusa. CIG: Z771FB5874. 281
[Referendum]

n. **159** del 15 settembre 2017
Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a Give Emotions S.r.l. corrente in Vigonza (PD) Via Martiri delle Foibe, 2/1, P. IVA: 04385760287, del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett. B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 4.148,00 IVA Inclusa CIG: ZD41FE9195. 285
[Referendum]

n. **160** del 18 settembre 2017
Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna informativa. Piano di Comunicazione di cui alla Dgr n. 1235 dell 08 agosto 2017. Affidamento a radio Cortina SRL, Via del Mercato 14, 32043 Cortina d'Ampezzo (BL), P. Iva 00273940254, del servizio di diffusione di spot informativi a carattere istituzionale presso emitternti radiofoniche in proprietà e/o concessione. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett. B) D.Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 1.024,80 IVA inclusa CIG ZF71FA7C08. 289
[Referendum]

n. **247** del 08 novembre 2017
Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa, piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 del 08 Agosto 2015. Integrazione affidamento a IGP DECAUX Spa corrente in Assago Milanofiori (MI), Strada 3 Palazzo B 4, P.IVA: 00893300152 del servizio di stampa del materiale e decorazione dei mezzi del tarsporto pubblico locale circolanti nelle Province del Veneto. Artt. 36 e 63 comma 2 Lett. B) D.Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 244,00 IVA inclusa. CIG: Z971F885A6. 292
[Referendum]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **220** del 24 novembre 2017
Accordo di Programma Quadro n. 4 Sviluppo Locale. Progetto: "Restauro e messa in sicurezza degli immobili monumentali sul Colle della Rocca di Monselice 6° e 7° lotto"- CUP H22F05000000001. CIG 27479575D9. Liquidazione della fattura elettronica n. 02/FE6 del 5/5/2016 emessa dalla Società Archeo Ed S.r.l, e della fattura n. FATTPA 1_16 del 10/5/2016 emessa dall'Architetto Michele Brochin riguardante le competenze relative alla Direzione Lavori e al coordinamento della sicurezza riferita all'opera realizzata. Importo relativo ad impegni radiati dalla contabilità regionale ai sensi dell'art. 51 L.R. 39/2001. Il presente Decreto annulla e sostituisce il decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 192 del 31/10/2017 a seguito della restituzione da parte dell'Unità Organizzativa Ragioneria con nota in data 20/11/2017 prot. n. 484910. 295
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **986** del 21 settembre 2017
Progetto Erasmus "Forma il Tuo fuTuro! increasing the quality of apprenticeship for vocational qualifications in Italy" - DGR 1205 del 15/09/2015 come modificata con DGR 2024 del 23/12/2015. Registrazione impegni di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i al fine della liquidazione finale del saldo dovuto a favore dei partner Veneto Lavoro e Bundesinstitut Fur Berufsbildung (BIBB). Modifica del dispositivo di cui al DDR 874 del 07/08/2017 al fine della rimodulazione di economie di spesa. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs.118/2011 e s.m.i. e registrazione contabile di minori entrate. 301
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1176** del 22 novembre 2017
Procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, per l'affidamento del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori per favorire la trasparenza, collaborazione e partecipazione in un ottica di Open Government - Programma Opertivo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020, Asse 4 "Capacità Istituzionale" (Codice Identificativo Gara 675560666D) - CUP H73G16000790006 - MOVE 53301 - Sottosettore 3B4F4. Deliberazione della Giunta Regionale n. 1215 del 26 luglio 2016. Assunzione dell'impegno di spesa ex art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e contestuale accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 304
[Formazione professionale e lavoro]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **449** del 29 novembre 2017
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di De Bianchi Maria, Padovani Andrea, Padoveni Laura e Padovani Paola per auorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 1 mappale n. 344) ad uso irriguo in comune di Concamarise (VR). Pratica n. D/12619 306
[Acque]

n. **480** del 19 dicembre 2017
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Gianluca Franceschetti per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite n. 1 pozzo (foglio 42 mappale n. 484) in Comune di Ronco all'Adige in Via Pezze Tomba ad uso zootecnico. Pratica n. D712716. 308
[Acque]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1942** del 06 dicembre 2017
Integrazione della composizione del Tavolo di Partenariato per l'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea per il periodo 2014-2020, istituito ai sensi della DGR n. 2005 del 04/11/2013. 309
[Relazioni internazionali]

n. **1943** del 06 dicembre 2017
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Austria 2014/2020. Esiti della seconda procedura di selezione dei progetti. Avvio dei progetti approvati con partner della Regione del Veneto. 313
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1944** del 06 dicembre 2017
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020. Esiti della prima procedura di selezione dei progetti ricadenti nella tipologia "Standard plus". 329
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1945** del 06 dicembre 2017
Avvio del negoziato con lo Stato ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione: disposizioni organizzative e costituzione della Segreteria tecnica a supporto della Consulta del Veneto per l'autonomia e della Delegazione trattante. 336
[Referendum]

n. **1946** del 06 dicembre 2017
Criteri per la concessione del Patrocinio regionale. Modifica Deliberazione della Giunta regionale n. 123 del 16 febbraio 2016. 339
[Cultura e beni culturali]

n. **1947** del 06 dicembre 2017
Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto. Disposizioni attuative della Legge regionale 30 dicembre 2016 n. 30 "Collegato alla Legge di Stabilità regionale 2017", art. 85, e sue s.m.i. 343
[Venezia, salvaguardia]

n. **1948** del 06 dicembre 2017
Concorsi per vari profili di personale competente in materia di fondi comunitari e statali. Determinazione delle assunzioni da effettuare e fissazione dei criteri per il riparto di vincitori e idonei tra le strutture. 346
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1949** del 06 dicembre 2017
dott.ssa Monica PAIOLA - Dirigente. Proroga comando dall'Istituto Oncologico Veneto agli uffici regionali dell'Area Sanità e Sociale. 349
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1950** del 06 dicembre 2017
Valorizzazione e gestione del complesso monumentale denominato "ex Corte benedettina" in comune di Legnaro (PD). Approvazione Protocollo di intesa e autorizzazione alla sottoscrizione. 351
[Demanio e patrimonio]

n. **1951** del 06 dicembre 2017
Variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL095) // VINCOLATE 361
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1952** del 06 dicembre 2017
Variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 20 bis, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL096) // FONDO RISCHI SPESE LEGALI 372
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1953** del 06 dicembre 2017
Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL097) // VINCOLATE 378
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1954** del 06 dicembre 2017
Variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 e al bilancio finanziario gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 18, L.R. 39/2001. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste. (Provvedimento di variazione n. BIL100)//FONDO SPESE IMPREVISTE. 396
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1955** del 06 dicembre 2017
Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL102) // VINCOLATE 407
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1956** del 06 dicembre 2017
Autorizzazione a nominare procuratore speciale e difensore della parte civile ed a mantenere la costituzione di parte civile nel procedimento penale pendente avanti alla Corte d'Appello di Venezia R.G.N.R. 9770/14-R.G.APP. 3172/17 a seguito di impugnazione della sentenza del Tribunale di Padova n. 227 del 4.4.2017 depositata il 13.6.2017. 421
[Affari legali e contenzioso]

n. **1957** del 06 dicembre 2017
Procedimento penale avanti il Tribunale di Padova R.G.N.R. n. 9770/14-R.G. 2500/16. Autorizzazione alla costituzione nel giudizio penale quale parte civile. 422
[Affari legali e contenzioso]

n. **1958** del 06 dicembre 2017
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Treviso - RG 8792/2017. 423
[Affari legali e contenzioso]

n. **1959** del 06 dicembre 2017
Autorizzazione all'accettazione della rinuncia agli atti del giudizio avanti il TAR Veneto R.G. n. 1083/2016. 424
[Affari legali e contenzioso]

n. **1960** del 06 dicembre 2017
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 425
[Affari legali e contenzioso]

n. **1961** del 06 dicembre 2017
N. 10 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 426
[Affari legali e contenzioso]

n. **1962** del 06 dicembre 2017
Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nei seguenti procedimenti penali: n. 2 avanti il Tribunale di Belluno R.G.N.R. nn. 2727/2013 e 647/2015. 427
[Affari legali e contenzioso]

n. **1963** del 06 dicembre 2017
Non costituzione in giudizio in numero 3 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri. 428
[Affari legali e contenzioso]

n. **1964** del 06 dicembre 2017
Opposizione ad atto di precetto avanti il Tribunale di Venezia - R.G. 7278/2017. Autorizzazione all'abbandono del giudizio. 429
[Affari legali e contenzioso]

n. **1965** del 06 dicembre 2017
Ratifica DPGR n. 187 del 23.11.2017 relativa ad autorizzazione alla costituzione in giudizio avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa. 430
[Affari legali e contenzioso]

n. **1966** del 06 dicembre 2017
Ratifica DPGR n. 193 del 01.12.2017 relativa ad autorizzazione alla costituzione in giudizio avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa. 431
[Affari legali e contenzioso]

n. **1967** del 06 dicembre 2017
POR FESR 2014-2020. Deliberazione n. 226 del 28 febbraio 2017. Assegnazione all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura di personale regionale per lo svolgimento dell'attività di Organismo Intermedio. Deliberazione n. 521 del 14 aprile 2017. Completamento dell'attuazione. 432
[Agricoltura]

n. **1968** del 06 dicembre 2017
Assemblea ordinaria dell'Associazione Informest del 19 dicembre 2017. 435
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1970** del 06 dicembre 2017
Assemblea ordinaria della società Veneto Strade s.p.a. del 14 dicembre 2017 alle ore 10.30. 438
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1971** del 06 dicembre 2017
Progetto di "Rafforzamento dei servizi di diagnostica e laboratorio e dei servizi materno-infantili dell'Ospedale di Pujehun in Sierra Leone". L.R. n. 55 del 16/12/1999, art. 8. 440
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1972** del 06 dicembre 2017
Approvazione del progetto "Treno della Salute" finanziamento anno 2017 449
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1973** del 06 dicembre 2017
Parziale modifica D.G.R.V. n. 1245 del 08.08.2017. Approvazione del Progetto Life16/ENV/IT/000488 Phoenix "Perfluorinated compounds Holistic Environmental Interistitutional eXperience" (Life Phoenix) e assegnazione a favore dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) di quota parte del finanziamento per l'acquisizione di beni e servizi in fabbisogno alla Regione del Veneto per l'anno 2017 e contestuale assegnazione delle quote di finanziamento previste quali secondo pre-finanziamento (further pre-financing payment) e saldo finale (payment of the balance) nell'Accordo di collaborazione - Grant Agreement. 461
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1974** del 06 dicembre 2017
Revisione del Tariffario Unico Regionale delle prestazioni rese dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS del Veneto, di cui alla D.G.R. n. 2714 del 29/12/2014 e successiva D.G.R. n. 1251 del 28/09/2015. 465
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1975** del 06 dicembre 2017
Organismo di Supporto Scientifico Tecnico (OSST) del Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali (CRAT). Modifica della DGR n. 1610 del 21 giugno 2002 e s.m.i.. Modifica composizione OSST. 467
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1976** del 06 dicembre 2017
Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e la Magistratura a favore di soggetti sottoposti a giudizio che presentano segni di sofferenza psichica o non imputabili, nell'ambito dell'applicazione della Legge 81/2014. 469
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1977** del 06 dicembre 2017
Autorizzazione al trasferimento di quote di budget per l'anno 2017 nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati richiedenti e diniego di autorizzazione alle Aziende Ulss 2, 3 e 4 all'assegnazione di quote extra budget a favore di alcuni erogatori ospedalieri privati accreditati. DGR n. 597 del 28 aprile 2017. 484
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1978** del 06 dicembre 2017
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502". Disposizioni applicative in ordine all'assistenza socio sanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disturbi mentali (art. 33). 490
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1979** del 06 dicembre 2017
Identificazione della struttura di riferimento regionale per i disturbi dell'identità di genere nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto, ai sensi della L.R. 25 giugno 1993, n. 22, ed assegnazione di un finanziamento a funzione. Ulteriore disposizione in materia di finanziamento a funzione per la partoanalgesia. 492
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1980** del 06 dicembre 2017
Modifica della scheda di dotazione ospedaliera della Casa di Cura Santa Maria Maddalena erogatore ospedaliero privato accreditato dell'Azienda Ulss 5 Polesana. DGR n. 2122 del 19 novembre 2013 e s.m.i.. Deliberazione n. 101/CR del 12 ottobre 2017. 495
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1981** del 06 dicembre 2017
Presa d'atto della valutazione finale relativa all'anno 2016 dei Direttori Generali delle Aziende ULSS, dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e dell'IRCCS 'Istituto Oncologico Veneto', a norma dell'art. 13, cc. 8 quinquies, 8 sexies e 8 septies della L.R. n. 56/1994. 499
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1982** del 06 dicembre 2017
Avversità atmosferiche in agricoltura. Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.. Interventi di ripristino strutture non assicurabili e scorte danneggiate da eventi avversi anno 2016. 503
[Agricoltura]

n. **1983** del 06 dicembre 2017
Diffusione della conoscenza delle produzioni venete di qualità a marchio collettivo. (L.R.31/05/2001, n.12) 506
[Agricoltura]

n. **1984** del 06 dicembre 2017
Approvazione convenzione con l'Università di Padova per l'esecuzione del progetto di sperimentazione fitosanitaria per contrastare la diffusione di Halyomorpha halys in Veneto. 515
[Settore secondario]

n. **1985** del 06 dicembre 2017
Rinnovo delle concessioni di derivazione ad uso irriguo. Approvazione del progetto per la "Redazione di un quadro conoscitivo della programmazione dell'irrigazione in forma collettiva realizzata dai Consorzi di bonifica nel territorio veneto". Deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 2016, n. 962. 527
[Acque]

n. **1986** del 06 dicembre 2017
Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera. Progettazione e realizzazione di interventi di messa in sicurezza presso le macroisole "Nuovo Petrolchimico" e "Fusina". Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e la Società Veneto Acque S.p.A. per le funzioni di stazione appaltante. 534
[Bonifica]

n. **1987** del 06 dicembre 2017
Legge Speciale per Venezia. Programma triennale per il monitoraggio ambientale dei corpi idrici della Laguna di Venezia, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D. Lgs n. 152/2006. Progetto "Mo.V.Eco. III 2017 - 2019". Approvazione dello schema di Convenzione con ARPAV. 543
[Venezia, salvaguardia]

n. **1988** del 06 dicembre 2017
Legge Speciale per Venezia. Rimodulazione del programma degli interventi di adeguamento della rete fognaria realizzati dal Comune di Venezia per il risanamento di Pellestrina, in attuazione dell'Accordo di Programma approvato con DGR n. 677 del 25 febbraio 1997. 556
[Venezia, salvaguardia]

n. **1989** del 06 dicembre 2017
Programma Europeo per l'ambiente e l'azione per il clima LIFE 2014 - 2020 - Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto ed ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale per l'attuazione del Progetto LIFE16 NAT/IT/000663 Lagoon Refresh. 561
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1990** del 06 dicembre 2017

Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio, l'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie, e ARPAV per lo svolgi-mento di attività di studio e ricerca inerenti sistemi di abbattimento innovativi delle concen-trazioni di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) e Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio e l'Università di Padova - Dipartimento di Scienze Chimiche per un'attività di studio e valutazione del rischio chimico ambientale asso-ciato alla presenza delle medesime sostanze inquinanti nelle matrici ambientali. 574

[Difesa del suolo]

n. **1991** del 06 dicembre 2017

DGR n. 1347 del 22 agosto 2017 "Concessione di un contributo per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione" Integrazione risorse a sostegno delle istanze partecipanti al bando riconosciute ammissibili a finanziamento a seguito del Decreto n. 220 del 27 ottobre 2017 della Direzione Ambiente. 593

[Ambiente e beni ambientali]

n. **1992** del 06 dicembre 2017

Interventi da finanziare con le quote derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112. Attivazione di un'iniziativa di educazione, informazione e formazione ambientale ad opera dell'Associazione "Una Montagna di Cultura". 595

[Ambiente e beni ambientali]

n. **1993** del 06 dicembre 2017

Ridefinizione della composizione della Commissione Tecnica per il Parere sulle osservazioni, opposizioni e concorrenze, istituita per l'espressione di pareri da formulare secondo i criteri di cui all'art. 9 del R.D.1775/1933 e precisazioni relative alle modalità di funzionamento della medesima. 597

[Difesa del suolo]

n. **1994** del 06 dicembre 2017

Ripristino tende pneumatiche quale attrezzatura appartenente alla Colonna Mobile Regionale danneggiate nel periodo di assistenza alla popolazione a seguito degli eventi sismici del Centro Italia 2016. 599

[Protezione civile e calamità naturali]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 360421)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 201 del 21 dicembre 2017

Autorizzazione all'intervento ex art. 47 R.D. n. 1038/1933 e art. 85 D.Lgs. n. 174/2016 nel giudizio (n. G30432) pendente avanti la Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per il Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

Per il Presidente Il Vice Presidente Gianluca Forcolin

(Codice interno: 360422)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 202 del 21 dicembre 2017

Designazione di un componente del Comitato di tutela del marchio collettivo d'origine "Fango D.O.C. Thermae Abano Montegrotto Regione Veneto". Legge regionale 7 aprile 2000, n. 16.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si individua il componente di designazione regionale del Comitato di tutela del marchio collettivo regionale "Fango D.O.C. - Thermae Abano Montegrotto - Regione Veneto", in sostituzione del componente dimissionario.

Il Presidente

PREMESSO che, in attuazione della legge regionale 7 aprile 2000, n. 16 "*Norme generali in materia di marchi*", con deliberazione n. 857 del 15 marzo 2010 la Giunta regionale, acquisito il parere favorevole della Commissione consiliare competente, ha istituito il marchio regionale "Fango del Bacino Termale Euganeo";

PREMESSO, inoltre, che la citata deliberazione n. 857 del 2010 prevede la costituzione di un Comitato di tutela del marchio e ne determina la composizione, stabilendo che tra i membri del Comitato stesso vi sia un componente designato dal Presidente della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione n. 293 del 10 marzo 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato il regolamento d'uso del marchio collettivo regionale e ne ha modificato la denominazione da "Fango del Bacino Termale Euganeo" in "Fango D.O.C. - Thermae Abano Montegrotto - Regione Veneto";

VISTO il decreto n. 40 del 2 maggio 2016, con il quale il Dirigente della Sezione Industria e Artigianato ha ricostituito e nominato il Comitato di tutela del marchio collettivo d'origine "Fango D.O.C. - Thermae Abano Montegrotto - Regione Veneto", ai sensi dell'articolo 8, comma 2 della legge regionale 7 aprile 2000, n. 16, "*Norme generali in materia di marchi*";

CONSIDERATO che, con la nota acquisita in data 23 agosto 2017 al n. 356048 di protocollo regionale, la dott.ssa Roberta Renzi, designata con DPGR n. 33 del 7 aprile 2016 quale componente del Comitato in oggetto, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico e che, pertanto, è sorta la necessità di procedere alla sua sostituzione in seno al Comitato;

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le procedure per la nomina e le designazioni di competenza degli organi della Regione;

VISTO l'avviso n. 29 del 3 ottobre 2017, pubblicato nel B.U.R. n. 95 del 6 ottobre 2017, avente oggetto: *"Avviso n.29 del 3 ottobre 2017. Proposte di candidatura per la sostituzione di un componente del Comitato di tutela del marchio collettivo d'origine "Fango D.O.C. - Thermae Abano Montegrotto - Regione Veneto". Legge regionale 7 aprile 2000, n. 16.*";

VISTO il decreto n. 330 del 29 novembre 2017 del Direttore della Unità Organizzativa Industria e Artigianato, con il quale sono stati approvati gli esiti istruttori delle proposte di candidatura pervenute ai sensi del predetto avviso n. 29 del 3 ottobre 2017;

RITENUTO di designare quale componente regionale del Comitato di tutela del marchio "Fango D.O.C. - Thermae Abano Montegrotto - Regione Veneto" il dott. Giovanni Pavan, nato a Treviso il 21 gennaio 1966;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, nonché con riferimento alla normativa in materia ineleggibilità, inconferibilità e incompatibilità;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare, quale componente del Comitato di tutela del marchio collettivo "Fango D.O.C. - Thermae Abano Montegrotto - Regione Veneto" il dott. Giovanni Pavan, nato a Treviso il 21 gennaio 1966, in sostituzione della dott.ssa Roberta Renzi;

3. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 360423)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 203 del 22 dicembre 2017

Recepimento schema di accordo di programma per il sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, in attuazione degli artt. 72 e 73 del D. Lgs. 117/2017 e dell'atto di indirizzo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 13.11.2017.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si recepisce lo schema accordo di programma a sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, in attuazione degli artt. 72 e 73 del D. Lgs. 117/2017 e dell'atto di indirizzo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 13.11.2017.

Il Presidente

Vista la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" e, in particolare, l'articolo 9 comma 1, lettera g) che prevede l'istituzione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse;

Visto il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore" e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui alla citata Legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

Visto l'articolo 73 del D. Lgs. 117 del 2017, che individua ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;

Preso atto che gli articoli sopra richiamati attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse tra le finalità legislativamente previste;

Considerato che l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 13.11.2017, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina una parte delle risorse finanziarie disponibili, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali, entro la cornice di accordi di programma da sottoscriversi, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, con le Regioni e le Province autonome;

Visto lo schema di accordo di programma, di cui all'**Allegato A** al presente decreto, che il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha trasmesso in data 13.12.2017 e richiesto che venga restituito debitamente firmato entro il 27 dicembre 2017 al fine di consentire al Ministero medesimo di assumere l'impegno di spesa entro il corrente anno;

Dato atto che nel citato atto di indirizzo, in base alle disposizioni che regolano l'accesso alle risorse del Fondo e alle altre risorse di cui all'articolo 73 del Codice, le iniziative e i progetti di rilevanza locale devono essere promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, singole o in partenariato tra loro, iscritte nel Registro unico del Terzo settore;

Dato altresì atto che la Commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 15.11.2017 ha espresso il proprio assenso alla ripartizione della somma complessiva di 26 milioni di euro assegnando alla Regione Veneto un fondo di Euro 2.034.128,57 da destinarsi al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale da parte delle organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'articolo 6 della Legge Regionale 1 settembre 1972 n. 12, come modificato dall'articolo 6 della Legge Regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

Considerato che ricorrono i presupposti di cui al primo comma, lett. d) del citato articolo 6 della Legge Regionale n. 27/1973;"

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire lo schema di accordo di programma di cui all'**Allegato A** proposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, in attuazione degli artt. 72 e 73 del D. Lgs. 117/2017 e dell'atto di indirizzo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 13.11.2017;
3. di incaricare della sottoscrizione dell'accordo di cui al punto 2 il Direttore della Direzione Servizi sociali;
4. di sottoporre il presente decreto alla ratifica da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art. 6 della LR 01.09.1972 n. 12, come modificato dall'art. 6 della LR 10.12.1973, n. 27;
5. di incaricare la Direzione Servizi sociali dell'esecuzione del presente atto e degli adempimenti conseguenti;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 203 del 22 dicembre 2017 pag. 1/11

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL SOSTEGNO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE.

Nelle rispettive sedi delle parti firmatarie, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese (codice fiscale 80237250586), con sede in Roma, via Fornovo, 8 nel contesto del presente atto indicato per brevità come "Ministero", rappresentato dalla dr.ssa Elisabetta Patrizi, dirigente, in virtù del decreto di delega alla stipula del presente atto del 13.12.2017 e la Regione Veneto (codice fiscale 80007580279) con sede in Venezia, Palazzo Balbi Dorsoduro n. 3901, di seguito indicata per brevità come "Regione", rappresentata dal Direttore della Direzione Servizi sociali, in virtù del decreto di delega alla stipula del presente atto n. del

PREMESSO CHE

- l'articolo 118 della Costituzione prevede che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;

- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "*Delega al Governo per la riforma del*

Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovo e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;

- in attuazione della delega conferita al Governo con la legge di cui al capoverso precedente, con il D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117, recante *"Codice del Terzo settore"* si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;

- l'art.11 del D.P.R. 15 marzo 2017 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" assegna al medesimo Ministero la funzione di promuovere, sviluppare e sostenere le attività svolte dai soggetti del Terzo settore, per favorire la crescita di un welfare condiviso della società attiva a supporto delle politiche di inclusione, di integrazione e di coesione sociale;

- l'articolo 72 del citato codice disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse

generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

- l'articolo 73 del codice disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;

- gli articoli sopra richiamati attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse tra le finalità legislativamente previste;

- la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2017, emanata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 31.1.2017, registrata dalla Corte dei Conti in data 12.4.2017, foglio n.469, postula l'esigenza di favorire la partecipazione attiva degli enti del Terzo

settore, sostenendone le capacità organizzative e rafforzando le reti in un'ottica di sussidiarietà orizzontale;

- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 13.11.2017, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale (per un ammontare di € 44.806.985,00); dall' altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 26.000.000,00), entro la cornice di accordi di programma da sottoscriversi con le Regioni e le Province autonome;

- la Commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 15.11.2017 ha espresso il proprio assenso alla ripartizione della somma complessiva destinata alle iniziative e ai progetti di rilevanza locale nella percentuale del 30% in misura fissa tra tutte le Regioni e Province autonome, del 20% in misura variabile sulla base della popolazione residente, del restante 50% in misura variabile sulla base del numero degli enti del Terzo settore censiti;

- l'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro

accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE

- sulla base dei dati rilevati dall'ultimo censimento dell'ISTAT sul non profit/ terzo settore emerge che le organizzazioni non profit attive in Italia sono 301.191 unità, operanti principalmente nei settori dell'assistenza sociale, della sanità, della cultura, sport e ricreazione, della protezione civile, coinvolgendo più di 5 milioni di persone tra volontari e lavoratori;
- la risoluzione adottata dall'assemblea generale dell'ONU in data 25.9.2015 ha individuato gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che rappresentano la naturale finalità di riferimento delle attività degli Enti del Terzo settore, al cui raggiungimento potrà concorrere il sostegno finanziario previsto dal sopra menzionato atto di indirizzo;
- la costituzione di reti di coordinamento tra i diversi livelli di governo costituisce uno strumento necessario al rafforzamento della *capacity building* e dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, in conformità al principio del buon andamento della pubblica amministrazione;
- l'implementazione delle attività di interesse generale richiede il massimo grado di interazione e sinergia tra i vari attori coinvolti, nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale e orizzontale e del principio di leale collaborazione;
- il Ministero, in coerenza con quanto sopra citato, intende realizzare con le Regioni una programmazione, secondo una logica di sistema e di

complementarietà, coordinando ed integrando gli strumenti finanziari disponibili e funzionali al raggiungimento di obiettivi definiti e condivisi, verso cui orientare l'azione e le risorse finanziarie disponibili, che tengano conto delle peculiarità di riferimento dell'azione degli enti del Terzo settore a livello locale;

- la metodologia della programmazione sistemica favorisce l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse disponibili, attraverso un maggiore raccordo tra le fonti finanziarie in modo da evitare la frammentazione della spesa e la sovrapposizione degli interventi;

- nel corso di questi anni, le iniziative promosse dal Ministero, attraverso le risorse finanziarie destinate all'associazionismo sociale ed al volontariato, hanno permesso di sviluppare un'efficace rete di interventi che, per ragioni di metodo e di tipologia delle azioni realizzate, esigono, alla luce del nuovo quadro normativo scaturente dal Codice del Terzo settore, una programmazione integrata, affinché il patrimonio di esperienze e risultati nel frattempo raggiunto sia ulteriormente consolidato;

Tanto premesso e considerato, tra le parti sopra individuate si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1

PREMESSE

Gli atti e i documenti citati in premessa formano parte integrante e sostanziale del presente accordo, quantunque al medesimo materialmente non allegati.

ARTICOLO 2

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente accordo ha per oggetto la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere l'implementazione delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice, da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale che risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico nazionale del Terzo settore, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore.

ARTICOLO 3

OBIETTIVI

La realizzazione delle attività di interesse generale di cui al precedente articolo 2 dovrà, attraverso una programmazione atta a valorizzare le sinergie e la complementarietà tra le fonti di finanziamento e la conseguente massimizzazione dell'efficacia degli interventi, concorrere al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali, individuati nell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile:

1) promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;

2) promuovere un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;

3) promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti;

4) promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze;

5) promuovere società giuste, pacifiche e inclusive;

6) promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi generali indicati al precedente comma 1, gli interventi programmati dovranno riguardare una o più delle aree prioritarie di intervento individuate nell'atto di indirizzo in premessa citato o eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale.

Gli obiettivi generali e specifici saranno perseguiti dalle Regioni nell'ambito della propria autonomia legislativa e programmatoria.

ARTICOLO 4

DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo avrà durata di venti mesi a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione, nei modi di legge, del relativo decreto ministeriale di approvazione.

ARTICOLO 5

ATTUAZIONE

La responsabilità attuativa del programma è attribuita alla Regione che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate.

A tal fine, la Regione trasmetterà al Ministero, entro 45 giorni dalla data di cui al precedente articolo 4, un piano operativo recante l'indicazione degli obiettivi generali perseguiti, delle aree prioritarie di intervento prescelte, dei procedimenti da espletarsi ai fini dell'individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare, del cronoprogramma delle attività previste.

ARTICOLO 6

FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento di **€ 2.034.128,57.**

Il finanziamento di cui al precedente comma 1 sarà erogato in due tranches, mediante versamento sul conto di Tesoreria n. 30522 intestato alla Regione, presso la Banca d'Italia.

La prima rata, corrispondente all'80% del finanziamento totale, pari ad **€ 1.627.302,86**, sarà trasferita alla Regione ad avvenuta trasmissione del piano operativo citato al precedente articolo 5, comma 2.

Il saldo, nella misura massima del restante 20% del finanziamento previsto, pari ad **€ 406.825,71,** sarà corrisposto ad avvenuta acquisizione della relazione finale e della rendicontazione di cui al successivo articolo 7.

ARTICOLO 7

RELAZIONE FINALE E RENDICONTAZIONE

La Regione si impegna a presentare la relazione finale inerente la descrizione dell'attuazione degli interventi realizzati in esecuzione del presente accordo, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti entro novanta giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia del presente accordo.

La relazione finale di cui al comma precedente dovrà essere accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute in esecuzione del presente accordo.

La relazione finale e la rendicontazione saranno predisposte in conformità alla modulistica fornita dal Ministero.

ARTICOLO 8

INADEMPIENZE E MANCATA

REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

In caso di inerzia, ritardi e inadempienze, il Ministero invita la Regione ad adempiere, entro un termine prefissato, comunicando le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti, fatto salvo l'eventuale esercizio dei poteri sostituivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

In caso di mancata integrale attuazione dei contenuti del presente accordo la Regione sarà tenuta alla restituzione del finanziamento percepito.

In caso di mancata attuazione di parte del presente accordo, la Regione sarà tenuta alla restituzione dell'importo, finanziato in prima soluzione, corrispondente alla parte del programma la cui utilizzazione non è stata documentata.

ARTICOLO 9

PUBBLICITA'

In ogni atto, documento e iniziativa realizzate in esecuzione del presente accordo, la Regione sarà tenuta ad evidenziare che le attività di cui al precedente articolo 2 sono state finanziate dal Ministero, utilizzando a tal fine il logo ufficiale di quest'ultimo.

ARTICOLO 10

IMPEGNO DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 203 del 22 dicembre 2017 pag. 11/11

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE DEL VENETO

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna:

- a rispettare i termini concordati;
- ad attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
- ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione del progetto programmato;
- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'accordo.

Il presente atto si compone di dieci facciate.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data della firma digitale

PER IL MINISTERO

Elisabetta Patrizi

PER LA REGIONE VENETO

(Codice interno: 360424)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 204 del 22 dicembre 2017

Nomina del Commissario straordinario dell'ESU Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova (art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i.).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

Dato atto che la Giunta regionale con DGR n. 2046 del 23/12/2015 ha nominato il Commissario straordinario dell'ESU di Padova per la gestione amministrativa ordinaria la cui durata in carica è prevista per un periodo di un anno, rinnovabile per la stessa durata, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/03/2011, n. 7 e che lo stesso è stato confermato con le successive DGR n. 695 del 17/05/2016, n. 1674 del 21/10/2016 e rinnovato, per un anno dal 23/12/2016, con la DGR n. 2093 del 13/12/2016;

Considerato pertanto che in data 23/12/2017 scadrà l'incarico del Commissario straordinario dell'ESU nominato ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 7/2011 con la succitata DGR 1674 del 2016;

Considerato che permane l'esigenza di garantire la continuità dell'attività di ordinaria amministrazione dell'ESU di Padova nel rispetto del principio di buon andamento dell'azione amministrativa;

Ritenuto di nominare il Commissario straordinario per la temporanea gestione amministrativa dell'ESU il quale resterà in carica per sei mesi a far data dal 23/12/2017 e, comunque, non oltre la costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione;

Dato atto che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Visto l'art. 6 della L. R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i.;

Considerato che ricorrono i presupposti di cui al primo comma, lett. d), del citato art. 6 della L.R. n. 27/1973;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di nominare Commissario Straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova per la temporanea gestione amministrativa ordinaria l'Avv. Giuseppe Agostini nato il 21/07/1972 a Padova il quale resterà in carica per un periodo di sei mesi a far data dal 23/12/2017 e, comunque, non oltre la costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione;
3. di dare atto che per l'espletamento dell'incarico di Commissario Straordinario dell'ESU di Padova non sarà erogato alcun compenso fatto salvo il solo rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale
5. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
6. di sottoporre il presente decreto alla ratifica da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della L.R. 10/12/1973, n. 27;
7. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 360425)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 205 del 22 dicembre 2017

Nomina del Commissario straordinario dell'ESU Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona (art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i.).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

Dato atto che la Giunta regionale con DGR n. 2048 del 23/12/2015 ha nominato il Commissario straordinario dell'ESU di Verona per la gestione amministrativa ordinaria la cui durata in carica è prevista per un periodo di un anno, rinnovabile per la stessa durata, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/03/2011, n. 7 e che lo stesso è stato confermato con le successive DGR n. 696 del 17/05/2016, n. 1676 del 21/10/2016 e rinnovato, per un anno dal 23/12/2016, con la DGR n. 2095 del 13/12/2016;

Considerato pertanto che in data 23/12/2017 scadrà l'incarico del Commissario straordinario dell'ESU nominato ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 7/2011 con la succitata DGR 1676 del 2016;

Considerato che permane l'esigenza di garantire la continuità dell'attività di ordinaria amministrazione dell'ESU di Verona nel rispetto del principio di buon andamento dell'azione amministrativa;

Ritenuto di nominare il Commissario straordinario per la temporanea gestione amministrativa dell'ESU il quale resterà in carica per sei mesi a far data dal 23/12/2017 e, comunque, non oltre la costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione;

Dato atto che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Visto l'art. 6 della L. R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i.;

Considerato che ricorrono i presupposti di cui al primo comma, lett. d), del citato art. 6 della L.R. n. 27/1973;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di nominare Commissario Straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona per la temporanea gestione amministrativa ordinaria la Dott.ssa Francesca Zivelonghi nata il 25/09/1973 a Negrar (VR) la quale resterà in carica per un periodo di sei mesi a far data dal 23/12/2017 e, comunque, non oltre la costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione;
3. di dare atto che per l'espletamento dell'incarico di Commissario Straordinario dell'ESU di Verona non sarà erogato alcun compenso fatto salvo il solo rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale
5. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
6. di sottoporre il presente decreto alla ratifica da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della L.R. 10/12/1973, n. 27;
7. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 360426)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 206 del 22 dicembre 2017

Nomina del Commissario straordinario dell'ESU Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia (art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i.).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

Dato atto che la Giunta regionale con DGR n. 2047 del 23/12/2015 ha nominato il Commissario straordinario dell'ESU di Venezia per la gestione amministrativa ordinaria la cui durata in carica è prevista per un periodo di un anno, rinnovabile per la stessa durata, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/03/2011, n. 7 e che lo stesso è stato confermato con le successive DGR n. 694 del 17/05/2016, n. 1675 del 21/10/2016 e rinnovato, per un anno dal 23/12/2016, con la DGR n. 2094 del 13/12/2016;

Considerato pertanto che in data 23/12/2017 scadrà l'incarico del Commissario straordinario dell'ESU nominato ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 7/2011 con la succitata DGR 1675 del 2016;

Considerato che permane l'esigenza di garantire la continuità dell'attività di ordinaria amministrazione dell'ESU di Venezia nel rispetto del principio di buon andamento dell'azione amministrativa;

Ritenuto di nominare il Commissario straordinario per la temporanea gestione amministrativa dell'ESU il quale resterà in carica per sei mesi a far data dal 23/12/2017 e, comunque, non oltre la costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione;

Dato atto che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Visto l'art. 6 della L. R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i.;

Considerato che ricorrono i presupposti di cui al primo comma, lett. d), del citato art. 6 della L.R. n. 27/1973;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di nominare Commissario Straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia per la temporanea gestione amministrativa ordinaria il Dott. Salvatore Castagnetta nato il 04/12/1960 a Mestre-Venezia il quale resterà in carica per un periodo di sei mesi a far data dal 23/12/2017 e, comunque, non oltre la costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione;
3. di dare atto che per l'espletamento dell'incarico di Commissario Straordinario dell'ESU di Venezia non sarà erogato alcun compenso fatto salvo il solo rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale
5. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
6. di sottoporre il presente decreto alla ratifica da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12, come modificato dall'art. 6 della L.R. 10/12/1973, n. 27;
7. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 360429)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 207 del 29 dicembre 2017

Incarico del Commissario dell'Azienda Zero.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si conferisce l'incarico di Commissario dell'Azienda Zero al dott. Claudio Costa, con scadenza fissata al 31.3.2018 e comunque fino alla nomina del Direttore generale dell'Azienda Zero.

Il Presidente

Premesso:

- che la Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19, tra le altre, ha istituito l'Ente di *governance* della sanità regionale veneta denominato "*Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero*";
- che detta Legge ha assegnato all'Azienda Zero dal 1.1.2017 le funzioni relative alla gestione delle risorse del Fondo Sanitario Regionale nonché specifiche competenze di natura amministrativa già affidate alla Regione o alle Aziende sanitarie SSR;
- che, per le finalità suddette, attesa l'urgenza di procedere, il Presidente della Regione del Veneto ha conferito al dott. Mauro Bonin l'incarico di Commissario di Azienda Zero ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 8 *duodecies*, della L.R. n. 56/1994, come introdotto dalla L.R. n. 23/2012 coerentemente con le linee guida adottate con DGR n. 1771/2016;
- che la durata di detto incarico, *giusta* decreto del Presidente della Giunta n. 131 del 10 novembre 2016, è stata prevista in sei mesi con facoltà di proroga per ulteriori sei e comunque fino alla realizzazione delle attività individuate dalla LR 19/2016;
- che con decreto del Presidente della Giunta n. 68 del 9.5.2017, l'incarico in parola è stato prorogato fino al 31.12.2017, ma permane la necessità di conseguire le finalità istituzionali dell'Azienda Zero, *giusta* L.R. n. 19/2016.

Considerato:

- l'approssimarsi della scadenza e la necessità di garantire comunque l'assolvimento delle funzioni e delle attività individuate nella L.R. 19/2016;
- che per il conseguimento delle precitate finalità istituzionali, nonché per le motivazioni già espresse nei predetti decreti presidenziali, pare opportuno procedere alla nomina commissariale del dott. Claudio Costa, in possesso della necessaria esperienza, fissando la scadenza alla data del 31.3.2018 e comunque fino alla nomina del Direttore generale dell'Azienda Zero.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto;
2. di conferire per la realizzazione delle attività individuate dalla LR 19/2016, l'incarico di Commissario dell'Azienda Zero al dott. Claudio Costa, Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR - Crav presso l'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, fino alla data del 31.3.2018 e comunque fino alla nomina del Direttore generale dell'Azienda Zero;
3. di confermare che detto incarico viene svolto a titolo gratuito, salvo rimborso delle spese connesse all'espletamento della funzione;
4. di notificare il presente atto all'interessato per tramite della struttura regionale competente;
5. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 360430)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1 del 02 gennaio 2018

Autorizzazione a costituirsi in giudizio in numero 4 ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

Luca Zaia

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

(Codice interno: 360354)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO n. 7 del 22 dicembre 2017

Rinnovo delle commissioni consiliari permanenti ai sensi dell'articolo 17, comma 3 del Regolamento.

[Consiglio regionale]

Il Presidente

considerato che l'articolo 31 del Regolamento consiliare dispone che le commissioni consiliari permanenti sono rinnovate dopo trenta mesi dalla loro costituzione e che almeno trenta giorni prima dello scadere del termine di cui al comma 1 il Presidente del Consiglio invita i gruppi consiliari a provvedere al rinnovo delle designazioni di cui all'articolo 27;

considerato che le commissioni consiliari permanenti sono state costituite con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 7 dell'8 luglio 2015 e pertanto la scadenza avverrà l'8 gennaio 2018;

vista la propria nota prot. n. 28249 del 7 dicembre 2017, con la quale i presidenti dei gruppi consiliari sono stati invitati a designare, ai fini del suindicato rinnovo, i rappresentanti nelle commissioni consiliari permanenti ai sensi dell'articolo 31;

viste le designazioni dei rispettivi rappresentanti nelle commissioni consiliari presentate dai presidenti dei gruppi consiliari ai sensi del citato articolo 27, agli atti;

preso atto quindi che i voti rappresentati nella Commissioni sono i seguenti:

- Prima commissione: voti rappresentati 48
- Seconda commissione: voti rappresentati 45
- Terza commissione: voti rappresentati 47
- Quarta commissione: voti rappresentati 43
- Quinta commissione: voti rappresentati 46

Visti gli articoli 26, 27 e 31 del Regolamento;

decreta

1. di nominare, con decorrenza dal 9 gennaio 2018, i componenti delle rinnovate commissioni permanenti ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento, come risulta dall'allegato al presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Roberto Ciambetti

Allegato al decreto n.7 del 22 dicembre 2017

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	*2*	art. 27, comma 3
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finco Nicola	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finco Nicola	2	art. 27, comma 5 *(sostituisce il Presidente Zaia)*
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finozzi Marino	3	art. 27, comma 3
4	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	2	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*12*	
5	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	2	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Lanzarin)*
6	Gruppo Zaia Presidente	Sandonà Luciano	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Zaia Presidente	Sandonà Luciano	2	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Bottacin)*
	Totale voti rappresentati		*10*	
7	Gruppo partito democratico	Azzalin Graziano	1	art. 27, comma 3
8	Gruppo partito democratico	Fracasso Stefano	2	art. 27, comma 3
9	Gruppo partito democratico	Salemi Orietta	2	art. 27, comma 3
10	Gruppo partito democratico	Claudio Sinigaglia	2	art. 27, comma 3
11	Gruppo partito democratico	Zottis Francesca	1	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*8*	
12	**Gruppo Movimento 5 stelle**	**Bartelle Patrizia**	**1**	**art. 27, comma 3**
13	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	2	art. 27, comma 3
14	Gruppo Movimento 5 Stelle	Baldin Erika	**2**	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*5*	
15	Gruppo Forza Italia	Barison Massimiliano	3	art. 27, comma 3
16	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3
17	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6
18	Gruppo Siamo Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3
19	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
20	Gruppo Area popolare Veneto	Zorzato Marino	1	art. 27, comma 6
21	Gruppo Il Veneto del fare – Flavio Tosi	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 6
22	Gruppo Misto (Articolo 1 Movimento democratico e	Piero Ruzzante	1	art. 27, comma 6

	progressista)			
	Totale voti rappresentati dalla commissione		48	

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	6	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	6	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Marcato)*
	Totale voti rappresentati		12	
2	Gruppo Zaia Presidente	Calzavara Francesco	4	art. 27, comma 3
3	Gruppo Zaia Presidente	Michieletto Gabriele	3	art. 27, comma 3
4	Gruppo Zaia Presidente	Rizzotto Silvia	3	art. 27, comma 2
	Totale voti rappresentati		10	
5	Gruppo partito democratico	Fracasso Stefano	4	art. 27, comma 3
6	Gruppo partito democratico	Zanoni Andrea	4	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		8	
7	Gruppo Movimento 5 stelle	Brusco Manuel	5	art. 27, comma 3
8	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 3
9	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Bassi Andrea	3	art. 27, comma 6
10	Gruppo Veneto per l'Autonomia	Conte Maurizio	1	art. 27, comma **2**
11	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 6
12	Gruppo Misto (Articolo 1 Movimento democratico e progressista)	Piero Ruzzante	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati dalla commissione		45	

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. Comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Nicola Finco	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Nicola Finco	3	art. 27, comma 5 *(sostituisce il Presidente Ciambetti)*
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finozzi Marino	3	art. 27, comma 3
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		12	
4	Gruppo Zaia Presidente	Gerolimetto Nazzareno	5	art. 27, comma 3
5	Gruppo Zaia Presidente	Sandonà Luciano	5	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		10	
6	Gruppo Partito democratico	Azzalin Graziano	4	art. 27, comma 3
7	Gruppo Partito democratico	Zottis Francesca	4	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		8	
8	Gruppo Movimento 5 stelle	Baldin Erika	**3**	art. 27, comma 3
9	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	**2**	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		5	
10	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Donazzan)*
11	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3
12	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	1	art. 27, comma 6
13	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati		2	
14	Gruppo Siamo Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3
15	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
16	Gruppo Veneto civico	Dalla Libera Pietro	1	art. 27, comma 2
17	Gruppo misto	Valdegamberi Stefano	1	art. 27, comma 2
	Totale voti rappresentati dalla commissione		47	

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Gidoni Franco	3	art. 27, comma 3
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Coletto)*
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Semenzato Alberto	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*12*	
4	Gruppo Zaia Presidente	Calzavara Francesco	3	art. 27, comma 3
5	Gruppo Zaia Presidente	Gerolimetto Nazzareno	3	art. 27, comma 3
6	Gruppo Zaia Presidente	Michieletto Gabriele	4	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*10*	
7	Gruppo Partito democratico	Moretti Alessandra	3	art. 27, comma 3
8	Gruppo Partito democratico	Sinigaglia Claudio	2	art. 27, comma 3
9	Gruppo Partito democratico	Zanoni Andrea	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*8*	
10	**Movimento 5 stelle**	**Berti Jacopo**	**3**	**art. 27, comma 3**
11	Movimento 5 stelle	Brusco Manuel	**2**	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*5*	
12	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 3
13	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Barbisan Fabiano	3	art. 27, comma 3
14	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati dalla commissione		43	

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 2
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Forcolin)*
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Gidoni Franco	3	art. 27, comma 2
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Semenzato Alberto	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*12*	
4	Gruppo Zaia Presidente	Boron Fabrizio	4	art. 27, comma 2
5	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	3	art. 27, comma 3
6	Gruppo Zaia Presidente	Villanova Alberto	3	art. 27, comma 2
	Totale voti rappresentati		*10*	
7	Gruppo Partito democratico	Moretti Alessandra	2	art. 27, comma 3
8	Gruppo Partito democratico	Pigozzo Bruno	2	art. 27, comma 2
9	Gruppo Partito democratico	Salemi Orietta	2	art. 27, comma 3
10	Gruppo Partito democratico	Sinigaglia Claudio	2	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*8*	
11	Gruppo Movimento 5 Stelle	Bartelle Patrizia	3	art. 27, comma 2
12	Gruppo Movimento 5 Stelle	Berti Jacopo	2	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*5*	
13	Gruppo Forza Italia	Barison Massimiliano	3	art. 27, comma 3
14	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Barbisan Fabiano	2	art. 27, comma 3
15	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Bassi Andrea	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati		*3*	
16	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6
17	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
18	Gruppo Area popolare Veneto	Zorzato Marino	1	art. 27, comma 6
19	Gruppo il Veneto del fare – Flavio Tosi	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati dalla commissione		46	

Art. 27 del Regolamento:

comma 2 = ciascun consigliere è assegnato a una commissione

comma 3 = i consiglieri che fanno parte della Prima e della Quarta commissione sono componenti anche di un'altra commissione

comma 5 = i gruppi possono sostituire il Presidente della GR, gli Assessori e il Presidente del CR con gli altri consiglieri del proprio gruppo

comma 6 = i gruppi composti da un numero di consiglieri inferiore al numero delle commissioni possono designare uno stesso consiglieri in due commissioni oltre che nella Prima e nella Quarta.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

(Codice interno: 360305)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 107 del 27 dicembre 2017

Dr.ssa Barbaro Carmen. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si certifica che la dr.ssa Barbaro Carmen ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla

predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al Decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il Decreto Ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...";
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 03/01/2017 (agli atti sub prot. n. 1439) la dr. ssa Barbaro Carmen, nata il 25.9.1973, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore, nominato con DGR n. 2145/2013 e confermato con DGR n. 429/2017, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541/2016;
- la DGR n. 429/2017 di ricostituzione del Coordinamento regionale e della Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che la dr. ssa Barbaro Carmen, nata il 25.09.1973, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 360306)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 112 del 27 dicembre 2017

Dr. Vantini Stefano. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si certifica che il dr. Vantini Stefano ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al Decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il Decreto Ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...";
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza pervenuta in data 19/1/2017 (agli atti sub prot. n. 21711) il dr. Vantini Stefano, nato il 20.10.1958, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

nominato con DGR n. 2145/2013 e confermato con DGR n. 429/2017, è inizialmente emersa la carenza del requisito di cui all'art. 1 del D. M. 4.6.2015 relativamente all'esperienza triennale inquadrabile come esperienza di servizio svolta presso strutture delle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
- di conseguenza, con nota prot. n. 362978 del 29/8/2017, inviata con raccomandata AR con ricevuta di ritorno in data 4.9.17, è stata comunicata formalmente al dr. Vantini Stefano la suddetta circostanza, ostativa all'accoglimento della richiesta, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 7.8.1990, n. 241;
- successivamente, in data 18.10.2017, è pervenuta ai competenti Uffici regionali ulteriore documentazione (agli atti sub. prot. n. 434521) nella quale si precisa che l'interessato ha prestato servizio in qualità di medico di cure palliative presso l'equipe di cura dell'Associazione AMO Baldo Garda Onlus, ente che si occupa di assistenza ai malati oncologici in Convenzione con l'Azienda Ulss 9 "Scaligera";
- che si è ritenuto di considerare rilevante l'integrazione pervenuta, posto che dalla stessa risulta lo svolgimento di un'attività di palliazione con caratteristiche conformi a quanto richiesto dal D.M. 4.6.2015 ai fini della certificazione;
- che, pertanto, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541/2016;
- la DGR n. 429/2017 di ricostituzione del Coordinamento regionale e della Commissione regionale per le cure palliative e la lotta al dolore

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che il dr. Vantini Stefano, nato il 20.10.1958, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 360309)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 49 del 27 dicembre 2017

E-EGREEN S.r.l. Progetto per l'installazione di un impianto idroelettrico sul fiume Mincio - Comune di localizzazione: Valeggio sul Mincio (VR). - Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016). Assoggettamento alla procedura di VIA.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento assoggetta alla procedura di V.I.A. il progetto presentato dalla Società E-Egreen s.r.l. che prevede la realizzazione impianto idroelettrico sul Canale Diversivo del Fiume Mincio in località Borghetto in Comune di Valeggio sul Mincio (VR).

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, presentata dalla Società E-Egreen s.r.l (C.F. 04362410260) con sede legale in via G. Schiratti 49, 31053 Pieve di Soligo (TV), il 09/12/2016 ed acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con prot. n. 481589;

VISTO l'ex art. 20 del D.Lgs. 152/06;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 152 del 13/12/2016 "*Istituzione del Comitato Tecnico Regionale VIA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. n. 4/2016*";

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"* che ha apportato sostanziali modifiche alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 per quanto concerne la disciplina di valutazione di impatto ambientale;

VISTO che la Società E-egreen ha inviato la documentazione allegata alla domanda con le PEC prot. n. 388508 dell'11/10/2016, n. 388453 del 11/10/2016, n. 388768 del 11/10/2016, n. 3895545 del 12/10/2016, n. 389496 del 12/10/2016, n. 419154 del 27/10/2016 e n. 420973 del 28/10/2016 e che tale documentazione è risultata carente;

VISTO che con nota n. 434935 dell'08/11/2017 la U.O. Valutazione Impatto Ambientale ha richiesto il perfezionamento della documentazione;

VISTA la documentazione integrativa presentata dalla Società E-Egreen con nota del 02/12/2017, acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n. 481589 del 09/12/2016;

VISTO che il proponente ha provveduto, ai sensi del citato ex art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto in data 24/02/2017;

CONSIDERATO che l'istanza è stata presentata precedentemente al 16/05/2017 (09 dicembre 2016), e che le verifiche conseguenti nonché l'istruttoria effettuata hanno evidenziato una sostanziale coerenza con le modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 104/2017;

CONSIDERATO che con nota n. 93635 del 08/03/2017 della U.O. Valutazione Impatto Ambientale è stato comunicato avvio del procedimento a partire dal giorno 24/02/2017;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico lungo il canale diversivo al fiume Mincio nei pressi della località Borghetto, progettato sulla destra idrografica in corrispondenza dei salti di fondo esistenti poco a monte della confluenza con il Mincio in un'area golenale;

PRESO ATTO che il progetto è riconducibile fra gli interventi indicati nell'All. IV alla parte II del D.Lgs. 152/06 al punto n. 1 lett. m) e al punto n. 7 lett. d);

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 22/03/2017, durante la quale è stato nominato un gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

PRESO ATTO che con PEC del 25/04/2017, acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n. 162093 del 26/04/2017, sono pervenute le osservazioni da parte del Sig. Gagliardi Fabrizio portavoce del gruppo etico territoriale "El Morar" di Valeggio;

CONSIDERATO che con nota n. 184032 del 11/05/2017 la U.O. Valutazione Impatto Ambientale ha trasmesso alla U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV la documentazione riguardante la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ai fini dell'espressione del parere di competenza;

CONSIDERATA la corrispondenza relativa alla attribuzione della titolarità della domanda di derivazione tra le società F.A.L. s.r.l. ed E-Egreen s.r.l., da ultimo, con nota n. 205297 del 25/05/2017 l'U.O. Genio Civile di Verona ha comunicato che le citate società hanno comunicato congiuntamente che la titolarità della domanda di derivazione di acque pubbliche dal Fiume Mincio resta in capo alla Società E-Egreen s.r.l.;

PRESO ATTO che con nota n. 297401 del 20/07/2017 la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV ha trasmesso l'esito istruttorio per la Valutazione di Incidenza Ambientale n. 164/2017, con il quale esprime parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni;

PRESO ATTO della nota n. 19148 del 21/09/2017, acquisito dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n. 395972 del 22/09/2017, con la quale il Comune di Valeggio sul Mincio ha comunicato per iscritto il proprio parere nei riguardi della realizzazione dell'impianto in progetto;

SENTITO il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 27/09/2017, presenti tutti i suoi componenti (assenti il Presidente, il Direttore della Direzione Regionale Ambiente, il Direttore Regionale Infrastrutture Trasporti e Logistica, il Dott. Alessandro Manera e la Dott.ssa Roberta Tedeschi, Componenti esterni del Comitato) atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio quale incaricato della valutazione del progetto, di seguito riportate:

"Vista la normativa vigente in materia, sia statale sia regionale, e in particolare: il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la L.R. 4/2016 in materia di V.I.A., la D.G.R. n. 985/2013, la D.G.R. n. 2299/2014, la D.G.R. 1856/2015, la D.G.R. 1988/2015, la D.G.R. 1628/2015,

valutate le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale,

visto il parere positivo con prescrizioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, prot. n. 1562 del 17/02/2015,

visto i contenuti delle osservazioni pervenute in data 29/04/2017 prot. n. 162093,

preso atto del parere espresso dall' Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, prot. n. 297.401 del 20/07/2017, con cui si segnala una parziale difformità nella documentazione fornita rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 2.299/2014 e nei giudizi espressi sulla significatività delle incidenze,

considerato che sono state presentate tre istanze in concorrenza tra loro, quella in oggetto, ossia il prog. n. 78/2016, il prog. n. 72/2016 Impianto idroelettrico sul canale diversivo di Valeggio della Ditta Idralpina srl (ex Società Sipea s.r.l.) e il prog. n. 12/2017 Impianto idroelettrico "Valeggio" della Ditta Sunex2 s.r.l. nel comune di Valeggio sul Mincio,

considerato che secondo il P.A.T. dalla Carta delle Fragilità emerge che l'ambito ricade in Aree non idonee all'edificabilità,

considerato che il sito ricade secondo il P.A.I. in ambito di pericolosità idraulica P2,

considerato che l'area in oggetto ricade nell'ambito 25 Riviera Gardesana secondo l'atlante ricognitivo degli ambiti di paesaggio della Regione Veneto,

considerato che il progetto comporta una modifica morfologica e paesaggistica che merita approfondimento in virtù sia dell'innalzamento del pelo libero dell'acqua a monte dell'opera di presa sia delle notevoli dimensioni delle opere poste sotto il piano campagna e visibili fuori terra,

considerato che il progetto è localizzato in un'area a notevole valenza paesaggistica-storico-culturaleambientale - turistica, oggetto di vincoli di diversa natura (vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua e area di notevole interesse pubblico, corridoio ecologico principale, ambito per l'istituzione di parchi - riserve naturali regionali, contesto figurativo ed iconema) che generano motivi ostativi e che il progetto non ha superato,

considerato che non è presente una stima del traffico indotto dalle attività di cantiere nelle operazioni di trasporto a discarica del materiale di risulta provenienti dai notevoli scavi che comporta l'opera in progetto e le relative interferenze legate al traffico sia ordinario che legate al turismo destagionalizzato di visitazione,

considerata la vicinanza all'opera in progetto di ricettori sensibili è opportuno che vengano eseguiti ulteriori approfondimenti del disturbo acustico generato dal funzionamento dell'impianto e dalla restituzione delle acque dopo la turbinazione,

considerato che oltre alla suddetta istanza è stata presentata l'istanza di Impianto idroelettrico Valeggio 1 - prog. n. 1/2017 della Ditta Sipower s.r.l. nel comune di Valeggio sul Mincio e che l'asta fluviale del Mincio è oggetto di altre opere idrauliche, si ritiene, pertanto, necessaria un'indagine approfondita nella condizione di compresenza con altri impianti attraverso lo studio degli effetti cumulativi sul corpo idrico."

ha ritenuto, all'unanimità dei presenti, di assoggettare il progetto alla procedura di V.I.A., di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in quanto l'intervento può esprimere impatti negativi e significativi sull'ambiente;

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 11/10/2017, è stato approvato il verbale della seduta del 27/09/2017;

CONSIDERATO che con nota n. 42037 del 24/10/2017 la U.O. Valutazione Impatto Ambientale ha comunicato alla società E-Egreen quanto espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 27/09/2017 ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e che la Società E-Egreen non ha ritenuto di presentare per iscritto le proprie osservazioni entro il termine prestabilito;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 27/09/2017 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di assoggettarlo alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010;

4. Di trasmettere il presente provvedimento alla Società E-Egreen s.r.l (C.F. 04362410260) con sede legale in via G. Schiratti 49, 31053 Pieve di Soligo (TV), PEC: eegreen@legalmail.it e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Verona, al Comune di Valeggio sul Mincio (VR), alla Direzione Generale ARPAV, alla *Direzione Difesa del Suolo,* alla Direzione Operativa e all'U.O. Genio Civile di Verona e alla Agenzia Interregionale del fiume Po;

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 360310)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 50 del 27 dicembre 2017

Società SUNEX2 S.r.l. Impianto idroelettrico "Valeggio" - Comune di localizzazione: Valeggio sul Mincio (VR). - Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016). Assoggettamento alla procedura di VIA.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento assoggetta alla procedura di V.I.A. il progetto presentato dalla Società Sunex2 s.r.l. che prevede la realizzazione impianto idroelettrico sul Canale Diversivo del Fiume Mincio in località Borghetto in Comune di Valeggio sul Mincio (VR).

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, presentata dalla Società Sunex2 s.r.l (C.F. 05962210968) con sede legale in San Dorligo della Valle-Dolina (TS) in località Bagnoli della Rosandra, il 14/02/2017 ed acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con prot. n. 61053;

VISTO l'ex art. 20 del D.Lgs. 152/06;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 152 del 13/12/2016 "*Istituzione del Comitato Tecnico Regionale VIA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. n. 4/2016*";

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"* che ha apportato sostanziali modifiche alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 per quanto concerne la disciplina di valutazione di impatto ambientale;

VISTO che il proponente ha provveduto, ai sensi del citato ex art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto in data 22/02/2017;

CONSIDERATO che l'istanza è stata presentata precedentemente al 16/05/2017 (13 febbraio 2017), e che le verifiche conseguenti nonché l'istruttoria effettuate hanno evidenziato una sostanziale coerenza con le modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 104/2017;

CONSIDERATO che con nota n. 75305 del 23/02/2017 della U.O. Valutazione Impatto Ambientale è stato dato avvio del procedimento a partire dal giorno 22/02/2017.

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente caratterizzato da una doppia presa laterale in corrispondenza del tratto terminale del canale diversivo del fiume Mincio nei pressi della località Borghetto;

PRESO ATTO che il progetto è riconducibile fra gli interventi indicati nell'All. IV alla parte II del D.Lgs. 152/06 al punto n. 1 lett. m) e al punto n. 7 lett. d);

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 22/03/2017, durante la quale è stato nominato un gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

PRESO ATTO che con PEC del 19/04/2017, acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n. 153868 del 19/04/2017, sono pervenute le osservazioni da parte del Sig. Gagliardi Fabrizio portavoce del gruppo etico territoriale "El

Morar" di Valeggio;

PRESO ATTO della nota n. 0037993 del 04/05/2017, acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n. 177348 del 08/05/2017, con la quale la Provincia di Verona ha comunicato la pubblicazione della determinazione dirigenziale n. 1838/17 del 02/05/2017 contenente l'espressione del parere ai sensi dell'ex art. 20, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO della nota n. 19148 del 21/09/2017, acquisito dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n. 395972 del 22/09/2017, con la quale il Comune di Valeggio sul Mincio ha comunicato per iscritto il proprio parere nei riguardi della realizzazione dell'impianto in progetto;

CONSIDERATO che con nota n. 264499 del 04/07/2017 la U.O. Valutazione Impatto Ambientale ha trasmesso alla U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV la documentazione riguardante la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ai fini dell'espressione del parere di competenza;

PRESO ATTO che con nota n. 362932 del 29/08/2017 la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV ha trasmesso la relazione istruttoria n. 195/2017, con il quale si dichiara che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza con prescrizioni;

SENTITO il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 27/09/2017, presenti tutti i suoi componenti (assenti il Presidente, il Direttore della Direzione Regionale Ambiente, il Direttore Regionale Infrastrutture Trasporti e Logistica, il Dott. Alessandro Manera e la Dott.ssa Roberta Tedeschi, Componenti esterni del Comitato) atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio quale incaricato della valutazione del progetto, di seguito riportate:

"Vista la normativa vigente in materia, sia statale sia regionale, e in particolare: il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la L.R. 4/2016 in materia di V.I.A., la D.G.R. n. 985/2013, la D.G.R. n. 2299/2014, la D.G.R. 1856/2015, la D.G.R. 1988/2015, la D.G.R. 1628/2015;

valutate le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale,

visto il parere positivo con prescrizioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, prot. n. 4414 del 29/06/2015,

visto i contenuti delle osservazioni pervenute in data 19/04/2017 prot. n. 153868,

preso atto del parere espresso dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, prot. n. 362.932 del 29/08/2017,

preso atto del parere negativo e delle motivazioni descritte dalla Provincia di Verona, Settore Ambiente, del 04/05/2017 prot. n. 37993,

considerato che sono state presentate tre istanze in concorrenza tra loro, quella in oggetto, ossia il prog.n. 12/2017, il prog. n. 72/2016 Impianto idroelettrico sul canale diversivo di Valeggio della Ditta Idralpina srl (ex Società Sipea s.r.l.) e il prog. n. 78/2016 Impianto idroelettrico sul fiume Mincio della Ditta E-Egreen srl nel comune di Valeggio sul Mincio,

considerato che il sito ricade secondo il P.A.I. in ambito di pericolosità idraulica P2,

considerato che l'area in oggetto ricade nell'ambito 25 Riviera Gardesana secondo l'atlante ricognitivo degli ambiti di paesaggio della Regione Veneto,

considerato che il progetto comporta una modifica morfologica e paesaggistica che merita approfondimento in virtù sia dell'innalzamento del pelo libero dell'acqua a monte dell'opera di presa sia in relazione all'impatto visivo rappresentato dalle due centrali poste in destra e sinistra idrografica del canale diversivo, le quali si dimostrano invasive nei confronti dell'intorno,

considerato che il progetto è localizzato in un'area a notevole valenza paesaggistica-storico-culturaleambientale - turistica, oggetto di vincoli di diversa natura (vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua e area di notevole interesse pubblico, corridoio ecologico principale, ambito per

l'istituzione di parchi - riserve naturali regionali, contesto figurativo ed iconema) che generano motivi ostativi e che il progetto non ha superato,

considerato che si tratta di un impianto idroelettrico ad acqua fluente del tipo puntuale, posto in sinistra e destra idrografica, in corrispondenza di un salto esistente, e che non viene rilasciata la portata di DMV e che tale sottrazione di portata potrebbe creare impatti significativi sul paesaggio,

considerato che il progetto non prevede una scala di risalita pesci,

considerato che verso il centro storico di Borghetto potrebbero verificarsi effetti di rigurgito dovuto al rilascio delle acque della centrale in sinistra idrografica si rende necessario un approfondimento del fenomeno,

considerato che non sono presenti sufficienti informazioni sulla quantità degli scavi oggetto di progetto, sul loro riutilizzo in toto all'interno del sito e sulla gestione degli stessi in fase di cantiere,

considerato che la ricomposizione ambientale non specifica iniziative mirate alla compensazione immediata delle dotazioni arboree ed arbustive sottratte con la costruzione delle opere e non viene quantificato l'importo delle opere di dismissione,

considerato che non è presente una stima del traffico indotto dalle attività di cantiere nelle operazioni di trasporto a discarica del materiale di risulta provenienti dagli scavi che comporta l'opera in progetto e le relative interferenze legate al traffico sia ordinario che legate al turismo destagionalizzato di visitazione,

considerata la vicinanza all'opera in progetto di ricettori sensibili è opportuno che vengano eseguiti ulteriori approfondimenti del disturbo acustico generato dal funzionamento dell'impianto e dalla restituzione delle acque dopo la turbinazione,

considerato che oltre alla suddetta istanza è stata presentata la richiesta di Impianto idroelettrico Valeggio 1 - prog. n. 1/2017 della Ditta Sipower s.r.l. nel comune di Valeggio sul Mincio e che l'asta fluviale del Mincio è oggetto di altre opere idrauliche, si ritiene, pertanto, necessaria un'indagine approfondita nella condizione di compresenza con altri impianti attraverso lo studio degli effetti cumulativi sul corpo idrico."

ha ritenuto, all'unanimità dei presenti, di assoggettare il progetto alla procedura di V.I.A., di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in quanto l'intervento può esprimere impatti negativi e significativi sull'ambiente;

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 11/10/2017, è stato approvato il verbale della seduta del 27/09/2017;

CONSIDERATO che con nota n. 442123 del 24/10/2017 la U.O. Valutazione Impatto Ambientale ha comunicato alla Società Sunex2 s.r.l. quanto espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 27/09/2017 ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e che la Società Sunex 2 s.r.l. non ha ritenuto di presentare per iscritto le proprie osservazioni entro il termine prestabilito;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 27/09/2017 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di assoggettarlo alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010;
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla Società Sunex s.r.l (C.F. 05962210968) con sede legale in San Dorligo della Valle-Dolina (TS) in località Bagnoli della Rosandra, PEC: sunex2.ts@registerpec.it.it e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Verona, al Comune di Valeggio sul Mincio (VR), alla Direzione Generale ARPAV, alla *Direzione Difesa del Suolo,* alla Direzione Operativa e all'U.O. Genio Civile di Verona e alla Agenzia Interregionale del fiume Po;
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 360311)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 51 del 27 dicembre 2017

CIRE s.r.l. Progetto per la realizzazione di una centralina idroelettrica con derivazione di acqua dal torrente Maè - Comune di localizzazione: Val di Zoldo (BL). - Procedura di verifica di assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016). Assoggettamento alla procedura di VIA.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento assoggetta alla procedura di V.I.A. il progetto presentato dalla Società CIRE s.r.l. che prevede la realizzazione impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal T. Maè in Comune di Val di Zoldo (BL).

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, presentata dalla Società CIRE s.r.l (C.F. e P.IVA 01395460627) con sede legale in Benevento (BN), Contrada Ponte Valentino (Zona ASI) CAP 82100, il 14/09/2016 ed acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con prot. n. 344836;

VISTO l'ex art. 20 del D.Lgs. 152/06;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 152 del 13/12/2016 "*Istituzione del Comitato Tecnico Regionale VIA, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. n. 4/2016*";

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"* che ha apportato sostanziali modifiche alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 per quanto concerne la disciplina di valutazione di impatto ambientale;

VISTA la nota n. 32599/2016 del 26/07/2016, acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n. 289253 del 27/07/2016 con la quale la Provincia di Belluno ha trasmesso la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VIA della pratica della Società CIRE s.r.l.;

VISTO che il proponente ha provveduto, ai sensi del citato ex art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto in data 23/09/2016;

CONSIDERATO che l'istanza è stata presentata precedentemente al 16/05/2017 (14 settembre 2016), e che le verifiche conseguenti nonché l'istruttoria effettuate hanno evidenziato una sostanziale coerenza con le modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 104/2017;

CONSIDERATO che con nota n. 375375 del 04/10/2016 della U.O. Valutazione Impatto Ambientale è stato comunicato l'avvio del procedimento a partire dal giorno 23/09/2017;

PRESO ATTO della documentazione integrativa pervenuta dal tecnico incaricato dalla Società CIRE s.r.l. con nota acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale n. 463553 del 28/11/2016;

PRESO ATTO della nota acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n. 414711 del 26/10/2016 con cui la Società CIRE s.r.l. ha trasmesso copia cartacea del Piano di Monitoraggio e Controllo concordato con ARPAV e informatica con PEC del 19/10/2016, acquisita con n. 413455 del 25/10/2016;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Torrente Maè, in Comune di Val di Zoldo, e che si prevede la realizzazione di un'opera di presa, una condotta forzata, un edificio centrale,

destinato a contenere la turbina, e restituzione;

PRESO ATTO che il progetto è riconducibile fra gli interventi indicati nell'All. IV alla parte II del D.Lgs. 152/06 al punto n. 1 lett. m) e al punto n. 7 lett. d);

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 15/02/2017, durante la quale è stato nominato un gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

PRESO ATTO delle seguenti osservazioni pervenute:

- Sig.ra Marzia Balestra e Sig. Cristian Balestra del 07/11/2016 acquisito dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n. 432631 del 07/11/2016,
- Sig. Piava Bruno, amministratore delegato parte tecnica della Società ValdiZoldo Funivie S.p.A. del 07/11/2016 acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n. 432638 dell'08/11/2017,
- Sig. De Pellegrini Camillo in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Val di Zoldo del 07/11/2017, acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n. 432332 del 07/11/2016,
- Sig.ra Lucia Ruffato per WWF OA Terre del Piave Belluno Treviso e Sig. Augusto De Nato per il Comitato bellunese Acqua Bene Comune del 07/11/2016, acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n. 432695 dell'08/11/2016,
- Sig. Rizzardini Roberto in qualità di Marigo (presidente) della Regola Grande di Mareson del 07/11/2017, acquisito dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n. 432635 del 08/11/2016;

PRESO ATTO del contributo istruttorio trasmesso dalla Provincia di Belluno con PEC del 10/10/2017 n. 44369, acquisito dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n 423588 del 11/10/2017;

PRESO ATTO della nota n. 39352 del 13/09/2016, acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n. 344564 del 13/09/2016 e della relativa nota di errata corrige n. 39813/2016 del 15/09/2016, acquisita con n. 348791 del 16/09/2016, con le quali la Provincia di Belluno ha trasmesso le integrazioni alla documentazione inviata per la verifica di assoggettabilità;

PRESO ATTO della nota n. 46696 del 29/10/2016, acquisita dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale con n. 429615 del 04/11/2016 con la quale la Provincia di Belluno ha trasmesso il PMC concordato con ARPAV e la relativa nota di conformità;

CONSIDERATO che con nota n. 184095 del 04/05/2017 la U.O. Valutazione Impatto Ambientale ha trasmesso alla U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV la documentazione riguardante la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ai fini dell'espressione del parere di competenza;

PRESO ATTO che con nota n. 297113 del 19/07/2017 la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV ha trasmesso la relazione istruttoria n. 163/2017, con la quale si dà parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni relativamente alla Valutazione d'Incidenza Ambientale;

SENTITO il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 11/10/2017, presenti tutti i suoi componenti (assenti il delegato dal Direttore della Direzione Regionale Pianificazione Territoriale, l'Ing. Paolo Botton e la Dott.ssa Roberta Tedeschi, Componenti esterni del Comitato) atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio quale incaricato della valutazione del progetto, di seguito riportate:

"visto il quadro normativo vigente (art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.; Decreto Ministeriale n. 52 del 30/03/2015; L.R. n. 4 del 18/02/2016; D.G.R. n. 1628 del 18/11/2015; D.G.R. n. 1856 del 12/12/2015; D.G.R. n. 1988 del 23/12/2015; D.C.R. n. 42 del 3/05/2013; D.D. del Ministero dell'ambiente n. 29 del 13/02/2017, D.D. n. 30 del 13/02/2017);

visto l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 2 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale congiunto dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e dell'Autorità di bacino del fiume Adige, integrati con le regioni ricadenti nel distretto delle Alpi Orientali, "Misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico";

vista ed analizzata l'istanza di procedura di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 presentata dalla società CIRE S.r.l., con nota acquisita con prot. n. 344836 del 14/09/2016, relativa al progetto specificato in oggetto, con relativa documentazione progettuale e Studio Preliminare Ambientale;

viste le Osservazioni pervenute dal Comune di Val di Zoldo (con nota 432332 del 7/11/2016), dalla sig.ra Marzia Balestra (con nota 432631 del 8/11/2016), dalla Regola Grande di Mareson (con nota 432635 del 8/11/2016), dalla società ValdiZoldo

Funivie S.p.A. (con nota 432638 del 8/11/2016) e dalla sig.ra Lucia Ruffato e dal sig. Augusto De Nato per conto del WWF - OA Terre del Piave Belluno Treviso;

valutato che la realizzazione dell'impianto interessa, con riferimento al P.T.R.C., ambiti naturalistici, ambientali e paesaggistici di livello regionale, un'area di tutela paesaggistica ai sensi delle L. 1497/39 e L. 431/85, ambiti per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali (n. 10 Monte Civetta), aree sottoposte a vincolo idrogeologico, un corridoio ecologico, aree con foresta ad alto valore naturalistico e aree a pascolo naturale, e che il t. Maè è da annoverare tra i corsi d'acqua significativi dal punto di vista paesaggistico ed ambientale;

valutato che il P.T.C.P. annovera il t. Maè e gli affluenti a monte dell'opera di presa tra i "corsi d'acqua in erosione"; segnala la presenza di due derivazioni acquedottistiche e di una zona franosa a monte della presa; censisce l'abitato di Pecol Vecchio tra i centri storici minori e segnala che i terreni interessati dall'impianto sono soggetti a vincolo idrogeologico forestale, vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua o sono zone boscate e a prato o zone di pregio paesaggistico facenti parte dei paesaggi storici dei versanti vallivi (in destra idrografica);

valutato che la Carta delle fragilità allegata al D.P. del PAT di Zoldo Alto (dal 2016 incluso nel Comune di Val di Zoldo) evidenzia zone a pericolosità valanghiva e a pericolosità geologica elevata P3, che interessano il versante del gruppo del Civetta, in sinistra idrografica, a monte dell'opera di presa, e che il medesimo versante, poco a valle della suddetta presa, è interessato anche da una zona di ridotta superficie con pericolosità da valanga e da una zona con dissesto idrogeologico in località "Casera dei Zorzi";

valutato che la carta della Pericolosità geologica del P.A.I. evidenzia i medesimi dissesti franosi e zone a pericolosità geologica elevata a monte dell'opera di presa, peraltro in un tratto d'alveo caratterizzato da elevata pendenza;

valutato che il progetto di impianto interessa il corpo idrico 389_42, classificato in stato ecologico buono da giudizio esperto ai sensi della DGRV 1856/2015;

considerato che il bacino imbrifero chiuso dall'opera di presa in progetto è pari a 8,70 kmq in proiezione, pertanto ai sensi della DGRV 1988/2015 è un ambito soggetto alla valutazione delle caratteristiche di naturalità proprie dei piccoli bacini montani e dei torrenti montani;

considerato che il progetto presenta numerose carenze e non è stato approfondito in alcun modo il tema delle alternative progettuali;

considerato che non è adeguatamente approfondito l'aspetto del "cumulo con altri progetti", in relazione alla presenza della derivazione per l'innevamento invernale della ditta Seggiovie Valzoldana, della derivazione ad uso potabile presso le sorgenti del t. Maè, della presenza di scarichi e/o fosse Imhoff non censiti negli abitati di Pecol e Mareson; ulteriori approfondimenti, inoltre, sono necessari in ragione del particolare sfruttamento idroelettrico cui è già sottoposta l'asta principale del t. Maè, in termini di lunghezza complessiva della sottensione ad uso idroelettrico;

valutato che i grafici di progetto dell'opera di presa non illustrano chiaramente il modo in cui è ottenuto il tirante idraulico necessario ad alimentare le vasche di sghiaiatura e dissabbiatura, nonché la camera di carico della condotta, e che rappresentano un bacino di sghiaiamento primario in alveo di dimensioni ridotte e tale da favorire il rapido intasamento con materiali grossolani, comportante ovvie problematiche di rilascio del DMV e di alimentazione della scala di risalita;

considerato che non sono stati sufficientemente esaminati i problemi di interferenza con i sottoservizi esistenti circa la posa della condotta, specialmente quelli a servizio degli impianti di risalita e delle piste da sci, e che non è stata sufficientemente dimostrata la fattibilità tecnica del passaggio della condotta a tergo della stazione a valle della telecabina;

considerato che non è stato eseguito alcun rilevamento geologico, idrogeologico e geomorfologico, né sono state valutate la geologia e la geomorfologia ottenibili da fonti bibliografiche, a sostegno della fattibilità delle opere da realizzare, né sono presenti valutazioni sulla stabilità dei versanti attraversati dalla condotta (sottoposti a vincolo idrogeologico forestale) o sull'assenza o meno di fenomeni franosi superficiali, nè è stato descritto l'attraversamento in subalveo previsto;

valutato che la stima delle portate naturali e derivate non è stata supportata da misure sul campo e che non ha tenuto conto compiutamente delle caratteristiche della concessione di derivazione rilasciata dal Genio Civile di Belluno alla ditta Seggiovie Valzoldana, in termini di durata nel periodo invernale (150 giorni invece di 120 giorni) e di rilascio in alveo richiesto (0,66 moduli), comportante una quota aggiuntiva di almeno 70 l/s invece di 60 l/s;

considerato che la valutazione precedente inficia la gestione illustrata nella documentazione, in merito alle portate derivate, turbinate e rilasciate, nonché comporta una minore produttività dell'impianto rispetto a quella dichiarata;

considerato che la quota del 5% di dispersione in alveo non è supportata da una quantificazione con un livello di approfondimento adeguato all'importanza della definizione del DMV;

considerato che nella stima delle portate mensili del periodo invernale sono assenti valutazioni aggiuntive sugli effetti del gelo, dell'innevamento e degli eventuali fenomeni valanghivi che possono interessare il bacino imbrifero di riferimento;

valutato che la portata media derivata costituisce un'importante quota della portata media naturale (circa il 59%) e che, secondo le curve di durata, per poco più della metà dell'anno (196 giorni) la portata rilasciata è pari a quella del DMV assegnato e lo supera solamente in occasione dei momenti di morbida e di piena (49 giorni) e quando la portata derivabile è inferiore alla somma del DMV assegnato e della portata minima turbinata (teoricamente per 17 giorni), e che per 103 giorni l'impianto non ha portata tale da assicurare la produzione di energia idroelettrica;

considerato che non sono state quantificate le alterazioni del regime morfologico (con l'indice IQM) e del regime idrologico (con l'indice IARI) indotte dal progetto, per la valutazione delle quali è necessario un monitoraggio accurato del corso d'acqua comprendente una campagna di misure idrometriche;

considerato che non è stata evidenziata la riduzione della portata per circa 196 giorni all'anno e che non sono stati approfonditi gli effetti visivi della medesima all'interno dell'abitato di Pecol Vecchio, in funzione del ruolo paesaggistico proprio dell'acqua fluente nel torrente; parimenti non sono stati previsti tali effetti anche per i restanti tratti naturali, per i quali il pregio paesaggistico si somma alla vocazione turistica dei luoghi, in virtù della presenza di prati, boschi ripariali e dell'adiacenza ai sentieri escursionistici CAI n. 586 e 587, aventi una notevole frequentazione turistica;

considerato che la riduzione di portata comporta anche una diminuzione della capacità auto-depurativa dell'ambiente idrico e che non vi sono valutazioni circa eventuali immissioni accidentali di inquinanti nel corpo idrico;

considerato che non sono stati valutati gli effetti dell'impatto viabilistico in fase di cantiere, in termini di compatibilità del passaggio dei mezzi d'opera sulle strade forestali e attraverso i centri abitati di Pecol e Mareson, di interferenza con il traffico turistico derivante dal vicino campeggio e dagli impianti di risalita, di interferenza con le case vacanze situate in via Veronici presso le aree di servizio del cantiere;

considerato che manca il riferimento all'attivazione di tracciati alternativi alle strade forestali e soprattutto al sentiero CAI n. 586, particolarmente frequentato nella stagione estiva;

considerato che non è stato sufficientemente approfondito il tema del deposito temporaneo del materiale di risulta degli scavi e di possibile riutilizzo nei rinterri, in ragione anche dell'espansione di volume del suddetto materiale dopo lo scavo;

considerato che, in merito all'impatto visivo l'opera di presa presenta una marcata invasività, nonché è in grado di interferire con il normale trasporto solido fluviale, in special modo per i sedimenti di maggiore pezzatura, che tenderebbero, con il tempo, ad accumularsi a tergo dell'opera, richiedendo quindi interventi di pulizia periodici;

considerato che la variabilità del regime idraulico del t. Maè, anche per quanto riguarda le conseguenze sul trasporto solido, implica un alto tasso di imprevedibilità degli oneri manutentivi e inevitabili conseguenze sul funzionamento dell'impianto idroelettrico;

considerato che non sono stati prospettati oneri manutentivi in ordine alla gestione del materiale solido e alla pulizia del dissabbiatore, della vasca di carico, dell'opera di presa e della griglia (per i quali è assente una specifica previsione di spesa) e, inoltre, è assente una quantificazione dei costi di ripristino delle attrezzature turistiche interferenti con la condotta;

considerato che ai sensi della D.C.R. n. 42/2013 l'impianto interessa siti non idonei all'installazione di impianti idroelettrici, costituiti da corridoi ecologici stabiliti dal P.T.R.C. e zone di interesse paesaggistico;

ha ritenuto, all'unanimità dei presenti, di assoggettare il progetto alla procedura di V.I.A., di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in quanto l'intervento può esprimere impatti negativi e significativi sull'ambiente;

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 25/10/2017, è stato approvato il verbale della seduta del 11/10/2017;

CONSIDERATO che con nota n. 461057 del 06/11/2017 la U.O. Valutazione Impatto Ambientale ha comunicato alla Società CIRE s.r.l. quanto espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 11/10/2017 ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e che la Società CIRE s.r.l. non ha ritenuto di presentare per iscritto le proprie osservazioni entro il termine prestabilito;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 27/09/2017 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di assoggettarlo alla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010;
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla Società CIRE s.r.l (C.F. e P.IVA. 01395460627) con sede legale in Benevento (BN) Contrada Ponte Valentino (Zona ASI), PEC: cire@pec.cireenergia.it e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Belluno, al Comune di Val di Zoldo (BL), alla Direzione Generale ARPAV, alla *Direzione Difesa del Suolo*, alla Direzione Operativa e all'U.O. Genio Civile di Belluno;
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 360296)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 547 del 22 dicembre 2017

Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio e del Mare e la Regione del Veneto, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico (L.191/2009). Progetto di sistemazione del dissesto formatosi sulla sponda destra del canale di Scarico. Comune di Porto Tolle. Approvazione Contabilità Finale e Certificato di Regolare Esecuzione. Importo complessivo euro 46.024,99 C.U.P. H84H17000590001 C.I.G.: ZFA1F5C1F6

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approvano gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione dell'intervento indicato in oggetto. Estremi dei precedenti documenti di istruttoria: Decreto di approvazione progetto esecutivo n. 330 del 31.07.2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrogra-fico Adige Po Sezione di Rovigo; Decreto di approvazione perizia suppletiva e di variante n. 281 del 11.07.2017 del Direttore della U.O Genio Civile di Rovigo; Voto n. 62 del 06.07.2017 della Commissione Tecnica Decentrata LL.PP. di Rovigo Contratto di Appalto n. 4550 del 25.07.2016

Il Direttore

PREMESSO:

CHE in data 23/12/2010, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto è stato sottoscritto un Accordo di Programma, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione del Veneto;

CHE successivamente il Ministero dell'Ambiente ha stipulato il secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma con la Regione del Veneto, per un importo di Euro 12.689.000,00;

CHE all'interno di tale finanziamento trova copertura il progetto n. 691 del 12.09.2014 relativo ai "Lavori di completamento nel tratto terminale del Canale di Scarico in loc. Boccasette del Comune di Porto Tolle (RO), dell'importo complessivo di Euro 1.000.000,00, approvato dal Direttore della Sezione Adige Po - Sezione di Rovigo;

CHE durante l'esecuzione di tale intervento è stato necessario predisporre la perizia suppletiva e di variante n. 726 del 30.05.2017, dell'importo complessivo di Euro 1.000.000,00, comprendente la somma di Euro 62.064,59 a disposizione per un intervento di stabilizzazione di un tratto dell'argine destro del Canale di Scarico;

VISTO l'Ordine di servizio in data 15.06.2017 con cui il Direttore dell'U.O. - Genio Civile di Rovigo ha nominato il gruppo incaricato dell'attività di progettazione, assistenza, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo relativo ai lavori in argomento;

VISTO il decreto del 11.07.2017 n. 281 con il quale il Direttore dell'U.O. - Genio Civile di Rovigo ha approvato il progetto di "sistemazione del dissesto formatosi sulla sponda destra del Canale di Scarico. Comune di Porto Tolle." dell'importo complessivo di Euro 62.064,59=, avente il seguente quadro economico:

Per lavori		
Importo lavori		Euro. 39.360,63
Oneri specifici della sicurezza		Euro 569,64
Sommano lavori		**Euro. 39.930,27**
A dispos. Amm/ne		
I.V.A 22%	Euro 8.784,66	
Spese tecniche art.92 Dlgs 163/2006 (2,00%)	Euro 798,61	
Incarichi per indagini geotecniche, ecc.	Euro 12.551,06	
	Euro 22.134,32	**Euro 22.134,32**
Sommano		**Euro 62.064,59**

ATTESO che con decreto n. 309 del 24.07.2017 il Direttore dell'U. O. - Genio Civile di Rovigo ha aggiudicato definitivamente i lavori all'impresa Bresciani S.r.l. per l'importo di Euro 37.175,03 al netto del ribasso d'asta del 7%, comprensivo di Euro 569,64 per oneri della sicurezza specifici;

VISTO il contratto di appalto n.4550 in data 25.07.2017;

VISTO il decreto n. 93 del 23.11.2015 con il quale il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto ha impegnato nella Contabilità Speciale n. 5596 la spesa per l'affidamento degli interventi relativi al secondo Atto Integrativo tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione del Veneto;

PRESO ATTO che l'incarico professionale per l'esecuzione di indagini geotecniche e verifiche di stabilità dell'arginature dx e sx del Canale di Scarico in Loc. Boccasette in comune di Porto Tolle è stato affidato per un importo di Euro 11.834,00 (complessivo di IVA) ad altra ditta;

VISTI gli atti di contabilità finale inerenti ai lavori indicati in oggetto;

VISTO il Certificato di Regolare Esecuzione in data 05.12.2017 con il quale sono stati collaudati i lavori in oggetto, per un importo di Euro 37.070,80, dei quali risultano liquidati Euro 36.885,45 e pertanto rimangono da corrispondere Euro 185,35 (con IVA Euro 226,13);

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42;
VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;
VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39;
VISTA la L.R. 07.11.2003, n. 27 e s.m.i;
VISTA la L.R. 23.02.2016, n. 7;
VISTO il D.P.R. 08.09.1997 n.357 e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i.;
VISTA le vigenti direttive di bilancio regionale;
VISTO il D.Lgs. 18.04.2016 n.50 e s.m.i.;

decreta

Art. 1 - Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 2 - Di approvare nell'importo complessivo di Euro 46.024,99 (Euro 37.070,80 per lavori, Euro 8.155,58 per IVA, Euro 798,61 per spese tecniche art.92 Dlgs 163/2006) la spesa sostenuta relativa ai "Lavori di di sistemazione del dissesto formatosi sulla sponda destra del canale di Scarico. Comune di Porto Tolle;

Art. 3 - Di approvare gli atti di contabilità finale e il Certificato di Regolare Esecuzione redatto in data 05.12.2017 dal quale risulta che i lavori suddetti, regolarmente eseguiti e collaudati, ammontano a netti Euro 37.070,80=;

Art. 4 - Di corrispondere la somma di Euro 226,13 (Euro 185,35 per lavori e Euro 40,78 per IVA al 22%) all'impresa Bresciani S.r.l. con sede in Porto Viro (RO), a saldo di ogni suo avere;

Art. 5 - Di far fronte alla spesa di Euro 226,13= con i fondi impegnati con il Decreto n. 93 del 23.11.2015 dal Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto, nella Contabilità Speciale n. 5596;

Art. 6 - di demandare ad un successivo provvedimento, la liquidazione dell'importo di Euro 798,61, corrispondente alle spese tecniche di cui all'art.92 del D.Lgs. 163/2006;

Art. 7 - Di dare atto che il presente decreto sarà soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 360174)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 457 del 04 dicembre 2017

R.D. 523/1904 - rinnovo della concessione ad uso agricolo - orto a pieno campo, di terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 4.30.00, non censito catastalmente, posto a fronte dei mappali privati n. 2,3,84,87,88,114 del foglio 3 nel comune di Zevio, lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda dx ditta: Scandola Alessio di Zevio. Pratica n. 9891/1
[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: -istanza di rinnovo concessione prot. n. 472396 del 19.11.2015; - parere Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Verona nell'adunanza del 28.2.2014, voto n. 54; - avviso di pubblicazione della domanda di rinnovo concessione prot. n. 391922 del 13.10.2016; - istanza di nuova concessione prot. n. 497268 del 19.12.2016; - avviso di pubblicazione della domanda di nuova concessione prot. n. 122496 del 27.3.2017; - disciplinare d'uso rep. n. 836 del 1.12.2017. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota dell'11/11/2015, pervenuta con prot. 472396 del 19/11/2015, la ditta Scandola Alessio di Zevio chiedeva il rinnovo della concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - orto a pieno campo, del terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 3.90.00, non censito catastalmente, posto a fronte dei mappali privati n. 2, 3, 87, 88 (tra gli stanti 22 e 25) nel comune di Zevio, lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda dx;

PREMESSO che mediante Avviso Pubblico prot. n. 391922 del 13/10/2016, pubblicato nel BurVeT n. 100 del 21/10/2016, all'Albo dell'Ufficio dell'U.O. Genio Civile Verona, all'Albo Pretorio del Comune di Zevio e presso le principali Associazioni di Categoria, la Regione Veneto ha inteso riassegnare in concessione l'area richiesta, invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto eventuali osservazioni od opposizioni;

PREMESSO che, entro il termine fissato dal citato Avviso pubblico, non sono state presentate osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione medesima;

PREMESSO che con successiva istanza, pervenuta con prot. n. 497268 del 19/12/2016, la ditta Scandola Alessio chiedeva la concessione per l'occupazione, ad uso agricolo - orto a pieno campo, del terreno demaniale della superficie complessiva di circa mq. 4.000, non censito catastalmente, posto a fronte dei mappali privati n. 84 e 114 nel comune di Zevio, lungo le pertinenze del fiume Adige, sponda dx;

PREMESSO che mediante Avviso Pubblico prot. n. 122496 del 27/03/2017, pubblicato nel BurVeT n. 37 del 14/04/2017, all'Albo dell'Ufficio dell'U.O. Genio Civile Verona, all'Albo Pretorio del Comune di Zevio e presso le principali Associazioni di Categoria, la Regione Veneto ha inteso assegnare in concessione l'area richiesta, invitando chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto eventuali osservazioni od opposizioni;

PREMESSO che, entro il termine fissato dal citato Avviso pubblico, non sono state presentate osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione medesima;

PRESO ATTO che la ditta Scandola Alessio ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il Nulla osta idraulico espresso dal tecnico responsabile di zona del 21/03/2017;

VISTO il disciplinare sottoscritto dalle parti interessate in data 01 dicembre 2017, Rep. n. 836, contenente gli obblighi e le condizioni a cui la ditta concessionaria dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n. 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n. 11;

VISTA la DGR n. 2509/2003;

VISTA la DGR n. 1997/2004;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione operativa n. 4 dell'11/08/2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione operativa n. 15 dell'01/09/2016

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Scandola Alessio (*omissis*), nato a Zevio (VR) il 17/10/1968 (*omissis*), la concessione, per l'uso agricolo - orto a pieno campo, del terreno demaniale della superficie complessiva di ha. 4.30.00, non censito catastalmente, posto a fronte dei mappali privati n. 2, 3, 84, 87, 88, 114 del foglio 3 nel comune di Zevio, lungo le pertinenze del fiume Adige sponda dx.

2) La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e contigui, a decorrere dall'01/01/2017, con scadenza al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto in data 01 dicembre 2017, Rep. n. 836, che forma parte integrante del presente decreto, e al pagamento del canone annuo di Euro. 1.800,63 (euro milleottocento/63), calcolato ai sensi della DGRV n. 1997/2004 e dell'indice ISTAT per l'anno 2017, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3) Il presente decreto dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla sorveglianza sulle condizioni demaniali.

4) Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 360327)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 474 del 18 dicembre 2017

Decreto di individuazione e affidamento incarico al geom. Graziano Maron di Responsabile per la sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione relativo all'intervento "Ripristini opere di difesa ed interventi di controllo e riduzione del trasporto solido: ripristino opere di difesa longitudinale e trasversali dei torrenti Marano e Negrar nei comuni di San PIetro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar". Codice intervento n. 175 VR - Progetto esecutivo n. 1024 del 4.9.2017. Legge n. 93/2014 -O.C.D.P.C. 262/2015. Professionista esterno gem. Graziano Maron, per l'importo complessivo di euro 5.075,20 (compresi oneri previdenziali e IVA). CIG ZA820DA245 CUP H64H17000450001
[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di offerta protocollo n. 86874 del 03/03/2016. Offerta del professionista in data 07/03/2016. Comunicazione al professionista protocollo n. 133224 del 06/04/2016. Atto soggetto al Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33, articolo n. 23.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Deliberazione n. 642 del 11 maggio 2016 la Giunta Regionale procede con l'attuazione dell'articolo 2, comma 1-quinquies, del decreto-legge n. 74/2014, convertito con modificazioni, dalla legge n. 93/2014, relativo all'utilizzo delle economie derivanti dall'attuazione dei piani di intervento connessi agli eventi calamitosi verificatisi fino all'anno 2002 e finanziati con provvedimenti statali per finanziare gli interventi connessi agli eventi eccezionali di gennaio-febbraio 2014 di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 262/2015;
- che in detto provvedimento si prende atto dell'elenco degli interventi e dei relativi fabbisogni economici, incaricando altresì la Sezione Sicurezza e Qualità alla redazione del relativo Piano, il quale dovrà contenere le indicazioni contenute nell'allegato A, della trasmissione del medesimo al Dipartimento della Protezione Civile per l'approvazione e degli atti necessari conseguenti;
- che con decreto n. 2 del 12.01.2017 il Direttore della Struttura di progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" O.C.D.P.C. n. 262/2015 conferma l'elenco degli interventi di completamento del Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 1 della O.C.D.P.C. n. 170/2014, di cui alla D.G.R. n. 642/2016 e approvato dal Dipartimento della protezione Civile con nota n. RIA/27579 del 01/06/2016, come meglio individuato nell'allegato A del decreto stesso; impegnando altresì la somma di Euro 6.962.302,54, a valere sulla contabilità speciale n. 5823 di cui all'O.C.D.P.C. n. 170/2014 e n. 262/2015 presso la Banca d'Italia a favore delle U.O. Genio Civile individuate nell'allegato A;
- che con nota del 20.01.2017, prot.n. 24523, il Direttore della Direzione Operativa ha trasmesso alle U.O. Genio Civile il suddetto decreto n. 2 del 12.01.2017 affinché si proceda con la redazione dei progetti degli interventi indicati nell'allegato A del decreto. In tale elenco è riportato l'intervento *"Ripristini di opere di difesa ed interventi di controllo e riduzione del trasporto solido: ripristino opere di difesa longitudinale e trasversali dei torrenti Marano e Negrar nei comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar* (Codice intervento n. 175VR) dell'importo complessivo di Euro 572.302,54.

CONSIDERATO:

- che è obbligatoria la nomina del Coordinatore per la Sicurezza in fase Progettuale ed Esecutiva;
- che il personale attualmente in servizio risulta impegnato in altre attività in corso di definizione e quindi è indispensabile avvalersi della collaborazione di un tecnico esterno al quale affidare l'incarico di cui al punto precedente;
- che si deve provvedere all'individuazione di un soggetto di elevata professionalità al quale affidare l'incarico di Responsabile per la Sicurezza in fase Progettuale ed Esecutiva;
- che questa Struttura, con nota n. 86874 del 03/03/2016 ha avviato un'indagine di mercato dalla quale risulta che il geom. Graziano Maron ha presentato l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale;

Gli importi sono così specificati:

- offerta per il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione pari a Euro 1.600,00 oltre agli oneri di legge attuali, pari al Contributo Previdenziale Geometri del 4% di Euro 64,00, più all'IVA di legge del 22% di Euro 366,08 per un importo lordo complessivo di **Euro 2.030,08** (duemilatrenta/08);
- offerta per il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione pari ad Euro 2.400,00 oltre agli oneri di legge attuali, pari al Contributo Previdenziale Geometri del 4% di Euro 96,00, più l'IVA di legge del 22% di Euro 549,12 per l'importo lordo complessivo di Euro **3.045,12** (tremilaquarantacinque/12).

CONSIDERATO che il contenuto dell'incarico è descritto nell'offerta in data 07/03/2016 del professionista.

PRESO ATTO che:

- il geom. Graziano Maron risulta iscritto al N.F. 295/1073 nell'elenco Consulenti e Prestatori di Servizio della Regione Veneto, di cui al decreto n. 978 del 31.08.2015 del Dipartimento Lavori Pubblici Sicurezza urbana Polizia Locale e R.A.S.A. Sezione Lavori Pubblici;
- il geom. Graziano Maron ha prodotto autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, con la quale dichiara, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di ostacoli a contrarre con la Pubblica Amministrazione (ai sensi del D.Lgs 163/2006, art. 38);
- è stata disposta la verifica dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 nei confronti del professionista individuato;

VISTO il Curriculum Vitae del professionista individuato (Allegato A);

RITENUTO di approvare lo schema di convenzione (Allegato B) per la definizione dell'incarico professionale in argomento;

CONSIDERATO che l'importo complessivo lordo di euro **5.075,20** per l'incarico professionale previsto trova copertura con le risorse rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5823, aperta ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 170 del 13.06.2014;

VISTO il D.Lgs. 50/2016, art. 216, comma 1, che prevede l'applicazione delle previgenti disposizioni di cui al D.Lgs 163/2006 per le procedure già avviate con lettera di invito prima dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti pubblici;

VISTO il D.Lgs N. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

VISTO il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006" per le parti in vigore;

VISTA la L.R. n. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche":

VISTA la DGR n. 677 del 14/05/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici"

decreta

1. Di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di individuare ed affidare al geom. Graziano Maron, nato a Rovigo il 24/09/1952 (*omissis*), con studio professionale in via Levico n. 4 - Rovigo (P. Iva: 01004200299), quale professionista esterno a cui affidare l'incarico di Responsabile per la Sicurezza in fase Progettuale ed Esecutiva, come da offerta in data 07/03/2015, nell'ambito dell'intervento *"Ripristini opere di difesa ed interventi di controllo e riduzione del trasporto solido: ripristino opere di difesa longitudinale e trasversali dei torrenti Marano e Negrar nei comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar"*.

3. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nella citata offerta in data 07/03/2016, che prevede il compenso per l'importo complessivo di euro **5.075,20 (**l'importo lordo di euro **2.030,08** per il Coordinamento della Sicurezza in fase di

Progettazione e l'importo lordo di euro **3.045,12** per il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione).

4. La spese complessiva di euro **5.075,20** trova copertura con le risorse rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5823, aperta ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 170 del 13.06.2014;

5. Di autorizzare la stipula del contratto dell'incarico professionale al geom. Graziano Maron;

6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

7. Di pubblicare integralmente il presente decreto ed il Curriculum Vitae (**Allegato A**) nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 15/05/2013, n. 677, **ad esclusione dell'allegato B)**, schema di contratto;

8. Di stabilire che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza D.Lgs n. 104 del 06/07/2010 e L. n. 1034 del 06/12/1971) o, in alternativa, riscorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

Marco Dorigo

Allegato "B" *(omissis)*

All. "A" decreto 474 del 18 DIC. 2017

Studio Tecnico

MARON GEOM. GRAZIANO

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 1 di 41

Dati personali

Stato civile:

Nazionalità: Italiana

Data di nascita:

Luogo di nascita:

Residenza:

Codice Fiscale:

Istruzione

1968 - 1973 **Istituto Tecnico Statale per Geometri**

"A. Bernini" di Rovigo.

Diploma di Geometra.

Qualifiche Professionali

- Iscritto ininterrottamente al Collegio dei Geometri della Provincia di Rovigo al N. 879 dal 11 Gennaio 1979;
- Iscritto nell'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Rovigo al N.125 dal 7 Aprile 1981;
- Certificazione del Sistema di Gestione Qualità secondo la norma "UNI EN ISO 9001:2008" ottenuta in data 18/10/2004. Certificato N° IT04/1027, settori EA: 34, rilasciato dal gruppo SGS ITALIA S.p.A.
- Abilitazione per Coordinatore per la Progettazione e Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, D.Lgs.494/96, D.Lgs.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Presentazione

Lo studio tecnico operante dal 1981, è specializzato in progetti di nuova costruzione, recuperi, consulenze tecniche, stime di fabbricati, perizie, rilievi topografici, progetti relativi ai piani di sicurezza "D.Lgs.494/96, D.Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni", Direzione dei Lavori, Contabilità dei Lavori, ecc. sia nel campo dell'edilizia ed infrastrutture pubbliche che in quella privata. Collabora difatti con Amministrazioni Pubbliche ed Enti Privati nel settore Progettuale, Direzione dei Lavori, Contabilità dei Lavori e Piani di Sicurezza.
Lo studio vanta una vasta gamma di strumenti tecnici in continuo aggiornamento. E' completamente informatizzato, grazie à ciò e a uno staff di specialisti di diversa formazione operanti all'interno dello stesso, fornisce un servizio di alta qualità. Lo studio collabora inoltre con diversi esperti italiani nella definizione delle soluzioni più avanzate per ogni singolo problema.

Indice

Lavori per Enti Pubblici pag. 03

Lavori per Enti Privati e per Privati pag. 19

Esperienza Professionale con impresa pag. 36

Allegati:

Certificato d'iscrizione al Collegio dei Geometri;

Certificato d'iscrizione Albo CTU di Rovigo;

Certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008;

Attestato per progettazione e coordinatore, Legge 494/96;

Aggiornamento per Progettazione e Coordinatore D.Lgs 81/08;

Iscrizione Elenco Regionale dei Consulenti e Prestatori di Servizi del Veneto;

Abilitazione al Bando di Mercato Elettronico "Beni e Servizi" Regione Emilia Romagna;

Polizza Assicurativa professionale;

Attestato di Riconoscimento Comune di Rovigo;

Certificato di Regolarità Contributiva C.P.G.;

Formazione Professionale Continua;

Dichiarazione Stage estivi;

Documento di Riconoscimento.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 2 di 41

Lavori per Enti Pubblici

Anno 2016

Per conto del Comune di Ferrara (FE)

1. **Incarico professionale di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per lavori di realizzazione della nuova pavimentazione in conglomerato bituminoso in alcune vie del Comune di Ferrara, per l'anno 2016 (CIA 22-2016).**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 550.000,00*
   - *Ente: Comune di Ferrara*

Per conto della Regione del Veneto Genio Civile di Rovigo (RO)

2. **Incarico professionale di coordinatore della sicurezza in fase d'esecuzione dei lavori di somma urgenza per il ripristino delle spiagge soggette a fenomeni di erosione a seguito delle mareggiate verificatesi nel corso della stagione invernale 2015 – 2016.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 150.000,00*
   - *Ente: Regione del Veneto – Genio Civile di Rovigo (Rovigo)*
   - *Imp. Esecutrice: COST. GEN. XODO s.r.l. di Porto Viro (RO)*
     Bresciani s.r.l. di Porto Viro (RO)

3. **Incarico professionale di responsabile della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per il 2° lotto funzionale – lavori per la realizzazione di un diaframma plastico continuo atto a bloccare filtrazioni lungo il piede del corpo arginale destro del fiume Adige, tra gli stanti 299–301, in loc. Bellina del Comune di Cavarzere (VE).**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 935.690,10*
   - *Ente: Regione del Veneto – Genio Civile di Rovigo (Rovigo)*

Per conto della Regione del Veneto Genio Civile di Verona (VR)

4. **Incarico professionale di responsabile per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva per lavori di ripristino opere di difesa ed interventi di controllo e riduzione del trasporto solido: ripristino opere di difesa longitudinale e trasversale dei Torrenti Marano e Negrar nei comuni di San Pietro in cariano, Marano di Valpolicella e Negrar. Interventi di rifacimento di opere di difesa spondale e di stabilizzazione dell'alveo in tratte saltuarie dei Torrenti Marano, Negrar e Fumane nei comuni di San Pietro in cariano, Marano di Valpolicella e Negrar.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 721.015,78*
   - *Ente: Regione del Veneto – Genio Civile di Rovigo (Rovigo)*

Per conto del Comune di San Martino di Venezze (Rovigo)

5. **Incarico professionale di collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale per rilievo fabbricato "Caserma Carabinieri" sito in Via Guglielmo Marconi, 408 – San Martino di Venezze (RO).**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 500,00*
   - *Ente: Comune di San Martino di Venezze (RO)*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 3 di 41

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 4 di 41

Anno 2015

Per conto della Regione del Veneto Genio Civile di Rovigo (RO)

1. **Incarico professionale di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori "Realizzazione di pennelli in pietrame e di sistemazione della spiaggia antistante la duna costiera di Rosolina Mare"**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 601.003,07*
   - *Ente: Regione del Veneto – Genio Civile di Rovigo (Rovigo)*
   - *Imp. Esecutrice: A.T.I. – C.I.MO.TER. s.r.l. / EDILCOSTRUZIONI di Nardo Giocondo*

Per conto del Comune di San Martino di Venezze (Rovigo)

2. **Incarico professionale di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per lavori di "Sistemazione ed asfaltatura strade comunali ai fini della sicurezza stradale" in Comune di San Martino di Venezze (RO).**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 208.200,30*
   - *Ente: Comune di San Martino di Venezze (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: ECOVIE s.c. di Codevigo (PD)*

Per conto della Regione del Veneto Genio Civile di Rovigo (RO)

3. **Incarico professionale di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per lavori di "Realizzazione della difesa in pietrame e di riattivazione del fondale marino presso la bocca della Sacca degli Scardovari, in Comune di Porto Tolle" – I° Stralcio.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 641.351,10*
   - *Ente: Regione del Veneto – Genio Civile di Rovigo (Rovigo)*
   - *Imp. Esecutrice: ROSSI RENZO COSTRUZIONI s.r.l. di Marcon (VE)*

Per conto della Regione del Veneto Genio Civile di Verona (VR)

4. **Incarico professionale per l'esecuzione di rilievo puntuale preventivo e successivo all'esecuzione dei lavori finalizzato all'inquadramento delle opere da realizzare ed alla successiva contabilizzazione di quanto realizzato per i torrenti Marano, Negrar e Fumane nei Comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar (VR).**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 11.600,00*
   - *Ente: Regione del Veneto – Genio Civile di Verona (Verona)*

Anno 2014

Per conto del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo (Conselve - PD)

1. **Direzione Lavori e relativa contabilità finale in sostituzione dell'iniziale professionista, fino al Collaudo per programma di interventi in attuazione del "Piano per la prevenzione dell'inquadramento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia" – Progetto per la miglior gestione irrigua.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 4.290.760,24*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Adige Euganeo (Conselve - PD)*
   - *Imp. Esecutrice: SACAIM s.r.l. di Marghera (VE)*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 5 di 41

Per conto della Regione del Veneto Genio Civile di Verona (VR)

2. Incarico professionale per l'esecuzione di "rilievi plano-altimetrici" del torrente Alpone comprese fra il ponte della Motta in Comune di San Bonifacio e la confluenza in Adige.

- *Importo lavori eseguiti: €. 10.660,00*
- *Ente: Regione del Veneto – Genio Civile di Verona (Verona)*

3. Incarico professionale per l'esecuzione di "rilievi plano-altimetrici" del torrente Valpantena, dalla "Sez. 104 lato valle – Sez. 144 lato monte" e ansa "Sx idraulica" lato campagna all'incrocio con Strada Provinciale n°6 in frazione di Quinto - Verona, riferimenti fatti su rilievi topografici del 2005.

- *Importo lavori eseguiti: €. 15.800,00*
- *Ente: Regione del Veneto – Genio Civile di Verona (Verona)*

Per conto della Regione del Veneto Genio Civile di Rovigo (RO)

4. Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per lavori di "Sistemazione e manutenzione del litorale da foce Adige e foce Po di Goro, nei Comuni di Rosolina e Porto Tolle".

- *Importo lavori eseguiti: €. 756.958,74*
- *Ente: Regione del Veneto – Genio Civile di Rovigo (Rovigo)*
- *Imp. Esecutrice: GIRARDELLO S.p.a. di Porto Viro (RO)*

Per conto della Regione del Veneto Genio Civile di Verona (VR)

5. Incarico professionale per l'esecuzione di "rilievi plano-altimetrici" del torrente Marano, con costruzione rete di appoggio, capisaldi e rilievi di dettaglio manufatti idraulici, sito nel Comune di Marano di Valpolicella (VR).

- *Importo lavori eseguiti: €. 13.900,00*
- *Ente: Regione del Veneto – Genio Civile di Verona (Verona)*

Per conto del Comune di San Martino di Venezze (Rovigo)

6. Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per lavori di realizzazione di aree attrezzate per l'accoglienza turistica lungo il percorso arginale sul fiume Adige e manutenzione degli attracchi fluviali esistenti.

- *Importo lavori eseguiti: €. 50.000,00*
- *Ente: Comune di San Martino di Venezze (RO)*
- *Imp. Esecutrice: COST. GEN. XODO s.r.l. di Porto Viro (RO)*

Per conto della Regione del Veneto Genio Civile di Verona (VR)

7. Incarico professionale per l'esecuzione di "rilievi plano-altimetrici" del torrente Negrar, con costruzione rete di appoggio, capisaldi e rilievi di dettaglio manufatti idraulici, sito nel Comune di Negrar (VR).

- *Importo lavori eseguiti: €. 11.250,00*
- *Ente: Regione del Veneto – Genio Civile di Verona (Verona)*

Per conto della Regione del Veneto Genio Civile di Rovigo (RO)

8. Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per lavori di ripresa delle frane avvenute sulle pertinenze arginali di prima difesa a mare in Comune di Rosolina (RO).

- *Importo lavori eseguiti: €. 200.000,00*
- *Ente: Regione del Veneto – Genio Civile di Rovigo (Rovigo)*

Per conto del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo (Conselve - PD)

9. **Direzione Lavori in associazione; Contabilità, Certificato di fine lavori e Certificato di Regolare Esecuzione per programma di interventi in attuazione del "Piano per la prevenzione dell'inquadramento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia" – Progetto per la miglior gestione irrigua.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 4.290.760,24*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Adige Euganeo (Conselve - PD)*
   - *Imp. Esecutrice: SACAIM s.r.l. di Marghera (VE)*

Anno 2013

Per conto del Comune di Rovigo (RO)

1. **Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di manutenzione, per sistemazione servizi igienici e serramenti, presso la Scuola Elementare di Boara Polesine (D.Lgs 81/2008)**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 180.000,00*
   - *Ente: Comune di Rovigo (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: COSTRUZIONI ORIZZONTE s.r.l. di Rovigo*

2. **Progetto per la costruzione di un monumento, in Comune di Rovigo, dedicato a Giovanni Palatucci.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 42.000,00*
   - *Ente: Comune di Rovigo*

Per conto del Comune di Costa di Rovigo (Rovigo)

3. **Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per lavori di adeguamento di due alloggi di proprietà comunale – ex case Fapl – siti in Via Dante nel Comune di Costa di Rovigo (RO).**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 20.000,00*
   - *Ente: Comune di Costa di Rovigo (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: COST. EDILI GARDINA di Arquà Polesine (RO)*

Per conto del Consorzio di Bonifica Delta del Po (Taglio di Po – RO)

4. **Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori di restauro e riqualificazione paesaggistico-ambientale del complesso idrovoro Busiola, loc. Cà Lino – S. Anna di Chioggia (VE).**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 117.000,00*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta del Po (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: LAVORI SPECIALI s.a.s di Rovigo*

Per conto del Comune di Ferrara (FE)

5. **Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di direttore operativo con funzione di coordinatore in fase di esecuzione, ai sensi del D.Lgs.81/08, relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica stradale, per interventi di miglioramento alla viabilità nelle vie delle 4 circoscrizioni comunali, per l'anno 2013.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 300.000,00*
   - *Ente: Comune di Ferrara (FE)*
   - *Imp. Esecutrice: S.V.S. s.r.l. (VI)*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 6 di 41

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 7 di 41

Anno 2012

Per conto del Consorzio di Bonifica Delta del Po (Taglio di Po – RO)

1. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità per completamento lavori di adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua, nonché della rete idraulica connessa, per fronteggiare il pericolo di salinizzazione del territorio consorziale "Unità Isola di Ariano (RO) – Completamento lavori di ripristino, ottimizzazione rete irrigua ed adeguamento officiosità Canale Veneto."**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 6.700.000,00*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta del Po (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: COST. GEN. XODO s.r.l. di Porto Viro (RO)*

Per conto del Comune di Rovigo (RO)

2. **Progetto preliminare per l'esecuzione dei lavori di allargamento del Ponte Burattini e realizzazione di passerella ciclo-pedonale sito in Loc. Concadirame - Comune di Rovigo.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 250.000,00*
   - *Ente: Comune di Rovigo*

3. **Progetto preliminare per l'esecuzione di una pista ciclo-pedonale di collegamento fra il centro di Concadirame ed il cimitero locale.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 150.000,00*
   - *Ente: Comune di Rovigo*

4. **Progetto per la costruzione di un monumento, in Comune di Rovigo, dedicato ai Lagunari Truppe Anfibie Caduti per la Patria.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 27.000,00*
   - *Ente: Comune di Rovigo*

Anno 2011

Per conto del Comune di Ferrara (FE)

1. **Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e direttore operativo con funzione di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente a lavori di realizzazione di interventi straordinari a seguito di ordinanze sindacali permanenti per l'anno 2011.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 80.000,00*
   - *Ente: Comune di Ferrara (FE)*
   - *Imp. Esecutrice: G. L. SEGNALETICA STRADALE s.r.l. di (BO)*

Per conto del Consorzio di Bonifica Delta del Po (Taglio di Po – RO)

2. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità per completamento lavori di adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua, nonché della rete idraulica connessa, per fronteggiare il pericolo di salinizzazione del territorio consorziale "Unità Territoriale Porto Tolle (RO) – Completamento rete irrigua isole Cà Venier – Boccasette e Donzella, ripristino officiosità Canale principale Valli – I stralcio funzionale".**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 3.300.000,00*

- *Ente: Consorzio di Bonifica Delta del Po (Taglio di Po – RO)*
- *Imp. Esecutrice: FLU.MAR. S.r.l. di Boretto (RE)*

Per conto del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo (Este – PD)

3. **Direzione Lavori, Contabilità, Certificato di fine lavori e Certificato di Regolare Esecuzione per lavori urgenti ed indifferibili di consolidamento spondale del Canale Altipiano in Comune di Cartura (PD).**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 490.000,00*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Adige Euganeo (Este – PD)*
   - *Imp. Esecutrice: Adriacos. S.r.l. di Latisana (UD)*

Anno 2010

Per conto del Consorzio di Bonifica Delta del Po (Taglio di Po – RO)

1. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità per completamento lavori di adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua, nonché della rete idraulica connessa, per fronteggiare il pericolo di salinizzazione del territorio consorziale "Unità Isola di Ariano (RO) – Completamento lavori di ripristino, ottimizzazione rete irrigua ed adeguamento officiosità Canale Veneto."**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 6.700.000,00*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: COST. GEN. XODO s.r.l. di Porto Viro (RO)*

Per conto del Comune di Ferrara (FE)

2. **Coordinazione della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008, relativamente ai lavori di manutenzione ordinaria alla segnaletica stradale orizzontale alle isole rialzate, rotatorie e centri abitati delle S.P. – S.S. per l'anno 2010.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 65.224,38*
   - *Ente: Comune di Ferrara (FE)*
   - *Imp. Esecutrice: CIMS s.r.l. di Castel Guelfo (BO)*

Anno 2009

Per conto del Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione (Conselve – PD)

1. **Direzione Lavori, Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione per lavori urgenti e indifferibili di manutenzione straordinaria dell'Idrovora Ca' Bianca in Comune di Chioggia – VE – 1° Stralcio.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 165.000,00*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione (Conselve – PD)*
   - *Imp. Esecutrice: F.lli TONO COSTRUZIONI s.r.l. di Legnaro (PD)*

Per conto del Comune di Ferrara (FE)

2. **Coordinazione della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008, relativamente ai lavori di manutenzione ordinaria alla segnaletica stradale orizzontale, alle isole rialzate, rotatorie e c.a. s.p. – s.s., per l'anno 2009.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 77.365,84*
   - *Ente: Comune di Ferrara (FE)*
   - *Imp. Esecutrice: S.M. Segnaletica Montefeltro di Crescentini Geom. Mariano di Sassocorvaro (PU)*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 8 di 41

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 9 di 41

Anno 2008

Per conto del Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)

1. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità per completamento lavori di adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua, nonché della rete idraulica connessa, per fronteggiare il pericolo di salinizzazione del territorio consorziale "Unità Isola di Ariano (RO) – Completamento lavori di ripristino, ottimizzazione rete irrigua ed adeguamento officiosità Canale Veneto."**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 6.700.000,00*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: COST. GEN. XODO s.r.l. di Porto Viro (RO)*

2. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione per interventi urgenti per la difesa dal mare dei territori del Delta del Po interessati dal fenomeno della subsidenza e per la difesa dalle acque di bonifica del territorio della Provincia di Rovigo "Lavori di ripristino della rete idraulica della zona occidentale dell'Isola di Ariano e adeguamento dell'Impianto Idrovoro Cà Zen.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 867.680,00*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: COST. RUBERTO S.r.l. di Corleto Monforte (SA)*

3. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità per completamento lavori di adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua, nonché della rete idraulica connessa, per fronteggiare il pericolo di salinizzazione del territorio consorziale "Unità Territoriale Porto Tolle (RO) – Completamento rete irrigua isole Cà Venier – Boccasette e Donzella, ripristino officiosità Canale principale Valli – I stralcio funzionale".**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 3.300.000,00*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: FLU.MAR. S.r.l. di Boretto (RE)*

Per conto del Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione (Conselve – PD)

4. **Direzione Lavori, Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione per lavori di demolizione del locale adibito a gruppo elettrogeno adiacente all'Idrovora Rebosola di Corezzola e realizzazione delle opere per la posa di un nuovo gruppo elettrogeno in container.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 240.000,00*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione (Conselve – PD)*
   - *Imp. Esecutrice: SMIE POMPE S.r.l. di Arzignano (VI)*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 10 di 41

Anno 2007

Per conto del Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)

1. **Collaborazione e Consulenza tecnica per la predisposizione della documentazione relativa all'andamento dei lavori, verifica e controllo dello stato d'avanzamento, assistenza alle operazioni di consegna, controllo e collaudo nonché coordinamento di tutte le attività per l'aggiornamento continuo degli interventi da realizzarsi nell'ambito del Progetto "Perizia S.U. per il ripristino della funzionalità del canale sub lagunare collegante la Bocca Sud con l'interno della laguna di Barbamarco".**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 85.000,00*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: BRESCIANI s.r.l. di Porto Viro (RO)*

2. **Collaborazione e Consulenza tecnica per la predisposizione della documentazione relativa all'andamento dei lavori, verifica e controllo dello stato d'avanzamento, assistenza alle operazioni di consegna, controllo e collaudo nonché coordinamento di tutte le attività per l'aggiornamento continuo degli interventi da realizzarsi nell'ambito del Progetto "G.A.L. valorizzazione laguna Basson stabilizzazione Bocca Mare".**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 92.000,00*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: COST. GEN. XODO s.r.l. di Porto Viro (RO)*

3. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità per lavori urgenti per la difesa dal mare dei territori del Delta del Po interessati dal fenomeno della subsidenza e per la difesa dalle acque di bonifica del territorio della Provincia di Rovigo "Lavori di ripristino della rete idrica e degli impianti idrovori nelle unità territoriali di Ariano e Porto Tolle – I stralcio".**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 1.977.000,00*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: TESTON s.r.l. di Musestre di Roncade (TV)*

4. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità per lavori urgenti per la difesa dal mare dei territori del Delta del Po interessati dal fenomeno della subsidenza e per la difesa dalle acque di bonifica del territorio della Provincia di Rovigo "Ripristino delle sezioni e ricostruzione opere minori sul Canale Arginelli e ripresa frane sul Canale Veneto".**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 1.800.000,00*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: A.T.I. EDIL – LAVORI di Zago E. & C. s.n.c. di Ceggia (VE)*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 11 di 41

Anno 2006

Per conto del Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione (Conselve – PD)

1. **Direzione Lavori, Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione per lavori urgenti e indifferibili di ripristino danni causati dalle avversità atmosferiche del Maggio 2005.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 250.000,00*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione (Conselve – PD)*
   - *Imp. Esecutrice: F.LLI CAPPAROTTO s.n.c di Mestrino (PD)*

Per conto del Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)

2. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità per lavori di difesa delle aree emerse e rinforzo arginature "Gestione Lagune Delta del Po – 5ª Fase –".**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 312.409,67*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: SOMIT s.r.l. di Chioggia (VE)*

3. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità per lavori di dragaggio e ripascimento dello scanno Sacca di Scardovari "Gestione Lagune Delta del Po – 5ª Fase –".**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 600.098,66*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice:GEROTTO FEDERICO s.r.l. di Campodarsego (PD)*

4. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità per intervento 2003 interventi manutentori per favorire la funzionalità delle opere realizzate e l'assetto idraulico delle lagune deltizie lavori di dragaggio "Gestione Lagune Delta del Po – 5ª Fase –".**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 1.066.837,93*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: L.M.D. s.p.a. di Venezia (VE)*

5. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità per interventi manutentori per favorire la funzionalità delle opere realizzate e l'assetto idraulico delle lagune deltizie "Gestione Lagune Delta del Po – 6ª Fase –".**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 2.248.600,00*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: TIOZZO GIANFRANCO s.r.l. di Marghera (VE)*

6. **Collaborazione e Consulenza tecnica per la predisposizione delle documentazione relativa all'andamento dei lavori del progetto "Gestione Lagune Del Delta Del Po – 4ª Fase".**
   - *Importo lavori: €. 1.704.000,00*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*

Per conto del Consorzio di Bonifica Padana Polesana (Rovigo)

7. **Progetto per finanziamento Regionale "L.R. n° 6 art. 78 del 1997" per lavori di ristrutturazione e restauro conservativo della Sede del Consorzio.**

- *Importo lavori eseguiti: €. 410.000,00*
- *Ente: Consorzio di Bonifica Padana Polesana (RO)*

Anno 2005

Per conto del Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione (Conselve – PD)

1. **Direzione Lavori, Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione per lavori di rinforzo arginature del Canale di scarico S. Silvestro a difesa della Pubblica Incolumità.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 325.367,85*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione (Conselve – PD)*
   - *Imp. Esecutrice: GABRIELI COSRUZIONI s.r.l. di Correzzola (PD)*

Anno 2004

Per conto del Comune di Trecenta (RO)

1. **Progetto per la costruzione di un monumento, in Comune di Trecenta, dedicato ai Carristi Caduti per la Patria.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 15.000,00*
   - *Ente: Comune di Trecenta (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: GHIOTTI B. e L. s.n.c. di Trecenta (RO)*

Per conto del Comune di Rovigo (RO)

2. **Progetto per la costruzione di un monumento per conto dell'Associazione AVIS – AIDO di Rovigo.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 20.000,00*
   - *Ente: Comune di Rovigo (RO)*

Per conto del Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione (Conselve – PD)

3. **Direzione Lavori, Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione per lavori urgenti e indifferibili per la messa in sicurezza di sponde di canali franate.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 455.000,00*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione (Conselve – PD)*
   - *Imp. Esecutrice: C.G.T. s.r.l. di Stanghella (PD)*

Anno 2002

Per conto del Comune di Rosolina (Rovigo)

1. **N°3 frazionamenti relativi ai lavori del Docup ob.2 misura 5.5 eseguiti in località Rosolina Mare, Comune di Rosolina –RO-.**
   - *Importo lavori di stima: €. 47.000,00*
   - *Ente: Comune di Rosolina (RO)*

Per conto del Comune di San Martino di Venezze (Rovigo)

2. **Progetto, Direzione Lavori, Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione per la realizzazione di una Pista Ciclabile in Comune di San Martino di Vanezze –RO-.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 180.759,00*
   - *Ente: Comune di San Martino di Vanezze (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: ZAMPAOLO ENZO s.r.l. di Cavarzere (VE)*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 12 di 41

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 13 di 41

Per conto dell' ULSS 17 di Monselice (Padova)

3. **Piano di Sicurezza e Coordinamento (D.Lgs. 494/96) per l'ULSS N°17 di Monselice (PD).**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 1.291.142,00*
   - *Ente: ULSS 17 di Monselice (PD)*
   - *Imp. Esecutrice: I.M.A.B. COSTRUZIONI s.r.l. di Este (PD)*

Per conto del Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)

4. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità per lavori di adeguamento delle infrastrutture di adduzione e distribuzione dell'acqua irrigua, nonché della rete idraulica connessa, per fronteggiare il pericolo di salinizzazione del territorio consortile.**
   - *Importo lavori eseguiti: €. 11.362.052,00*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: Ing. E. MANTOVANI s.p.a. di Venezia –VE-*

Anno 2001

Per conto del Comune di Rosolina (Rovigo)

1. **Direzione Lavori in associazione, Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, Contabilità relativa ai lavori di infrastrutture per il consolidamento e lo sviluppo di nuove attività economiche legate al turismo di Rosolina Mare (Ro) – docup ob.2 – misura 5.5.**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 7.405.824.000*
   - *Ente: Comune di Rosolina (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: ABC. SOPREN s.p.a. di Monselice (PD)*
     NAUTILUS s.r.l. di Marghera (VE)

2. **Redazione di N°2 Tipi di Frazionamenti relativi ai lavori del docup – ob.2 – Misura 5.5 per conto dell'Amministrazione Comunale.**
   - *Importo lavori di stima: €. 103.292,00*
   - *Ente: Comune di Rosolina (RO)*

3. **Redazione del Tipo di Frazionamento per l'acquisizione di una strada da parte dell'Amministrazione Comunale.**
   - *Importo lavori di stima: €. 78.000,00*
   - *Ente: Comune di Rosolina (RO)*

Per conto del Comune di San Martino di Venezze (Rovigo)

4. **Progetto e Coordinatore (D.Lgs. 494/96) per la realizzazione di opere di urbanizzazione P.E.E.P Capoluogo Sud.**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 318.800.000*
   - *Ente: Comune di San Martino di Venezze (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: CIGNONI s.r.l. di Lendinara (RO)*

5. **Progetto, Direzione Lavori, Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione per allargamento di una strada, adeguamento impianti tecnologici e relativo tombamento dello scolo laterale.**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 154.937.000*
   - *Ente: Comune di San Martino di Venezze (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: ZAMPAOLO ENZO s.r.l. di Cavarzere (VE)*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 14 di 41

6. **Progetto, Direzione Lavori, Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, Contabilità per la sistemazione strade Comunali.**
   - *Importo lavori eseguiti: £.140.000.000*
   - *Ente: Comune di San Martino di Venezze (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: GRANDI VENERINO s.r.l. di Porto Viro (RO)*

Per conto del Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione (Conselve – PD)

7. **Prove sperimentali di rivestimento di sponde dei canali irrigui.**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 70.000.000*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione (Conselve – PD)*
   - *Imp. Esecutrice: Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione (PD)*

Per conto del Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)

8. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità relativa ai lavori per l'intervento di completamento difesa spondale Canale Tolle (Cà Mello).**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 380.000.000*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: BRESCIANI s.r.l. di Porto Viro (RO)*

9. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità relativa ai lavori di sistemazione dell'idrovora S. Nicolò e completamento delle sponde Canale Fraterna.**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 185.000.000*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: BRESCIANI s.r.l. di Porto Viro (RO)*

Per conto della Capitaneria di Porto di Chioggia (Chioggia – VE)

10. **Rilievo e posizionamento dei confini per la Capitaneria di Porto di Chioggia (VE), relativi ad una Concessione per un Porto Turistico.**
    - *Ente: Capitaneria di Porto di Chioggia (VE)*

Anno 2000

Per conto del Comune di San Martino di Venezze (Rovigo)

1. **Progetto, Direzione Lavori, Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione per asfaltature strade bianche del territorio Comunale, fognature, linea gas metano e linea di illuminazione.**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 400.000.000*
   - *Ente: Comune di San Martino di Venezze (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: GRANDI VENERINO s.r.l. di Porto Viro (RO)*

2. **Progetto e Coordinatore (D.Lgs. 494/96) relativo alla costruzione di un Parco Pubblico.**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 121.952.108*
   - *Ente: Comune di San Martino di Venezze (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: CARRARO Giorgio s.r.l. di Vò (PD)*

3. **Frazionamento per l'acquisto di una strada da parte dell'Amministrazione Comunale.**

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 15 di 41

- *Ente: Comune di San Martino di Venezze (RO)*

4. **Progetto e Coordinatore relativo al Piano di Sicurezza (D.Lgs. 494/96) per le opere di Urbanizzazione Primaria del P.E.E.P. di Beverare.**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 975.464.367*
   - *Ente: Comune di San Martino di Venezze (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: ORLANDINI OTELLO s.r.l. di Porto Viro (RO)*

5. **Progetto e Coordinatore relativo al Piano di Sicurezza (D.Lgs. 494/96) per le opere di sistemazione strade Comunali intero territorio Comunale.**
   - *Ente: Comune di San Martino di Venezze (RO)*

Per conto del Comune di Rovigo (RO)

6. **Progetto e Coordinatore per la Sicurezza in Fase Esecutiva (D.Lgs. 494/96) per la costruzione di una Farmacia Comunale.**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 850.000.000*
   - *Ente: Comune di Rovigo - Azienda Speciale Pluriservizio (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: PREVIATO SEVERINO s.r.l. di Rovigo (RO)*

Per conto del Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)

7. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità relativa al riassetto idraulico del bacino di Cà Tiepolo – III Lotto.**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 320.000.000*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: COST. GEN. XODO s.r.l. di Porto Viro (RO)*

8. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità relativa al riassetto idraulico del bacino di Cà Venier – III Lotto-**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 450.000.000*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: GIRARDELLO s.p.a. di Porto Viro (RO)*

9. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità relativa ai lavori di trasformazione dello stabilimento idrovoro di Cà Vendramin a Museo Regionale della Bonifica.**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 1.800.000.000*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: DOMINO COST. GEN. s.r.l. di Bosaro (RO)*

10. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità relativa ai lavori di riordino idraulico del bacino di Rosolina, impianto idrovoro e rete di bonifica.**
    - *Importo lavori eseguiti: £. 285.000.000*
    - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*
    - *Imp. Esecutrice: BRESCIANI s.r.l. di Porto Viro (RO)*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 16 di 41

Anno 1999

Per conto del Comune di Rosolina (Rovigo)

1. **Frazionamento di un lotto di terreno di proprietà dell'amministrazione comunale.**
   - *Ente: Comune di Rosolina (RO)*

2. **Direzione Lavori in associazione, Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, Contabilità per i lavori di protezione del litorale nord dall'erosione marina, recupero ambientale dell'area dell'ex discarica alla foce dell'Adige, sistemazione degli accessi, dei parcheggi e dei servizi per la fruizione turistica del sito.**
   - Impo*rto lavori eseguiti:£. 5.380.000.000*
   - *Ente: Comune di Rosolina (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: V.I.P.P. Lavori s.p.a. di Angiari (VR)*

3. **Direzione Lavori in associazione, Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, Contabilità e Certificato di Regolare esecuzione per la messa in sicurezza dell'ex discarica alla foce dell'Adige.**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 500.000.000*
   - *Ente: Comune di Rosolina (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: VAZZA Antonio & C. s.n.c. di Potenza (PT)*

Per conto del Comune di San Martino di Venezze (Rovigo)

4. **Aggiornamento catastale di un fabbricato polivalente di proprietà dell'Amministrazione Comunale.**
   - *Ente: Comune di San Martino di Venezze (RO)*

Per conto del Comune di Villadose (Rovigo)

5. **Progetto in associazione, Direzione Lavori, Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione per la realizzazione di una piazza pubblica del centro storico (III stralcio).**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 472.861.874*
   - *Ente: Comune di Villadose (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: CARRARO Giorgio s.n.c. di Vò (PD)*

Per conto del Comune di Rovigo (RO)

6. **Progetto e Direzione Lavori per la costruzione di un monumento ai carristi caduti per la patria.**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 20.000.000*
   - *Ente: Comune di Rovigo (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: IMMOBILIARE Rovigo s.r.l. di Rovigo (RO)*

Per conto del Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)

7. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità relativa al riassetto idraulico del bacino di Cà Tiepolo.**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 1.450.000.000*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: COST. GEN. XODO s.r.l. di Porto Viro (RO)*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 17 di 41

8. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità relativa al riassetto idraulico del bacino di Cà Venier.**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 1.250.000.000*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige(Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: MARANGONI NAZARIO s.r.l. di Vicenza (VI)*

9. **Direzione Lavori in associazione, Contabilità relativa all'impianto idrovoro ed opere di difesa idraulica del canale arginato "Scardovari".**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 890.000.000*
   - *Ente: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)*
   - *Imp. Esecutrice: BRESCIANI s.r.l. di Porto Viro (RO)*

Per conto del Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione (Conselve – PD)

10. **Prove sperimentali di rivestimento di sponde dei canali irrigui.**
    - *Importo lavori eseguiti: £. 150.000.000*
    - *Ente: Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione (Conselve – PD)*
    - *Imp. Esecutrice: Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione (PD)*

Anno 1998

Per conto del Comune di San Martino di Venezze (Rovigo)

1. **Progetto, Direzione Lavori, Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione per sistemazione strade comunali.**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 200.000.000*
   - *Ente: Comune di San Martino di Venezze (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: COSTRUZIONI SACRAMATI s.p.a. Badia Pol. (RO)*

Anno 1997

Per conto del Comune di San Martino di Venezze (Rovigo)

1. **Progetto, Direzione Lavori, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione per sistemazione asfaltatura strade comunali.**
   - *Importo lavori eseguito: £. 246.000.000*
   - *Ente: Comune di San Martino di Venezze (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: THIENE Costruzioni s.r.l. di Longare (VI)*

Per conto del Comune di Villadose (Rovigo)

2. **Progetto in associazione, Direzione Lavori, Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione per la realizzazione di una piazza pubblica del centro storico (II° stralcio).**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 600.000.000*
   - *Ente: Comune di Villadose (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: O.T.E.R. s.a.s. di Porto Viro (RO)*

Anno 1996

Per conto del Comune di San Martino di Venezze (Rovigo)

1. **Progetto, Direzione Lavori, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione per sistemazione asfaltatura strade comunali bianche.**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 140.000.000*
   - *Ente: Comune di San Martino di Venezze (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: SO.GE.CO s.r.l. di Rovigo (RO)*

2. **Progetto, Direzione Lavori, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione per la realizzazione di un marciapiede Pubblico;**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 74.500.000*
   - *Ente: Comune di San Martino di Venezze –RO-*
   - *Imp. Esecutrice: COBER di Bertaglia Luciano di Porto Viro (RO)*

Per conto del Comune di Villadose (Rovigo)

3. **Progetto in associazione, Direzione Lavori, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione per la realizzazione di una piazza pubblica del centro storico (I° Stralcio).**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 99.788.535*
   - *Ente: Comune di Villadose (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: TREVISAN geom. Fortunato di Cinto Euganeo (PD)*

Anno 1995

Per conto del Comune di San Martino di Venezze (Rovigo)

1. **Progetto, Direzione Lavori, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione per la realizzazione di N°3 Parcheggi Pubblici (N°70 posti auto) completi di scolo per le acque meteoriche, zona a verde, e zona ritrovo con panche – fioriere a sedere.**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 123.000.000*
   - *Ente: Comune di San Martino di Venezze (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: F.lli COLLESEI s.n.c. di Padova (PD)*

2. **Progetto, Direzione Lavori, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione per sistemazione asfaltatura strade comunali.**
   - *Importo lavori eseguiti: £. 92000.000*
   - *Ente: Comune di San Martino di Venezze (RO)*
   - *Imp. Esecutrice: F.lli COLLESEI s.n.c. di Padova (PD)*

3. **Frazionamento per il passaggio di una strada da privata a comunale.**
   - *Ente: Comune di San Martino di Venezze (RO)*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 18 di 41

Lavori per Enti Privati
Lavori per Privati

Anno 2014

1. Recupero documentazione presso i vari Enti Pubblici, incontri vari e verifica stato dei documenti, relativi alla pratica del Preliminare di Compravendita sottoscritto tra le parti;

2. Assistenza al collaudo e stesura dello stesso, in collaborazione con l'Ing. Ermanno Spinelli di Ferrara, di un edificio residenziale monofamiliare sito in Ferrara;

3. Pratica per autorizzazione all'occupazione temporanea di suolo pubblico per ristoro clienti del bar Antico Caffè Franchin di Rovigo;

4. S.C.I.A. di cambio di destinazione d'uso di un fabbricato sito in Rovigo e relativo aggiornamento catastale.

Anno 2013

1. Aggiornamento catastale dell'azienda agricola sita in Comune di Porto Viro – Loc. Madonnina distinta presso l'Agenzia del Territorio di Rovigo, Comune di Porto Viro, Censuario di Contarina;

2. S.C.I.A. per la costruzione di una recinzione sul fronte strada e sugli angoli del terreno sito nel Comune di Rovigo;

3. Aggiornamento catastale dell'azienda agricola sita in Comune di Rovigo distinta presso l'Agenzia del Territorio di Rovigo, Comune di Rovigo, Censuario di Concadirame;

4. A.E.L. per lavori di impermeabilizzazione del canale di gronda e sistemazione soffittino di gronda del Condominio Magnolia sito nel Comune di Rovigo;

5. D.I.A. e relativa pratica per l'ottenimento del contributo della Regione Veneto per la sostituzione del manto di copertura in eternit di un deposito granaglie e prodotti per l'agricoltura sito nel Comune di Porto Viro;

6. A.E.L. e relativa pratica per l'ottenimento del contributo della Regione Veneto per la sostituzione del manto di copertura in eternit di un deposito granaglie e prodotti per l'agricoltura sito nel Comune di Rovigo;

7. S.C.I.A. e relativa pratica per l'ottenimento del contributo della Regione Veneto per la sostituzione del manto di copertura in eternit di un deposito granaglie e prodotti per l'agricoltura sito nel Comune di Crespino;

8. S.C.I.A. e relativa pratica per l'ottenimento del contributo della Regione Veneto per la sostituzione del manto di copertura in eternit di un deposito prodotti agricoli sito nel Comune di Pontecchio Polesine;

9. Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per i lavori di ristrutturazione del manto di copertura in eternit di un deposito granaglie e prodotti per l'agricoltura sito nel Comune di Porto Viro;

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 19 di 41

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 20 di 41

10. S.C.I.A. di Variante al P.C. n°26/08 per la costruzione di una concimaia e una vasca liquami sita nel Comune di Polesella.

Anno 2012

1 Rilievo, elaborazione grafica e redazione pratica di accatastamento degli immobili distinti presso l'Agenzia del Territorio della Provincia di Rovigo, Comune di Rovigo;

2 Progetto preliminare di fattibilità per il restauro e risanamento conservativo di tipo "A" di un fabbricato con vincolo storico-architettonico, con ricavo di n°11 unità immobiliari, sito nel Comune di Migliarino (FE);

3 Rilievo, elaborazione grafica e redazione pratica di accatastamento degli immobili distinti presso l'Agenzia del Territorio della Provincia di Rovigo, Comune di Porto Viro;

4 Redazione pratica per la costruzione di un gazebo con copertura in polietilene sito nel Comune di Rovigo;

5 Collaborazione all'incarico di C.T.U. Tribunale di Ferrara per causa n°2736/2011 – 2741/2011 R.G. C.E.D.I.F. Soc. Coop. Arl – Comune di Berra;

6 Redazione pratica per sostituzione in toto dell'ascensore del Condominio Magnolia sito nel Comune di Rovigo;

7 Incarico di C.T.U. Tribunale di Rovigo per causa n°2029/2010 R.G. Milani Rosaria – Futura s.a.s. di De Giuli Renzo & C.;

8 Redazione pratica per apertura passo carraio e ristrutturazione della recinzione perimetrale esistente su un terreno sito nel Comune di Rovigo;

9 Redazione pratica di successione e relativa voltura catastale degli immobili distinti presso l'Agenzia del Territorio della Provincia di Rovigo, Comune di Ceregnano;

10 Pratica di aggiornamento catastale di immobili censiti presso l'Agenzia del Territorio della Provincia di Rovigo, Comune di Fratta Polesine;

11 Redazione pratica per sistemazione del manto di copertura di fabbricato di civile abitazione sita nel Comune di Rovigo;

12 Redazione pratica per sostituzione di vetrata nel locale vano scala del Condominio Magnolia sito nel Comune di Rovigo.

Anno 2011

1. Redazione pratica per costruzione di un garage accostato all'esistente ai sensi della L.R. n.14/2009 e costruzione di una recinzione perimetrale dell'immobile sito in Rovigo;

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 21 di 41

2. Incarico C.T.U. Tribunale di Rovigo per causa n° 1354/2005 R.G. TEMPORITI Cristian + 1 – Soc. Imm. La Padana s.n.c.;

3. Rilievo e redazione pratica di aggiornamento catastale delle unità immobiliari distinte catastalmente presso l'Agenzia del Territorio della Provincia di Rovigo, Comune di Fratta Polesine;

4. Pratica di accatastamento degli immobili censiti presso l'Agenzia del territorio della Provincia di Rovigo, Comune di Rovigo;

5. Pratica di successione e relativa voltura catastale degli immobili distinti presso l'Agenzia del Territorio della Provincia di Rovigo, Comune di Ceregnano;

6. Redazione pratica per apertura di N.1 passi carrai e ristrutturazione recinzione esistente in terreno sito nel Comune di Rovigo;

7. Incarico C.T.U. Tribunale di Rovigo per causa n° 2029/2010 R.G. MILANI Rosaria – Futura s.a.s. di De Giuli Renzo & C.

Anno 2010

1. Rilievo, elaborazione grafica e preventivo di spesa, per l'ottenimento del contributo della Regione Veneto a sostituzione coperto capannone sito in comune di Rovigo;

2. Rilievo, elaborazione grafica e preventivo di spesa, per l'ottenimento del contributo della Regione Veneto a sostituzione coperto capannone sito in Comune di Porto Viro - RO;

3. Assistenza in qualità di C.T.P. Causa n.723/08 R.G. PAVANELLO BRUNA+3/PAVANELLO MARINO+1;

4. Elaborazione grafica e preventivo di spesa, per l'ottenimento del contributo della Regione Veneto a progetto preliminare e computo metrico per la costruzione di un fabbricato per stoccaggio prodotti orticoli sito nel Comune di Pettorazza Grimani – RO;

5. Assistenza collaudo e stesura dello stesso, per N.18 unità immobiliari site in Comune di Ferrara;

6. Parere Preventivo della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio del Comune di Ferrara per il recupero di un edificio di pregio storico culturale e testimoniale con il ricavo di N.5 alloggi sito in Comune di Ferrara;

7. Rilievo in loco, recupero documenti presso gli enti, stima degli immobili, proposta di suddivisione, divisione, relative pratiche catastali e predisposizione documentazione per rogito Notarile della proprietà del Sig. SALVAN Arduino sito in Comune di Frassinelle Polesine – RO;

8. Pratica di accatastamento di unità immobiliari in corso di definizione, soggette a preavviso di accertamento da parte dell'Agenzia del

Territorio, di proprietà del Sig. BELLINELLO Francesco sito nel Comune di Rovigo;

9. Pratica di accatastamento di unità immobiliari in corso di definizione, soggette a preavviso di accertamento da parte dell'Agenzia del Territorio, di proprietà del Sig. BELLINELLO Alfredo sito nel Comune di Rovigo;

Anno 2009

1. Progetto e D.L. per la costruzione di un capannone prefabbricato ad arco per ricovero attrezzi agricoli sito in Comune di Rovigo;

2. Pratica relativa alla demolizione di manufatti in assenza di titolo a costruire ai sensi della Legge 241/90 siti nel Comune di Lusia – RO;

3. D.I.A. di Variante U.L.S.S. 18 al progetto per la costruzione di una concimaia e vasca liquami sito nel Comune di Polesella – RO;

4. Pratica relativa alla perizia estimativa di un immobile sito nel Comune di Rovigo;

5. Pratica di inserimento in mappa ed accatastamento di immobili siti nel Comune di Rovigo;

6. Pratica di inserimento in mappa e successivo accatastamento di n° 10 unità immobiliari sito nel Comune di Copparo – FE;

7. D.I.A. e D.L. per la messa in sicurezza Complesso denominato "Barchesse Grimani" sito nel Comune di Rovigo;

8. Pratica di Voltura fratelli PAVANELLO di terreni agricoli siti nel Comune di Rovigo relativamente all'incarico di C.T.P. del Tribunale di Rovigo per causa 723/2009 PAVANELLO Bruna +3 / PAVANELLO Marino +1;

9. Pratica di frazionamento e riconfinamento di terreni agricoli siti nel Comune di Rovigo relativamente all'incarico di C.T.P. del Tribunale di Rovigo per causa 723/2009 PAVANELLO Bruna +3 / PAVANELLO Marino +1;

10. D.I.A. e D.L. n° 2 Passi Carrai di terreni agricoli siti nel Comune di Rovigo relativamente all'incarico di C.T.P. del Tribunale di Rovigo per causa 723/2009 PAVANELLO Bruna +3 / PAVANELLO Marino +1;

11. D.I.A. e D.L. Passo Carraio di terreno sito in Comune di Rovigo relativamente all'incarico di C.T.P. del Tribunale di Rovigo per causa 723/2009 PAVANELLO Bruna +3 / PAVANELLO Marino +1;

12. Rilievi topografici con relativa pratica Catastale , Esecuzione Immobiliare n° 195/2008 del Tribunale di Rovigo relativa alla Sig.ra ROMANO Alessandra Antonia di Preganziol – TV;

13. Rilievi topografici con relativa pratica Catastale, Esecuzione Immobilare

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 22 di 41

n° 115/2008 del Tribunale di Rovigo, relativa al Sig. MANZALI Vittorino di ceneselli – RO;

14. Consulenza tecnica relative alle pratiche di Esecuzione Immobiliare n° 180/08; 165/08; 139/08; 164/08; 195/08; 115/08 del Tribunale di Rovigo relative al Dott. G.I. Guido MARZELLA;

Anno 2008

1. Progetto e D.L. ai sensi D.P.R. n° 380 del 06.06.2001 per ristrutturazione di fabbricato di civile abitazione sito in Comune di Rovigo;

2. Progetto e D.L. per la costruzione di un capannone prefabbricato ad arco per ricovero attrezzi agricoli sito in Comune di Rovigo;

3. Progetto e D.L. per la costruzione di una concimaia e vasca liquami sito nel Comune di Polesella – RO;

4. Progetto e D.L. per la costruzione di un fabbricato residenziale composto da n° 3 unità immobiliari sito in Comune di Ferrara, località Boara;

3. D.I.A. e D.L. ai sensi D.P.R. n° 380 del 06.06.2001 per la costruzione di una recinzione sita nel Comune di Ferrara;

4. Incarico C.T.U. Tribunale di Rovigo per causa n° 2867/2007 R.G. PADOAN Riccardo + 1 – BELLINI Osvaldo.

Anno 2007

1. D.I.A. e D.L. ai sensi D.P.R. n° 380 del 06.06.2001 per la costruzione di una recinzione in Comune di Ferrara - località Porotto;

2. D.I.A. e D.L. ai sensi D.P.R. n° 380 del 06.06.2001 per modifiche interne di un fabbricato residenziale composto da cinque unità immobiliari sito in Comune di Ferrara;

3. Accatastamento all'urbano e richiesta di certificato di agibilità inerente alla nuova costruzione di un fabbricato residenziale sito in Comune di Ferrara.

4. D.I.A. e D.L. ai sensi D.P.R. n° 380 del 06.06.2001 per modifiche interne di un fabbricato residenziale composto da sei unità immobiliari sito in Comune di Poggio Renatico – FE;

5. Accatastamento all'urbano e richiesta di certificato di agibilità inerente alla nuova costruzione di un fabbricato residenziale sito in Comune di Poggio Renatico – FE;

6. Progetto per la nuova costruzione di un fabbricato residenziale composto da quattro unità immobiliari sito in Comune di Ferrara – località Porotto;

8. Perizia di stima e divisione con relativa pratica catastale dei fratelli

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 23 di 41

MAGGIOLO Dino e Bruno ed eredi Luigi e Sergio siti in Comune di Polesella – RO;

9. Perizia di stima e divisione fratelli ZERBINATI siti in Comune di Rovigo.

Anno 2006

1. D.I.A. e D.L. ai sensi D.P.R. n° 380 del 06.06.2001 per il progetto di ristrutturazione fabbricato sito in Comune di Lusia –RO;

2. D.I.A. e D.L. ai sensi D.P.R. n° 380 del 06.06.2001 relativo al fabbricato di N°3 unità immobiliari in Comune di Rovigo;

3. Progetto e D.L. per la nuova costruzione di un fabbricato residenziale composto da N°10 unità immobiliari sito in Comune di Copparo – FE;

4. Frazionamento di un terreno distinto Catastalmente Fg. 9 Mapp. 9-22 in Comune di Rovigo;

5. D.I.A. e D.L. ai sensi D.P.R. n° 380 del 06.06.2001 per la costruzione di una recinzione in Comune di Poggio Renatico –FE;

6. Incarico C.T.U. Tribunale di Tolmezzo Udine per causa n° 126/04 R.G. MENEGATTO Francesco – Porto Viro RO – Impresa TOMAT S.p.a. di Tolmezzo Udine;

7. Incarico C.T.U. Tribunale di Ferrara per causa n° 1927/04 R.G. MENEGATTO Francesco – Porto Viro RO – Impresa SARTI Giuseppe e C. S.p.a. di Poggio Renatico –Ferrara-;

8. Incarico C.T.P. Tribunale di Rovigo per causa n° 115/98 R.G. divisione Giudiziale Giuseppina BARBIN "MAGGIOLO Enzo" – MAGGIOLO Luigi e Fratelli;

9. Incarico C.T.U. Tribunale di Rovigo per causa n° 1354/05 TEMPORITI Cristian – Soc. Imm. "LA PADANA" s.n.c.;

Anno 2005

1. D.I.A. e D.L. ai sensi D.P.R. n° 380 del 06.06.2001 per il progetto di una recinzione perimetrale in Poggio Renatico, (FE);

2. Accatastamento all'urbano e richiesta del Certificato di Agibilità inerente la nuova costruzione di un fabbricato residenziale in Via San Carlo, Poggio Renatico (FE);

3. D.I.A. e D.L. ai sensi D.P.R. n° 380 del 06.06.2001 per lavori di variante in corso d'opera, inerenti ad un fabbricato in Via R. Artioli, Comune di Ferrara;

4. Accatastamento all'urbano e richiesta del Certificato di Agibilità inerente la nuova costruzione di un fabbricato residenziale in via Artioli,

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 24 di 41

Comune di Ferrara;

5. D.I.A. e D.L. per la realizzazione di una recinzione di un fabbricato residenziale sito in Via Magenta, Comune di Rovigo;

6. Accatastamento all'urbano e richiesta del Certificato di Agibilità inerente la nuova costruzione di un fabbricato residenziale in via Magenta, Comune di Rovigo;

7. Progetto e D.L. per costruzione di un fabbricato residenziale composto da N°6 unità immobiliari site in Comune di Poggio Renatico (FE);

8. Progetto e D.L. per costruzione di un fabbricato residenziale composto da N°5 unità immobiliari nel Comune di Ferrara;

9. D.I.A., D.L. e relativa pratica catastale ai sensi D.P.R. n° 380 del 06.06.2001 per la costruzione di una casetta in legno, inerenti ad un fabbricato residenziale in Via R. Artioli, Comune di Ferrara;

10. Perizia per la valutazione di stima relativa a un fabbricato di civile abitazione da ristrutturare e trasformarlo da una a cinque unità immobiliari sito in Legnago (VR) per un Istituto di Credito di Ferrara.

Anno 2004

1. Progetto e D.L. per costruzione di un fabbricato composto da N°3 case a schiera site in Via Artioli in Comune di Ferrara con relativa pratica catastale;

2. D.I.A. e D.L. ai sensi D.P.R. n° 380 del 06.06.2001 per il progetto di una recinzione perimetrale in via Sabbioni, Comune di Rovigo;

3. Accatastamento all'urbano e richiesta del Certificato di Agibilità inerente la nuova costruzione di un fabbricato residenziale in via Sabbioni, Comune di Rovigo;

4. D.I.A. e D.L. ai sensi D.P.R. n° 380 del 06.06.2001 per i lavori di straordinaria manutenzione e ripasso copertura di un fabbricato agricolo in comune di Arquà Polesine – RO ;

5. Redazione di una perizia inerente l'esecuzione dei lavori di nuova costruzione di una unità immobiliare per conto di un istituto di credito;

6. Redazione di una perizia inerente l'esecuzione dei lavori di nuova costruzione del condominio "Mafalda" in via Mafalda di Savoia – RO per conto di un istituto di credito;

7. Progetto e D.L. per la ristrutturazione di una stalla per bovini, in comune di Costa di Rovigo;

8. Progetto e D.L. per costruzione di un capannone agricolo e di trasformazione dei prodotti agricoli aziendali, in comune di Trecenta con relativa pratica catastale;

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 25 di 41

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 26 di 41

9. D.I.A. e D.L. ai sensi D.P.R. n° 380 del 06.06.2001 per il progetto di una recinzione perimetrale in via Artioli, Comune di Ferrara;

10. Progetto e D.L. per costruzione di un fabbricato residenziale composto da N° 3 unità immobiliari site in Via Romana in Comune di Rovigo con relativa pratica catastale;

11. Progetto e D.L. per la realizzazione di un capannone da adibire alla trasformazione dei propri prodotti aziendali, in comune di Ariano Polesine, con abitazione annessa al capannone e relativa pratica catastale;

12. Progetto e D.L. per costruzione di un fabbricato residenziale composto da N°6 unità immobiliari sito in Comune di Poggio Renatico (FE) con relativa pratica catastale;

Anno 2003

1. Progetto e D.L. per Piano di Recupero e di ristrutturazione di un fabbricato ad uso civile abitazione in Comune di San Martino di Vanezze – RO;

2. Progetto e D.L. per costruzione di un fabbricato composto da N°3 alloggi ubicato in Via Artioli in Comune di Ferrara con relativa pratica catastale;

3. Progetto, D.L. e successiva pratica catastale per la costruzione di N°2 Bifamiliari ubicate in Comune di Villadose (RO);

4. D.I.A. e D.L. ai sensi D.P.R. n° 380 del 06.06.2001 per il progetto di straordinaria manutenzione di un condominio sito in via Scarlati – RO;

5. D.I.A. e D.L. ai sensi D.P.R. n° 380 del 06.06.2001 per il progetto di straordinaria manutenzione di un condominio sito in via Vivaldi – RO.

Anno 2002

1. Progetto e D.L. per ristrutturazione di un fabbricato esistente per adeguamento igienico sanitario sito in Comune di Rovigo;

2. Progetto e D.L. per costruzione di un fabbricato composto da N°3 alloggi ubicato in Via Albini in Comune di Ferrara con relativa pratica catastale;

3. Progetto e D.L. per l'allacciamento alla fognatura pubblica, per la realizzazione della recinzione e successiva pratica per il rilascio dell'Abitabilità di un fabbricato di N°16 appartamenti sito in Via Gaspare Campo, 55 in Comune di Rovigo;

4. D.I.A. e D.L. "Legge 662/96" per lavori di straordinaria manutenzione relativi al condominio ubicato in Via Gorizia, 4 in Comune di Rovigo;

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 27 di 41

5. Progetto e D.L. per la costruzione di un fabbricato composto da N°3 alloggi ubicato in Via Magenta in Comune di Rovigo con relativa pratica catastale;

6. Progetto, D.L. e successiva pratica catastale per la costruzione di N°2 Bifamiliari "Residence Ilaria" ubicate in Via della Pace, Comune di Villadose (RO) con relativa pratica catastale;

7. Perizia di stima di un terreno in località Caleri, Comune di Rosolina (RO) per conto della soc. Rosamarina S.r.l. di Bolzano;

8. Accatastamento Banca di Credito Cooperativo ubicata in Viale Porta Po in Comune di Rovigo;

9. Progetto e D.L. per costruzione di un fabbricato composto da N°3 alloggi ubicato in Via Mantegna, Comune di Rovigo con relativa pratica catastale;

10. Perizia statica di un condominio ubicato in Via Levico, 5 Comune di Rovigo;

11. D.I.A. e D.L. "Legge 662/96" per lavori di straordinaria manutenzione relativi al condominio ubicato in Via Levico, 5 in Comune di Rovigo;

12. Progetto e D.L. per costruzione di un fabbricato composto da N°3 alloggi ubicato in Via Ramazzina, Comune di Rovigo con relativa pratica catastale;

13. N°3 Perizie Estimative di fabbricati per conto della Banca di Credito Cooperativo del Medio Polesine – Villadose (RO).

Anno 2001

1. N°6 Perizie estimative per conto di un Istituto di Credito;

2. Progetto e D.L. per il recupero di un fabbricato ad uso residenziale sito nel Comune di San Martino di Venezze (RO);

3. Pratica di accatastamento di un condominio di N°16 appartamenti con relativi garage in Rovigo;

4. Progetto e D.L. per l'allacciamento alla pubblica fognatura di un condominio sito in Rovigo;

5. Progetto e D.L. per la costruzione di una recinzione di un condominio in Rovigo;

6. Progetto e D.L. per ristrutturazione e cambio di destinazione di un fabbricato da una a due unità immobiliari con relativa pratica catastale;

7. D.I.A. e D.L. per la ristrutturazione di un Condominio in Rovigo;

8. Perizia Estimativa di una farmacia per conto di un Istituto di Credito;

9. Progetto e D.L. per la costruzione di un capannone ad uso artigianale con relativa pratica catastale in Comune di Rovigo;

10. Progetto di ristrutturazione e D. L. per il cambio di destinazione d'uso da magazzino a Banca di Credito Cooperativo, Comune di Villadose (RO).

Anno 2000

1. Verifica celerimetrica di un condominio sito nel Comune di Rovigo;

2. Frazionamento di un terreno agricolo sito nel Comune di Polesella (RO);

3. Progetto e D.L. per la costruzione di N°3 case a schiera con relativa pratica catastale in Rovigo;

4. Frazionamento di un terreno sito nel Comune di Polesella (RO);

5. D.L. e Contabilità per la costruzione di N°12 case in Rovigo con relativa pratica catastale;

6. D.L. e Contabilità per la costruzione di N°16 Appartamenti in Rovigo con relativa pratica catastale;

7. Progetto e D.L. per la costruzione di N°2 villette bifamiliari con relativa pratica catastale site in Comune di Rovigo;

8. N°8 Perizie estimative per conto di un Istituto di Credito;

9. D.I.A. e D.L. per la installazione di impianto idraulico e di riscaldamento in una casa di civile abitazione in Rovigo;

10. D.I.A. e D.L. per il recupero ed la ristrutturazione di una recinzione storica sita nel Comune di San Martino di Venezze (RO);

11. Progetto e D.L. per recupero di un fabbricato ad uso residenziale in Rovigo;

12. Progetto e D.L. per la costruzione di N°2 villette bifamiliari in Rovigo con relativa pratica catastale;

13. Perizia Estimativa Giurata per l'Azienda di Promozione Turistica di Rovigo, di un fabbricato in Comune di Rosolina Località Rosolina Mare.

Anno 1999

1. Perizia estimativa di un'unità immobiliare con destinazione a studio sita nel Comune di Rovigo;

2. Perizia estimativa di un'unità immobiliare con destinazione a residenziale per conto di un Istituto di Credito sita nel Comune di Rovigo;

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 28 di 41

3. Perizia estimativa di un fabbricato in Comune di Padova per conto di un Istituto di Credito;

4. Perizia estimativa di un fabbricato in Comune di Padova per conto di un Istituto di Credito;

5. Progetto e D.L. per accesso carraio ad una strada statale in Rovigo;

6. Progetto e D.L. per ampliamento e ristrutturazione di un fabbricato civile con relativa pratica catastale sito nel Comune di Rovigo;

7. Progetto e D.L. per la costruzione di N°2 bifamiliari site nel Comune di Villadose (RO);

8. Pratica di aggiornamento catastale di un fabbricato e relativo frazionamento sito nel Comune di Rovigo;

9. Progetto e D.L. di ristrutturazione di un fabbricato con relativa pratica catastale in Rovigo;

10. Perizia estimativa di N°2 fabbricati di civile abitazione per conto di un Istituto di Credito;

11. Progetto e D.L. per la costruzione di N°2 bifamiliari con relativa pratica catastale site nel Comune di rovigo.

Anno 1998

1. Progetto e D.L. per la ristrutturazione ed ampliamento di un fabbricato ad uso civile abitazione con relativa pratica catastale sito nel Comune di Rovigo;

2. Pratica di aggiornamento catastale di un fabbricato e trasferimento da rurale ad urbano sito nel Comune di fratta Polesine (RO);

3. Pratica per Tutela Ambientale derivante da un condono edilizio sito nel Comune di Rovigo;

4. D.I.A. e D.L. per la ristrutturazione di N°2 condomini in Rovigo;

5. Pratiche di accatastamento relative al condono edilizio di N°2 fabbricati siti in Rovigo;

6. Pratica di aggiornamento catastale di un negozio sito nel Comune di Canda (RO);

7. D.I.A. e D.L. per la costruzione di una recinzione sita nel Comune di Lusia (RO);

8. Progetto e D.L. per la costruzione di N°4 alloggi indipendenti con relativa pratica catastale in Comune di San Martino di Venezze (RO);

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 29 di 41

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 30 di 41

9. Pratica di aggiornamento catastale di un fabbricato da rurale ad urbano sito nel Comune di Rovigo;

10. Perizia su presunti dissesti statici di un fabbricato condominiale sito in Rovigo;

11. D.I.A. di variante e D.L. alla concessione edilizia di un fabbricato residenziale sito nel Comune di Rovigo;

12. Frazionamento, inserimento in mappa ed accatastamento di fabbricato condominiale composto da N°12 appartamenti e relativi garage sito nel Comune di Rovigo;

13. Pratica di frazionamento di un fabbricato sito nel Comune di Anguillara Veneta (PD);

14. Perizia estimativa di un'unita' immobiliare per conto di un Istituto di Credito sita nel Comune di Rovigo;

15. Perizia estimativa di N°3 unità immobiliari per conto di un Istituto di Credito site nel comune di Rovigo.

Anno 1997

1. Pratica di aggiornamento catastale di un fabbricato sito nel Comune di Rovigo;

2. Perizia estimativa di un'unità immobiliare sita nel Comune di Rovigo per un Istituto di Credito;

3. N° 4 progetti e D.L. opere interne ed adeguamento impianti tecnologici in Rovigo;

4. D.L. e Contabilità di N°8 alloggi in Padova;

5. D.L. e Contabilità di N°6 unità a schiera in Padova;

6. D.L. e Contabilità di N°6 unità a schiera in Padova;

7. Progetto e D.L. per ristrutturazione di un impianto di lavaggio sito nel Comune di Rovigo;

8. Osservazioni variante P.R.G. del Comune di Lendinara (RO);

9. Frazionamento di un terreno agricolo sito nel Comune di San Martino di Venezze (RO);

10. Frazionamento di un fabbricato sito nel Comune di Rovigo;

11. D.L. e Contabilità di N°12 appartamenti con garage siti nel Comune di Rovigo;

12. Rilievo plano - altimetrico della strada lagunare in Comune di Rosolina

per conto dello stesso Comune;

13. Progetto e D.L. per la costruzione di un fabbricato di civile abitazione con relativa pratica catastale sito in Comune di Rovigo;

14. Progetto e D.L. per la ristrutturazione scuola materna in Comune di Rovigo;

15. Progetto e D.L. per la costruzione di N°5 garage con relativa pratica catastale siti nel Comune di Rovigo.

Anno 1996

1. Progetto e D.L. di una recinzione sito nel Comune di Rovigo;

2. Progetto e D.L. per opere interne di un condominio ed adeguamento impianti tecnologici in Rovigo;

3. Progetto e D.L. per ristrutturazione e ampliamento fabbricato con relativa pratica catastale sito nel Comune di Rovigo;

4. Progetto e D.L. per completamento lavori e modifiche interne di un'abitazione con relativa pratica catastale sito nel Comune di San Martino di Venezze (RO);

5. Perizia in qualità di C.T.U. per una causa civile per il Tribunale di Rovigo;

6. Pratica di accatastamento fabbricato con voltura da rurale ad urbano sito nel Comune di Vescovana (PD);

7. Pratica di condono edilizio completa di accatastamento di un garage sito nel Comune di Rovigo;

8. N°3 progetti e D.L. per opere interne e adeguamenti impianti tecnologici in Rovigo;

9. Perizia giurata per stima di un fabbricato sito nel comune di Vescovana (PD);

10. N°2 perizie estimative per fabbricati di civile abitazione siti nel Comune di Guarda Veneta (RO);

11. Progetto e D.L. per di ristrutturazione fabbricato di civile abitazione con relativa pratica catastale sito nel Comune di Rovigo;

12. Progetto e D.L. per la costruzione di un capannone per ricovero attrezzi agricoli con relativa pratica catastale sito nel Comune di Rovigo.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 31 di 41

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 32 di 41

Anno 1995

1. Pratica di condono edilizio completa di accatastamento di un ripostiglio sito nel Comune di Rovigo;
2. Progetto e D.L. di una recinzione sito nel Comune di Rovigo;
3. Progetto e D.L. per adeguamento impianti tecnologici di un condominio sito nel Comune di Porto Viro (RO);
4. Progetto e D.L. per la ristrutturazione di un vecchio fabbricato storico relativa area cortiliva in Crespino.

Anno 1994

1. Progetto e D.L. di ristrutturazione e ampliamento casa civile abitazione sito nel Comune di Rovigo;
2. Progetto e D.L. di una recinzione sito nel Comune di Rovigo.

Anno 1992

1. Pratica di accatastamento fabbricato con relativa pratica da rurale ad urbano sito in Comune di Rovigo;
2. N°2 pratiche per aggiornamento catastale in Rovigo;
3. Progetto e D.L. per N°2 tombe di famiglia in Comune di Rovigo;
4. Progetto e D.L. per smaltimento acque reflue di un capannone ad uso artigianale sito in Loc. Concadirame Comune di Rovigo;
5. Progetto e D.L. per smaltimento acque reflue su asilo parrocchiale sito in Rovigo;
6. Progetto e D.L. per la costruzione di un ampliamento di un fabbricato con relativa pratica catastale sito in Comune di Vo' (PD);
7. Pratica di accatastamento fabbricato di civile abitazione sito in Comune di Rovigo.

Anno 1991

1. Pratica di accatastamento di fabbricato di civile abitazione sito in Comune di Rovigo;
2. Progetto e D.L. per la costruzione N°2 recinzioni in Rovigo.

Anno 1990

1. Progetto e D.L. per smaltimento acque reflue su una casa di civile abitazione in Comune di Rovigo;

2. Pratica di variazione catastale di un fabbricato rurale ad urbano sito in Comune di Rovigo;

3. Progetto e D.L. per ristrutturazione di un fabbricato ad uso civile abitazione con relativa pratica catastale sito in Comune di Rovigo;

4. Pratica di aggiornamento catastale di fabbricato civile e capannone artigianale sito in Comune di Ceregnano (RO).

Anno 1989

1. Pratica di accatastamento di un fabbricato di civile abitazione in Rovigo;

2. Pratica relativa al condono edilizio completa di accatastamento di un ripostiglio costruito in aderenza all'abitazione sito nel Comune di Rovigo;

3. Progetto e D.L. di N°2 tombe di famiglia in Comune di Rovigo.

Anno 1988

1. Progetto e D.L. di un capannone industriale con relativi uffici in Comune di Vo' (PD);

2. Progetto e D.L. di N°5 tombe di famiglia in Comune di Rovigo;

3. N°2 pratiche relative al condono edilizio complete di accatastamento in Comune di Rovigo;

4. Pratica di aggiornamento catastale di fabbricato di civile abitazione in Comune di Lusia (RO);

5. Progetto e D.L. per ristrutturazione e ampliamento fabbricato civile abitazione con relativa pratica catastale sito in Comune di Rovigo.

Anno 1987

1. Progetto e D.L. di un capannone ad uso agricolo per ricovero attrezzi agricoli e relativa pratica catastale in Comune di Rovigo;

2. N°2 Frazionamenti di terreni agricoli in Comune di Rovigo;

3. Progetto e D.L. per ristrutturazione di un fabbricato ad uso civile abitazione in Comune di Brugine (PD);

4. Progetto e D.L. di N°6 tombe di famiglia in Rovigo;

5. Progetto e D.L. per ristrutturazione e ampliamento di una casa di civile abitazione con relativa pratica catastale in Rovigo;

6. N°6 pratiche relative al condono edilizio complete di accatastamento in Rovigo;

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 33 di 41

7. N°2 aggiornamenti catastali di fabbricati civili nel comune di Rovigo;

8. N°1 perizia giurata di un fabbricato di civile abitazione per conto di un Istituto di Credito;

9. Accatastamento di un fabbricato di civile abitazione sito in Comune di Rovigo.

Anno 1986

1. Progetto e D.L. per ristrutturazione e ampliamento di N°2 fabbricati di civile abitazione con relativa pratica catastale in Comune di Stanghella (PD);

2. N°11 Pratiche relative al condono edilizio complete di accatastamento in Rovigo;

3. Progetto e D.L. di N.3 tombe di famiglia in Rovigo;

4. Pratica accatastamento garage sito nel Comune di Corbola (RO).

Anno 1985

1. D.L. per conto di un'impresa "Imp. Pellegrini di S. Martino di Venezze" per risezionamento Canali Principali Bacini nord ed est Scolo Tron, Canale Ceresolo ai fini irrigui e di bonifica da Rovigo a Botte Bottrighe per il Consorzio di Bonifica Adige Canalbianco di Rovigo;

2. N°5 pratiche relative al condono edilizio complete di accatastamento;

3. Frazionamento di un terreno agricolo sito nel Comune di Arqua' Polesine (RO);

4. Accatastamento di un fabbricato di civile abitazione sito in Rovigo;

5. Progetto e D.L. per ristrutturazione e ampliamento di un fabbricato civile abitazione con relativa pratica catastale sito nel Comune di Rovigo;

6. Progetto e D.L. di n.2 tombe di famiglia in Comune di Rovigo.

Anno 1984

1. Progetto e D.L. per la costruzione di un fabbricato ad uso civile abitazione in Comune di Rovigo;

2. Progetto e D.L. di N°4 tombe di famiglia in Rovigo;

3. Accatastamento di un fabbricato ad uso civile abitazione in Comune di Rovigo.

Anno 1983

1. Progetto e D.L. di una tomba di famiglia in Comune di Rovigo;

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 34 di 41

2. Progetto e D.L. per ristrutturazione e ampliamento di un fabbricato ad uso civile abitazione con relativa pratica catastale in Comune di Rovigo.

Anno 1982

1. Progetto e D.L. di una recinzione in Comune di Saletto di Vigodarzere (PD);

2. D.L. e Contabilità lavori per conto di una impresa "Imp. Pellegrini di S. Martino di Venezze" su lavori pubblici per il Consorzio di Bonifica Adige Canalbianco di Rovigo.

Anno 1981

1. Progetto e D.L. di un capannone ad uso industriale in Loc. Sarzano Comune di Rovigo;

2. Accatastamento di un fabbricato sito nel Comune di Rovigo;

3. Progetto e D.L. di una tomba di famiglia in Comune di Rovigo;

4. D.L. e Contabilità di N°2 lavori per conto di un'impresa "Imp. Pellegrini di S. Martino di Venezze" su lavori pubblici per il Consorzio di Bonifica Adige Canalbianco di Rovigo.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 35 di 41

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 36 di 41

Esperienza professionale con impresa

Dal 1995 al 1977

- FURLANIS S.P.A. - VENEZIA
- C.I.F.A. S.P.A. DI ROVIGO GRUPPO FURLANIS– VENEZIA
- C.I.E.S. BITUMI S.A.S. DI FERRARA

Ente Appaltante: G. e L. Vianelli S.n.c. di Rosolina (Rovigo)

Lavori di sistemazione fondiaria e ristrutturazione Valli Boccavecchia – Canelle – Spolverina e Passerella.

- *Importo lavori eseguito:* L. 1.050.000.000
- *Periodo d'esecuzione:* Maggio 1994 – Ottobre 1995
- *Ente Appaltante:* G. e L. Vianelli S.n.c. di Rosolina - Rovigo
- *Impresa Esecutrice:* Furlanis Costruzioni Generali S.P.A. - Venezia

Ente Appaltante: Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (Taglio di Po – RO)

Lavori di vivicazione della laguna di Caleri mediante il riescavo dei canali e la regolazione delle bocche a mare. Costruzione del ponte Pozzatini.

- *Importo lavori eseguito:* L. 12.839.092
- *Periodo d'esecuzione:* Maggio 1991 – Maggio 1995
- *Ente Appaltante:* Consorzio di Bonifica Delta Po Adige Taglio di Po - Rovigo
- *Impresa Esecutrice:* Furlanis Costruzioni Generali S.P.A. - Venezia

Ente Appaltante: Comune di Arcugnano (Vicenza)

Lavori per il progetto totale di tutte le opere necessarie alla depurazione dell'acqua dell'acquedotto di Arcugnano.

- *Importo lavori eseguito:* L. 641.124.551
- *Periodo d'esecuzione:* Luglio 1989 – Maggio 1990
- *Ente Appaltante:* Comune di Arcugnano (VI)
- *Impresa Esecutrice:* Fratelli Furlanis Edilizia S.P.A. di Udine – Venezia "Gruppo Furlanis"

Ente Appaltante: Amministrazione Provinciale di Rovigo (Rovigo)

Lavori di ristrutturazione del ponte sull'Adige tra i Comuni di Lusia (Rovigo) e Barbona (Padova) a servizio della strada Provinciale N. 18 in Provincia di Rovigo e della Strada Provinciale N. 1 di Padova.

- *Importo lavori eseguito:* L. 1.495.690.662
- *Periodo d'esecuzione:* Febbraio 1988 – Maggio 1989
- *Ente Appaltante:* Amministrazione Provinciale di Rovigo
- *Impresa Esecutrice:* C.I.F.A. S.P.A. di Rovigo – Venezia Gruppo Furlanis S.P.A.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 37 di 41

Ente Appaltante: Regione del Veneto, Giunta Regionale, Dipartimento dei Lavori Pubblici (Venezia)

Lavori di costruzione della Conca di navigazione in località Bussari in Comune di Arquà Polesine (Rovigo) sulla linea navigabile Fissero – Tartaro – Canalbianco – Po di Levante.

- *Importo lavori eseguito:* L. 6.147.140.961
- *Periodo d'esecuzione:* Novembre 1985 – Maggio 1989
- *Ente Appaltante:* Regione del Veneto, Giunta Regionale, Dipartimento dei Lavori Pubblici - Venezia
- *Impresa Esecutrice:* Furlanis Costruzioni Generali S.P.A. di Venezia

Ente Appaltante: Consorzio Generale di Bonifica nella Provincia di Ferrara (Ferrara)

Lavori di opere per l'utilizzo del Canale San Nicolò – Medelana, rivestimento delle sponde e del fondo 1° e 2° lotto.

- *Importo lavori eseguito:* L. 7.661.999.757
- *Periodo d'esecuzione:* Novembre 1985 – Luglio 1990
- *Ente Appaltante:* Consorzio Generale di Bonifica nella Provincia di Ferrara - Ferrara
- *Impresa Esecutrice:* C.I.F.A. S.P.A. di Rovigo – Venezia Gruppo Furlanis S.P.A.

Ente Appaltante: Ministero dei Lavori Pubblici Magistrato alle Acque di Venezia Nucleo Operativo di Padova (Padova)

Lavori di sistemazione idraulica del fiume Brenta nel tratto compreso fra l'Incile del Canale Brentella ed il ponte della strada provinciale Limena – Vigodarzare nei Comuni di Limena e Vigodarzare 1°, 2° e 3° stralcio.

- *Importo lavori eseguito:* L. 20.436.027.354
- *Periodo d'esecuzione:* Febbraio 1982 – Maggio 1991
- *Ente Appaltante:* Ministero dei Lavori Pubblici Magistrato alle Acque di Venezia Nucleo Operativo di Padova
- *Impresa Esecutrice:* C.I.F.A. S.P.A. successivamente incorporata mediante fusione dalla Furlanis Costruzioni Generali S.P.A. di Venezia

Ente Appaltante: Società Albarella S.p.a. Isola di Albarella, (Rosolina – RO)

Lavori per la costruzione di una scogliera a mare davanti al centro sportivo nell'isola di Albarella in Comune di Rosolina Mare (ROVIGO).

- *Importo lavori eseguito:* L. 641.124.551
- *Periodo d'esecuzione:* Ottobre 1981 – Marzo 1982
- *Ente Appaltante:* Società Albarella S.p.a. Isola di Albarella, Rosolina Rovigo
- *Impresa Esecutrice:* C.I.F.A. S.P.A. di Rovigo – Venezia Gruppo Furlanis S.P.A.

Ente Appaltante: Amministrazione Provinciale di Novara (Novara)

Lavori di ricostruzione della passerella sul fiume Toce sulla strada provinciale Vogogna – Pieve Vergonte, Domodossola (NOVARA).

- *Importo lavori eseguito:* L. 559.870.318
- *Periodo d'esecuzione:* Maggio 1980 – Ottobre 1980

- *Ente Appaltante:* Amministrazione Provinciale di Novara
- *Impresa Esecutrice:* C.I.E.S. BITUMI S.A.S. di Ferrara

Ente Appaltante: Comunità Montana Valle Vigezzo Novara (Novara)

Lavori di ricostruzione della passerella sul torrente Melezzo Orientale in località "Oratorio Madonna dei Gabbi" in Comune di Malesco – Valle Vigezzo (NOVARA).

- *Importo lavori eseguito:* L. 189.738.269
- *Periodo d'esecuzione:* Marzo 1980 – Ottobre 1980
- *Ente Appaltante:* Comunità Montana Valle Vigezzo Novara
- *Impresa Esecutrice:* C.I.E.S. BITUMI S.A.S. di Ferrara

Ente Appaltante: Comunità Montana di Novara (Novara)

Lavori di sistemazione idraulico forestale del Rio Cui in Comune di Druogno Valle Vigezzo (NOVARA) – 1° e 2° Lotto.

- *Importo lavori eseguito:* L. 437.203.769
- *Periodo d'esecuzione:* Settembre 1979 – Maggio 1980
- *Ente Appaltante:* Comunità Montana di Novara
- *Impresa Esecutrice:* C.I.E.S. BITUMI S.A.S. di Ferrara

Ente Appaltante: Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare, programma Eurex Saluggia Vercelli (Vercelli)

Lavori di arginatura e difesa della sponda sinistra della Dora Baltea in corrispondenza del sito CNEN – EUREX in Comune di Saluggia (VERCELLI).

- *Importo lavori eseguito:* L. 300.000.000
- *Periodo d'esecuzione:* Gennaio 1979 – Agosto 1979
- *Ente Appaltante:* Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare, programma Eurex Saluggia Vercelli
- *Impresa Esecutrice:* C.I.E.S. BITUMI S.A.S. di Ferrara

Ente Appaltante: Ministero dei Lavori Pubblici Magistrato per il Po ufficio operativo di Ferrara (ferrara)

Lavori di rialzo e ringrosso dell'argine destro del fiume Po dalla Coronella Borso al Froldo Maroncelli, 5° tronco di custodia – Berra (FERRARA).

- *Importo lavori eseguito:* L. 511.180.224
- *Periodo d'esecuzione:* Maggio 1977 – Dicembre 1978
- *Ente Appaltante:* Ministero dei Lavori Pubblici Magistrato per il Po ufficio operativo di Ferrara
- *Impresa Esecutrice:* C.I.E.S. BITUMI S.A.S. di Ferrara

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 38 di 41

Scopo della Certificazione del Sistema Gestione Qualità secondo la norma "UNI EN ISO 9001:2008":

Progettazione di costruzioni edili, opere di ingegneria civile ed impiantistica connessa. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori e contabilità.

TUTTO QUANTO SOPRA DESCRITTO E' DICHIARATO DAL SOTTOSCRITTO E' SUPPORTATO DALLE RELATIVE FATTURE A SUO TEMPO EMESSE O CERTIFICATI PUBBLICI.

Rovigo, Gennaio 2017

In fede

MARON Geom. GRAZIANO
Albo C.T.U. Trib. n° 125
Coll. Geom. Prov. di RO - N. 879
Iso 9001 . n° IT04/1027

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 39 di 41

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 516200 data 11/12/2017, pagina 40 di 41

Spett.le REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa
U.O. Genio Civile di Verona

Pec: geniocivilevr@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Incarico di Responsabile per la Sicurezza in fase Progettuale ed Esecutiva per lavori di:
Ripristini opere di difesa ed interventi di controllo e riduzione del trasporto solido: ripristino opere di difesa longitudinale e trasversale dei Torrenti Marano e Negrar nei comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar – Intervento n. 175_VR.
Progetto n°1024 del 04.09.2017 – CUP: H64H17000450001
Importo complessivo €. 572.302,54

Autocertificazione di insussistenza di ostacoli a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Il/La sottoscritto/a... **MARON GRAZIANO** .....

nato/a a ... .

il ... . e residente in ... .

Via ... . N ... ...

Codice Fiscale ... .

professione... **GEOMETRA** .....

In qualità di ... **LIBERO PROFESSIONISTA** .....

alla data del ... **11.12.2017** .....

per l'incarico di **CS.P. e C.S.E. torrenti Marano e Negrar**.....

per i lavori di cui all'oggetto CUP: H64H17000450001

Vista la normativa in materia, sulle situazioni di insussistenza di ostacoli a contrarre con la Pubblica Amministrazione

AUTOCERTIFICA

Sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 **l'insussistenza di ostacoli a contrarre con la Pubblica Amministrazione.**
In fede.

Data ***11.12.2017***

MARON Geom. GRAZIANO
Albo C.T.U. - RO - N° 125
Coll. Geom. Prov. di RO - N. 879
Iss. 0001 - n° IT04/1027

Firma.....

(Codice interno: 360328)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 484 del 21 dicembre 2017

Decreto di individuazione e affidamento alla Società I.R.T. di Boninsegna Giampaolo & C. snc per rilievi topografici relativi all'intervento "Ripristini opere di difesa ed interventi di controllo e riduzione del trasporto solido: ripristino opere di difesa longitudinale e trasversali dei torrenti Marano e Negrar nei Comuni di San PIetro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar". Codice Intervento n. 175 VR - progetto esecutivo n. 1024 del 4.9.2017. Legge n. 93/2014 - O.C.D.P.C. n. 262/2015. Professionista esterno: Società I.R.T. di Boninsegna Giampaolo & C. per l'importo complessivo di euro 6.466,00. IVA compresa. CIG ZCA20DA2FE - CUP H64H17000450001.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di offerta protocollo n. 88922 del 4.3.2016. Offerta del professionista in data 10.3.2016. Comunicazione al professionista protocollo n. 133195 del 6.4.2016. Atto soggetto al Decreto Legislativo 14.3.2013, n. 33 art. 23.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Deliberazione n. 642 del 11 maggio 2016 la Giunta Regionale procede con l'attuazione dell'articolo 2, comma 1-quinquies, del decreto-legge n. 74/2014, convertito con modificazioni, dalla legge n. 93/2014, relativo all'utilizzo delle economie derivanti dall'attuazione dei piani di intervento connessi agli eventi calamitosi verificatisi fino all'anno 2002 e finanziati con provvedimenti statali per finanziare gli interventi connessi agli eventi eccezionali di gennaio-febbraio 2014 di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 262/2015;
- che in detto provvedimento si prende atto dell'elenco degli interventi e dei relativi fabbisogni economici, incaricando altresì la Sezione Sicurezza e Qualità alla redazione del relativo Piano, il quale dovrà contenere le indicazioni contenute nell'allegato A, della trasmissione del medesimo al Dipartimento della Protezione Civile per l'approvazione e degli atti necessari conseguenti;
- che con decreto n. 2 del 12.01.2017 il Direttore della Struttura di progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" O.C.D.P.C. n. 262/2015 conferma l'elenco degli interventi di completamento del Piano degli interventi, ai sensi dell'art. 1 della O.C.D.P.C. n. 170/2014, di cui alla D.G.R. n. 642/2016 e approvato dal Dipartimento della protezione Civile con nota n. RIA/27579 del 01/06/2016, come meglio individuato nell'allegato A del decreto stesso; impegnando altresì la somma di Euro 6.962.302,54, a valere sulla contabilità speciale n. 5823 di cui all'O.C.D.P.C. n. 170/2014 e n. 262/2015 presso la Banca d'Italia a favore delle U.O. Genio Civile individuate nell'allegato A;
- che con nota del 20.01.2017, prot. n. 24523, il Direttore della Direzione Operativa ha trasmesso alle U.O. Genio Civile il suddetto decreto n. 2 del 12.01.2017 affinché si proceda con la redazione dei progetti degli interventi indicati nell'allegato A del decreto. In tale elenco è riportato l'intervento "Ripristini di opere di difesa ed interventi di controllo e riduzione del trasporto solido: ripristino di difese longitudinali e trasversali del t. Marano e del t. Negrar nei comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar (VR) (Codice intervento n. 175VR) dell'importo complessivo di Euro 572.302,54.

CONSIDERATO:

- che per la realizzazione dell'intervento in oggetto si rende necessaria l'attività per rilievi topografici;
- che trattandosi di lavori specialistici da effettuarsi con idonei strumenti topografici, si rende necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione;
- che questa Struttura, con nota n. 88922 del 04/03/2016 ha avviato un'indagine di mercato dalla quale risulta che il geom. Giampaolo Boninsegna della Società I.R.T. ha presentato l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale;
- che l'importo della prestazione è di Euro 5.300,00 (Cinquemilatrecento/00) più IVA al 22%, così come indicato nell'offerta in data 10/03/2016, per un totale di Euro 6.466,00 (Seimilaquattrocentosessantasei/00)

CONSIDERATO che il contenuto dell'incarico è descritto nell'offerta in data 10/03/2016 del professionista.

PRESO ATTO che:

- il geom. Giampaolo Boninsegna risulta iscritto nell'elenco Consulenti e Prestatori di Servizio della Regione Veneto, al N.F. 298 (D.G.R.V. n. 1576 del 31/07/2012);
- il geom. Giampaolo Boninsegna ha prodotto autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, con la quale dichiara, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di ostacoli a contrarre con la Pubblica Amministrazione (ai sensi del D.Lgs 163/2006, art. 38);
- è stata disposta la verifica dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 nei confronti del professionista individuato;
- VISTO il documento unico di regolarità contributiva, DURC on line, prot. INPS 8548869 validità fino al 13/03/2018;

VISTO il Curriculum Vitae del professionista individuato (Allegato A);

RITENUTO di approvare lo schema di convenzione (Allegato B) per la definizione dell'incarico professionale in argomento;

CONSIDERATO che l'importo complessivo lordo di euro 6.466,00 (Seimilaquattrocentosessantasei/00) per l'incarico professionale previsto trova copertura con le risorse rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5823, aperta ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 170 del 13.06.2014;

VISTO il D.Lgs. 50/2016, art. 216, comma 1, che prevede l'applicazione delle previgenti disposizioni di cui al D.Lgs 163/2006 per le procedure già avviate con lettera di invito prima dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti pubblici;

VISTO il D.Lgs N. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

VISTO il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006" per le parti in vigore;

VISTA la L.R. n. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche":

VISTA la DGR n. 677 del 14/05/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici"

decreta

1. Di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di individuare ed affidare alla Società I.R.T. Impresa Rilievi Topografici di Boninsegna Giampaolo & C. (P. Iva e C.F. 01903250239), con sede in via I° Maggio n. 30/d - Roncanova di Gazzo Veronese (VR), nella persona del geom. Boninsegna Giampaolo (*omissis*), nato ad Ostiglia (MN) il 22/06/1955 *(omissis*), quale professionista esterno a cui affidare l'incarico di rilievi topografici, come da offerta in data 10/03/2015, nell'ambito dell'intervento *"Ripristini opere di difesa ed interventi di controllo e riduzione del trasporto solido: ripristino opere di difesa longitudinale e trasversali dei torrenti Marano e Negrar nei comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella e Negrar".*

3. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nella citata offerta in data 10/03/2016, che prevede il compenso per l'importo complessivo di euro **6.466,00 (**Seimilaquattrocentosessantasei/00), (importo omnicomprensivo offerto Euro 5.300,00 più IVA al 22%).

4. La spesa complessiva di euro **6.466,00** trova copertura con le risorse rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5823, aperta ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 170 del 13.06.2014.

5. Di autorizzare la stipula del contratto dell'incarico professionale alla Società I.R.T. Impresa Rilievi Topografici di Boninsegna Giampaolo & C.

6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

7. Di pubblicare integralmente il presente decreto ed il Curriculum Vitae (**Allegato A**) nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 15/05/2013, n. 677, **ad esclusione dell'allegato B)**, schema di contratto.

8. Di stabilire che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza D.Lgs n. 104 del 06/07/2010 e L. n. 1034 del 06/12/1971) o, in alternativa, riscorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

Marco Dorigo

Allegato "B" *(omissis)*

Allegato A) al decreto n° 484 del 21 DIC. 2017

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**GIAMPAOLO BONINSEGNA**
Domicilio professionale	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	**ITALIANA**
Data di nascita	

POSIZIONE PROFESSIONALE

Libero professionista

Titolare d'impresa www.irtrilievi.com

ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA

Rilievi, progettazione e redazione pratiche catastali.
Calcolo e restituzione grafica di rilievi idrografici e topografici.
Rilievi topografici e studi di ottimizzazioni del tracciato di tratti di linee ferroviarie.
Rilievi e restituzione grafica per sistemazione idraulica di torrenti
Rilievi topografici per progettazione e realizzazione di Metanodotti.
Altro.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1974 diploma di geometra

1984 abilitazione alla professione di geometra

1985 iscrizione al Collegio dei Geometri di Verona col n° 1622

ALTRI TITOLI

Consiglio Nazionale Geometri: partecipazione corso GPS 1997

Collegio Geometri Verona: corso 494

Brevetto internazionale per attività subacquea (II° grado)

Istituto Idrografico Marina Militare: sottufficiale, campagne geodetiche 1975-1976

Dal 1986 titolare della I.R.T. Snc Impresa Rilievi Topografici

Presidente del Collegio dei Geometri di Verona e Provincia dal 1998 al 2000

Delegato alla Cassa di Previdenza Geometri dal 1993 al 2000

Componente della Sezione Specializzata Agraria della Corte d'Appello di Venezia dal 1995 al 1998

Iscritto all'Albo dei Periti del Tribunale di Verona dal 1996

Presidente della Società Cooperativa Geometri Veronesi dal 1996 al 1998

Consigliere dell'Amministrazione Comunale di Gazzo Veronese dal 2000 al 2009

Vicesindaco del Comune di Gazzo Veronese dal 2009 al 2011, Consigliere dell'Amministrazione Comunale di Gazzo Veronese dal 2012 al 2017.

MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUE	
	FRANCESE
• Capacità di lettura	**SUFFICIENTE**
• Capacità di scrittura	**SUFFICIENTE**
• Capacità di espressione orale	**SUFFICIENTE**
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	**AUTOCAD, WINDOWS OFFICE, PROGRAMMI TOPOGRAFIA, STRUMENTAZIONE TOPOGRAFICA TRADIZIONALE MECCANICA ED ELETTRONICA APPARECCHIATURE GPS**
PATENTE O PATENTI	Automobilistica **(A) e (B)**

PRINCIPALI LAVORI ESEGUITI

1975-1976 spedizione geodetica 1975 e 1976
(ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA MILITARE)

1976 rilievi topografici per progetti di bonifica e irrigazione in Libia

1977 rilievi plano-altimetrici per la progettazione di rinnovi ferroviari, linea Dammam-Ryadh (Arabia Saudita)

1977-1978 tracciamenti, rilievi e progettazione di strade in Libia

1978-1979 rilievi plano-altimetrici per la progettazione di rinnovi ferroviari, linea Dammam-Ryadh (Arabia Saudita)

1980-1981 tracciamenti, rilievi e progettazione di strade in Libia

rilievi gravimetrici per la ricerca di idrocarburi(Puglia)

tracciamento, rilievo e progettazione di una strada in Nigeria

rilievi plano-altimetrici per la progettazione di rinnovi ferroviari in Arabia Saudita
(TECHNITAL VERONA)

tracciamento e rilievo metanodotto Carpenedolo-Odolo (Brescia)
(I.L.T. PARMA)

rilievo di sea-line Golfo di Suez (Egitto)
(SURVEYES MILANO)

1982 rilievo e coordinamento apparati aeroportuali della Prima Regione Aerea

rilievi topografici per la progettazione di opere per lo sviluppo agricolo in Indonesia
(FONDO EUROPEO SVILUPPO)

tracciamento e rilievo metanodotto in Sicilia
(I.L.T. PARMA)

1983-1984 livellazione di precisione 3° lotto CTRV (Veneto)
(ZOLLET INGEGNERIA)

tracciamento e rilievi per la progettazione dell'acquedotto dell'Assir (Arabia Saudita)
(ZOLLET INGEGNERIA)

rilievi plano-altimetrici per il raddoppio della linea FS Bari-Lecce
(ZOLLET INGEGNERIA)

rilievi e raccolta dati per la formazione di mappe SIP
(ZOLLET INGEGNERIA)

rilievi e ricognizioni per C.T.R. Regione Lombardia
(I.L.T. PARMA)

1985-1988 livellazione di alta precisione per il raddoppio della ferrovia Bari-Taranto
(ZOLLET INGEGNERIA)

rilievo Topografico (georeferenziazione e livellazione di precisione di piezometri) stabilimento AGRICOLTURA spa in Porto Marghera
(AQUATER SPA)

rilievo topografico di un'area all'interno dello stabilimento ENIPOWER di Mantova
(AQUATER SPA)

interventi presso Area ENICHEM di Marghera , coordinamento con GPS di sondaggi e piezometri
(AQUATER SPA)

2001-2002 rilievi idrografici e topografici nella laguna di Venezia
(CONSORZIO VENEZIA NUOVA)

rilievi plano-altimetrici per la progettazione di sottopassi e cavalcavia ferroviari
(INVER)

2002 rilievo topografico e studio di variante del tracciato presso le fermate di Caldiero e Montebello della Linea Milano - Venezia
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

rilievo topografico e studio di ottimizzazione del tracciato delle tratte Lonigo - Montebello e Montebello - Vicenza della Linea Milano - Venezia
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

2003 rilievo topografico e studio di ottimizzazione del tracciato della tratta Verona - Montebello della Linea Milano - Venezia
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

rilievi per la sistemazione idraulica del Torrente Tasso (Caprino V.se)
(REGIONE VENETO)

rilievi per la sistemazione idraulica dell'area metropolitana di Vicenza
(REGIONE VENETO)

rilievo topografico e contabilità, cava "Cà Cere'" (Pescantina) (geom. Volpe)

2004 rilievi per la sistemazione idraulica dei Torrenti Illasi e Tasso
(REGIONE VENETO)

2005 rilievi per la sistemazione idraulica del Fiume Piave
(REGIONE VENETO)

rilievo topografico e studio di ottimizzazione del tracciato delle tratte Cerea - Legnago, Legnago - Bevilacqua, Bevilacqua - Saletto e Saletto - Monselice della Linea Mantova - Monselice
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

2006 rilievo topografico e studio di ottimizzazione del tracciato delle tratte Bivio Fenilone - Bivio San Massimo e S. Lucia - Verona P.N
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

2007 rilievo topografico per monitoraggio del tracciato ferroviario presso stazione di Nogara (VR)
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

rilievo topografico e studio di ottimizzazione del tracciato della tratta Serravalle - Rovereto della linea Verona - Brennero
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

rilievi topografici periodici e computi Cava Ferrazza e/o Cava Bonettone (Montorio).

2008 rilievi topografici per la sistemazione idraulica dei fiumi Aterno, Raio, Mozzano tratta L'Aquila-Castevecchio Subequo
(BETA STUDIO)

rilievi topografici periodici e computi Cava Ferrazza e/o Cava Bonettone (Montorio).

2008-2009 rilievo topografico e studio di ottimizzazione del tracciato delle tratte Cerea - Mantova, Mantova - Borgoforte e Borgoforte - Suzzara della Linea Mantova - Monselice
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

2008-2010 rilievi Topografici per la progettazione di un nuovo metanodotto DN1400 (tratta Zimella-Carpenedolo)
(SAIPEM SPA)

2009 rilievi topografici per la sistemazione idraulica dei fiumi Aterno, Raio (tratta Montereale-L'Aquila)

rilievi plano-altimetrici e appoggio aerofotogrammetria di circa 700 Km di linee ferroviarie
(I.L.T. PARMA)

1988-1989 tracciamento e rilievo di metanodotti in Toscana, Emilia Romagna,Liguria, Veneto e Sicilia
(SNAMPROGETTI SPA)

rilievi plano-altimetrici per l'allargamento della sede viaria dell'Autocamionale della Cisa "A15"
(I.L.T. PARMA)

appoggio aerofotogrammetria e ricognizioni per Banca Dati Beni Archeologici di Pompei
(I.L.T. PARMA)

tracciamento e rilievo di gasdotto. QATAR
(SNAMPROGETTI SPA)

appoggio aerofotogrammetria Nodo Ferroviario di Verona
(ZOLLET INGEGNERIA)

rilievi topografici relativi alla costruzione di una diga in Burkina Faso
(STUDIO MINELLA E CARAZZAI)

1990 rilievi topografici e poligonali di precisione per la cartografia AGSM del Comune di Verona
(ZOLLET INGEGNERIA)

rilievi celerimetrici per la progettazione di un villaggio turistico (Antigua)
(ZOLLET INGEGNERIA)

1991 rilievi per progettazione di torri per telecomunicazioni (Filippine)
(ATP TELECOMUNICAZIONI Sarcedo)

1991-1994 rilievo e tracciamento di gasdotti "Importazione gas dall'Algeria"
(SNAMPROGETTI SPA)

1994 rilievi topografici e poligonali di precisione per la cartografia 1:2000 del Comune di Bergamo
(ZOLLET INGEGNERIA)

1995 rilievi per la progettazione di fognature
(COMUNE DI VENEZIA)

1995-1998 rilievo e tracciamento di oleodotto Chivasso-Gran San Bernardo
(SNAMPROGETTI SPA)

rilievi gallerie Gries ed Obergsteln (Svizzera),gasdotto "Importazione Mare del Nord"
(SNAMPROGETTI SPA)

1998 rilievo e progettazione rinnovamento ferrovia Legnago-Monselice
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

rilievi e tracciamenti per la progettazione esecutiva della tangenziale di Cedole (MN)

rilievo parco stazione Isola della Scala (VR)
(ITALFERR)

1999 esecuzione rete trilaterazione di raffittimento su linea ferroviaria Alta Velocità Milano-Bologna
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

2000 rilievi all'interno degli impianti Enichem di Marghera, Mantova, Ravenna
(AQUATER SPA)

rilievi idrografici e topografici nella laguna di Venezia
(CONSORZIO VENEZIA NUOVA)

rilievi e progettazione di lottizzazioni industriali e commerciali a Isola della Scala, Erbè, Villafranca

2001 rilievo topografico di un'area all'interno stabilimento ENICHEM di Ravenna e posa in opera di pilastrini
(AQUATER SPA)

rilievo topografico (georeferenziazione di sondaggi e piezometri) area stabilimento ENICHEM di Porto Marghera
(AQUATER SPA)

(BETA STUDIO)

rilievi topografici periodici e computi Cava Ferrazza e/o Cava Bonettone (Montorio).

2010 rilievi Topografici per sistemazione idraulica stabilimento Sanofi Aventis (AQ)
(BETA STUDIO)

rilievi per la sistemazione idraulica del Torrente Tasso
(REGIONE VENETO)

rilievo topografico sottoservizi per sistemazione rete idraulica piazzale Quadrante Europa Terminali Italia
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

rilievi topografici periodici e computi Cava Ferrazza e/o Cava Bonettone (Montorio).

2011 rilievi Topografici per sistemazione idraulica del Fiume Bacchiglione nell'area metropolitana di Vicenza
(BETA STUDIO)
rilievi topografici periodici e computi Cava Ferrazza e/o Cava Bonettone (Montorio).

2012 rilievi topografici e computi Cava Maffea (Zevio).
(TECNOSTUDI)

2004/2012 rilievi topografici periodici e computi Cava Ferrazza e/o Cava Bonettone (Montorio).
(DITTA PAGANI) TALE ATTIVITÀ VIENE SVOLTA ANNUALMENTE DA 2004.

2011/2015 Rilievi Topografici per sistemazione idraulica dei Torrenti Alpone, Tasso.
(GENIO CIVILE DI VERONA)

2014/2016 Rilievi topografici e georeferenziazione gasdotti ed impianti.
(INGEO PROGETTI SRL)

2015/2016 Rilievi topografici e progettazione relativi al ripristino del sistema di riferimento su base assoluta di linee ferroviarie.
(MAZZI FERROVIE)

2017 Rilievi topografici e georeferenziazione gasdotti ed impianti.
(INGEO PROGETTI SRL)

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Gazzo Veronese 18/12/2017

Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Verona
Iscrizione Albo
N. 1622
Geometra
Giampaolo Boniasegna

I.R.T. Impresa Rilievi Topografici di Boninsegna Giampaolo e C. S.n.c.

Via I° Maggio, 30/D – 37060 Roncanova di Gazzo V.se (VERONA) – Tel. 3483366316 - e-mail: pjboni@tin.it

iscrizione SOA OS20-A

PRINCIPALI LAVORI ESEGUITI DALLA I.R.T.

1986-1988 livellazione di alta precisione per il raddoppio della ferrovia Bari-Taranto
(ZOLLET INGEGNERIA)

rilievi plano-altimetrici e appoggio aerofotogrammetria di circa 700 Km di linee ferroviarie
(I.L.T. PARMA)

1988-1989 tracciamento e rilievo di metanodotti in Toscana, Emilia Romagna,Liguria, Veneto e Sicilia
(SNAMPROGETTI SPA)

rilievi plano-altimetrici per l'allargamento della sede viaria dell'Autocamionale della Cisa "A15"
(I.L.T. PARMA)

Appoggio aerofotogrammetria e ricognizioni per Banca Dati Beni Archeologici di Pompei
(I.L.T. PARMA)

Tracciamento e rilievo di gasdotto. QATAR
(SNAMPROGETTI SPA)

Appoggio aerofotogrametria Nodo Ferroviario di Verona
(ZOLLET INGEGNERIA)

Rilievi topografici relativi alla costruzione di una diga in Burkina Faso
(STUDIO MINELLA E CARAZZAI)

1990 Rilievi topografici e poligonali di precisione per la cartografia AGSM del Comune di Verona
(ZOLLET INGEGNERIA)

Rilievi celerimetrici per la progettazione di un villaggio turistico (Antigua)
(ZOLLET INGEGNERIA)

1991 rilievi per progettazione di torri per telecomunicazioni (Filippine)
(ATP TELECOMUNICAZIONI Sarcedo)

1991-1994 rilievo e tracciamento di gasdotti "Importazione gas dall'Algeria"
(SNAMPROGETTI SPA)

1994 Rilievi topografici e poligonali di precisione per la cartografia 1:2000 del Comune di Bergamo
(ZOLLET INGEGNERIA)

1995 rilievi per la progettazione di fognature
(COMUNE DI VENEZIA)

1995-1998 rilievo e tracciamento di oleodotto Chivasso-Gran San Bernardo
(SNAMPROGETTI SPA)

Rilievi gallerie Gries ed Obergsteln (Svizzera),gasdotto "Importazione Mare del Nord"
(SNAMPROGETTI SPA)

1998 Rilievo e progettazione rinnovamento ferrovia Legnago-Monselice
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

Rilievi e tracciamenti per la progettazione esecutiva della tangenziale di Cedole (MN)

Rilievo parco stazione Isola della Scala (VR)
(ITALFERR)

1999 esecuzione rete trilaterazione di raffittimento su linea ferroviaria Alta Velocità Milano-Bologna
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

2000 Rilievi all'interno degli impianti Enichem di Marghera, Mantova, Ravenna
(AQUATER SPA)

Rilievi idrografici e topografici nella laguna di Venezia
(CONSORZIO VENEZIA NUOVA)

Rilievi e progettazione di lottizzazioni industriali e commerciali a Isola della Scala, Erbè, Villafranca

2001 Rilievo topografico di un'area all'interno stabilimento ENICHEM di Ravenna e posa in opera di pilastrini
(AQUATER SPA)

I.R.T. Impresa Rilievi Topografici di Boninsegna Giampaolo e C. S.n.c.

Via I° Maggio, 30/D – 37060 Roncanova di Gazzo V.se (VERONA) – Tel. 3483366316 - e-mail: pjboni@tin.it

iscrizione SOA OS20-A

Rilievo topografico (georeferenziazione di sondaggi e piezometri) area stabilimento ENICHEM di Porto Marghera
(AQUATER SPA)

Rilievo Topografico(georeferenziazione e livellazione di precisione di piezometri) stabilimento AGRICOLTURA spa in Porto Marghera
(AQUATER SPA)

Rilievo topografico di un'area all'interno dello stabilimento ENIPOWER di Mantova
(AQUATER SPA)

Interventi presso Area ENICHEM di Marghera , coordinamento con GPS di sondaggi e piezometri
(AQUATER SPA)

2001-2002 Rilievi idrografici e topografici nella laguna di Venezia
(CONSORZIO VENEZIA NUOVA)

Rilievi plano-altimetrici per la progettazione di sottopassi e cavalcavia ferroviari
(INVER)

2002 Rilievo topografico e studio di variante del tracciato presso le fermate di Caldiero e Montebello della Linea Milano - Venezia
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

Rilievo topografico e studio di ottimizzazione del tracciato delle tratte Lonigo - Montebello e Montebello - Vicenza della Linea Milano - Venezia
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

2003 Rilievo topografico e studio di ottimizzazione del tracciato della tratta Verona - Montebello della Linea Milano - Venezia
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

Rilievi per la sistemazione idraulica del Torrente Tasso (Caprino V.se)
(REGIONE VENETO)

Rilievi per la sistemazione idraulica dell'area metropolitana di Vicenza
(REGIONE VENETO)

2004 Rilievi per la sistemazione idraulica dei Torrenti Illasi e Tasso
(REGIONE VENETO)

2005 Rilievi per la sistemazione idraulica del Fiume Piave
(REGIONE VENETO)

Rilievo topografico e studio di ottimizzazione del tracciato delle tratte Cerea - Legnago, Legnago - Bevilacqua, Bevilacqua - Saletto e Saletto - Monselice della Linea Mantova - Monselice
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

2006 Rilievo topografico e studio di ottimizzazione del tracciato delle tratte Bivio Fenilone - Bivio San Massimo e S. Lucia - Verona P.N
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

2007 Rilievo topografico per monitoraggio del tracciato ferroviario presso stazione di Nogara (VR)
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

Rilievo topografico e studio di ottimizzazione del tracciato della tratta Serravalle - Rovereto della linea Verona - Brennero
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

2008 Rilievi topografici per la sistemazione idraulica dei fiumi Aterno, Raio, Mozzano tratta L'Aquila-Castevecchio Subequo
(BETA STUDIO)

2008-2009 Rilievo topografico e studio di ottimizzazione del tracciato delle tratte Cerea - Mantova, Mantova - Borgoforte e Borgoforte - Suzzara della Linea Mantova - Monselice
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

2008-2010 Rilievi Topografici per la progettazione di un nuovo metanodotto DN1400 (tratta Zimella-Carpenedolo)
(SAIPEM SPA)

I.R.T. Impresa Rilievi Topografici di Boninsegna Giampaolo e C. S.n.c.

Via I° Maggio, 30/D – 37060 Roncanova di Gazzo V.se (VERONA) – Tel. 3483366316 - e-mail: pjboni@tin.it

iscrizione SOA OS20-A

2009 Rilievi topografici per la sistemazione idraulica dei fiumi Aterno, Raio (tratta Montereale-L'Aquila)
(BETA STUDIO)

2010 Rilievi Topografici per sistemazione idraulica stabilimento Sanofi Aventis (AQ)
(BETA STUDIO)

Rilievi per la sistemazione idraulica del Torrente Tasso
(REGIONE VENETO)

Rilievo topografico sottoservizi per sistemazione rete idraulica piazzale Quadrante Europa Terminali Italia
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

2011 Rilievi Topografici per sistemazione idraulica del Fiume Bacchiglione nell'area metropolitana di Vicenza
(BETA STUDIO)

2012 Rilievi topografici e progettazione relativi al ripristino del sistema di riferimento su base assoluta del binario, nel tratto Bronzolo-Bolzano e Ponte Gardena della linea Verona-Brennero
(RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA)

Rilievi per la sistemazione idraulica del Torrente Tasso
(REGIONE VENETO)

Rilievi per la sistemazione idraulica del Torrente Chiampo (Vi)
(BETASTUDIO)

Tangenziale di Quistello (Mn) - Rilievi topografici, picchettamento e assistenza cantiere in fase di costruzione opere
(IMPRESA MARCONCINI)

Rilievi topografici su Torrente Sangro (Ch)
(BETASTUDIO)

Rilievi Topografici per sistemazione idraulica del Fiume Retrone nell'area metropolitana di Vicenza
(BETA STUDIO)

2013 Rilievi topografici e progettazione relativi al ripristino del sistema di riferimento su base assoluta del binario, nel tratto da Rezzato a Desenzano, della linea Milano-Venezia
(BONCIANI SPA)

Rilievi per la sistemazione idraulica del Torrente Fumane (Vr)
(REGIONE VENETO)

Rilievi per la sistemazione idraulica del Torrente Torre e Fiume Isonzo (Go)
(BETASTUDIO)

2014 Rilievi per la sistemazione idraulica del Torrente Olona (Va)
Fiume Retrone (Vi) interventi di monitoraggio fabbricati in fase di dragaggio canale
(BETASTUDIO)

Rilievi topografici e progettazione relativi al ripristino del sistema di riferimento su base assoluta del binario, a Parona, sulla linea Verona-Brennero
(Impr. MAZZI FERROVIE)

Rilievi per la sistemazione idraulica del Torrente Alpone (Vr)
(REGIONE VENETO)

Ponte di Arcole – assistenza di cantiere per realizzazione nuovo ponte (tracciamenti, contabilità)
(IMPR. FRONTERA)

Rilievi per la sistemazione idraulica del Torrente Tasso (Vr) da Affi al fiume Adige
(REGIONE VENETO)

Tangenziale di Quistello (Mn) - Rilievi topografici, picchettamento e assistenza cantiere in fase di costruzione opere, frazionamenti.
(IMPRESA MARCONCINI)

I.R.T. Impresa Rilievi Topografici di Boninsegna Giampaolo e C. S.n.c.

Via I° Maggio, 30/D – 37060 Roncanova di Gazzo V.se (VERONA) – Tel. 3483366316 - e-mail: pjboni@tin.it

iscrizione SOA OS20-A

Rilievi topografici e georeferenziazione gasdotti ed impianti.
(INGEO PROGETTI SRL)

2015 Rilievi per la sistemazione idraulica del Torrente Alpone e Tasso (Vr)
(REGIONE VENETO)

Rilievi topografici e progettazione relativi al ripristino del sistema di riferimento su base assoluta del binario, nel tratto da Brescia a Rezzato, della linea Milano-Venezia
(impr. MAZZI FERROVIE)

Rilievi topografici e georeferenziazione gasdotti ed impianti.
(INGEO PROGETTI SRL)

2016 Rilievi topografici e progettazione relativi al ripristino del sistema di riferimento su base assoluta del binario, nel tratto da Buttapietra a Verona, della linea Bologna-Verona
(MAZZI COSTRUZIONI FERROVIARIE SRL)

Rilievi topografici e georeferenziazione gasdotti ed impianti.
(INGEO PROGETTI SRL)

2017 Rilievi topografici e georeferenziazione gasdotti ed impianti.
(INGEO PROGETTI SRL)

18/12/2017

I.R.T.
IMPRESA RILIEVI TOPOGRAFICI
di Boninsegna Giampaolo & C.

(Codice interno: 360329)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 486 del 21 dicembre 2017

R.D. 11.12.1933 n. 1775 Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Cerea (VR) mediante 4 (quattro) pozzi per il prelievo della risorsa ad uso igienico assimilato (antincendio). Concessionari: CE.LO.MA Gruppo riferimenti area nord. Pratica D/12830

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda in data 23.12.2016 prot. n. 507782; disciplinare d'uso della concessione prot. n. 520696 del 13.12.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 23.12.2016 prot.n. 507782 da CE.LO.MA. Gruppo riferimenti area nord (P.IVA 91001860237), con sede in via Barbere, 6 - 37053 Cerea (VR), rappresentata da Gasparini Paolo (in qualità di Comandante pro-tempore e legale rappresentante del Ce.Lo.Ma. - Gruppo Rifornimenti Area Nord, nato a Desenzano del Garda (BS) il 06.06.1971 - (*omissis*), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso igienico assimilato (antincendio), mediante 4 (quattro) pozzi nel Comune di Cerea (VR), sul terreno demaniale, catastalmente individuati sul foglio n. 26 particella n. 1;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 520696 del 13.12.2017 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 520696 del 13.12.2017, allegato parte integrante del presente atto;

DECRETA

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a CE.LO.MA. Gruppo riferimenti area nord, così come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Cerea (VR), una portata di medi e massimi mod. 0,278 (27,8 l/s), ad esclusivo uso igienico assimilato (antincendio), mediante prelievo dai 4 (quattro) pozzi ubicati nel terreno demaniale ed identificato catastalmente al foglio n. 26 particella n. 1 del medesimo Comune.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2037, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 520696 del 13.12.2017 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 1046.31 (Euro 261,58 x 4 pozzi) calcolato per l'anno 2017 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 520696 del 13.12.2017, parte integrante del presente decreto, stipulato tra CE.LO.MA. Gruppo riferimenti area nord, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 360330)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 487 del 21 dicembre 2017

R.D. 11.12.1933 n. 1775 Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Soave (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo. Concessionario: Magnabosco Maria Luisa. Pratica D/12030

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda in data 17.2.2012 prot. n. 78983; parere dell'Autorità di bacino del fiume Adige prot. n. 845 del 6.5.2013; disciplinare d'uso della concessione prot. n. 520705 del 13.12.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 17.02.2012 prot. n. 78983 da Magnabosco Maria Luisa (*omissis*), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo, mediante un pozzo nel Comune di Soave (VR), sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul foglio n. 26 particella n. 283;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto dell' Unità periferica Genio Civile di Verona n. 456 del 14/11/2013 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Soave (VR) sul foglio n. 26 particella n. 283 NCT di Soave (VR);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 520705 del 13/12/2017 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 520705 del 13/12/2017, allegato parte integrante del presente atto;

DECRETA

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Magnabosco Maria Luisa, così come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Soave (VR), una portata di medi moduli 0,008 (pari a l/s 0,8) e massimi moduli 0,01 (l/s 1), ad esclusivo uso irriguo, mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio n. 26 particella n. 283 del medesimo Comune.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2037, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 520705 del 13/12/2017 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,70 calcolato per l'anno 2017 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 520705 del 13/12/2017, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Magnabosco Maria Luisa, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 360331)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 488 del 21 dicembre 2017

R.D. 11.12.1933 n. 1775 Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Sommacampagna (VR) in loc. Campagnol mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo (antibrina e fertirrigazione). Concessionario: Bertolini Franco. Pratica D/12531

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda in data 23.12.2014 prot. n. 549048; parere dell'ex dell'Autorità di bacino del fiume Fissero Tartaro Canalbianco prot. n. 242570 del 11.6.2015; decreto di ricerca acque sotterranee della U.O. Genio Civile di Verona n. 20 del 18.1.2016; disciplinare d'uso della concessione prot. n. 520729 del 13.12.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 23/12/2014 (prot. n. 549048) da Bertolini Franco, (*omissis*), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo antibrina e fertirrigazione, mediante realizzazione di un pozzo nel Comune di Sommacampagna - loc. Campagnol, da terebrare sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 16 mappale n. 387;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della U.O. Genio Civile di Verona n. 20 del 18/01/2016 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Sommacampagna sul foglio n. 16 mappale 387;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 520729 del 13/12/2017 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 520729 del 13/12/2017, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Bertolini Franco, come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Sommacampagna - loc. Campagnol, per medi mod. 0,0462 (l/s 4,62) e massimi mod. 0,277 (l/s 27,7) e un volume annuo massimo di m^3 6.382,00, ad uso irriguo antibrina e per medi mod. 0,0207 (l/s 2,07) e massimi mod. 0,1245 (l/s 12,45) e un volume annuo massimo di m^3 538,00, ad uso irriguo fertirrigazione periodo ottobre marzo, dei terreni catastalmente individuati al fg. 16 mappali 28, 383, 385, 387 di ettari 6.92.62, mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 16 mappale 387 del medesimo Comune.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2037, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 520729 del 13/12/2017 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,70 calcolato per l'anno 2017 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 520729 del 13/12/2017, previo accordo tra le parti

e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 520729 del 13/12/2017, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Bertolini Franco, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 360332)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 490 del 21 dicembre 2017

R.D. 11.12.1933 n. 1775 Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Isola Rizza (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo. Concessionario: Bissoli Corrado. Pratica D/12503

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda in data 24.9.2014 (prot. n. 398119); parere dell'ex dell'Autorità di bacino del fiume Fissero Tartaro Canalbianco prot. n. 1237 del 5.1.2015; disciplinare d'uso della concessione prot. n. 520716 del 13.12.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 24/09/2014 (prot. 398119) da Bissoli Corrado (*omissis)*, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo, mediante un pozzo nel Comune di Isola Rizza (VR), sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul foglio n. 16 particella n. 100;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto dell' Unità periferica Genio Civile di Verona n. 258 del 06/05/2016 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Isola Rizza (VR) sul foglio n. 16 particella n. 100 NCT di Isola Rizza (VR);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 520716 del 13/12/2017 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 520716 del 13/12/2017, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Bissoli Corrado, così come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Isola Rizza (VR), una portata di medi moduli 0,01 (pari a l/s 1) e massimi moduli 0,03 (l/s 3), ad esclusivo uso irriguo, mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio n. 16 particella n. 100 con un prelievo massimo di m^3/annui 518,40 del medesimo Comune.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2037, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 520705 del 13/12/2017 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,70 calcolato per l'anno 2017 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 520716 del 13/12/2017, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Bissoli Corrado, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

4. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 360333)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 491 del 21 dicembre 2017

R.D. 11.12.1933 n. 1775 Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Tregnago in loc. Pagnaghe (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo di soccorso. Concessionario: Castagnini Valerio. Pratica D/12631

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda in data 8.10.2015 prot. n. 403784; parere dell'ex dell'Autorità di bacino del fiume Adige prot. n. 430 del 5.3.2017; decreto di ricerca acque sotterranee della U.O. Genio Civile di Verona n. 301 del 4.8.2017; disciplinare d'uso della concessione prot. n. 596796 del 19.12.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 08/10/2015 (prot. n. 403784) da Castagnini Valerio, (omissis), tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo di soccorso, mediante realizzazione di un pozzo nel Comune di Tregnagno - loc. Pagnaghe, da terebrare sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 37 mappale n. 346;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della U.O. Genio Civile di Verona n. 301 del 04/08/2017 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Tregnago sul foglio n. 37 mappale 346;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 596796 del 19/12/2017 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 596796 del 19/12/2017, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Castagnini Valerio, come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Tregnago - loc. Pagnaghe, per medi mod. 0,0032 (l/s 0,32) e massimi mod. 0,0192 (l/s 1,92) e un volume annuo massimo di m^3 5.050,00, ad uso irriguo di soccorso dei terreni catastalmente individuati al fg. 37 mappali 106,107,111,112,129,136,334,341,342,346,404 di ettari 5.04.42, mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 37 mappale 346 del medesimo Comune.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2037, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 596796 del 19/12/2017 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a Euro 48,70 calcolato per l'anno 2017 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed

uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 520729 del 13/12/2017, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 596796 del 19/12/2017, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Castagnini Valerio, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 360042)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 265 del 16 maggio 2017

Richiedente : A.I.M. Vicenza s.p.a. Concessione : sanatoria per attraversamento con condotta gas metano DN 150 in acciaio di due tratti di corso d'acqua demaniale lungo Via Cesi in Comune di Treviso fgl. 13 mapp. 1404-1745 Pratica: C07571 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 27.10.2016 prot. n. 418429 Voto C.T.R.D. n. 297 in data 18.11.2016 Disciplinare n. 8470 di repertorio in data 13.04.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 27.10.20136 prot. n. 418429 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: sanatoria per attraversamento con condotta gas metano DN 150 in acciaio di due tratti di corso d'acqua demaniale lungo Via Cesi in Comune di Treviso fgl. 13 mapp. 1404 - 1745

VISTO il voto n. 297 in data 18.11.2016 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8470 di rep. in data 13.04.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente A.I.M. Vicenza s.p.a. con sede in Vicenza Contrà Pedemuro San Bigio - C.F./P.IVA: 03196800241, la concessione sul demanio idrico sulla base del Disciplinare n. 8470 di rep. in data 13.04.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2026;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360043)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 530 del 05 settembre 2017

Affidamento lavoro per ripristino collegamento contattore gas matricola 15214986 all'impianto interno degli uffici siti in Viale De Gasperi 3 Treviso. CIG Z531FBACE0.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'affidamento della manutenzione per ripristino collegamento contattore gas.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Con Decreto n. 280 del 10/07/2015 è stata avviata la procedura di adesione alla Convenzione Gas Naturale 7 - Lotto 3 per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni tra Consip spa e Soenergy srl - Ordine di acquisto diretto n. 2253343 per le utenze gestite dalla U.O. Genio Civile di Treviso;
- Con Ordine di acquisto identificativo n. 2529677 in data 24/11/2015- e' stata inserita nella convenzione CONSIP Gas Naturale 7 l'utenza relativa a Viale De Gasperi 3 (sede Ex Magistrato alle Acque di Treviso) con relativa richiesta di attivazione alla Soenergy spa per imminente trasferimento personale U.O. Forestale Est sede di Treviso;
- Nell'attesa di attivazione è stato provvisoriamente fatto un ponte dal contatore di viale De Gasperi 3 al contatore di Viale De Gasperi 1 per poter dar modo ai colleghi di poter avere il riscaldamento necessario visto il periodo invernale;

VISTO che per poter ripristinare il collegamento del contattore gas matricola 15214986 si rende necessario affidare a un'impresa la manutenzione di ripristino si è provveduto a richiedere un preventivo alla ditta Clima Casa Carniel s.r.l.;

VISTO il preventivo prot. n. 343955 del 09/08/2017 per il collegamento contattore gas presentato dalla ditta Clima Casa Carniel s.r.l. di Euro 451,00 IVA esclusa;

RITENUTO di poter affidare il lavoro di detto collegamento alla ditta summenzionata;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrande del presente Decreto;
2. Di affidare all'impresa Clima Casa Carniel s.r.l. con sede in Via Schiavonesca, 86 - Giavera del Montello TV - C.F. e P. IVA 04353330261 la manutenzione di collegamento contattore matricola 15214986 all'impianto interno degli uffici siti in Viale De Gasperi 3 Treviso con messa in funzione e le relative prove di corretto funzionamento, rilascio dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte e dichiarazione di rispondenza come da preventivo n. 17E379 del 09/08/2017 di Euro 451,00 IVA esclusa;
3. La spesa della manutenzione sarà da imputare al Fondo Economale sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" che offre la necessaria disponibilità, della O.A. n. 3 del 22/02/2017 esercizio 2017 - DGR 136 DEL 14/02/2017;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360044)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 550 del 22 settembre 2017

Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 19.049 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Gorgo al Monticano, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88. Richiedente: Battistella Ivano con sede a Gorgo al Monticano. Concessione n. SF0010.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione idraulica per uso sfalcio erboso argini e golene di pertinenza dei corsi d'acqua.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 18/01/2017 (racc. del 23/01/2017 pervenuta il 25/01/2017 prot. n. 29576 (ridotta: solo terreni lungo la sponda in destra idrografica del corso d'acqua) della ditta Ditta Concessionario: Battistella Ivano per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 19.049 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Gorgo al Monticano;

VISTE la pubblicazioni dell'avviso pubblico di istruttoria al Burv sez. appalti : n.9 del 20/01/2017 data scadenza appalto 24.02.17, lettere di pubblicazione ai Comuni interessati e Associazioni n. prot. 010813 del 12/01/17;

VISTA la lettera di avvio del procedimento per il rilascio della concessione all'aggiudicatario in data 04.05.2017 n. prot. 173032;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n.8565 di repertorio del 29/06/2017, avendo altresì provveduto a versare il canone dell'anno 2017 e la cauzione dell'importo di Euro 20,00;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 del 11/07/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Alla ditta richiedente: Battistella Ivano *(omissis)*, il rinnovo della concessione n. SF10 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 19.049 nel Comune di Gorgo al Monticano comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua insistenti nei terreni catastalmente individuati come segue:

FOGLIO 14: particelle n. 312 mq 1.260, n. ID3 mq 499, n. 292 mq 215, n. 599 mq 5.721, n. 324 mq 2.842, n. 178 mq 2.932, n. 717 mq 728, n. 718 mq 1612, (a valle verso chiavica n. 50 fronte particella n. 238): m.n.324 mq 600, mn. 614 mq 700, n. 476 mq 80, n. 307 mq 600.

ART. 2 - La concessione avrà validità dieci anni, a decorrere dalla data del Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29/06/2017 n. di repertorio 8565 e verso il pagamento del canone annuo di euro 20,00 per l'anno 2017 + adeguamenti ISTAT per gli anni successivi.

ART. 3 - Devono essere rispettati i nuovi confini come da mappe in scala 1/2000 e 1/10.000 agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

ART. 4 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360045)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 572 del 05 ottobre 2017

Richiedente: ELECTROLUX ITALIA S.p.A. Concessione: costruzione ponte in c.a. sul torrente Ruio in comune di Susegana, località stabilimento Electrolux Italia S.p.a. Pratica: C03879 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 31.08.2017 prot. n. 365494. Voto C.T.R.D. n. 206 in data 24.05.1999. Disciplinare n. 8611 di repertorio in data 05.10.2017

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 16.03.1999 prot. n. 2884 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: costruzione ponte in c.a. sul torrente Ruio in comune di Susegana, località stabilimento Electrolux Italia S.p.a.);

VISTO il voto n. 206 in data 24.05.1999 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8611 di rep. in data 05.10.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente ELECTROLUX ITALIA S.p.A. con sede in Porcia Corso Lino Zanussi - C.F./P.IVA: 00065130932, il rinnovo della concessione sul demanio idrico Ruio di Susegana sulla base del Disciplinare n. 8611 di rep. in data 05.10.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360046)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 574 del 06 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Chiarano (TV) per moduli 0.00063. Concessionario: De Lazzari Angela azienda agricola - Chiarano (TV). Pratica n. 3452.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1331 del 14.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 05.09.2017 della ditta De Lazzari Angela azienda agricola, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4384 di repertorio del 06.12.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta De Lazzari Angela azienda agricola (omissis), con sede a Chiarano (TV), via carbonere nuove n. 57, il rinnovo e subentro all' Azienda Agricola Cescon Domenico (omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Chiarano (TV), fg. 1 mapp.339, per complessivi moduli medi 0.00063.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.12.2010 n.4384 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1331 del 14.12.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4384 del 06.12.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00063 pari a metri cubi annui 2000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360047)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 575 del 06 ottobre 2017

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Fior (Treviso) per moduli 0.0007 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Zambon Gianni - San Fior (TV). Pratica n. 3850.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 117 del 23.02.2016 con il quale è stata rilasciata a Pin Gabriella la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 05.09.207 da Zambon Gianni, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di affitto di fondo rustico;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 5560 di repertorio del 29.11.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita a Zambon Gianni (omissis), il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di San Fior (Treviso), fg. 6 mapp.59, per complessivi moduli medi 0.0007.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 29.11.2011 n. 5560 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 30.12.2035.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360048)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 576 del 06 ottobre 2017

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (Treviso) per moduli 0.018 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Favaretto Raffaello - Treviso (TV). Pratica n. 4202.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 964 del 28.09.2011 con il quale è stata rilasciata a Vecchiato Olinda la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 05.09.2017 da Favaretto Raffaello, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di successione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 5260 di repertorio del 07.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita a Favaretto Raffaello (omissis), il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Treviso (Treviso), fg. 57 mapp.535, per complessivi moduli medi 0.018.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 07.09.2011 n. 5260 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 27.09.2018.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360049)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 577 del 09 ottobre 2017

Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del torrente Friga a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 1.500 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Sarmede, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Richiedente: Baronio Rolando con sede a Sarmede. Concessione n. SF63.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione idraulica per uso sfalcio erboso argini e golene di pertinenza dei corsi d'acqua.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 13/02/2017 pervenuta il 17/02/2017 prot. n. 58783 della ditta Baronio Rolando per ottenere il rinnovo della concessione n. SF63 per l'utilizzazione di pertinenze del torrente Friga a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 1.500 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Sarmede.

VISTE la pubblicazioni dell'avviso pubblico di istruttoria al Burv sez. appalti : n.9 del 20/01/2017 data scadenza appalto 24.02.17, lettere di pubblicazione ai Comuni interessati e Associazioni n. prot. 010861 del 12/01/17;

VISTA la lettera di avvio del procedimento per il rilascio della concessione all'aggiudicatario in data 30.05.2017 n. prot. 211371;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n.8566 di repertorio del 29/06/2017, avendo altresì provveduto a versare il canone dell'anno 2017 e la cauzione dell'importo di Euro 10,00;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 del 11/07/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Alla ditta richiedente: Baronio Rolando (omissis) il rinnovo della concessione n. SF63 per l'utilizzazione di pertinenze del torrente Friga a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 1.500 nel Comune di Sarmede comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua insistenti nei terreni catastalmente individuati come segue:

FOGLIO 20: particella n. 3 mq 1.500 (fronte particelle nn. 11, 537).

ART. 2 - La concessione avrà validità dieci anni, a decorrere dalla data del Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29/06/2017 n. di repertorio 8566 e verso il pagamento del canone annuo di euro 10,00 per l'anno 2017 + adeguamenti ISTAT per gli anni successivi.

ART. 3 - Devono essere rispettati i nuovi confini come da mappe in scala 1/2000 e 1/10.000 agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

ART. 4 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360050)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 578 del 09 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Chiarano (TV) per moduli 0.00069. Concessionario: Az. Agr.Tonel Gianenrico - Oderzo (TV). Pratica n. 1483.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1273 del 29.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 18.09.2017 della ditta Az. Agr.Tonel Gianenrico, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4310 di repertorio del 19.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr.Tonel Gianenrico (omissis), con sede a Oderzo (TV), Via Fornase II Tronco n. 9/B, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Chiarano (TV), fg. 11 mapp.144, per complessivi moduli medi 0.00069.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 28.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 19.11.2010 n.4310 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1273 del 29.11.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4310 del 19.11.2010, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00069 pari a metri cubi annui 2200.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360051)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 581 del 09 ottobre 2017

Richiedente : FASTWEB Concessione : attraversamento di corso d'acqua demaniale con tubazione (contenente cavo) per telecomunicazioni di diametro 50 mm ancorata a ponticello, in zona Via San Leonardo del Comune di Treviso Foglio 28 Mappale di riferimento 1387. Pratica: C07607 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 14.03.2017 prot. n. 103884. Voto C.T.R.D. n. 166 in data 23.06.2017. Disciplinare n. 8614 di repertorio in data 09.10.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 14.03.2017 prot. n. 103884 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento di corso d'acqua demaniale con tubazione (contenente cavo) per telecomunicazioni di diametro 50 mm ancorata a ponticello, in zona Via San Leonardo del Comune di Treviso Foglio 28 Mappale di riferimento 1387;

VISTO il voto n. 166 in data 23.06.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8614 di rep. in data 09.10.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente FASTWEB con sede in Milano Via Caracciolo n. 51 - C.F./P.IVA: 12878470157, la concessione sul demanio idrico canale demaniale sulla base del Disciplinare n. 8614 di rep. in data 09.10.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **17.07.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360052)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 582 del 10 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00126. Concessionario: Società Agricola F.lli Cescon di Cescon Luigi e Pietro S.s. - Vazzola (TV). Pratica n. 3584.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1302 del 03.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 18.09.2017 della ditta Società Agricola F.lli Cescon di Cescon Luigi e Pietro S.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4344 di repertorio del 23.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Società Agricola F.lli Cescon di Cescon Luigi e Pietro S.s. (C.F. 00299130260), con sede a Vazzola (TV), Via Crosere n. 30, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Maserada sul Piave (TV), fg. 6 mapp.2, per complessivi moduli medi 0.00126.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 02.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.11.2010 n.4344 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1302 del 03.12.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4344 del 23.11.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00126 pari a metri cubi annui 4000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360053)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 583 del 10 ottobre 2017

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Roncade (Treviso) per moduli 0.002 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Soc. Agr. Floricoltura Camolese s.s. - Roncade (TV). Pratica n. 3978.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 787 del 18.08.2011 con il quale è stata rilasciata alla ditta Ortofloricoltura Camolese di Camolese C. & G. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 20.09.2017 della ditta Soc. Agr. Floricoltura Camolese s.s., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 5093 di repertorio del 01.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Soc. Agr. Floricoltura Camolese s.s. (C.F. 04562940264), con sede a Roncade (TV), via Casaria n. 7, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Roncade (Treviso), fg. 3 mapp.155, per complessivi moduli medi 0.002.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 01.08.2011 n. 5093 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 17.08.2018.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360054)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 584 del 10 ottobre 2017

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Cavaso del Tomba (Treviso) per moduli 0.0056 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Centro Veneto Formaggi S.r.l. - Borso del Grappa (TV). Pratica n. 3259.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 345 del 25.06.2013 con il quale è stata rilasciata alla Società Agricola Cooperativa Pedemontana San Pio X la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 02.10.2017 della ditta Centro Veneto Formaggi S.r.l., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di cessione d'azienda;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 6480 di repertorio del 20.05.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Centro Veneto Formaggi S.r.l. (C.F. 04177850262), con sede a Borso del Grappa (TV), via Piave n. 27/B, il subentro dal 23.03.2017 nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel comune di Cavaso del Tomba (Treviso), fg. 16 mapp.18 sub 9, per complessivi moduli medi 0.0056.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 20.05.2013 n. 6480 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 07.03.2020.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360055)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 585 del 10 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi di cui due in Comune di Breda di Piave e uno in Comune di Maserada sul Piave ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00223. Concessionario: Carlesso Giorgio e Landino S.s. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 1244.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1219 del 15.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 22.09.2017 della ditta Carlesso Giorgio e Landino S.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4275 di repertorio del 03.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Carlesso Giorgio e Landino S.s. (C.F. 01606620266), con sede a Breda di Piave (TV), Via Armentaressa n. 1, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi tre pozzi di cui due in Comune di Breda di Piave e uno in Comune di Maserada sul Piave ad uso irriguo (Comune di Maserada sul Piave Foglio 23 Mappale 66; Comune di Breda di Piave Foglio 3 Mappale 302; Foglio 3 Mappale 43), per complessivi moduli medi 0.00223.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 14.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 03.11.2010 n.4275 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 586 del 10 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale e igienico sanitario in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.06333. Concessionario: Caviro Distillerie S.r.l. - Faenza (RA). Pratica n. 3391.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1078 del 19.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 21.09.2017 della ditta Caviro Distillerie S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4190 di repertorio del 08.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Caviro Distillerie S.r.l. (C.F. 02274140397), con sede a Faenza (RA), Via Convertite n. 8 , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale e igienico sanitario nel comune di Villorba (TV), fg. 19 mapp.612, per complessivi moduli medi 0.06333.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.10.2010 n.4190 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 4359,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360057)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 587 del 11 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00231. Concessionario: Libralato Armando - Zero Branco (TV). Pratica n. 1858.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1102 del 19.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 27.09.2017 della ditta Libralato Armando, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4139 di repertorio del 27.09.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Libralato Armando (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 13 mapp.144, per complessivi moduli medi 0.00231.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.09.2010 n.4139 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360058)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 588 del 11 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.00031. Concessionario: Gallina Stefania - Vedelago (TV). Pratica n. 2457.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1049 del 30.09.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 26.09.2017 della ditta Gallina Stefania, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4131 di repertorio del 20.09.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Gallina Stefania (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Vedelago (TV), fg. 35 mapp.324, per complessivi moduli medi 0.00031.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 29.09.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.09.2010 n.4131 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1049 del 30.09.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4131 del 20.09.2010, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00031 pari a metri cubi annui 1000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360059)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 589 del 11 ottobre 2017

O.C.D.P.C. n. 43 del 24.1.2013 D.G.R. n. 1861 del 23.12.2015 D.G.R. n. 6 del 10.1.2017. «Ripristino della funzionalità idraulica del torrente Brenton-Pighenzo-Giaron, mediante scavo per espurgo e risezionamento dell'alveo, riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Loria e Castello di Godego (TV)». Importo complessivo Euro 500.000,00. CUP: H24H16000140001. Affidamento incarico professionale per rilievi topografici finalizzati all'individuazione di aree da assoggettare a esproprio, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. DECRETO A CONTRARRE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene definita la procedura per l'affidamento di un incarico professionale per rilievi topografici finalizzati all'individuazione di aree da assoggettare a esproprio in merito ai lavori in oggetto.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 1861 del 23.12.2015 con la quale è stato approvato il terzo programma di completamento degli interventi ricompresi nei piani già approvati dal Commissario delegato entro il 30 novembre 2012 per l'alluvione 2010 e finanziati con le risorse di cui alla Contabilità Speciale 5458;

PRESO ATTO che fra gli interventi riportati nell'Allegato B) della D.G.R. 1861/2015 è ricompreso al n. 12 l'intervento relativo a «Ripristino della funzionalità idraulica del torrente Brenton-Pighenzo-Giaron, mediante scavo per espurgo e risezionamento dell'alveo, riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Loria e Castello di Godego (TV)» per l'importo complessivo di Euro 500.000,00;

VISTO il decreto n. 9 del 21 gennaio 2016 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità, Soggetto responsabile in attuazione dell'OCDPC n. 43/2013, di conferma dei finanziamenti e dell'impegno a valere sulla Contabilità Speciale 5458 per gli interventi individuati nell'allegato A, dove sono ricompresi i lavori in oggetto con il cod. 883;

VISTA la D.G.R. n. 6 del 10.1.2017 con la quale sono state impartite le prime disposizioni operative per il definitivo subentro della Regione Veneto nella gestione delle risorse a seguito dell'intervenuta scadenza della Contabilità Speciale n. 5458 in data 31.12.2016;

CONSIDERATO, pertanto, che con nota in data 7.8.2017 prot. n. 340884 la Direzione Operativa ha trasmesso le procedure amministrative a cui far riferimento per tuti gli interventi finanziati con le risorse in oggetto;

CONSIDERATA la necessità di predisporre le varie fasi progettuali relative ai lavori in argomento con l'urgenza del caso;

PRESO ATTO che è necessario effettuare i rilievi topografici finalizzati all'individuazione di aree da assoggettare a esproprio in merito ai lavori in oggetto propedeutici alla progettazione dei lavori in argomento;

CONSIDERATE le caratteristiche dell'incarico, riscontrata la carenza di personale tecnico con professionalità specifica all'interno dell'organico e di strumentazione tecnica adeguata, che non consente di adempiere a quanto richiesto nei tempi brevi, si è ritenuto necessario affidare un incarico esterno per effettuare i rilievi topografici finalizzati all'individuazione di aree da assoggettare a esproprio nell'ambito dei lavori di «Ripristino della funzionalità idraulica del torrente Brenton-Pighenzo-Giaron, mediante scavo per espurgo e risezionamento dell'alveo, riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Loria e Castello di Godego (TV)»;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola a un professionista:

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere,
- iscritto nell'elenco regionale dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che l'allegato A della DGR n. 803/2016 assegna, tra l'altro, l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso *(ex Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - Settore Genio Civile di Treviso)* alla Direzione Operativa;

VISTO il D.R. n. 7 dell'11.8.2016 con il quale il Direttore della Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso sono ricompresi gli "Affidamenti di Incarichi e servizi tecnici" di importo inferiore a Euro 40.000,00;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

decreta

1. All'affidamento dell'incarico in argomento provvederà l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ai sensi dall'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., a seguito motivazioni indicate in premessa.

2. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360060)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 590 del 12 ottobre 2017

Domanda pervenuta in data 26.09.2017 prot. n. 400244 per ottenere la concessione idraulica per intervento di regimazione e manutenzione idraulica mediante asporto di mc. 27.336 di materiale litoide dal fiume Piave e movimentazione di mc. 14.097, in località "Castello" in Comune di S. Biagio di Callalta e Ponte di Piave. Richiedente: Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi - C.R.I.F. Pratica P01146. L.R. 09.08.1988 n. 41; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11; DGR 3163/2005.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione idraulica con asporto e movimentazione di materiale litoide dal fiume Piave in Comune di S. Biagio di Callalta e Ponte di Piave.

Il Direttore

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004" ed in particolare il punto d) interventi non rilevanti;

PRESO ATTO della nota di indirizzo e coordinamento del Distretto Idrografico dei Fiumi Piave, Sile e Livenza del 22.02.2008 prot. 100373 con la quale viene individuato il C.R.I.F. (Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi) per l'affidamento di interventi non rilevanti di estrazione di materiali inerti per la provincia di Treviso;

VISTA la domanda in data 26.09.2017 prot. n. 400244, con la quale la ditta C.R.I.F. (Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi), con sede in Cimadolmo (TV), Piazza C. Battisti n. 19 (cod. fisc. 00798190260), ha chiesto la concessione idraulica per intervento di regimazione e manutenzione idraulica mediante asporto di mc. 27.336 di materiale litoide dal fiume Piave e movimentazione di mc. 14.097, in località "Castello" in Comune di S. Biagio di Callalta e Ponte di Piave ;

VISTO il progetto allegato a firma del geom. Attilio Brotto datato 15.09.2017;

VISTA la relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale allegata al suddetto progetto a firma del Dott. Agr. Egidio Cadamuro datata 18.09.2017, in applicazione della DGR n.2299 del 09.12.2014 relativamente alla direttiva comunitaria 92/43/CEE e al DPR 357/1997 "Rete Natura 2000";

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi rientra, ai sensi della DGR 30.8.1994 n. 4003, nella fattispecie di manutenzione dei corsi d'acqua, non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, non impegna le sponde o aree vegetate e pertanto non necessita dell'acquisizione dell'autorizzazione inerente la protezione dei beni paesaggistici di cui al D.Lgs 22.1.2004 n. 42 ;

CONSIDERATO che l'intervento prevede la rimozione di materiale di recente deposito e che non è prevista attività di scavo a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti, la concessione di cui trattasi non è da assoggettare alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del D.L.vo 163/2006;

VISTO il parere favorevole espresso dalla C.T.R.D. (Commissione Tecnica Regionale Decentrata) in materia di Lavori Pubblici, con voto n. 234 del 2.10.2017;

CONSIDERATO che l'intervento è compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e con effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

STABILITO in Euro 2,49 al m³ (anno 2017 - DGR 1260/2015) l'importo che il concessionario dovrà corrispondere all'Ufficio concedente per ogni m³ di materiale litoide asportato;

STABILITO che la ditta concessionaria dovrà corrispondere a questo Ufficio, per un quantitativo di m³ 27.336 di materiale litoide asportato, il canone pari a Euro 68.066,64, salvo conguaglio;

STABILITI i seguenti prezzi unitari relativamente al materiale litoide movimentato:

pala Euro 1,50 x 8.150 m³ = Euro 12.225,00 ;

camion Euro 2,50 x m³ 5.947 = Euro 14.867,50 ;

per un importo complessivo pari ad Euro 27.092,50 che andrà detratto dal canone dovuto per il materiale asportato;

STABILITO in Euro 40.974,14 (salvo conguaglio) il canone dovuto determinato dalla differenza tra il materiale asportato e quello movimentato;

VISTA la richiesta del concessionario C.R.I.F. pervenuta in data 09.10.2017 prot. n. 419319 di rateizzare l'importo dovuto in due rate;

VISTA la nota dell'Ufficio del Genio Civile datata 09.10.2017 prot. 420106 con la quale è stata concessa la rateizzazione in due rate;

STABILITO che il che il canone a conguaglio dovuto verrà comunicato con successiva nota dell'Ufficio scrivente in base al quantitativo di materiale litoide complessivamente asportato e movimentato;

PRESO ATTO che la ditta concessionaria ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica;

PRESO ATTO che la ditta concessionaria ha provveduto al pagamento della somma di Euro 20.487,07 relativa alla prima rata del canone dovuto;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.Lgs. del 12.7.1993 n. 275;

VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

decreta

1 - di approvare il progetto datato 15.09.2017 a firma del geom. Attilio Brotto e Valutazione di Incidenza Ambientale datata 18.09.2017 a firma del Dott. Agr. Egidio Cadamuro, che formano parte integrante del presente decreto, relativo all' intervento di regimazione e manutenzione idraulica mediante asporto di mc. 27.336 di materiale litoide dal fiume Piave e movimentazione di mc. 14.097, in località "Castello" in Comune di S. Biagio di Callalta e Ponte di Piave;

2 - di approvare la procedura di valutazione di incidenza connessa al suddetto progetto di cui alla DGR n. 2299 del 09.12.2014 relativamente alla direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997 "Rete Natura 2000";

3 - di rilasciare, nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.F. (Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi), con sede in Cimadolmo (TV), Piazza C. Battisti n. 19 (cod. fisc. 00798190260), l'autorizzazione all'estrazione e all'asporto del materiale inerte per il quantitativo di 27.336 m³ e alla movimentazione di 14.097 m³ , alle condizioni previste dalle leggi di cui alle premesse ed agli obblighi stabiliti ai punti seguenti, in conformità al suddetto progetto;

3 bis - di stabilire in Euro 2,49 (anno 2017 - DGR 1260/2015) l'importo che il concessionario dovrà corrispondere all'Ufficio concedente per ogni m³ di materiale litoide asportato;

3 ter - di stabilire che la ditta concessionaria dovrà corrispondere a questo Ufficio il canone per un importo di Euro 68.066,64 (salvo conguaglio) relativo all'asporto di 27.336 m³ e che il canone a conguaglio dovuto verrà comunicato con successiva nota dell'Ufficio scrivente in base al quantitativo di materiale litoide complessivamente asportato e movimentato;

3 quater - di stabilire i seguenti prezzi unitari relativamente al materiale litoide movimentato:

pala Euro 1,50 x 8.150 m³ = Euro 12.225,00;
camion Euro 2,50 x m³ 5.947 = Euro 14.867,50;

per un importo complessivo pari ad Euro 27.092,50 che andrà detratto dal canone dovuto per il materiale asportato

4 - di stabilire che i lavori dovranno iniziare entro 30 (trenta) giorni dalla data del presente decreto e dovranno concludersi entro 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi, salvo motivata proroga concessa da questo Ufficio regionale;

5 - di stabilire, in particolare, che dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) dovrà essere data comunicazione scritta all'Ufficio concedente del giorno di inizio dell'attività con relativa nota di accettazione;

b) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente in contraddittorio con l'Ufficio del Genio Civile di Treviso, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonché posizionato apposito cartello di cantiere;

c) l'estrazione dovrà essere effettuata dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 13,00 alle 17,00;

d) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

e) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

f) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

g) è fatto obbligo assoluto per la sicurezza idraulica, ad ogni sospensione dei lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Ufficio concedente dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

h) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

i) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D.L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza ai BB.AA. ed Architettonici del Veneto Orientale, entro 24 ore, ai sensi del D.L.vo n. 42 del 22.1.2004.

l) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

m) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, come pure per piene anche eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale, artificiale, o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua di cui trattasi e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

n) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunché, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione o imporre nuove e diverse condizioni,

eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

o) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati e le disposizioni dell'Ufficio concedente, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

p) dovranno essere ripristinate eventuali piste di accesso, secondo lo stato originario;

q) l'Ufficio concedente verifica la quantità asportata e comunica al C.R.I.F. l'importo relativo al saldo del canone il quale dovrà essere versato con le modalità impartite dal medesimo Ufficio;

r) la verifica ed il controllo del quantitativo di materiale estratto ed asportato viene effettuato dal p.i. Francesco Fortin;

6 - di stabilire che, fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni;

7 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

8 - di stabilire che l'inosservanza di quanto stabilito con il presente provvedimento comporta la revoca della concessione;

9 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10 - di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360061)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 591 del 12 ottobre 2017

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 13.07.2017 prot. n. 289265 per ottenere la concessione idraulica riguardante l'attraversamento subalveo con tubazione di acquedotto del fiume Negrisia e interrato dell'argine San Marco, in golena del fiume Piave località Roncadelle del Comune di Ormelle. Riferimenti catastali: Comune di Ormelle Foglio 16-17. Richiedente: Azienda Servizi Integrati - A.S.I. S.p.A. Pratica P01141.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rilascio in concessione dell'attraversamento subalveo del fiume Negrisia e attraversamento interrato dell'argine San Marco del fiume Piave con tubazione di acquedotto al soggetto titolare erogatore del servizio. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 13.07.2017 con prot. 289265; parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 192 del 04.08.2017; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 03.10.2017 con repertorio n. 8609.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 192 in data 04.08.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole con prescrizioni** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8609 di repertorio del 03.10.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, che ha recepito le prescrizioni della C.T.R.D. surrichiamata;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla società richiedente **Azienda Servizi Integrati - A.S.I. S.p.A.** con sede in San Donà di Piave Via N. Sauro 21; C.F./P.IVA - 00203920277, la concessione idraulica riguardante l'attraversamento subalveo con tubazione di acquedotto del fiume Negrisia e interrato dell'argine San Marco, in golena del fiume Piave località Roncadelle del Comune di Ormelle, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8609 di rep. in data 03.10.2017;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni dieci (10) dalla data del presente decreto**, e verso il pagamento del **canone annuo (2017) di Euro 422,13 (quota versata di Euro 140,71 per il periodo Settembre/Dicembre)** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360062)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 592 del 12 ottobre 2017

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di San Polo di Piave (Treviso) per moduli 0.00006 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Immobiliare Mecbon S.r.l. - San Polo di Piave (TV). Pratica n. 2516.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 258 del 29.04.2014 con il quale è stata rilasciata a Sartor Rosangela la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data - della ditta Immobiliare Mecbon S.r.l., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di ;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7383 di repertorio del 23.04.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Immobiliare Mecbon S.r.l. (C.F. 04862590264), con sede a San Polo di Piave (TV), via Campagna n. 20/bis, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di San Polo di Piave (Treviso), fg. 4 mapp.35 (ora 35b e 35c, con 46d e 46e), per complessivi moduli medi 0.00006.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 23.04.2014 n. 7383 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 27.03.2021.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360063)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 593 del 13 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e antincendio in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00006 Concessionario: Elettricita' Pilon S.r.l. - Villorba (TV). Pratica n. 2961.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1048 del 30.09.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 18.09.2017 della ditta Elettricita' Pilon S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4132 di repertorio del 20.09.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Elettricita' Pilon S.r.l. (C.F. 00285060265), con sede a Villorba (TV), Viale della Repubblica n. 42, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e antincendio nel comune di Villorba (TV), fg. 19 mapp.340, per complessivi moduli medi 0.00006.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 29.09.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.09.2010 n.4132 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1048 del 30.09.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4132 del 20.09.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00006 pari a metri cubi annui 200.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360064)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 594 del 13 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea per uso irriguo in Comune di Silea (TV) per moduli 0.00079 Concessionario: Magagnini Graziangela - Carbonera (TV). Pratica n. 3204.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1032 del 28.09.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 28.09.2017 della ditta Magagnini Graziangela, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3124 di repertorio del 14.09.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Magagnini Graziangela (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea per uso irriguo nel comune di Silea (TV), fg. 16 mapp.543, per complessivi moduli medi 0.00079.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14.09.2010 n.3124 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1032 del 28.09.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.3124 del 14.09.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00079 pari a metri cubi annui 2500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360065)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 595 del 13 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Preganziol (TV) per moduli 0.00396 Concessionario: Carraro Giampietro - Preganziol (TV). Pratica n. 3590.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1034 del 28.09.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 28.09.2017 della ditta Carraro Giampietro, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4098 di repertorio del 07.09.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Carraro Giampietro (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Preganziol (TV), fg. 7 mapp.118, per complessivi moduli medi 0.00396.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.09.2010 n.4098 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1034 del 28.09.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4098 del 07.09.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00396 pari a metri cubi annui 12500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360066)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 599 del 16 ottobre 2017

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Vedelago (Treviso) per moduli 0.003 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: Beltrame Silvano - Resana (TV). Pratica n. 3825.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 1043 del 12.10.2011 con il quale è stata rilasciata a Girardi Attilio la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 26.09.2017 da Beltrame Silvano, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di compravendita del terreno al foglio 47 mappale 126;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 5345 di repertorio del 27.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Beltrame Silvano (omissis), il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Vedelago (Treviso), foglio 47 mappale 126, per complessivi moduli medi 0.003.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 27.09.2011 n. 5345 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 11.10.2018.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360067)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 602 del 17 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite sei pozzi ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.04394. Concessionario: Azienda Agricola Persico Ranza S.s. - Carbonera (TV). Pratica n. 1280.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1151 del 27.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 06.10.2017 della ditta Azienda Agricola Persico Ranza S.s. , intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4216 di repertorio del 15.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Azienda Agricola Persico Ranza S.s. (C.F. 02378110262), con sede a Carbonera (TV), Via Graere n. 1, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite sei pozzi ad uso irriguo nel comune di Carbonera (TV), Foglio 12 Mappale 28; due Foglio 9 Mappale 1; Foglio 8 Mappale 55; Foglio 8 Mappale 28; Foglio 7 Mappale 422; Foglio 7 Mappale 94, per complessivi moduli medi 0.04394.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 26.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.10.2010 n.4216 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360068)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 603 del 17 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico in Comune di Povegliano (TV) per moduli 0.00018. Concessionario: Salvadori Giuseppe - Povegliano (TV). Pratica n. 2123.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.766 del 13.07.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 29.09.2017 della ditta Salvadori Giuseppe, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3880 di repertorio del 22.06.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Salvadori Giuseppe (omissis), il rinnovo e subentro all'Azienda Agricola Sisto s.s. (c.f./PIVA:00489280263) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso zootecnico nel comune di Povegliano (TV), fg. 12 mapp.64, per complessivi moduli medi 0.00018.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 12.07.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.06.2010 n.3880 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 130,78 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360069)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 604 del 17 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00115. Concessionario: Dal Zilio Maria - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2180.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1316 del 09.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 04.10.2017 della ditta Dal Zilio Maria, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4370 di repertorio del 25.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Dal Zilio Maria (omissis), il rinnovo e subentro a Carniel Angelo (omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 7 mapp.398, per complessivi moduli medi 0.00115.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 08.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.11.2010 n.4370 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360070)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 605 del 17 ottobre 2017

L.R. 30.12.2016, n. 31, Legge di Stabilità 2017 D.G.R. 18.9.2017, n. 1482. Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in Comune di Susegana». TV-I0008.0 (Intervento n. 918/2017). Importo complessivo euro 400.000,00. CUP: H14H17001920002. Affidamento incarico professionale per rilievi topografici e service progettuale, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. DECRETO A CONTRARRE.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene definita la procedura per l'affidamento di un incarico professionale per rilievi topografici e service progettuale in merito ai lavori in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con D.G.R. n. 1482 del 18.9.2017 è stato destinato, tra l'altro, l'importo complessivo di Euro 17.500.000,00 per gli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale e sui litorali veneti, da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse stanziate con L.R. 30.12.2016, n. 31, Legge di Stabilità 2017, sui capitoli di spesa n. 103294 e 103317;
- che nell'allegato A del citato provvedimento sono stati individuati gli *"Interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale, ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete"* per l'importo complessivo di Euro 15.188.000,00, tratto dal capitolo di spesa n. 103317 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento"*;
- che per l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso è ricompreso al n. 25 dell'allegato A l'intervento relativo a *«Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in Comune di Susegana»* per l'importo complessivo di Euro 400.000,00;

CONSIDERATA la necessità di redigere il progetto esecutivo relativo ai suddetti lavori con l'urgenza del caso, in quanto l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15.12.2016, in modo da consentire gli impegni e le prenotazioni di spesa sul bilancio regionale esercizio 2017 pena la perdita del finanziamento, come indicato nella nota della Direzione Operativa prot. n. 363328 del 29.8.2017;

PRESO ATTO che è necessario effettuare i rilievi topografici propedeutici alla progettazione dei lavori in argomento, nonché un service progettuale per la definizione dell'intervento;

CONSIDERATE le caratteristiche dell'incarico, riscontrata la carenza di personale tecnico con professionalità specifica all'interno dell'organico e di strumentazione tecnica adeguata, che non consente di adempiere a quanto richiesto nei tempi brevi, per cui per le citate attività si ritiene necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola a un professionista:

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere,
- iscritto nell'elenco regionale dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che l'allegato A della DGR n. 803/2016 assegna, tra l'altro, l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso *(ex Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - Settore Genio Civile di Treviso)* alla Direzione Operativa;

VISTO il D.R. n. 7 dell'11.8.2016 con il quale il Direttore della Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso sono ricompresi gli "Affidamenti di Incarichi e servizi tecnici" di importo inferiore a Euro 40.000,00;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

decreta

1. All'affidamento dell'incarico in argomento provvederà l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ai sensi dall'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., a seguito motivazioni indicate in premessa.
2. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360071)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 606 del 17 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00034 Concessionario: Floricoltura F.lli Barbazza S.r.l. - Treviso (TV). Pratica n. 3245.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1203 del 09.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 03.10.2017 della ditta Floricoltura F.lli Barbazza S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4270 di repertorio del 27.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Floricoltura F.lli Barbazza S.r.l. (C.F. 02306890266), con sede a Treviso (TV), via San Pelajo n. 5, il rinnovo e subentro alla D.F.A. service S.r.l. (c.f./PIVA:03822510263) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Villorba (TV), fg. 13 mapp.598, per complessivi moduli medi 0.00034.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 08.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.10.2010 n.4270 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360072)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 607 del 18 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00031. Concessionario: Floricoltura F.lli Barbazza S.r.l. - Treviso (TV). Pratica n. 3246.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1241 del 22.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 03.10.2017 della ditta Floricoltura F.lli Barbazza S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4293 di repertorio del 10.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Floricoltura F.lli Barbazza S.r.l. (C.F. 02306890266), con sede a Treviso (TV), via San Pelajo n. 5, il rinnovo e subentro alla D.F.A. Service S.r.l. (c.f./PIVA:03822510263) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Maserada sul Piave (TV), fg. 13 mapp.32, per complessivi moduli medi 0.00031.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 21.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.11.2010 n.4293 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1241 del 22.11.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4293 del 10.11.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00031 pari a metri cubi annui 1000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360073)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 608 del 18 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00021. Concessionario: Inchital S.a.s. di Visentin Dr. Mario & C. - Villorba (TV). Pratica n. 3370.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1117 del 21.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 04.10.2017 della ditta Inchital S.a.s. di Visentin Dr. Mario & C., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4206 di repertorio del 12.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Inchital S.a.s. di Visentin Dr. Mario & C. (C.F. 03386150266), con sede a Villorba (TV), Via Fontane n. 71, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel comune di Villorba (TV), fg. 18 mapp.575, per complessivi moduli medi 0.00021.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 20.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.10.2010 n.4206 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 608,61 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360074)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 609 del 18 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Comiotto Teresa - Morgano (TV). Pratica n. 4301.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.706 del 22.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 29.09.2017 di Comiotto Teresa, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4986 di repertorio del 27.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Comiotto Teresa (omissis), il rinnovo e subentro a Favaro Mario (omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 5 mapp.224, per complessivi moduli medi 0.00031.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 21.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.06.2011 n.4986 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.706 del 22.07.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4986 del 27.06.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00031 pari a metri cubi annui 1000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360075)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 610 del 19 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00158 Concessionario: Pavanetto Enrico - Morgano (TV). Pratica n. 1853.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1305 del 03.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 09.10.2017 della ditta Pavanetto Enrico, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4352 di repertorio del 23.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Pavanetto Enrico (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 1 mapp.89, per complessivi moduli medi 0.00158.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 02.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.11.2010 n.4352 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1305 del 03.12.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4352 del 23.11.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00158 pari a metri cubi annui 5000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360076)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 612 del 19 ottobre 2017

L.R. 30.12.2016, n. 31, Legge di Stabilità 2017 D.G.R. 18.9.2017, n. 1482. Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in Comune di Susegana». TV-I0008.0 (Intervento n. 918/2017). Importo complessivo euro 400.000,00. CUP: H14H17001920002. Affidamento incarico professionale per redazione Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) e Relazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. DECRETO A CONTRARRE.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene definita la procedura per l'affidamento di un incarico professionale per la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) e della Relazione Paesaggistica in merito ai lavori in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con D.G.R. n. 1482 del 18.9.2017 è stato destinato, tra l'altro, l'importo complessivo di Euro 17.500.000,00 per gli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale e sui litorali veneti, da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse stanziate con L.R. 30.12.2016, n. 31, Legge di Stabilità 2017, sui capitoli di spesa n. 103294 e 103317;
- che nell'allegato A del citato provvedimento sono stati individuati gli *"Interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale, ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete"* per l'importo complessivo di Euro 15.188.000,00, tratto dal capitolo di spesa n. 103317 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento"*;
- che per l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso è ricompreso al n. 25 dell'allegato A l'intervento relativo a *«Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in Comune di Susegana»* per l'importo complessivo di Euro 400.000,00;

CONSIDERATA la necessità di redigere il progetto esecutivo relativo ai suddetti lavori con l'urgenza del caso, in quanto l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15.12.2016, in modo da consentire gli impegni e le prenotazioni di spesa sul bilancio regionale esercizio 2017 pena la perdita del finanziamento, come indicato nella nota della Direzione Operativa prot. n. 363328 del 29.8.2017;

PRESO ATTO che gli interventi previsti nel progetto interessano ambiti naturali sottoposti ai vincoli di tutela sui siti d'importanza comunitaria (S.I.C.) e zone di protezione speciale (Z.P.S.) e, pertanto, è necessaria la relazione di "Valutazione di Incidenza Ambientale";

CONSIDERATE le caratteristiche dell'incarico e riscontrata la carenza di personale tecnico con professionalità specifica all'interno dell'organico, che non consente di adempiere a quanto richiesto nei tempi brevi, si ritiene necessario affidare un incarico esterno per le seguenti attività:

- Redazione della V.INC.A.,
- Redazione della relazione paesaggistica;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola a un professionista:

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere,
- iscritto nell'elenco regionale dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che l'allegato A della DGR n. 803/2016 assegna, tra l'altro, l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso *(ex Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - Settore Genio Civile di Treviso)* alla Direzione Operativa;

VISTO il D.R. n. 7 dell'11.8.2016 con il quale il Direttore della Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso sono ricompresi gli "Affidamenti di Incarichi e servizi tecnici" di importo inferiore a Euro 40.000,00;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

decreta

1. All'affidamento dell'incarico in argomento provvederà l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ai sensi dall'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., a seguito motivazioni indicate in premessa.

2. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360077)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 613 del 19 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso zootecnico e irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.002. Concessionario: Societa' Agricola Semplice F.lli Miatello - Morgano (TV). Pratica n. 1855.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1128 del 21.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 10.10.2017 della ditta Societa' Agricola Semplice F.lli Miatello, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4201 di repertorio del 11.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Societa' Agricola Semplice F.lli Miatello (C.F. 00301300265), con sede a Morgano (TV), via Settimo n. 40, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso zootecnico e irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 9 mapp.238 e mapp.16, per complessivi moduli medi 0.002.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 20.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.10.2010 n.4201 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 130,78 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360078)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 614 del 19 ottobre 2017

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (Treviso) per moduli 0.01 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Schiavinato Edy - Morgano (TV). Pratica n. 4097.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 1236 del 06.12.2011 con il quale è stata rilasciata a Schiavinato Giuseppe la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 06.10.2017 della ditta Schiavinato Edy, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di compravendita dell'immobile interessato alla concessione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 5491 di repertorio del 21.11.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Schiavinato Edy (omissis), il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Zero Branco (Treviso), fg. 4 mapp.713, per complessivi moduli medi 0.01.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 21.11.2011 n. 5491 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 05.12.2018.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360079)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 615 del 19 ottobre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo costruito in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso industriale e igienico sanitario in Comune di Maserada sul Piave in località Via dell'Industria nei pressi del n. civico 106, per moduli complessivi medi annui 0,00047, l/sec 0,047 o mc 1.500 (mc 1.300 per uso industriale, mc 200 per uso igienico sanitario), ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596 del 9.03.2010 - artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Soprin s.r.l. - sede Maserada sul Piave (TV). Pratica n. 5426.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso al n. di protocollo con domanda pervenuta agli atti dello scrivente il 28.11.2016 n. protocollo 463340, con integrazioni presentate il 31.03.2017 n. protocollo 130232, per il rilascio di concessione di prelievo d'acqua da pozzo costruito/utilizzato in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933;

VISTA l' Autorizzazione dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso n. 288247 del 13.07.2017 a mantenere il pozzo in argomento;

VISTA la lettera dello scrivente Ufficio di avvio procedimento, pagamento dei canoni pregressi e richiesta comminazione sanzione da parte del Comune del 14.12.2016 prot. n. 487391 e lettera di continuazione temporanea del prelievo d'acqua dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 27.12.2016 n. protocollo 518183;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 13.07.2017 n. prot. 288247 durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTI l'art. 2 e seguenti, in particolare l'art. 17 del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015, la D.G.R. 596 del 09.03.2010;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8624 di repertorio del 11.10.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta SOPRIN S.r.l., legale rappresentante Cerchiaro Danilo, (omissis), il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, a uso industriale e igienico sanitario, per moduli complessivi medi annui 0,00047, l/sec 0,047 o mc 1.500 (mc 1.300 per uso industriale, mc 200 per uso igienico sanitario), tramite un pozzo in Comune di Maserada sul Piave con le seguenti caratteristiche:

- Terebrazione a rotopercussione con circolo di fanghi alla bentonite.
- Profondità: 64.
- Diametro tubazione: cm. 114 in ferro.
- Falda rinvenuta da mt. - 61 a mt. - 64.
- Filtro da mt. - 61 a mt. - 64.
- Livello statico a -10 mt dal p.c..
- Avampozzo: quadrato cm 80 x 80 e profondità 60 cm dal p.c.
- Coperchio: in ghisa resistente ai carichi pesanti.
- Tipo Pompa: Elettropompa collocata a 30 mt. dal p.c.
- Marca: " PEDROLLO 4SR4/14 ".
- Motore da Hp. 1,5. e Kw. 1,1 trifase.

- Prevalenza: massima m 92;
  minima m 35;
- Portata: Q Max 6 mc./h ossia l./sec. 1,66.
  Min 1,2 mc./h ossia l/sec. 0,33.
  Media derivata annua l/sec. 0,047.
  Media derivata del periodo l/sec. 0,067;
- Rapporto Q: max /d.m.a. di l/s 37,72 > 6 l/sec (prelievo discontinuo);
- Volume annuo richiesto mc. 1.300 + 200 (attività industriale e igienico -sanitario).
- Coordinate geografiche: latitudine 45° 45' 50,253"." longitudine 12° 18' 13,686".
- Coodinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1756935,019. Nord 5073150,725.
- Comune di: Maserada Sul Piave.
- Località: " Via Dell'industria"
- Individuazione catastale: foglio 9°, mappale 235 e Sub.8.
- Tipo d'impianto: industriale a circuito chiuso.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.10.2017 n. 8624 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 608,62 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360080)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 617 del 24 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00104. Concessionario: Volodymyra Zayats - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2233.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1288 del 03.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 16.10.2017 della ditta Volodymyra Zayats, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4362 di repertorio del 25.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Volodymyra Zayats (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 6 mapp.192, per complessivi moduli medi 0.00104.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 02.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.11.2010 n.4362 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360081)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 618 del 24 ottobre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Breda di Piave in località Via XII ottobre, frazione , per moduli medi annui complessivi 0,00011 pari a mc 351,4 o litri/sec 0,011. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Possamai Luca - sede Ponte di Piave (TV). Pratica n. 5298.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 22/02/2016 al n. di protocollo 67728, per il rilascio di autorizzazione allo scavo pozzo concessione per prelievo d'acqua;

VISTA l' Autorizzazione con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 14.12.2016 n. protocollo 487495 allo scavo pozzo;

VISTA la relazione tecnica prove di portata redatta dal Dr. geologo Andrea Miuzzo del 07.02.2017;

VISTA la comunicazione tramite e-mail del 16/10/2017 da parte del geometra Massarotto Ilario delle coordinate Gauss Boaga fuso Ovest

VISTA la comunicazione di scoperta d'acqua e dichiarazione di regolare esecuzione redatti dal geometra Massarotto Ilario e ditta esecutrice Nardin Dino del 09.01.2017;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dallo scrivente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTI l'art. 2 e seguenti, del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.19333 e s.m.i., la D.G.R. 694 del 14.05.13;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8588 di repertorio del 01.08.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla ditta Azienda Agricola Possamai Luca (omissis) p. iva 04018200263 - la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, per moduli complessivi medi annui prelevati 0,00011, l/sec 0,011 o mc 351,4, tramite un pozzo in Comune di Breda di Piave località Via XII ottobre, come comunicato dal geometra Massarotto Ilario e Ditta Esecutrice Nardin Dino con comunicazione di scoperta d'acqua del 09.01.2017, così descritto:

- Terebrazione: percussione a secco nel terreno di tubi/anelli circolari prefabbricati;
- Profondità: 5 m dal p.c.;
- Diametro Perforazione: m 1
- Diametro tubazione: m 1.
- Falda rinvenuta da mt. - 0,7 a mt. - 4,5;.
- Livello statico a - 2,5 mt dal p.c..;
- Tipo Pompa: T1 - 80 E
- Marca: " ROVATTI ".
- Prevalenza: massima m 90;
  minima m 36;
- Portata: Q Max l./sec. 25.
  Min l/sec. 10.

Media derivata annua l/sec. 0,011.

- Rapporto Q: max /d.m.a. 2500> 6 (prelievo discontinuo);
- Volume annuo richiesto mc. 351,4;
- Coodinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1764826.59 Nord 5067835.54 .
- Comune di: Breda di Piave;
- Località: Via XII Ottobre
- Individuazione catastale: foglio 26°, mappale 382.

ART. 2 - Ai sensi dell'art. 41 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela della acque il rapporto tra la portata massima e quella media è pari a 2500 essendo la portata media di l/sec 0,011 e quella massima di l/sec 25. Tale rapporto risulta maggiore di 6 poiché l'utilizzo della derivazione, per sua peculiare natura, è saltuario e non continuativo.

ART. 3 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 4 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.08.2017 n. 8588 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 5 - Si rettificano le premesse del disciplinare n. 8588 del 01.08.2017 precisando che il numero di partita iva esatto è 04018200263 anziché quello indicato errato O480172993;

ART. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 7 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360082)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 619 del 24 ottobre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite due pozzi costruiti/utilizzati in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso irriguo nelle seguenti località: pozzo n. 1 in località Via Marcorà e pozzo n. 2 Via Monte Nero fraz. Ogliano in comune di Conegliano, per moduli complessivi medi annui medi annui 0,00084, l/sec. 0,084 o mc. 5.330, ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596 del 9.03.2010 artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Dotta Filippo sede San Fior (TV). Pratica n. 5496.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso al n. di protocollo con domanda pervenuta agli atti dell' Unità Organizzativa Genio Civile Treviso al n. di protocollo 179996 del 09.05.2017, per il rilascio di concessione di prelievo d'acqua da pozzi costruiti/utilizzati in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933;

VISTA l' Autorizzazione dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso n. 403164 del 27.07.2017 a mantenere il pozzo in argomento;

VISTA la lettera dello scrivente Ufficio di avvio procedimento, pagamento dei canoni pregressi e richiesta comminazione sanzione da parte del Comune del 16.05.2017 prot. n. 190695;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 27.07.2017 n. prot. 403164 durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTI l'art. 2 e seguenti, in particolare l'art. 17 del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015, la D.G.R. 596 del 09.03.2010;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8623 di repertorio del 11.10.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta ditta Dotta Filippo (omissis) p. iva 04366000265 - il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, per moduli complessivi medi annui 0,00084, l/sec. 0,084 o mc. 5.330, tramite due pozzi in Comune di Conegliano con le seguenti caratteristiche:

POZZO N. 1

- Terebrazione a rotopercussione con circolo di fanghi alla bentonite.
- Profondità: 216 mt. dal p.c..
- Diametro tubazione: mm. 150 in ferro.
- Avampozzo: quadrato cm 60 x 60 e profondità 0,5. mt dal p.c.
- Coperchio: in calcestruzzo armato e vibrato con telaio 60x60 cm. rinforzato.
- Falda rinvenuta unica in fase di perforazione: da mt. 212 a mt. 216.
- Filtro collocato da mt. 212 a mt. 216 con rivestimento.
- Tipo Pompa: Elettropompa collocata a 72 mt. dal p.c.
- Marca: " GRUNDFOS SP17-11 ".
- Motore da Hp. 10. e Kw. 7,5 trifase.
- Prevalenza: max 125 mt.
- Prevalenza: min. 58 mt.
- Prevalenza di esercizio: 82 mt.

- Portata: Q Max 21,60 mc./h ossia l./sec. 6.
  Min 7,2 mc./h ossia l/sec. 2.
  Di esercizio 18. mc./h. ossia l/sec. 5.
  Media derivata annua l/sec. 0,12.
  Media derivata del periodo l/sec. 0,73.
- Volume annuo richiesto mc. 3.780.
- Superficie irrigabile: ha 08.40.91. ossia mq. 84.091..
- Coordinate geografiche: latitudine 45.9267109. longitudine 12.297064.
- " " " 45°55'36,159"N. " 12°17'49,431"E.
- Coodinate Gauss Boaga fuso Est: Est 1755663,762. Nord 5091210,685.
- Comune di: Conegliano. (TV).
- Località: " Ogliano. " in Via Marcorà.
- Individuazione catastale: foglio 8° e mappale 590.
- Tipo d'impianto: A goccia sospeso all'altezza di cm. 60 dal p.c. e suddiviso in n. 5 zone, con Filtro e misuratore di portata.
- Tipo coltura: Vigneto doc.

POZZO N. 2

- Terebrazione a rotopercussione con circolo di fanghi alla bentonite.
- Profondità: 180 mt. dal p.c..
- Diametro tubazione: mm. 150 in ferro.
- Coperchio: in calcestruzzo armato e vibrato diametro cm. 100 con foro quadrato.
- Falda rinvenuta unica in fase di perforazione: da mt. 178 a mt. 180.
- Filtro collocato da mt. 178 a mt. 180 con rivestimento.
- Tipo Pompa: Elettropompa collocata a 50 mt. dal p.c.
- Marca: " GRUNDFOS SP17-10 ".
- Motore da Hp. 7,5. e Kw. 5,5 trifase.
- Prevalenza: max 112. mt.
- Prevalenza: min. 50 mt.
- Prevalenza di esercizio: 92 mt.
- Portata: Q Max 21,60 mc./h ossia l./sec. 6.
  Min 7,2 mc./h ossia l/sec. 2.
  Di esercizio 14,4. mc./h. ossia l/sec. 4.
  Media derivata annua l/sec. 0,049.
  Media derivata del periodo l/sec. 0,30.
- Volume annuo richiesto mc. 1.550.
- Superficie irrigabile: ha 03.48.49. ossia mq. 34.849.
- Coordinate geografiche: latitudine 45.921574. longitudine 12.296875.
- " " " 45°55'17,665."N. " 12°17'48,748"E.
- Coodinate Gauss Boaga fuso Est: Est 1755672,676. Nord 5090639,328.
- Comune di: Conegliano. (TV).
- Località: " Ogliano. " in Via Monte Nero.
- Individuazione catastale: foglio 8° e mappale 551.
- Tipo d'impianto: A goccia sospeso all'altezza di cm. 60 dal p.c. a zona unica con filtro.
- Tipo coltura: Vigneto doc.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.10.2017 n. 8623 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360083)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 622 del 25 ottobre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Nervesa della Battaglia in località Via Umberto Sacco n. 14, per moduli medi annui complessivi 0,00058 pari a mc 1.840 o litri/sec 0,058. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Azienda Agricola Gerlin Tiziano - sede Conegliano (TV). Pratica n. 5256.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 23/09/2015 al n. di protocollo 379529, per il rilascio di autorizzazione allo scavo pozzo concessione per prelievo d'acqua;

VISTA l' Autorizzazione con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 18.04.2016 n. protocollo 151086 allo scavo pozzo;

VISTA certificato di regolare esecuzione e stratigrafia redatta dal Dr. geologo Tonet Federico del 27.12.2016;

VISTA la comunicazione di scoperta d'acqua redatti dal geologo Dr. Federico Tonet e ditta esecutrice Trevilsonda srl del 27.12.2016;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dallo scrivente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTI l'art. 2 e seguenti, del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.19333 e s.m.i., la D.G.R. 694 del 14.05.13;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8607 di repertorio del 26.09.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta Azienda Agricola Gerlin Tiziano con sede a Conegliano (TV) cap 31015, via Conte Collalto n. 8 - (omissis - e p. Iva 03066300264), il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, per moduli complessivi medi annui prelevati 0,00058 pari a mc 1.840 o litri/sec 0,058, tramite un pozzo in Comune di Nervesa della Battaglia località Via Umberto Sacco n. 14, come comunicato dal geologo Dr. Tonet Federico e Ditta Esecutrice Trevilsonda srl con comunicazione di scoperta d'acqua del 27.12.2016, così descritto:

USO IRRIGUO:

DENOMINAZIONE		**POZZO N. 1**
TEREBRAZIONE		A ROTOPERCUSSIONE, A DISTRUZIONE DI NUCLEO CON RICIRCOLO DI FANGHI BENTONITICI
TIPOLOGIA		IRRIGUO/NUOVO
PROFONDITA'	m	158
AVAMPOZZO	m	
DIAMETRO PERFORAZIONE	mm	152
DIAMETRO TUBI POZZO	mm	114,4
CAMICIA POZZO	mm	PVC ATOSSICO
	mm	60 (2")

TUBAZIONE DI MANDATA		
COPERCHIO		GHISA
TIPO POMPA		ELETTROPOMPA SOMMERSA
PROFONDITA' INSTALLAZIONE	m	150
MARCA		CAPRARI E4XP40/36
MOTORE	hp kw	7,5 5,5
PREVALENZA MASSIMA	m	197
PREVALENZA MINIMA	m	84,5
PORTATA MASSIMA	L/SEC	1,2
PORTATA MINIMA	L/SEC	3
PORTATA DI ESERCIZIO	m^3/h l/sec	7,2 2,0
PORATA DERIVATA ANNUA	l/sec	0,058
VOLUME ANNUO RICHIESTO	m^3	1840
SUPERFICIE IRRIGABILE	m^2	22.000 (2,2 ha)
FILTRO	m	145 - 158
LIVELLO STATICO	m	94
COORDINATE GEOGRAFICA (GAUSS-BOAGA W)		Est 1746457 - Nord 5079203
COMUNE		NERVESA DELLA BATTAGLIA
LOCALITA'		
VIA		UMBERTO SACCO
INDIVIDUAZIONE CATASTALE		FG. 12 MAPPALE 424
TIPO COLTURA		VIGNETO - PICCOLI FRUTTI

ART. 2 - Ai sensi dell'art. 41 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela della acque il rapporto tra la portata massima e quella media è pari a 51,72 essendo la portata media di l/sec 0,058 e quella massima di l/sec 3. Tale rapporto risulta maggiore di 6 poiché l'utilizzo della derivazione, per sua peculiare natura, è saltuario e non continuativo.

ART. 3 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 4 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 26.09.2017 n. 8607 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70, versato il 16/10/2017 ricevuta n. 0017 VCYL 0052, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 5 - Si confermano le correzioni già apportate nell'art. 1 del disciplinare n. 8607 del 26.09.2017 precisando che la portata media annua d'acqua prelevata è pari a moduli 0,00058, l/sec 0,058 o mc 1.8540, e i riferimenti catastali dove insiste il pozzo sono i seguenti: foglio 12 e particella n. 424 del Comune di Nervesa della Battaglia;

ART. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 7 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360084)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 623 del 25 ottobre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite due pozzi costruiti/utilizzati in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso irriguo in località Via Cesare Battisti nei pressi del civico n. 38 in comune di Vazzola, per moduli complessivi medi annui 0,00051, l/sec. 0,051 o mc. 1.600, ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596 del 9.03.2010 - artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Giacomini Loredana sede Vazzola (TV). Pratica n. 5296.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell' Unità Organizzativa Genio Civile Treviso al n. di protocollo 87583 del 04.03.2016, per l'autorizzazione allo scavo pozzo e rilascio di concessione di prelievo d'acqua;

VISTO l'accertamento, svolto dal personale dell' Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con verbale del 25/09/2016, di esistenza dei pozzi costruiti/utilizzati in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933 e s.m.i.;

VISTA l' Autorizzazione dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso n. 458264 del 23.11.2016 a mantenere i pozzi in argomento e richiesta comminazione sanzione da parte del Comune, e rettifica del Comune di competenza con lettera del 1.12.2016 n. protocollo 470185, e relativa ricevuta di pagamento della sanzione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 23.11.2016 n. prot. 458264 durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTE le lettere dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 2 marzo e del 9 maggio 2017, rispettivamente n. protocollo 86300 e 179943, di provvedere all'adempimento richiesti dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con l'autorizzazione del 23.11.2017;

CONSIDERATO che ai dati non forniti dalla ditta per utilizzo dei vecchie attrezzature, il personale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ha dovuto provvedere a estrapolare i dati equivalenti delle pompe attuali in seguito indicate;

VISTI l'art. 2 e seguenti, in particolare l'art. 17 del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015, la D.G.R. 596 del 09.03.2010;

VISTO il disciplinare n. 8559 di repertorio del 29.06.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta Giacomini Loredana (omissis) p. Iva 04642920260 - il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo , per moduli complessivi medi annui 0,00051, l/sec. 0,051 o mc. 1.6000, tramite due pozzi in Comune di Vazzola con le seguenti caratteristiche:

POZZO N. 1

- Profondità: 5 mt. dal p.c..
- Diametro tubazione: cm 100
- Livello statico: - 1,55 m dal p.c.
- Livello dinamico: - 1,84m dal p.c.
- Tipo - Marca della pompa: vecchia pompa Rovatti CV4 equiparabile alla Nuova ROVATTI T3-100A.
- Prevalenza presunta: max 63,7 mt (HP 28).
- Prevalenza presunta : min. 43 (HP 44,5 mt) .

- Portata: Q Max l/sec 50;
  Min l/sec. 20,8.
  Media derivata annua l/sec. 0,03678.
- Volume annuo richiesto mc. 1.160.
- Coordinate geografiche: latitudine 45.84298. longitudine 12.38793.
- Coodinate Gauss Boaga fuso OVEST: Est 1763105. Nord 5082193.
- Comune di: Vazzola (TV).
- Località: Via Cesare Battisti nei pressi del civio n. 38A;
- Individuazione catastale: foglio 5° mappale 43 - (42).
- Tipo coltura: Vigneto doc.

POZZO N. 2

- Profondità: 5,20 mt. dal p.c..
- Diametro tubazione: cm 100
- Livello statico: - 1,75 m dal p.c.
- Livello dinamico: - 2,14 m dal p.c.
- Tipo - Marca della pompa: vecchia pompa Rovatti CV4 equiparabile alla Nuova ROVATTI T3-100A.
- Prevalenza presunta: max 63,7 mt (HP 28).
- Prevalenza presunta : min. 43 (HP 44,5 mt) .
- Portata: Q Max l/sec 50;
  Min l/sec. 20,8.
  Media derivata annua l/sec. 0,01395.
- Volume annuo richiesto mc. 400.
- Coordinate geografiche: latitudine 45.84392. longitudine 12.38932.
- Coodinate Gauss Boaga fuso OVEST: Est 1763208. Nord 5082314.
- Comune di: Vazzola (TV).
- Località: Via Cesare Battisti nei pressi del civio n. 38A;
- Individuazione catastale: foglio 2° e mappale 277.
- Tipo coltura: Vigneto doc.

ART. 2 - Ai sensi dell'art. 41 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela della acque il rapporto tra la portata massima e quella media sono i seguenti: per il POZZO n. 1 è pari a 1.315,78 essendo la portata media di l/sec 0,03678 e quella massima di l/sec 50; per il POZZO n. 2 è pari a 3.582,23 essendo la portata media di l/sec 0,01395 e quella massima di l/sec 50. Tali rapporti risultano maggiore di 6 poiché l'utilizzo della derivazione, per sua peculiare natura, è saltuario e non continuativo.

ART. 3 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 4 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.07.2017 n. 8559 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge e il cui versamento è richiesto tramite lettera di trasmissione della copia del presente atto, entro il 31.12.2017.

ART. 5 - Si rettificano le premesse del disciplinare n. 8559 del 29.06.2017 precisando che il codice fiscale esatto è GCMLDN52H45L700O anziché quello indicato errato DGCMTLDN52H45L700O;

ART. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 7 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360085)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 624 del 25 ottobre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00008 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006 D.G.R. 597/2010. Concessionario: UIS s.r.l. - MORGANO (TV). Pratica n. 5533.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 20.03.2017 della ditta UIS s.r.l., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8631 di repertorio del 20.10.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta UIS s.r.l. (C.F. 04263240261), con sede a Morgano (TV), v.lo Settimo n. 1, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato nel comune di Morgano (TV), fg. 12 mapp.2, per complessivi moduli medi 0.00008 pari a mc/anno 250.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.10.2017 n.8631 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56, riferito al corrente anno 2017, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360086)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 625 del 25 ottobre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Polo di Piave (TV) per moduli 0.0016 - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario: ZANINOTTO Sergio. Pratica n. 5462.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 23.12.2016 della ditta Zaninotto Sergio, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8632 di repertorio del 20.10.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Zaninotto Sergio (omissis), la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di San Polo di Piave (TV), fg. 12 mapp.931, per complessivi moduli medi 0.0016 pari a mc/anno 5.000.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.10.2017 n.8632 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70, riferito al corrente anno 2017, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360087)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 626 del 26 ottobre 2017

Richiedente: ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. Concessione : regolarizzazione di scarico di acque depurate, nel torrente Lastego, provenienti dall'impianto di depurazione pubblico sito in Via Castellana del comune di Fonte foglio 10 mappale di riferimento 828. L'impianto di depurazione acque in argomento risulta con titolarità in capo al comune di Fonte, gestito tecnicamente e amministrativamente da A.T.S. S.r.l. e autorizzato allo scarico dalla provincia di Treviso con Decreto n. 93 del 09.03.2016 Pratica: C07613 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 05.05.2017 prot. n. 176102 Voto C.T.R.D. n. 128 in data 26.05.2017 Disciplinare n. 8597 di repertorio in data 29.08.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 05.05.2017 prot. n. 176102 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: regolarizzazione di scarico di acque depurate, nel torrente Lastego, provenienti dall'impianto di depurazione pubblico sito in Via Castellana del comune di Fonte foglio 10 mappale di riferimento 828. L'impianto di depurazione acque in argomento risulta con titolarità in capo al comune di Fonte, gestito tecnicamente e amministrativamente da A.T.S. S.r.l. e autorizzato allo scarico dalla provincia di Treviso con Decreto n. 93 del 09.03.2016;

VISTO il voto n. 128 in data 26.05.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto con la seguente prescrizione: considerato che il provvedimento concessorio dovrà avere carattere provvisorio, in quanto la condotta potrà essere mantenuta nella posizione attuale per un periodo non superiore ai due (2) anni, trascorso il quale dovrà essere riposizionata, inoltre l'attuale tracciato dovrà essere opportunamente segnalato nel tratto in cui attraversa il torrente Lastego;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8597 di rep. in data 29.08.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;
VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;
VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;
RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Alto Trevigiano Servizi S.r.l. con sede in Montebelluna Via Schiavonesca Priula - C.F./P.IVA: 04163490263, la concessione sul demanio idrico Torrente Lastego sulla base del Disciplinare n. 8597 di rep. in data 29.08.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 06.07.2027.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360088)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 627 del 26 ottobre 2017

«Ripristino della funzionalità idraulica del torrente Curogna, mediante scavo per espurgo e risezionamento dell'alveo, riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Cavaso del Tomba e Pederobba (TV)» Cod. 906 - TV-I0016.0 (Intervento n. 900). Importo complessivo euro 500.000,00 CUP: H54H16000180001 Affidamento incarico professionale per rilievo topografico, nonché successiva restituzione cartografica georeferenziata con relativo inquadramento catastale delle sezioni di alcuni tratti del torrente Curogna, , ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. Decreto a contrarre.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene definita la procedura per l'affidamento di un incarico professionale per rilievo topografico, nonché successiva restituzione cartografica georeferenziata con relativo inquadramento catastale delle sezioni di alcuni tratti del torrente Curogna in merito ai lavori in oggetto.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 1861 del 23.12.2015 con la quale è stato approvato il terzo programma di completamento degli interventi ricompresi nei piani già approvati dal Commissario delegato entro il 30 novembre 2012 per l'alluvione 2010 e finanziati con le risorse di cui alla Contabilità Speciale 5458;

PRESO ATTO che fra gli interventi riportati nell'Allegato B) della D.G.R. 1861/2015 è ricompreso al n. 13 l'intervento relativo a *«Ripristino della funzionalità idraulica del torrente Curogna, mediante scavo per espurgo e risezionamento dell'alveo, riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Cavaso del Tomba e Pederobba (TV)»* per l'importo complessivo di Euro 500.000,00;

VISTO il decreto n. 9 del 21 gennaio 2016 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità, Soggetto responsabile in attuazione dell'OCDPC n. 43/2013, di conferma dei finanziamenti e dell'impegno a valere sulla Contabilità Speciale 5458 per gli interventi individuati nell'allegato A, dove sono ricompresi i lavori in oggetto con il cod. 906;

VISTA la D.G.R. n. 6 del 10.1.2017 con la quale sono state impartite le prime disposizioni operative per il definitivo subentro della Regione Veneto nella gestione delle risorse a seguito dell'intervenuta scadenza della Contabilità Speciale n. 5458 in data 31.12.2016;

CONSIDERATO, pertanto, che con nota in data 7.8.2017 prot. n. 340884 la Direzione Operativa ha trasmesso le procedure amministrative a cui far riferimento per tuti gli interventi finanziati con le risorse in oggetto;

CONSIDERATA la necessità di predisporre le varie fasi progettuali relative ai lavori in argomento con l'urgenza del caso;

PRESO ATTO che è necessario effettuare il rilievo topografico propedeutico alla progettazione dei lavori in argomento;

CONSIDERATE le caratteristiche dell'incarico, riscontrata la carenza di personale tecnico con professionalità specifica all'interno dell'organico, la mancanza di strumentazione tecnica adeguata che non consente di adempiere a quanto richiesto, si ritiene necessario affidare un incarico esterno per il rilievo topografico in merito ai lavori oggetto di intervento, nonché successiva restituzione cartografica georeferenziata con relativo inquadramento catastale delle sezioni di alcuni tratti del torrente Curogna;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola a un professionista:

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere,
- iscritto nell'elenco regionale dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che l'allegato A della DGR n. 803/2016 assegna, tra l'altro, l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso *(ex Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - Settore Genio Civile di Treviso)* alla Direzione Operativa;

VISTO il D.R. n. 7 dell'11.8.2016 con il quale il Direttore della Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso sono ricompresi gli "Affidamenti di Incarichi e servizi tecnici" di importo inferiore a Euro 40.000,00;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

decreta

1. All'affidamento dell'incarico in argomento provvederà l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ai sensi dall'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., a seguito motivazioni indicate in premessa.
2. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360089)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 628 del 30 ottobre 2017

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 09.06.2017 prot. n. 230581 per ottenere il rinnovo in diminuzione della concessione idraulica da m² 37.088 a m² 17.829 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Lovadina del Comune di Spresiano. Riferimenti catastali: Comune di Spresiano Foglio 12 fronte mappali 8 e 9. Richiedente: Schiavon Walter Pratica P00425.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 09.06.2017 con prot. 230581; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 151 del 23.06.2017; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 18.10.2017 con repertorio n. 8628.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 151 in data 23.06.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8628 di repertorio del 18.10.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;
VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;
VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Schiavon Walter (omissis), la concessione idraulica di m² 17.829 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Lovadina del Comune di Spresiano, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8628 di rep. in data 18.10.2017;

ART. 2 - La concessione avrà la durata di anni sei (6) dalla data del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo (2017) di Euro 221,36 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360090)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 629 del 30 ottobre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Vazzola in località Via Ariole, per moduli medi annui complessivi 0,000487 pari a mc 1.536 o litri/sec 0,0487 ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11 dicembre 1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Basset Tranquillo sede Fontanelle (TV). Pratica n. 5270.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 02/02/2016 al n. di protocollo 401091, per il rilascio di autorizzazione allo scavo pozzo concessione per prelievo d'acqua;

VISTA l' Autorizzazione con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 30.01.2017 n. protocollo 36595 allo scavo pozzo;

VISTA la relazione tecnica prove di portata redatta dal Ing. De Pieri Stefano del 14.04.2017 pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 02.05.2017;

VISTA la comunicazione di scoperta d'acqua e dichiarazione di regolare esecuzione redatti dal direttore dei lavori Ing. De Pieri Stefano e ditta esecutrice Pillon Angelo del 28.03.2017;

CONSIDERATO che i dati contenuti nella succitata comunicazione fine lavori risultano incompleti/inesatti per cui il personale dell' Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ha dovuto provvedere a dedurre/completare alcuni dati mancanti/inesatti in seguito indicati;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dallo scrivente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTI l'art. 2 e seguenti, del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.19333 e s.m.i., la D.G.R. 694 del 14.05.13;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8562 di repertorio del 29.06.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta Basset Tranquillo con sede a Fontanelle (TV) cap 31043, via Bornia n. 224 - (c.f. - omissis p. Iva 02290300264) Il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, per moduli complessivi medi annui prelevati 0,000487, l/sec 0,0487 o mc 1.536, tramite un pozzo in Comune di Vazzola località Via Ariole, come da comunicazione della scoperta d'acqua redatta dal direttore dei lavori dati completati a cura del personale dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, così descritto:

- Terebrazione: percussione a secco nel terreno di tubi/anelli circolari prefabbricati;
- Profondità: 7 m dal p.c.;
- Diametro Perforazione: m 1;
- Diametro tubazione: m 1;
- Livello dinamico a - 2,2 mt. dal p.c.;
- Livello statico a - 1,5 mt dal p.c..;
- Tipo Pompa: NT/D2
- Marca: " IRRIGAZIONE VENETA ".
- Giri 3. 400.

- Prevalenza: massima m 93;
  minima m 47;

- Portata: Q Max l./sec. 46.
  Min l/sec. 26.
  Media derivata annua l/sec. 0,0487.
- Potenza pompa: 60 CV;
- Rapporto Q: max /d.m.a. 944,55> 6 (prelievo discontinuo);
- Volume annuo richiesto mc. 1.536;
- Coodinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1765657 Nord 5082284 .
- Comune di: Vazzola;
- Località: Via Ariole;
- Individuazione catastale: foglio 13°, mappale 117-118.

ART. 2 - Ai sensi dell'art. 41 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela della acque il rapporto tra la portata massima e quella media è pari a 944 essendo la portata media di l/sec 0,0487 e quella massima di l/sec 46. Tale rapporto risulta maggiore di 6 poiché l'utilizzo della derivazione, per sua peculiare natura, è saltuario e non continuativo.

ART. 3 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 4 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.06.2017 n. 8562 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 5 - Si rettificano le premesse del disciplinare n. 8562 del 29.06.2017 precisando che il codice fiscale esatto è (omissis) anziché quello indicato errato (omissis);

ART. 6 - Si rettifica l'ART. 1 premesse del disciplinare n. 8562 del 29.06.2017 precisando che il rapporto tra la portata massima e quella media è pari a 944,55 anziché quella indicata errata 513,34, essendo che la portata massima risulta essere 46 l/sec anziché quella errata 25 l/sec.

ART. 7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 8 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360091)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 630 del 30 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio, igienico sanitario e autolavaggio in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00063 Concessionario: Ferri Auto S.p.A. - Tavagnacco (UD). Pratica n. 3119.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1075 del 19.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 19.10.2017 della ditta Ferri Auto S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4180 di repertorio del 08.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Ferri Auto S.p.A. (C.F. 00161160304), con sede a Tavagnacco (UD), via IV Novembre n. 102, il rinnovo e subentro a Zanini Fiorenza (omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio, igienico sanitario e autolavaggio nel comune di Villorba (TV), fg. 3 mapp.173, per complessivi moduli medi 0.00063.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.10.2010 n.4180 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1075 del 19.10.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4180 del 08.10.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00063 pari a metri cubi annui 2000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360092)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 632 del 31 ottobre 2017

Modifica Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Codognè (TV) per moduli 0.015 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: ECO-CHIM S.R.L. - CODOGNE' (TV) Pratica n. 1525.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Modifica concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. Decreto di concessione n. 785 del 01.10.2013; richiesta in data 11.10.2017 di aumento prelievo derivazione d'acqua..

Il Direttore

VISTO il decreto di concessione n. 785 del 01.10.2013 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione a favore della ditta ECO-CHIM S.R.L., con sede a Codognè (TV), di derivare moduli 0.00004, pari a mc./annui 2.000, d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale;

VISTO il disciplinare n. 6967 di repertorio del 18.09.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTA la nota in data 11.10.2017 con la quale la ditta interessata ha chiesto di aumentare il prelievo d'acqua fino a mc annui 45.000, pari a moduli medi 0,015;

RITENUTO di accogliere la richiesta e conseguentemente di modificare la concessione di derivazione in oggetto e il relativo disciplinare;

decreta

ART. 1 - A modifica dell'art. 1 del Decreto n. 785 del 01.10.2013 e dell'art. 1 del Disciplinare n.6967 del 18.09.2013, è assentito alla ditta ECO-CHIM S.R.L. - Codognè (TV) l'aumento a mod. medi 0,015 della quantità d'acqua da derivare.

ART. 2 - A modifica dell'art. 2 del Decreto n. 785 del 01.10.2013 e dell'art. 5 del Disciplinare n. 6967 del 18.09.2013, il canone dovuto, riferito al corrente anno, è di Euro 2.434,45.

ART. 3 - Vengono confermate le condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.09.2013 n. 6967 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 22.03.2020.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360093)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 633 del 31 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 4 pozzi ad uso irriguo e igienico-sanitario raffreddamento vasi vinari in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.042 Concessionario: TENUTA SAN GIORGIO S.r.l. Società Agricola - Maserada sul Piave (TV). Pratica n. 1173.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.43 del 04.02.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 13.11.2015 della ditta TENUTA SAN GIORGIO S.r.l. Società Agricola, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 8633 di repertorio del 20.10.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla TENUTA SAN GIORGIO S.r.l. Società Agricola (C.F. 00296500267), con sede a Maserada sul Piave (TV), Via Piave n. 11, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 4 pozzi nel comune di Maserada sul Piave (TV), fg. 2 mapp.16, per complessivi moduli medi 0.042, pari a mc. annui 126.000 (o litri/secondo 4,2), ripartiti in mc/anno 80.000 pari a mod. 0,0254 (l/s 2,54) ad uso irriguo e mc/anno 46.000 pari a mod. 0,0146 (l/s 1,46) ad uso igienico e assimilato per refrigerazione vasi vinari.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 01.01.2016, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.10.2017 n.8633 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 2.434,45, riferito al corrente anno 2017, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360094)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 634 del 31 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 2 pozzi ad uso antincendio e igienico in Comune di Giavera del Montello (TV) per moduli 0.0001 Concessionario: Arnica S.r.l. - Treviso (TV). Pratica n. 1647. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1145 del 22.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 24.10.2017 della ditta Arnica S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4166 di repertorio del 07.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Arnica S.r.l. (C.F. 03589260268), con sede a TREVISO (TV), Via Tolpada n. 1, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 2 pozzi ad uso antincendio e igienico nel comune di Giavera del Montello (TV), fg. 4 mapp.52, per complessivi moduli medi 0.0001.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 21.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.10.2010 n.4166 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360095)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 635 del 31 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Migotto Vittorio - Maserada sul Piave (TV). Pratica n. 1756.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1162 del 04.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 18.09.2017 della ditta Migotto Vittorio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4236 di repertorio del 20.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Migotto Vittorio (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Maserada sul Piave (TV), fg. 26 mapp.159, per complessivi moduli medi 0.00031.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.10.2010 n.4236 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1162 del 04.11.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4236 del 20.10.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00031 pari a metri cubi annui 1000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360096)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 636 del 31 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Ormelle (TV) per moduli 0.00011 Concessionario: A.B.M. Italia S.p.A. - Ormelle (TV). Pratica n. 1947.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1342 del 21.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 17.10.2017 della ditta A.B.M. Italia S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4331 di repertorio del 22.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta A.B.M. Italia S.p.A. (C.F. 09090250961), con sede a Ormelle (TV), via Ing. Taliercio n. 2, il rinnovo e subentro alla società A.B.M. Italia S.p.A.(c.f./PIVA:02358150262) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio nel comune di Ormelle (TV), fg. 9 mapp.1052, per complessivi moduli medi 0.00011.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 20.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.10.2010 n.4331 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.56 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360097)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 637 del 31 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00982 Concessionario: Società Agricola Mega S.s. di Corro' M. - Villorba (TV). Pratica n. 3412.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1069 del 19.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 19.10.2017 della ditta Società Agricola MEGA S.s. di Corro' M., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4188 di repertorio del 08.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Società Agricola Mega S.s. di Corro' M. (C.F. 04022960266), con sede a Villorba (TV), Via Codette n. 4/B, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Villorba (TV), fg. 5 mapp.598, per complessivi moduli medi 0.00982.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.10.2010 n.4188 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360098)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 638 del 31 ottobre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Fuser Remigio - Maserada sul Piave (TV). Pratica n. 3572.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1310 del 09.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 19.10.2017 della ditta Fuser Remigio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4365 di repertorio del 25.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Fuser Remigio (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Maserada sul Piave (TV), fg. 26 mapp.293, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 08.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.11.2010 n.4365 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1310 del 09.12.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4365 del 25.11.2010, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360099)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 639 del 02 novembre 2017

Richiedente : SNAM Rete Gas S.p.A. Concessione : 22 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali (torrente Lierza, Val di Peradello, Torrente Rosada, Ruggio delle Val, Ruio Vallalte, Ruggio Fontanamussa, Torrente Ruio, Fiume Soligo, Torrente Gravon) con tubo gas metano tra i Comuni di Cison di Valmarino e Refrontolo Pratica: C00729 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 14.04.2017 prot. n. 151189 Voto C.T.R.D. n. 236 in data 29.05.1985 Disciplinare n. 8619 di repertorio in data 11.10.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 14.04.2017 prot. n. 151189 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: 22 attraversamenti di corsi d'acqua demaniali (torrente Lierza, Val di Peradello, Torrente Rosada, Ruggio delle Val, Ruio Vallalte, Ruggio Fontanamussa, Torrente Ruio, Fiume Solig, Torrente Gravon) con tubo gas metano tra i Comuni di Cison di Valmarino e Refrontolo;

VISTO il voto n. 236 in data 29.05.1985 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8619 di rep. in data 11.10.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente SNAM Rete Gas S.p.A. con sede in PADOVA Largo Rismondo - C.F./P.IVA: 10238291008, il rinnovo della concessione sul demanio idrico sulla base del Disciplinare n. 8619 di rep. in data 11.10.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2027;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360100)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 640 del 02 novembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.0003 Concessionario: Soc. Agr. Vecchiato Matteo e Giuseppe S.s. - Carbonera (TV). Pratica n. 3611.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1204 del 09.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 19.10.2017 della ditta Soc. Agr. Vecchiato Matteo e Giuseppe S.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4269 di repertorio del 27.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Soc. Agr. Vecchiato Matteo e Giuseppe S.s. (C.F. 01867170266), con sede a Carbonera (TV), Via G. Garibaldi n. 16, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Carbonera (TV), fg. 8 mapp.274, per complessivi moduli medi 0.00030.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 08.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.10.2010 n.4269 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360101)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 641 del 02 novembre 2017

Richiedente : Boschetto Franco Concessione :utilizzo terreno demaniale e autorizzazione alla demolizione di manufatti abusivi esistenti su tale terreno lungo il torrente Carron in comune di Fregona. Rif. catastali: Foglio 25 mappali 1399 e 885 Pratica: C07622 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 04.07.2017 prot. n. 266514 Voto C.T.R.D. n. 185 in data 21.07.2017 Disciplinare n. 8622 di repertorio in data 11.10.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 04.07.2017 prot. n. 266514 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: l'utilizzo terreno demaniale e autorizzazione alla demolizione di manufatti abusivi esistenti su tale terreno lungo il torrente Carron in comune di Fregona. Rif. catastali: Foglio 25 mappali 1399 e 885;

VISTO il voto n. 185 in data 21.07.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8622 di rep. in data 11.10.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Boschetto Franco con sede in Fregona Via Borgo Ciser - C.F./P.IVA: BSCFNC47E01F190M, la concessione sul demanio idrico Fiume Carron sulla base del Disciplinare n. 8622 di rep. in data 11.10.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2027;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360102)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 642 del 02 novembre 2017

Richiedente : Duca di Dolle Concessione : scarico delle acque piovane e dei dreni del vigneto su fossato affluente del torrente Lierza in comune di Tarzo. Rif. catastali: Foglio 15 mappale 532. Pratica: C07620 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 27.06.2017 prot. n. 250710 Voto C.T.R.D. n. 196 in data 21.07.2017 Disciplinare n. 8615 di repertorio in data 11.10.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 27.06.2017 prot. n. 250710 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico delle acque piovane e dei dreni del vigneto su fossato affluente del torrente Lierza in comune di Tarzo. Rif. catastali: Foglio 15 mappale 532;

VISTO il voto n. 196 in data 21.07.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto con la seguente prescrizione: nello scolo privato siano realizzate opere adeguate al contenimento del trasporto solido.

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8615 di rep. in data 11.10.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Duca di Dolle con sede in Cison di Valmarino Via Piai Orientali - C.F./P.IVA: 04454330269, la concessione sul demanio idrico affluente Torrente Lierza sulla base del Disciplinare n. 8615 di rep. in data 11.10.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2027;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360103)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 643 del 02 novembre 2017

Richiedente : Franvi S.a.s. Concessione : scarico di acque depurate nel fiume Sile da edificio residenziale, con tubazione attraversante la via Alzaia demaniale in corrispondenza del civico n. 137 in comune di Treviso foglio 3 mappale di riferimento 1103 Pratica: C07626 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 05.07.2017 prot. n. 266253 Voto C.T.R.D. n. 200 in data 04.08.2017 Disciplinare n. 8616 di repertorio in data 11.10.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 05.07.2017 prot. n. 266253 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico di acque depurate nel fiume Sile da edificio residenziale, con tubazione attraversante la via Alzaia demaniale in corrispondenza del civico n. 137 in comune di Treviso foglio 3 mappale di riferimento 1103;

VISTO il voto n. 200 in data 04.08.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8616 di rep. in data 11.10.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Franvi S.a.s. con sede in Treviso Via S. Angelo - C.F./P.IVA: 03950860266, la concessione sul demanio idrico fiume Sile sulla base del Disciplinare n. 8616 di rep. in data 11.10.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 09.08.2027;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360104)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 644 del 02 novembre 2017

Richiedente : Comune di Revine Lago Concessione : nell'ambito della valorizzazione e fruizione del parco di interesse locale dei laghi della vallata, la concessione per la costruzione di una passerella di attraversamento sul canale Stret tra il Lago di Lago e Lago di S. Maria collegamento tra i comuni di Revine Lago e Tarzo. Rif. catastali: Comune di Revine Lago Foglio 16 mappale 1464 - Comune di Tarzo Foglio 3 mappale 342 Pratica: C07623 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 27.06.2017 prot. n. 251130 Voto C.T.R.D. n. 186 in data 21.07.2017 Disciplinare n. 8617 di repertorio in data 11.10.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 27.06.2017 prot. n. 251130 per la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: nell'ambito della valorizzazione e fruizione del parco di interesse locale dei laghi della vallata, la concessione per la costruzione di una passerella di attraversamento sul canale Stret tra il Lago di Lago e Lago di S. Maria collegamento tra i comuni di Revine Lago e Tarzo. Rif. catastali: Comune di Revine Lago Foglio 16 mappale 1464 - Comune di Tarzo Foglio 3 mappale 342;

VISTO il voto n. 186 in data 21.07.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto con la seguente prescrizione: dovrà essere curata la manutenzione dell'area ed essere interdetto il passaggio nei momenti di piena con apposita segnalazione;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8617 di rep. in data 11.10.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;
VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;
VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;
RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Comune di Revine Lago con sede in Revine Lago Via Strada dei Laghi - C.F./P.IVA: 84000850267 00506640267, la concessione sul demanio idrico Lago di Lago e Lago di S. Maria sulla base del Disciplinare n. 8617 di rep. in data 11.10.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2027;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360105)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 645 del 02 novembre 2017

Richiedente : Azienda Agricola Nani Rizzi Concessione : allo scarico del nuovo sistema di smaltimento dei reflui civili e delle acque meteoriche della cantina in loc. Guia del comune di Valdobbiadene. Rif. catastali: Foglio 13 mappale 2255 Pratica: C07618 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 22.06.2017 prot. n. 245390 Voto C.T.R.D. n. 183 in data 21.07.2017 Disciplinare n. 8618 di repertorio in data 11.10.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 22.06.2017 prot. n. 245390 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: allo scarico del nuovo sistema di smaltimento dei reflui civili e delle acque meteoriche della cantina in loc. Guia del comune di Valdobbiadene. Rif. catastali: Foglio 13 mappale 2255 Censuario di S. Pietro di Barbozza;

VISTO il voto n. 183 in data 21.07.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8618 di rep. in data 11.10.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Azienda Agricola Nani Rizzi con sede in Valdobbiadene Via Stanghe - C.F./P.IVA: 01698820261, la concessione sul demanio idrico affluente Torrente Raboso chiamato "Valdela" sulla base del Disciplinare n. 8618 di rep. in data 11.10.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2027;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360106)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 646 del 02 novembre 2017

Richiedente : Provincia di Treviso Concessione : sistemazione rotatoria dell'intersezione tra la S.P. 635 "del Passo di San Ubaldo" e la S.P. 86 "delle Mire" - Allargamento ponte sul Torrente Cervano in comune di Tarzo Pratica: C06204 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 12.07.2017 prot. n. 286758 Voto C.T.R.D. n. 225 in data 10.08.2007 Disciplinare n. 8620 di repertorio in data 11.10.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 12.07.2017 prot. n. 2867583 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: sistemazione rotatoria dell'intersezione tra la S.P. 635 "del Passo di San Ubaldo" e la S.P. 86 "delle Mire" - Allargamento ponte sul Torrente Cervano in comune di Tarzo;

VISTO il voto n. 225 in data 10.08.2007 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8620 di rep. in data 11.10.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Provincia di Treviso con sede in Treviso Via Cal di Breda - C.F./P.IVA: 80008870265 01138380264, il rinnovo della concessione sul demanio idrico Cervano sulla base del Disciplinare n. 8620 di rep. in data 11.10.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2027;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360107)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 647 del 02 novembre 2017

Richiedente: SETTENTRIONALE TRASPORTI S.p.A. Concessione: sanatoria utilizzo manufatto scatolare prefabbricato in c.a. di attraversamento del Torrente Curogna in Comune di Pederobba - foglio 19 mapp. di rif. 459-528-397 Pratica: C07628 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 06.06.2017 prot. n. 221415 Voto C.T.R.D. n. 38 in data 28.02.2005 Disciplinare n. 8621 di repertorio in data 11.10.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 06.06.2017 prot. n. 221415 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: sanatoria utilizzo manufatto scatolare prefabbricato in c.a. di attraversamento del Torrente Curogna in Comune di Pederobba - foglio 19 mapp. di rif. 459-528-397;

VISTO il voto n. 38 in data 28.02.2005 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8621 di rep. in data 11.10.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente SETTENTRIONALE TRASPORTI S.p.A. con sede in Possagno Via Strade Nuove - C.F./P.IVA: 00546570268, il subingresso della concessione sul demanio idrico Curogna sulla base del Disciplinare n. 8621 di rep. in data 11.10.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2027;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360108)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 648 del 06 novembre 2017

Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Lia a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 4.552 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Oderzo, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Richiedente: Pillon Rino con sede a Oderzo. Concessione n. SF61.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione idraulica per uso sfalcio erboso argini e golene di pertinenza dei corsi d'acqua.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 15/02/2017 pervenuta il 01/03/2017 prot. n. 83916 della ditta Pillon Rino per ottenere il rinnovo della concessione n. SF61 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Lia a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 4.552 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Oderzo.

VISTE la pubblicazioni dell'avviso pubblico di istruttoria al Burv sez. appalti : n.14 del 03/02/2017 data scadenza appalto 10.03.17, lettere di pubblicazione ai Comuni interessati e Associazioni n. prot. 040538 del 01/02/17;

VISTA la lettera di avvio del procedimento per il rilascio della concessione all'aggiudicatario in data 13.09.2017 n. prot. 145747;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n.8605 di repertorio del 29/06/2017, avendo altresì provveduto a versare il canone dell'anno 2017 e la cauzione dell'importo di Euro 51,00;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 del 11/07/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Salvo i diritti di terzi, è rilasciato alla ditta richiedente: Pillon Rino (omissis), il rinnovo della concessione n. SF61 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Lia a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 4.552 nel Comune di Oderzo comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua insistenti nei terreni catastalmente individuati come segue:
FOGLIO 9: particelle n. 99 mq 1.200, n. 84 mq 1.740, n. 149 mq 136, n. 187 mq 468, n. 188 mq 1008.

ART. 2 - La concessione avrà validità dieci anni, a decorrere dalla data del Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 26/09/2017 n. di repertorio 8605 e verso il pagamento del canone annuo di euro 51,00 per l'anno 2017 + adeguamenti ISTAT per gli anni successivi.

ART. 3 - Devono essere rispettati i nuovi confini come da mappe in scala 1/2000 e 1/10.000 agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

ART. 4 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360109)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 649 del 06 novembre 2017

Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 11.884 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Gorgo al Monticano, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Richiedente: Romanzin Claudio con sede a Gorgo al Monticano. Concessione n. SF3.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione idraulica per uso sfalcio erboso argini e golene di pertinenza dei corsi d'acqua.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 18/02/2017, pervenuta agli atti il 20/02/2017 prot. n. 69234 della ditta Romanzin Claudio per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 11.884 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Gorgo al Monticano;

VISTE la pubblicazioni dell'avviso pubblico di istruttoria al Burv sez. appalti : n.9 del 20/01/2017 data scadenza appalto 24.02.17, lettere di pubblicazione ai Comuni interessati e Associazioni n. prot. 009264 del 11/01/17;

VISTA la lettera di avvio del procedimento per il rilascio della concessione all'aggiudicatario in data 19.09.2017 n. prot. 391440;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n.8625 di repertorio del 11/10/2017, avendo altresì provveduto a versare il canone dell'anno 2017 e la cauzione dell'importo di Euro 17,00;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 del 11/07/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Salvo i diritti di terzi, è assentito alla ditta richiedente: Romanzin Claudio (omissis), il rinnovo della concessione n. SF3 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 11.884 nel Comune di Gorgo al Monticano comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua insistenti nei terreni catastalmente individuati come segue:

TRATTO n. 1: superficie mq 10.810.
FOGLIO 14: particelle n. 325 mq 2.960; n. 294 mq 1.800, n. 293 mq 1.100, particelle non intestate a demanio dove insiste argine: n. 578 mq 1.950, n. 574 mq. 3.000.
TRATTO n. 2 superficie mq 1.074
FOGLIO 14: particelle n. 325 mq 240, n. 289 mq 450 (tot. 665), particella senza numero mq 260, n. 311 mq 84, n 310 mq 40.

ART. 2 - La concessione avrà validità dieci anni, a decorrere dalla data del Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11/10/2017 n. di repertorio 8625 e verso il pagamento del canone annuo di euro 17,00 per l'anno 2017 + adeguamenti ISTAT per gli anni successivi.

ART. 3 - Devono essere rispettati i nuovi confini come da mappe in scala 1/2000 e 1/10.000 agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

ART. 4 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360110)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 650 del 06 novembre 2017

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad suo igienico-sanitario in Comune di Morgano (Treviso) per moduli 0.0028 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Costruzioni B.P.S. S.a.s. di Pestrin Sandro & C. - Preganziol (TV). Pratica n. 4775.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 41 del 23.01.2014 con il quale è stata rilasciata a Pestrin Sandro la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 26.10.2017 della ditta Costruzioni B.P.S. S.a.s. di Pestrin Sandro & C., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di cessione contratto di leasing;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7208 di repertorio del 13.01.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Costruzioni B.P.S. S.a.s. di Pestrin Sandro & C. (C.F.03381350267), con sede a Preganziol (TV), Via Schiavonia n. 53/7, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad suo igienico-sanitario nel comune di Morgano (Treviso), fg. 12 mapp.1035, per complessivi moduli medi 0.0028.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 13.01.2014 n. 7208 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 22.01.2021.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360111)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 651 del 06 novembre 2017

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Resana (Treviso) per moduli 0.00173 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Ghegin Massimo - Resana (TV). Pratica n. 3547.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 378 del 30.03.2011 con il quale è stata rilasciata a Priamo Fiorino la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 30.10.2017 da Ghegin Massimo, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di successione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4781 di repertorio del 22.03.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Ghegin Massimo (omissis), il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Resana (Treviso), foglio 21 mappale 472 (ex 469 ex 471), per complessivi moduli medi 0.00173. Si precisa che il pozzo al foglio 6 mappale 85, citato nel decreto n.378 del 30.03.2011 risulta di proprietà di altro soggetto e pertanto il subentro riguarda esclusivamente il pozzo ubicato al foglio 21 mappale 472.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 22.03.2011 n. 4781 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 29.03.2018.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360112)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 652 del 06 novembre 2017

Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 6.269 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Gorgo al Monticano, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Richiedente: Buosi Valerio con sede a Gorgo al Monticano. Concessione n. SF1.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione idraulica per uso sfalcio erboso argini e golene di pertinenza dei corsi d'acqua.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 17/02/2017, pervenuta agli atti il 22/02/2017 prot. n. 73327 della ditta Buosi Valerio per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 6.269 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Gorgo al Monticano;

VISTE la pubblicazioni dell'avviso pubblico di istruttoria al Burv sez. appalti : n.9 del 20/01/2017 data scadenza appalto 24.02.17, lettere di pubblicazione ai Comuni interessati e Associazioni n. prot. 011183 del 12/01/17;

VISTA la lettera di avvio del procedimento per il rilascio della concessione all'aggiudicatario in data 14.09.2017 n. prot. 385154;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n.8613 di repertorio del 06/10/2017, avendo altresì provveduto a versare il canone dell'anno 2017 e la cauzione dell'importo di Euro 12,00;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 del 11/07/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Salvo i diritti di terzi, è assentito alla ditta richiedente: Buosi Valerio (omissis), il rinnovo della concessione n. SF1 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 6.269 nel Comune di Gorgo al Monticano comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua insistenti nei terreni catastalmente individuati come segue:

TRATTO n. 1: superficie mq 4.321.
FOGLIO 14: particelle n. 325 mq 1.160; n. 291 mq 670, n. 290 mq 136, n. 289 mq 215, n. 292 mq 770, particella senza numero mq 420, particelle non intestate a demanio dove insiste argine: n. 573 mq 850, n. 572 mq 100.
TRATTO n. 2 superficie mq 1.948
FOGLIO 14: particelle n. 325 mq 480, n. 287 mq 340, particella senza numero mq 600, n. 288 mq 528.

ART. 2 - La concessione avrà validità dieci anni, a decorrere dalla data del Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06/10/2017 n. di repertorio 8613 e verso il pagamento del canone annuo di euro 12,00 per l'anno 2017 + adeguamenti ISTAT per gli anni successivi.

ART. 3 - Devono essere rispettati i nuovi confini come da mappe in scala 1/2000 e 1/10.000 agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

ART. 4 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360113)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 653 del 07 novembre 2017

Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 5.900 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Gorgo al Monticano, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Richiedente: Gris Luciano con sede a Gorgo al Monticano. Concessione n. SF2. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione idraulica per uso sfalcio erboso argini e golene di pertinenza dei corsi d'acqua.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 07/02/2017, pervenuta agli atti il 22/02/2017 prot. n. 73293 della ditta Gris Luciano per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 5.900 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Gorgo al Monticano;

VISTE la pubblicazioni dell'avviso pubblico di istruttoria al Burv sez. appalti : n.9 del 20/01/2017 data scadenza appalto 24.02.17, lettere di pubblicazione ai Comuni interessati e Associazioni n. prot. 010160 del 11/01/17;

VISTA la lettera di avvio del procedimento per il rilascio della concessione all'aggiudicatario in data 19.09.2017 n. prot. 391377;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n.8627 di repertorio del 18/10/2017, avendo altresì provveduto a versare il canone dell'anno 2017 e la cauzione dell'importo di Euro 12,00;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 del 11/07/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Salvo i diritti di terzi, è assentito alla ditta richiedente: Gris Luciano (omissis) il rinnovo della concessione n. SF2 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 5.900 nel Comune di Gorgo al Monticano comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua insistenti nei terreni catastalmente individuati come segue:

> FOGLIO 14: particelle n. 325 mq 1.400, n. 295 mq 800; particelle non intestate a demanio dove insiste argine: n. 579 mq 3.400, n. 382 mq 300.

ART. 2 - La concessione avrà validità dieci anni, a decorrere dalla data del Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18/10/2017 n. di repertorio 8627 e verso il pagamento del canone annuo di euro 12,00 per l'anno 2017 + adeguamenti ISTAT per gli anni successivi.

ART. 3 - Devono essere rispettati i nuovi confini come da mappe in scala 1/2000 e 1/10.000 agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

ART. 4 - Si rettificano le premesse del disciplinare n. 8627 del 18.10.2017 precisando che il numero di codice fiscale esatto è (omissis) anziché quello indicato errato (omissis);

ART. 5 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 7 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360114)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 654 del 08 novembre 2017

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 12.04.2011 prot. n. 183382 per ottenere la variante e il rinnovo in diminuzione della concessione idraulica da m² 76.400 a m² 65.288 di terreno demaniale di cui m² 30.740 a uso vasche di decantazione, m² 20.086 a uso deposito materiale inerte sciolto e m² 14.462 a uso incolto cespugliato, in golena del fiume Piave località Ponte della Priula del Comune di Susegana Riferimenti catastali: Comune di Susegana Foglio 23 fronte mappale 77 del foglio 24 del Comune di Nervesa della Battaglia e foglio 44 fronte mappali 97, 38 del foglio 24 del Comune di Nervesa della Battaglia. Richiedente: SUPERBETON S.p.A. Pratica P00519.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini commerciali/industriali al soggetto richiedente che detiene parte dell'impianto di lavorazione su area in proprietà. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 12.04.2011 con prot. 183382 e integrata in data 25.07.2011 con prot. 354098; parere sospeso in data 06.09.2011 da parte della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici; richiesta delucidazioni in data 12.09.2011 con prot. 419051 e integrazioni in data 16.05.2013 con prot. 207129; invio documentazione integrativa in data 09.05.2017 con prot. 179822; parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici in data 23.06.2017 con voto n. 154; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 13.09.2017 con repertorio n. 8601, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Conegliano in data 26.09.2017 al n. 2488.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 154 in data 23.06.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8601 di repertorio del 13.09.2017, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Conegliano in data 26.09.2017 al n. 2488, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, che ha recepito le prescrizioni della C.T.R.D. surrichiamata;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla società richiedente SUPERBETON S.p.A. con sede in Susegana Via IV Novembre 18; C.F./P.IVA - 01848280267, la variante della concessione idraulica da m² 76.400 a m² 65.288 di terreno demaniale di cui m² 30.740 a uso vasche di decantazione, m² 20.086 a uso deposito materiale inerte sciolto e m² 14.462 a uso incolto cespugliato, in golena del fiume Piave località Ponte della Priula del Comune di Susegana, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8601 di rep. in data 13.09.2017;

ART. 2 - La concessione è accordata fino al 31.12.2022, e verso il pagamento del canone annuo (2017) di Euro 13.687,91 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360115)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 655 del 08 novembre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 3 pozzi ad uso antincendio, igienico sanitario, scambio termico in Comune di Vittorio Veneto (TV) per moduli 0.001 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: ABS Group s.r.l. - Vittorio Veneto (TV). Pratica n. 1123.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda della ditta ABS Group s.r.l., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8639 di repertorio del 07.11.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta ABS Group s.r.l. (C.F. 03800860276), con sede a Vittorio Veneto (TV), via dell'Industria n. 30/32, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 3 pozzi ad uso antincendio, igienico sanitario, scambio termico nel comune di Vittorio Veneto (TV), fg. 69 mapp.975, per complessivi moduli medi 0.001 pari a mc/anno 3.150.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.11.2017 n.8639 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56, riferito al corrente anno 2017, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360116)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 657 del 10 novembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e industriale in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00014 Concessionario: Officine Gandelli S.p.A. - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2241.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1346 del 21.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 31.05.2017 della ditta Officine Gandelli S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4392 di repertorio del 09.12.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Officine Gandelli S.p.A. (C.F. 01640170260), con sede a Quinto di Treviso (TV), Via Postumia n. 24, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e industriale nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 8 mapp.15, per complessivi moduli medi 0.00014.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 20.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.12.2010 n.4392 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 608,62 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360117)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 658 del 13 novembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Monastier di Treviso (TV) per moduli 0.03166 Concessionario: Bortolo Nardini S.p.A. - Bassano del Grappa (VI). Pratica n. 3294.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.95 del 28.01.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 02.11.2017 della ditta Bortolo Nardini S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4526 di repertorio del 17.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Bortolo Nardini S.p.A. (C.F. 00162820245), con sede a Bassano del Grappa (VI), Ponte Vecchio n. 2, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel comune di Monastier di Treviso (TV), fg. 19 mapp.46, per complessivi moduli medi 0.03166.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.01.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17.01.2011 n.4526 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 4359,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360118)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 661 del 14 novembre 2017

Concessione con accorpamento e ampliamento per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 137.912 nei Comuni di Fontanelle e Vazzola, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Concessionario: Paolin David - sede Fontanelle Pratica n. SF86 (lotto n. SF86 con accorpamento e ampliamento con lotti SF53 ex Rizzetto Pasquale, SF38 ex Poles Vittorio, SF35 ex Rivaletto Giuliano, SF28 ex Visnadi Ferruccio, SF12 ex Gallina Claudio, SF 78 porzione, SF 39 ex Val Giancarlo).
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione con accorpamento e ampliamento di concessione idraulica per uso sfalcio erboso degli argini e golene dei corsi d'acqua.

Il Direttore

VISTE le domande pervenute agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 09/06/2016 ai seguenti n. protocollo: 225837 (SF86 confluenza Favero e metanodotto), 225663 (SF53), 225632 (SF38), 225603 (SF35), 225671 (SF 28), 225681 (SF12), 225681 (SF78 porzione); Domanda pervenuta il 08/02/2017 n. prot. 51837, per ottenere le seguenti concessioni uso sfalcio degli argini e golene e delle pertinenze del fiume Monticano nei Comuni di Fontanelle e Vazzola:

concessione n. SF86 (unica concessione con accorpamento e ampliamento del lotto SF86 con lotti SF53 ex Rizzetto Pasquale, SF38 ex Poles Vittorio, SF35 ex Rivaletto Giuliano, SF28 ex Visnadi Ferruccio, SF12 ex Gallina Claudio, SF 78 porzione, SF 39 ex Val Giancarlo)

per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 137.912

comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nei Comuni di Fontanelle e Vazzola;

VISTE la pubblicazioni dell'avviso pubblico di istruttoria ai Burv: n.50 del 27.05.2016 data scadenza appalto 10.06.16, Burv n. 9 del 20.01.2017 data scadenza appalto 24/02/2017; - e varie lettere di pubblicazione al Comune - Associazioni seguenti: del 20.05.2016 prot. n. 199284, 198615, 199033, 198494, 198456, 199252, e del 11.01.2017 n. prot. 009921;

VISTE le lettere di comunicazioni esito gara e avvio del procedimento per il rilascio della concessione all'aggiudicatario: in data 23.06.2016 n. prot. 245899 e in data 06.04.2017 n. protocollo 139527 ;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n.8606 di repertorio del 26/09/2017, avendo altresì provveduto a versare il canone dell'anno 2017 e la cauzione dell'importo di Euro 150,00;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi , è assentito alla ditta richiedente : Paolin David (omissis) - p. iva : 04779640269 -, il rilascio della concessione n. SF86 (unica concessione con accorpamento e ampliamento del lotto SF86 con lotti SF53 ex Rizzetto Pasquale, SF38 ex Poles Vittorio, SF35 ex Rivaletto Giuliano, SF28 ex Visnadi Ferruccio, SF12 ex Gallina Claudio, SF 78 porzione, SF 39 ex Val Giancarlo) per l'utilizzazione delle pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 137.912, comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nei Comuni di Fontanelle e Vazzola, insistenti nei terreni catastalmente

individuati come segue:

LOTTO SF86 DA AMPLIARE IN COMUNE DI FONTANELLE:
FOGLIO 8: mappali n. 103 mq 3.376, n. 102 mq 2.100, n. ID3 mq 2.540; n. 100 mq 1.226, n. 101 mq 334;
ZONA METANODOTTO: FOGLIO 12: mappali n. 9 mq 4300; n. 226 mq 993;
LOTTO SF86 DA AMPLIARE COMUNE DI VAZZOLA:
FOGLIO 15: mappali n. 65 mq 3.837, n. 59 mq 2.314, n. 60 mq 1.122; n. 62 mq 480, n. 63 mq 496, n. 64 mq 959, n. ID0 mq 2.209;
TOTALE SUPERFICIE LOTTO SF86 da ampliare (zona confluenza Favero e metanodotto) mq 26.286;

Lo sfalcio erboso nei terreni facenti parte dell' ex lotto SF86 da ampliare zona ponte Fontanelle Chiesa sopra citati dovrà essere effettuato a seguito dell'intervento di preparazione da parte dello scrivente Ufficio;

LOTTO SF53 COMUNE DI FONTANELLE, FOGLIO 23: mappali n. 70 mq 688;
FOGLIO 24: mappali n. 13 mq 11.021, n. 14 mq 2.641;
TOTALE SUPERFICIE LOTTO SF53 (zona ponte Lutrano fronte chiesa) mq 14.350;
LOTTO SF38 COMUNE DI FONTANELLE FOGLIO 9: mappali n. 208 mq 3.361, n. 105 mq 2.141, n. ID1 mq 2.839; n. 103 mq 2.383, n. 102 mq 2.388, n. 96 mq 804; n. 324 mq 1.684; n. 97 mq 7.090; n. 98 mq 4.468;
TOTALE SUPERFICIE LOTTO SF38 (ex Poles) mq 27.158;

LOTTO SF35 (ex Rivaletto) COMUNE DI FONTANELLE: FOGLIO 9: mappali n. 208 mq 7.863, n. 105 mq 3.847, n. 103 mq 1.969; n. 102 mq 193, n. 127 mq 1.110.
TOTALE SUPERFICIE LOTTO SF35 (ex Rivaletto) mq 14.982;

LOTTO SF28 (ex Visnadi) COMUNE DI FONTANELLE FOGLIO 9: mappali n. 96 mq 992, n. 324 mq 952, n. 102 mq 615; n. 103 mq 1.162, n. ID1 mq 592, n. 105 mq 666; n. 208 mq 922;TOTALE SUPERFICIE LOTTO SF28 (ex Visnadi) mq 5.901;
LOTTO SF12 (ex Gallina) COMUNE DI VAZZOLA: FOGLIO 14: mappali n. 26 mq 3.624, n. 27 mq 5.800, n. 28 mq 1.750;
FOGLIO 13: mappali n. ID0 mq 1.400, n. 110 mq 2.900, n. 114 mq 1.056;
FOGLIO 15: mappali n. 30 mq 488; n. ID1 mq 8.765, n. 31 mq 1.099; n. 39 mq 6.590; n. 34 mq. 2.912, n. 83 mq 120, n. 37 mq 420, n. 58 mq 1.817;
TOTALE SUPERFICIE LOTTO SF12 (ex Gallina) mq 38.750.

LOTTO SF39 ex Val in Comune di Fontanelle:
FOGLIO 19: particelle n. 70 mq 1.204, n. 106 mq 1.098, n. 135 mq 1.286, n. 87 mq 140, n. 134 mq 847, 90 mq 2.910.
TOTALE SUPERFICIE LOTTO SF39 (ex Val) mq 7.485.
TOTALE SUPERFICIE LOTTO SF86 (con ampliamento e accorpamento con lotti SF53, SF38, SF35, SF28, SF12, SF78 porzione e SF 39) mq 132.619.

ART. 2 - La concessione avrà validità dieci anni, a decorrere dalla data del Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 26/09/2017 n. di repertorio 8606 e verso il pagamento del canone annuo di euro 150,00 per l'anno 2017 + adeguamenti ISTAT per gli anni successivi.

ART. 3 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360119)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 662 del 14 novembre 2017

Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Lia a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 900 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Oderzo, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Richiedente: Visentin Franco con sede a Oderzo. Concessione n. SF65.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione idraulica per uso sfalcio erboso argini e golene di pertinenza dei corsi d'acqua.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 10/04/2017 pervenuta il 12/04/2017 prot. n. 147016 della ditta Visentin Franco per ottenere il rinnovo della concessione n. SF65 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Lia a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 900 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Oderzo.

VISTE la pubblicazioni dell'avviso pubblico di istruttoria al Burv sez. appalti : n.14 del 03/02/2017 data scadenza appalto 10.03.17 prorogata per irreperibilità del concessionario, lettere di pubblicazione ai Comuni interessati e Associazioni n. prot. 040635 del 01/02/17;

VISTA la lettera di avvio del procedimento per il rilascio della concessione all'aggiudicatario in data 12.10.2017 n. prot. 427218;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n.8638 di repertorio del 30/10/2017, avendo altresì provveduto a versare il canone dell'anno 2017 e la cauzione dell'importo di Euro 13,00;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 del 11/07/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Salvo i diritti di terzi, è rilasciato alla ditta richiedente: Visentin Franco (omissis), il rinnovo della concessione n. SF65 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Lia a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 900 nel Comune di Oderzo comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua insistenti nei terreni catastalmente individuati come segue:

FOGLIO 9: particelle n. 84 mq 700, n. 99 mq 100, n. 149 mq 100.

ART. 2 - La concessione avrà validità dieci anni, a decorrere dalla data del Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30/10/2017 n. di repertorio 8638 e verso il pagamento del canone annuo di euro 13,00 per l'anno 2017 + adeguamenti ISTAT per gli anni successivi.

ART. 3 - Devono essere rispettati i nuovi confini come da mappe in scala 1/2000 e 1/10.000 agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

ART. 4 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360120)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 663 del 14 novembre 2017

Concessione con accorpamento e ampliamento per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 71.172 (mq 51.959 e ampliamento superficie mq 19.213) nei Comuni di Conegliano Mareno, di Piave Fontanelle e Oderzo, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Decreto sostitutivo di quello n. 1 del 02 gennaio 2017. Concessionario: Cester Demetrio - sede Fontanelle Pratica n. SF17 (con accorpamento e ampliamento con lotto SF69 ex Magro Umberto e SF 70 ex Azienda Agricola il Sacconel legale rappresentante Cescon Guerrino).
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione con accorpamento e ampliamento di concessione idraulica per uso sfalcio erboso.

Il Direttore

VISTE le domande in seguito indicate: del 19.04.2015 n. prot. 152852 (lotto SF17), del 22.03.16 numero di protocollo 113459 (lotto SF 34) per concessione uso sfalcio delle pertinenze del fiume Monticano nei Comuni di Conegliano Mareno di Piave, Fontanelle e Oderzo per ottenere la concessione n. SF17 ricalcolata (ex Boscariol D. cessata) (istruttoria unica con ampliamento pratiche accorpata cessate: SF69 ex Magro U.ricalcolata) per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 51.959 (mq 35.184 + mq 16.775) comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nei Comuni di Conegliano, Mareno di Piave, Fontanelle e Oderzo.

VISTE la pubblicazioni dell'avviso pubblico di istruttoria ai Burv: n.37 del 22.04.2016 data scadenza appalto 29.04.16, Burv n. 23 del 11.03.2016 data scadenza appalto 20/03/2016; - lettere di pubblicazione al Comune - Associazioni del 04.04.2016 prot. n. 128489 e del 4.03.2016 n. prot. 88929;

VISTO verbale di gara d'appalto del 20.05.2016 e seguenti lettere di avvio del procedimento per il rilascio della concessione all'aggiudicatario: in data 31.05.2016 n. prot. 214103 e in data 07.06.2016 n. protocollo 221704 ;

VISTA l'istruttoria relativa all'assegnazione della concessione lotto n SF70 conclusasi con la rinuncia del 10/08/2017, pervenuta agli atti dell'U.O. Genio Civile Treviso il 5.09.2017 al n. di protocollo 370948, dell'ex concessionario vincitore della gara d'appalto Azienda Agricola Il Sacconel di Cescon Guerrino;

CONSIDERATO che la ditta Cester Demetrio ha già eseguito lo sfalcio dei prodotti erbosi nell'area lotto SF70 abbandonata e adiacente al lotto in gestione SF69 facente parte della concessione SF17 rilasciata con decreto n. 1 del 02.01.2017;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n.8195 di repertorio del 07/07/2016, avendo altresì provveduto a versare il canone dell'anno 2017 e la cauzione dell'importo di Euro 320,00;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;
VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti di terzi, è rilasciato alla ditta richiedente : Cester Demetrio (omissis) P. Iva : 03268230269 il rilascio della concessione n. SF17 (istruttoria unica con ampliamento con pratiche accorpate cessate per rinuncia dei precedenti concessionari: SF69 ex Magro Umberto e SF 70 ex Azienda Agricola Il Sacconel di Cescon Guerrino) per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 71.172 (mq 35.184 + mq 16.775 + mq 19.213) nei Comuni di Conegliano, Mareno di Piave, Fontanelle e Oderzo comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua insistenti nei terreni catastalmente individuati come segue:

COMUNE DI CONEGLIANO FOGLIO 39 : SUPERFICIE TOTALE MQ 26.897:
m.n. 117 mq 1.740, m.n. 104 mq 5.190, m.n. 108 mq 68, m.n. 86 mq 1.000, m.n. 103 mq 1.820, m.n.

100 mq 438, m.n. 80 mq 1.910, m.n. 96 mq 82, m.n. 79 mq 236, m.n. 118 mq 1.455, m.n. 84 mq 3.000, m.n. 109 mq 520, m.n. 78 mq 166, m.n. ID5 mq 1.140, m.n. ID4 mq 3.489, m.n. 107 mq 575, m.n. 105 mq 271, m.n. 99 mq 321, m.n. 102 mq 721, m.n. 71 mq 1.280, m.n. 70 mq 900, m.n. ID6 mq 575.

COMUNE DI MARENO DI PIAVE FOGLIO 4 : SUPERFICIE TOTALE MQ 8.287:
m.n. 75 mq 6.447, m.n. 63 mq 1.840;
AMPLIAMENTO AREA LOTTO SF69

COMUNE DI FONTANELLE FOGLIO 30
m.n. 117 mq 359, m.n. ID3 mq 4.075, m.n. 84 mq 984, m.n. 83 mq 1.377, m.n. 96 mq 3.172, m.n. 106 mq 358, m.n. 98 mq 560, m.n. 92 mq 1.471, m.n. 97 mq 330, m.n. 93 mq 198, m.n. 334 mq 659, m.n. ID1 mq 208 ;

COMUNE DI ODERZO FOGLIO 1
m.n. 259 mq 1100, m.n. 278 mq 183, m.n. 109 mq 760, m.n. 111 mq 149, m.n. 242 mq 832;
AMPLIAMENTO AREA LOTTO SF70

COMUNE DI ODERZO : superficie mq 1.614.
FOGLIO 1: particelle n. 109 mq 190; n. 97 mq 264, n. 278 mq 487, n. 261 mq 394, n. ID3 mq 230, n. 242 mq 49.

COMUNE DI FONTANELLE superficie mq 17.599
FOGLIO 30: particelle n. ID0 mq 186, n. 330 mq 3.722, n. 325 mq 3.559, n. ID0 mq 2.085, n. 508 mq 684, n. 507 mq 411, n. 70 mq. 1.510, n. 357 mq 15, n. 483 mq 24, n. 482 mq 82, n. 332 mq 257, n. 327 mq 3.215, n. 481 mq 1.180, n. 332 mq 597, n. 480 mq 44, n. 646 mq 28.

ART. 2 - La concessione avrà validità dieci anni, a decorrere dalla data del Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07/07/2016 n. di repertorio 8195 e verso il pagamento del canone annuo di euro 320,00 per l'anno 2017 + adeguamenti ISTAT per gli anni successivi.

ART. 3 - A integrazione dell'art. 2 del disciplinare di concessione, è obbligatorio ove possibile, raccogliere e asportare il prodotto erboso tagliato da argini e golene del fiume.

ART. 4 - A integrazione delle premesse del disciplinare di concessione, i terreni compresi compresi nella concessione n. SF17 sono anche quelli citati all'art 1 del presente decreto e precisamente:

AMPLIAMENTO AREA LOTTO SF70

COMUNE DI ODERZO : superficie mq 1.614.
FOGLIO 1: particelle n. 109 mq 190; n. 97 mq 264, n. 278 mq 487, n. 261 mq 394, n. ID3 mq 230, n. 242 mq 49.

COMUNE DI FONTANELLE superficie mq 17.599
FOGLIO 30: particelle n. ID0 mq 186, n. 330 mq 3.722, n. 325 mq 3.559, n. ID0 mq 2.085, n. 508 mq 684, n. 507 mq 411, n. 70 mq. 1.510, n. 357 mq 15, n. 483 mq 24, n. 482 mq 82, n. 332 mq 257, n. 327 mq 3.215, n. 481 mq 1.180, n. 332 mq 597, n. 480 mq 44, n. 646 mq 28.

ART. 5 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 7 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

ART. 8 - Dalla data del presente Decreto si annulla e sostituisce quello n. 1 del 02 gennaio 2017.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360121)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 664 del 14 novembre 2017

Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Lia a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 8.794 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Oderzo, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Richiedente: Camarin Alessandro con sede a Oderzo. Concessione n. SF66.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione idraulica per uso sfalcio erboso argini e golene di pertinenza dei corsi d'acqua.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 03/03/2017 pervenuta il 08/03/2017 prot. n. 88143 della ditta Camarin Alessandro per ottenere il rinnovo della concessione n. SF66 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Lia a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 8.794 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nel Comune di Oderzo.

VISTE la pubblicazioni dell'avviso pubblico di istruttoria al Burv sez. appalti : n.14 del 03/02/2017 data scadenza appalto 10.03.17, lettere di pubblicazione ai Comuni interessati e Associazioni n. prot. 040435 del 01/02/17;

VISTA la lettera di avvio del procedimento per il rilascio della concessione all'aggiudicatario in data 09.08.2017 n. prot. 343974;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n.8599 di repertorio del 06/09/2017, avendo altresì provveduto a versare il canone dell'anno 2017 e la cauzione dell'importo di Euro 44,00;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 del 11/07/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Salvo i diritti di terzi, è rilasciato alla ditta richiedente: RICHIEDENTE: ditta Camarin Alessandro (omissis), il rinnovo della concessione n. SF66 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Lia a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 8.794 nel Comune di Oderzo comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua insistenti nei terreni catastalmente individuati come segue:

> FOGLIO 9: particelle n. 190 mq 554, n. 183 mq 527, n. 191 mq 207, n. 184 mq 68, n. 189 mq 50, n. 192 mq 186, n. 105 mq 2.580.
> FOGLIO 10: particelle n. 208 mq 2.964, n. 357 mq 178, n. 358 mq 230, n. 434 mq 81, n. 436 mq 114, n. 437 mq 50, n. 438 mq. 230, n. 439 mq 162, n. 349 mq 27, n. 350 mq 45, n. 351 mq 201, n. 352 mq 100; aree non intestate al Demanio pubblico dove insiste l'argine: particelle n. 209 mq 224, n. 435 mq 16.

ART. 2 - La concessione avrà validità dieci anni, a decorrere dalla data del Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06/09/2017 n. di repertorio 8599 e verso il pagamento del canone annuo di euro 44,00 per l'anno 2017 + adeguamenti ISTAT per gli anni successivi.

ART. 3 - Devono essere rispettati i nuovi confini come da mappe in scala 1/2000 e 1/10.000 agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

ART. 4 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360139)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 668 del 15 novembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.001 Concessionario: Antepolla Costante - Morgano (TV). Pratica n. 1868.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1099 del 19.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 21.08.2017 della ditta Antepolla Costante, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4150 di repertorio del 29.09.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Antepolla Costante (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 1 mapp.92, per complessivi moduli medi 0.001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.09.2010 n.4150 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360140)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 669 del 15 novembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Povegliano (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Az. Agr. Vivai Tonon Cristian - Povegliano (TV). Pratica n. 2128.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.991 del 01.09.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 10.08.2017 della ditta Az. Agr. Vivai Tonon Cristian, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4057 di repertorio del 18.08.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. Vivai Tonon Cristian (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Povegliano (TV), fg. 14 mapp.350, per complessivi moduli medi 0.00031.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.08.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.08.2010 n.4057 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.991 del 01.09.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4057 del 18.08.2010, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00031 pari a metri cubi annui 1000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360141)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 670 del 15 novembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00396 Concessionario: Az. Agr. Torresan Giuseppe - Carbonera (TV). Pratica n. 3562.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1222 del 15.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 06.11.2017 della ditta Az. Agr. Torresan Giuseppe, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4279 di repertorio del 03.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. Torresan Giuseppe (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Carbonera (TV), fg. 7 mapp.43, per complessivi moduli medi 0.00396.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 14.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 03.11.2010 n.4279 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1222 del 15.11.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4279 del 03.11.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00396 pari a metri cubi annui 12500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360142)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 671 del 15 novembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00491 Concessionario: Az. Agr. Torresan Giuseppe - Carbonera (TV). Pratica n. 3627.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1221 del 15.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 06.11.2017 della ditta Az. Agr. Torresan Giuseppe, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4280 di repertorio del 03.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. Torresan Giuseppe (omissis), il rinnovo e subentro a Torresan Luigi (c.f.:TRRLGU33H23B744W) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Carbonera (TV), fg. 7 mapp.263, per complessivi moduli medi 0.00491.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 14.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 03.11.2010 n.4280 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1221 del 15.11.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4280 del 03.11.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00491 pari a metri cubi annui 15500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360143)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 674 del 17 novembre 2017

Rinnovo della concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Lia a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 21.533 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nei Comuni di Fontanelle e Oderzo, ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Richiedente: Consorzio Venatorio Castellir Legale rappresentante Borin Aldo, con sede a Fontanelle . Concessione n. SF59 (denominazione precedente medesima ditta Azienda Faunistica Venatoria "Castellir").

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio della concessione idraulica per uso sfalcio erboso argini e golene di pertinenza dei corsi d'acqua.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 08/03/2017 pervenuta il 08/03/2017 prot. n. 94219 della ditta

Consorzio Venatorio Castellir Legale rappresentante Borin Aldo, per ottenere il rinnovo della concessione n. SF69 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Lia a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 21.533 comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua nei Comuni di Fontanelle e Oderzo.

VISTE la pubblicazioni dell'avviso pubblico di istruttoria al Burv sez. appalti : n.14 del 03/02/2017 data scadenza appalto 10.03.17, lettere di pubblicazione ai Comuni interessati e Associazioni n. prot. 040359 del 01/02/17;

VISTA la il verbale della gara tenutasi il 18/04/2017 e lettera di avvio del procedimento per il rilascio della concessione all'aggiudicatario in data 25.07.2017 n. prot. 304420;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n.8598 di repertorio del 06/09/2017, avendo altresì provveduto a versare il canone dell'anno 2017 e la cauzione dell'importo di Euro 66,00;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 7 del 11/07/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso" e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Salvo i diritti di terzi, è rilasciato alla ditta richiedente: Consorzio Venatorio Castellir con sede legale a Fontanelle (TV)- CAP 31043 - via Calstorta n. 115 - C.f. 94099320262 - recapito postale c/o Legale rappresentante Borin Aldo (omissis), il rinnovo della concessione n. SF59 per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Lia a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 21.533 nei Comuni di Oderzo e Fontanelle comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua insistenti nei terreni catastalmente individuati come segue:

COMUNE DI ODERZO : superficie mq 10.069;
FOGLIO 9: particelle n. 84 mq 2.900, n. 99 mq 800, n. 195 mq 885, n. 112 mq 732, n. 111 mq 1.569, n. 194 mq 20, n. 360 mq 62, n. 185 mq 295, n. 148 mq 325, n. 186 mq 360; aree non intestate a demanio pubblico dove insiste argine: particelle n. 27 mq. 1.000, n. 336 mq 537, n. 337 mq 448, n. 359 mq 163.

COMUNE DI FONTANELLE superficie mq 11.464;
FOGLIO 31: particelle n. 110 mq 5.489, n. 123 mq 600, n. 124 mq 712, n. 109 mq 165, n. 44 mq 2.100; a mote ponte "Tola" n. 141 mq 94, n. 140 mq. 210, n. 176 mq 195, n. 142 mq 463, n. 165 mq 466, n. 166 mq 120, n. 38 mq 850,.

ART. 2 - La concessione avrà validità dieci anni, a decorrere dalla data del Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06/09/2017 n. di repertorio 8598 e verso il pagamento del canone annuo di euro 66,00 per l'anno 2017 + adeguamenti ISTAT per gli anni successivi.

ART. 3 - Devono essere rispettati i nuovi confini come da mappe in scala 1/2000 e 1/10.000 agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

ART. 4 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360144)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 675 del 17 novembre 2017

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.019 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: MARANGON Graziella - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 4224.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 828 del 31.08.2011 con il quale è stata rilasciata alla ditta Marangon Angelo la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 10.11.2017 della ditta Marangon Graziella, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di acquisizione ereditaria;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 5174 di repertorio del 09.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Marangon Graziella (omissis), il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 9 mapp.41, per complessivi moduli medi 0.019.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 09.08.2011 n. 5174 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 30.08.2018.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360145)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 676 del 20 novembre 2017

Richiedente : TIM - Access Operation Area Nord Est Concessione: attraversamento del torrente Riù con tubazione aggrappata sul ponte esistente in comune di Segusino. Rif. catastali: Foglio 11 prospiciente mappale 2903 Pratica: C07619 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 30.06.2017 prot. n. 258927 Voto C.T.R.D. n. 184 in data 21.07.2017 Disciplinare n. 8634 di repertorio in data 30.10.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 30.06.2017 prot. n. 258927 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento del torrente Riù con tubazione aggrappata sul ponte esistente in comune di Segusino. Rif. catastali: Foglio 11 prospiciente mappale 2903;

VISTO il voto n. 184 in data 21.07.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8634 di rep. in data 30.10.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente TIM - Access Operation Area Nord Est con sede in Trieste AOL\FVG.C Telecom Italia Spa - Via Pascoli n. 9 - C.F./P.IVA: 00488410010, la concessione sul demanio idrico Torrente Riù sulla base del Disciplinare n. 8634 di rep. in data 30.10.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2027;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360146)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 677 del 21 novembre 2017

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00008 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: VECCHIATO Giovanni - Resana (TV). Pratica n. 2334.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 384 del 31.03.2011 con il quale è stata rilasciata all' Imm.re Resana s.r.l. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 06.11.2017 della ditta Vecchiato Giovanni, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di acquisizione immobiliare con atto notarile in data 26.09.2016;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 4787 di repertorio del 22.03.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla ditta Vecchiato Giovanni (omissis),il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Resana (TV), fg. 1 mapp. 4, per complessivi moduli medi 0.00008.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 22.03.2011 n. 4787 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 30.03.2018.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360147)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 678 del 21 novembre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dal torrente Teva ad uso irriguo in Comune di Valdobbiadene (TV) per moduli 0.00007 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: GUARROTTO Luciano - Valdobbiadene (TV). Pratica n. 5452.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua superficiale.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 23.01.2017 della ditta GUARROTTO Luciano, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8648 di repertorio del 15.11.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Guarrotto Luciano (omissis), la concessione di derivazione d'acqua dal torrente Teva ad uso irriguo nel comune di Valdobbiadene (TV), fg. 26 mapp.1306, per complessivi moduli medi 0.00007 pari a mc/anno 230.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.11.2017 n.8648 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70, riferito al corrente anno 2017, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360148)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 679 del 21 novembre 2017

Richiedenti : Polesel Laura e Carobolante Mario Concessione: area demaniale ad uso vigneto non più funzionale sotto il profilo idraulico in comune di San Pietro di Feletto. Rif. catastali: Foglio 17 mappali 156 529. Pratica: C07525 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 15.02.2016 prot. n. 56740 integrazione pervenuta in data 09.08.2017 prot. n. 343419 Voto C.T.R.D. n. 213 in data 12.09.2017 Disciplinare n. 8637 di repertorio in data 30.10.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 15.02.2016 prot. n. 56740 e successiva integrazione pervenuta in data 09.08.2017 prot. n. 343419 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: area demaniale ad uso vigneto non più funzionale sotto il profilo idraulico in comune di San Pietro di Feletto. Rif. catastali: Foglio 17 mappali 156 - 529;

VISTO il voto n. 213 in data 12.09.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8637 di rep. in data 30.10.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata ai richiedenti Paolesel Laura (omissis) e Carobolante Mario (omissis), la concessione sul demanio idrico sulla base del Disciplinare n. 8637 di rep. in data 30.10.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2027;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360149)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 680 del 21 novembre 2017

Richiedente : Costenaro Sara Concessione : scarico di acque meteoriche, da edificio residenziale e relative pertinenze mediante tubazione in pvc di diametro 200 mm, in corso d'acqua privato (adiacente a Via Caose) convogliante acqua pubblica nel torrente Giaron in comune di Borso del Grappa Foglio 22 mappale di riferimento 1438 Pratica: C07611 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 04.04.2017 prot. n. 135303 Voto C.T.R.D. n. 95 in data 21.04.2017 Disciplinare n. 8636 di repertorio in data 30.10.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 04.04.2017 prot. n. 135303 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico di acque meteoriche, da edificio residenziale e relative pertinenze mediante tubazione in pvc di diametro 200 mm, in corso d'acqua privato (adiacente a Via Caose) convogliante acqua pubblica nel torrente Giaron in comune di Borso del Grappa Foglio 22 mappale di riferimento 1438;

VISTO il voto n. 95 in data 21.04.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto con la seguente prescrizione: la parte inferiore della tubazione di scarico dovrà essere posizionata a quota pari a -0,70 rispetto alla quota 0,00 di riferimento, invece che alla quota 0,26 indicata negli elaborati grafici;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8636 di rep. in data 30.10.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Costenaro Sara (omissis), la concessione sul demanio idrico Caose sulla base del Disciplinare n. 8636 di rep. in data 30.10.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 30.05.2027;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360150)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 681 del 21 novembre 2017

Richiedenti : Ziliotto Natalino, Zen Liana, Chiurato Cecilia Concessione : utilizzazione di un tratto di area demaniale, lungo la valle denominata Sasso Bianco, per uso passaggio carraio per accedere al fabbricato nonchè costruzione di un tratto di muro di contenimento fronte valle in località Semonzo del comune di Borso del Grappa foglio 10 mappali di riferimento 192-194-606-320 Pratica: C04981 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico. Domanda di rinnovo pervenuta in data 07.07.2017 prot. n. 277104 Voto C.T.R.D. n. 130 in data 14.04.2003 Disciplinare n. 8635 di repertorio in data 30.10.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 07.07.2017 prot. n. 277104 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: utilizzazione di un tratto di area demaniale, lungo la valle denominata Sasso Bianco, per uso passaggio carraio per accedere al fabbricato nonchè costruzione di un tratto di muro di contenimento fronte valle in località Semonzo del comune di Borso del Grappa foglio 10 mappali di riferimento 192-194-606-320;

VISTO il voto n. 130 in data 14.04.2003 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8635 di rep. in data 30.10.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato ai richiedenti Ziliotto Natalino (omissis), Zen Liana (omissis); Chiurato Cecilia (omissis) il rinnovo della concessione sul demanio idrico Sasso Bianco sulla base del Disciplinare n. 8635 di rep. in data 30.10.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 10.08.2027;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360151)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 682 del 21 novembre 2017

Richiedente : Kuwait Petroleum Italia S.p.A. Concessione : utilizzazione di copertura realizzata con manufatto, in cemento armato e avente sezione rettangolare, su un tratto del corso d'acqua demaniale "Trosolungo" in corrispondenza dell'impianto di distribuzione carburanti sito in Viale IV Novembre n. 78 in Comune di Treviso foglio 31 mappale di riferimento 199 Pratica: C05357 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 04/09/2017 prot. n. 369615 Voto C.T.R.D. n. 122 in data 09.05.2005 Disciplinare n. 8645 di repertorio in data 13.11.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 04/09/2017 prot. n. 369615 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: utilizzazione di copertura realizzata con manufatto, in cemento armato e avente sezione rettangolare, su un tratto del corso d'acqua demaniale "Trosolungo" in corrispondenza dell'impianto di distribuzione carburanti sito in Viale IV Novembre n. 78 in Comune di Treviso foglio 31 mappale di riferimento 199;

VISTO il voto n. 122 in data 09.05.2005 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8645 di rep. in data 13.11.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Kuwait Petroleum Italia S.p.A. con sede in Roma Viale dell'Oceano Indiano - C.F./P.IVA: 00435970587 00891951006, il rinnovo della concessione sul demanio idrico Trozzolungo sulla base del Disciplinare n. 8645 di rep. in data 13.11.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 12.09.2023;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360152)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 683 del 21 novembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00006 Concessionario: Telecom Italia S.p.A. - Venezia (VE). Pratica n. 1311.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1304 del 03.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 02.11.2017 della ditta Telecom Italia S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4351 di repertorio del 23.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Telecom Italia S.p.A. (C.F. 00488410010), con sede a Venezia (VE), Via Carducci, n. 24-Mestre, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico nel comune di Carbonera (TV), fg. 15 mapp.465, per complessivi moduli medi 0.00006.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 02.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.11.2010 n.4351 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1304 del 03.12.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4351 del 23.11.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00006 pari a metri cubi annui 200.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360153)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 684 del 21 novembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00006 Concessionario: Telecom Italia S.p.A. - Venezia (VE). Pratica n. 2991.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1297 del 03.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 02.11.2017 della ditta Telecom Italia S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4349 di repertorio del 23.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Telecom Italia S.p.A. (C.F. 00488410010), con sede a Venezia (VE), Via Carducci, 24-Mestre, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Villorba (TV), fg. 7 mapp.206, per complessivi moduli medi 0.00006.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 02.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.11.2010 n.4349 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1297 del 03.12.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4349 del 23.11.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00006 pari a metri cubi annui 200.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360154)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 685 del 22 novembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00115 Concessionario: Conto' Lidia - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2167.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1252 del 22.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 04.11.2017 della ditta Conto' Lidia, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4294 di repertorio del 10.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Conto' Lidia (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 14 mapp.814, per complessivi moduli medi 0.00115.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 21.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.11.2010 n.4294 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360155)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 686 del 22 novembre 2017

Modifica Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Vedelago (TV) per moduli 0.025 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Master S.r.l. - Vedelago (TV) Pratica n. 2931.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Modifica concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea. Decreto di concessione n. 132 del 16.03.2017; richiesta in data 10.11.2017 di aumento prelievo.

Il Direttore

VISTO il decreto di concessione n. 132 del 16.03.2017 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione a favore della ditta Master S.r.l., con sede a Vedelago Treviso, di derivare moduli 0.015, pari a metri cubi annui annui 47304 d'acqua dalla falda sotterranea ad uso Industriale;

VISTO il disciplinare n. 4059 di repertorio del 18.08.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTA la nota in data 10.11.2017 con la quale la Società Master S.r.l. ha chiesto di aumentare il prelievo d'acqua fino a mc annui 75000 pari a moduli medi 0,025;

RITENUTO di accogliere la richiesta e conseguentemente di modificare la concessione di derivazione in oggetto;

decreta

ART. 1 - A modifica dell'art. 1 del Decreto n. 132 del 16.03.2017 e dell'art. 1 del Disciplinare n.4059 del 18.08.2010, è assentito alla ditta Master S.r.l. - Vedelago (TV) l'aumento a mod. medi 0.025 pari a metri cubi annui 75000 della quantità d'acqua da derivare.

ART. 2 - A modifica dell'art. 2 del Decreto n. 132 del 16.03.2017 e dell'art. 5 del Disciplinare n. 4059 del 18.08.2010, il canone dovuto, riferito all'anno 2018, è di Euro 4346,27

ART.3 - Vengono confermate le condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.08.2010 n. 4059 di repertorio.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360156)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 687 del 22 novembre 2017

DGRV n. 1582 del 3.10.2017 - Riprogrammazione delle economie a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) a favore di progetti da inserire negli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di Infrastrutture per la mobilità, Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, Difesa del suolo e della costa ed E-government e società dell'informazione. «Interventi di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Curogna, mediante scavo per espurgo e riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Cavaso del Tomba e Pederobba (TV)» TV-I0032.0 (Intervento n. 912/2017) Importo complessivo euro 180.000,00. CUP: H58H17000080001. Approvazione progetto esecutivo. Autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004. Decreto a contrarre.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto individuato nella D.G.R. n. 1582 del 3.10.2017.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con D.G.R. n. 1582 del 3.10.2017 è stata approvata la *Riprogrammazione delle economie a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) a favore di progetti da inserire negli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di Infrastrutture per la mobilità, Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, Difesa del suolo e della costa ed E-government e società dell'informazione;*
- che per quanto riguarda l'APQ Difesa del suolo e della costa, volto a ridurre il rischio idraulico, stabilizzare i fenomeni di dissesto idrogeologico e valorizzare il territorio salvaguardandone le caratteristiche ambientali, è stato assegnato l'importo complessivo di Euro 1.400.000,00 per la realizzazione di n. 5 interventi;
- che per l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso è ricompreso l'intervento relativo a «Interventi di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Curogna, mediante scavo per espurgo e riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Cavaso del Tomba e Pederobba (TV)» per l'importo complessivo di Euro 180.000,00;

VISTO il progetto esecutivo (TV-I0032.0 - Intervento n. 912/2017), redatto in data 5.4.2017 dall' Unità Organizzativa Genio Civile, relativo ai lavori in oggetto per l'importo complessivo di Euro 180.000,00 così suddiviso:

A - Lavori a base d'asta	Euro	134.361,25		
Oneri di sicurezza	Euro	3.513,56		
Importo complessivo dell'appalto			Euro	137.874,81
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
- IVA 22 %	Euro	30.332,46		
- Incentivi per funzioni tecniche D.Lgs 50/2016 art. 113 e s.m.i. (2% su A)	Euro	2.757,50		
- Rilievi topografici	Euro	5.000,00		
- Taglio vegetazione e assistenza ai rilievi topografici	Euro	2.000,00		
- Imprevisti e arrotondamento	Euro	2.035,23		
Sommano a disposizione			Euro	42.125,19
TOTALE COMPLESSIVO			Euro	180.000,00

PRESO ATTO:

- che gli interventi previsti nel progetto non interessano ambiti naturali sottoposti ai vincoli di tutela sui siti d'importanza comunitaria (S.I.C.) e zone di protezione speciale (Z.P.S.);
- che in merito all'aspetto paesaggistico è stata predisposta specifica relazione ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTO il parere in data 21.4.2017 n. 98 con il quale la competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata si è espressa favorevolmente nel merito del progetto dei lavori in argomento anche sotto l'aspetto paesaggistico;

PRESO ATTO che a seguito trasmissione del progetto alla competente Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso la medesima ha rilasciato, con nota in data 16.6.2017 prot. n. 12812 ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., parere favorevole sulla compatibilità delle opere di che trattasi con i valori tutelati e con l'interesse paesaggistico del sito;

CONSIDERATO che l'intervento, per la natura e per l'importo dei lavori previsti, può ritenersi a buon diritto "non rilevante" ai sensi della citata D.G.R. 525/2004, nonché della D.G.R. 1031/2005 allegato B e della D.G.R. 759/2011;

VISTO il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso n. 666 in data 15.11.2017 di nomina del gruppo di lavoro che beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 113 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

- che la L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14, disciplina le funzioni della Giunta regionale, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle strutture a essa afferenti;
- che l'allegato A della DGR n. 803/2016 assegna, tra l'altro, alla Direzione Operativa l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Operativa:

- con D.R. n. 7 dell'11.8.2016 ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;
- con nota in data 17.11.2016 prot. n. 450142 ha dato ulteriori indicazioni delle competenze di gara d'appalto lavori;

CONSIDERATO:

- che il responsabile del procedimento in data 24.4.2017 ha validato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 18.4.2016 n. 50;
- che alla spesa di Euro 180.000,00 si farà fronte con i fondi stanziati sul capitolo U103466 *"Programmazione FSC 2000-2006 - Riprogrammazione economie - APQ Difesa del Suolo e della Costa - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"*, con imputazione negli esercizi finanziari del bilancio di previsione 2017-2019, da impegnarsi con successivo provvedimento come indicato al punto 13 del dispositivo della D.G.R. n. 1582 del 3.10.2017;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 18.4.2016, n. 50 e s.m.i.;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. E' approvato in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo relativo a *«Interventi di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Curogna, mediante scavo per espurgo e riparazione innalzamneto delle sponde nei territori comunali di Cavaso del Tomba e Pederobba (TV)»* (TV-I0032.0 - Intervento n. 912/2017) nell'importo complessivo di Euro 180.000,00.
3. E' autorizzata, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, l'esecuzione delle opere in argomento.
4. Ai sensi dell'art. 146 comma 11 del D.Lgs n. 42/2004 il presente decreto dovrà essere trasmesso alla competente Soprintendenza, ai *Cavaso del Tomba e Pederobba* e alla Direzione Regionale Pianificazione Territoriale (U.O. Pianificazione ambientale, paesaggistica e RER).
5. All'affidamento dei lavori in argomento provvederà l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con le modalità:

    - previste dall'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., in quanto trattasi di interventi urgenti per ridurre il rischio idraulico, stabilizzare i fenomeni di dissesto idrogeologico e valorizzare il territorio salvaguardandone le caratteristiche ambientali, nonché per la necessità di provvedere all'impegno di spesa entro il corrente esercizio finanziario;
    - il criterio di aggiudicazione utilizzato sarà quello del minor prezzo (art. 95 comma 4 D.Lgs 50/2016 e s.m.i.) considerata la tipologia delle lavorazioni e l'entità dell'affidamento;
    - gli operatori economici, da invitare nel numero minimo di 10, saranno individuati dall'elenco degli operatori economici pubblicato nel sito della Regione Veneto, nel rispetto del principio di rotazione così come disciplinato dalle linee guida approvate con D.G.R. n. 1475 del 18.9.2017.

6. All'importo complessivo di Euro 180.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori in argomento, si farà fronte con i fondi stanziati sul capitolo U103466 e che all'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento come

previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1582 del 3.10.2017.

7. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360158)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 689 del 23 novembre 2017

Richiedente : Bernardi Giacinto Concessione: scarico di acque meteoriche da edificio residenziale nel Torrente Lastego in comune di Fonte - foglio 6 mapp. di rif. 244-245-251 Pratica: C06163 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 26.07.2017 prot. n. 305480 Voto C.T.R.D. n. 76 in data 19.03.2007 Disciplinare n. 8644 di repertorio in data 13.11.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 26.07.2017 prot. n. 305480 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico di acque meteoriche da edificio residenziale nel Torrente Lastego in comune di Fonte - foglio 6 mapp. di rif. 244-245-251;

VISTO il voto n. 76 in data 19.03.2007 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8644 di rep. in data 13.11.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Bernardi Giacinto (omissis), il rinnovo della concessione sul demanio idrico Lastego sulla base del Disciplinare n. 8644 di rep. in data 13.11.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 12.10.2027;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360160)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 690 del 23 novembre 2017

Richiedente : Bisol Project Concessione : sanatoria per regolarizzazione di due scarichi di acque reflue (uno depurate l'altro meteoriche) in fossato demaniale, da edificio sede di attività commerciale ubicato in Viale della Repubblica n. 222 in comune di Treviso foglio 14 mappale di riferimento 879 Pratica: C07627 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 07.07.2017 prot. n. 277039 Voto C.T.R.D. n. 181 in data 21.07.2017 Disciplinare n. 8643 di repertorio in data 13.11.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 07.07.2017 prot. n. 277039 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: sanatoria per regolarizzazione di due scarichi di acque reflue (uno depurate l'altro meteoriche) in fossato demaniale, da edificio sede di attività commerciale ubicato in Viale della Repubblica n. 222 in comune di Treviso foglio 14 mappale di riferimento 879;

VISTO il voto n. 181 in data 21.07.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8643 di rep. in data 13.11.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Bisol Project con sede in Conegliano Viale Italia - C.F./P.IVA: 00222050262, la concessione sul demanio idrico fossato demaniale sulla base del Disciplinare n. 8643 di rep. in data 13.11.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.08.2026;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360161)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 691 del 23 novembre 2017

Richiedente : LORENZON FRANCO Concessione: sanatoria per un ponticello sul Ruio Vallotai (Rui Stort) in Via Costa Bavera del comune di Refrontolo - foglio 2 mapp. di rif. 140 Pratica: C06144 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico. Domanda pervenuta in data 31.08.2017 prot. n. 365322 Voto C.T.R.D. n. 1 in data 15.01.2007 Disciplinare n. 8646 di repertorio in data 13.11.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 31.08.2017 prot. n. 365322 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: sanatoria per un ponticello sul Ruio Vallotai (Rui Stort) in Via Costa Bavera del comune di Refrontolo - foglio 2 mapp. di rif. 140;

VISTO il voto n. 1 in data 15.01.2007 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8646 di rep. in data 13.11.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente LORENZON FRANCO (omissis), il rinnovo della concessione sul demanio idrico Ruio Vallotai sulla base del Disciplinare n. 8646 di rep. in data 13.11.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2027;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360162)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 692 del 24 novembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ponzano Veneto (TV) per moduli 0.00022 Concessionario: Societa' Agricola Favaro G.M.R. di Favaro Giuseppe S.s. - Ponzano Veneto (TV). Pratica n. 2110.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1226 del 15.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 14.11.2017 della ditta Societa' Agricola Favaro G.M.R. di Favaro Giuseppe S.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4274 di repertorio del 03.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Societa' Agricola Favaro G.M.R. di Favaro Giuseppe S.s. (C.F. 04044610261), con sede a Ponzano Veneto (TV), Via I. Nievo n. 6, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Ponzano Veneto (TV), fg. 24 mapp.224, per complessivi moduli medi 0.00022.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 14.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 03.11.2010 n.4274 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360163)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 693 del 24 novembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Roncade (TV) per moduli 0.00019 Concessionario: SO.VE.T. S.R.L. - Roncade (TV). Pratica n. 3525.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.900 del 19.08.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 20.09.2017 della ditta SO.VE.T. S.R.L., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4010 di repertorio del 06.08.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta SO.VE.T. S.R.L. (C.F. 02014580266), con sede a Roncade (TV), Via Emilio Salgari n. 1/A, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio nel comune di Roncade (TV), fg. 1 mapp.326, per complessivi moduli medi 0.00019.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.08.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.08.2010 n.4010 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.900 del 19.08.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4010 del 06.08.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00019 pari a metri cubi annui 600.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360164)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 703 del 27 novembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00116 Concessionario: Collegio Vescovile Pio X° - Treviso (TV). Pratica n. 2794.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.675 del 01.07.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 15.11.2017 della ditta Collegio Vescovile Pio X°, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3762 di repertorio del 01.01.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Collegio Vescovile Pio X° (C.F. 94004060268), con sede a Treviso (TV), Borgo Cavour n. 40, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Treviso (TV), fg. 26 mapp.22, per complessivi moduli medi 0.00116.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 30.06.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.01.2010 n.3762 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360165)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 704 del 27 novembre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite i seguenti due pozzi : Pozzo n. 1 in località Via Piave Lutrano in Comune di Fontanelle; Pozzo n. 2 in località Via Cesare Battisti in comune di Vazzola (ex pratica n. 5215/1 cessata pozzo n. 2 concessione n. 5215 IL GELSO) moduli complessivi medi annui 0,00011, l/sec. 0,011 o mc. 1.176, ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11 dicembre 1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19 novembre 2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Decreto sostitutivo di quello n. 181 del 27 ottobre 2016. Concessionario: Milanese Luigino con sede a Vazzola (TV). Pratica n. 5215/2 (concessione unica con accorpamento ex pratica n. 5215/1 cessata pozzo n. 2 concessione n. 5215 IL GELSO).
[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTE le seguenti domande pervenute agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso: 1^ domanda in data 26/02/2017 al n. di protocollo 81695 e 2^ domanda in data 29/08/2017 al n. 362568, per il rilascio di concessione di prelievo d'acqua da due pozzi, uno di nuova costruzione e l'altro già in concessione ex pratica n. 5215/1, con accorpamento delle due pratiche;

VISTA l' Autorizzazione dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso n. 342933 del 08.08.2017 a scavare un nuovo pozzo;

VISTO il decreto n. 181 del 27 ottobre 2016 relativo alla ex pratica n. 5215/1 cessata pozzo n. 2 concessione n. 5215 IL GELSO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 08.08.2017 n. prot. 342933 durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTI l'art. 2 e seguenti, in particolare l'art. 17 del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015, la D.G.R. 596 del 09.03.2010;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8640 di repertorio del 07.11.2017, che dalla citata data annulla e sostituisce quello n. di repertorio 8263 del 08.09.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta Milanese Luigino con sede a Vazzola (TV) cap 31028, Via Cal Longa, n. 5 - (c.f. MLNLGN55L11L700L e p. Iva 02248100261). il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo , per moduli complessivi medi annui 0,00011, l/sec. 0,011 o mc. 1.176, tramite due pozzi con le seguenti caratteristiche:

POZZO DENOMINATO N. 1 IN COMUNE DI FONTANELLE:

- Profondità: Presunta da 4 mt a 6 mt.
- Diametro tubazione: cm. 100 in cls vibrocompresso.
- Coperchio: Rinforzato ai carichi pesanti posizionato al p.c..
- Tipo Pompa: a trasmissione cardanica con moltiplicatore di giri.
- Marca: " ROVATI T3-80A."
- Motore da Hp. 100 e Kw 73,6. Disel a trattricie.
- Prevalenza: Max. 101.40 mt
  Min 95 mt
  Di esercizio 101.40 mt.
- Portata: Q Max 75 mc./h ossia l./sec. 20.
  Min 36 mc./h ossia l/sec. 10.
  Di esercizio 42. mc./h. ossia l/sec. 12. ossia l./min. 700.

Q max/der. Media annua, l/sec. 20/0.0016= 12.500 > 6
(discontinuo).
Media derivata annua l/sec. 0,0016.
Media derivata del periodo l/sec. 0,097.

- Volume annuo richiesto mc. 504.
- Superficie irrigabile: ha 01.20.35. ossia mq. 12.2035.
- Coordinate geografiche: latitudine 45° 48' 31,703"." longitudine 12° 25' 52,171".
- Coodinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1766623,93. Nord 5078550,65.
- Comune di: Fontanelle.
- Località: " Via Piave Lutrano ".
- Individuazione catastale: foglio 18° e mappale 211.
- Tipo d'impianto: A goccia con tubazione in polietilene sospesa all'altezza di cm. 60 dal p.c..
- Tipo coltura: Vigneto doc in affitto.

POZZO DENOMINATO N. 2 IN COMUNE DI VAZZOLA EX PRATICA N. 5215/1 CESSATA, POZZO N. 2 CONCESSIONE N. 5215 IL GELSO

- Profondità : 6mt.
- Diametro tubazione: cm. 100 in cls vibrocompresso. "
- Coperchio: Rinforzato ai carichi pesanti posizionato al p.c.. "
- Tipo Pompa: a trasmissione cardanica con moltiplicatore di giri.
- Marca: " ROVATI T3-80A. "
- Motore da Hp. 100 e Kw 73,6. Disel a trattricie.
- Prevalenza: 8 bar.
- Portata: Q Max 75 mc./h ossia l./sec. 20.
  Min 36 mc./h ossia l/sec. 10.
  Di esercizio 42. mc./h. ossia l/sec. 12. ossia l./min. 700.
  Media derivata annua l/sec. 0,02.
  Media derivata del periodo l/sec. 0,13.
- Volume annuo richiesto mc. 672.
- Superficie irrigabile: ha 01.37.85. ossia mq. 13.785.
- Coordinate geografiche: latitudine 45° 50' 54,120"." longitudine 12° 23' 30,298". (esistente)
- Coodinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1763375,174. Nord 5082814,895. "
- Comune di: Vazzola.
- Località: " Via Cesare Battisti ".
- Individuazione catastale: foglio 2° e mappale 224.
- Tipo d'impianto: A goccia con tubazione in polietilene sospesa all'altezza di cm. 60 dal p.c..
- Tipo coltura: Vigneto doc.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.11.2017 n. 8640 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Come indicato nell'art. 6 a) PAGAMENTI E DEPOSITI del disciplinare n. 8640 del 07.11.2017, si fa presente che il versamento della somma di Euro 24,40 versata il 22.08.2016 ricevuta n. VCYL 0094, in origine relativa alla pratica 5215/1 cessata e accorpata alla pratica n. 5215/2, rappresenta la cauzione di quest'ultima pratica.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

ART. 6 - Dalla data del presente Decreto si annulla e sostituisce quello n. 181 del 27 ottobre 2016.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360166)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 705 del 27 novembre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo in sostituzione di altro costruito/utilizzati in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso irriguo in località Via Masotti frazione Visnà in comune di Vazzola, per moduli complessivi medi annui 0,00023, l/sec. 0,02 o mc. 720, ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596 del 9.03.2010 artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Breda Remigia sede Vazzola (TV). Pratica n. 5004.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTE le seguenti domande pervenute agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso: 1^ domanda in data 27/07/2012 al n. di protocollo 347464 e 2^ domanda in data 21/07/2017 al n. 115231, per il rilascio di concessione di prelievo d'acqua da due pozzi costruiti/utilizzati in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933 e sostituzione di uno pozzo;

VISTA la richiesta di subentro alla concessione al pozzo denominato n. 2 ubicato al fg. 15 particella 141, pratica n. 5004 -1 da intestare alla ditta Breda Bruna e l' Autorizzazione provvisoria dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso n. 341640 del 08.08.2017 a mantenere il pozzo in argomento;

VISTA l' Autorizzazione dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso n. 259376 del 30.06.2017 a scavare un nuovo pozzo in sostituzione di quello esistente;

VISTA la lettera dello scrivente Ufficio di avvio procedimento, pagamento dei canoni pregressi del 03/04/2017 n. protocollo 132450 e richiesta comminazione sanzione da parte del Comune del 22.12.2016 prot. n. 505089;

VISTO il pagamento della sanzione alla Tesoreria del Comune di Vazzola dell'importo di Euro 506,80;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 30.06.2017 n. prot. 259376 durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTI l'art. 2 e seguenti, in particolare l'art. 17 del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015, la D.G.R. 596 del 09.03.2010;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8641 di repertorio del 07.11.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta Breda Remigia con sede a Vazzola (TV) cap 31028, Via Masotti, n. 13 - c.f. BRDRMG56D55L700I e p. Iva 02430750261 - il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo , per moduli complessivi medi annui 0,00023, l/sec. 0,023 o mc. 720, tramite un pozzo in Comune di Vazzola con le seguenti caratteristiche:

- Profondità: presunta m 7;
- Diametro tubazione: cm. 100 in cls vibrocompresso.
- Coperchio: Rinforzato ai carichi pesanti posizionato al p.c..
- Tipo Pompa: a trasmissione cardanica con moltiplicatore di giri.
- Marca: " IRRIGAZIONE VENETA NT/B2. "
- Motore da Hp. 45 e Kw 33,12. Disel a trattricie.
- Prevalenza minima: m 54;

  Prevalenza minima: m 18;

- Portata: Q Max 120 mc./h ossia l./sec. 33,3.
  Min 36 mc./h ossia l/sec. 10.
  Di esercizio 90. mc./h. ossia l/sec. 25. ossia l./min. 1.500.
  Media derivata annua l/sec. 0,023.
  Media derivata del periodo l/sec. 0,14.
- Volume annuo richiesto mc. 720.
- Superficie irrigabile: ha 00.86.78. ossia mq. 8.678.
- Coordinate geografiche: latitudine 45° 50' 08,088"." longitudine 12° 25' 16,413".
  " " " 45.835580. " 12.421225.
- Coodinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1765724,65. Nord 5081492,05.
- Comune di: Vazzola.
- Località: " Via Masotti ".
- Individuazione catastale: foglio 17° e mappale 152.
- Tipo d'impianto: A pioggia con gettone centralizzato a spostamento periodico.
- Tipo coltura: Vigneto doc.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.11.2017 n. 8641 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360167)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 706 del 28 novembre 2017

Decreto Legislativo n°112/98 e L.R. n°11/2001 Gestione demanio idrico. Affidamento sorveglianza della gestione del demanio idrico per l'anno 2017. Decreto a contrarre e affidamento diretto ai sensi art. 36 comma 1 lett. a).
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida la manovra e vigilanza dei manufatti idraulici ricadenti nel Bacino Idrografico del fiume Livenza e Monticano per il periodo 1.1.2017 31.12.2017.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Con D.Lgs n. 112/1998 in attuazione della Legge n. 59/1997 sono state conferite alle Regioni ed agli altri Enti locali, tra l'altro, le funzioni amministrative in materia di demanio idrico e di difesa del suolo e quindi anche tutte le prerogative connesse alla tutela ed alla disciplina dei corsi d'acqua ed il servizio di piena;
- le osservazioni dei livelli idrometrici, il servizio di guardia e la manovra delle chiaviche esistenti lungo le arginature dei corsi d'acqua classificati in 2^ Categoria, venivano affidati dal Magistrato alle Acque, di norma, a privati i quali venivano di volta in volta impiegati per tali incombenze e su chiamata del personale idraulico preposto, autorizzato dal Direttore del servizio di piena;
- a causa delle mutate condizioni sociali, le difficoltà di reperire personale in loco, per interventi tumultuari disagevoli, e principalmente in presenza di una moderna e più puntuale legislazione in materia di rapporto contrattuale, nonché sulla tutela e la sicurezza dei lavoratori, si impone una nuova disciplina in materia;
- la particolare natura dei fiumi e dei suoi affluenti, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, tale per cui il servizio di piena implica un intervento con personale presente in loco, nonché una minuta conoscenza delle problematiche relative al corso d'acqua;

VISTO il Decreto n. 355 del 22/11/2017 del Direttore della Direzione Operativa con il quale è stato individuato, per l'Unità Organizzativa del Genio Civile di Treviso, l'importo di Euro 100.000,00 da destinare alle spese operative programmabili, a valere sulle risorse disponibili sul capitolo di spesa 52025 "spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico artt, 86, 89, D.Lgs 31/03/1998, n. 112 esercizio 2017;

VERIFICATO che i lavori in oggetto non risultano tra quelli presenti ambito delle convenzioni CONSIP attive, ne rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal MEPA.

VISTI gli artt. 36 comma 2 lett. a) e 32 c. 2 i quali regolano gli affidamenti diretti di importo inferiore a Euro 40.000,00;

VISTA la necessità di affidare la manovra e sorveglianza dei manufatti idraulici presenti lungo le arginature dei corsi d'acqua ricadenti nel Bacino Idrografico del Fiume Livenza alle sottoelencate imprese, attraverso delle idonee convenzioni regolanti prestazioni per il servizio di piena, che avranno durata 1 anno solare dall'uno gennaio 2017 al 31 dicembre 2017;

1. l'impresa Battistella S.p.A. con sede a Pasiano di Pordenone Via Pedrina 6 C.F. e P. IVA 00080970932 in considerazione delle zone di impiego la più vicina, avendo sede al confine con i comuni di Mansuè, Portobuffolè e Gaiarine, dove dovrà operare sul fiume Livenza e suoi affluenti - per il quale verrà corrisposto un compenso presunto annuo quantificabile in Euro 39.900,00 IVA esclusa compresivi del compenso forfettario annuo di Euro 5.100,00 - CIG ZBA2089076;
2. l'Impresa Furlanetto s.r.l. con sede a Meduna di Livenza (TV) Via Cavalier F. Prosdocimo 12 C.F. e P. IVA 04010960260 in considerazione delle zone di impiego la più vicina, avendo sede in prossimità del Comune di Gorgo al Monticano, Motta di Livenza, dove dovrà operare sul fiume Livenza e suoi affluenti - per il quale verrà corrisposto un compenso presento annuo quantificabile in Euro 20.000,00 IVA esclusa compresivi del compenso forfettario annuo di Euro 3.000,00 - CIG: Z6F20890D6;
3. l'Impresa Edilcomplementi s.n.c. di Panzarin Sandra & C. con sede a Oderzo (TV) Via Madonna della Salute 7 C.F. e P. IVA 03129650267 in considerazione della perfetta conoscenza del fiume Monticano sia delle zone di intervento, delle modalità di spostamento e della tempistica per intervenire su ciascun manufatto ed inoltre dei rischi connessi sia alle zone e sia alle misure precauzionali da adottare - per il quale verrà corrisposto un compenso presunto annuo quantificabile in Euro 10.000,00 IVA esclusa così formato: compenso fisso forfettario annuo in Euro 750,00 - costo orario sia diurno sia notturno di Euro 25,00 ed il rimborso chilometrico secondo le tariffe stabilite mensilmente dalla

Regione del Veneto - CIG: Z0E208912A;

4. Associazione Nazionale Alpini Sezione di Treviso, Gruppo Alpini di Motta di Livenza C.F. e P.IVA 01767950262 per un intervento con personale presente in loco nonché una minuta conoscenza delle problematiche relative al corso d'acqua del fiume Livenza e dei suoi affluenti e che in più occasioni si è dimostrato particolarmente addestrato e preparato ad affrontare situazioni di sofferenza idraulica nel territorio di Motta di Livenza - per il quale verrà corrisposto un rimborso spese annuo in Euro 10.000,00 fuori campo IVA, da corrispondersi in due rate semestrali posticipate su presentazione delle relative fatture;

VISTO l'esito positivo delle verifiche effettuate circa l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016;

DATO ATTO che all'impegno di spesa si provvederà con separato provvedimento della Direzione Operativa sul cap. 52025 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del Demanio Idrico (ARTT. 86, 89, D.LGS. 31/03/1998, N.112)"

VISTA la L.R. 6/1980

VISTO il D.Leg.vo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n. 11;

VISTA il D.lgs 50/2016 smi

VISTa la L.R. 23/06/2011, n. 118;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;
2. di affidare all'impresa Battistella S.P.A. con sede a Pasiano di Pordenone Via Pedrina 6 C.F. e P. IVA 00080970932 la gestione dei manufatti idraulici ricadenti nei comuni di Gaiarine, Portobuffolè e Mansuè per il quale verrà corrisposto un compenso presento annuo quantificabile in Euro 39.900,00 oltre oneri fiscali Euro 8.778,00 per un totale di Euro 48.678,00 - CIG ZBA2089076;
3. di affidare all'impresa Furlanetto s.r.l. con sede a Meduna di Livenza (TV) Via Cavalier F. Prosdocimo 12 C.F. e P. IVA 04010960260 la gestione dei manufatti idraulici ricadenti nei comuni di Gorgo al Monticano, Meduna di Livenza e parte di Motta di Livenza per il quale verrà corrisposto un compenso annuo quantificabile in Euro 20.000,00 oltre oneri fiscali Euro 4.400,00 per un totale di Euro 24.400,00 - CIG Z6F20890D6;
4. di affidare all'impresa Edilcomplementi s.n.c. di Panzarin Sandra & C. con sede a Oderzo (TV) Via Madonna della Salute 7 C.F. e P. IVA 03129650267 la sorveglianza, nonché gestione dei manufatti idraulici ricadenti nel sottobacino del Fiume Monticano per il quale verrà corrisposto un compenso annuo quantificabile in Euro 10.000,00 oltre oneri fiscali Euro 2.200,00 per un totale di Euro 12.200,00 - CIG Z0E208912A
5. di affidare alla Associazione Nazionale Alpini Sezione di Treviso, Gruppo Alpini di Motta di Livenza C.F. e P.IVA 01767950262 la sorveglianza e manovra dei manufatti ricadenti nel comune di Motta di Livenza lungo il fiume Livenza per il quale verrà corrisposto un compenso annuo quantificabile in Euro 10.000,00 fuori campo IVA;
6. di dare atto che le convenzioni saranno stipulate secondo quanto disposto con Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 355 del 22/11/2017;
7. di dare atto che la spesa complessiva di Euro 95.278,00, così suddivisa: Euro 69.900,00 oltre oneri fiscali di Euro 15.378,00 + 10.000,00 fuori campo IVA, sarà impegnata con successivo provvedimento dal Direttore della Direzione Operativa sul cap. 52025 "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del Demanio Idrico (artt. 86, 89, D.Lgs. 31/03/1998, n.112)" come disposto dal Decreto 355 del 22/11/2017;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione ai sensi del D.lgs. 33/2013 e dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016 smi.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360168)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 707 del 29 novembre 2017

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Ponte di Piave in località Via Grave di Ponte, frazione Negrisia , per moduli medi annui complessivi 0,00018 pari a mc 576 o litri/sec 0,018. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Bergamo Moreno sede Ponte di Piave (TV). Pratica n. 5492.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 04/04/2017 al n. di protocollo 134539, per il rilascio di autorizzazione allo scavo pozzo concessione per prelievo d'acqua;

VISTA l' Autorizzazione con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 08.08.2017 n. protocollo 342951 allo scavo pozzo;

VISTA la relazione tecnica prove di portata redatta dal Dr. geologo Federico Tonet del 25.08.2017;

VISTA la comunicazione di scoperta d'acqua e dichiarazione di regolare esecuzione redatti dal Dr. geologo Federico Tonet del 25.08.2017;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dallo scrivente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTI l'art. 2 e seguenti, del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.19333 e s.m.i., la D.G.R. 694 del 14.05.13;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8642 di repertorio del 13.11.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla ditta Bergamo Moreno con sede a Ponte di Piave (TV) cap 31047, (omissis) (p. iva 04650370267) - la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, per moduli complessivi medi annui prelevati 0,00018, l/sec 0,018 o mc 576, tramite un pozzo in Comune di Ponte di Piave località Via Grave di Negrisia, come comunicato dal geologo Dr. Federico Tonet con comunicazione di scoperta d'acqua del 22.08.2017, così descritto:

- Profondità: Presunta 7 mt .
- Diametro tubazione: cm. 100 in cls vibrocompresso.
- Coperchio: Rinforzato ai carichi pesanti posizionato al p.c..
- Tipo Pompa: elettropompa sommersa.
- Marca: " ATLANTIS VS 15/8 "
- Motore " Franchin 4000 " monofase di Kw 2,2 e potenza Hp. 3.
- Prevalenza: Min 10 mt., max. 120 mt. e in esercizio di mt. 27.
- Portata: Q Max 24 mc./h ossia l./sec. 6,7.
  Min 1 mc./h ossia l/sec. 0,28.
  Di esercizio 16. mc./h. ossia l/sec. 4,50. ossia l./min. 267.
  Media derivata annua l/sec. 0,018.
  Media derivata del periodo l/sec. 0,11.
- Volume annuo richiesto mc. 576.
- Superficie irrigabile: ha 01.36.70. ossia mq. 13.670.

- Coordinate geografiche: latitudine 45° 43' 18,596"." longitudine 12° 25' 41,216".
  " 45.721832. " 12.428115.
- Coodinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1766802,218. Nord 5068877,865.
- Comune di: Ponte di Piave.
- Località: " Negrisia " - Via Grave Ponte.
- Individuazione catastale: foglio 16° e mappale 1.
- Tipo d'impianto: A goccia con tubazione in polietilene sospesa all'altezza
- di cm. 40 dal p.c..
- Tipo coltura: Vigneto doc in affitto.

ART. 2 - Ai sensi dell'art. 41 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela della acque il rapporto tra la portata massima e quella media è pari a 372 essendo la portata media di l/sec 0,018 e quella massima di l/sec 6,7. Tale rapporto risulta maggiore di 6 poiché l'utilizzo della derivazione, per sua peculiare natura, è saltuario e non continuativo.

ART. 3 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 4 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.11.2017 n. 8642 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 360169)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 708 del 29 novembre 2017

O.C.D.P.C. n. 43 del 24.1.2013 D.G.R. n. 1861 del 23.12.2015 D.G.R. n. 6 del 10.1.2017. «Ripristino della funzionalità idraulica del torrente Brenton-Pighenzo-Giaron, mediante scavo per espurgo e risezionamento dell'alveo, riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Loria e Castello di Godego (TV)». TV-I0015.0 GCTV_5014 (Intervento n. 898) Importo complessivo euro 500.000,00. CUP: H24H16000140001 Affidamento incarico professionale per rilievi topografici finalizzati all'individuazione di aree da assoggettare a esproprio, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. Importo complessivo euro 18.788,00 CIG: Z9020FE586.
[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato alla Ditta "2 A Service s.n.c. di Boscariol e Brotto", con sede a Oderzo (TV) l'incarico per rilievi topografici finalizzati all'individuazione di aree da assoggettare a esproprio in merito all'intervento in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta offerta in data 17.10.2017 prot. n. 432089, Offerta Ditta in data 17.10.2017 pervenuta per PEC il 19.10.2017 prot. n. 438239.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 1861 del 23.12.2015 con la quale è stato approvato il terzo programma di completamento degli interventi ricompresi nei piani già approvati dal Commissario delegato entro il 30 novembre 2012 per l'alluvione 2010 e finanziati con le risorse di cui alla Contabilità Speciale 5458;

PRESO ATTO che fra gli interventi riportati nell'Allegato B) della D.G.R. 1861/2015 è ricompreso al n. 12 l'intervento relativo a *«Ripristino della funzionalità idraulica del torrente Brenton-Pighenzo-Giaron, mediante scavo per espurgo e risezionamento dell'alveo, riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Loria e Castello di Godego (TV)»* per l'importo complessivo di Euro 500.000,00;

VISTO il decreto n. 9 del 21 gennaio 2016 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità, Soggetto responsabile in attuazione dell'OCDPC n. 43/2013, di conferma dei finanziamenti e dell'impegno a valere sulla Contabilità Speciale 5458 per gli interventi individuati nell'allegato A, dove sono ricompresi i lavori in oggetto con il cod. 883;

VISTA la D.G.R. n. 6 del 10.1.2017 con la quale sono state impartite le prime disposizioni operative per il definitivo subentro della Regione Veneto nella gestione delle risorse a seguito dell'intervenuta scadenza della Contabilità Speciale n. 5458 in data 31.12.2016;

CONSIDERATO, pertanto, che con nota in data 7.8.2017 prot. n. 340884 la Direzione Operativa ha trasmesso le procedure amministrative a cui far riferimento per tuti gli interventi finanziati con le risorse in oggetto;

CONSIDERATA la necessità di predisporre le varie fasi progettuali relative ai lavori in argomento con l'urgenza del caso;

PRESO ATTO che è necessario effettuare i rilievi topografici finalizzati all'individuazione di aree da assoggettare a esproprio in merito ai lavori in oggetto propedeutici alla progettazione dei lavori in argomento;

CONSIDERATE le caratteristiche dell'incarico, riscontrata la carenza di personale tecnico con professionalità specifica all'interno dell'organico e di strumentazione tecnica adeguata, che non consente di adempiere a quanto richiesto nei tempi brevi, si è ritenuto necessario affidare un incarico esterno per effettuare i rilievi topografici finalizzati all'individuazione di aree da assoggettare a esproprio nell'ambito dei lavori di *«Ripristino della funzionalità idraulica del torrente Brenton-Pighenzo-Giaron, mediante scavo per espurgo e risezionamento dell'alveo, riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Loria e Castello di Godego (TV)»*;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

VISTO il D.R. a contrare n. 589 dell'11.10.2017 con cui lo scrivente ha definito la procedura per l'affidamento dell'incarico professionale in argomento, ai sensi dall'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

PRESO ATTO che con Decreto Dirigenziale dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici n. 405 del 10.8.2017 è stato approvato l'Elenco Regionale di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che, per lo specifico incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi alla Ditta "2 A Service s.n.c. di Boscariol e Brotto" (C.F./P.IVA 01893850261), con sede a Oderzo (TV) Via P.Amalteo n.3, per la specifica esperienza e la particolare conoscenza dei luoghi, che risulta iscritta al suddetto elenco al n. progressivo 4 (riferimento 284);

PRESO ATTO che la Ditta "2 A Service s.n.c. di Boscariol e Brotto", con sede a Oderzo (TV) Via P.Amalteo n.3 (C.F./P.IVA 01893850261), interpellata al riguardo, ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo complessivo di Euro 18.788,00 (Euro 15.400,00 + Euro 3.388,00 per IVA 22 %), come da offerta economica in data 17.10.2017, che il sottoscritto ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

CONSIDERATO che lo scrivente non ha proceduto, per motivi di urgenza, alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati in data 17.11.2017 dal geom. Angelo Boscariol legale rappresentante della Ditta "2 A Service s.n.c. di Boscariol e Brotto", comunque l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

- che la L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14, disciplina le funzioni della Giunta regionale, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle strutture a essa afferenti;
- che l'allegato A della DGR n. 803/2016 assegna, tra l'altro, l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso *(ex Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - Settore Genio Civile di Treviso)* alla Direzione Operativa;

VISTO il D.R. n. 7 dell'11.8.2016 con il quale il Direttore della Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso sono ricompresi gli "Affidamenti di Incarichi e servizi tecnici" di importo inferiore a Euro 40.000,00;

VISTA la D.G.R. n. 753 del 2.5.2012 "Riformulazione dell'Avviso per la formazione di un elenco di professionisti ai fini dell'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00", integrata dalla D.G.R. n. 1576 del 31.7.2012;

VISTO l'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

decreta

1. Di affidare alla Ditta "2 A Service s.n.c. di Boscariol e Brotto", con sede a Oderzo (TV) Via P.Amalteo n.3 (C.F./P.IVA 01893850261), l'incarico professionale per rilievi topografici finalizzati all'individuazione di aree da assoggettare a esproprio in merito a *«Ripristino della funzionalità idraulica del torrente Brenton-Pighenzo-Giaron, mediante scavo per espurgo e risezionamento dell'alveo, riparazione innalzamento delle sponde nei territori comunali di Loria e Castello di Godego (TV)»*.
2. Di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento, **allegato A** al presente decreto.
3. L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.
4. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a Euro 18.788,00 (Euro 15.400,00 + Euro 3.388,00 per IVA 22%), si farà fronte con i fondi previsti nell'apposito capitolo di bilancio regionale, da impegnarsi con successivo decreto.
5. La relativa convenzione verrà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.
6. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto omettendo l'allegato di cui al precedente punto 2.

Alvise Luchetta

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 360170)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 709 del 29 novembre 2017

L.R. 30.12.2016, n. 31, Legge di Stabilità 2017 D.G.R. 18.9.2017, n. 1482. Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in Comune di Susegana». TV-I0008.0 (Intervento n. 918/2017). Importo complessivo euro 400.000,00. CUP: H14H17001920002. Affidamento incarico professionale per coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, service tecnico per redazione elaborati progettuali e restituzione degli stessi con inserimento elementi di progetto, relazione idraulica, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. Importo complessivo euro 19.285,76. CIG: ZE820FE6B1.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato alla Società ITS s.r.l. con sede a Pieve di Soligo (TV) l'incarico per per coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, service tecnico per redazione elaborati progettuali e restituzione degli stessi con inserimento elementi di progetto, relazione idraulica in merito all'intervento in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta offerta in data 3.11.2017 prot. n. 458821, Offerta Ditta in data 7.11.2017 pervenuta il 7.11.2017 prot. n. 464196.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con D.G.R. n. 1482 del 18.9.2017 è stato destinato, tra l'altro, l'importo complessivo di Euro 17.500.000,00 per gli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale e sui litorali veneti, da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse stanziate con L.R. 30.12.2016, n. 31, Legge di Stabilità 2017, sui capitoli di spesa n. 103294 e 103317;
- che nell'allegato A del citato provvedimento sono stati individuati gli *"Interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale, ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete"* per l'importo complessivo di Euro 15.188.000,00, tratto dal capitolo di spesa n. 103317 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento"*;
- che per l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso è ricompreso al n. 25 dell'allegato A l'intervento relativo a *«Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in Comune di Susegana»* per l'importo complessivo di Euro 400.000,00;

CONSIDERATA la necessità di redigere il progetto esecutivo relativo ai suddetti lavori con l'urgenza del caso, in quanto l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15.12.2016, in modo da consentire gli impegni e le prenotazioni di spesa sul bilancio regionale esercizio 2017 pena la perdita del finanziamento, come indicato nella nota della Direzione Operativa prot. n. 363328 del 29.8.2017;

PRESO ATTO che è necessario effettuare un service progettuale per la definizione dell'intervento;

CONSIDERATE le caratteristiche dell'incarico, riscontrata la carenza di personale tecnico con professionalità specifica all'interno dell'organico e di strumentazione tecnica adeguata, che non consente di adempiere a quanto richiesto nei tempi brevi, per cui si ritiene necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

VISTO il D.R. a contrare n. 605 del 17.10.2017 con cui lo scrivente ha definito la procedura per l'affidamento dell'incarico professionale in argomento, ai sensi dall'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

PRESO ATTO che con Decreto Dirigenziale dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici n. 405 del 10.8.2017 è stato approvato l'Elenco Regionale di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che, per lo specifico incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi alla Società ITS s.r.l. con sede a Pieve di Soligo (TV) - Corte delle Caneve, 11 (C.F. e P. IVA 02146140260), per la specifica esperienza e la particolare conoscenza dei luoghi, che risulta iscritta al suddetto elenco al n. progressivo 286 (riferimento 1337);

PRESO ATTO che la Società ITS s.r.l. con sede a Pieve di Soligo (TV) - Corte delle Caneve, 11 (C.F. e P. IVA 02146140260), interpellata al riguardo, ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo complessivo di Euro 19.285,76 (Euro 15.200,00 + CNPAIA 4% Euro 608,00 + IVA 22 % sul totale Euro 3.477,76), come da offerta economica in data 7.11.2017, che il sottoscritto ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

CONSIDERATO che lo scrivente non ha proceduto, per motivi di urgenza, alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati in data 13.11.2017 dall'ing. Michele Titton legale rappresentante della Società ITS s.r.l., comunque l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

- che la L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14, disciplina le funzioni della Giunta regionale, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle strutture a essa afferenti;
- che l'allegato A della DGR n. 803/2016 assegna, tra l'altro, l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso *(ex Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - Settore Genio Civile di Treviso)* alla Direzione Operativa;

VISTO il D.R. n. 7 dell'11.8.2016 con il quale il Direttore della Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso sono ricompresi gli "Affidamenti di Incarichi e servizi tecnici" di importo inferiore a Euro 40.000,00;

VISTA la D.G.R. n. 753 del 2.5.2012 "Riformulazione dell'Avviso per la formazione di un elenco di professionisti ai fini dell'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00", integrata dalla D.G.R. n. 1576 del 31.7.2012;

VISTO l'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

decreta

1. Di affidare alla Società ITS s.r.l. con sede a Pieve di Soligo (TV) - Corte delle Caneve, 11 (C.F. e P. IVA 02146140260) l'incarico professionale per coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, service tecnico per redazione elaborati progettuali e restituzione degli stessi con inserimento elementi di progetto, relazione idraulica in merito a *«Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in Comune di Susegana»* TV-I0008.0 (Intervento n. 918/2017).
2. Di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento, **allegato A** al presente decreto.
3. L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.
4. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a Euro 19.285,76 (Euro 15.200,00 + CNPAIA 4% Euro 608,00 + IVA 22 % sul totale Euro 3.477,76), si farà fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 103317 e che all'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1482 del 18.9.2017.
5. La relativa convenzione verrà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.
6. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto omettendo l'allegato di cui al precedente punto 2.

Alvise Luchetta

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 360171)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 710 del 29 novembre 2017

L.R. 30.12.2016, n. 31, Legge di Stabilità 2017 D.G.R. 18.9.2017, n. 1482. Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. «Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in Comune di Susegana». TV-I0008.0 (Intervento n. 918/2017). Importo complessivo euro 400.000,00. CUP: H14H17001920002. Affidamento incarico professionale per redazione Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) e Relazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. Importo complessivo euro 4.853,16. CIG: Z2220FE645.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato al dr. agr. Maurizio Leoni, con Studio a Fontane di Villorba (TV), l'incarico per la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) e della Relazione Paesaggistica in merito ai lavori in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta offerta in data 3.11.2017 prot. n. 458711, Offerta Ditta in data 7.11.2017 pervenuta per PEC il 10.11.2017 prot. n. 470378.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con D.G.R. n. 1482 del 18.9.2017 è stato destinato, tra l'altro, l'importo complessivo di Euro 17.500.000,00 per gli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale e sui litorali veneti, da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse stanziate con L.R. 30.12.2016, n. 31, Legge di Stabilità 2017, sui capitoli di spesa n. 103294 e 103317;
- che nell'allegato A del citato provvedimento sono stati individuati gli *"Interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale, ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete"* per l'importo complessivo di Euro 15.188.000,00, tratto dal capitolo di spesa n. 103317 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento"*;
- che per l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso è ricompreso al n. 25 dell'allegato A l'intervento relativo a *«Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in Comune di Susegana»* per l'importo complessivo di Euro 400.000,00;

CONSIDERATA la necessità di redigere il progetto esecutivo relativo ai suddetti lavori con l'urgenza del caso, in quanto l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15.12.2016, in modo da consentire gli impegni e le prenotazioni di spesa sul bilancio regionale esercizio 2017 pena la perdita del finanziamento, come indicato nella nota della Direzione Operativa prot. n. 363328 del 29.8.2017;

PRESO ATTO che gli interventi previsti nel progetto interessano ambiti naturali sottoposti ai vincoli di tutela sui siti d'importanza comunitaria (S.I.C.) e zone di protezione speciale (Z.P.S.) e, pertanto, è necessaria la relazione di "Valutazione di Incidenza Ambientale";

CONSIDERATE le caratteristiche dell'incarico e riscontrata la carenza di personale tecnico con professionalità specifica all'interno dell'organico, che non consente di adempiere a quanto richiesto nei tempi brevi, si ritiene necessario affidare un incarico esterno per le seguenti attività:

- Redazione della V.INC.A.,
- Redazione della relazione paesaggistica;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

VISTO il D.R. a contrare n. 612 del 19.10.2017 con cui lo scrivente ha definito la procedura per l'affidamento dell'incarico professionale in argomento, ai sensi dall'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

PRESO ATTO che con Decreto Dirigenziale dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici n. 405 del 10.8.2017 è stato approvato l'Elenco Regionale di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che, per lo specifico incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi al dr. agr. Maurizio Leoni con Studio a Fontane di Villorba (TV), per la specifica esperienza e la particolare conoscenza dei luoghi, che risulta iscritta al suddetto elenco al n. progressivo 301 (riferimento 151);

PRESO ATTO che il dr. agr. Maurizio Leoni (omissis e partita IVA 03186990267), con Studio a Fontane di Villorba (TV) Via Donatori del Sangue 20, interpellato al riguardo, ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo complessivo di Euro 4.853,16 (Euro 3.900,00 + Cassa EPAP 2% Euro 78,00 + IVA 22 % sul totale Euro 875,16), come da offerta economica in data 7.11.2017, che il sottoscritto ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

CONSIDERATO che lo scrivente non ha proceduto, per motivi di urgenza, alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati in data 14.11.2017 dal dr. agr. Maurizio Leoni, comunque l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

- che la L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14, disciplina le funzioni della Giunta regionale, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle strutture a essa afferenti;
- che l'allegato A della DGR n. 803/2016 assegna, tra l'altro, l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso *(ex Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso - Settore Genio Civile di Treviso)* alla Direzione Operativa;

VISTO il D.R. n. 7 dell'11.8.2016 con il quale il Direttore della Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso sono ricompresi gli "Affidamenti di Incarichi e servizi tecnici" di importo inferiore a Euro 40.000,00;

VISTA la D.G.R. n. 753 del 2.5.2012 "Riformulazione dell'Avviso per la formazione di un elenco di professionisti ai fini dell'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00", integrata dalla D.G.R. n. 1576 del 31.7.2012;

VISTO l'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

decreta

1. Di affidare al dr. agr. Maurizio Leoni (omissis e partita IVA 03186990267), con Studio a Fontane di Villorba (TV) Via Donatori del Sangue 20, l'incarico professionale per la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) e della Relazione in merito a *«Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in Comune di Susegana»* TV-I0008.0 (Intervento n. 918/2017).
2. Di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento, **allegato A** al presente decreto.
3. L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.
4. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a Euro 4.853,16 (Euro 3.900,00 + Cassa EPAP 2% Euro 78,00 + IVA 22 % sul totale Euro 875,16), si farà fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 103317 e che all'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1482 del 18.9.2017.
5. La relativa convenzione verrà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.
6. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto omettendo l'allegato di cui al precedente punto 2.

Alvise Luchetta

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 360172)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 712 del 29 novembre 2017

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e antincendio in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00008 Concessionario: Guadagnin S.a.s. di Guadagnin M. e F. & C. - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 2262.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1289 del 03.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 23.11.2017 della ditta Guadagnin S.a.s. di Guadagnin M. e F. & C., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4361 di repertorio del 25.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Guadagnin S.a.s. di Guadagnin M. e F. & C. (C.F. 00231540261), con sede a Quinto di Treviso (TV), Strada Noalese n. 45, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e antincendio nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 11 mapp.35, per complessivi moduli medi 0.00008.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 02.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.11.2010 n.4361 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 360322)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 568 del 18 dicembre 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento del T. Chiampo con nuova tubazione gas in polietilene DE 125 RC e autorizzazione per scavo nella fascia di rispetto; sanatoria per attraversamento dello stesso torrente con tubazione (DN 80) - loc. Bauci-Slavina - tra i comuni di Altissimo e Crespadoro. Ditta: MEGARETI SPA. Pratica n° 16_19122

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per attraversamento del T. Chiampo con nuova tubazione gas in polietilene DE 125 RC e autorizzazione per scavo nella fascia di rispetto; sanatoria per attraversamento dello stesso torrente con tubazione (DN 80) - loc. Bauci-Slavina - tra i comuni di Altissimo e Crespadoro a favore di MEGARETI SPA Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 24.11.2016 n° 460689 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 8 del 23.01.2017

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 22.11.2016, pervenuta il 24.11.2016 - prot. n° 460689, la ditta MEGARETI SPA, con Sede a VERONA in Lungadige Galtarossa n. 8 - C.F./Partita Iva 03178060236 (Codice Anagrafica 00166778) ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento del T. Chiampo con nuova tubazione gas in polietilene DE 125 RC e autorizzazione per scavo nella fascia di rispetto; sanatoria per attraversamento dello stesso torrente con tubazione (DN 80) - loc. Bauci-Slavina - tra i comuni di Altissimo e Crespadoro;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 23.01.2017 con voto n° 8;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta MEGARETI SPA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R.V. n° 108 del 07/02/2017 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1 - Alla ditta MEGARETI SPA, con Sede a VERONA in Lungadige Galtarossa n. 8 - C.F./Partita Iva 03178060236 (Codice Anagrafica 00166778) è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento del T. Chiampo con nuova tubazione gas in polietilene DE 125 RC e autorizzazione per scavo nella fascia di rispetto; sanatoria per attraversamento dello stesso torrente con tubazione (DN 80) - loc. Bauci-Slavina - tra i comuni di Altissimo e Crespadoro.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 28.08.2017 Rep. n° 1042, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 422.16 (Euro quattrocentoventidue/16) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 422.16, versata in data 20.07.2017 a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

art. 7 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

art. 8 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

art. 9 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 360323)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 570 del 20 dicembre 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775 " Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza del Comune di Laghi in data 13/12/1999 e successiva integrativa di portata della Società AVS spa-Alto Vicentino Servizi di Thiene(VI)(gestore)(C.F.e P.IVA 03043550242), in data 22/4/2017 per derivazione d'acqua da n. 9 Sorgenti in Comune di Laghi, per moduli medi 0,0191(l/s 1,91), ad uso potabile, con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi. Pratica n. 82/PO.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia al Comune di Laghi(P. Iva C. F. 83000430245) il Decreto di concessione di derivazione d'acqua pubblica da n. 9 Sorgenti in Comune di Laghi, per moduli medi 0,0191(l/s 1,191), ad uso potabile, con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi.

Il Direttore

VISTA l'istanza del Comune di Laghi(P. Iva - C. F. 83000430245)in data 13/12/1999 e successiva integrativa di portata della Società AVS spa-Alto Vicentino Servizi di Thiene(VI)(gestore)(C.F.e P.IVA 03043550242), in data 22/4/2017 per derivazione d'acqua da n. 9 Sorgenti quali Mogentale x laghi (0,2 l/s), Sotto Zanconi (0,2 l/s), Galgara (0,15 l/s), Roteche (0,15 l/s), Vanzi (0,2 l/s), Lorenzi (0,01 l/s), Molini 1 (0,6 l/s), Molini 2(0,3 l/s), Menara(0,1 l/s), per complessivi moduli medi 0,0191(l/s 1,191)in Comune di Laghi con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n. 238/1999, il D.Lgs n. 152/2006, L.R. 13/04/2011 n. 11 ;

VISTO il Disciplinare atto n. 143 presso Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza sottoscritto in data 13/10/2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

decreta

1. Salvi i diritti dei terzi è concesso al Comune di Laghi(P. Iva - C. F. 83000430245) in data 13/12/1999 e successiva integrativa di portata della Società AVS spa-Alto Vicentino Servizi di Thiene(VI)(gestore)(C.F.e P.IVA 03043550242), in data 22/4/2017 la concessione per derivare acqua da n. 9 Sorgenti quali Mogentale x laghi (0,2 l/s), Sotto Zanconi (0,2 l/s), Galgara (0,15 l/s), Roteche (0,15 l/s), Vanzi (0,2 l/s), Lorenzi (0,01 l/s), Molini 1 (0,6 l/s), Molini 2(0,3 l/s), Menara(0,1 l/s), per complessivi moduli medi 0,0191(l/s 1,191) in Comune di Laghi con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi.
2. La concessione è accordata per anni 20 successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13/10/2017 n. 143 di atto presso Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro.726,56 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33
4. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

Mauro Roncada

(Codice interno: 360324)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 572 del 20 dicembre 2017

O.P.C.M. n° 3906/2010. Ordinanza del Commissario Delegato n° 2/2010. Progetto n° 1132 Intervento Indifferibile VI B/1 Ordinanza n° 5/2011 Allegato "F". Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza. I Stralcio: Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz. Importo complessivo del progetto Euro 950.000,00 CUP J39H11000650001 Determinazione indennità definitiva per esproprio delle particelle nn. 667, 669, 673 e 674 foglio 61 del C.T. del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento determina l'indennità definitiva per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - comunicazione di avvio del procedimento in data 06.04.2012 prot. n. 1660006; - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 03.10.2012 prot. n. 443739; - verbale di immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza in data 27.09.2013; - decreto n. 452 del 31.07.2014 di liquidazione acconto indennità.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare in via definitiva in Euro 8.348,86 l'indennità di esproprio relativa alle particelle nn. 667, 669, 673 e 674 del foglio 61 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza. I Stralcio: Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz - Progetto definitivo n° 1132 - Intervento Indifferibile VI - B/1 - Ordinanza n° 5/2011 - Allegato "F".

2. di accertare un credito a favore della Regione Veneto di Euro 758,87 per indennità di esproprio corrisposte in eccesso rispetto a quanto dovuto per ricalcolo nella quantificazione dell'indennità di esproprio a conclusione delle operazioni di cantiere;

3. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

4. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo;

Mauro Roncada

(Codice interno: 360325)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 573 del 20 dicembre 2017

O.P.C.M. n° 3906/2010. Ordinanza del Commissario Delegato n° 2/2010. Progetto n° 1132 Intervento Indifferibile VI B/1 Ordinanza n° 5/2011 Allegato "F". Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza. I Stralcio: Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz. Importo complessivo del progetto Euro 950.000,00 CUP J39H11000650001 Determinazione indennità definitiva per esproprio particelle nn. 276 e 278 del foglio 61 del C.T. del Comune di Vicenza. Deposito definitivo presso il MEF del saldo delle indennità di esproprio.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento determina l'indennità definita per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubblica utilità. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - notifica decreti n. 454/2012 e 463/2012 di occupazione d'urgenza; - verbali stato di consistenza e immissione in possesso in data 30.09.2013. - Decreto n. 495 del 26.08.2014 di liquidazione acconto indennità esproprio.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare in via definitiva in Euro 1.872,75 l'indennità di esproprio relativa alle particelle nn. 659 e 662 del foglio 61 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza. I Stralcio: Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz - Progetto definitivo n° 1132 - Intervento Indifferibile VI - B/1 - Ordinanza n° 5/2011 - Allegato "F";

2. di accertare un credito a favore della Regione Veneto di Euro 509,85 per indennità di esproprio corrisposte in eccesso rispetto a quanto dovuto, tale somma rimane ad esclusivo beneficio del bilancio regionale;

3. di chiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, la restituzione della somma di Euro 509,85 per indennità di esproprio non condivise versate con Decreto n. 495 del 26.08.2014 a favore della ditta Gobbo Vianello e F. s.a.s. di Gobbo Mauro & C. - c.f. 01975780246;

4. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

5. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 360326)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 574 del 21 dicembre 2017

R.D. 11.12.1933, n. 1775 " Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza del Comune di Valdastico in data 8/8/2000 e successive della Società AVS spa - Alto Vicentino Servizi di Thiene(VI) in data 22/12/2005, integrativa di portata in data 4/4/2017 e 23/10/2017 per derivazione d'acqua da 12 Sorgenti e 2 pozzi in Comune di Valdastico, per moduli medi 0,1214 (l/s 12,14), ad uso potabile con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi. Pratica n. 337/AS.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia al Comune di Valdastico il Decreto di concessione di derivazione d'acqua, ad uso potabile, da 12 Sorgenti e 2 pozzi in Comune di Valdastico, per moduli medi 0,1214 (l/s 12,14), ad uso potabile con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi.

Il Direttore

VISTA l'istanza del Comune di Valdastico (cod. fiscale e P. Iva 01513240240) in data 8/8/2000 e successive della Società AVS spa - Alto Vicentino Servizi di Thiene(VI) (P.Iva e C.F. 03043550242) in data 22/12/2005, integrativa di portata in data 4/4/2017 e 23/10/2017 per derivazione d'acqua da 12 Sorgenti e 2 pozzi in Comune di Valdastico, per moduli medi 0,1214 (l/s 12,14), ad uso potabile con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n. 238/1999, il D.Lgs n. 152/2006, L.R. 13/04/2011 n. 11 ;

VISTO il Disciplinare atto n. 171 presso Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza sottoscritto in data 21/12/2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

decreta

1. Salvi i diritti dei terzi è concesso al Comune di Valdastico (cod. fiscale e P. Iva 01513240240) con sede in Largo Savona 1, per derivare acqua da 12 Sorgenti e 2 pozzi in Comune di Valdastico, per moduli medi 0,1214 (l/s 12,14), ad uso potabile con possibilità di erogazione nei comuni limitrofi interconnessi.
2. La concessione è accordata per anni 20 successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21/12/2017 n. 171 di atto presso Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 726,56 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33
4. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

(Codice interno: 360374)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 147 del 08 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla Dgr n.1235 dell 08 Agosto 2017. Affidamento a ENNE&BE CONSULTING Srl corrente in Marcon Via Milano 2/B, P.IVA: 08058230965, del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett. B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 21.960,00 IVA inclusa. CIG: Z6C1FA5C73.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in attuazione del Piano di Comunicazione approvato con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017 all'affidamento del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione, relativi al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 08 Agosto 2017. Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n.118 in data 08 Agosto 2017. Preventivo ENNE&BE CONSULTING Srl in data 25. 08.2017.

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione.
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa.
- La legge regionale succitata è stata successivamente novellata, in ultimo**,** con legge regionale n. 7/2017, che ha introdotto l'art. 3 bis "Campagna Informativa", in forza del quale "*1. La Giunta regionale, è autorizzata ad attivare, nel rispetto della vigente normativa in materia, iniziative volte ad assicurare una corretta comunicazione e informazione della comunità regionale in ordine al quesito referendario e allo svolgimento del referendum. 2. Le iniziative di cui al comma 1 sono formulate in un apposito piano di comunicazione che viene preventivamente sottoposto al parere della competente commissione consiliare"*.
- Con Deliberazione n. 403 del 6 aprile 2017 sono state definite le "disposizioni organizzative per l'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", ai sensi di quanto previsto dalla LR 19 giugno 2014, n. 15 e sono state individuate le Strutture regionali interessate all'organizzazione del referendum, con il coordinamento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, demandando al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali la predisposizione dei provvedimenti per l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale, sottoposto al previo parere della competente Commissione consiliare, e gli adempimenti necessari per l'esecuzione dello stesso, con il supporto della Struttura regionale competente.
- In attuazione di quanto previsto dal succitato articolo 3 bis è stato predisposto, quindi, il piano di comunicazione relativo al referendum, approvato con DGR 45/CR del 08 Maggio 2017.
- Il suddetto piano ha ottenuto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare in data 31 Maggio 2017.
- Con successiva DGR n.840 del 13 Giugno 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato il Piano di Comunicazione.
- In considerazione della necessità di garantire la massima diffusione della comunicazione istituzionale relativa allo svolgimento della campagna referendaria, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica ed integrazione del Piano così approvato, allo scopo di consentire l' utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione: a tal fine è stata ampliata la dotazione finanziaria del Piano medesimo di ulteriori 700.000,00 Euro rispetto all'importo già determinato con la succitata DGR 840/2017.
- Con deliberazione n. 88/CR del 1 Agosto 2017 è stato quindi adottato il Piano di comunicazione così modificato che prevede una capillare comunicazione alla collettività sulla data del Referendum, sul quesito referendario e sulle modalità di voto e comporta l'utilizzo di ulteriori Euro 700.000,00 per un budget complessivo pari ad Euro

1.200.000,00.

- Il Piano è stato quindi trasmesso alla competente Commissione consiliare del Consiglio Regionale, la quale, al termine della seduta del 3 agosto 2017, ha espresso parere favorevole.
- Con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato in via definitiva il Piano di Comunicazione così modificato
- con propri decreti in data 08 Agosto 2017 il Direttore della Direzione Enti Locali ha proceduto alla adozione delle determine a contrarre, ex art.32 del D.lgs 50/2016, relativamente ai servizi di comunicazione da acquisirsi in attuazione del suddetto Piano;
- Risulta quindi necessario, procedere alla acquisizione dei servizi di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale relativi al referendum in oggetto, da pubblicare presso organi di stampa a carattere nazionale e/o locale;
- si è proceduto, quindi, a richiedere apposito preventivo di spesa alla ditta ENNE&BE CONSULTING Srl concessionaria esclusiva e/o proprietaria di organi di stampa;
- le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;

CONSIDERATO CHE

- Alla luce del preventivo offerto e considerato la natura di concessionaria esclusiva della ditta affidataria, si può procedere ad affidamento diretto nel rispetto delle previsioni di cui agli art.36 e 63 comma 2 lettera b) del D.lgs 50/2016

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n. 315/2016, n. 403/2017, n. 840/2017, n. 88/CR/2017 e n. 1235/2017;

Visto il proprio decreto n. 118 in data 08 Agosto 2017

Visto il preventivo ENNE&BE CONSULTING Srl in data .25. 08.2017

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio pluriennale 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA;

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ex art. 36 e 63 comma 2 lett.b) D.lgs 50/2016, a ENNE&BE CONSULTING S.r.l. corrente in Marcon Via Milano 2/B, P.IVA: 04144820273, il servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione e relativi al Referendum

Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v., come da **Allegato A)** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di corrispondere alla stesso l'importo complessivo pari ad Euro 21.960,00 (IVA 22% inclusa);
4. di impegnare a favore di ENNE&BE CONSULTING Srl corrente in Marcon Via Milano, 2/B P. Iva 04144820273 la somma complessiva di Euro 21.960,00 IVA 22 % inclusa, da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 102700 "*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto- Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 026 "organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - Codice Voce U.1.03.02.02.000 (IV° liv.) nonché Codice Voce U.1.03.02.02.004 "Pubblicità" (V° livello) - Codice Siope U.1.03.02.02.004**;**
5. di dare atto che le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;
6. di dare atto che l' obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata;
7. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011**)**;
10. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, c. 173 della L. 23.12.2005, n. 266;
14. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 147 del 08.09.2017 pag. 1/1

TESTATE	DENOMINAZIONE	COD FISC	PART. IVA	INDIRIZZO	CAP	CITTA	PEC
Gente Veneta (Venezia) La Difesa del Popolo (Padova) La Vita del Popolo (Treviso) La Voce dei Berici (Vicenza) Verona Fedele (Verona) L'Azione (Vittorio Veneto) La Settimana (Rovigo) Nuova Scintilla (Chioggia) Il Popolo (Pordenone) per Portogruaro e Veneto Orientale	Enne & Be Consulting S.r.l.	04144820273	04144820273	Via Milano, 2/B	30020	Marcon (VE)	info@pec.ennebe.net

Tutte in distribuzione 21/9 – 28/9 – 5/10 – 12/10
Data copertina 24/9 – 1, 8 e 15 ottobre ad eccezione di GENTE VENETA 22/9 – 29/9 – 6/10 – 13/10

(Codice interno: 360375)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 153 del 14 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 dell' 08 agosto 2017. Affidamento a DPLAY Srls corrente in Susegana (TV) Frazione Colfosco Via XVII Giugno, 203 P.IVA: 04632480267, del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi si stampa in proprietà e/o concessione. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett. B) D.Lgs. 50/2016. Impegno di spesa di euro 2342,40 IVA inclusa CIG: Z661FA5CCB.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in attuazione del Piano di Comunicazione approvato con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017 all'affidamento del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione, relativi al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 08 Agosto 2017 Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n.118 in data 08 Agosto 2017 Preventivo DPLAY Srls in data 01.09.2017

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione.
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa.
- La legge regionale succitata è stata successivamente novellata, in ultimo**,** con legge regionale n. 7/2017, che ha introdotto l'art. 3 bis "Campagna Informativa", in forza del quale "*1. La Giunta regionale, è autorizzata ad attivare, nel rispetto della vigente normativa in materia, iniziative volte ad assicurare una corretta comunicazione e informazione della comunità regionale in ordine al quesito referendario e allo svolgimento del referendum. 2. Le iniziative di cui al comma 1 sono formulate in un apposito piano di comunicazione che viene preventivamente sottoposto al parere della competente commissione consiliare".*
- Con Deliberazione n. 403 del 6 aprile 2017 sono state definite le "disposizioni organizzative per l'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", ai sensi di quanto previsto dalla LR 19 giugno 2014, n. 15 e sono state individuate le Strutture regionali interessate all'organizzazione del referendum, con il coordinamento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, demandando al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali la predisposizione dei provvedimenti per l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale, sottoposto al previo parere della competente Commissione consiliare, e gli adempimenti necessari per l'esecuzione dello stesso, con il supporto della Struttura regionale competente.
- In attuazione di quanto previsto dal succitato articolo 3 bis è stato predisposto, quindi, il piano di comunicazione relativo al referendum, approvato con DGR 45/CR del 08 Maggio 2017.
- Il suddetto piano ha ottenuto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare in data 31 Maggio 2017.
- Con successiva DGR n.840 del 13 Giugno 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato il Piano di Comunicazione.
- In considerazione della necessità di garantire la massima diffusione della comunicazione istituzionale relativa allo svolgimento della campagna referendaria, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica ed integrazione del Piano così approvato, allo scopo di consentire l' utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione: a tal fine è stata ampliata la dotazione finanziaria del Piano medesimo di ulteriori 700.000,00 Euro rispetto all'importo già determinato con la succitata DGR 840/2017.
- Con deliberazione n. 88/CR del 1 Agosto 2017 è stato quindi adottato il Piano di comunicazione così modificato che prevede una capillare comunicazione alla collettività sulla data del Referendum, sul quesito referendario e sulle modalità di voto e comporta l'utilizzo di ulteriori Euro 700.000,00 per un budget complessivo pari ad Euro 1.200.000,00.
- Il Piano è stato quindi trasmesso alla competente Commissione consiliare del Consiglio Regionale, la quale, al termine della seduta del 3 agosto 2017, ha espresso parere favorevole.
- Con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato in via definitiva il Piano di Comunicazione così modificato

- Con proprio decreto n. 118 in data 08 Agosto 2017 il Direttore della Direzione Enti Locali ha proceduto alla adozione delle determine a contrarre, ex art.32 del D.lgs 50/2016, relativamente ai servizi di comunicazione da acquisirsi in attuazione del suddetto Piano;
- Risulta quindi necessario, procedere alla acquisizione dei servizi di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale relativi al referendum in oggetto, da pubblicare presso organi di stampa a carattere nazionale e/o locale;
- si è proceduto, quindi, a richiedere apposito preventivo di spesa alla ditta DPLAY Srls concessionaria esclusiva e/o proprietaria di organi di stampa;
- le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;

CONSIDERATO CHE

- Alla luce del preventivo offerto e considerato la natura di concessionaria esclusiva della ditta affidataria, si può procedere ad affidamento diretto nel rispetto delle previsioni di cui agli art.36 e 63 comma 2 lettera b) del D.lgs 50/2016

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n.315/2016, n.403/2017, n.840/2017, n.88/CR/2017 e n. 1235/2017;

Visto il proprio decreto n. 118 in data 08 Agosto 2017

Visto il preventivo DPLAY Srl in data 01.09.2017

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio pluriennale 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA;

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ex art. 36 e 63 comma 2 lett.b) D.lgs 50/2016, alla ditta DPLAY Srls corrente in Susegana (TV) Frazione Colfosco Via XVIII Giugno 203 P. Iva 04632480267, il servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione e relativi al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. come da **Allegato A)** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale ;
3. di corrispondere alla stesso l'importo complessivo pari ad Euro 2.342,40 (IVA inclusa);
4. di impegnare a favore di DPLAY Srls corrente in Susegana (TV) Frazione Colfosco Via XVIII Giugno 203 P. Iva 04632480267, la somma complessiva di Euro 2.342,40 IVA 22 % inclusa, da registrare contabilmente sul capitolo di

spesa 102700 "*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto-Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 026 "organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - Codice Voce U.1.03.02.02.000 (IV° liv.) nonché Codice Voce U.1.03.02.02.004 "Pubblicità" (V° livello) - Codice Siope U.1.03.02.02.004**;**

5. di dare atto che le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;
6. di dare atto che l' obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata;
7. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011**)**;
10. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 153 del 14.09.2017 pag. 1/1

DENOMINAZIONE	COD FISC	PART. IVA	INDIRIZZO	CAP	CITTA	PEC
DPLAY SRLS	04632480267	04632480267	Frazione Colfosco Via XVIII Giugno, 203	31030	SUSEGANA (TV)	dplay@pec.it

Manchette + Leaderboard dal 23/09 al 20/10/2017 su qdpnews.it
Spot visibili in tutte le pagine del giornale (desktop -mobile)

(Codice interno: 360376)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 154 del 14 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a DIGITAL INK Srl corrente in rovigo Via del Sacro Cuore, 9 P.IVA: 04359020292, del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett. B) D.Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 1921,50 IVA inclusa CIG> Z001FA5CC1.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in attuazione del Piano di Comunicazione approvato con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017 all'affidamento del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione, relativi al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre pv. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 08 Agosto 2017 Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n.118 in data 08 Agosto 2017 Preventivo DIGITAL INK Srl in data 27.08.2017

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione.
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa.
- La legge regionale succitata è stata successivamente novellata, in ultimo**,** con legge regionale n. 7/2017, che ha introdotto l'art. 3 bis "Campagna Informativa", in forza del quale "*1. La Giunta regionale, è autorizzata ad attivare, nel rispetto della vigente normativa in materia, iniziative volte ad assicurare una corretta comunicazione e informazione della comunità regionale in ordine al quesito referendario e allo svolgimento del referendum. 2. Le iniziative di cui al comma 1 sono formulate in un apposito piano di comunicazione che viene preventivamente sottoposto al parere della competente commissione consiliare".*
- Con Deliberazione n. 403 del 6 aprile 2017 sono state definite le "disposizioni organizzative per l'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", ai sensi di quanto previsto dalla LR 19 giugno 2014, n. 15 e sono state individuate le Strutture regionali interessate all'organizzazione del referendum, con il coordinamento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, demandando al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali la predisposizione dei provvedimenti per l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale, sottoposto al previo parere della competente Commissione consiliare, e gli adempimenti necessari per l'esecuzione dello stesso, con il supporto della Struttura regionale competente.
- In attuazione di quanto previsto dal succitato articolo 3 bis è stato predisposto, quindi, il piano di comunicazione relativo al referendum, approvato con DGR 45/CR del 08 Maggio 2017.
- Il suddetto piano ha ottenuto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare in data 31 Maggio 2017.
- Con successiva DGR n.840 del 13 Giugno 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato il Piano di Comunicazione.
- In considerazione della necessità di garantire la massima diffusione della comunicazione istituzionale relativa allo svolgimento della campagna referendaria, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica ed integrazione del Piano così approvato, allo scopo di consentire l' utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione: a tal fine è stata ampliata la dotazione finanziaria del Piano medesimo di ulteriori 700.000,00 Euro rispetto all'importo già determinato con la succitata DGR 840/2017.
- Con deliberazione n. 88/CR del 1 Agosto 2017 è stato quindi adottato il Piano di comunicazione così modificato che prevede una capillare comunicazione alla collettività sulla data del Referendum, sul quesito referendario e sulle modalità di voto e comporta l'utilizzo di ulteriori Euro 700.000,00 per un budget complessivo pari ad Euro 1.200.000,00.
- Il Piano è stato quindi trasmesso alla competente Commissione consiliare del Consiglio Regionale, la quale, al termine della seduta del 3 agosto 2017, ha espresso parere favorevole.
- Con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato in via definitiva il Piano di Comunicazione così modificato

- con propri decreti in data 08 Agosto 2017 il Direttore della Direzione Enti Locali ha proceduto alla adozione delle determine a contrarre, ex art.32 del D.lgs 50/2016, relativamente ai servizi di comunicazione da acquisirsi in attuazione del suddetto Piano;
- Risulta quindi necessario, procedere alla acquisizione dei servizi di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale relativi al referendum in oggetto, da pubblicare presso organi di stampa a carattere nazionale e/o locale;
- si è proceduto, quindi, a richiedere apposito preventivo di spesa alla ditta DIGITAL INK Srl concessionaria esclusiva e/o proprietaria di organi di stampa;
- le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;

CONSIDERATO CHE

- Alla luce del preventivo offerto e considerato la natura di concessionaria esclusiva della ditta affidataria, si può procedere ad affidamento diretto nel rispetto delle previsioni di cui agli art.36 e 63 comma 2 lettera b) del D.lgs 50/2016

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n.315/2016, n.403/2017, n.840/2017, n.88/CR/2017 e n. 1235/2017;

Visto il proprio decreto n. 118 in data 08 Agosto 2017

Visto il preventivo DIGITAL INK in data 27.08.2017

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio pluriennale 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA;

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ex art. 36 e 63 comma 2 lett.b) D.lgs 50/2016, a DIGITAL INK Srl corrente in Rovigo Via del Sacro Cuore 9 P. Iva 01359020292, il servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione e relativi al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. come da **Allegato A)** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di corrispondere alla stesso l'importo complessivo pari ad Euro 1.921,50 (IVA inclusa);
4. di impegnare a favore di DIGITAL INK Srl corrente in Rovigo Via del Sacro Cuore 9 P. Iva 01359020292 la somma complessiva di Euro 1.921,50 IVA 22 % inclusa, da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 102700

"*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto- Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 026 "organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - Codice Voce U.1.03.02.02.000 (IV° liv.) nonché Codice Voce U.1.03.02.02.004 "Pubblicità" (V° livello) - Codice Siope U.1.03.02.02.004**;**

5. di dare atto che le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1235/2017;
6. di dare atto che l' obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata;
7. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011**)**;
10. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 154 del 14.09.2017 pag. 1/1

DENOMINAZIONE	COD FISC	PART. IVA	INDIRIZZO	CAP	CITTA	PEC
Digital Ink SRL	01359020292	01359020292	Via del Sacro Cuore 9 C.Comm "LE TORRI", I piano	45100	ROVIGO (RO)	digitalinksrl@pec.it

BANNER in formato 230x430px o 730x90px o 970x90px dal 23/09 al 20/10/2017 su rovigooggi.it
Appello al voto in formato “velina” 800x600px il 13, 18 e 20 ottobre 2017 su rovigooggi.it

(Codice interno: 360377)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 156 del 14 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a LINKVIDEO di Albanelli G Srlscorrente in Trissino (VI) Via Padova, 1 P.IVA: 03022480242, del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett. B) D.Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 1952,00 IVA inclusa. CIG: Z771FB5874.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in attuazione del Piano di Comunicazione approvato con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017 all'affidamento del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione, relativi al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 08 Agosto 2017 Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n.118 in data 08 Agosto 2017 Preventivo LINKVIDEO Srl in data 04.09.2017

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione.
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa.
- La legge regionale succitata è stata successivamente novellata, in ultimo**,** con legge regionale n. 7/2017, che ha introdotto l'art. 3 bis "Campagna Informativa", in forza del quale "*1. La Giunta regionale, è autorizzata ad attivare, nel rispetto della vigente normativa in materia, iniziative volte ad assicurare una corretta comunicazione e informazione della comunità regionale in ordine al quesito referendario e allo svolgimento del referendum. 2. Le iniziative di cui al comma 1 sono formulate in un apposito piano di comunicazione che viene preventivamente sottoposto al parere della competente commissione consiliare".*
- Con Deliberazione n. 403 del 6 aprile 2017 sono state definite le "disposizioni organizzative per l'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", ai sensi di quanto previsto dalla LR 19 giugno 2014, n. 15» e sono state individuate le Strutture regionali interessate all'organizzazione del referendum, con il coordinamento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, demandando al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali la predisposizione dei provvedimenti per l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale, sottoposto al previo parere della competente Commissione consiliare, e gli adempimenti necessari per l'esecuzione dello stesso, con il supporto della Struttura regionale competente.
- In attuazione di quanto previsto dal succitato articolo 3 bis è stato predisposto, quindi, il piano di comunicazione relativo al referendum, approvato con DGR 45/CR/ del 08 Maggio 2017.
- Il suddetto piano ha ottenuto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare in data 31 Maggio 2017.
- Con successiva DGR n.840 del 13 Giugno 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato il Piano di Comunicazione.
- In considerazione della necessità di garantire la massima diffusione della comunicazione istituzionale relativa allo svolgimento della campagna referendaria, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica ed integrazione del Piano così approvato, allo scopo di consentire l' utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione: a tal fine è stata ampliata la dotazione finanziaria del Piano medesimo di ulteriori 700.00,00 Euro rispetto all'importo già determinato con la succitata DGR 840/2017.
- Con deliberazione n. 88/CR del 1 Agosto 2017 è stato quindi adottato il Piano di comunicazione così modificato che prevede una capillare comunicazione alla collettività sulla data del Referendum, sul quesito referendario e sulle modalità di voto e comporta l'utilizzo di ulteriori Euro 700.000,00 per un budget complessivo pari ad Euro 1.200.000,00.
- Il Piano è stato quindi trasmesso alla competente Commissione consiliare del Consiglio Regionale, la quale, al termine della seduta del 3 agosto 2017, ha espresso parere favorevole.
- Con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato in via definitiva il Piano di Comunicazione così modificato

- Con proprio decreto n. 118 in data 08 Agosto 2017 il Direttore della Direzione Enti Locali ha proceduto alla adozione delle determine a contrarre, ex art.32 del D.lgs 50/2016, relativamente ai servizi di comunicazione da acquisirsi in attuazione del suddetto Piano;
- Risulta quindi necessario, procedere alla acquisizione dei servizi di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale relativi al referendum in oggetto, da pubblicare presso organi di stampa a carattere nazionale e/o locale;
- si è proceduto, quindi, a richiedere apposito preventivo di spesa alla ditta LINKVIDEO di Albanelli G Srls concessionaria esclusiva e/o proprietaria di organi di stampa;
- le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;

CONSIDERATO CHE

- Alla luce del preventivo offerto e considerato la natura di concessionaria esclusiva della ditta affidataria, si può procedere ad affidamento diretto nel rispetto delle previsioni di cui agli art.36 e 63 comma 2 lettera b) del D.lgs 50/2016

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n.315/2016, n.403/2017, n.840/2017, n.88/CR/2017 e n. 1235/2017;

Visto il proprio decreto n. 118 in data 08 Agosto 2017

Visto il preventivo LINKVIDEO in data 04.09.2017

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio pluriennale 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA;

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ex art. 36 e 63 comma 2 lett.b) D.lgs 50/2016, alla ditta LINKVIDEO di Albanelli G Srls corrente in Trissino (VI) Via Padova 1, P. IVA: 03022480242, il servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione e relativi al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. come da **Allegato A)** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di corrispondere alla stesso l'importo complessivo pari ad Euro 1.952,00 (IVA inclusa);
4. di impegnare a favore di LINKVIDEO di Albanelli G Srls corrente in Trissino (VI) Via Padova 1 P. IVA 03022480242, la somma complessiva di Euro 1.952,00 IVA 22 % inclusa, da registrare contabilmente sul capitolo di

spesa 102700 "*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto-Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 026 "organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - Codice Voce U.1.03.02.02.000 (IV° liv.) nonché Codice Voce U.1.03.02.02.004 "Pubblicità" (V° livello) - Codice Siope U.1.03.02.02.004**;**

5. di dare atto che le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;
6. di dare atto che l' obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata;
7. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011**)**;
10. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 156 del 14.09.2017 pag. 1/1

DENOMINAZIONE	COD FISC	PART. IVA	INDIRIZZO	CAP	CITTA	PEC
Linkvideo di Albanelli Gianfranzo	LBNGFR60r09C119Z	03022480242	Via Padova, 1	36070	Trissino (VI)	linkvideo@pec.it

Banner su vicenzapiu.com misure 730 x 82 pixel dal 20/09 al 20/10/2017

(Codice interno: 360378)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 159 del 15 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa. Piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017. Affidamento a Give Emotions S.r.l. corrente in Vigonza (PD) Via Martiri delle Foibe, 2/1, P. IVA: 04385760287, del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett. B) D. Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 4.148,00 IVA Inclusa CIG: ZD41FE9195.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in attuazione del Piano di Comunicazione approvato con DGR n.1235 del 08 Agosto 2017 all'affidamento del servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione, relativi al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 08 Agosto 2017 Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n.118 in data 08 Agosto 2017 Preventivo Give Emotions S.r.l. dell'11 settembre 2017

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione.
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa.
- La legge regionale succitata è stata successivamente novellata, in ultimo**,** con legge regionale n. 7/2017, che ha introdotto l'art. 3 bis "Campagna Informativa", in forza del quale "*1. La Giunta regionale, è autorizzata ad attivare, nel rispetto della vigente normativa in materia, iniziative volte ad assicurare una corretta comunicazione e informazione della comunità regionale in ordine al quesito referendario e allo svolgimento del referendum. 2. Le iniziative di cui al comma 1 sono formulate in un apposito piano di comunicazione che viene preventivamente sottoposto al parere della competente commissione consiliare*".
- Con Deliberazione n. 403 del 6 aprile 2017 sono state definite le "disposizioni organizzative per l'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", ai sensi di quanto previsto dalla LR 19 giugno 2014, n. 15 e sono state individuate le Strutture regionali interessate all'organizzazione del referendum, con il coordinamento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, demandando al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali la predisposizione dei provvedimenti per l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale, sottoposto al previo parere della competente Commissione consiliare, e gli adempimenti necessari per l'esecuzione dello stesso, con il supporto della Struttura regionale competente.
- In attuazione di quanto previsto dal succitato articolo 3 bis è stato predisposto, quindi, il piano di comunicazione relativo al referendum, approvato con DGR 45/CR del 08 Maggio 2017.
- Il suddetto piano ha ottenuto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare in data 31 Maggio 2017.
- Con successiva DGR n.840 del 13 Giugno 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato il Piano di Comunicazione.
- In considerazione della necessità di garantire la massima diffusione della comunicazione istituzionale relativa allo svolgimento della campagna referendaria, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica ed integrazione del Piano così approvato, allo scopo di consentire l' utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione: a tal fine è stata ampliata la dotazione finanziaria del Piano medesimo di ulteriori 700.000,00 Euro rispetto all'importo già determinato con la succitata DGR 840/2017.
- Con deliberazione n. 88/CR del 1 Agosto 2017 è stato quindi adottato il Piano di comunicazione così modificato che prevede una capillare comunicazione alla collettività sulla data del Referendum, sul quesito referendario e sulle modalità di voto e comporta l'utilizzo di ulteriori Euro 700.000,00 per un budget complessivo pari ad Euro 1.200.000,00.
- Il Piano è stato quindi trasmesso alla competente Commissione consiliare del Consiglio Regionale, la quale, al termine della seduta del 3 agosto 2017, ha espresso parere favorevole.

- Con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato in via definitiva il Piano di Comunicazione così modificato
- con proprio decreto n. 118 in data 08 Agosto 2017 il Direttore della Direzione Enti Locali ha proceduto alla adozione delle determine a contrarre, ex art.32 del D.lgs 50/2016, relativamente ai servizi di comunicazione da acquisirsi in attuazione del suddetto Piano;
- Risulta quindi necessario, procedere alla acquisizione dei servizi di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale relativi al referendum in oggetto, da pubblicare presso organi di stampa a carattere nazionale e/o locale;
- si è proceduto, quindi, a richiedere apposito preventivo di spesa alla ditta Give Emotions S.r.l. concessionaria esclusiva e/o proprietaria di organi di stampa;
- le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;

CONSIDERATO CHE

- Alla luce del preventivo offerto e considerato la natura di concessionaria esclusiva della ditta affidataria, si può procedere ad affidamento diretto nel rispetto delle previsioni di cui agli art.36 e 63 comma 2 lettera b) del D.lgs 50/2016

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n.315/2016, n.403/2017, n.840/2017, n.88/CR/2017 e n. 1235/2017;

Visto il proprio decreto n. 118 in data 08 Agosto 2017

Visto il preventivo Give Emotions S.r.l. dell'11 settembre 2017

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio pluriennale 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA;

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ex art. 36 e 63 comma 2 lett.b) D.lgs 50/2016, a Give Emotions S.r.l. corrente in Vigonza (PD) Via Martiri delle Foibe, 2/1 P. IVA 04385760287, il servizio di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale su organi di stampa in proprietà e/o concessione e relativi al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. come da **Allegato A)** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di corrispondere alla stesso l'importo complessivo pari ad Euro 4.148,00 (IVA inclusa);

4. di impegnare a favore di a Give Emotions S.r.l. corrente in Vigonza (PD) Via Martiri delle Foibe, 2/1 P. Iva 04385760287, la somma complessiva di Euro 4.148,00 IVA 22 % inclusa, da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 102700 "*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto-Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 026 "organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - Codice Voce U.1.03.02.02.000 (IV° liv.) nonché Codice Voce U.1.03.02.02.004 "Pubblicità" (V° livello) - Codice Siope U.1.03.02.02.004**;**
5. di dare atto che le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;
6. di dare atto che l' obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata;
7. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011**)**;
10. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 159 del 15.09.2017 pag. 1/1

DENOMINAZIONE	COD FISC	PART. IVA	INDIRIZZO	CAP	CITTA	PEC
Give Emotions S.r.l.	04385760287	04385760287	via Lisbona, 10	35127	Padova (PD)	giveemotions@legalmail.it

1 uscita di una pagina intera nel mensile LA PIAZZA su tutto il circuito veneto

(Codice interno: 360379)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 160 del 18 settembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna informativa. Piano di Comunicazione di cui alla Dgr n. 1235 dell 08 agosto 2017. Affidamento a radio Cortina SRL, Via del Mercato 14, 32043 Cortina d'Ampezzo (BL), P. Iva 00273940254, del servizio di diffusione di spot informativi a carattere istituzionale presso emitternti radiofoniche in proprietà e/o concessione. Artt. 36 e 63 Comma 2 Lett. B) D.Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 1.024,80 IVA inclusa CIG ZF71FA7C08.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in attuazione del Piano di Comunicazione approvato con DGR n.1235 del 08 Agosto 2017 all'affidamento del servizio di diffusione di spot informativi a carattere istituzionale presso emittenti radiofoniche in proprietà e/o concessione relativi al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 08 Agosto 2017 Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n.120 in data 08 Agosto 2017 Preventivo Radio Cortina SRL pervenuto in data 14.09.2017

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione.
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa.
- La legge regionale succitata è stata successivamente novellata, in ultimo**,** con legge regionale n. 7/2017, che ha introdotto l'art. 3 bis "Campagna Informativa", in forza del quale "*1. La Giunta regionale, è autorizzata ad attivare, nel rispetto della vigente normativa in materia, iniziative volte ad assicurare una corretta comunicazione e informazione della comunità regionale in ordine al quesito referendario e allo svolgimento del referendum. 2. Le iniziative di cui al comma 1 sono formulate in un apposito piano di comunicazione che viene preventivamente sottoposto al parere della competente commissione consiliare*".
- Con Deliberazione n. 403 del 6 aprile 2017 sono state definite le "disposizioni organizzative per l'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", ai sensi di quanto previsto dalla LR 19 giugno 2014, n. 15» e sono state individuate le Strutture regionali interessate all'organizzazione del referendum, con il coordinamento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, demandando al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali la predisposizione dei provvedimenti per l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale, sottoposto al previo parere della competente Commissione consiliare, e gli adempimenti necessari per l'esecuzione dello stesso, con il supporto della Struttura regionale competente.
- In attuazione di quanto previsto dal succitato articolo 3 bis è stato predisposto, quindi, il piano di comunicazione relativo al referendum, approvato con DGR 45/CR/ del 08 Maggio 2017.
- Il suddetto piano ha ottenuto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare in data 31 Maggio 2017.
- Con successiva DGR n.840 del 13 Giugno 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato il Piano di Comunicazione.
- In considerazione della necessità di garantire la massima diffusione della comunicazione istituzionale relativa allo svolgimento della campagna referendaria, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica ed integrazione del Piano così approvato, allo scopo di consentire l' utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione: a tal fine è stata ampliata la dotazione finanziaria del Piano medesimo di ulteriori 700.000,00 Euro rispetto all'importo già determinato con la succitata DGR 840/2017.
- Con deliberazione n. 88/CR del 1 Agosto 2017 è stato quindi adottato il Piano di comunicazione così modificato che prevede una capillare comunicazione alla collettività sulla data del Referendum, sul quesito referendario e sulle modalità di voto e comporta l'utilizzo di ulteriori Euro 700.000,00 per un budget complessivo pari ad Euro 1.200.000,00.
- Il Piano è stato quindi trasmesso alla competente Commissione consiliare del Consiglio Regionale, la quale, al termine della seduta del 3 agosto 2017, ha espresso parere favorevole.

- Con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato in via definitiva il Piano di Comunicazione così modificato
- con propri decreti in data 08 Agosto 2017 il Direttore della Direzione Enti Locali ha proceduto alla adozione delle determine a contrarre, ex art.32 del D.lgs 50/2016, relativamente ai servizi di comunicazione da acquisirsi in attuazione del suddetto Piano;
- Risulta quindi necessario, procedere alla acquisizione dei servizi di diffusione di spot informativi a carattere istituzionale relativi al referendum in oggetto, da trasmettere attraverso emittenti radiofoniche operanti nelle Province del Veneto;
- si è proceduto, quindi, a richiedere apposito preventivo di spesa alla ditta Radio Cortina SRL concessionaria esclusiva e/o proprietaria di alcune emittenti radiofoniche operanti nelle Province del Veneto;
- le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;

CONSIDERATO CHE

- Alla luce del preventivo offerto e considerato la natura di concessionaria esclusiva della ditta affidataria, si può procedere ad affidamento diretto nel rispetto delle previsioni di cui agli art.36 e 63 comma 2 lettera b) del D.lgs 50/2016

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n.315/2016, n.403/2017, n.840/2017, n.88/CR/2017 e n. 1235/2017;

Visto il proprio decreto n. 117 in data 08 Agosto 2017

Visto il preventivo Radio Cortina SRL pervenuto in data 14.09.2017;

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio pluriennale 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA;

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ex art. 36 e 63 comma 2 lett.b) D.lgs 50/2016, a Radio Cortina SRL, Via Del Mercato 14, 32043 Cortina d'Ampezzo (BL), P. Iva 00273940254, il servizio di diffusione di spot informativi a carattere istituzionale attraverso le emittenti radiofoniche in proprietà e/o concessione e relativi al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre pv;
3. di corrispondere alla stesso l'importo complessivo pari ad Euro 1.024,80 (IVA inclusa);

4. di impegnare a favore di Radio Cortina SRL, Via Del Mercato 14, 32043 Cortina d'Ampezzo (BL), P. Iva 00273940254, la somma complessiva di Euro 1024,80 IVA 22 % inclusa, da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 102700 "*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto-Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 026 "organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - Codice Voce U.1.03.02.02.000 (IV° liv.) nonché Codice Voce U.1.03.02.02.004 "Pubblicità" (V° livello) - Codice Siope U.1.03.02.02.004**;**
5. di dare atto che le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;
6. di dare atto che l' obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata;
7. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011**)**;
10. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
11. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

(Codice interno: 360380)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 247 del 08 novembre 2017

Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto. Campagna Informativa, piano di Comunicazione di cui alla DGR n. 1235 del 08 Agosto 2015. Integrazione affidamento a IGP DECAUX Spa corrente in Assago Milanofiori (MI), Strada 3 Palazzo B 4, P.IVA: 00893300152 del servizio di stampa del materiale e decorazione dei mezzi del tarsporto pubblico locale circolanti nelle Province del Veneto. Artt. 36 e 63 comma 2 Lett. B) D.Lgs 50/2016. Impegno di spesa di euro 244,00 IVA inclusa. CIG: Z971F885A6.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, in attuazione del Piano di Comunicazione approvato con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017 all'integrazione dell'affidamento del servizio di stampa del materiale e decorazione dei mezzi del trasporto pubblico locale circolanti nelle Province del Veneto relativo al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto previsto per il 22 Ottobre p.v., integrazione resasi necessaria a seguito delle prescrizioni date dal Ministero dell'Interno - Ufficio territoriale del Governo di Venezia Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione di Giunta Regionale n. 1235 del 08 Agosto 2017 Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n. 117 in data 08 Agosto 2017; Decreto Direttore Direzione Enti Locali e Strumentali n.141 in data 08 Settembre 2017; Intesa Regione del Veneto Ministero dell'Interno 05.09.2017; Preventivo IGP DECAUX Spa in data 18.09.2017

Il Direttore

Premesso che:

- La Regione del Veneto, in linea con le iniziative già intraprese nelle ultime legislature regionali, con la Legge Regionale 19 giugno 2014, n. 15, ha inteso dare nuovo impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, previsto dall'art. 116, co. 3, della Costituzione.
- Con Deliberazione n. 315 del 15 marzo 2016, la Giunta Regionale ha formalmente conferito mandato al Presidente di instaurare con il Governo il negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto, circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia alla Regione del Veneto, approvando un documento contenente le richieste di maggiore autonomia legislativa ed amministrativa.
- La legge regionale succitata è stata successivamente novellata, in ultimo**,** con legge regionale n. 7/2017, che ha introdotto l'art. 3 bis "Campagna Informativa", in forza del quale "*1. La Giunta regionale, è autorizzata ad attivare, nel rispetto della vigente normativa in materia, iniziative volte ad assicurare una corretta comunicazione e informazione della comunità regionale in ordine al quesito referendario e allo svolgimento del referendum. 2. Le iniziative di cui al comma 1 sono formulate in un apposito piano di comunicazione che viene preventivamente sottoposto al parere della competente commissione consiliare"*.
- Con Deliberazione n. 403 del 6 aprile 2017 sono state definite le "disposizioni organizzative per l'attuazione del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", ai sensi di quanto previsto dalla LR 19 giugno 2014, n. 15» e sono state individuate le Strutture regionali interessate all'organizzazione del referendum, con il coordinamento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, demandando al Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali la predisposizione dei provvedimenti per l'approvazione del Piano di comunicazione istituzionale, sottoposto al previo parere della competente Commissione consiliare, e gli adempimenti necessari per l'esecuzione dello stesso, con il supporto della Struttura regionale competente.
- In attuazione di quanto previsto dal succitato articolo 3 bis è stato predisposto, quindi, il piano di comunicazione relativo al referendum, approvato con DGR 45/CR del 08 Maggio 2017.
- Il suddetto piano ha ottenuto il parere favorevole della Prima Commissione Consiliare in data 31 Maggio 2017.
- Con successiva DGR n.840 del 13 Giugno 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato il Piano di Comunicazione.
- In considerazione della necessità di garantire la massima diffusione della comunicazione istituzionale relativa allo svolgimento della campagna referendaria, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica ed integrazione del Piano così approvato, allo scopo di consentire l' utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione: a tal fine è stata ampliata la dotazione finanziaria del Piano medesimo di ulteriori 700.000,00 Euro rispetto all'importo già determinato con la succitata DGR 840/2017.
- Con deliberazione n. 88/CR del 1 Agosto 2017 è stato quindi adottato il Piano di comunicazione così modificato che prevede una capillare comunicazione alla collettività sulla data del Referendum, sul quesito referendario e sulle modalità di voto e comporta l'utilizzo di ulteriori Euro 700.000,00 per un budget complessivo pari ad Euro 1.200.000,00.

- Il Piano è stato quindi trasmesso alla competente Commissione consiliare del Consiglio Regionale, la quale, al termine della seduta del 3 agosto 2017, ha espresso parere favorevole.
- Con DGR n. 1235 del 08 Agosto 2017, qui integralmente richiamata, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere consiliare ed approvato in via definitiva il Piano di Comunicazione così modificato
- con propri decreti in data 08 Agosto 2017 il Direttore della Direzione Enti Locali ha proceduto alla adozione delle determine a contrarre, ex art.32 del D.lgs 50/2016, relativamente ai servizi di comunicazione da acquisirsi in attuazione del suddetto Piano;
- Tra le attività oggetto di affidamento vi è stata la acquisizione dei servizi di diffusione di messaggi informativi a carattere istituzionale relativi al referendum in oggetto, tramite decorazione dei mezzi del trasporto pubblico locale circolanti nelle Province del Veneto;
- Tale servizio è stato affidato, tra l'altro, con proprio decreto n.141 in data 08.09.2017 alla ditta IGP DECAUX Spa concessionaria esclusiva dei succitati servizi di decorazione presso alcune Province del Veneto;
- Nelle more dell'affidamento dell'incarico si è proceduto alla stipula, in data 05.09.2017 dell'intesa tra Regione del Veneto e Ministero dell'Interno Ufficio territoriale del Governo, per le modalità organizzative i svolgimento del Referendum;
- Nella successiva riunione paritetica del 14.09.2017, in attuazione della suddetta Intesa, è stata esclusa la possibilità di ricorrere all'uso della tessera elettorale come strumento di identificazione degli elettori e si è reso necessario procedere alla eliminazione di alcuni messaggi pronti per essere utilizzati sui mezzi del trasporto pubblico locale
- La ditta IGP per l'effettuazione di tale ulteriore e dovuto servizio ha presentato un preventivo di spesa per euro 244,00 IVA inclusa
- le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;

CONSIDERATO CHE

- Alla luce del preventivo offerto e considerato la natura di concessionaria esclusiva della ditta affidataria, si può procedere ad affidamento diretto nel rispetto delle previsioni di cui agli art.36 e 63 comma 2 lettera b) del D.lgs 50/2016

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 15/2014 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.

Visto il D.P.R. 207/2010;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale n. 315/2016, n. 403/2017, n. 840/2017, n. 88/CR/2017 e n. 1235/2017;

Visto il proprio decreto n. 117 in data 08 Agosto 2017;

Vista l'intesa Regione del Veneto e Ministero dell'Interno Ufficio territoriale del Governo in data 05.09.2017 e successivi adempimenti attuativi;

Visto il proprio decreto n.141 in data 08.09.2017;

Visto il preventivo IGP DECAUX Spa in data.18.09.2017

Vista la L.R. n. 32 del 30 Dicembre 2016 di approvazione del bilancio pluriennale 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 1 del 10.01.2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

Vista la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 (Direttive di Bilancio 2017-2019);

Visti gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001 e s.m. e i nonché artt. 56 e 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA;

Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
2. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, ex art. 36 e 63 comma 2 lett.b) D.lgs 50/2016, a IGP DECAUX Spa corrente in Assago Milanofiori (MI), Strada 3 Palazzo B10 4, P.IVA: 00893300152, l'integrazione del servizio di diffusione di spot informativi tramite la stampa del materiale e decorazione dei mezzi del trasporto pubblico locale circolanti in alcune province del Veneto, relativo al Referendum Consultivo sull'Autonomia del Veneto;
3. di corrispondere alla stessa l'importo complessivo pari ad Euro 244,00 (IVA inclusa);
4. di impegnare a favore di IGP DECAUX Spa corrente in Assago Milanofiori (MI), Strada 3 Palazzo B10 4, P.IVA: 00893300152, la somma di Euro 244,00 IVA 22% inclusa, da registrare contabilmente sul capitolo di spesa 102700 "*Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto- Acquisto di beni e servizi"* con imputazione nell'anno 2017 del bilancio di previsione 2017-2019 che presenta la necessaria copertura finanziaria; Piano dei Conti Finanziario: Art. 026 "organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - Codice Voce U.1.03.02.02.000 (IV° liv.) nonché Codice Voce U.1.03.02.02.004 "Pubblicità" (V° livello) - Codice Siope U.1.03.02.02.004**;**
5. di dare atto che le spese per pubblicità di cui si dispone l'impegno non sono soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, in quanto disposte con Legge Regionale n. 7/2017 2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n.1235/2017;
6. di dare atto che l' obbligazione derivante dal presente provvedimento risulta perfezionata;
7. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto incarico, su presentazione di fattura, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Art. 56, c. 6 del D.Lgs. 118/2011**)**;
9. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs 118/2011;
10. di dare atto che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, c. 173 della L. 23.12.2005, n. 266;
13. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 360307)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 220 del 24 novembre 2017

Accordo di Programma Quadro n. 4 Sviluppo Locale. Progetto: "Restauro e messa in sicurezza degli immobili monumentali sul Colle della Rocca di Monselice 6° e 7° lotto"- CUP H22F05000000001. CIG 27479575D9. Liquidazione della fattura elettronica n. 02/FE6 del 5/5/2016 emessa dalla Società Archeo Ed S.r.l, e della fattura n. FATTPA 1_16 del 10/5/2016 emessa dall'Architetto Michele Brochin riguardante le competenze relative alla Direzione Lavori e al coordinamento della sicurezza riferita all'opera realizzata. Importo relativo ad impegni radiati dalla contabilità regionale ai sensi dell'art. 51 L.R. 39/2001. Il presente Decreto annulla e sostituisce il decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 192 del 31/10/2017 a seguito della restituzione da parte dell'Unità Organizzativa Ragioneria con nota in data 20/11/2017 prot. n. 484910.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si provvede ad impegnare e liquidare a favore Ditta Archeo Ed S.r.l, in qualità di capogruppo del raggruppamento Temporaneo di Professionisti "Associazione Rocca di Monselice" le fatture riferite alle prestazioni professionali di Direzione lavori e coordinamento della sicurezza dei lavori del progetto in oggetto, emesse dalla ditta Archeo Ed S.r.l e dall'Architetto Michele Brochin. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: nulla osta del RUP con nota prot. n. 251571 del 28/6/2016 che autorizza la liquidazione della fatture in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO

- che con l'intesa Istituzionale di Programma tra Governo e Regione Veneto di cui alla delibera CIPE del 3 maggio 2001, si sono previsti Accordi di Programma Quadro attuativi, tra i quali l'A.P.Q. n. 4 Sviluppo Locale - interventi per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale;
- che, tra gli interventi del citato APQ n. 4, con delibera di Giunta Regionale n. 1458 del 7.2.2002 è stato incluso il progetto di "Restauro e messa in sicurezza degli immobili monumentali sul Colle della Rocca di Monselice", avviato con successiva DGR n. 3919 del 12.12.2003, e nominando come Responsabile Unico del Procedimento (RUP), l'ing. Stefano Talato;
- che con decreto del Dirigente della Direzione Turismo n. 64 del 16 luglio 2004, è stato approvato l'avviso pubblico per l'affidamento dell'incarico, ai sensi dell'art 8 della Lr n. 27/2003, per la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, indagini, piano di sicurezza, assistenza al collaudo e pratiche autorizzative e per le prestazioni connesse alla direzione lavori e coordinamento della sicurezza dell'intervento e servizi annessi;
- che con decreto del Dirigente della Direzione regionale Turismo n. 123 del 29.12.2004, è stato affidato al raggruppamento temporaneo "Associazione Rocca di Monselice" - capogruppo arch. Dario Bonomo l'incarico previsto con il sopra indicato decreto 64/2004, per un importo comprensivo di IVA e oneri previdenziali pari ad **euro 269.280,00,** disponendo il contestuale impegno di spesa sul capitolo 100108 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2004 (impegno 10361/04); importo da erogarsi a favore dell'arch. Dario Bonomo in qualità di capogruppo;
- che con atto del notaio N. Cassano di Padova rep. 169.835 dell'1.7.2005, rep. 169.847 del 4.7.2005, rep. 169.898 dell'11.7.2005, registrato a Padova al n. 03630 del 18.7.2005, si costituiva il raggruppamento temporaneo di professionisti denominato "Associazione Rocca di Monselice", con delega al capogruppo Arch. Dario Bonomo;
- che in data 02.08.2005, tra l'Arch. Dario Bonomo, in rappresentanza di "Associazione Rocca di Monselice" e la Regione del Veneto, è stata sottoscritta la convenzione di affidamento del sopra indicato incarico professionale;
- che l'art 8 "liquidazione dei compensi" della citata convenzione ha stabilito che l'erogazione delle somme previste per le prestazioni professionali inerenti la direzione lavori e coordinamento della sicurezza, avvenga a favore del capogruppo in quattro acconti, pari al 25% dell'importo lordo dei lavori effettuati o da realizzare, a cui è operata una ritenuta del 10% da svincolare a collaudo finale dell'opera;
- che con D.G.R. n. 4194 del 28.12.2006 si è provveduto, inoltre, ad impegnare la somma di **euro 1.249.074,40** sul capitolo 100658 "Intesa istituzionale di programma 9/5/2002 - APQ recupero di beni storico-artistici ai fini dello sviluppo del settore turistico" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2006 per il finanziamento delle varie voci di spesa che compongono il quadro economico del progetto (impegno n. 7196/06);

- che con decreto del Dirigente della Direzione Turismo n. 84 del 04.06.2007 è stato approvato, sulla base del parere n. 10 del 26.03.2007 della Commissione Tecnica Regionale - Sezione Opere Pubbliche, il progetto esecutivo;
- che a seguito dell'avvenuto decesso dell'Architetto Dario Bonomo, con scrittura privata in data 11/10/2012 pervenuta alla Direzione Turismo in data 28/2/2013, è stato designato dai membri dell'Associazione Rocca di Monselice, quale nuovo capogruppo del raggruppamento temporaneo di professionisti, la Ditta Archeo Ed S.r.l, con sede a Padova Via San Francesco 89 - Codice Fiscale e P.IVA 03254390283 rappresenta dal Dott d'Ambra Massimiliano nato a Padova il 17/3/1966 codice fiscale DMBMSM66C17G224R;
- che al Dott d'Ambra Massimiliano è stato conferito dai membri dell'Associazione il mandato con rappresentanza e relativa procura affinchè in nome e per conto dei mandanti li rappresentasse in tutte le operazioni ed atti di qualsiasi natura inerenti l'incarico precedentemente svolto dell'Architetto Dario Bonomo, sino all'estinzione di ogni rapporto con la Regione, secondo la convenzione sottoscritta in data 2.8.2005, tra l'allora Architetto Dario Bonomo ed il Dirigente della Direzione Regionale Turismo;
- che come risulta, altresì, dalla dichiarazione in data 27/3/2013 pervenuta alla Direzione Turismo in data 5/4/2013 a firma del Dott Massimiliano d'Ambra, la Ditta Archeo Ed S.r.l è stata nominata nuovo capogruppo dell'Associazione Rocca di Monselice", e che l'Associazione è domiciliata presso la sede della società Archeo Ed S.r.l;

CONSIDERATO

- che in data 10/3/2015, è stata eseguita l'ultima visita di collaudo dell'opera con il rilascio del relativo certificato di collaudo sottoscritto dal collaudatore regionale in data 8/7/2015 che prevedeva alcune prescrizioni, e che tali prescrizioni sono state ottemperate da parte dell'impresa appaltatrice come risulta dalla nota del RUP del 21/3/2016 prot. n. 110648;

PRESO ATTO

- che in data 5/5/2016, la Ditta Archeo Ed Srl ha inviato alla Sezione Turismo la fattura elettronica n. 02/FE6 del 5/5/2016 per un importo complessivo di **Euro 10.467,60** (IVA e oneri previdenziali compresi), riguardanti il saldo del compenso spettante per la direzione lavori in applicazione dell'art 8 della convenzione sopra citata;
- che in data 12/5/2016 è pervenuta la fattura n. FATTPA 1_16 del 10/5/2016 emessa dall'Architetto Michele Brochin per l'importo di Euro **3.489,20** (IVA e oneri previdenziali compresi), per le competenze a saldo del coordinamento della sicurezza, in applicazione dell'art 8 della convenzione sopra citata;
- che con nota del RUP prot. n. 251571 del 28/6/2016 è stato autorizzato il pagamento della fattura elettronica n. 02/FE6 del 5/5/2016 dell'importo **di Euro 10.467,60** (oneri e IVA compresi) emessa dalla Ditta Archeo Ed S.r.l e della fattura elettronica n. FATTPA 1_16 del 10/5/2016 dell'importo **di Euro 3.489,20** (oneri e IVA compresi) emessa dell'Architetto Michele Brochin;

DATO ATTO

- che la citata somma spettante all'Architetto Michele Brochin, per l'importo di **euro 3.489,20** di cui alla fattura elettronica n. FATTPA 1_16 del 10/5/2016, sarà erogata, così come previsto dall'art 8 della sopra citata convenzione, alla Ditta Archeo Ed S.r.l in qualità di nuovo soggetto capogruppo del raggruppamento temporaneo di professionisti denominato "Associazione Rocca di Monselice;

RITENUTO

- che l'obbligazione di natura commerciale a favore della Ditta Archeo Ed S.r.l pari a complessivi **euro 13.956,80** risulta sussistente, liquida ed immediatamente esigibile;

CONSIDERATO

- che la somma di **euro 13.956,80** da liquidare a favore di Archeo Ed S.r.l, originariamente impegnata per la quota di **euro 10.467,60** con DDR n. 123 del 29.12.2004 sul capitolo 100108 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2004 (impegno 10361/04) e per la quota di **euro 3.489,20** con DGR 4194/2006 sul capitolo 100658 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2006 (imp n. 7196/06), risulta eliminata dalla contabilità ai sensi dell'art. 51 della L.R. 39/01, e che pertanto è necessario dare copertura finanziaria all'obbligazione con un nuovo impegno di spesa a valere sul bilancio del corrente esercizio finanziario;
- che per una corretta associazione della spesa con il codice di V livello "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti" del Piano dei conti finanziario, di cui all'Allegato 6/1 del D.lgs 118/2011, l'importo sopra indicato di **euro 10.467,60,** inizialmente imputato al capitolo 100108 "Trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per la realizzazione dell'Intesa istituzionale di programma 9/5/2001 APQ n. 4 Recupero di beni storico - artistici a fini dello sviluppo del settore turistico", la cui articolazione del Piano dei conti Finanziario "Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali" non è coerente con la tipologia di spesa relativa ad incarichi professionali, possa trovare

adeguata copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento del capitolo 100658 "Intesa istituzionale di programma 9/5/01 - APQ 4 recupero di beni storico - artistici ai fini dello sviluppo del settore turistico" del bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- che non sussistono i presupposti di cui al comma 5 dell'art 23 della legge 289/2002, in quanto l'impegno da assumere con il presente atto non configura la fattispecie del debito fuori bilancio, poichè la somma da impegnare e liquidare rientra nell'impegno originariamente assunto con DDR n. 123/2004 e con DGR 4194/2006;

DATO ATTO

- che le spese previste per la realizzazione del sopra citato progetto sono finanziate da risorse vincolate statali accertate nel corso dell'esercizio 2001 sul capitolo d'entrata 2811 (accertamento n. 350 - delibera Cipe 84/00) e già introitate dal Tesoriere regionale;

PRESO ATTO

- che con DGR 1599 del 12 ottobre 2017 si è provveduto ad iscrivere a bilancio del corrente esercizio finanziario sul capitolo 100658 la relativa quota di avanzo di amministrazione da impiegare per l'utilizzo delle reiscrizioni vincolate relative alle risorse statali introitate e non ancora utilizzate;

VISTI

la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, art 51;

il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 " Statuto del Veneto" e successive modifiche ed integrazioni;

la nota prot. n. 251571 del 28/6/2016 del Responsabile Unico del Procedimento della Sezione Lavori Pubblici che autorizza la liquidazione delle fatture elettroniche citate nelle premesse;

l'autocertificazione agli atti della Sezione Turismo in data 9/5/2016 dall'Architetto Michele Brochin con la quale dichiara di non rientrare nelle categorie per le quali viene rilasciato il DURC;

il DURC regolare in corso di validità, agli atti della Direzione Turismo relativo alla Ditta Archeo Ed S.r.l;

la legge regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

la deliberazione di Giunta regionale n. 108 del 7 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019";

decreta

1. di impegnare e liquidare, per le motivazioni citate in premessa, a favore della Ditta Archeo Ed S.r.l, con sede a Padova Via San Francesco 89 - P.IVA 03254390283 in qualità di capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti "Associazione Rocca di Monselice", l'importo complessivo di **euro 13.956,80** sul capitolo 100658 "Intesa Istituzionale di programma 9/5/2001 APQ n. 4 Recupero di beni storico - artistici a fini dello sviluppo del settore turistico" del bilancio del corrente esercizio finanziario art. 018 - V livello del P.d.C. U.2.02.03.05.001, qualifica CIPE 84/00, a seguito di quanto disposto con DDR n. 123 del 29.12.2004 con il quale è stato autorizzato l'impegno di spesa di **euro 10.467,60** sul capitolo 100108 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2004 (imp. 10361/04) e con DGR 4194/2006 con la quale è stato autorizzato l'impegno di spesa di **euro 3.489,20** sul capitolo 100658 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2006 (imp. 7196/06);
2. di dare atto che il dettaglio delle registrazioni contabili, relative al suindicato impegno, è riportato negli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. che la suddetta somma di euro **13.956,80** riguarda il pagamento delle seguenti fatture:

- fattura n. 02/FE6 del 5/5/2016 emessa dalla Società Archeo Ed S.r.l, per l'importo complessivo di **euro 10.467,60** (IVA e oneri previdenziali inclusi); tale fattura è soggetta al meccanismo dello split payment ai sensi del DPR 633/1972 art 17 ter; per l'importo dell'IVA **di euro 1.887,60,** e pertanto verrà liquidata alla Ditta Archeo Ed S.r.l l'importo di **euro 8.580,00 (IVA esclusa);**
- fattura n. FATTPA 1_16 del 10/5/2016 emessa dall'Architetto Michele Brochin per l'importo di **euro 3.489,20** (IVA e oneri previdenziali inclusi); alla fattura di spesa viene applicata la ritenuta d'acconto del 20% sull'onorario di **euro 2.750,00** pari ad **euro 550,00**, come indicato nella fattura stessa;

4. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è sussistente, liquida ed immediatamente esigibile;
5. di attestare che il pagamento della somma suindicata è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale;
7. di attestare che trattasi di spesa finanziata da assegnazioni vincolate statali accertate nel corso dell'esercizio 2001 sul capitolo d'entrata 2811 (accertamento n. 350 - delibera Cipe 84/00);
8. di dare atto, altresì, che trattasi di impegno di spesa su reiscrizioni in c/avanzo corrispondenti a risorse già riscosse sul capitolo n. 2811 "Assegnazioni statali per il finanziamento degli interventi ricompresi nelle intese istituzionali di programma delibera CIPE 06/08/1999, n. 142 - delibera CIPE 04/08/2000 n. 84 - delibera CIPE n. 03/3/2002, n. 36" iscritto nello stato di previsione dell'entrata;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale 1/2011;
10. di notificare copia del presente atto alla Ditta Archeo Ed S.r.l e all'Architetto Michele Brochin;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
12. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Programmazione Unitaria per il visto di monitoraggio;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Stefano Sisto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 24/11/2017, n. 220

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2017	2018	2019	Altri anni	Totale
00156227	BROCHIN MICHELE	3.489,20	0,00	0,00	0,00	**3.489,20**
00161729	ARCHEO ED S.R.L.	10.467,60	0,00	0,00	0,00	**10.467,60**
	Totale	**13.956,80**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**13.956,80**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 24/11/2017, n. 220

Anno 2017

Impegni

Impegno			Capitolo		Art.	Natura	Transazione Elementare A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2017	00007564	000	U	100658	018	Commerciale	0503	U.2.02.03.05.001	08.2	8	2020305001	4	3		10.467,60
I 2017	00008287	000	U	100658	018	Commerciale	0503	U.2.02.03.05.001	08.2	8	2020305001	4	3		3.489,20
												Totale Impegni:			13.956,80
												Totale 2017			**13.956,80**
												Totale Complessivo			**13.956,80**

DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VISTO, si registra in contabilità

U.O. RAGIONERIA

18/12/2017

IL DIRETTORE

Dott.ssa Maria Chiara Bagatin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 360300)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 986 del 21 settembre 2017

Progetto Erasmus "Forma il Tuo fuTuro! increasing the quality of apprenticeship for vocational qualifications in Italy" - DGR 1205 del 15/09/2015 come modificata con DGR 2024 del 23/12/2015. Registrazione impegni di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i al fine della liquidazione finale del saldo dovuto a favore dei partner Veneto Lavoro e Bundesinstitut Fur Berufsbildung (BIBB). Modifica del dispositivo di cui al DDR 874 del 07/08/2017 al fine della rimodulazione di economie di spesa. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs.118/2011 e s.m.i. e registrazione contabile di minori entrate.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, in relazione al progetto comunitario "Erasmus + "Forma il Tuo fuTuro! increasing the quality of apprenticeship for vocational qualifications in Italy", a seguito dell'avvenuta approvazione della spesa ammessa da parte della CE, e secondo le previsioni di cui al DDR n. 969 del 13/09/2017, dispone le necessarie operazioni contabili di impegno di spesa e di accertamento in entrata ai sensi degli artt. 56 e 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., al fine della liquidazione della quota finale del saldo dovuto a favore di Veneto Lavoro e di Bundesinstitut Fur Berufsbildung (BIBB). Si dispone, infine, anche la registrazione della minore entrata pari alla differenza tra gli accertamenti a carico della CE e la spesa ammissibile, nonché la modifica delle economie di spesa disposte con il DDR 874 del 07/08/2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto siano parte integrante del provvedimento;

2. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i seguenti allegati:

- **Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*", pertinente i beneficiari e le scadenze dell'obbligazione assunta con il presente decreto;
- **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*", relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di procedere al fine dell'erogazione delle somme dovute, pari a complessivi Euro 21.776,38, come indicate in premessa, nei termini di seguito esposti:

- alla registrazione contabile di impegni di spesa, per Euro 11.023,70, in relazione ad obbligazioni non commerciali, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a favore di Veneto Lavoro, C.F. 03180130274, a carico del capitolo 103468 "*Utilizzo delle entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute nell'ambito del progetto europeo "Forma Il Tuo Futuro! Increasing The Quality Of Apprenticeship For Vocational Qualifications In Italy" (Agreement Tra La Regione Veneto e Eacea 20/11/2014, N.557161)*" del Bilancio Regionale 2017/2019, che presenta la sufficiente disponibilità, esercizio d'imputazione 2017, art. 002 "*trasferimenti correnti a amministrazioni locali*", c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011e s.m.i./SIOPE U.1.04.01.02.017 "*trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali*"*;*
- alla registrazione contabile di impegni di spesa, per Euro 1.306,47, in relazione ad obbligazioni non commerciali, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a favore di Bundesinstitut Fur Berufsbildung (BIBB), P.I. DE205571125, a carico del capitolo 103468 "*Utilizzo delle entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute nell'ambito del progetto europeo "Forma Il Tuo Futuro! Increasing The Quality Of Apprenticeship For Vocational Qualifications In Italy" (Agreement Tra La Regione Veneto e Eacea 20/11/2014, N.557161)*" del Bilancio Regionale 2017/2019, che presenta la sufficiente disponibilità, esercizio d'imputazione 2017, art. 014 "*trasferimenti correnti al resto del mondo*", c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i./SIOPE 1.04.05.04.001 "*trasferimenti correnti al resto del mondo";*
- alla modifica del decreto 874 del 07/08/2017, per Euro 9.446,21, variando il dispositivo dello stesso, di modo che la previsione di registrazione di economie di spesa di cui al punto 2, di Euro 30.599,25, in relazione all'impegno 2964/17, assunto sul capitolo 102340, viene rimodulata nei termini sotto esposti:

Tabella 3: Rimodulazione economie di spesa disposte con il DDR 874/2017					
Impegno	**Capitolo**	**Art. e Cod. V° livello p.d.c.**	**Residuo disimpegnato con DDR 874/17 (Euro)**	**Disimpegno attuale (Euro)**	**Modifica beneficiario a favore dell'Ente BIBB (Euro)**
2964/17	102340	014 - U.1.04.05.04.001	30.599,25	21.153,04	9.446,21

precisando che la modifica beneficiario di Euro 9.446,21 di cui trattasi avviene associando, per lo stesso importo, all'impegno di spesa 2964/17 l'anagrafica 00163283 "*Bundesinstitut Fur Berufsbildung (BIBB)*" in sostituzione dell'anagrafica 0161655 "*Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit (GIZ) GMBH*";

5. di dare atto che gli impegni di cui al presente decreto sono finanziati tramite la restituzione di somme non dovute come da tabella 2 esposta in premessa, pari ad Euro 12.330,17;

5. di disporre, conseguentemente, l'accertamento in entrata ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., principio 3.2 all.to 4/2, per competenza e con esercizio d'imputazione 2017, in relazione al credito regionale determinato dalla differenza tra la spesa finale ammessa eseguita dal partner GIZ GMBH e le erogazioni regionali già eseguite verso il medesimo, nei seguenti termini:

- Euro 12.330,17 a valere sul capitolo 101101/E "*Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute nell'ambito del progetto europeo "Forma il tuo futuro! Increasing The Quality of Apprenticeship for vocational qualifications in Italy" (Agreement tra la Regione Veneto e Eacea 20/11/2014, n.557161)*" codice piano dei conti all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i./SIOPE E.2.01.05.02.001 "*Trasferimenti correnti dal resto del mondo*", a carico del partner di progetto "Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit (GIZ) GMBH - Agenzia Federale tedesca per la cooperazione internazionale", P.I. DE113891176, anagrafica regionale 00161655;

6. di procedere alla registrazione contabile di minori entrate, per Euro 22.687,79, in relazione all'accertamento 219/17, disposto con il decreto 168 del 06/09/2016 a valere sul capitolo 100778/E [*Assegnazione da Education, Audiovisual And Culture Executive Agency (Eacea) per la realizzazione del Progetto Europeo "Forma Il Tuo Futuro! Increasing The Quality Of Apprenticeship For Vocational Qualifications In Italy" (Agreement tra la Regione Veneto e Eacea 20/11/2014, n.557161)*], stante il venir meno della correlata obbligazione attiva nei confronti della Commissione Europea, corrispondente alla differenza tra gli accertamenti a carico della medesima e la spesa ammessa pari ad Euro 216.475,49;

7. di procedere alla liquidazione della spesa, ai sensi art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente all'esecuzione delle procedure contabili di cui al punto 3, nei termini seguenti:

- Veneto Lavoro, C.F. 03180130274 - Euro 11.023,70;
- Bundesinstitut Fur Berufsbildung (BIBB), P.I. DE205571125 - Euro 10.752,68;

8. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio, e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, hanno natura non commerciale e sono esigibili nel corrente esercizio;

10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

12. di dare atto della chiusura delle operazioni di cui al progetto FITT;

13. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

14. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

15. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 360301)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1176 del 22 novembre 2017

Procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, per l'affidamento del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori per favorire la trasparenza, collaborazione e partecipazione in un ottica di Open Government - Programma Opertivo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020, Asse 4 "Capacità Istituzionale" (Codice Identificativo Gara 675560666D) - CUP H73G16000790006 - MOVE 53301 - Sottosettore 3B4F4. Deliberazione della Giunta Regionale n. 1215 del 26 luglio 2016. Assunzione dell'impegno di spesa ex art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e contestuale accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore regionale della Direzione Formazione e Istruzione procede alla registrazione di impegni di spesa in merito alle attività di cui alla DGR 1215 del 26/07/2016 per l'acquisizione del servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori. Estremi dei principali atti dell'istruttoria: - D.Lgs. n. 50 del 19/04/2016; - DGR n. 1215 del 26/07/2016; - Decreti Dirigenziali n. 239 del 30/09/2016, n. 399 del 17/11/2016, n. 481 del 16/12/2016 e n. 503 del 28/04/2017; - DDR di aggiudicazione del servizio n. 1059 del 17/10/2017.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. Di dare atto che la premessa al presente Decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di sottoscrivere il contratto afferente il servizio assegnato per gli effetti del DDR 1059 del 17/10/2017 di cui alla premessa, che avrà durata di 30 mesi come da premessa;
3. di procedere alla registrazione contabile di impegni di spesa pluriennali, in relazione ad obbligazioni commerciali, ai sensi art. 10, comma 3 e art. 56 D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., per complessivi Euro 4.013.434,00, a favore della R.T.I. costituita dai soggetti giuridici di cui alla tabella 1 esposta in premessa, secondo le quota di imputazione contabile di cui alla tabella 2 del discorsivo, a valere sul Bilancio Regionale di previsione 2017/2019 approvato con L.R. 32 del 30/12/2017, che presenta la sufficiente disponibilità, nonché sull'annualità 2020, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.006.717,00, corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102759 "P*rogrammazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 4 Capacità Istituzionale - Area Istruzione - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Art. 025 "*Altri servizi*" c.p.c./Siope U.1.03.02.99.999 "*Altri servizi diversi n.a.c.* ", dei quali:

  - Euro 200.671,70 imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 802.686,80 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 802.686,80 imputati a valere sull'esercizio 2019;
  - Euro 200.671,70 imputati a valere sull'esercizio 2020;

- Euro 1.404.701,90 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102760 "P*rogrammazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 4 Capacità Istituzionale - Area Formazione - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)"* Art. 025 "*Altri servizi*" c.p.c./Siope U.1.03.02.99.999 "*Altri servizi diversi n.a.c.* ", dei quali:

  - Euro 140.470,19 imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 561.880,76 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 561.880,76 imputati a valere sull'esercizio 2019;
  - Euro 140.470,19 imputati a valere sull'esercizio 2020;

- Euro 602.015,10 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102761 "P*rogrammazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Formazione - Cofinanziamento regionale - acquisto di beni e servizi (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)*" Art. 025 "*Altri servizi*" c.p.c./Siope U.1.03.02.99.999 "*Altri servizi diversi n.a.c.* " dei quali:

- Euro 60.201,51 imputati a valere sull'esercizio 2017;
- Euro 240.806,04 imputati a valere sull'esercizio 2018;
- Euro 240.806,04 imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 60.201,51 imputati a valere sull'esercizio 2020;

4. di disporre, sulla base dell'autorizzazione citata in premessa, l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 2.006.717,00 imputati a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", a carico del debitore Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

  - Euro 200.671,70 imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 802.686,80 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 802.686,80 imputati a valere sull'esercizio 2019;
  - Euro 200.671,70 imputati a valere sull'esercizio 2020;

- Euro 1.404.701,90 imputati a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del debitore Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

  - Euro 140.470,19 imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 561.880,76 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 561.880,76 imputati a valere sull'esercizio 2019;
  - Euro 140.470,19 imputati a valere sull'esercizio 2020;

5. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102761/U, pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
6. di dare atto che le obbligazioni attive di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate, si riferiscono ad obbligazioni non commerciali e scadono negli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 come da imputazione contabile sopra indicata;
7. di dare atto che le obbligazioni passive di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate, si riferiscono ad obbligazioni commerciali e scadono negli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020 come da imputazione contabile sopra indicata;
8. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente atto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti allegati tecnici:

   - **Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

10. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., subordinatamente a quanto disposto al punto 3, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale nei termini esposti in premessa;
11. di comunicare il presente provvedimenti ai beneficiari costituenti la RTI di cui alla premessa;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
15. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 360298)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 449 del 29 novembre 2017

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di De Bianchi Maria, Padovani Andrea, Padoveni Laura e Padovani Paola per auorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 1 mappale n. 344) ad uso irriguo in comune di Concamarise (VR). Pratica n. D/12619
[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremid ei principali documenti di istruttoria: Istanza di di ricerca e concessione in data 11.9.2015 prot. n. 363679 con aggiornamento in data 10.1.2017 (prot. n. 7971). Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 21 del 24.2.2017 Parere del Consorzio Veronese prot. n. 3842 del 21.2.2017 Parere Autorità di Bacino dist. del fiume Po prot. n. 7481 del 20.11.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in 11.09.2015 (prot. n. 363679) con aggiornamento in data 10.01.2017 (prot. n.7971) di De Bianchi Maria, Padovani Andrea, Padoveni Laura e Padovani Paola, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 1 mappale n. 344) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0057 e massimi 0,034 per un volume di 738,72 mc/annui ad uso irriguo in comune di Concamarise (VR);

VISTO L'avviso di deposito della domanda pubblicato sul Bur n. 21 del 24 febbraio 2017;

VISTO il parere del Consorzio Veronese prot. n. 3842 del 21.02.2017 che dichiara che nei terreni oggetto della domanda di ricerca e concessione nel comune di Concamarise (VR) non esiste una rete irrigua consortile;

VISTO il parere favorevole con condizioni dell' Autorità di bacino dist. del fiume Po prot.n. 7481 del 20.11.2017;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Operativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 12.00).

2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Concamarise (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.

3. che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Concamarise (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.

4. Copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.

5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.

6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.

7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 360299)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 480 del 19 dicembre 2017

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Gianluca Franceschetti per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite n. 1 pozzo (foglio 42 mappale n. 484) in Comune di Ronco all'Adige in Via Pezze Tomba ad uso zootecnico. Pratica n. D712716.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione prot. n. 99199 del 11.3.2016. Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 118 del 7.12.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 11/03/2016 (prot. n. 99199) di Gianluca Franceschetti, tendente ad ottenere la concessione per derivare medi mod. 0,00069 e massimi mod. 0,004 e un volume annuo massimo di 2.175,98 m^3 dal pozzo da infiggere sul foglio 42 mappale n. 484 ad uso zootecnico in Comune di Ronco all'Adige (VR) in Via Pezze Tomba;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 118 del 07/12/2017;

VISTA la dichiarazione della Società Acque Veronesi prot. n. 252 del 09/01/2017 con la quale comunica che non sono presenti opere di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano gestite dalla medesima Società nel raggio di 200 m dal sito in argomento;

VISTO il parere favorevole con condizioni dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po prot.n. 7488 del 20/11/2017;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Ronco all'Adige (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Ronco all'Adige (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 359039)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1942 del 06 dicembre 2017

Integrazione della composizione del Tavolo di Partenariato per l'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea per il periodo 2014-2020, istituito ai sensi della DGR n. 2005 del 04/11/2013.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si dispone l'integrazione della composizione del Tavolo di Partenariato per l'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020, istituito ai sensi della DGR n. 2005 del 04/11/2013, dando seguito alle richieste di partecipazione e alle modifiche intervenute all'assetto regionale in seguito alla riorganizzazione di cui alla DGR n. 2045 del 23/12/2015.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con la deliberazione n. 942 del 18/06/2013, la Giunta Regionale ha istituito il Tavolo di Partenariato per la programmazione POR FESR 2014-2020 (di seguito, Tavolo POR FESR) relativamente all'Obiettivo Crescita e Occupazione, in conformità alle disposizioni contenute all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE), e sulla base dei partenariati già costituiti a livello regionale (Patto per il Veneto 2020; Tavolo di Concertazione; Tavolo di Partenariato FESR 2007-2013; Comitato di Sorveglianza FESR 2007-2013).

Analogamente, la Giunta Regionale ha successivamente provveduto, con la DGR n. 2005 del 04/11/2013, alla costituzione del Tavolo di Partenariato per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (di seguito, Tavolo CTE) per il periodo 2014-2020, e ha attribuito al Tavolo già istituito per il POR FESR le funzioni di consultazione anche per i programmi CTE di interesse della Regione.

La previsione di una composizione omogenea dei Tavoli risponde all'esigenza evidenziata dalla Programmazione Regionale Unitaria, di cui alla DGR n. 410 del 25/03/2013, di mantenere il coordinamento fra i diversi programmi e favorire le possibili sinergie, anche in tema di Strategie macroregionali, atteso che entrambi gli Obiettivi citati sono normati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e finanziati con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR.

La composizione dei Tavoli deve rispondere altresì ai requisiti di rappresentanza delineati dal Codice Europeo di Condotta sul Partenariato, approvato con il Regolamento delegato della Commissione C(2013) 9651 del 07/01/2014, che - accanto ai rappresentanti delle autorità pubbliche - prevede il coinvolgimento delle parti economiche e sociali e della società civile, e include i partner ambientali e le organizzazioni non governative.

Entrambe le citate DGR n. 942/2013 e n. 2005/2013 prevedevano l'eventuale integrazione della composizione dei Tavoli di Partenariato a seguito della valutazione di ulteriori richieste di partecipazione; per l'Obiettivo CTE l'allora Unità di Progetto Cooperazione Transfrontaliera (oggi Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e macrostrategie europee) era incaricata dell'individuazione dei componenti per il Tavolo CTE, territorialmente adeguati, in relazione all'area geografica di cooperazione sottesa dai diversi programmi.

La composizione del Tavolo POR FESR è stata dapprima integrata con DGR n. 406 del 4/04/2014, che ha accolto le candidature pervenute attraverso il sito internet del Tavolo, e successivamente con DGR n. 358 del 24/03/2016, che ha acquisito la candidatura della Rete Nazionale delle Professioni, e con DGR n. 1871 del 25/11/2016, che ha accolto l'istanza di partecipazione formulata dal Touring Club Italiano. Con la medesima DGR 1871/2016 inoltre la composizione del Tavolo è stata adeguata alle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo delle Strutture della Giunta regionale.

Con DGR n. 2045 del 23/12/2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle Strutture regionali, approvato con DGR n. 1197 del 15/09/2015. Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica, ai sensi della L.R. n. 54/2012, con DGR n. 435 del 15/04/2016 sono state individuate cinque nuove Aree di coordinamento generale. Con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 sono state individuate le nuove Direzioni e le Unità Organizzative attivate dal 01/07/2016, successivamente modificate con DGR n. 1507 del 26/09/2016. Con DGR n. 1014 del 04/07/2017 la Direzione Programmazione Unitaria è stata trasferita all'Area Capitale Umano e Cultura, al

fine di concentrare le funzioni regionali relative alla gestione dei fondi comunitari nella struttura che se ne occupa in via prevalente, avendo anche maturato al riguardo la maggiore specializzazione. Con DGR n. 1060 del 13/07/2017, l'Area Capitale Umano e Cultura è stata ridenominata Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria.

Con DGR n. 2162 del 18/11/2014 è stata disposta l'integrazione della composizione del Tavolo CTE, includendo le modifiche apportate con la citata DGR n. 406/2014 e la candidatura presentata dall'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto - ARPAV. Al fine sopradescritto di garantire l'omogeneità dei due Tavoli di Partenariato, si rende ora necessario un nuovo adeguamento della composizione di detto Tavolo, ampliandola ai nuovi enti individuati per il Tavolo POR FESR. Si è provveduto a interpellare la Rete Nazionale delle Professioni, di cui alla DGR n. 358/2016, e il Touring Club Italiano, di cui alla DGR n. 1871/2016, e ad acquisire le loro istanze di partecipazione al Tavolo CTE. Si rende altresì necessario uniformare la composizione del Tavolo CTE all'assetto organizzativo regionale modificato, sostituendo, pertanto, l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico con l'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria per competenza acquisita con la citata DGR n. 1014/2017.

Si ritiene pertanto di modificare la composizione del Tavolo CTE come riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Rimane ferma la possibilità di vagliare ulteriori candidature utili a coinvolgere, come richiesto dal Codice di Condotta Europeo, altri rappresentanti e in particolare di perfezionare la partecipazione dei gruppi europei di cooperazione territoriale attivi nel territorio regionale, ovvero autorità o organismi coinvolti nello sviluppo e nell'attuazione delle strategie macroregionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
VISTO il Regolamento delegato della Commissione C(2013) 9651 del 07/01/2014 ;
VISTA la DGR n. 410 del 25/03/2013;
VISTA la DGR n. 942 del 18/06/2013;
VISTA la DGR n. 2005 del 04/11/2013;
VISTA la DGR n. 406 del 04/04/2014;
VISTA la DGR n. 2162 del 18/11/2014;
VISTA la DGR n. 358 del 24/03/2016;
VISTA la DGR n. 1871 del 25/11/2016;
VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i;
RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto espresso in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la composizione del Tavolo di Partenariato per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea per il periodo 2014-2020 riportata in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di rinviare ad ulteriore provvedimento l'approvazione di altri adeguamenti della composizione del Tavolo CTE, che si rendessero necessari a seguito della valutazione di nuove richieste di partecipazione, nel rispetto dei requisiti di cui al Codice Europeo di condotta sul Partenariato;
4. di incaricare la Unità Organizzativa Cooperazione territoriale e macrostrategie europee dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1942 del 06 dicembre 2017

Composizione del Tavolo di Partenariato per l'obiettivo Cooperazione territoriale europea per il periodo 2014-2020

a) autorità regionali, locali, cittadine e le altre autorità pubbliche competenti:
PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMPONENTI GIUNTA
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
AUTORITÀ DI GESTIONE FESR
RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ANCI VENETO ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI
AUTORITÁ AMBIENTALE
AUTORITÀ PORTUALE VENEZIA
CNR
ENEA
COMUNE DI BELLUNO
COMUNE DI PADOVA
COMUNE DI ROVIGO
COMUNE DI TREVISO
COMUNE DI VENEZIA
COMUNE DI VERONA
COMUNE DI VICENZA
PARCHI TECNOLOGICI VENETI
PROVINCIA DI BELLUNO
PROVINCIA DI PADOVA
PROVINCIA DI ROVIGO
PROVINCIA DI TREVISO
PROVINCIA DI VENEZIA
PROVINCIA DI VERONA
PROVINCIA DI VICENZA
UNCEM - UNIONE COMUNITÀ CENTRI MONTANI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI VENEZIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
UPI VENETO - UNIONE PROVINCIE

b) parti economiche e sociali:
AGCI VENETO - ASSOCIAZIONE GENERALE DELLE COOPERATIVE ITALIANE
AGIS
ANCE VENETO - ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI ED AFFINI
ABI - ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA
CASARTIGIANI VENETO
CGIL
CIA VENETO
CIDA - CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI ALTE PROFESSIONALITÀ
CISAL VENETO CONFEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI
CISL VENETO
CNA VENETO
COLDIRETTI VENETO
CONFAGRICOLTURA
CONFAPI VENETO
CONFARTIGIANATO - FRAV
CONFEDIR

fbafd4e2

CONFCOMMERCIO VENETO
CONFCOOPERATIVE VENETO
CONFESERCENTI VENETO
CONFINDUSTRIA VENETO
CONFPROFESSIONI VENETO
CUP COMITATO UNITARIO ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI VENETO
FEDERCLAAI - FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI ARTIGIANE
IPA
LEGACOOPERATIVE VENETO
RETE NAZIONALE DELLE PROFESSIONI DELL'AREA TECNICA E SCIENTIFICA (RETE PROFESSIONI TECNICHE)
UGL VENETO
UIL VENETO
UNIONCAMERE-EUROSPORTELLO

c) gli organismi interessati che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.
ARPAV – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO
CARITAS
COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ
CONSIGLIERA DI PARITÀ
FAI FONDO AMBIENTE ITALIANO
FISH FEDERAZIONE ITALIANA PER IL SUPERAMENTO DELL'HANDICAP
FORUM TERZO SETTORE
GAL
ITALIA NOSTRA
LEGAMBIENTE VENETO
LIBERA - CONTRO LE MAFIE
TOURING CLUB ITALIANO
UNIONE VENETA BONIFICHE
WWF VENETO

fbafd4e2

(Codice interno: 359043)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1943 del 06 dicembre 2017

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Austria 2014/2020. Esiti della seconda procedura di selezione dei progetti. Avvio dei progetti approvati con partner della Regione del Veneto.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con questa deliberazione la Giunta Regionale prende atto degli esiti della partecipazione dei soggetti veneti al secondo avviso per la selezione dei progetti a valere sul Programma "Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Austria 2014/2020"e disciplina le successive fasi di attuazione in particolare dei Progetti ITAT2034 "GATE", ITAT2035 "EMOTIONWay", ITAT3008 "SMARTLOGI" e ITAT3016 "ARMONIA" in cui la Regione del Veneto è partner. Ai Direttori delle Strutture partecipanti si dà mandato di sottoscrivere i necessari documenti ed assumere gli atti per avviare la realizzazione dei progetti approvati.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con la Deliberazione n. 899/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'apertura della seconda procedura pubblica per la selezione di progetti del Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg V A Italia-Austria 2014/2020", finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - CTE, e ha autorizzato la presentazione delle proposte elaborate dalle Strutture e da alcuni Enti regionali.

Complessivamente al Segretariato Congiunto del Programma, che supporta l'Autorità di Gestione - Provincia Autonoma di Bolzano, sono pervenute entro il 30 giugno 2017 n. 38 proposte progettuali di cui 27 con Capofila (Lead partner) e/o partner veneti. I fondi FESR complessivamente messi a disposizione nell'avviso ammontavano ad euro 21.000.000,00 di cui euro 10.000.000,00, per l'asse prioritario 2 "Natura e Cultura", ed euro 11.000.000,00, per l'asse prioritario 3 "Istituzioni".

Le proposte progettuali, redatte in lingua italiana e tedesca, sono pervenute utilizzando il modulo online messo a disposizione nel sistema di gestione, valutazione e monitoraggio del Programma (CoheMON); l'istruttoria è stata svolta dal Segretariato Congiunto con il supporto delle Unità di Coordinamento Regionali (UCR), quest'ultimo ruolo ricoperto, per la Regione del Veneto, dalla Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee, incardinata presso la Direzione Programmazione Unitaria all'interno dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria. La procedura si è svolta in due fasi: il controllo di ammissibilità e la valutazione qualitativa in base ai criteri di selezione strategici e operativi, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma in questione.

In particolare, le UCR sono intervenute nelle verifiche delle proposte che coinvolgono partner di progetto localizzati nel territorio eligibile regionale, applicando i criteri relativi alla coerenza e alle sinergie dei progetti con le politiche/strategie, che caratterizzano l'intervento della Regione nelle materie di pertinenza dei progetti.

Per la corretta valutazione dei succitati criteri l'Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee si è avvalsa della collaborazione delle Strutture regionali competenti per materia, che non fossero coinvolte nei progetti stessi, come stabilito dalla DGR n. 899/2017.

Una specifica attività istruttoria è stata svolta dalla Unità Organizzativa Autorità ambientale, incardinata nella Direzione Commissioni Valutazioni, che - in qualità di Autorità ambientale del Programma, competente unicamente per il territorio regionale eligibile - è intervenuta come soggetto garante dei principi dello sviluppo sostenibile e dell'integrazione della componente ambientale nella valutazione dei progetti.

Tale attività è stata svolta collegialmente; in particolare è stato istituito un "gruppo di coordinamento ambientale" (GCA), composto da tutte le Autorità ambientali italiane ed austriache, territorialmente competenti, al fine di condividere, in tale sede, pareri e posizioni tecniche che debbano essere espresse in forma unitaria, relativamente a due specifici criteri riguardanti: la verifica del contributo del progetto al principio dello sviluppo sostenibile tenendo conto del principio di "chi inquina paga" e la misura in cui viene incrementata la sostenibilità ambientale.

Conclusa questa fase, sulla base dei risultati - motivati - della valutazione di ammissibilità e strategico-operativa, il Segretariato congiunto ha elaborato una proposta di graduatoria per ciascun asse con i punteggi ottenuti dai progetti, e la conseguente proposta di approvazione, in base alla disponibilità delle risorse finanziarie, o di rigetto. Le graduatorie sono state esaminate in sede di Comitato Direttivo, organo istituito - ai sensi dell'art. 12 del regolamento (UE) n. 1299/2013 - dal Comitato di

Sorveglianza, per la decisione definitiva, nella riunione del 7/8 novembre a Tropolach (Carinzia-Austria).

La Regione del Veneto, giusta DGR n. 2109/2016, è rappresentata nel Comitato Direttivo dal direttore e dal funzionario con incarico di posizione organizzativa "Cooperazione Italia-Austria" della U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee.

Nell'asse prioritario 2, "Natura e cultura", sono state presentate 18 proposte progettuali, di cui 12 vedono la partecipazione di soggetti del territorio veneto eligibile (Belluno, Treviso e Vicenza) nel ruolo di Capofila (*Lead partner*) o di partner. Il Comitato Direttivo ha approvato 14 progetti, di cui 9 con soggetti del territorio veneto. Nell'asse 3, "Istituzioni", delle 20 proposte progettuali presentate, ne sono state approvate complessivamente 15, di cui 11 con soggetti del territorio veneto. Per alcuni progetti, che non coinvolgono Strutture della Regione, il Comitato Direttivo ha formulato delle raccomandazioni e/o prescrizioni da allegare alla decisione di approvazione, alle quali il Capofila (Lead partner) deve assolvere prima della firma del contratto di finanziamento.

La gestione finanziaria dei progetti approvati prevede che ciascun partner realizzi le attività di competenza sostenendone anticipatamente la spesa, chiedendone poi - una volta controllato e validato l'importo da parte dell' Ufficio di controllo di primo livello competente per il proprio territorio - il rimborso all'Autorità di Certificazione - Provincia Autonoma di Bolzano, per il tramite del Lead Partner.

Il budget delle Strutture della Regione del Veneto, per l'attuazione dei progetti di propria competenza, deve essere stanziato su specifici capitoli per progetto da istituire nel bilancio regionale di previsione annuale e pluriennale, e da assegnare alle Strutture partner dei progetti. Queste ultime forniranno alla Direzione Bilancio e Ragioneria le indicazioni e la documentazione necessaria all'istituzione dei capitoli e all'iscrizione degli stanziamenti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per quanto attiene le proposte presentate dai soggetti del territorio veneto, nei progetti ITAT2034 "GATE" e ITAT2035 "EMOTIONWay" è presente come partner la Direzione Turismo con un budget complessivo rispettivamente di euro 116.411,50 e di euro 190.000,00. In particolare, il progetto "GATE", per il quale la Direzione Turismo ha previsto un cofinanziamento con risorse proprie regionali pari ad euro 2.133,25 (1,83%), mira ad affermare il concetto del turismo inclusivo nei territori patrimonio dell'umanità, alpini e prealpini, mentre "EMOTIONWay" ha l'obiettivo di creare una rete transfrontaliera di ciclovie e cammini, migliorandone la connessione attraverso l'intermodalità bici-bus e bici-treno. Il progetto ITAT3008 "SMARTLOGI" ha come partner la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica-Unità Organizzativa Logistica e Ispettorati di Porto con un budget complessivo di euro 58.900,00, mentre nel progetto ITAT3016 "ARMONIA" è presente come partner la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale. Quest'ultimo progetto mira a rafforzare la collaborazione transfrontaliera tra le Istituzioni che si occupano di protezione civile per la prevenzione e gestione dei rischi naturali attraverso l'uso di metodologie innovative. Scopo di "SMARTLOGI" è, invece, la valutazione dei bisogni territoriali sul trasporto multimodale, il suo focus è la provincia di Belluno e produrrà analisi sui punti di forza e di debolezza della situazione attuale, la cosiddetta analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats), e scenari futuri per l'attivazione di nuovi collegamenti multimodali di trasporto sia delle merci che dei passeggeri.

L'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (Veneto agricoltura) è *Lead partner* del progetto ITAT2021 "BIOΔ4" sulla sperimentazione di nuovi strumenti per la valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi forestali, mentre la Direzione Formazione e Istruzione è partner associato, senza budget, nel progetto ITAT3019 "SCET-NET" che mira ad avviare una stabile cooperazione istituzionale per il coordinamento del quadro ordinamentale e giuridico in materia di formazione transfrontaliera.

Il GECT Euregio Senza Confini, di cui la Regione del Veneto è membro fondatore, è presente in 5 progetti. Oltre ai già citati "EMOTIONWay" e "SCET-NET" nei quali ricopre il ruolo di Lead partner e "SMARTLOGI" in cui è partner, è interessante evidenziare la collaborazione con il GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, nei progetti ITAT3024 "Fit4Co" e ITAT3012 "EUMINT". Il primo ha come obiettivo il rafforzamento dell'integrazione e delle tematiche transfrontaliere con il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni pubbliche dell'area di Programma, mentre il secondo persegue lo scopo di affrontare le sfide di carattere sociale, economico, politico e culturale legate ai fenomeni migratori.

Nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, sono sintetizzati i dati dei progetti approvati che riguardano il territorio veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di Sviluppo Regionale - FESR all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 8658 del 30.11.2015 che approva il Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Austria 2014/2020 ai fini del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea in Italia e Austria, codice CCI 2014TC16RFCB052;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 13 del 19 gennaio 2016 "Approvazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Austria 2014/2020. Avvio attività di competenza regionale

VISTA la Deliberazione n. 1819 del 15 novembre 2016 "Adesione al "Protocollo di intesa per promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, individuando i contenuti essenziali della funzione di integrazione ambientale e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti nella *governance* dei programmi";

VISTA la Deliberazione n. 2109 del 23 dicembre 2016 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Austria 2014/2020. Modifica della nomina dei rappresentanti in seno al Comitato di Sorveglianza e al Comitato Direttivo";

VISTA la Deliberazione n. 899 del 23 giugno 2017 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Austria 2014/2020. Ricognizione delle candidature regionali al secondo avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali";

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1335 del 9 ottobre 2015 "Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura" in liquidazione. Legge regionale n. 37 del 28 novembre 2014, "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario", articolo 14. Precisazioni e direttive al fine dell'attività di vigilanza regionale".

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il verbale della settima riunione del Comitato Direttivo tenutosi il 7 e 8 novembre 2017 a Tröpolach (Carinzia-Austria) che approva le graduatorie definitive dei progetti presentati al secondo avviso pubblico sul Programma "Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Austria 2014/2020";

Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto espresso in premessa;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto delle graduatorie approvate dal Comitato Direttivo del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Austria 2014/2020, che si è tenuto in località Tropolach (Carinzia-Austria), il 7 e 8 novembre 2017, con particolare riferimento a quanto riportato nell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che indica i progetti aventi come Capofila o partner la Regione o altri soggetti del territorio veneto;

3. di dare mandato ai Direttori o loro delegati delle Strutture regionali elencate nel citato **Allegato A** di sottoscrivere i documenti necessari richiesti dalle regole del Programma per la realizzazione dei progetti, e di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione dei progetti, prescrivendo altresì che ogni eventuale modifica tecnica ai contenuti o al piano finanziario degli stessi venga valutata congiuntamente dalla Struttura coinvolta nel progetto con la U.O. Cooperazione territoriale e Macrostrategie europee, rimanendo alla Struttura partner del progetto il compito di provvedere conseguentemente;

4. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari all'attuazione dei progetti nel bilancio regionale di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni fornite dalle Strutture partner dei progetti, assegnatarie dei nuovi capitoli:

- per i progetti ITAT2035"EMOTIONWay", ITAT3008"SMARTLOGI" e ITAT3016 "ARMONIA" l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore di ciascuna delle Strutture medesime, è quello indicato alle voci "Costo progetto parte veneta" e "Contributo pubblico parte veneta" nell'**Allegato A**, determinato nella percentuale dell'85% a valere sul Fondo FESR e nella percentuale del 15% sul Fondo di Rotazione nazionale (Legge n. 183/1987);
- per il progetto ITAT2034 "GATE" l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, è quello riportato alla voce "Costo progetto parte veneta" nell'**Allegato A**, determinato nella percentuale dell'83,44% a valere sul Fondo FESR, nella percentuale del 14,73% sul Fondo di Rotazione nazionale (Legge n. 183/1987) e nella percentuale dell'1,83% di risorse proprie a carico del bilancio regionale che la Direzione Turismo si è impegnata a conferire in sede di presentazione del progetto;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare la U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee delle attività di informazione, coordinamento e supporto tecnico alle Strutture ed Enti regionali, di contatto e collaborazione con gli organi del Programma; a questo scopo le Strutture titolari dei singoli progetti garantiranno il flusso di informazioni atto a consentire un costante aggiornamento sullo stato di avanzamento finanziario e delle attività progettuali;

7. di incaricare le Strutture regionali indicate all'**Allegato A** di dare esecuzione al presente provvedimento ciascuna per la parte di propria competenza;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1943 del 06 dicembre 2017**

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Austria 2014/2020
Proposte progettuali con Capofila (Lead Partner) e/o partner veneti approvate nell'ambito del secondo avviso pubblico del Programma.
(12.04.2017 – 30.06.2017).

N.	ID Codice progetto	Asse e Priorità Investimento (PI)	Acronimo/ Titolo progetto	Capofila (Lead Partner)	Partner veneto	Costo progetto parte veneta	Contributo pubblico parte veneta	Costo totale progetto	Altri partner
1	ITAT2021	Asse 2 Natura e cultura PI 6c	BIOΔ4/ Nuovi strumenti per la valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi forestali transfrontalieri	Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario **(VENETO)**		550.840,00	550.840,00	905.990,00	Camera dell'Agricoltura del Tirolo (TIR)
					Università degli Studi di Padova – Dip. territorio e sistemi agroforestali	235.150,00	235.150,00		
2	ITAT2022	Asse 2 Natura e cultura PI 6c	NO WASTE/ Biodiversità migliorata per uno sfruttamento senza rifiuti delle colture tradizionali	Certottica Scrl **(VENETO)**		184.544,20	147.635,36	417.825,35	Kompetenzzentrum Holz GmbH (KAR); Università degli Studi di Trieste (FVG); **Partner associati:** Comune di St. Veit e BG BRG ST Veit (KAR); Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Della Lucia" e Confartigianato Imprese Belluno (VEN)

a50a2e92

ALLEGATO A **DGR nr. 1943 del 06 dicembre 2017**

N.	ID Codice progetto	Asse e Priorità Investimento (PI)	Acronimo/ Titolo progetto	Capofila (Lead Partner)	Partner veneto	Costo progetto parte veneta	Contributo pubblico parte veneta	Costo totale progetto	Altri partner
3	ITAT2024	Asse 2 Natura e cultura PI 6c	STREAM/Sostenere il Turismo sostenibile, la Rigenerazione urbana e le promozioni delle Arti in aree Montane	Comune di Sarmede **(VENETO)**		169.310,00	160.844,50	609.398,00	Comune di Tramonti di Sotto (FVG); Regionalmanagement KARNTEN MITTE (KAR); **Partner associato:** Kulturinitiative Gmünd (KAR)
					Comitato Provinciale UNPLI Treviso	75.915,00	63.009,45		
					Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore	102.635,00	85.187,05		
4	ITAT2031	Asse 2 Natura e cultura PI 6c	1753 Trail/ 1753: Confine storico tra la Repubblica di Venezia e il Tirolo. Realizzazione di un percorso naturalistico-didattico	Associazione Turistica Sesto (BZ)				479.000,00	Comune di Kartisch (TIR) **Partner associati:** Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso (VEN); Uff. Beni Architettonici ed Artistici – Prov. Aut. Bolzano (BZ); Soprintendenza Federale Austriaca per i Beni Culturali (Austria); Soprintendenza per i Beni Culturali – Prov. Aut. di Trento (TN);
					Comune di Comelico Superiore (BL)	230.000,00	230.000,00		

a50a2e92

ALLEGATO A **DGR nr. 1943 del 06 dicembre 2017**

N.	ID Codice progetto	Asse e Priorità Investimento (PI)	Acronimo/ Titolo progetto	Capofila (Lead Partner)	Partner veneto	Costo progetto parte veneta	Contributo pubblico parte veneta	Costo totale progetto	Altri partner
5	ITAT2032	Asse 2 Natura e cultura PI 6c	PARKADE/ Rete transfrontaliera di stazioni di biciclette a pedalata assistita e Apps per l'afflusso di cicloturisti verso destinazioni alpine meno conosciute	Comune di Moggio Udinese (FVG)				971.946,00	Prolocomoggese e Comune di Paularo (FVG); A Andromake GmbH e Tourismusverband Osttirol (TIR);
					Unione Montana Feltrina	192.360,00	192.360,00		
6	ITAT2033	Asse 2 Natura e cultura PI 6c	GOODRIDE/ Nuovi concetti di sicurezza nei mountain bike park: un volano per il turismo sportivo sostenibile	Paris-Lodron-Università di Salisburgo (SAL)				541.191,62	**Partner associati:** Unione Montana Bellunese Belluno - Ponte nelle Alpi (VEN); SalzburgerLand Tourismus e Tourismusverband Saalbach Hinterglemm (SAL)
					Dolomiticert SCARL	219.581,05	175.664,84		
					Università degli Studi di Padova – Dip. Ingegneria Industriale	139.716,05	132.730,25		

a50a2e92

ALLEGATO A **DGR nr. 1943 del 06 dicembre 2017**

N.	ID Codice progetto	Asse e Priorità Investimento (PI)	Acronimo/ Titolo progetto	Capofila (Lead Partner)	Partner veneto	Costo progetto parte veneta	Contributo pubblico parte veneta	Costo totale progetto	Altri partner
7	ITAT2034	Asse 2 Natura e cultura PI 6c	GATE/ Granting Accessible Tourism for Everyone	Fondazione Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomitis UNESCO **(VENETO)**		210.165,80	205.971,90	1.007.089,10	Coop. sociale independent L. Onlus soc. coop. (BZ); Università di Innsbruck (TIR); Salzburg Research Forschungs. (SAL); **Partner associati:** Provincia Autonoma di Bolzano – A. Adige (BZ)
					Regione del Veneto - Direzione Turismo	116.411,50 (costo composto da:83,44% FESR pari a euro 97.136,51+ 14,73% FDR pari a euro 17.141,74 + 1,83% risorse proprie Regione del Veneto pari a euro 2.133,25)	114.278,25 (contributo pubblico composto da: 83,44% FESR pari a euro 97.136,51 + 14,73% FDR pari a euro 17.141,74)		
					Comune di Santorso (VI)	169.273,10	167.347,05		
					CAI Alpago	70.725,00	60.116,25		

a50a2e92

ALLEGATO A **DGR nr. 1943 del 06 dicembre 2017**

N.	ID Codice progetto	Asse e Priorità Investimento (PI)	Acronimo/ Titolo progetto	Capofila (Lead Partner)	Partner veneto	Costo progetto parte veneta	Contributo pubblico parte veneta	Costo totale progetto	Altri partner
8	ITAT2035	Asse 2 Natura e cultura PI 6c	EMOTIONWay/ Eco&soft MObility Through Innovative and Optimized network of cross-border Natural and cultural Ways	**GECT Euregio Senza Confini r.l. (FVG)** Budget: euro 102.052,95 (di cui 85% FESR pari a euro 86.745,00 + 15% FDR pari a euro 15.307,95)					Regione AFVG, PromoTurismoFVG, UTI Valli e Dolomiti friulane (FVG); Eurac Research (BZ); Land Carinzia, RegionVillach Tourismus GmbH e NLW Tourismus Marketing GmbH (KAR); **Partner associati:** Comune di Alpago e Dolomiti Bus S.p.A. (VEN); UTI Livenza Cansiglio Cavallo (FVG); GECT Euregio Tirolo-A. Adige-Trentino (BZ)
					Regione del Veneto - Direzione Turismo	190.000,00 (85% FESR pari a euro 161.500,00 + 15%FDR pari a euro 28.500,00)	190.000,00 (85% FESR pari a euro 161.500,00 + 15% FDR pari a euro 28.500,00)		
9	ITAT2036	Asse 2 Natura e cultura PI 6c	DOLOMIA/La Via della Dolomia: il viaggio della roccia nelle Alpi Dolomitiche	Istituto di Istruzione Superiore "Follador-De Rossi" **(VENETO)**		300.400,00	300.400,00	750.764,00	Università di Innsbruck (TIR)
					Circolo Cultura e Stampa Bellunese	200.364,00	169.364,00		

a50a2e92

N.	ID Codice progetto	Asse e Priorità Investimento (PI)	Acronimo/ Titolo progetto	Capofila (Lead Partner)	Partner veneto	Costo progetto parte veneta	Contributo pubblico parte veneta	Costo totale progetto	Altri partner
10	ITAT3008	Asse 3 Istituzioni PI 11 CTE	SMARTLOGI/ Logistica transfrontaliera sostenibile e intelligente	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (FVG)				1.289.222,57	**GECT Euregio Senza Confini r.l. (FVG)** Budget: euro 138.500,00 (di cui 85% FESR pari a euro 117.725,00 + 15% FDR pari a euro 20.775,00); Eurac Research (BZ); Università di Klagenfurt e LCA Logistik Center Austria Sued GmbH (KAR); **Partner associati:** GECT Euregio Tirolo-A. Adige-Trentino e Provincia A. di Bolzano – A. Adige (BZ) Land Carinzia (KAR); Regione AFVG (FVG) Ministero federale trasporti, innovazione, tecnologia (AUSTRIA)
					Regione del Veneto- Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica – UO Logistica e Ispettorati di Porto	58.900,00 (85% FESR pari a euro 50.065,00 + 15% FDR pari a euro 8.835,00)	58.900,00 (85% FESR pari a euro 50.065,00 + 15% FDR pari a euro 8.835,00)		
					Università Iuav di Venezia	172.164,00	151.164,00		

a50a2e92

ALLEGATO A **DGR nr. 1943 del 06 dicembre 2017**

N.	ID Codice progetto	Asse e Priorità Investimento (PI)	Acronimo/ Titolo progetto	Capofila (Lead Partner)	Partner veneto	Costo progetto parte veneta	Contributo pubblico parte veneta	Costo totale progetto	Altri partner
11	ITAT3009	Asse 3 Istituzioni PI 11 CTE	CaRe/ Un approccio sostenibile al Case & Care management nella regione transfrontaliera	Private Universitaet fuer Gesundheitswissensh. medizinische Informatik und Technik-UMIT-(TIR)				996.615,00	Gemnova SRL (TIR); UTI Medio Friuli e Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli (FVG);
					IPAB DI VICENZA	330.065,00	313.562,00		
12	ITAT3010	Asse 3 Istituzioni PI 11 CTE	SIAA/L'innovazione sociale - Social Impact for the Alps Adriatic Region	Università di Klagenfurt (KAR)				1.127.653,00	Libera Università di Bolzano (BZ); Carinthia Universtiy for Applied Sciences e build! Gruenderzentrum Kaernten GmbH (KAR); Friuli Innovazione e Università degli studi di Udine (FVG);
					t2i – trasferimento tecnologico e innovazione s.c. a r.l.	190.000,00	171.000,00		
13	ITAT3011	Asse 3 Istituzioni PI 11 CTE	A21/ A21DIGITAL TYROL VENETO	A21DIGITAL (TIR)				300.938,25	Libera Università di Bolzano (BZ)
					Università degli Studi di Verona - Polo Scientifico Didattico Studi sull'Impresa di Vicenza	100.938,25	100.938,25		
14	ITAT3014	Asse 3 Istituzioni PI 11 CTE	SILLABUS/Percorsi di integrazione delle persone con disabilità, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, sociali e	Azienda ULSS n.1 Dolomiti **(VENETO)**		349.380,00	349.380,00	612.057,00	RegioL Regionalmanagement Landeck (TIR)
					Amministrazione Provinciale di Belluno	80.010,00	80.010,00		

a50a2e92

N.	ID Codice progetto	Asse e Priorità Investimento (PI)	Acronimo/ Titolo progetto	Capofila (Lead Partner)	Partner veneto	Costo progetto parte veneta	Contributo pubblico parte veneta	Costo totale progetto	Altri partner
			culturali		Comune di Asiago	101.167,00	101.167,00		
15	ITAT3016	Asse 3 Istituzioni PI 11 CTE	ARMONIA/Rete di monitoraggio accelerometrico in tempo reale di siti ed edifici in Italia ed in Austria	Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale– OGS (FVG)				1.114.575,00	Università degli studi di Udine, Università degli Studi di Trieste e Regione AFVG (FVG); ZAMG (A-KAR); Università di Innsbruck (TIR); **Partner associati:** Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile (ITALIA); Provincia Autonoma di Bolzano - Agenzia per la Protezione Civile e Ufficio Geologia e Prove Materiali (BZ)
					Regione del Veneto - Direzione Protezione Civile e Polizia Locale	72.000,00 (85% FESR pari a euro 61.200,00 + 15% FDR pari a euro 10.800,00)	72.000,00 (85% FESR pari a euro 61.200,00 + 15% FDR pari a euro 10.800,00)		

a50a2e92

ALLEGATO A **DGR nr. 1943 del 06 dicembre 2017**

N.	ID Codice progetto	Asse e Priorità Investimento (PI)	Acronimo/ Titolo progetto	Capofila (Lead Partner)	Partner veneto	Costo progetto parte veneta	Contributo pubblico parte veneta	Costo totale progetto	Altri partner
16	ITAT3018	Asse 3 Istituzioni PI 11 CTE	E-EDU 4.0/ Network Transfrontaliero di formazione 4.0	Camera di Commercio Industria artigianato agricoltura di Treviso - Belluno **(VENETO)**		246.220,50	209.287,43	1.151.369,63	HTL Wolfsberg e Carinthia Univ. for Applied Sciences (KAR); Friuli Innov. (FVG); Libera Università di Bolzano (BZ); **Partner associati:** Ass. Industriali Carinzia (KAR); Fraunhofer Italia (BZ)
					t2i – trasferimento tecnologico e innovazione s.c. a r.l.	180.000,00	180.000,00		
17	ITAT3019	Asse 3 Istituzioni PI 11 CTE	SCET-NET/ Senza Confini Education and Training Network	**GECT Euregio Senza Confini r.l. (FVG)** Budget: euro 315.750,00 (di cui 85% FESR pari a euro 268.387,50 + 15% FDR pari a euro 47.362,50)				1.161.088,60	Landesschulrat fuer Kaernten e Camera di Commercio della Carinzia (KAR); Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia (FVG); **Partner associati:** Land Carinzia; Regione AFVG e Ufficio scolastico reg. (FVG); Ufficio scolastico reg. (VEN); GECT Euregio Tirolo-A. Adige-Trentino (BZ)
					Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione (partner associato senza budget)	0,00	0,00		

a50a2e92

ALLEGATO A **DGR nr. 1943 del 06 dicembre 2017**

N.	ID Codice progetto	Asse e Priorità Investimento (PI)	Acronimo/ Titolo progetto	Capofila (Lead Partner)	Partner veneto	Costo progetto parte veneta	Contributo pubblico parte veneta	Costo totale progetto	Altri partner
18	ITAT3022	Asse 3 Istituzioni PI 11 CTE	PRO-BYKE/ Promozione transfrontaliera della mobilità ciclabile nei comuni	Comune di Vicenza **(VENETO)**		334.191,33	294.191,33	927.456,05	Klimabuendnis Tirol (TIR); Comunità comprensoriale Burgraviato (BZ); UTI Valli e Dolomiti friulane (FVG). **Partner associati:** Provincia di Vicenza e Provincia di Treviso (VEN); Land Tirolo (TIR); STA S.p.A. (BZ)
19	ITAT3023	Asse 3 Istituzioni PI 11 CTE	START/ Test intelligenti per tecnologie e tecniche di soccorso alpino (Smart Test for Alpine Rescue Technology)	Oesterreichische Bergrettung Land Tirol (TIR)				973.256,69	Eurac Research, Soccorso Alpino e Speleologico Alto Adige-CNSAS, Soccorso Alpino dell'Alpenverein Suedtirol e IDM Suedtirol - Alto Adige (BZ); Università di Klagenfurt (KAR); **Partner associati:** Oesterreichischer Bergrettungsdienst, Landesorganisation Kaernten (KAR)
					Azienda ULSS n.1 Dolomiti	150.325,00	150.325,00		

a50a2e92

N.	ID Codice progetto	Asse e Priorità Investimento (PI)	Acronimo/ Titolo progetto	Capofila (Lead Partner)	Partner veneto	Costo progetto parte veneta	Contributo pubblico parte veneta	Costo totale progetto	Altri partner
20	ITAT3025	Asse 3 Istituzioni PI 11 CTE	E.CA.R.E./ Elderly home CAre Residential Engagement (Coinvolgimento anziani a casa e in residenza)	Istituto per Servizi di ricovero e assistenza agli anziani-ISRAA – Treviso (**VENETO**)		334.241,00	317.528,95	804.646,03	A.S.P. UMBERTO I (FVG); Università di Klagenfurt (KAR); **Partner associati:** Comune di Treviso e Comune di Belluno (VEN); Comune di Pordenone (FVG); Mobicura e Land Carinzia (KAR)
					SER.S.A. Servizi Sociali Assistenziali Srl – Belluno	211.580,00	201.001,00		

Altre Proposte progettuali con il GECT Euregio Senza Confini r.l. approvate nell'ambito del secondo avviso pubblico del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Austria 2014/2020 (12.04.2017 – 30.06.2017).

N.	ID Codice progetto	Asse e Priorità Investimento (PI)	Acronimo/ Titolo progetto	Capofila (Lead Partner)	Partner veneto	Costo progetto parte veneta	Contributo pubblico parte veneta	Costo totale progetto	Altri partner
1	ITAT3024	Asse 3 Istituzioni PI 11 CTE	Fit4Co/ Fit for Cooperation	GECT Euregio Tirolo-A. Adige-Trentino (BZ)	non presente	0,00	0,00	994.600,00	**GECT Euregio Senza Confini r.l. (FVG)** Budget: euro 401.900,00 (di cui 85% FESR pari a euro 341.615,00+ 15% FDR pari a euro 60.285,00);

a50a2e92

N.	ID Codice progetto	Asse e Priorità Investimento (PI)	Acronimo/ Titolo progetto	Capofila (Lead Partner)	Partner veneto	Costo progetto parte veneta	Contributo pubblico parte veneta	Costo totale progetto	Altri partner
2	ITAT3012	Asse 3 Istituzioni PI 11 CTE	EUMINT/ Euroregioni, Migrazione e Integrazione	Eurac Research (BZ)	non presente	0,00	0,00	1.174.728,81	**GECT Euregio Senza Confini r.l. (FVG)** Budget: euro 38.415,00 (di cui 85% FESR pari a euro 32.652,75 + 15% FDR pari a euro 5.762,25); ZeMiT, Università di Innsbruck e Regionalmanagement Wipptal (TIR); ARLeF (FVG); Comunità Comprensoriali Burgraviato, Oltradige-Bassa Atesina; Salto-Sciliar; Valle Isarco; Val Venosta; Wipptal (BZ); **Partner associati:** Provincia Autonoma di Bolzano; Provincia Autonoma di Trento; Land Tirol; GECT Euregio Tirolo-A. Adige-Trentino (BZ)

a50a2e92

(Codice interno: 359046)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1944 del 06 dicembre 2017

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020. Esiti della prima procedura di selezione dei progetti ricadenti nella tipologia "Standard plus".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con questa deliberazione la Giunta Regionale prende atto degli esiti della partecipazione delle Strutture regionali al primo avviso per la selezione dei progetti ricadenti nella tipologia "Standard plus" a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, disciplinando le successive fasi di attuazione. Ai Direttori delle Strutture partecipanti si dà mandato di sottoscrivere i necessari documenti ed assumere gli atti per avviare la realizzazione dei progetti approvati.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con la Deliberazione n. 531 del 28 aprile 2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'apertura del primo pacchetto di bandi per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali attinenti agli assi prioritari 1, 2, 3 e 4 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020 (di seguito, Programma), ricadenti nella tipologia "Standard plus", e ha dato mandato ai Direttori delle Strutture regionali competenti di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse, nel rispetto del termine di scadenza dell'avviso pubblico (10 maggio 2017).

Con la successiva Deliberazione n. 669 del 16 maggio 2017 la Giunta Regionale ha preso atto della proroga del termine di scadenza del citato pacchetto di bandi (al 22 maggio 2017) ed ha approvato modifiche ed integrazioni all'elenco dei progetti allegato alla DGR n. 531/2017.

Nel complesso la Giunta Regionale ha approvato la candidatura di sette proposte progettuali, ciascuna delle quali prevede la partecipazione di una Struttura regionale, così suddivise:

- n. 1 proposta sull'Asse Prioritario n. 1 "Innovazione Blu";
- n. 5 proposte sull'Asse Prioritario n. 3 "Ambiente e Patrimonio Culturale";
- n. 1 proposta sull'Asse Prioritario n. 4 "Trasporto Marittimo".

L'Autorità di Gestione del Programma, istituita presso la Regione del Veneto - Unità Organizzativa "AdG Italia-Croazia", al 22 maggio 2017 ha ricevuto complessivamente 24 proposte progettuali, così suddivise:

- n. 3 proposte sull'Asse Prioritario n. 1 "Innovazione Blu";
- n. 3 proposte sull'Asse Prioritario n. 2 "Sicurezza e Resilienza";
- n. 13 proposte sull'Asse Prioritario n. 3 "Ambiente e Patrimonio Culturale";
- n. 5 proposte sull'Asse Prioritario n. 4 "Trasporto Marittimo".

Tutte le proposte sono state presentate telematicamente attraverso l'applicativo denominato SIU (Sistema Informativo Unificato) e sottoposte con esito positivo al controllo di ammissibilità ed al controllo di eleggibilità. Il Segretariato Congiunto ha infine sottoposto le proposte progettuali alla valutazione qualitativa per l'attribuzione a ciascun progetto di un punteggio finale ai fini della creazione di una graduatoria per ognuno dei quattro Assi Prioritari del Programma.

Con il Decreto n. 124 del 30 ottobre 2017 l'Autorità di Gestione ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma (Spalato, 26-27 ottobre 2017) delle graduatorie per le proposte progettuali che hanno superato la soglia minima di punteggio per essere candidate al finanziamento (78 punti su 120).

Sull'Asse Prioritario n.1, le tre proposte presentate hanno superato la soglia minima di punteggio e assorbono complessivamente Euro 2.445.990,18 a fronte dei Euro 4.200.000,00 stanziati dal bando.

Sull'Asse Prioritario n.2, le tre proposte presentate hanno superato la soglia minima di punteggio e assorbono complessivamente Euro 2.767.118,90 a fronte dei Euro 2.600.000,00 stanziati dal bando.

Sull'Asse Prioritario n. 3, due delle tredici proposte presentate non hanno raggiunto il punteggio minimo e sono pertanto state rigettate. Le restanti undici proposte assorbono Euro 9.811.372,32 a fronte dei Euro 4.200.000,00 stanziati dal bando.

Infine, sull'Asse Prioritario n. 4, le 5 proposte presentate hanno superato la soglia minima di punteggio e assorbono Euro 4.329.492,85 a fronte dei Euro 4.000.000,00 stanziati dal bando. Le cifre sopra riportate si riferiscono alla sola componente FESR.

Lo stanziamento complessivo FESR disposto per il pacchetto di bandi in oggetto, pari a Euro 15.000.000,00, non è pertanto sufficiente a finanziare tutte le ventidue proposte giudicate finanziabili sulla base del punteggio di qualità ottenuto e delle conseguenti graduatorie redatte per ciascun Asse Prioritario. Il contrario accade esclusivamente nel caso dell'Asse Prioritario n.1, per il quale l'importo complessivo richiesto dai tre progetti giudicati ammissibili è inferiore all'importo allocato per tale asse.

Con il citato Decreto n. 124/2017 l'Autorità di Gestione ha altresì preso atto della decisione del Comitato di Sorveglianza di finanziare tutte le proposte progettuali secondo le seguenti modalità:

- con riferimento alle proposte finanziabili negli Assi Prioritari n.2 e n. 4, il Comitato di Sorveglianza si è avvalso della facoltà (prevista nell'avviso di selezione al punto "C. Budget Available") di allocare risorse aggiuntive sino al finanziamento dell'intero budget di progetto qualora le risorse FESR residuali dell'ultima proposta progettuale in graduatoria coprano più del 30% del contributo FESR richiesto;
- con riferimento all'Asse Prioritario n.3, il Comitato di Sorveglianza si è avvalso della sopracitata regola del 30% per consentire il finanziamento dei primi sei progetti ed ha deciso di incrementare ulteriormente le risorse stanziate per l'asse in questione al fine di garantire il finanziamento anche dei restanti cinque progetti.

Tutte le proposte giudicate finanziabili sulla base del punteggio finale ottenuto sono pertanto state finanziate.

Con le Deliberazioni n. 531/2017 e n. 669/2017 sopra richiamate, la Giunta Regionale ha approvato la candidatura di sette proposte progettuali, tuttavia sono sei i progetti ammissibili e finanziati poiché il progetto INNOCASTLE (con la Direzione Turismo come partner per la Regione del Veneto) non è stato presentato.

L'elenco dei progetti che saranno finanziati e nei quali è prevista la partecipazione delle Strutture regionali è riportato nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante. In particolare si tratta delle seguenti operazioni nelle quali le Strutture regionali indicate partecipano esclusivamente in qualità di partner:

- Progetto DORY, con un budget complessivo di Euro 155.100,00 assegnato alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca;
- Progetto INNOCULTOUR, con un budget complessivo di Euro 192.805,00 assegnato alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
- Progetto ZERO WASTE BLUE, con un budget complessivo di Euro 60.692,50 assegnato alla Direzione Turismo. Si segnala che per questo progetto, in fase di presentazione della candidatura è stato modificato l'acronimo (precedentemente "Blue sport events") con il quale era stato approvato nella DGR n. 531/2017. Si segnala inoltre che, in fase successiva all'approvazione della medesima DGR, il partenariato è stato integrato con la partecipazione di VENETO INNOVAZIONE S.P.A. alla quale è stato assegnato un budget complessivo di Euro 74.066,95;
- Progetto ECOMOBILITY, con un budget complessivo di Euro 130.000,00 assegnato alla Direzione Ambiente;
- Progetto BLUTOURSYSTEM, con un budget complessivo di Euro 164.750,00 assegnato all'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria;
- Progetto ARTVISION+, con un budget complessivo di Euro 113.880,00 assegnato alla Direzione Beni, Attività Culturali e Sport.

In data 31 ottobre 2017 l'Autorità di Gestione ha pubblicato sul sito istituzionale del Programma (www.italy-croatia.eu) le quattro graduatorie riferite ai quattro assi prioritari del Programma nonché il citato Decreto n. 124/2017, con il quale ha stabilito di dare comunicazione ai capofila delle proposte progettuali circa il rigetto delle stesse o la loro ammissione al beneficio del finanziamento, specificando le condizioni cui la finanziabilità di tali progetti è subordinata. Le ventidue proposte progettuali sono infatti state approvate a condizione che adempiano, entro tempi brevi stabiliti per ciascun progetto, alle prescrizioni specifiche stabilite dall'Autorità di Gestione (*approved with conditions*). La verifica di tale adempimento (*condition clearing*) è svolta dal Segretariato Congiunto.

Conclusa la fase di *condition clearing* l'Autorità di Gestione ed il Soggetto Capofila sottoscrivono il Contratto di Finanziamento (*Subsidy contract*) che - tra l'altro - disciplina l'attuazione del progetto e le relative procedure finanziarie, la tempistica, gli obblighi e gli adempimenti del leader e dei partner di progetto.

Il Soggetto Capofila ed i partner sottoscrivono a loro volta un Accordo di Partenariato (*Partnership Agreement*) che disciplina i diritti e gli obblighi di ogni partner nell'esecuzione delle attività progettuali.

La gestione finanziaria dei progetti prevede che ciascun partner realizzi le attività di competenza e ne sostenga anticipatamente la spesa, chiedendone poi - una volta controllato e validato l'importo da parte del Controllore di Primo Livello (*First Level Control - FLCO*) individuato per il proprio progetto - il rimborso all'Autorità di Gestione del Programma per il tramite del Capofila. I progetti approvati possono ricevere un prefinanziamento pari al massimo al 10% della quota FESR del budget complessivo.

Per quanto riguarda l'individuazione del Controllore di Primo Livello, per i partner italiani, ogni beneficiario individua il proprio FLCO sulla base dei requisiti che saranno definiti dall'Autorità di Gestione in base al documento "Caratteristiche generali del sistema nazionale di controllo dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014 - 2020" del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE. I Controllori di Primo Livello dei beneficiari italiani così individuati saranno infine validati da Regione del Veneto - Nucleo di controllo di I livello.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di Sviluppo Regionale - FESR all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 che approva il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 256 dell'8 marzo 2016 "Presa d'atto della adozione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) con Decisione della Commissione Europea C(2015) 9342 del 15.12.2015";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 254 del 7 marzo 2017 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 531 del 28 aprile 2017 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020. Ricognizione delle candidature regionali al primo pacchetto di bandi per la selezione delle proposte progettuali ricadenti nella tipologia "Standard plus";

VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Unità Organizzativa Autorità di Gestione Italia-Croazia n. 55 dell'8 maggio 2017, avente ad oggetto "Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia 2014-2020: proroga della chiusura dei termini per la raccolta di proposte progettuali di tipo "Standard+";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 16 maggio 2017 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020. Ricognizione delle candidature regionali al primo pacchetto di bandi per la selezione delle proposte progettuali ricadenti nella tipologia "Standard plus". Integrazioni";

VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Unità Organizzativa Autorità di Gestione Italia-Croazia n. 124 del 30 ottobre 2017 "Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia -Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 26-27 ottobre 2017 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard+";

VISTA l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012 e successive modifiche ed integrazioni;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto espresso in premessa;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle graduatorie per le proposte progettuali ammissibili al beneficio del finanziamento, nell'ambito della prima procedura di selezione dei progetti ricadenti nella tipologia "Standard plus", a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, approvate dal Comitato di Sorveglianza del Programma stesso, riunitosi a Spalato nei giorni 26 e 27 ottobre 2017, con particolare riferimento a quanto riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, che indica i progetti aventi come partner una Struttura regionale;
3. di dare mandato ai Direttori delle Strutture regionali elencate nel citato Allegato A di sottoscrivere i documenti necessari secondo il Programma e di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione dei progetti, prescrivendo altresì che ogni eventuale modifica tecnica ai contenuti o al piano finanziario degli stessi venga valutata congiuntamente dalla Struttura coinvolta nel progetto con la U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee, rimanendo alla Struttura partner del progetto il compito di provvedere conseguentemente;
4. di incaricare la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari all'attuazione dei progetti nel bilancio regionale di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni fornite dalle Strutture partner dei progetti, assegnatarie dei nuovi capitoli; l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore di ciascuna delle Strutture medesime, è quello indicato alla voce "Budget Regione del Veneto (FESR + FDR)" nell'Allegato A, determinato nella percentuale dell'85% a valere sul Fondo FESR e nella percentuale del 15% sul Fondo di Rotazione Nazionale (Legge n. 183/1987);
5. di incaricare la U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee delle attività di informazione, coordinamento e supporto tecnico alle Strutture ed Enti regionali, di contatto e collaborazione con gli organi del Programma; a questo scopo le Strutture titolari dei singoli progetti garantiranno il flusso di informazioni atto a consentire un costante aggiornamento sullo stato di avanzamento finanziario e delle attività progettuali;
6. di incaricare le strutture regionali indicate nell'Allegato A di dare esecuzione al presente provvedimento ciascuna per la parte di propria competenza.
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1944 del 06 dicembre 2017**

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia – Croazia 2014 - 2020

Proposte progettuali approvate nell'ambito del primo avviso pubblico per la selezione di progetti "Standard plus" (27 marzo 2017 – 22 maggio 2017)

ID.	Acronimo e titolo progetto	Struttura regionale partner	Lead Partner	Altri Partner	Asse Prioritario (AP) / Obiettivo Specifico (OS)	Budget totale del progetto	Budget Regione del Veneto (FESR + FDR)
10041641	**DORY** (Capitalization actions for aDriatic marine envirOnment pRotection and ecosYstem Project title based management)	**Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca**	Regione Marche	- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; - Regione Emilia-Romagna; - Contea di Zara (HR); - RERA Agenzia di Sviluppo della Contea di Spalato (HR); - CNR Ismar Ancona; - IZOR Istituto per l'oceanografia e la pesca di Spalato (HR).	AP: 3 OS: 3.2	€ 934.405,00	**€ 155.100,00** di cui: € 131.835,00 FESR € 23.265,00 FDR
10041182	**INNOCULTOUR** (Innovation and promotion of adriatic cultural heritage as a tourism project title industry driver)	**Direzione Beni Attività Culturali e Sport**	DELTA 2000 S.c.a.r.l.	- Museo di Storia Naturale di Rjeka (HR); - Regione Molise; - RERA, Agenzia di Sviluppo regionale della Contea di Spalato (HR);	AP: 3 OS: 3.1	€ 916.183,00	**€ 192.805,00** di cui: € 163.884,25 FESR € 28.920,75 FDR

1c780c73

ALLEGATO A **DGR nr. 1944 del 06 dicembre 2017**

10043061	**ZERO WASTE BLUE** (Zero Waste Blue sport events for territorial development) Nella DGR di approvazione n. 531/2017 il progetto era contrassegnato con l'acronimo: Blue sport events.	**Direzione Turismo**	Città di Opatija (HR)	- Regione Emilia-Romagna; - ERVET; - Regione Molise; - Comune di Ancona; - Agenzia di Sviluppo della Contea di Zara (HR); - Università di Rjieka (HR); - Contea Dubrovnik Neretva (HR); - Veneto Innovazione SPA.	AP: 3 OS: 3.1	€ 861.435,70	**€ 60.692,50** di cui: € 51.588,62 FESR € 9.103,88 FDR
10043082	**ECOMOBILITY** (ECOlogical supporting for traffic Management in cOastal areas By using an InteLlIgenT Project title sYstem)	**Direzione Ambiente**	Università Ca' Foscari di Venezia -Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS)	- Istituto di Scienza dell'Atmosfera e del Clima, Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISAC-CNR); - Università di Rijeka (HR); Municipalità di Rijeka (HR); - Città di Rjieka (HR).	AP: 4 OS: 4.1	€ 830.000,00	**€ 130.000,00** di cui: € 110.500,00 FESR € 19.500,00 FDR
10042761	**BLUTOURSYSTEM** (Knowledge platform, skills and creative synergies for blue tourism ecosystem	**Area Capitale Umano, Cultura e Programmazio-ne Comunitaria**	Università Ca' Foscari – Venezia Dipartimento di Economia	- Regione Puglia; - Regione Istriana (HR); - Università di Spalato (HR); - Gruppo di Azione	AP: 1 OS:1.1.	€ 1.037.050,00	**€ 164.750,00** di cui: € 140.037,50 FESR € 24.712,50 FDR

ALLEGATO A **DGR nr. 1944 del 06 dicembre 2017**

	Project title development)			Locale LAG5 – Orebic (HR).			
10042201	**ARTVISION+** (Enhancing touristic development and promotion through prism of culture)	**Direzione Beni, Attività Culturali e Sport**	Contea di Primorje-Gorski Kotar (HR)	- Fondazione Pino Pascali Museo d'arte contemporanea; - Agenzia Puglia Promozione; - Università Ca' Foscari di Venezia; - Ufficio Turistico Regionale del Quarnaro (HR); - Museo delle Belle Arti di Spalato (HR).	AP: 3 OS: 3.1.	€ 1.006.360,00	**€ 113.880,00** di cui: € 96.798,00 FESR € 17.082,00 FDR

1c780c73

(Codice interno: 359048)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1945 del 06 dicembre 2017

Avvio del negoziato con lo Stato ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione: disposizioni organizzative e costituzione della Segreteria tecnica a supporto della Consulta del Veneto per l'autonomia e della Delegazione trattante.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Per il necessario supporto all'attività della Consulta del Veneto per l'autonomia si costituiscono una Segreteria tecnica della Consulta nonché specifici Tavoli tematici, che potranno articolarsi in Sottotavoli in ragione della complessità e della molteplicità delle materie rientranti nell'ambito di afferenza, che saranno coordinati dai Direttori di Area competenti per settore. Al fine di garantire il raccordo dell'attività della Consulta con la Delegazione trattante e la formazione di un'unitaria posizione regionale nella conduzione del negoziato con il Governo sulla maggiore autonomia, la Segreteria tecnica sarà coordinata dal Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Il 22 ottobre 2017, in occasione del Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto, indetto ai sensi della LR 19 giugno 2014, n. 15, gli elettori veneti hanno espresso una posizione favorevole all'acquisizione di una maggiore autonomia dallo Stato centrale: alla consultazione ha infatti partecipato la maggioranza degli aventi diritto e la maggioranza dei voti validamente espressi è risultata favorevole al quesito referendario.

In esito a detto risultato referendario, con DGR/DDLS n. 35 del 23 ottobre 2017 la Giunta regionale ha approvato il disegno di legge statale previsto dall'articolo 2, comma 2, della LR n.15/2014, che si identifica come la base e l'oggetto del programma di negoziati che si intende intraprendere con il Governo, e lo ha sottoposto al Consiglio regionale (PDLS 43).

I lavori consiliari, che si sono svolti speditamente e con ampia partecipazione, si sono conclusi con la deliberazione n. 155 del 15 novembre 2017 con cui il Consiglio regionale ha approvato, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 15/2014, la Proposta di legge statale quale programma di negoziati che la Regione intende condurre con lo Stato.

Nel corso della stessa seduta il Consiglio regionale ha approvato, con deliberazione n. 154, un Ordine del giorno con cui ha conferito al Presidente della Regione ampio mandato a trattare nell'interesse del Veneto, in relazione alle specifiche materie, alle funzioni ed alle connesse risorse, previste nello stesso Progetto di legge statale.

Con lettera del 20 novembre u.s. (prot. 485429), il Presidente ha trasmesso la Proposta di legge statale al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di Affari regionali, chiedendo l'avvio del negoziato.

In vista dell'avvio delle trattative, la Giunta regionale, ritenendo necessario coinvolgere in detto innovativo e rilevante percorso istituzionale tutti gli *stakeholders* rappresentativi del "Sistema veneto", con Deliberazione n. 1680 del 23 ottobre 2017, ha istituito la Consulta del Veneto per l'autonomia, quale organismo composto dalle rappresentanze regionali delle Autonomie locali (ANCI-UPI-UNCEM), delle categorie economiche e produttive del territorio, delle forze sindacali e del Terzo Settore, dal mondo dell'Università e della Ricerca nonché da altri organismi espressione di interessi diffusi a livello regionale in modo da garantirne la più ampia rappresentatività.

Con Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 175 del 26 ottobre 2017 e n. 177 del 27 ottobre 2017 sono stati individuati i Rappresentanti delle parti economiche e sociali che partecipano alla Consulta, con possibilità di successiva integrazione.

Alla Consulta quale organismo consultivo permanente è affidato il compito di supportare la Delegazione trattante regionale, costituita con successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale, al fine di condurre il negoziato con lo Stato ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.

Con Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 176 del 23 ottobre 2017 e n. 186 del 15 novembre 2017 è stata infatti costituita la Delegazione trattante, composta da Dirigenti regionali di vertice e da Esperti di chiara fama.

La Consulta è stata formalmente insediata il 3 novembre 2017 alla presenza anche dei componenti della Delegazione trattante.

In vista dell'avvio formale del negoziato, si rende ora opportuno individuare idonee disposizioni organizzative in ordine alla metodologia da seguire per garantire un efficiente coordinamento delle Strutture regionali coinvolte e un efficace coinvolgimento dei diversi organismi espressione delle realtà regionali presenti nella Consulta, ai fini del raccordo con la Delegazione trattante e della formazione di un'unitaria posizione regionale nella conduzione del negoziato con il Governo sulla maggiore autonomia.

Per l'attività di supporto all'organizzazione e al funzionamento della Consulta, nonché di supporto tecnico alla Delegazione trattante, si propone la costituzione di una Segreteria tecnica, composta da funzionari appartenenti all'Unità Organizzativa Riforme istituzionali e Processi di delega, alla Direzione Affari Legislativi e all'Avvocatura regionale, individuati rispettivamente dal Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, dal Segretario della Giunta regionale e dal Coordinatore dell'Avvocatura regionale. La Segreteria tecnica sarà coordinata dal Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico.

Quanto ai lavori della Consulta, si prevede che i necessari approfondimenti delle problematiche e delle proposte attinenti ai diversi ambiti di materie in cui la Regione chiede l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia sia affidato a specifici Tavoli tematici, ciascuno dei quali dovrà essere coordinato dal Direttore di Area competente per settore.

Si propone pertanto di istituire specifici Tavoli con riferimento ai seguenti ambiti di materie:

- Autonomie locali
- Sanità e Sociale
- Istruzione e Lavoro
- Cultura
- Ambiente e Territorio
- Sviluppo Economico.

I Tavoli tematici come sopra individuati potranno essere riarticolati sulla base delle esigenze che emergeranno in relazione agli ambiti delle materie trattate.

Ciascun Tavolo tematico, in ragione della complessità e della molteplicità delle materie rientranti nell'ambito di afferenza, potrà inoltre essere organizzato in più Sottotavoli tematici, su determinazione del rispettivo Coordinatore.

Con riferimento alle Risorse finanziarie, trattandosi di tema trasversale d'interesse di tutti i Tavoli, si propone che la competente Area Risorse Strumentali supporti di volta in volta l'attività degli stessi.

I Tavoli e i Sottotavoli potranno avvalersi altresì del Gruppo di lavoro tecnico intersettoriale di cui alla DGR n. 1722 del 2 novembre 2016.

E' demandato al Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico il coordinamento dei lavori della Consulta, ivi compresi i risultati degli approfondimenti effettuati nei singoli Tavoli tematici, ai fini del raccordo con la Delegazione trattante e della formazione di un'unitaria posizione regionale nella conduzione del negoziato con il Governo sulla maggiore autonomia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la LR n. 15 del 19 giugno 2014, recante "Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'articolo 2, comma 2;

VISTA la DGR n. 1680 del 23 ottobre 2017;

VISTI i Decreti del Presidente n. 175 del 26 ottobre 2017 e n. 177 del 27 ottobre 2017;

VISTI i Decreti del Presidente n. 176 del 23 ottobre 2017 e n. 186 del 15 novembre 2017;

VISTE le Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 154 e n. 155 del 15 novembre 2017;

VISTA la DGR n. 1722 del 2 novembre 2016;

VISTA la lettera del Presidente della Giunta Regionale del 20 novembre 2017, prot. 485429;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di costituire la Segreteria tecnica per l'attività di supporto all'organizzazione e al funzionamento della Consulta nonché di supporto tecnico alla Delegazione trattante, composta da funzionari appartenenti all'Unità Organizzativa Riforme istituzionali e Processi di delega, alla Direzione Affari Legislativi e all'Avvocatura regionale, individuati rispettivamente dal Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, dal Segretario della Giunta regionale e dal Coordinatore dell'Avvocatura regionale;

3. di demandare al Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico il coordinamento della Segreteria tecnica di cui al punto 2;

4. di prevedere che l'approfondimento delle problematiche e delle proposte attinenti ai diversi ambiti di materie in cui la Regione chiede l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, sia affidato a specifici Tavoli tematici ciascuno dei quali dovrà essere coordinato dal Direttore di Area competente per settore;

5. di prevedere l'istituzione di specifici Tavoli tematici con riferimento ai seguenti ambiti di materie:

- Autonomie locali
- Sanità e Sociale
- Istruzione e Lavoro
- Cultura
- Ambiente e Territorio
- Sviluppo Economico**;**

nonché che i Tavoli tematici come sopra individuati potranno essere riarticolati sulla base delle esigenze che emergeranno in relazione agli ambiti delle materie trattate.

6. di prevedere altresì che ciascun Tavolo tematico, in ragione della complessità e della molteplicità delle materie rientranti nell'ambito di afferenza, potrà essere articolato in più Sottotavoli tematici, su determinazione del rispettivo Coordinatore;

7. di prevedere con riferimento alle Risorse finanziarie, trattandosi di materia trasversale d'interesse di tutte le aree tematiche, che la competente Area Risorse Strumentali supporterà di volta in volta l'attività dei Tavoli e Sottotavoli;

8. di disporre che i Tavoli e Sottotavoli potranno avvalersi altresì del Gruppo di lavoro tecnico intersettoriale di cui alla DGR n. 1722 del 2 novembre 2016;

9. di demandare al Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo strategico il coordinamento dei lavori della Consulta, ivi compresi i risultati degli approfondimenti effettuati nei singoli Tavoli tematici, ai fini del raccordo con la Delegazione trattante e della formazione di un'unitaria posizione regionale nella conduzione del negoziato con il Governo sulla maggiore autonomia;

10. di incaricare il Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico dell'esecuzione del presente atto;

11. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359018)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1946 del 06 dicembre 2017

Criteri per la concessione del Patrocinio regionale. Modifica Deliberazione della Giunta regionale n. 123 del 16 febbraio 2016.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si sottopone alla Giunta regionale la modifica di alcuni dei criteri per la concessione del Patrocinio regionale, approvati con deliberazione n.123 del 16 febbraio 2016.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con successivi atti n. 808/INF del 21 giugno 1994 e n. 16/DIR del 23 giugno 2000, la Giunta regionale disciplinava le procedure per la concessione del Patrocinio regionale, ribadendo il fondamentale principio, già consolidato sin dagli anni precedenti, secondo cui il Patrocinio "costituisce una forma di adesione ed apprezzamento della Regione del Veneto, ad iniziative ritenute meritevoli, per le loro finalità sociali, culturali, artistiche, scientifiche, etc...".

Con le predette direttive, la Giunta regionale sottolineava altresì l'esigenza che venissero adeguatamente esaminati gli elementi caratterizzanti le diverse iniziative, escludendo pertanto quelle che "perseguono fini prevalentemente lucrativi e che si appalesano di mediocre qualità, sia per i soggetti che per i contenuti".

Ciò in quanto la concessione del Patrocinio è stata da sempre improntata a criteri finalizzati alla massima valorizzazione dell'immagine regionale, tanto da considerare l'indicazione del Patrocinio regionale sui prodotti grafici relativi all'evento patrocinato, "... seconda soltanto all'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con priorità su altri eventuali patrocini e riconoscimenti di altro genere".

Con deliberazione n. 123 del 16 febbraio 2016, la Giunta regionale, nel ribadire l'importanza, sia sotto il profilo sostanziale che di immagine, che ha il Patrocinio regionale, confermava i contenuti dei criteri già adottati con gli atti richiamati, puntualizzandone tuttavia alcuni aspetti procedimentali, afferenti sia la concessione del Patrocinio, sia il diniego alla concessione dello stesso.

A seguito dell'applicazione dei criteri indicati nell'allegato A al provvedimento citato, si appalesa tuttavia l'esigenza di procedere ad una ulteriore modifica degli stessi, in particolare per quanto concerne i termini di presentazione e di istruttoria delle domande e i requisiti dei soggetti richiedenti, come da **Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento.

I criteri proposti ribadiscono l'esigenza che ad ogni richiesta di Patrocinio, la cui concessione è di competenza del solo Presidente della Regione, corrisponda un'adeguata istruttoria a cura della Struttura regionale competente per materia, affinché il Patrocinio costituisca sia un'effettiva attestazione di apprezzamento ad eventi di rilevante interesse regionale, sia una significativa valorizzazione dell'immagine regionale, mediante l'utilizzo del relativo logo sui prodotti grafici.

La concessione del Patrocinio è riservata alla competenza del Presidente della Regione e solo al Presidente è consentito procedere senza l'acquisizione del parere della competente struttura e del visto assessorile, ove le richieste di Patrocinio siano ritenute di particolare urgenza, in ragione di uno specifico interesse regionale.

La concessione del patrocinio non comporta alcuna responsabilità in capo al Presidente e alla Giunta regionale circa l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative patrocinate; Presidente e Giunta regionale restano altresì estranei a qualunque rapporto fonte di obbligazione che si venga a costituire tra i beneficiari e soggetti terzi.

Si propone che i Direttori Generali di Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, Istituto Oncologico Veneto ed Enti strumentali regionali, laddove ravvisino il particolare interesse anche per la Regione di alcune iniziative, siano autorizzati ad apporre il logo del Patrocinio regionale sui prodotti grafici che le promuovono, dandone preventiva comunicazione alla Direzione del Presidente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 giugno 2000 n.2000, n. 150;

VISTI gli atti della Giunta regionale n. 808/INF del 21 giugno 1994 e n. 16/DIR del 23 giugno 2000;

VISTA la DGR n. 123 del 16.02.2016;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di modificare i criteri per la concessione del Patrocinio regionale, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 123 del 16 febbraio 2016, come da **Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento;

3. di confermare, per quanto non espressamente modificato con il presente provvedimento, i contenuti degli atti della Giunta regionale n. 808/INF del 21 giugno 1994 e n. 16/DIR del 23 giugno 2000;

4. di autorizzare i Direttori Generali di Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, Istituto Oncologico Veneto ed Enti strumentali regionali che ravvisino il particolare interesse anche per la Regione di alcune iniziative, ad apporre il logo del Patrocinio regionale sui prodotti grafici che le promuovono, dandone preventiva comunicazione alla Direzione del Presidente;

5. di dare atto che la concessione del Patrocinio non comporta alcuna responsabilità in capo al Presidente e alla Giunta regionale circa l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative patrocinate, restando gli stessi estranei a qualunque rapporto fonte di obbligazione che si venga a costituire tra i beneficiari e soggetti terzi;

6. di incaricare il Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar dell'esecuzione del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1946 del 06 dicembre 2017

Domanda di Patrocinio

La domanda deve essere presentata dal legale rappresentante dell'Ente o Associazione richiedente il Patrocinio e indirizzata al Presidente della Giunta regionale via pec a protocollo.generale@pec.regione.veneto.it o per lettera ordinaria o raccomandata o via fax nel termine di 45 giorni prima dell'evento per il quale si chiede il Patrocinio.

Nel caso di invio tramite lettera ordinaria o raccomandata, fa fede il timbro postale.

La domanda va redatta utilizzando gli appositi moduli scaricabili all'indirizzo www.regione.veneto.it/patrocini e corredata dal programma dettagliato della manifestazione, con indicazione delle date di inizio e fine della stessa, copia del documento di identità del legale rappresentante o suo delegato e copia dello Statuto ove non sia già in possesso dell'Amministrazione (sull'apposito modello di domanda il richiedente barrerà la relativa casella).

La Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar - Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione - provvederà ad inoltrare la suddetta richiesta alla Struttura competente, con immediatezza e comunque dopo aver acquisito l'eventuale documentazione mancante.

La Struttura competente dovrà istruire la richiesta nel termine di 7 giorni lavorativi dal ricevimento, chiedendo integrazioni documentali ove necessarie per l'istruttoria della pratica. La suddetta Struttura invierà quindi il relativo parere alla Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar - Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione - corredato dal visto del rispettivo Assessore di riferimento, ovvero dando atto nella risposta dell'acquisizione del parere favorevole/negativo dell'Assessore.

La Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar - Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione - predisporrà conseguentemente la lettera di concessione del Patrocinio a firma del Presidente, ovvero la lettera di diniego alla concessione, a firma del Direttore dell'Area in cui è incardinata la Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar. Il procedimento per la concessione del Patrocinio si conclude in 90 giorni, termine fissato con Deliberazione della Giunta regionale n. 600 del 8 maggio 2017.

Requisiti del Soggetto che presenta domanda di Patrocinio .

Il Patrocinio viene generalmente concesso ad Enti ed Associazioni senza finalità di lucro.

Il Patrocinio non viene concesso a singoli privati, né a Società con finalità lucrative ad eccezione:

- dei principali Enti fieristici trasformatisi in Società e delle Società a totale partecipazione pubblica, ove le manifestazioni dagli stessi proposte e realizzate si appalesino di rilevanza regionale sotto il profilo della promozione del territorio, delle sue risorse economiche, produttive e turistiche, o di rilevanza nazionale;
- delle Società in collaborazione con Enti pubblici o Associazioni senza finalità di lucro per iniziative o manifestazioni non profit e di eccezionale carattere benefico, sociale, culturale e umanitario.

Eventi /manifestazioni per le quali si concede il Patrocinio

Il Patrocinio viene concesso per eventi che non perseguono finalità prevalentemente lucrative e che non si appalesano di mediocre qualità, con riferimento al rilevante interesse regionale.

7aff324e

Non viene concesso il Patrocinio per progetti di durata indefinita o pluriennale, per l'attività istituzionale dell'Associazione o dell'Ente, né per pubblicazioni poste in vendita.

Viene ammessa la concessione di Patrocinio, invece, per pubblicazioni di rilevante interesse scientifico, culturale, regionale, non in vendita.

Logo

Il logo del Patrocinio può essere inoltrato al richiedente solo dalla Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar - Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione e solo dopo la formale concessione del Patrocinio da parte del Presidente.

(Codice interno: 359040)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1947 del 06 dicembre 2017

Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto. Disposizioni attuative della Legge regionale 30 dicembre 2016 n. 30 "Collegato alla Legge di Stabilità regionale 2017", art. 85, e sue s.m.i.

[Venezia, salvaguardia]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento detta disposizioni in merito all'attuazione dell'art. 85 della L.R. 30/2016 e sue s.m.i., prendendo atto della delimitazione dell'area del litorale veneto costituita dai territori di dieci Comuni costieri veneti e dell'istituzione della "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", e destina lo stanziamento di euro 20.000,00, previsto nel corrente esercizio 2017, per il funzionamento della costituenda "Associazione Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto".

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La costa veneta è un unico territorio, rappresentato da vari Comuni con ampie aree nel litorale, a partire dal Comune di San Michele al Tagliamento fino a quello di Porto Viro, passando per Venezia.

Da anni i Sindaci di questi territori si sono fatti carico di dar voce agli interessi dell'intero litorale veneto, nell'intento di promuovere l'economia ed il turismo balneare delle proprie coste quali principali fonti di attività e di crescita, consapevoli che qualsiasi questione inerente tale "specificità" debba essere affrontata e risolta unitariamente.

La Regione del Veneto ha voluto rappresentare queste esigenze e, con l'art. 85 della Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 30: "Collegato alla Legge di Stabilità regionale 2017", così come modificato dalla Legge regionale 26 maggio 2017, n. 13: "Modifica alla Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 30", ha inteso definire l'assetto istituzionale del proprio litorale, determinato dai territori costieri di 10 Comuni (San Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino Treporti, Venezia, Chioggia, Rosolina, Porto Tolle e Porto Viro) costituenti, per l'appunto, l'area costiera veneta, nonché istituire la "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto" con compiti di indirizzo e promozione delle iniziative localizzate in tale area, in merito alle quali la Conferenza stessa è tenuta ad esprimere apposti pareri.

I suddetti 10 Comuni possono dunque contare, ora ed in risposta alle esigenze dei territori appartenenti all'intera area costiera veneta, sull'azione promotrice della "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto" come sopra istituita, in un'ottica di collaborazione sempre più stretta con la Regione del Veneto, e con l'intento di ottenere un'azione amministrativa più incisiva nei confronti delle tematiche con cui gli amministratori locali, e quindi anche quelli che governano le spiagge venete, quotidianamente, devono confrontarsi.

La "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto" avrà pertanto il compito di promuovere, tramite l'esercizio del parere sopra menzionato, tutte quelle iniziative che i Comuni citati, in forma singola o associata come previsto al comma 2 dell'art. 85 della legge in argomento, riterranno meritevoli di attuazione in svariati ambiti, allo scopo di:

- conseguire un opportuno assetto istituzionale del litorale veneto;
- promuovere la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico;
- sostenere attività imprenditoriali ed insediamenti produttivi atti a promuovere il turismo, la sicurezza e la promozione culturale.

Il medesimo art. 85 stabilisce altresì al comma 1, che la Giunta regionale, con appositi provvedimenti, provveda a disciplinare la concessione di contributi per lo sviluppo economico e sociale dei comuni costituenti l'area del litorale, nonché al comma 4, che agli oneri derivanti dall'applicazione di tale articolo, quantificati in euro 20.000,00 per l'esercizio 2017, si debba far fronte con le risorse allocate alla Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2017-2019.

Per le finalità di cui all'art. 85 della L.R. 30/2016 ed allo scopo di rendere più veloce ed efficace l'iter procedurale relativo all'approvazione dei progetti di sviluppo mediante la costituzione di un organismo di riferimento in grado di fungere da portavoce degli interessi suddetti, i Comuni interessati dell'area suddetta, coordinati dal Comune di Cavallino-Treporti, hanno manifestato la volontà di costituirsi in "Associazione".

Con nota prot. n. 0031103 del 15.11.2017, il Legale Rappresentante del Comune di San Michele al Tagliamento (VE), in qualità di Coordinatore dei Sindaci del Litorale del Veneto, ha trasmesso copia della Convenzione, sottoscritta, davanti al

Segretario Generale del Comune di Cavallino-Treporti in qualità di Ufficiale Rogante in data 01.09.2017 e presso la sede Municipale dello stesso Comune, da nove dei dieci Comuni (eccettuato il Comune di Venezia) costituenti l'area del litorale veneto.

Con l'approvazione e la sottoscrizione di tale Convenzione, gli enti locali partecipanti si son dati reciprocamente atto della volontà (art. 3, c. 1) di costituire l' "Associazione Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto".

Risulta ora necessario procedere alla definizione delle modalità di erogazione delle risorse previste per l'esercizio 2017 e di cui sopra (euro 20.000,00), destinandole al funzionamento della costituenda "Associazione Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto" a condizione che la medesima si configuri con la veste giuridica di associazione cui sia stata riconosciuta dalla Regione del Veneto, ai sensi della vigente normativa in materia e della D.G.R. n. 134 del 14.02.2017: "Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Aggiornamento dei criteri e delle tempistiche procedimentali relative al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato di Associazioni e Fondazioni. Modifica ed integrazione della modulistica correlata", la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione della stessa nell'apposito Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

In ragione di tutto quanto sopra esposto, con la presente deliberazione si propone di assegnare la somma di euro 20.000,00 all' "Associazione Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", a riconoscimento avvenuto e a ristoro delle somme dalla stessa utilizzate a titolo di oneri di funzionamento.

Si propone inoltre che tali risorse, relative al funzionamento dell'Associazione, vengano erogate nel limite massimo di Euro 20.000,00, previa apposita richiesta di erogazione dell'Associazione medesima e sulla base di documentazione giustificativa di spesa, incaricando dell'esecuzione della presente deliberazione il Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali che provvederà con proprio atto:

- all'impegno, ai sensi della Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di Previsione 2017-2019", della somma come sopra stanziata;
- alla liquidazione della somma medesima all' "Associazione Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", fino all'importo massimo di Euro 20.000,00;
- alla gestione dell'eventuale economia derivante dall'importo liquidabile in misura minore rispetto alla somma assegnata con la presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTA la Legge Regionale 26 maggio 2017, n. 13;

VISTO l'articolo 2 co. 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

VISTA la legge regionale del 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la legge regionale di "Bilancio di Previsione 2017-2019" 30 dicembre 2016, n. 32;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 01/10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 01/13.01.2017 che approva il "Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 108 del 07 febbraio 2017: "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017 - 2019";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

VISTA la nota del Legale Rappresentante del Comune di San Michele al Tagliamento (VE) del 15.11.2017 prot. n. 0031103 (riferimento prot. regionale n. 478314/82.00.06 del 15.11.2017), agli atti della Direzione Enti Locali e Strumentali;

VISTI gli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

delibera

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della delimitazione dell'area del litorale veneto e della istituzione della "Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto" (art. 85 L.R. 30/2016 e sue s.m.i.);
3. di stabilire, per le motivazioni in premessa esplicitate, che le risorse finanziarie stanziate nell'esercizio 2017 per l'applicazione dell'art. 85 L.R. 30/2016 e sue s.m.i., pari ad euro 20.000,00, vengano destinate al funzionamento della costituenda "Associazione Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", a condizione che la medesima si configuri con la veste giuridica di associazione cui è stata riconosciuta, dalla Regione del Veneto, la personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nell'apposito Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
4. di assegnare pertanto, per il corrente esercizio 2017, la somma di euro 20.000,00 alla costituenda "Associazione Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", a ristoro delle somme dalla stessa utilizzate a titolo di oneri di funzionamento, previa apposita richiesta di erogazione da parte della medesima;
5. di determinare in euro 20.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali qualora pervenga entro il corrente esercizio 2017 apposita richiesta di erogazione da parte dell' Associazione di cui ai precedenti punti, disponendone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103300 denominato "Azioni regionali a favore della Conferenza dei Sindaci del litorale veneto - Trasferimenti correnti (art. 85, L.R. 30.12.2016, n. 30)" del Bilancio di Previsione 2017-2019 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di incaricare lo stesso Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali dell'esecuzione della presente deliberazione nonché della liquidazione, con proprio atto, all' "Associazione Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto", della somma assegnata col presente provvedimento fino all'importo massimo di Euro 20.000,00 previa apposita richiesta di erogazione corredata di idonea documentazione giustificativa di spesa;
7. di incaricare infine il Direttore di cui ai precedenti punti 5. e 6. anche della gestione dell'eventuale economia derivante dall'importo liquidabile in misura minore rispetto alla somma assegnata con il presente provvedimento;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

(Codice interno: 359179)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1948 del 06 dicembre 2017

Concorsi per vari profili di personale competente in materia di fondi comunitari e statali. Determinazione delle assunzioni da effettuare e fissazione dei criteri per il riparto di vincitori e idonei tra le strutture.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento fissa il tetto di personale da assumere nei limiti della capacità assunzionale prevista dalla legge e stabilisce i criteri di sua assegnazione alle singole strutture regionali, utilizzando le graduatorie finali dei concorsi per il reclutamento di personale con competenze nella gestione dei progetti finanziati con i fondi dell'Unione Europea o dei fondi statali, indetti in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 704/16.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La deliberazione di Giunta Regionale n. 704 del 17.5.2016, avente ad oggetto la Programmazione triennale del fabbisogno di personale, tra i punti programmatici ha sottolineato il ruolo di particolare rilievo rivestito dal cosiddetto Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), documento attraverso il quale ogni Amministrazione titolare di Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali e d'Investimento Europei, individua gli interventi per rendere più efficiente la propria organizzazione amministrativa nell'ambito della gestione delle risorse comunitarie. Tra gli obiettivi assunti dal PRA era posto quello del rafforzamento in termini di personale a tempo indeterminato a favore delle Strutture regionali che a vario titolo prendono parte al processo di programmazione, gestione e controllo dei Programmi Operativi, in modo da sostituire il contingente di personale a tempo determinato con personale stabile, anche attraverso la valorizzazione del personale già dipendente dell'Ente regionale.

Alla luce di tali esigenze, il piano assunzionale autorizzava l'indizione di sette concorsi per le seguenti categorie e profili professionali:

1) C1 Assistente economico;

2) D1 Specialista amministrativo;

3) D1 Specialista economico;

4) D1 Specialista tecnico ad indirizzo agroforestale;

5) D1 Specialista tecnico ad indirizzo ingegneristico;

6) D1 Specialista tecnico ad indirizzo chimico;

7) D1 Specialista tecnico ad indirizzo agroforestale per il servizio fitosanitario.

Le procedure concorsuali sono state regolarmente avviate e alla data attuale le prime cinque sono state approvate e le ultime due saranno approvate entro dicembre 2017.

E'necessario procedere, attraverso il presente provvedimento, alle assunzioni dei vincitori e degli idonei, individuando contestualmente le relative strutture di assegnazione.

La capacità assunzionale prevede per il 2017 risorse disponibili per Euro 2.273.209,84, pari a circa 65 unità, ove si tenga conto di un costo medio di euro 35.000,00 per unità. Per il 2018, la previsione della capacità assunzionale è allo stato pari ad euro 687.255,62, fatta salva la possibilità di un incremento in caso di rideterminazione dell'aliquota del turn-over (sostituzione del personale cessato) in relazione ai dati di rendiconto 2016. Mentre per il 2019, in conseguenza del ripristino del turn-over al 100% delle cessazioni, la capacità assunzionale è pari allo stato di euro 2.644.115,63, così come determinate dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1370 del 29.08.2017.

I vincitori dei concorsi sono dieci, per un numero complessivo di 224 candidati idonei. Tra questi, risultano esserci 169 candidati già dipendenti della Regione per effetto di contratti di lavoro a tempo determinato o indeterminato. Quest'ultimo punto evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo di valorizzare le professionalità già presenti all'interno dell'organizzazione regionale.

A fronte delle numerose richieste di personale provenienti sia dalle strutture regionali che gestiscono i fondi comunitari e statali sia da quelle preposte all'esercizio di altre funzioni istituzionali della Regione, si rende necessario individuare i criteri di assegnazione del personale che può essere assunto nei limiti della sopra individuata capacità assunzionale.

Occorre inoltre proseguire nel processo di adempimento della convenzione stipulata con AVEPA per la gestione di fondi comunitari, in base alla quale la Regione è tenuta ad assicurare, a regime, 41 unità di personale.

A fini della determinazione del contingente da assumere nell'immediato, occorre considerare una serie di fattori.

L'organizzazione regionale risente del pluriennale blocco delle assunzioni, risalente al 2010, per effetto del quale non è stato possibile introdurre quelle professionalità e competenze richieste dall'evoluzione dell'attività amministrativa, sempre più incentrata su funzioni specialistiche e innovative, quali quelle della gestione dei fondi comunitari e statali.

L'impossibilità di reclutare personale stabile ha comportato un indispensabile ricorso ai rapporti di lavoro flessibile, grazie al ricorso a fonti di finanziamento esterno, con conseguente ampliamento del precariato.

Per quanto sopra, appare urgente l'utilizzazione della massima capacità assunzionale disponibile nel 2017, prioritariamente attraverso gli strumenti ordinari quali le assunzioni attraverso lo scorrimento di graduatorie concorsuali e in subordine attraverso il ricorso a quelli straordinari previsti dalla legislazione statale e in particolare dall'art. 20, D.lgs. n. 75/17 (stabilizzazione del precariato), assicurando il quanto più rapido inserimento stabile nell'organizzazione regionale di comprovate professionalità specialistiche funzionali all'assolvimento delle esigenze connesse alla gestione dei fondi comunitari e statali.

Si ritiene pertanto di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale ad utilizzare entro il corrente anno l'intera capacità assunzionale individuata per l'anno 2017 attraverso l'assunzione dei vincitori e degli idonei dei concorsi le cui graduatorie risultano già approvate, rinviando al primo periodo del 2018 l'assunzione dei vincitori dei due concorsi in fase di espletamento.

Per quanto riguarda le destinazioni delle unità da assumere, si ritiene di fornire alla Direzione Organizzazione e Personale i seguenti criteri operativi:

1) assegnazione prioritaria di personale ad Avepa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 226 del 2017, in modo da completare entro il 2018, l'assegnazione del contingente complessivo di 41 unità necessario ad assicurare le esigenze operative dell'Agenzia, secondo le disposizioni da adottarsi con apposita deliberazione di Giunta regionale;

2) assegnazione di personale a strutture impegnate nella gestione dei fondi comunitari e statali per i quali sono stati indetti i concorsi in esame;

3) utilizzo delle graduatorie in modo da scorrere prioritariamente quelle di categoria più elevata (cat. D) e successivamente quella di categoria inferiore (cat. C); in tal modo si consentirà ai soggetti inseriti contemporaneamente in più graduatorie di valorizzare al massimo la propria professionalità, al contempo addivenendo all'assunzione di personale in categoria C effettivamente disponibile all'assunzione nella posizione più bassa;

4) utilizzazione delle varie graduatorie in modo da soddisfare, sotto il profilo delle competenze e delle professionalità, le esigenze manifestate dalle strutture regionali, che allo stato sono incentrate soprattutto sui profili di competenza economico-contabile;

5) assegnazione e/o conferma di personale a strutture non impegnate nella gestione di fondi comunitarie solo nel caso di motivate e documentate esigenze dalle quali emerga la grave carenza di personale ovvero l'incremento dei carichi di lavoro.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene congruo l'assunzione di:

a) n. 26 unità di personale di cat. D, specialisti economici;

b) n. 11 unità di personale di cat. C, assistenti economici;

c) n. 16 unità di personale di cat. D, specialisti amministrativi;

d) n. 9 unità di personale di cat. D, specialisti tecnici agroforestali;

e) n. 4 unità di personale di cat. D, specialisti tecnici ingegneristici.

Inoltre, per esigenze non riconducibili alla gestione dei fondi comunitari e statali, si ritiene opportuno ricorrere allo scorrimento delle graduatorie vigenti, destinate a scadere con il 31.12.2017, per cat. C1 assistente amministrativo e per cat. B3 collaboratore professionale amministrativo, nel limite di euro 300.000,00 della capacità assunzionale 2017.

Complessivamente, il contingente massimo da assumere entro il 31.12.2017 ammonta a 73 unità, tenuto conto della capacità assunzionale come sopra quantificata e del risparmio di spesa derivante dal fatto che alcune unità da assumere sono già dipendenti della Regione e rispetto alle quali il carico finanziario è limitato al differenziale tra il costo della categoria attualmente rivestita e quella superiore da assegnare in esito alle procedure concorsuali. L'assegnazione delle suddette 73 unità verrà operata dalla Direzione Organizzazione e Personale sulla base dei criteri sopra enunciati, avviandosi in tal modo un percorso assunzionale che proseguirà nel 2018 con ulteriori assegnazioni, ad integrazione del soddisfacimento della domanda di personale, mediante ulteriori scorrimenti delle graduatorie già approvate e in corso di approvazione.

Occorre sottolineare l'urgenza di effettuare le assunzioni previste dal presente provvedimento entro l'8 dicembre 2017 per coordinare le proroghe dei contratti di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 20, comma 8, d.lgs. 75/2017, sulla stabilizzazione straordinaria del precariato, già autorizzate con la delibera di Giunta regionale n. 1863 del 22/11/2017, in modo da ridurre i contratti di proroga che vedono coinvolti gran parte del personale inserito nelle graduatorie di concorso.

Si evidenzia, per completezza, che nel 2018 saranno indetti due ulteriori concorsi, uno per n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria C, profilo professionale di Assistente dei processi di apprendimento e del lavoro, ed uno per n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di categoria D - profilo professionale di Specialista dei processi di apprendimento e del lavoro. Sarà inoltre esperita, nella medesima annualità, la procedura di reclutamento di un addetto all'ufficio stampa con inquadramento come giornalista, previa apposita deliberazione di Giunta.

Per ampliare gli strumenti di reclutamento di personale in modo da soddisfare le più ampie esigenze professionali e di competenza, è opportuno utilizzare anche la soluzione dell'utilizzo, previa convenzione reciproca, di graduatorie di altri enti, possibilità prevista dall'art. 3, comma 61 Legge 350/2003. Le convenzioni dovranno essere approvate con specifica delibera di Giunta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, in particolare l'art. 20, commi 1, 7 e 8;

VISTE le deliberazioni di Giunta Regionale n. 704 del 17/05/2016, n. 1370 del 29/08/2017 e n. 1863 del 22.11.2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. a) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale ad effettuare entro il 31 dicembre 2017 le assunzioni di personale e le conseguenti assegnazioni in conformità ai criteri qualitativi e quantitativi nonché con le modalità e nei tempi di cui alle premesse;

3. di dare atto che le assunzioni da effettuare come da punto 2) trovano adeguata copertura finanziaria negli stanziamenti di bilancio;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 359023)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1949 del 06 dicembre 2017

dott.ssa Monica PAIOLA - Dirigente. Proroga comando dall'Istituto Oncologico Veneto agli uffici regionali dell'Area Sanità e Sociale.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di prendere atto della proroga della posizione di comando, della dott.ssa Monica PAIOLA - Dirigente di ruolo dell'Istituto Oncologico Veneto di Padova, al fine di assicurare la copertura dell'incarico dell'Unità Organizzativa Personale e Professioni SSR della Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV, come peraltro rappresentato dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale con nota prot. n. 464268 del 7 novembre 2017.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1831 del 15 novembre 2016, la Giunta Regionale ha preso atto del comando presso l'Area Sanità e Sociale, al fine di ricoprire l'incarico dell'Unità Organizzativa Personale e Professioni SSR della Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV, a decorrere dal 1° dicembre 2017, per la durata di un anno, della Dirigente di ruolo dell'Istituto Oncologico Veneto dott.ssa Monica PAIOLA.

Con nota prot. n. 464268 del 7 novembre 2017 il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha rappresentato l'esigenza di richiedere la proroga del comando in essere, della dott.ssa Monica PAIOLA - Dirigente di ruolo dell'Istituto Oncologico Veneto sino al 30 novembre 2019, al fine di ricoprire l'intera durata dell'incarico dell'Unità Organizzativa Personale e Professioni SSR della Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV.

Peraltro con nota del 6 novembre 2017 la dott.ssa Monica PAIOLA ha formalizzato il proprio assenso alla proroga del comando presso l'Area Sanità e Sociale - Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV.

Con deliberazione n. 742 del 23 novembre 2017, pervenuta in PEC il 28/11/2017, il Direttore Generale dell'Istituto Oncologico Veneto ha autorizzato la proroga del comando in essere, della dott.ssa Monica PAIOLA - Dirigente di ruolo, a decorrere dal 1° dicembre 2017 e sino al 30 novembre 2019, per la durata dell'incarico dell'Unità Organizzativa Personale e Professioni SSR della Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV, fatta salva la scadenza anticipata in occasione della più complessiva revisione delle strutture e degli incarichi conseguenti alla L.R. n. 14/2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le leggi regionali n. 54 del 31 dicembre 2012 e n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1436 del 4 aprile 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 1831 del 15 novembre 2016;

VISTA la nota prot. n. 464268 del 7 novembre 2017 il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la nota del 6 novembre 2017 della dott.ssa Monica PAIOLA;

VISTA la deliberazione n. 742 del 23 novembre 2017 del Direttore Generale dell'Istituto Oncologico Veneto

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di prendere atto per le motivazioni in premessa indicate, della proroga della posizione di comando presso l'Area Sanità e Sociale - Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV, a decorrere dal 1° dicembre 2017 e sino al 30 novembre 2019, durata dell'incarico dell'Unità Organizzativa Personale e Professioni SSR, della dott.ssa Monica PAIOLA - Dirigente di ruolo dell'Istituto Oncologico Veneto, fatta salva la scadenza anticipata in occasione della più complessiva revisione delle strutture e degli incarichi conseguenti alla L.R. n. 14/2016;

2. di stabilire altresì che la proroga della dott.ssa PAIOLA è finalizzata alla continuazione dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Personale e Professioni SSR della Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV presso l'Area Sanità e Sociale;

3. di dare atto che al pagamento delle competenze mensili e di quant'altro spettante alla Dirigente in questione provvederà direttamente l'Istituto Oncologico Veneto, quale amministrazione di appartenenza, mentre la relativa spesa sarà rimborsata a cura di questa Regione, con provvedimento del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, su presentazione di idonea documentazione;

4. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento di comando, fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già impegnate a tal fine sul capitolo di spesa U 100723 "Rimborsi spese per il personale comandato (L.R. 31/12/2012, n. 54)" - Articolo 001 Rimborsi spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc), del bilancio di previsione per l'anno in corso;

5. di dare atto che la spesa di cui al punto 4) del presente dispositivo non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 359026)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1950 del 06 dicembre 2017

Valorizzazione e gestione del complesso monumentale denominato "ex Corte benedettina" in comune di Legnaro (PD). Approvazione Protocollo di intesa e autorizzazione alla sottoscrizione.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il testo di un protocollo di intesa con l'Università di Padova, il comune di Legnaro, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (AVISP), finalizzato allo sviluppo di iniziative di valorizzazione e gestione del complesso monumentale denominato "ex Corte benedettina" in Legnaro (PD). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Protocollo di intesa con l'Università di Padova, il comune di Legnaro, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (AVISP).

Il Vicepresiente Gianluca Forcolin quanto segue.

La Regione del Veneto è proprietaria dell'immobile denominato "ex Corte benedettina" sito in Legnaro (PD), la cui gestione era stata affidata alla azienda regionale Veneto Agricoltura, che ne ha curato la gestione tecnico amministrativa, la manutenzione ordinaria e le attività di valorizzazione.

Con L.R. 37/2014 l'Azienda Veneto Agricoltura è stata soppressa e posta in liquidazione ed è stata quindi istituita l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (AVISP). Come precisato con DGR 931/2016, la gestione del bene in oggetto non è più funzionale alle attività della nuova Agenzia, la quale pertanto ha manifestato la volontà di riconsegnare, quanto prima possibile, la "Corte benedettina" alla Regione.

Pertanto, in attesa della presa in carico del bene da parte della Regione, l'AVISP sta praticando un programma di gestione dell'immobile di ordinaria amministrazione, improntato alla massima razionalizzazione della spesa, e quindi alla completa dismissione del compendio.

La DGR 711/2017, ha quindi inserito il bene in questione nel Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare, prevedendone, in alternativa all'alienazione, l'affidamento in concessione di valorizzazione, compatibilmente con un programma di sviluppo culturale del cespite.

Va peraltro ricordato che il bene risulta tutelato dalla seconda parte del D.Lgs. 42/2004 e che una porzione del compendio risulta concessa in uso a titolo di comodato al comune di Legnaro, che la utilizza per attività e iniziative di interesse culturale (biblioteca e spazi per associazionismo).

In questa prospettiva, il comune di Legnaro ha chiesto di poter usufruire di un'ulteriore porzione del cespite da destinare ad attività di interesse locale, in ambito socio-sanitario, e più precisamente al "Progetto di medicina di gruppo integrata", mentre l'Università degli Studi di Padova ha avanzato una manifestazione di interesse per l'utilizzo degli spazi della Corte, stante la prossimità con il campus di Agripolis, da destinare a servizi per la didattica e più precisamente per realizzare un "Polo museale" in grado di valorizzare le collezioni del Campus, i Centri di ricerca interdipartimentale, i Laboratori di "servizi" per attività di trasferimento tecnologico ed altre attività di ricerca, anche in collaborazione con AVISP.

Si ritiene pertanto opportuno favorire l'integrazione tra le diverse funzioni proposte, di significativo interesse culturale e sociale, in grado di valorizzare e dare continuità alla fruizione pubblica del compendio, senza in alcun modo pregiudicare l'attuazione degli obiettivi strategici generali contenuti nel Piano di alienazione e/o valorizzazione del patrimonio regionale e nei Programmi 1.05 e 1.06 del DEFR 2018-2010.

Per raggiungere gli obiettivi suindicati, si ritiene che lo strumento operativo più idoneo sia la sottoscrizione di un Protocollo di intesa tra tutti i soggetti istituzionali interessati, nel testo **Allegato A** al presente provvedimento, che prevede la concessione in comodato d'uso rispettivamente all'Università di Padova e al comune di Legnaro (PD) delle parti di compendio indicate con apposita colorazione.

Le proposte tecnico operative necessarie ai fini dell'attuazione del Protocollo saranno regolate da specifici successivi accordi e/o intese e/o convenzioni/concessioni/contratti, che conterranno i rispettivi termini di scadenza, anche in ragione di specifiche

valutazioni tecnico - economico - finanziarie, e previa acquisizione, qualora necessario, dell'autorizzazione da parte delle autorità preposte alla tutela.

Sarà così possibile garantire, senza alcun onere per la Regione, la realizzazione degli interventi conservativi necessari, anche di carattere straordinario, con particolare riferimento alle opere di messa in sicurezza degli impianti tecnologici, in grado di mantenere quantomeno inalterato nel tempo il valore patrimoniale del bene.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare l'art. 15, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la L.R. 04.02.1980, n. 6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";

VISTA la L.R. 18.03.2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" integrata ed aggiornata con la L.R. 30.12.2016 n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto';

VISTA la L.R. 17.05.2016, n. 14 "Modifiche alla L.R. 31.12.2012, n. 54 "L.R. per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della L.R. statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto';

VISTA la DGR 711 del 29.05.2017, "Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare L.R. n. 7/2011, art. 16. DGR/CR 25 del 28.03.2017";

VISTA la CR 65 del 27/06/2017 "Adozione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018 - 2020. Art. 36, comma 3 e Allegato 4/1, punto 6 del Decreto legislativo n. 118/2011.Proposta per il Consiglio regionale";

VISTA la documentazione agli atti;

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il protocollo di intesa con l'Università di Padova, il comune di Legnaro, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (AVISP), finalizzato allo sviluppo di iniziative di valorizzazione e gestione del complesso monumentale denominato "ex Corte benedettina" in Legnaro (PD), **Allegato A**;

3. di individuare nel Presidente o suo delegato il soggetto legittimato alla sottoscrizione del suddetto protocollo;

4. di autorizzare la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio a trasmettere il presente provvedimento ad AVISP, Università di Padova e comune di Legnaro al fine di acquisire i provvedimenti che legittimano la sottoscrizione del presente protocollo da parte degli altri Enti coinvolti nonché a condurre le trattative per definire gli accordi bilaterali che regoleranno i rapporti attuativi con le singole istituzioni;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), D.Lgs. 33/2013;

7. pubblicare il presente atto e il relativo allegato nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DENOMINATO "EX CORTE BENEDETTINA" SITO NEL COMUNE DI LEGNARO (PD)

Premesso che:

- la Regione del Veneto è proprietaria dell'immobile denominato "ex Corte benedettina" sito in Legnaro (PD), la cui gestione era stata affidata alla azienda regionale Veneto Agricoltura, che ne ha curato la gestione tecnico amministrativa, la manutenzione ordinaria e le attività di valorizzazione;
- con L.R. 37/2014 l'Azienda Veneto Agricoltura è stata soppressa e posta in liquidazione ed è stata quindi istituita l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (AVISP);
- con DGR 931/2016 sono stati approvati, ai sensi dell'art. 4, L.R. 37/2014, gli indirizzi e le direttive, a cui l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario deve attenersi per lo svolgimento delle proprie attività;
- la gestione del bene in oggetto non risulta più funzionale alle attività della nuova Agenzia, la quale pertanto ha manifestato la volontà di riconsegnare la "Corte benedettina" alla Regione;
- in attesa della presa in carico del bene da parte della Regione, la Agenzia AVISP sta praticando un programma di gestione dell'immobile di ordinaria amministrazione, improntato alla massima razionalizzazione della spesa e quindi alla completa dismissione del compendio;
- la DGR 711/2017 ha inserito il bene in questione nel Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare;
- il bene risulta tutelato dalla seconda parte del D.Lgs. 42/2004, ancorché non si sia ancora concluso il procedimento di verifica dell'interesse storico-artistico ex art. 12 del citato decreto legislativo;
- una porzione del compendio risulta concessa in uso a titolo di comodato al comune di Legnaro, che la utilizza per attività e iniziative di interesse culturale (biblioteca e spazi per associazionismo);
- il comune di Legnaro ha chiesto di poter usufruire di una ulteriore porzione del cespite da destinare ad attività di interesse locale, in ambito socio-sanitario, e più precisamente al "Progetto di medicina di gruppo integrata";
- l'Università degli Studi di Padova con nota 20.07.2017 prot. 263386, ha avanzato una manifestazione di interesse per l'utilizzo degli spazi della Corte, stante la prossimità con il campus di Agripolis, da destinare a servizi per la didattica e più precisamente per realizzare un "Polo museale" in grado di valorizzare le collezioni del Campus, i Centri di ricerca interdipartimentale, i Laboratori di "servizi" per attività di trasferimento tecnologico, ed altre attività di ricerca, anche in collaborazione con AVISP.

Ritenuto necessario, senza pregiudicare l'attuazione degli obiettivi strategici generali contenuti nel Piano di alienazione e/o valorizzazione del patrimonio regionale:

- favorire l'integrazione tra le diverse attività di interesse culturale e sociale, dando continuità alla fruizione e alla funzionalità del compendio;
- assicurare la vigilanza e la custodia del bene, affinché non ne venga pregiudicato lo stato di conservazione;
- garantire la realizzazione degli interventi manutentivi necessari, anche di carattere straordinario, con particolare riferimento alle opere di messa in sicurezza degli impianti tecnologici, in grado di mantenere quantomeno inalterato il valore patrimoniale del bene;
- mettere temporaneamente a disposizione a titolo gratuito la "Corte benedettina" dell'Università di Padova e del comune di Legnaro, per le finalità richieste, nell'intesa che i predetti Enti si assumeranno – proporzionalmente - tutte le spese di gestione e di manutenzione, ordinaria e straordinaria, necessarie alla conservazione, al riuso e alla riqualificazione del cespite.

Considerato che, per raggiungere gli obiettivi suindicati, lo strumento operativo più idoneo è la concessione in comodato d'uso delle parti di compendio indicate nell'allegato grafico, che saranno oggetto di specifica convenzione rispettivamente con l'Università di Padova (parte indicata con colore bianco) e al comune di Legnaro (parte indicata con colore verde e marrone);

Visto:

- la L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare l'art. 15, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10, L. 06.07.2002, n. 137"
- il D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito nella L. 06.08.2008, n.133 ed in particolare l'art. 58, "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, comuni ed altri enti locali";
- il D.L. 25.09.2001 n. 351, convertito nella L. 23.11.2001 n. 410 ed in particolare l'art. 3-bis "Valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione" e l'art. 3-ter "Processo di valorizzazione degli immobili pubblici";
- la L.R. 04.02.1980 n. 6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";
- la L.R. 18.03.2011 n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" integrata ed aggiornata con la L.R. 30.12.2016 n. 30 collegata alla legge di stabilità regionale 2017, con particolare riferimento al Piano di valorizzazione e/o dismissione del patrimonio;

Tutto ciò premesso e considerato

Tra la Regione del Veneto rappresentata da ….

l'Università di Padova (UniPD) rappresentata da ….

il comune di Legnaro rappresentato da ……

l'Agenzia Veneta per lo sviluppo nel settore primario rappresentata da ……

Si conviene quanto segue

Art. 1

(Valore delle premesse e degli allegati)

Le premesse, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime e nella restante parte del presente Protocollo, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2

(Oggetto del Protocollo)

Il presente Protocollo ha come oggetto il compendio denominato "Corte benedettina" di Legnaro (PD), così allibrata al Catasto Terreni del comune di Legnaro, foglio 9, mappali 30, 32, …… al Catasto Fabbricati foglio 9 mappale 32, subb. 4, 6, 8, 9, 10, 11, …….

Art. 3

(Finalità del protocollo)

Il presente protocollo ha come obiettivo la collaborazione istituzionale per garantire:

- la continuità nella fruizione e nella gestione tecnico-manutentiva del complesso monumentale in oggetto;
- l'avvio di nuove iniziative di valorizzazione di interesse pubblico.

Più precisamente l'accordo si propone di favorire:

- una significativa valorizzazione del compendio sotto il profilo patrimoniale;
- un risparmio di spese gestionali, ferma restando il coordinamento generale delle parti comuni da parte di unico soggetto;
- la flessibilità di utilizzo dei diversi corpi di fabbrica, nel rispetto della destinazione d'uso ricettiva, culturale e sociale, in grado di garantire una accessibilità autonoma, anche per diversamente abili, dei diversi corpi di fabbrica;
- la reversibilità delle destinazioni;
- la razionalizzazione e segmentazione funzionale delle diverse attività a cui il complesso è destinato;

- la conservazione del bene, assicurandone il mantenimento delle condizioni di agibilità ad una fruizione pubblica.

Art. 4

(Impegni assunti dalle parti)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le parti si impegnano a porre in essere tutte le attività di propria competenza, di seguito meglio specificate, necessarie per il pieno conseguimento degli obiettivi contenuti in premessa e nei precedenti articoli ed in particolare:

a) impegni assunti dalla Regione del Veneto:

- concedere in comodato d'uso gratuito le parti di compendio indicate nell'allegato grafico che forma parte integrante e sostanziale del presente accordo (**Allegato A**), parti che saranno oggetto di specifica convenzione rispettivamente con l'Università di Padova (parte indicata con colore bianco) e al comune di Legnaro (parte indicata con colore verde e marrone);
- rimborsare ad AVISP le spese di gestione ordinaria del complesso nel caso in cui la consegna e la conseguente cessione ai comodatari dei contratti gestione e/o somministrazione di servizi in corso non intervenga entro il termine del 31.12.2017.

b) impegni assunti dall'Università di Padova

- gestire e utilizzare gli spazi messi a disposizione (indicati con colore bianco) ad uso scientifico, didattico, di ricerca e per servizi complementari connessi;
- gestire le parti comuni del complesso, assumendosi tutti gli oneri relativi;
- utilizzare la Corte per manifestazioni temporanee di interesse generale, di intesa con comune di Legnaro e Regione del Veneto, previa presentazione di un programma annuale;
- assumere a proprio carico gli oneri di manutenzione ordinarie e straordinarie delle porzioni del complesso immobiliare concesse in comodato;
- mettere a disposizione gratuitamente di Regione del Veneto la sala riunioni per almeno cinque iniziative ed eventi di interesse generale nel corso dell'anno;

c) impegni assunti dal comune di Legnaro

- gestire e utilizzare gli spazi messi a disposizione (indicati con colore marrone) ad uso Biblioteca e sede di associazioni di interesse culturale o sociale, in sostituzione degli spazi attualmente occupati per i medesimi usi al primo piano della manica lato sud-est, da mettere a disposizione dell'Università di Padova;
- gestire e utilizzare gli spazi (indicati con colore verde) per ambulatori, servizi di medicina integrata;
- razionalizzare a propria cura e spese tali spazi, nell'ambito del corpo di fabbrica già adibito a foresterie (senza alterarne sostanzialmente l'assetto distributivo);

- assumere a proprio carico gli oneri di manutenzione ordinarie e straordinarie delle porzioni del complesso immobiliare concesse in comodato;
- rimborsare all'Università di Padova i costi per le spese di gestione delle parti comuni, in ragione delle quote di pertinenza;
- utilizzare la Corte per manifestazioni temporanee di interesse generale, di intesa con l'Università di Padova e la Regione del Veneto, previa presentazione di un programma annuale. Gli oneri derivanti dall'utilizzo della corte saranno a carico del fruitore (squadre di sicurezza, sorveglianza, energia e quant'altro necessario);
- riconsiderare la destinazione urbanistica dell'area di pertinenza, che potrà essere oggetto di specifico accordo di valorizzazione;

d) impegni assunti da AVISP

- consegnare direttamente il bene all'Università di Padova ed al comune di Legnaro, alla data di decorrenza dei rispettivi contratti di comodato che i predetti soggetti stipuleranno con la Regione del Veneto, nello stato in cui si trova il complesso;
- cedere tutti i contratti di gestione e/o somministrazione di servizi in corso direttamente ai soggetti comodatari, nei termini che saranno definiti nei diversi accordi operativi di cui al successivo art. 5;
- mettere a disposizione dei soggetti comodatari gli arredi e le attrezzature presenti in loco, nell'ambito di specifici accordi operativi di cui al successivo art. 5.

Art. 5

(Accordi operativi)

Le proposte tecnico operative necessarie ai fini dell'attuazione del presente Protocollo saranno regolate da specifici successivi accordi e/o intese e/o convenzioni/concessioni/contratti, che conterranno i rispettivi termini di scadenza, anche in ragione di specifiche valutazioni tecnico – economico – finanziarie, e previa acquisizione, qualora necessario, della autorizzazione da parte delle autorità preposte alla tutela (Mibact).

Art. 6

(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite Posta Elettronica Certificata ai seguenti indirizzi:

- per la Regione del Veneto – *PEC: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it*
- per l'Università di Padova – *PEC: amministrazione.centrale@pec.unipd.it*
- per il comune di Legnaro – *PEC: legnaro.pd@cert.ip-veneto.net*
- per l'AVISP - *PEC*: *avisp@pecveneto.it*

Art. 7

(Durata)

Il presente Protocollo ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, fatta salva ogni diversa pattuizione contenuta nei singoli accordi operativi, da stipulare ai sensi del precedente art. 5 del presente accordo.

Potrà essere prorogato in ragione dello stato di avanzamento delle attività, previa comunicazione tra le parti, prima della scadenza del presente atto, a mezzo di Posta Elettronica Certificata.

Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente Protocollo non potessero trovare integrale attuazione, le parti potranno sciogliersi dagli impegni assunti mediante tempestiva comunicazione scritta da trasmettere a mezzo Posta Elettronica Certificata, almeno un anno prima dalla riconsegna dell'immobile, senza nulla avere a pretendere l'una dall'altra**.**

Art. 8

(Revisioni ed integrazioni)

Il presente Protocollo potrà essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con analoghi atti aggiuntivi o integrativi.

Art. 9

(Risorse finanziarie)

Per l'attuazione del presente Protocollo non è previsto il riconoscimento reciproco di alcun corrispettivo; ne consegue che qualunque onere rimarrà a carico della parte che è chiamata a sostenerlo.

Art.10

(Riservatezza)

Qualora una delle parti trasmetta, all'altra parte, dati, documenti o materiali che ritiene debbano essere considerati come "informazioni o elementi riservati", la parte che li riceve dovrà mantenere, in esecuzione del presente Protocollo, lo stato di riservatezza attribuito, adottando tutte le misure necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa è venuta a disporre.

Le parti concordano di utilizzare le informazioni o gli elementi ritenuti riservati solo in relazione all'esecuzione del presente Protocollo, salvo diverse pattuizioni, da formalizzarsi per iscritto.

Art. 11

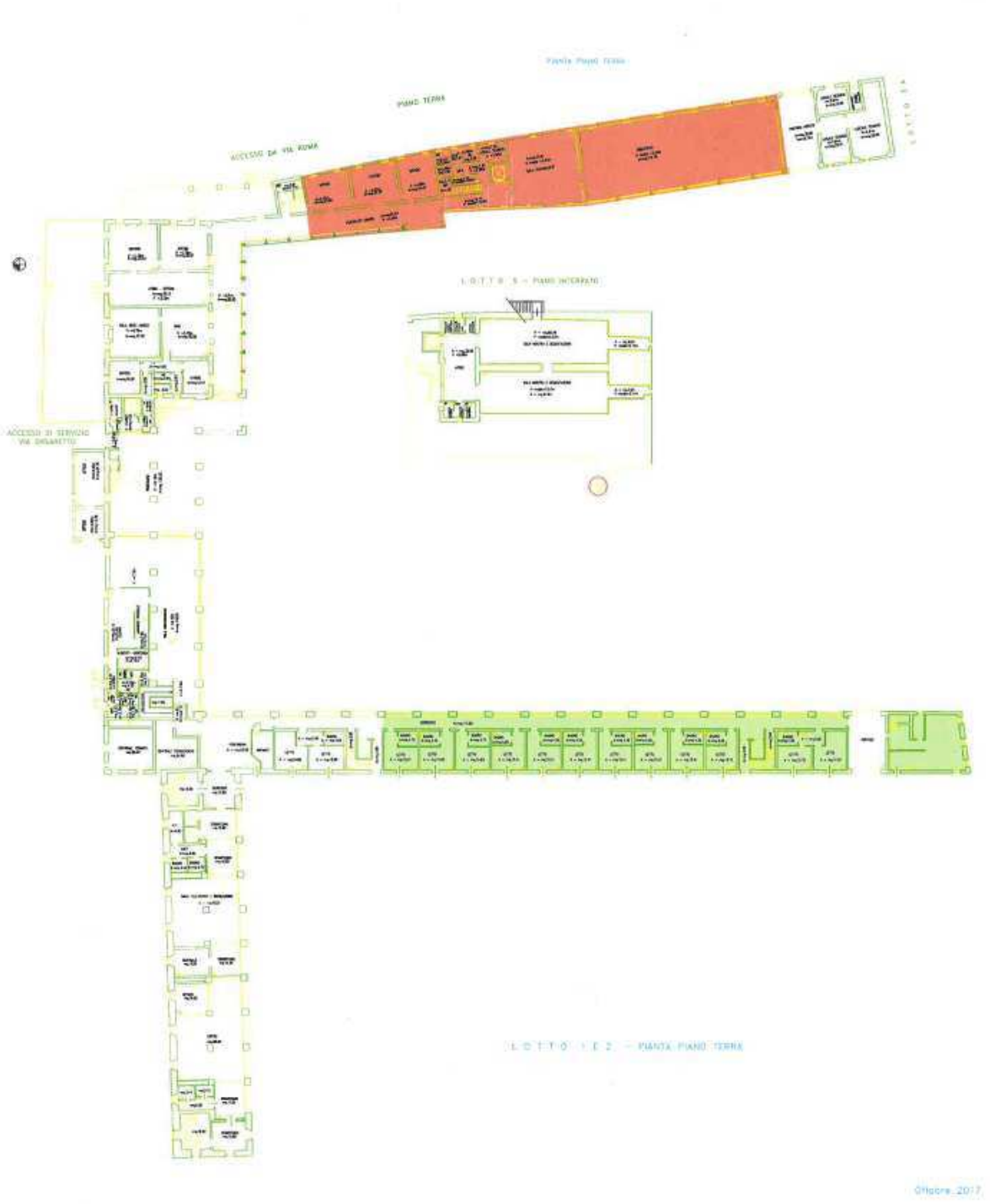
(Controversie)

Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente Protocollo, le parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.

Letto, confermato e sottoscritto

Venezia, _____ 2017

Allegato A



f173554c

ALLEGATO A DGR nr. 1950 del 06 dicembre 2017 **pag. 8 di 8**

f173554c

(Codice interno: 359029)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1951 del 06 dicembre 2017

Variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL095) // VINCOLATE

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici relative alla gestione sanitaria.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, comma 1, D.Lgs. 118/2011 (art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del Documento tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

L'art. 6, L.R. 32/2016, prevede che la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, per l'esercizio 2017, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari, con proprio atto, le variazioni inerenti la gestione sanitaria per l'iscrizione delle entrate, nonché delle relative spese.

Vista la richiesta pervenuta con:

- nota 17.11.2017 prot. 483179, della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR con la quale viene richiesto l'adeguamento del riparto del finanziamento del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2017 (quota indistinta).

L'atto rep. n. 184/CSR del 26.10.2017 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, avente ad oggetto "*Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2017"*, definisce l'assegnazione alla Regione del Veneto della somma complessiva pari a Euro 8.780.262.017,00.

Il valore finale del Fondo Sanitario Regionale 2017 risulta essere pari ad Euro 8.780.262.017,00 comprensivo del saldo tra la mobilità attiva e la mobilità passiva pari ad Euro 47.307.632,00, con un incremento di Euro 109.702.017,00 rispetto al valore iniziale pari a Euro 8.670.560.000,00.

Si procede pertanto all'adeguamento dello stanziamento complessivo delle risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale anno 2017, mediante un aumento complessivo pari a Euro 109.702.017,00 allocando le stesse nelle entrate riferite al finanziamento sanitario indistinto e al riallineamento delle spese già finanziate dal Fondo Sanitario regionale 2017.

Inoltre, con la medesima nota 17.11.2017 prot. 483179 della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR, viene richiesto l'adeguamento delle risorse statali vincolate alla realizzazione degli obiettivi di piano Sanitario Nazionale 2017 e delle risorse relative alle quote premiali.

L'atto rep. n. 182/CSR del 26.10.2017 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, avente ad oggetto "*Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi di piano Sanitario Nazionale 2017"* attribuisce le risorse per Euro 112.323.602,00.

L'atto rep. n. 183/CSR del 26.10.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto "*Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191e successive modifiche e integrazioni, sullo schema di decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di ripartizione delle quote premiali per l'anno 2017"* attribuisce le risorse per Euro 6.371.915,00.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L. 11.12.2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
3. di apportare al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria delle Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1951 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00			
TITOLO 1:	*ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA*				
10102	TIPOLOGIA 102: TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	+47.391.160,00	+47.391.160,00	+0,00	+0,00
10000 TOTALE TITOLO 1	***ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA***	**+47.391.160,00**	**+47.391.160,00**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+133.698.742,00	+133.698.742,00	+0,00	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+133.698.742,00**	**+133.698.742,00**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30100	TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	+45.174.808,00	+45.174.808,00	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+45.174.808,00**	**+45.174.808,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+226.264.710,00**	**+226.264.710,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+226.264.710,00**	**+226.264.710,00**	**+0,00**	**+0,00**

657f363e

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1951 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+226.264.710,00	+226.264.710,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**+226.264.710,00**	**+226.264.710,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+226.264.710,00**	**+226.264.710,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+226.264.710,00**	**+226.264.710,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+226.264.710,00**	**+226.264.710,00**	**+0,00**	**+0,00**

f4bf9bd6

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 1951 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010200	**TIPOLOGIA: 102 TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'**	**+47.391.160,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
1010201	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - SANITA'	-69.694.592,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
1010203	COMPARTECIPAZIONE IVA - SANITA'	+119.279.752,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
1010204	ADDIZIONALE IRPEF - SANITA'	-2.194.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	**+47.391.160,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+133.698.742,00**	***+15.003.225,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+133.698.742,00	*+15.003.225,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+133.698.742,00**	***+15.003.225,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	**TIPOLOGIA: 100 VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**	**+45.174.808,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3010200	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	+45.174.808,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**+45.174.808,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

0f00e6d1

ALLEGATO C **DGR nr. 1951 del 06 dicembre 2017**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	+226.264.710,00	*+15.003.225,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*

0f00e6d1

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 1951 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-2.132.824,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+228.397.534,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+226.264.710,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+226.264.710,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**+226.264.710,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+226.264.710,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

90f31c67

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR nr. 1951 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 1:	*ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA*					
10102	TIPOLOGIA 102: TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	residui presunti				
		previsione di competenza		+119.279.752,00	-71.888.592,00	
		previsione di cassa		+119.279.752,00	-71.888.592,00	
10000 TOTALE TITOLO 1	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+119.279.752,00**	**-71.888.592,00**	
		previsione di cassa		**+119.279.752,00**	**-71.888.592,00**	
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+133.698.742,00		
		previsione di cassa		+133.698.742,00		
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+133.698.742,00**		
		previsione di cassa		**+133.698.742,00**		
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					

f19f0d86

ALLEGATO E **DGR nr. 1951 del 06 dicembre 2017**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
30100	TIPOLOGIA 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	residui presunti				
		previsione di competenza		+45.174.808,00		
		previsione di cassa		+45.174.808,00		
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+45.174.808,00**		
		previsione di cassa		**+45.174.808,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+298.153.302,00**	**-71.888.592,00**	
		previsione di cassa		**+298.153.302,00**	**-71.888.592,00**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+298.153.302,00**	**-71.888.592,00**	
		previsione di cassa		**+298.153.302,00**	**-71.888.592,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

f19f0d86

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR nr. 1951 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2016					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+228.397.534,00	-2.132.824,00	
		previsione di cassa		+228.397.534,00	-2.132.824,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+228.397.534,00**	**-2.132.824,00**	
		previsione di cassa		**+228.397.534,00**	**-2.132.824,00**	
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+228.397.534,00**	**-2.132.824,00**	
		previsione di cassa		**+228.397.534,00**	**-2.132.824,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+228.397.534,00**	**-2.132.824,00**	
		previsione di cassa		**+228.397.534,00**	**-2.132.824,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+228.397.534,00**	**-2.132.824,00**	
		previsione di cassa		**+228.397.534,00**	**-2.132.824,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

2c1c10d0

(Codice interno: 359030)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1952 del 06 dicembre 2017

Variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 20 bis, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL096) // FONDO RISCHI SPESE LEGALI

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e di cassa mediante prelievo dal Fondo Rischi spese legali in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, comma 1, D.Lgs. 118/2011 (art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2001)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 20 bis, L.R. 39/2001, prevede che, in applicazione dell'art. 46, comma 3, D.Lgs. 118/2011, nel bilancio di previsione siano iscritti il "Fondo Rischi spese legali - parte corrente" ed il "Fondo Rischi spese legali - parte conto capitale" per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio sulla base delle modalità stabilite dall'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. 118/2011.

In particolare il comma 3, prevede che tali fondi non siano utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento degli stanziamenti di spesa esistenti, ed il successivo comma 4, attribuisce alla Giunta regionale la competenza a disporre i prelievi dai fondi per l'iscrizione delle relative somme in aumento agli stanziamenti di spesa del bilancio.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 23.11.2017 prot. 490540, dell'Avvocatura, con la quale si richiede l'implementazione di competenza e cassa, per l'anno 2017, per complessivi Euro 44.533,08, del capitolo 102600/U, appartenente alla Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* Programma 01 "*Difesa del suolo",* mediante prelievo dal capitolo 102220/U "*Fondo rischi spese legali - parte corrente (art. 46, c. 3, d.lgs. 23/06/2011, n.118)*", appartenente alla Missione 20 "*Fondi e accantonamenti*" Programma 03 "*Altri fondi*";
- nota 24.11.2017 prot. 491562, dell'Avvocatura, con la quale si richiede l'implementazione di competenza e cassa, per l'anno 2017, per complessivi Euro 2.424,70, del capitolo 102600/U, appartenente alla Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* Programma 01 "*Difesa del suolo",* mediante prelievo dal capitolo 102220/U "*Fondo rischi spese legali - parte corrente (art. 46, c. 3, d.lgs. 23/06/2011, n.118)*", appartenente alla Missione 20 "*Fondi e accantonamenti*" Programma 03 "*Altri fondi*";

si dà seguito alle variazioni compensative richieste.

In conseguenza di tali richieste, si tratta ora di apportare:

- le opportune variazioni al bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dall'**Allegato B** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato decreto legislativo, da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato C** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A, B, C,** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato B**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione il prospetto di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato C**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria delle Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1952 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+46.957,78	+46.957,78	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**+46.957,78**	**+46.957,78**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+46.957,78**	**+46.957,78**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-46.957,78	-46.957,78	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**-46.957,78**	**-46.957,78**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**-46.957,78**	**-46.957,78**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

e2579171

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1952 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
107	INTERESSI PASSIVI	+46.957,78	*+46.957,78*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+46.957,78**	***+46.957,78***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+46.957,78**	***+46.957,78***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+46.957,78**	***+46.957,78***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-46.957,78	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-46.957,78**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**-46.957,78**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	***TOTALE MISSIONE 20***	**-46.957,78**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+46.957,78***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

8cefa611

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 1952 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2016					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+46.957,78		
		previsione di cassa		+46.957,78		
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+46.957,78**		
		previsione di cassa		**+46.957,78**		
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+46.957,78**		
		previsione di cassa		**+46.957,78**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-46.957,78	
		previsione di cassa			-46.957,78	
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-46.957,78**	
		previsione di cassa			**-46.957,78**	

47573793

ALLEGATO C **DGR nr. 1952 del 06 dicembre 2017**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-46.957,78	
		previsione di cassa			-46.957,78	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti				
		previsione di competenza		+46.957,78	-46.957,78	
		previsione di cassa		+46.957,78	-46.957,78	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		+46.957,78	-46.957,78	
		previsione di cassa		+46.957,78	-46.957,78	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

47573793

(Codice interno: 359032)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1953 del 06 dicembre 2017

Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL097) // VINCOLATE

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del Documento Tecnico di Accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 17.11.2017 prot. 482614, della Direzione Difesa del Suolo, riguardante l'assegnazione di proventi derivanti dall'alienazione di un immobile di proprietà della Regione del Veneto da utilizzare per la realizzazione di un'opera di un'area di espansione del torrente Tramigna del Bacino di San Lorenzo nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR), per Euro 250.000,00 per l'anno 2018 e per Euro 136.886,50 per l'anno 2019;
- nota 17.11.2017 prot. 482711, della Direzione Difesa del Suolo, riguardante l'assegnazione di proventi derivanti dall'alienazione di un immobile di proprietà della Regione del Veneto da utilizzare per la realizzazione di un'opera di invaso sul Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno, per Euro 200.000,00 per l'anno 2018 ed Euro 270.564,00 per l'anno 2019;
- nota 22.11.2017 prot. 487546, della Direzione Agroalimentare, riguardante l'assegnazione statale per attività inerenti i controlli funzionali svolti dalle associazioni allevatori per specie, razza o tipo genetico - anno 2017, di cui ai Decreti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 28437 e 28438 e 28482 del 06.11.2017, per complessivi Euro 962.395,02;
- nota 20.07.2017 prot. 483746, della Direzione Servizi Sociali e alla nota 28.06.2017 prot. 5045 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, riguardante l'assegnazione statale relativa al progetto *"Dopo di Noi"*, per un importo pari ad Euro 3.140.600,00;
- nota 20.11.2017 prot. 484925, della Direzione Ambiente e bolletta della Tesoreria regionale 42102 del 26.10.2017, riguardante le assegnazioni statali relative all'Accordo di programma per la bonifica e riqualificazione ambientale del sito di interesse nazionale di Venezia - Porto Marghera per l'anno 2017 per Euro 200.000,00;
- nota 17.11.2017 prot. 481995, della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, riguardante l'assegnazione della somma dovuta alla Regione del Veneto a seguito della sentenza della Corte dei Conti 110 del 13.09.2017 per di Euro 20.043,06;
- nota 23.11.2017 prot. 490978, dell'Area Sanità e Sociale, riguardante l'assegnazione statale per la realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMis di cui all'Intesa Stato-Regioni 182/CSR del 26.10.2017, per Euro 400.000,00;

- nota 24.11.2017 prot. 492873, della Direzione ICT e Agenda Digitale, riguardante l'assegnazione di risorse da Azienda Zero per il mantenimento dei servizi ICT/TLC a favore della sanità regionale di cui al Decreto del Commissario Azienda Zero 250 del 14.11.2017, per Euro 1.381.859,05;
- nota 24.11.2017 prot. 493131, della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, riguardante l'assegnazione di risorse statali anno 2016 per la copertura degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze prot. 170495 del 12.09.2017, per Euro 1.416.727,00;
- nota 24.11.2017 prot. 493222, della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, e bolletta della Tesoreria regionale 40187 del 11.10.2017, riguardante l'assegnazione di risorse statali per la realizzazione ed il funzionamento della banca dati sulla identificazione e registrazione degli animali, per Euro 10.416,19;
- nota 27.11.2017 prot. 495173, della Direzione Programmazione Sanitaria, riguardante l'assegnazione statale per l'erogazione delle prestazioni termali per gli anni 2016-2017 di cui alla nota prot. 16882 del 30.10.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per Euro 162.179,00.
- nota 27.11.2017 prot. 494954, della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, riguardante l'assegnazione statale anno 2017 per la tutela delle minoranze linguistiche di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 11.09.2017, per Euro 202.956,00;

Con il provvedimento di variazione BIL080 approvato con la DGR 1686 del 24.10.2017 è stata erroneamente implementata la dotazione di cassa per Euro 5.491.156,42 del capitolo 102217/U *"Fondo crediti di dubbia esigibilita' - parte corrente (art. 46, d.lgs. 23/06/2011, n.118)"*, si procede pertanto a ridurre tale importo allocandolo sul capitolo 080030/U "*Fondo di riserva di cassa (art. 19, l.r. 29/11/2001, n.39)".*

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L. 11.12.2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTA la DGR 1686 del 24.10.207 "Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL080) // VINCOLATE".

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
3. di apportare al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria delle Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1953 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00			
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+7.677.132,26	+7.677.132,26	+0,00	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+7.677.132,26**	**+7.677.132,26**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	+20.043,06	+20.043,06	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+20.043,06**	**+20.043,06**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+200.000,00	+200.000,00	+0,00	+0,00
40400	TIPOLOGIA 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	+0,00	+0,00	+450.000,00	+407.450,50
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+200.000,00**	**+200.000,00**	**+450.000,00**	**+407.450,50**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+7.897.175,32**	**+7.897.175,32**	**+450.000,00**	**+407.450,50**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+7.897.175,32**	**+7.897.175,32**	**+450.000,00**	**+407.450,50**

b088bae1

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1953 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*				
0103 PROGRAMMA 03	**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.381.859,05	+1.381.859,05	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO***	**+1.381.859,05**	**+1.381.859,05**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+1.381.859,05**	**+1.381.859,05**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*				
0502 PROGRAMMA 02	**ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+202.956,00	+202.956,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE***	**+202.956,00**	**+202.956,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 05	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	**+202.956,00**	**+202.956,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,00	+0,00	+450.000,00	+407.450,50
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**+0,00**	**+0,00**	**+450.000,00**	**+407.450,50**
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+200.000,00	+200.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**+200.000,00**	**+200.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+200.000,00**	**+200.000,00**	**+450.000,00**	**+407.450,50**
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*				
1202 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI PER LA DISABILITÀ**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+3.140.600,00	+3.140.600,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI PER LA DISABILITÀ***	**+3.140.600,00**	**+3.140.600,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 12	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**+3.140.600,00**	**+3.140.600,00**	**+0,00**	**+0,00**

0d7d78a2

ALLEGATO B **DGR nr. 1953 del 06 dicembre 2017**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+1.978.906,00	+1.978.906,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**+1.978.906,00**	**+1.978.906,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+1.978.906,00**	**+1.978.906,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*				
1402 PROGRAMMA 02	**COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+20.043,06	+20.043,06	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI***	**+20.043,06**	**+20.043,06**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**+20.043,06**	**+20.043,06**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*				
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+972.811,21	+972.811,21	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**+972.811,21**	**+972.811,21**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 16	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***	**+972.811,21**	**+972.811,21**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+5.491.156,42	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**+5.491.156,42**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
2002 PROGRAMMA 02	**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-5.491.156,42	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'***	**-5.491.156,42**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+7.897.175,32**	**+7.897.175,32**	**+450.000,00**	**+407.450,50**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+7.897.175,32**	**+7.897.175,32**	**+450.000,00**	**+407.450,50**

0d7d78a2

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 1953 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+7.677.132,26**	***+6.501.365,05***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+6.295.273,21	*+5.119.506,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2010104	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ORGANISMI INTERNI E/O UNITA' LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	+1.381.859,05	*+1.381.859,05*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+7.677.132,26**	***+6.501.365,05***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3050000	**TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**+20.043,06**	***+20.043,06***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3050200	RIMBORSI IN ENTRATA	+20.043,06	*+20.043,06*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**+20.043,06**	***+20.043,06***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**+200.000,00**	***+200.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+200.000,00	*+200.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4040000	**TIPOLOGIA: 400 ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**	**+0,00**	***+0,00***	**+450.000,00**	***+450.000,00***	**+407.450,50**	***+407.450,50***
4040100	ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	+0,00	*+0,00*	+450.000,00	*+450.000,00*	+407.450,50	*+407.450,50*

baabedbc

ALLEGATO C **DGR nr. 1953 del 06 dicembre 2017**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4000000	*TOTALE TITOLO 4*	+200.000,00	*+200.000,00*	+450.000,00	*+450.000,00*	+407.450,50	*+407.450,50*
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	+7.897.175,32	*+6.721.408,11*	+450.000,00	*+450.000,00*	+407.450,50	*+407.450,50*

baabedbc

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 1953 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+1.381.859,05	*+1.381.859,05*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.381.859,05**	***+1.381.859,05***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+1.381.859,05**	***+1.381.859,05***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**+1.381.859,05**	***+1.381.859,05***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI						
	PROGRAMMA 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+202.956,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+202.956,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+202.956,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	***TOTALE MISSIONE 05***	**+202.956,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

24f7db64

ALLEGATO D **DGR nr. 1953 del 06 dicembre 2017**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+0,00	*+0,00*	+450.000,00	*+450.000,00*	+407.450,50	*+407.450,50*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**+450.000,00**	***+450.000,00***	**+407.450,50**	***+407.450,50***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+450.000,00**	***+450.000,00***	**+407.450,50**	***+407.450,50***
	PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+200.000,00	*+200.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+200.000,00**	***+200.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+200.000,00**	***+200.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+200.000,00**	***+200.000,00***	**+450.000,00**	***+450.000,00***	**+407.450,50**	***+407.450,50***
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+3.140.600,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+3.140.600,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+3.140.600,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	***TOTALE MISSIONE 12***	**+3.140.600,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

24f7db64

ALLEGATO D **DGR nr. 1953 del 06 dicembre 2017**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+1.978.906,00	*+562.179,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+1.978.906,00**	***+562.179,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+1.978.906,00**	***+562.179,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
13	***TOTALE MISSIONE 13***	**+1.978.906,00**	***+562.179,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	+20.043,06	*+20.043,06*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+20.043,06**	***+20.043,06***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+20.043,06**	***+20.043,06***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
14	***TOTALE MISSIONE 14***	**+20.043,06**	***+20.043,06***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

24f7db64

ALLEGATO D **DGR nr. 1953 del 06 dicembre 2017**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+972.811,21	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+972.811,21**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+972.811,21**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	***TOTALE MISSIONE 16***	**+972.811,21**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+7.897.175,32**	***+2.164.081,11***	**+450.000,00**	***+450.000,00***	**+407.450,50**	***+407.450,50***

24f7db64

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR nr. 1953 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+7.677.132,26		
		previsione di cassa		+7.677.132,26		
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.677.132,26**		
		previsione di cassa		**+7.677.132,26**		
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+20.043,06		
		previsione di cassa		+20.043,06		
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+20.043,06**		
		previsione di cassa		**+20.043,06**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					

ef78771e

ALLEGATO E **DGR nr. 1953 del 06 dicembre 2017**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+200.000,00		
		previsione di cassa		+200.000,00		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+200.000,00**		
		previsione di cassa		**+200.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.897.175,32**		
		previsione di cassa		**+7.897.175,32**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.897.175,32**		
		previsione di cassa		**+7.897.175,32**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

ef78771e

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR nr. 1953 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2016					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0103 PROGRAMMA 03	**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+1.381.859,05		
		previsione di cassa		+1.381.859,05		
TOTALE PROGRAMMA 03	***GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.381.859,05**		
		previsione di cassa		**+1.381.859,05**		
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.381.859,05**		
		previsione di cassa		**+1.381.859,05**		
MISSIONE 05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*					
0502 PROGRAMMA 02	**ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+202.956,00		
		previsione di cassa		+202.956,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+202.956,00**		
		previsione di cassa		**+202.956,00**		

ee5fdc53

ALLEGATO F **DGR nr. 1953 del 06 dicembre 2017**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
TOTALE MISSIONE 05	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+202.956,00**		
		previsione di cassa		**+202.956,00**		
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+200.000,00		
		previsione di cassa		+200.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+200.000,00**		
		previsione di cassa		**+200.000,00**		
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+200.000,00**		
		previsione di cassa		**+200.000,00**		
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1202 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI PER LA DISABILITÀ**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.140.600,00		
		previsione di cassa		+3.140.600,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI PER LA DISABILITÀ***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.140.600,00**		
		previsione di cassa		**+3.140.600,00**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.140.600,00**		
		previsione di cassa		**+3.140.600,00**		
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					

ee5fdc53

ALLEGATO F **DGR nr. 1953 del 06 dicembre 2017** **pag. 3 di 4**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1		residui presunti				
		previsione di competenza		+1.978.906,00		
		previsione di cassa		+1.978.906,00		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.978.906,00**		
		previsione di cassa		**+1.978.906,00**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+1.978.906,00**		
		previsione di cassa		**+1.978.906,00**		
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
1402 PROGRAMMA 02	**COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+20.043,06		
		previsione di cassa		+20.043,06		
TOTALE PROGRAMMA 02	***COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+20.043,06**		
		previsione di cassa		**+20.043,06**		
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+20.043,06**		
		previsione di cassa		**+20.043,06**		
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+972.811,21		
		previsione di cassa		+972.811,21		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+972.811,21**		
		previsione di cassa		**+972.811,21**		

ee5fdc53

ALLEGATO F **DGR nr. 1953 del 06 dicembre 2017**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+972.811,21**		
		previsione di cassa		**+972.811,21**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		+5.491.156,42		
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+5.491.156,42**		
2002 PROGRAMMA 02	**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			-5.491.156,42	
TOTALE PROGRAMMA 02	***FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'***	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			**-5.491.156,42**	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		**+5.491.156,42**	**-5.491.156,42**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.897.175,32**		
		previsione di cassa		**+13.388.331,74**	**-5.491.156,42**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+7.897.175,32**		
		previsione di cassa		**+13.388.331,74**	**-5.491.156,42**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

ee5fdc53

(Codice interno: 359035)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1954 del 06 dicembre 2017

Variazione al bilancio di previsione 2017-2019 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 e al bilancio finanziario gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 18, L.R. 39/2001. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste. (Provvedimento di variazione n. BIL100)//FONDO SPESE IMPREVISTE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e cassa delle tipologie di spesa finanziabili mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva per le spese impreviste.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011;

L'art. 18, L. 39/2001, prevede che il fondo di riserva per spese impreviste non possa essere utilizzato per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento degli stanziamenti di spesa che non costituiscano un principio di spesa continuativa, la cui dotazione si è rilevata insufficiente.

L'art. 9, comma 4 ter, L. 39/2001, prevede che la Giunta regionale, in conseguenza di variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento dalla stessa apportate, può, ai fini dell'efficientamento del procedimento amministrativo, apportare anche le conseguenti variazioni al bilancio finanziario gestionale.

La Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica con nota 24.11.2017 prot. 492089 ed email del 27.11.2017, ha richiesto il prelievo dal fondo di riserva spese impreviste di Euro 74.176,00 per l'integrazione del capitolo 045911/U *"Spese per il servizio escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla regione in materia di trasporti (art. 100, L.R. 13/04/2001, n.11)"*, la cui dotazione risulta essere insufficiente rispetto alle necessità che sono contemplate nell'Allegato 13 *"Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste"* del Bilancio di previsione 2017-2019, in particolare come somme da finanziare rientranti nella tipologia delle spese per calamità e interventi di emergenza.

La Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione con nota 29.11.2017 prot. 500622, ha richiesto il prelievo dal fondo di riserva spese impreviste di Euro 50.000,00 per l'integrazione del capitolo 100592/U "*Spese di funzionamento della società Veneto Promozione - scpa (art. 5, c. 8, l.r. 24/12/2004, n.33)"*, la cui dotazione risulta essere insufficiente rispetto alle necessità che sono contemplate nell'Allegato 13 *"Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste"* del Bilancio di previsione 2017-2019, in particolare come somme da finanziare rientranti nella tipologia delle spese indifferibili e urgenti intervenute successivamente all'approvazione del bilancio.

Si ritiene pertanto necessario dare copertura all'esigenze sopra rappresentate, mediante il prelievo complessivo di Euro 124.176,00 per competenza e per cassa dalla Missione 20 *"Fondi e Accantonamenti"* Programma 01 *"Fondo di riserva"* del capitolo 080020/U *"Fondo di riserva per le spese impreviste - parte corrente (art. 18, L.R. 29.11.2001, n. 39 - art. 48, D.Lgs. 23.06.2011, n. 118)"*- articolo 001 *"Fondo di Riserva"* da destinare:

- all'aumento dello stanziamento di competenza e di cassa per Euro 74.176,00 della Missione 10 *"Trasporti e diritto alla mobilità"* Programma *03 "Trasporto per vie d'acqua"* del capitolo di spesa 045911/U *"Spese per il servizio escavazione porti in attuazione delle funzioni amministrative conferite alla regione in materia di trasporti (art. 100, L.R. 13/04/2001, n.11) -*

articolo 008 "*Beni immobili*";

- all'aumento dello stanziamento di competenza e di cassa per Euro 50.000,00 della Missione 14 *"Sviluppo economico e competitività"* Programma *02 "Commercio-Reti distributive-Tutela consumatori "* del capitolo di spesa 100592/U "*Spese di funzionamento della società Veneto Promozione - scpa (art. 5, c. 8, l.r. 24/12/2004, n.33)"* - articolo 011 "*Trasferimenti correnti ad altre imprese partecipate*";

apportando le opportune variazioni:

- al bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dall'**Allegato A**;
- al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dall'**Allegato B**;
- al bilancio finanziario gestionale 2017-2019 come risulta dall'**Allegato C**;

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato decreto legislativo, da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'A**llegato D** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare il citato prospetto alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione del presente decreto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017, del Segretario Generale della Programmazione;

VISTO l'Allegato 13 *"Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste"* del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C** e **D,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato B**;
4. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato C**;
5. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato D**;
6. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1954 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1003 PROGRAMMA 03	**TRASPORTO PER VIE D'ACQUA**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+74.176,00	+74.176,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***TRASPORTO PER VIE D'ACQUA***	**+74.176,00**	**+74.176,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+74.176,00**	**+74.176,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*				
1402 PROGRAMMA 02	**COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+50.000,00	+50.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI***	**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-124.176,00	-124.176,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**-124.176,00**	**-124.176,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**-124.176,00**	**-124.176,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

4d118ff0

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1954 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 03 - TRASPORTO PER VIE D'ACQUA						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+74.176,00	*+74.176,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+74.176,00**	***+74.176,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**+74.176,00**	***+74.176,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+74.176,00**	***+74.176,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+50.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+50.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+50.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
14	***TOTALE MISSIONE 14***	**+50.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

6704b33c

ALLEGATO B **DGR nr. 1954 del 06 dicembre 2017**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-124.176,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-124.176,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**-124.176,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	***TOTALE MISSIONE 20***	**-124.176,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+74.176,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

6704b33c

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 1954 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2017 - 2019
SPESA

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI					
PROGRAMMA 2001 - FONDO DI RISERVA					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 110 - ALTRE SPESE CORRENTI					
080020	**FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE - PARTE CORRENTE (ART. 18, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 48, D.LGS. 23/06/2011, N. 118)**				
001	FONDO DI RISERVA	-124.176,00	-124.176,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 080020		**-124.176,00**	**-124.176,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 110 - ALTRE SPESE CORRENTI		**-124.176,00**	**-124.176,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**-124.176,00**	**-124.176,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 2001 - FONDO DI RISERVA		**-124.176,00**	**-124.176,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI		**-124.176,00**	**-124.176,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE BILANCIO E RAGIONERIA		**-124.176,00**	**-124.176,00**	**+0,00**	**+0,00**

eddf5716

ALLEGATO C **DGR nr. 1954 del 06 dicembre 2017**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA

MISSIONE / PROGRAMMA / TITOLO / MACROAGGREGATO / CAPITOLO / ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ					
PROGRAMMA 1003 - TRASPORTO PER VIE D'ACQUA					
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI					
045911	**SPESE PER IL SERVIZIO ESCAVAZIONE PORTI IN ATTUAZIONE DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI TRASPORTI (ART. 100, L.R. 13/04/2001, N.11)**				
008	BENI IMMOBILI	+74.176,00	+74.176,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 045911		**+74.176,00**	**+74.176,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI		**+74.176,00**	**+74.176,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		**+74.176,00**	**+74.176,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1003 - TRASPORTO PER VIE D'ACQUA		**+74.176,00**	**+74.176,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ		**+74.176,00**	**+74.176,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA		**+74.176,00**	**+74.176,00**	**+0,00**	**+0,00**

eddf5716

ALLEGATO C **DGR nr. 1954 del 06 dicembre 2017**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE					
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO CAPITOLO ARTICOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
PROGRAMMA 1402 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
100592	**SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ VENETO PROMOZIONE - SCPA (ART. 5, C. 8, L.R. 24/12/2004, N.33)**				
011	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE PARTECIPATE	+50.000,00	+50.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 100592		**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MACROAGGREGATO 104 - TRASFERIMENTI CORRENTI		**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE PROGRAMMA 1402 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI		**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE		**+50.000,00**	**+50.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

eddf5716

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 1954 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2016					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1003 PROGRAMMA 03	**TRASPORTO PER VIE D'ACQUA**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+74.176,00		
		previsione di cassa		+74.176,00		
TOTALE PROGRAMMA 03	***TRASPORTO PER VIE D'ACQUA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+74.176,00**		
		previsione di cassa		**+74.176,00**		
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+74.176,00**		
		previsione di cassa		**+74.176,00**		
MISSIONE 14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
1402 PROGRAMMA 02	**COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+50.000,00		
		previsione di cassa		+50.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+50.000,00**		
		previsione di cassa		**+50.000,00**		

290a201e

ALLEGATO D **DGR nr. 1954 del 06 dicembre 2017**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
TOTALE MISSIONE 14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+50.000,00**		
		previsione di cassa		**+50.000,00**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2001 PROGRAMMA 01	**FONDO DI RISERVA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-124.176,00	
		previsione di cassa			-124.176,00	
TOTALE PROGRAMMA 01	***FONDO DI RISERVA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-124.176,00**	
		previsione di cassa			**-124.176,00**	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-124.176,00**	
		previsione di cassa			**-124.176,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+124.176,00**	**-124.176,00**	
		previsione di cassa		**+124.176,00**	**-124.176,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+124.176,00**	**-124.176,00**	
		previsione di cassa		**+124.176,00**	**-124.176,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

290a201e

(Codice interno: 359044)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1955 del 06 dicembre 2017

Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL102) // VINCOLATE

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del Documento Tecnico di Accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 29.11.2017 prot. 500483, della Direzione Difesa del Suolo, riguardante l'assegnazione di contributo statale compensativo per il mancato uso alternativo del territorio da destinare ai Comuni sede di impianti di stoccaggio di gas naturale per l'anno 2015 e 2016 ex art. 2 commi 558 e 559, L. 244/2007, di cui alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 25563 del 03.11.2017, per Euro 111.496,78;
- nota 29.11.2017 prot. 500792, della Direzione Organizzazione e Personale, riguardante introiti provenienti dai compensi spettanti ai dipendenti regionali per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale e dai compensi spettanti per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, come previsto dall'art. 61, c. 9 della D.L. 112/2008, per Euro 18.064,19;
- nota 29.11.2017 prot. 499255, della Direzione Programmazione Unitaria, riguardante le assegnazioni derivanti da reintroiti relative al Progetto europeo "Firemed", per Euro 227,57;
- nota 30.11.2017 prot. 503061, della Direzione Difesa del Suolo, riguardante l'assegnazione statale finalizzate al finanziamento del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica - APQ VEPI di cui alla L. 147/2013, per Euro 65.000,00;
- nota 01.12.2017 prot. 504930, della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, riguardante l'assegnazione statale per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta di cui alla nota Ministero delle Infrastrutture e Trasporti prot. 21954 del 01.12.2017, per Euro 58.734.370,36.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati A** e **B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati C** e **D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria" prevede che "Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L. 11.12.2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";
VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione;
VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F,** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**;
3. di apportare al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria delle Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1955 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00			
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+111.496,78	+111.496,78	+0,00	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+111.496,78**	**+111.496,78**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	+18.291,76	+18.291,76	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+18.291,76**	**+18.291,76**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+58.734.370,36	+58.734.370,36	+65.000,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**+58.734.370,36**	**+58.734.370,36**	**+65.000,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+58.864.158,90**	**+58.864.158,90**	**+65.000,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+58.864.158,90**	**+58.864.158,90**	**+65.000,00**	**+0,00**

2bce81a8

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1955 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*				
0110 PROGRAMMA 10	**RISORSE UMANE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+18.064,19	+18.064,19	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 10	***RISORSE UMANE***	**+18.064,19**	**+18.064,19**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 01	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**+18.064,19**	**+18.064,19**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
0904 PROGRAMMA 04	**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,00	+0,00	+65.000,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***SERVIZIO IDRICO INTEGRATO***	**+0,00**	**+0,00**	**+65.000,00**	**+0,00**
0908 PROGRAMMA 08	**QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+111.496,78	+111.496,78	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 08	***QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO***	**+111.496,78**	**+111.496,78**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**+111.496,78**	**+111.496,78**	**+65.000,00**	**+0,00**
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+58.734.370,36	+58.734.370,36	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**+58.734.370,36**	**+58.734.370,36**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+58.734.370,36**	**+58.734.370,36**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*				
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+227,57	+227,57	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**+227,57**	**+227,57**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 19	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**+227,57**	**+227,57**	**+0,00**	**+0,00**

098ed7bc

ALLEGATO B **DGR nr. 1955 del 06 dicembre 2017**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		+58.864.158,90	+58.864.158,90	+65.000,00	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		+58.864.158,90	+58.864.158,90	+65.000,00	+0,00

098ed7bc

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 1955 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*	TOTALE	*di cui entrate non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+111.496,78**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+111.496,78	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+111.496,78**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3050000	**TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**+18.291,76**	***+227,57***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3050200	RIMBORSI IN ENTRATA	+227,57	*+227,57*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3059900	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	+18.064,19	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**+18.291,76**	***+227,57***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**+58.734.370,36**	***+58.734.370,36***	**+65.000,00**	***+65.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+58.734.370,36	*+58.734.370,36*	+65.000,00	*+65.000,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**+58.734.370,36**	***+58.734.370,36***	**+65.000,00**	***+65.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+58.864.158,90**	***+58.734.597,93***	**+65.000,00**	***+65.000,00***	**+0,00**	***+0,00***

e46c6040

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR nr. 1955 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	+18.064,19	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+18.064,19**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	**TOTALE PROGRAMMA 10**	**+18.064,19**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**+18.064,19**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 04 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+0,00	*+0,00*	+65.000,00	*+65.000,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**+65.000,00**	***+65.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+0,00**	***+0,00***	**+65.000,00**	***+65.000,00***	**+0,00**	***+0,00***

119c99f1

ALLEGATO D **DGR nr. 1955 del 06 dicembre 2017**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 08 - QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+111.496,78	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+111.496,78**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
08	**TOTALE PROGRAMMA 08**	**+111.496,78**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**+111.496,78**	***+0,00***	**+65.000,00**	***+65.000,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+58.734.370,36	*+58.734.370,36*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+58.734.370,36**	***+58.734.370,36***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+58.734.370,36**	***+58.734.370,36***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+58.734.370,36**	***+58.734.370,36***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

119c99f1

ALLEGATO D **DGR nr. 1955 del 06 dicembre 2017**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+227,57	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+227,57**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+227,57**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
19	***TOTALE MISSIONE 19***	**+227,57**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+58.864.158,90**	***+58.734.370,36***	**+65.000,00**	***+65.000,00***	**+0,00**	***+0,00***

119c99f1

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR nr. 1955 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+111.496,78		
		previsione di cassa		+111.496,78		
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+111.496,78**		
		previsione di cassa		**+111.496,78**		
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+18.291,76		
		previsione di cassa		+18.291,76		
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+18.291,76**		
		previsione di cassa		**+18.291,76**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					

b9182e4c

ALLEGATO E **DGR nr. 1955 del 06 dicembre 2017**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+58.734.370,36		
		previsione di cassa		+58.734.370,36		
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+58.734.370,36**		
		previsione di cassa		**+58.734.370,36**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+58.864.158,90**		
		previsione di cassa		**+58.864.158,90**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+58.864.158,90**		
		previsione di cassa		**+58.864.158,90**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

b9182e4c

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR nr. 1955 del 06 dicembre 2017**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2016					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*					
0110 PROGRAMMA 10	**RISORSE UMANE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+18.064,19		
		previsione di cassa		+18.064,19		
TOTALE PROGRAMMA 10	***RISORSE UMANE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+18.064,19**		
		previsione di cassa		**+18.064,19**		
TOTALE MISSIONE 01	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+18.064,19**		
		previsione di cassa		**+18.064,19**		
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
0908 PROGRAMMA 08	**QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+111.496,78		
		previsione di cassa		+111.496,78		
TOTALE PROGRAMMA 08	***QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+111.496,78**		
		previsione di cassa		**+111.496,78**		

b9290abc

ALLEGATO F **DGR nr. 1955 del 06 dicembre 2017** **pag. 2 di 3**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+111.496,78**		
		previsione di cassa		**+111.496,78**		
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1005 PROGRAMMA 05	**VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+58.734.370,36		
		previsione di cassa		+58.734.370,36		
TOTALE PROGRAMMA 05	***VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+58.734.370,36**		
		previsione di cassa		**+58.734.370,36**		
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+58.734.370,36**		
		previsione di cassa		**+58.734.370,36**		
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*					
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+227,57		
		previsione di cassa		+227,57		
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+227,57**		
		previsione di cassa		**+227,57**		
TOTALE MISSIONE 19	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+227,57**		
		previsione di cassa		**+227,57**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+58.864.158,90**		
		previsione di cassa		**+58.864.158,90**		

b9290abc

ALLEGATO F **DGR nr. 1955 del 06 dicembre 2017**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti				
		previsione di competenza		+58.864.158,90		
		previsione di cassa		+58.864.158,90		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

b9290abc

(Codice interno: 359045)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1956 del 06 dicembre 2017

Autorizzazione a nominare procuratore speciale e difensore della parte civile ed a mantenere la costituzione di parte civile nel procedimento penale pendente avanti alla Corte d'Appello di Venezia R.G.N.R. 9770/14-R.G.APP. 3172/17 a seguito di impugnazione della sentenza del Tribunale di Padova n. 227 del 4.4.2017 depositata il 13.6.2017.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 359047)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1957 del 06 dicembre 2017

Procedimento penale avanti il Tribunale di Padova R.G.N.R. n. 9770/14-R.G. 2500/16. Autorizzazione alla costituzione nel giudizio penale quale parte civile.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 359049)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1958 del 06 dicembre 2017

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Treviso - RG 8792/2017.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 359017)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1959 del 06 dicembre 2017

Autorizzazione all'accettazione della rinuncia agli atti del giudizio avanti il TAR Veneto R.G. n. 1083/2016.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 359019)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1960 del 06 dicembre 2017

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 359020)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1961 del 06 dicembre 2017

N. 10 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 359021)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1962 del 06 dicembre 2017

Non costituzione di parte civile della Regione Veneto nei seguenti procedimenti penali: n. 2 avanti il Tribunale di Belluno R.G.N.R. nn. 2727/2013 e 647/2015.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 359022)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1963 del 06 dicembre 2017

Non costituzione in giudizio in numero 3 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 359024)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1964 del 06 dicembre 2017

Opposizione ad atto di precetto avanti il Tribunale di Venezia - R.G. 7278/2017. Autorizzazione all'abbandono del giudizio.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 359025)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1965 del 06 dicembre 2017

Ratifica DPGR n. 187 del 23.11.2017 relativa ad autorizzazione alla costituzione in giudizio avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 359027)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1966 del 06 dicembre 2017

Ratifica DPGR n. 193 del 01.12.2017 relativa ad autorizzazione alla costituzione in giudizio avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 359215)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1967 del 06 dicembre 2017

POR FESR 2014-2020. Deliberazione n. 226 del 28 febbraio 2017. Assegnazione all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura di personale regionale per lo svolgimento dell'attività di Organismo Intermedio. Deliberazione n. 521 del 14 aprile 2017. Completamento dell'attuazione.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Dando attuazione alle DDGGRR n. 226 e 521 del 2017, si provvede ad assegnare ad AVEPA il residuo delle risorse di personale previsto specificamente dalla DGR n. 521 per le annualità successive al 2017, necessarie per l'espletamento del ruolo di Organismo Intermedio attribuito all'ente strumentale con deliberazione n. 226/2017 in relazione al POR FESR 2014-2020.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Federico Caner, riferisce quanto segue.

Il 17 dicembre 2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo programmatorio 2014-2020. In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

In attuazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 la Giunta regionale, con deliberazione n. 42 del 10 luglio 2014, ha definitivamente approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020.

Il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5903 finale del 17/08/2015 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015.

Con Informativa n. 48/INF del 23/12/2016 della Giunta regionale recante oggetto "*POR - FESR 2014-2020: supporto dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (Avepa) nell'attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e alle Strutture regionali interessate all'attuazione del Programma Operativo Regionale*" sono state indicate le ragioni che giustificano la necessità di avvalersi di Avepa - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - ente strumentale della Regione istituito con legge regionale n. 31/2001, per la gestione di alcune attività connesse al POR FESR 2014-2020, nel quadro di un perimetro generale di supporto funzionale.

Con deliberazione n. 2290 del 30 dicembre 2016, sono stati forniti gli indirizzi per l'affidamento ad AVEPA delle funzioni di gestione e di controllo in ambiti diversi dall'agricoltura, considerato che l'affidamento ad AVEPA di dette attività da parte della Regione è conforme alla normativa comunitaria in quanto, secondo quanto previsto dall'articolo 123, par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, lo Stato membro o l'Autorità di Gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un Organismo Intermedio (OI), mediante un accordo scritto tra l'organismo stesso e lo Stato membro o l'autorità di gestione.

Alla luce di quanto sopra, ed in applicazione di quanto previsto dalla legge regionale n. 31/2001 così come modificata dalla legge regionale n. 9 del 25 febbraio 2005 e dalla legge regionale n. 6 del 27 aprile 2015, la Giunta regionale con deliberazione n. 226 del 28 febbraio 2017 ha individuato l'Agenzia quale Organismo Intermedio per il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, specificandone le competenze con il fine di supportare la Regione nel raggiungimento di elevati livelli di efficacia, efficienza ed esecutività nella realizzazione del Programma. Ha inoltre demandato alla Direzione Organizzazione e personale l'adozione degli atti necessari ai fini dell'attribuzione all'AVEPA delle risorse umane correlate alle attività delegate.

Con deliberazione n. 521/2017, la Giunta, in accordo con l'Agenzia e l'Autorità di gestione, e sentite le organizzazioni sindacali, ha determinato il contingente di risorse umane per la gestione delle attività dell'Organismo Intermedio di cui alla deliberazione n. 226 del 28 febbraio 2017, definito nel numero minimo di 25 dipendenti per l'anno 2017, individuandone contestualmente i nominativi, e di 41 dipendenti per gli anni successivi, oltre ad un dirigente cui attribuire la responsabilità dell'area costituita in AVEPA a seguito della deliberazione n. 2290/2016. Il contingente previsto per il 2017 è stato effettivamente assegnato anche per il tramite di apposita convenzione.

L'esperienza maturata da Avepa nell'espletamento del ruolo di organismo intermedio risulta ad oggi particolarmente positiva, soprattutto per la concentrazione in un unico soggetto delle competenze alla gestione delle procedure di erogazione dei finanziamenti da assegnare nell'ambito del POR FESR 2014-2020, il che ha dato luogo a sinergie ed efficientamento. La

recente conclusione delle prove concorsuali e l'arco temporale nel quale andranno a completarsi l'assegnazione dell'intero contingente, peraltro, suggeriscono di adottare strumenti di assegnazione di personale provvisori in luogo di quello definitivo e in particolare il trasferimento, prospettato nella dgr. 521/17.

Attualmente, Avepa, in forza delle deliberazioni e della convenzione richiamate dispone, nell'ambito del contingente minimo di 41 persone, delle seguenti unità di personale destinato all'espletamento del ruolo di Organismo Intermedio:

- 16 dipendenti regionali a tempo determinato;

- 6 dipendenti regionali a tempo indeterminato;

- 3 dipendenti Avepa a tempo determinato.

Considerato che due dipendenti regionali a tempo determinato risultano vincitori dei concorsi banditi dalla Regione proprio per il reperimento di risorse destinate ai compiti afferenti alla programmazione comunitaria, i quali vincitori hanno manifestato la volontà di essere assegnati alle strutture regionali, e che tre delle unità di cui attualmente dispone Avepa, come sopra ricordato, nell'ambito dell'iniziativa in esame, hanno a loro volta manifestato l'interesse al rientro presso le strutture regionali di appartenenza, il numero di risorse da assumere e assegnare ad Avepa risulta pari a 21, i quali vanno ad aggiungersi a quelli sopra indicati, fatti salvi i rientri prospettatibili.

Non essendo allo stato disponibili risorse interne, si provvederà ad individuare le predette 21 unità sulla base delle graduatorie di concorso approvate nel corso del 2017 e quindi in vista della loro assunzione, da effettuare comunque nel rispetto del piano assunzionale approvato e delle direttive impartite con apposita deliberazione di Giunta, seguendo i seguenti criteri:

- utilizzo della capacità assunzionale per gli anni 2017 - 2018 che consenta, nel rispetto dei predetti indirizzi, il reclutamento del maggior numero di soggetti non attualmente impiegati in Regione ed enti strumentali;

- mantenimento in capo alla Regione e agli enti strumentali delle risorse già impiegate a tempo determinato o indeterminato in categoria inferiore a quella concorsuale, integrando il contingente dell'OI FESR Avepa con personale attualmente non in servizio presso tali amministrazioni;

- rispondenza a fabbisogni diversi in base al profilo.

Si ritiene pertanto:

a) Di prorogare fino al 31/12/2018, dalla scadenza dell'assegnazione in essere per ciascuna posizione, l'assegnazione del personale regionale in servizio presso Avepa in forza della DGR 521/17 e la connessa convenzione, fatta salva la cessazione dell'assegnazione alla scadenza in relazione alle posizioni per le quali Avepa e Regione ritengano consensualmente venuti meno i presupposti per l'assegnazione;

b) Di assegnare ad Avepa, fino al limite del contingente complessivo di 41 unità, il personale residuo rispetto a quello di cui al punto a), da individuarsi da parte della Direzione Organizzazione e Personale secondo i criteri di cui in premessa, previa assunzione in forza delle graduatorie di concorso approvate e secondo la capacità assunzionale disponibile;

c) Di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale a stipulare con Avepa apposita convenzione attuativa, ad integrazione di quella sottoscritta tra le parti il 4.5.2017;

d) Di autorizzare Avepa all'assunzione a tempo determinato in via autonoma, di unità di personale corrispondente a quello che non le dovesse essere assegnato entro il termine fissato in apposita comunicazione di assegnazione formulata da Avepa alla Regione in conformità alle esigenze valutate da Avepa medesima.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo;

VISTA la deliberazione n. 42 del 10 luglio 2014, con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020.

VISTA la Decisione Commissione Europea con Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con la quale è stato approvato il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;

VISTE le leggi regionali n. 31/2001 di istituzione dell'Agenzia venete per i pagamenti in agricoltura; n. 9 del 25 febbraio 2005 e n. 6 del 27 aprile 2015;

VISTA la deliberazione n. 226 del 28 febbraio 2017;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, così come modificata dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 e le successive delibere di attuazione n. 802 e n. 803 del 27 maggio 2016 in ordine alla nuova organizzazione amministrativa regionale;

delibera

1. Di prorogare fino al 31/12/2018 dalla scadenza di ciascuna posizione, l'assegnazione del personale regionale in servizio presso Avepa in forza della DGR 521/17 e la connessa convenzione, eventualmente da integrare con connesse previsioni esecutive, fatta salva la cessazione dell'assegnazione alla scadenza in relazione alle posizioni per le quali Avepa e Regione ritengano consensualmente venuti meno i presupposti per l'assegnazione;

2. Di assegnare ad Avepa, fino al limite del contingente complessivo di 41 unità, il personale residuo rispetto a quello di cui al punto 1), da individuarsi da parte della Direzione Organizzazione e Personale secondo i criteri di cui in premessa, previa assunzione in forza delle graduatorie di concorso approvate e secondo la capacità assunzionale disponibile;

3. Di autorizzare Avepa all'assunzione a tempo determinato in via autonoma, di unità di personale corrispondente a quello che non le dovesse essere assegnato entro il termine fissato in apposita comunicazione di Avepa alla Regione in conformità alle esigenze valutate da Avepa medesima.

4. di stabilire che con successivo provvedimento sarà data piena attuazione al definitivo trasferimento del personale all'AVEPA per la gestione delle funzioni di Organismo Intermedio del POR FESR 2014-2020, secondo quanto previsto dal punto 5 del dispositivo della DGRV 521/2017;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale all'attuazione della presente deliberazione;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359028)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1968 del 06 dicembre 2017

Assemblea ordinaria dell'Associazione Informest del 19 dicembre 2017.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria dell'Associazione Informest convocata per il giorno 19 dicembre 2017 e avente all'ordine del giorno l'esame del bilancio preventivo per l'anno 2018 e del piano triennale 2018-2020.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Federico Caner, riferisce quanto segue.

Il "Centro di servizi e di documentazione per la Cooperazione internazionale" denominato Informest è un associazione costituita per iniziativa della Regione Friuli Venezia Giulia, della Regione Veneto e dell'Istituto Nazionale per il Commercio con l'Estero ai sensi dell'articolo 2, comma IX, della Legge 9 gennaio 1991, n. 19, con l'obiettivo di fornire alle imprese formazione, documentazione, assistenza e consulenza sui Paesi dell'Est.

La partecipazione della Regione Veneto alla costituzione del Centro è stata autorizzata in base all'articolo 2 della Legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38, con il quale sono state, tra l'altro, regolate le modalità di assunzione di detta partecipazione con riguardo al conferimento al fondo di dotazione della quota di spettanza della Regione Veneto in qualità di socio fondatore, in corrispondenza delle assegnazioni finanziarie disposte ai sensi dell'articolo 2 comma X della citata Legge n. 19/1991. Attualmente la Regione del Veneto partecipa per il 17,097 % al fondo di dotazione di Informest.

L'Associazione, con nota prot. n. 295/2017 del 27 novembre 2017, ha comunicato la convocazione dell'assemblea ordinaria degli associati che si terrà il giorno 19 dicembre 2017 alle ore 11.00, presso la sede di Informest in Via Cadorna, 36 a Gorizia col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame Bilancio Preventivo 2018 e Piano Triennale 2018-2020 di Informest;

2. Nomina revisori supplenti;

3. Varie ed eventuali.

In merito al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, si rappresenta che l'Associazione ha trasmesso il Bilancio Preventivo 2018 e il Piano Triennale 2018-2020, corredato dalla Relazione sulla gestione, dalla Nota esplicativa alle voci del bilancio preventivo 2018 e del piano triennale 2018-2020, nonché dalla Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio preventivo 2018 (**Allegato A**).

Per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno, si rappresenta che il bilancio preventivo 2018 evidenzia la previsione di utilizzo del fondo di dotazione a copertura dei costi istituzionali e di funzionamento dell'Ente per Euro 843.106,00. In proposito si precisa che la previsione per il 2017 era stata di Euro 1.170.255,00.

Dall'analisi del bilancio previsionale 2018, si evince che il valore della produzione previsto è pari a Euro 2.020.411,00 (per il 2017 la previsione era di Euro 1.794.658,00) che, al netto dell'utilizzo del fondo di dotazione per Euro 843.106,00, è determinato da ricavi per progetti pari a Euro 1.177.305,00.

I costi della produzione sono previsti pari ad Euro 1.999.659,00, (la previsione per il 2017 era pari ad Euro 1.774.364,00).

Si riscontra complessivamente una stima di crescita del valore della produzione e dei costi della produzione rispetto alle previsioni per il 2017.

I costi per servizi vengono previsti in Euro 836.885,00 (erano stimati Euro 581.127,00 per il 2017), per i quali la voce preponderante riguarda i "costi esterni per l'implementazione dell'attività" pari ad Euro 568.800,00.

Si evidenzia che il costo del personale dipendente è previsto pari a complessivi Euro 1.110.139,00, in diminuzione rispetto al 2017 quando era previsto pari a Euro 1.140.163,00, in diminuzione, considerato che la struttura operativa sulla base della quale

vengono stimati i costi si compone di 20 impiegati e 1 dirigente.

La differenza tra valore e costo della produzione è pari a + Euro 20.752,00.

Sono previsti proventi finanziari pari ad Euro 49.773,00, in diminuzione di Euro 1.552,00 rispetto al preventivo 2017, che sono derivanti da investimenti in titoli e depositi presso conti correnti bancari e da investimenti in contratti di capitalizzazione del Fondo di Dotazione.

Il risultato prima delle imposte risulta quindi pari ad Euro 70.525,00, in riduzione per Euro 1.094,00 rispetto al preventivo 2017 in cui era pari ad Euro 71.619,00.

Per quanto riguarda il piano triennale si rinvia a quanto illustrato nell'**Allegato A.**

Passando ad una sintesi del programma di attività per il 2018, si rappresenta che l'Associazione Informest intende proseguire nella propria attività di supporto al territorio anche in relazione alla progettazione europea attraverso un'ampia azione di formazione/informazione e negli interventi di cooperazione attraverso lo sviluppo di attività progettuali cofinanziate da fondi europei, nazionali o regionali, al fine di sviluppare opportunità di crescita del territorio per gli anni futuri.

Il Collegio dei revisori, nell'esprimere il proprio parere favorevole alla proposta di Bilancio di Previsione 2018 e sul Piano triennale 2018 - 2020, rileva che le previsioni presentate dal Consiglio di Amministrazione "*sono determinate complessivamente con criteri di prudenza, ma in una prospettiva di graduale esaurimento dell'attività, invece che di continuità, potranno essere tracciate con un respiro più ampio solo se gli Associati determineranno di dare un ruolo definito a Informest, nell'ambito dei rispettivi scopi istituzionali, e un impulso alla sua missione, a beneficio degli Enti e dell'economia dei territori sui quali essa opera*".

In proposito si deve rilevare la modifica nella base associativa che, a partire dal 01/01/2018, riguarderà l'uscita dall'Associazione dell'Unioncamere Friuli Venezia Giulia stante il recesso esercitato nel corso del 2017.

Sul punto è opportuno far presente che l'art. 22 della L.R. n. 30 del 30/12/2016 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017) ha autorizzato la Giunta regionale del Veneto ad esercitare il recesso da Informest entro trentasei mesi dall'entrata in vigore della legge medesima.

Come rappresentato dal Consiglio di amministrazione di Informest nella sua relazione, nonostante il contenimento delle spese di funzionamento, il fondo di dotazione è destinato ad esaurirsi al più tardi nel 2020, in mancanza di un rifinanziamento annuo da parte degli associati, fattispecie del resto non prevista dalla Legge regionale 38/1991.

Per quanto rappresentato, si propone di approvare il bilancio preventivo 2018 di Informest e la relativa stima di utilizzo del fondo di dotazione, rinviandone l'esatta determinazione in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2018, confermando che anche per l'esercizio 2018 la Regione del Veneto non prevede di contribuire in via ordinaria alle spese di funzionamento dell'Associazione e, per quanto riguarda il piano triennale 2018-2020, si propone di prendere atto di quanto illustrato dal consiglio di amministrazione, rinviando ai futuri esercizi ogni determinazione conseguente.

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla nomina dei revisori supplenti, si fa presente che l'art. 10 dello Statuto dell'Associazione prevede che gli stessi siano nominati dall'assemblea. Sul punto, si propone di votare per i nominativi che emergeranno dalla maggioranza assembleare, fatto salvo il possesso dei requisiti per l'espletamento dell'incarico.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTO lo Statuto dell'Associazione Informest;

VISTA la Legge n. 19/1991;

VISTA la Legge regionale n. 38/1991;

VISTA la nota dell'Associazione prot. n. 295/2017 del 27 novembre 2017 di convocazione dell'Assemblea Ordinaria;

VISTI il Bilancio Preventivo 2018 e Piano Triennale 2018-2020 dell'Associazione Informest e la relazione del Collegio dei Revisori alla proposta di bilancio preventivo 2018 (**Allegato A**);

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, di approvare il bilancio preventivo 2018 di Informest e la relativa stima di utilizzo del fondo di dotazione, rinviandone l'esatta determinazione in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2018, confermando che anche per l'esercizio 2018 la Regione del Veneto non prevede di contribuire in via ordinaria alle spese di funzionamento dell'Associazione e, per quanto riguarda il piano triennale 2018-2020, si propone di prendere atto di quanto illustrato dal consiglio di amministrazione, rinviando ai futuri esercizi ogni determinazione conseguente;

2. per quanto riguarda il secondo punto, relativo alla nomina dei revisori supplenti, di votare per i nominativi che emergeranno dalla maggioranza assembleare, fatto salvo il possesso dei requisiti per l'espletamento dell'incarico;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare la presente deliberazione ad esclusione dell'allegato nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 359033)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1970 del 06 dicembre 2017

Assemblea ordinaria della società Veneto Strade s.p.a. del 14 dicembre 2017 alle ore 10.30.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci della Veneto Strade s.p.a., convocata per il giorno 14 dicembre 2017 alle ore 10.30 e avente all'ordine del giorno le prospettive economiche della società esercizio 2018: verifica disponibilità dei Soci a contribuire ai costi di funzionamento onde garantire l'equilibrio economico.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Elisa De Berti, riferisce quanto segue.

Con nota n. 28104/2017 del 15/11/2017 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria di Veneto Strade S.p.A., partecipata dalla Regione del Veneto per il 30% del capitale sociale, che si terrà presso la sede della Società in Mestre (Ve) - Via Baseggio, n. 5, in prima convocazione per il giorno giovedì 14 dicembre 2017, ore 10.30 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno sabato 16 dicembre 2017, ore 20.00, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Prospettive economiche della società esercizio 2018: verifica disponibilità dei Soci a contribuire ai costi di funzionamento onde garantire l'equilibrio economico;

2) Varie ed eventuali.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, si fa presente chela Regione del Veneto attualmente è socia al 30% di Veneto Strade s.p.a. e non detiene il controllo della medesima. Nel corso del 2017 la Regione ha avviato una serie di operazioni volte ad adeguare gli assetti societari e di *governance* necessari al fine di garantire gli equilibri economico-finanziari della società stessa a seguito del mancato rinnovo della gran parte delle convenzioni con la Società da parte delle Amministrazioni provinciali socie.

Pertanto, l'Amministrazione Regionale ha formalizzato, a più riprese nel corso dell'esercizio, una richiesta rivolta ai soci Province e privati di manifestare il loro interesse a cedere le azioni di Veneto Strade S.p.a. alla Regione Veneto.

Ad oggi, le operazioni sono tutt'ora in corso, e non si è in grado di poterdefinire un quadro chiaro della situazione prospettica, stante l'incertezza delle posizioni che saranno assunte da parte dei vari soggetti coinvolti.

Per quanto rappresentato, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, si propone di comunicare in assemblea che gli stanziamenti previsti in favore della Società per spese di funzionamento e per il personale, ai sensi della L.R. n. 29 del 25/10/2001, sono pari a Euro 16.664.924,00 per l'anno 2018, a valere sulle norme di bilancio di previsione 2018-2020 (DDL n. 32-33-34 del 17/10/2017, in corso di esame in Consiglio Regionale).

Inoltre, si propone di comunicare in assemblea che, per l'anno 2018, sempre a valere sulle norme di bilancio regionale di previsione 2018-2020 (DDL n. 32-33-34 del 17/10/2017, in corso di esame in Consiglio Regionale), sono previsti i seguenti ulteriori importi:

- Euro 5.000.000,00, di cui all'art. 8 del Collegato alla legge di stabilità regionale 2018, per "Ricognizione e messa in sicurezza della rete viaria regionale in gestione alla Società Veneto Strade Spa", per finalità correlate alla verifica straordinaria delle condizioni della rete stradale regionale e all'esecuzione di interventi di adeguamento strutturale e di manutenzione straordinaria, di cui Euro 300.000,00 di parte corrente ed Euro 4.700.000,00 in conto capitale;
- Euro 5.000.000,00 per "Interventi aggiuntivi a favore del piano triennale per l'adeguamento della rete viaria - contributi agli investimenti - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento - art. 25 L.R. 19/02/2007, n. 2".

Si rappresenta, altresì, che all'art. 1 del Collegato alla legge di stabilità regionale 2018, è prevista la somma di Euro 3.650.000,00 per "acquisizione di ulteriori azioni della società Veneto Strade Spa" , finalizzata all'attuazione delle operazioni di riassetto della *governance* societaria sopra illustrate.

Inoltre, sempre in riferimento al medesimo punto, si propone di prendere atto di quanto emergerà in sede assembleare e delle dichiarazioni dei Soci circa le proprie prospettive di contribuzione alle spese di funzionamento della Società.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 29/2001;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la LR 39/2013;

VISTE la DGR n. 2101/2014 e n. 324/2017;

VISTO lo statuto di Veneto Strade S.p.A.;

VISTA la nota di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci della Società Veneto Strade S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di comunicare in assemblea che gli stanziamenti previsti in favore della Società per spese di funzionamento e per il personale, ai sensi della L.R. n. 29 del 25/10/2001, sono pari a Euro 16.664.924,00 per l'anno 2018, a valere sulle norme di bilancio di previsione 2018-2020 (DDL n. 32-33-34 del 17/10/2017, in corso di esame in Consiglio Regionale);

2. per quanto concerne il medesimo primo punto, di comunicare in assemblea che, per l'anno 2018, a valere sulle norme di bilancio regionale di previsione 2018-2020 (DDL n. 32-33-34 del 17/10/2017, in corso di esame in Consiglio Regionale), sono previsti i seguenti ulteriori importi:

- Euro 5.000.000,00, di cui all'art. 8 del Collegato alla legge di stabilità regionale 2018, per "Ricognizione e messa in sicurezza della rete viaria regionale in gestione alla Società Veneto Strade Spa", per finalità correlate alla verifica straordinaria delle condizioni della rete stradale regionale e all'esecuzione di interventi di adeguamento strutturale e di manutenzione straordinaria, di cui Euro 300.000,00 di parte corrente ed Euro 4.700.000,00 in conto capitale;
- Euro 5.000.000,00 per "Interventi aggiuntivi a favore del piano triennale per l'adeguamento della rete viaria - contributi agli investimenti - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento - art. 25 L.R. 19/02/2007, n. 2";

3. sempre in riferimento al medesimo punto, di prendere atto di quanto emergerà in sede assembleare e delle dichiarazioni dei Soci circa le proprie prospettive di contribuzione alle spese di funzionamento della Veneto Strade s.p.a.;

4. di dare atto la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

(Codice interno: 359015)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1971 del 06 dicembre 2017

Progetto di "Rafforzamento dei servizi di diagnostica e laboratorio e dei servizi materno-infantili dell'Ospedale di Pujehun in Sierra Leone". L.R. n. 55 del 16/12/1999, art. 8.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, nell'ambito delle attività di emergenza umanitaria di carattere sanitario, di cui all'articolo 8 della L.R. n. 55 del 16/12/1999, si approva il Progetto di Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS concernente il rinnovamento e il rafforzamento dei servizi di diagnostica, laboratorio e materno-infantili dell'Ospedale di Pujehun in Sierra Leone, fattori cruciali per la ricostruzione del sistema sanitario della Sierra Leone, duramente colpito dall'epidemia di Ebola. Si assegna a Fondazione "Opera San Francesco Saverio" - Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS, con sede a Padova, un finanziamento fino ad un importo complessivo massimo di euro 125.000,00=, attinto dalle risorse della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) anno 2017, da erogarsi per il tramite di Azienda Zero, finalizzato alla copertura dei costi per la realizzazione delle attività progettuali.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1375 del 9 settembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto di Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS di riqualificazione e rafforzamento dei servizi di diagnostica e di laboratorio dell'Ospedale di Pujehun in Sierra Leone.

Il Progetto, complementare alle attività di ristrutturazione del blocco ospedaliero principale, già iniziate nel 2015 dal Cuamm in accordo con il Ministero della Salute, si inquadra nell'ambito di un più vasto intervento di aiuto umanitario nei confronti della popolazione servita dall'Ospedale di Pujehun per far fronte alla disastrosa e straordinaria situazione sanitaria conseguente alla violenta epidemia di Ebola, diffusasi in tutta l'Africa Occidentale, soprattutto in Sierra Leone, nel corso del 2014 che ha portato l'Ospedale stesso, struttura rurale, in carenti condizioni igienico-sanitarie, evidenziando tutti i suoi limiti nel far fronte in modo adeguato all'infezione, soprattutto per quanto riguarda le attività di diagnostica di laboratorio.

L'epidemia da virus Ebola in Sierra Leone era stata dichiarata conclusa a novembre 2015. Tuttavia, nel mese di gennaio 2016 sono stati registrati due nuovi casi. Anche se la trasmissione del virus è stata nuovamente dichiarata conclusa il 17 marzo 2016, gli ultimi due eventi di contagio, ancorché isolati, hanno confermato che esiste tuttora il rischio di apparizione di nuovi focolai nei Paesi in cui il virus ha circolato.

Nel caso di epidemie di Ebola e di endemia di altre febbri emorragiche, tutto il processo di laboratorio deve essere condotto con appositi livelli di sicurezza e in ambiente dotato di attrezzature tali da renderlo adeguato alla particolare situazione che comporta elevati rischi per il personale sanitario.

Alla luce di quanto sopra, l'iniziativa umanitaria, le cui attività iniziate a settembre 2016 sono state completamente realizzate e concluse nel mese di dicembre 2016, si è posta l'obiettivo prioritario di garantire il controllo delle infezioni ospedaliere e la biosicurezza per i pazienti e gli operatori attraverso servizi diagnostici "di base", mediante equipaggiamenti e attrezzature sicure e di qualità e con analisi di laboratorio di biochimica clinica ed ematologica.

Il laboratorio di analisi mobile, oggetto dell'iniziativa umanitaria sopra descritta, è stato concesso in comodato d'uso a Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, da quest'ultimo non più utilizzato, a seguito di acquisizione del relativo nulla osta del Ministero della Salute che, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ha organizzato e finanziato integralmente i costi connessi all'invio del laboratorio mobile in Sierra Leone, al fine di consentire l'installazione tempestiva del laboratorio nel complesso ospedaliero principale di Pujehun.

Il rinnovamento e lo sviluppo delle capacità diagnostiche di laboratorio dell'Ospedale di Pujehun sono fattori cruciali per la ricostruzione del sistema sanitario della Sierra Leone, duramente colpito dall'epidemia di Ebola e che, proprio per tali ragioni, deve rafforzare ulteriormente le proprie capacità di sorveglianza epidemiologica e diagnostiche nell'ottica del contenimento di future epidemie.

Con l'installazione e la messa in funzione del laboratorio mobile, fornito dalla Regione del Veneto, è stato fatto un primo importante passo verso il miglioramento delle capacità diagnostiche e di biosicurezza dell'Ospedale; favorendo al contempo l'accesso e la qualità dei servizi ostetrici, neonatali e pediatrici. Tuttavia la Sierra Leone rimane uno dei paesi con un tasso di mortalità infantile elevatissimo e con il più alto tasso di mortalità materna al mondo; dati confermati anche dalle statistiche elaborate dall'United Nations Development Programme - UNDP nel Human Development Report del 2016.

In tale contesto, si inserisce il nuovo Progetto del Cuamm di rafforzamento dei servizi di diagnostica, laboratorio e materno-infantili dell'Ospedale di Pujehun; per la sua realizzazione Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS ha chiesto alla Regione del Veneto, con nota prot. n. 298/PG-2017 DC/MP del 9 settembre 2017, di contribuire con un finanziamento di euro 125.000,00.

Quest'ultimo intervento in Sierra Leone, da realizzare in dodici mesi con avvio previsto entro il 31 dicembre 2017, si pone in continuità con il precedente progetto, approvato con la DGR n. 1375/2016, recentemente concluso, ed è finalizzato sia a consolidare l'efficienza del laboratorio dell'Ospedale di Pujehun, attraverso un ampliamento dell'assistenza medica e della fornitura di equipaggiamenti, per il potenziamento del servizio diagnostico, assicurandone la continuità, sia al miglioramento dei servizi ostetrici e pediatrici presso il complesso materno-infantile, in particolare tramite la riabilitazione della sala operatoria dei reparti della maternità.

Per l'importanza che l'iniziativa riveste e visto il successo del precedente Progetto di cui alla DGR n. 1375/2016, considerato che l'art. 8 della L.R. n. 55/1999 riconosce alla Regione il compito di contribuire "alle attività di aiuto umanitario nei confronti delle popolazioni di paesi europei ed extra europei colpite da eventi di particolare gravità, conseguenti a conflitti armati o calamità naturali, al fine di fronteggiare situazioni straordinarie di denutrizione, carenti condizioni igienico sanitarie, disagio sociale e distruzione del patrimonio ambientale ed artistico", si propone di approvare il progetto di Medici con l'Africa Cuamm - Fondazione "Opera San Francesco Saverio" - ONG/ONLUS: "Rafforzamento dei servizi di diagnostica e laboratorio e dei servizi materno-infantili dell'Ospedale di Pujehun in Sierra Leone" **Allegato A** alpresente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Con la Legge regionale n.19/2016 è stata istituita l'Azienda Zero, tra le cui funzioni vi è la Gestione Sanitaria Accentrata.

La DGR n. 286 del 14 marzo 2017 stabilisce che Azienda Zero eserciti la gestione dei flussi finanziari GSA sulla base delle direttive stabilite da appositi provvedimenti della Giunta Regionale da adottarsi su proposta delle strutture dell'Area Sanità e Sociale alle quali spetta la gestione tecnico-amministrativa dei finanziamenti.

Premesso quanto sopra, si propone di assegnare a favore di Fondazione "Opera San Francesco Saverio" - Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS, con sede a Padova, inVia S. Francesco n. 126, C.F. 00677540288, un finanziamento fino ad un importo massimo complessivo di euro 125.000,00 nel corrente esercizio finanziario, quale contributo della Regione del Veneto per la realizzazione delle attività del Progetto "Rafforzamento dei servizi di diagnostica e laboratorio e dei servizi materno-infantili dell'Ospedale di Pujehun in Sierra Leone", **Allegato A** alpresente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Alla copertura finanziaria della spesa complessiva massima di euro 125.000,00 di cui sopra, si provvederà con le risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata, in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e dalla L.R. n. 19/2016 e successivi provvedimenti attuativi. A questo fine occorre far riferimento a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2239 del 23 dicembre 2016, relativa alla programmazione finanziaria delle risorse indistinte del FSR previste per l'esercizio finanziario 2017, dal decreto del Responsabile della GSA n. 12 del 30 dicembre 2016 relativo alla proposta di budget per l'esercizio 2017/2019 della Gestione Sanitaria Accentrata e relative linee di spesa e, da ultimo, dalla succitata deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 14 marzo 2017.

Con quest'ultima deliberazione, in particolare, la Giunta regionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016, ha autorizzato provvisoriamente l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR n. 2239/2016, per un importo complessivo pari a euro 421.725.227,45 indicando i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria, incaricando il Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR a provvedere, con propri atti, alla gestione contabile finalizzata all'erogazione di tali risorse ad Azienda Zero.

Con decreto n. 8 del 23 marzo 2017 il Direttore della Direzione Programmazione economico finanziaria SSR, ha disposto l'impegno e la liquidazione finalizzati all'erogazione ad Azienda Zero delle sopracitate risorse.

La copertura finanziaria relativa al finanziamento dell'iniziativa oggetto del presente provvedimento, per un importo complessivo massimo di euro 125.000,00 è a carico delle risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata, previste per la linea di spesa "Cooperazione ed emergenze umanitarie" di cui al Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016, stanziate sul capitolo di spesa n. 103285 del bilancio di previsione dell'esercizio corrente, già erogate ad Azienda Zero in base a quanto

disposto dalla DGR n. 286/2017 e dal Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016.

Si ritiene opportuno, sempre nell'ambito dell'importo complessivo di euro 421.725.227,45 fissato dalla DGR n. 286/2017, di gestire le risorse relative a tale linea di spesa, nell'ambito dei finanziamenti della GSA previsti al punto 2, lettera b) del dispositivo della DGR n. 286/2017 "risorse per la realizzazione di interventi di spesa", in luogo di quelli previsti alla lettera a) del medesimo punto "risorse da trasferire agli enti del SSR a titolo finalizzato".

Azienda Zero provvederà all'erogazione a favore di Fondazione "Opera San Francesco Saverio" - Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS, con sede a Padova, in Via S. Francesco n. 126, C.F. 00677540288, del relativo finanziamento assegnato, fino ad un importo complessivo massimo di euro 125.000,00=, con le seguenti modalità:

· I acconto pari ad euro 50.000,00 ad esecutività della presente deliberazione;

· saldo, per un importo massimo pari ad euro 75.000,00=, entro il 30 giugno 2019, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte di Fondazione "Opera San Francesco Saverio" - Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS di dettagliata relazione dell'attività svolta e rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, che la stessa dovrà presentare alla Regione del Veneto, Area Sanità e Sociale, Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie, entro 90 giorni dalla conclusione del Progetto.

Si propone di ritenere ammissibili a contributo le spese eventualmente già sostenute per la realizzazione del succitato Progetto dalla Fondazione "Opera San Francesco Saverio" - Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS in data precedente a quella di approvazione del Progetto da parte della Giunta Regionale, qualora non oggetto di altro finanziamento.

Si propone di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento.

Si propone di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;

VISTO l'art. 8 della L.R. n. 55 del 16/12/1999;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 7/01/2011, n. 1;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. 31/12/2012, n.54;

VISTA la L.R. 25/10/2016, n. 19, in particolare l'art. 2, comma 4;

VISTA la L.R. 30/12/2016 n. 32, Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la nota di Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS prot. n. 298/PG-2017 DC/MP del 9 settembre 2017;

delibera

1. Di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. Di approvare il progetto di Medici con l'Africa Cuamm - Fondazione "Opera San Francesco Saverio" ONG/ONLUS: "Rafforzamento dei servizi di diagnostica e laboratorio e dei servizi materno-infantili dell'Ospedale di Pujehun in Sierra Leone" **Allegato A** alpresente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. Di assegnare a favore di Fondazione "Opera San Francesco Saverio" - Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS, con sede a Padova, in Via S. Francesco n. 126, C.F. 00677540288, un finanziamento fino ad un importo massimo complessivo di euro 125.000,00 nel corrente esercizio finanziario, quale contributo della Regione del Veneto per la realizzazione delle attività del Progetto "Rafforzamento dei servizi di diagnostica e laboratorio e dei servizi materno-infantili dell'Ospedale di Pujehun in Sierra Leone", **Allegato A** alpresente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

4. Di stabilire che alla copertura finanziaria della spesa complessiva massima di euro 125.000,00=, di cui al precedente punto, si provvederà con le risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata, in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e dalla L.R. n. 19/2016 e successivi provvedimenti attuativi, previste per la linea di spesa "Cooperazione ed emergenze umanitarie" di cui al Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016, stanziate sul capitolo di spesa n. 103285 del bilancio di previsione dell'esercizio corrente, già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR n. 286/2017 e dal Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016;

5. Di modificare, nell'ambito dell'importo complessivo di euro 421.725.227,45 fissato dalla DGR n. 286/2017, la classificazione del seguente finanziamento della GSA ai fini della gestione delle relative risorse, come di seguito indicato: linea di spesa "Cooperazione ed emergenze umanitarie" - euro 125.000,00 da gestire nell'ambito degli interventi previsti al punto 2, lettera b) del dispositivo della DGR n. 286/2017, in luogo di quelli previsti alla lettera a) del medesimo punto;

6. Di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione a favore di Fondazione "Opera San Francesco Saverio" - Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS, con sede a Padova, in Via S. Francesco n.126, C.F. 00677540288, del relativo finanziamento assegnato, fino ad un importo complessivo massimo di euro 125.000,00=, con le seguenti modalità:

- I acconto pari ad euro 50.000,00 ad esecutività della presente deliberazione;
- saldo, per un importo massimo pari ad euro 75.000,00=, entro il 30 giugno 2019, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte di Fondazione "Opera San Francesco Saverio" - Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS di dettagliata relazione dell'attività svolta e rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, che la stessa dovrà presentare alla Regione del Veneto, Area Sanità e Sociale, Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie, entro 90 giorni dalla conclusione del Progetto;

7. Di ritenere ammissibili a contributo le spese eventualmente già sostenute per la realizzazione del succitato Progetto dalla Fondazione "Opera San Francesco Saverio" - Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS, in data precedente a quella di approvazione del Progetto da parte della Giunta Regionale, qualora non oggetto di altro finanziamento;

8. Di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento;

9. Di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;

10. Di dare atto che la spesa di cui si prevede il finanziamento con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

12. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1971 del 06 dicembre 2017 pag. 1/5

PROGETTO

RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI DIAGNOSTICA E LABORATORIO E DEI SERVIZI MATERNO-INFANTILI DELL'OSPEDALE DI PUJEHUN IN SIERRA LEONE

Il progetto si inserisce nel contesto delle attività progettuali in corso dal 2012 di Medici con l'Africa Cuamm presso l'Ospedale di Pujehun, nella provincia meridionale della Sierra Leone. Obiettivo generale delle attività è quello di contribuire a ridurre la mortalità materna, neonatale e infantile presso il Distretto di Pujehun e in particolare nel complesso materno neonatale e infantile ospedaliero.

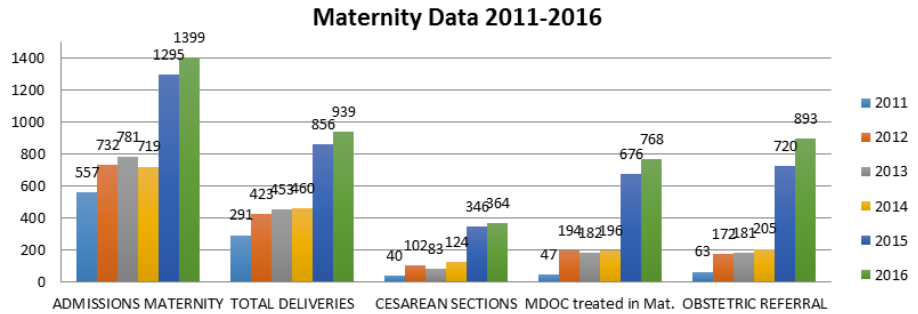
Medici con l'Africa Cuamm è rimasto a fianco della popolazione di Pujehun anche durante l'epidemia di Ebola, supportando il DHMT (District Health Management Team) nel "case managament" e contribuendo alla costruzione di due "holding centre" necessari ad isolare i casi sospetti di Ebola.

Per garantire il mantenimento di standard adeguati ad una struttura "CEmONC" (capace cioè di fornire "Comprehensive Emergency Obstetric and Neonatal Care"), il CUAMM supporta i costi di manutenzione strutturale dell'Ospedale Materno Infantile e monitora la disponibilità di farmaci ed equipaggiamento medico, intervenendo in caso di "stock-outs" o facilitando la distribuzione dal Magazzino Medico Centrale.

Un focus particolare è stato posto sul sistema di riferimento delle emergenze ostetriche e pediatriche dai centri sanitari periferici all'Ospedale di Pujehun. Sono attualmente in funzione tre ambulanze che intercettano e riferiscono le complicanze ostetriche, mentre per i pazienti pediatrici è attivo un sistema di voucher con cui vengono rimborsati dei mototaxi quando riferiscono il paziente in ospedale.

Il "modello Pujehun" ha permesso un notevole incremento delle ammissioni in maternità, un aumento dei parti cesarei effettuati ed in particolare un netto aumento delle Emergenze Ostetriche Dirette Maggiori (MDOC- tra le principali cause delle morti materne) trattate.

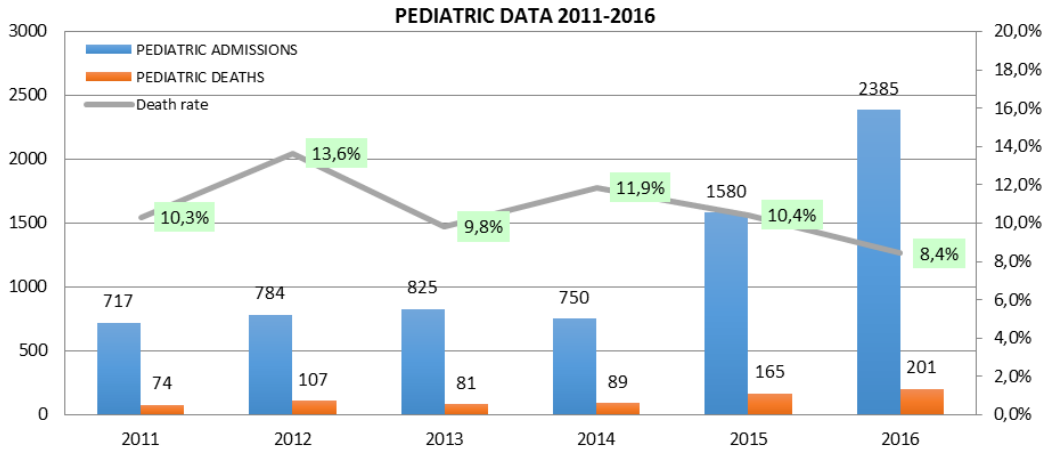
A tal proposito si riporta di seguito un grafico riassuntivo:



Per le emergenze pediatriche è stato organizzato un sistema di riferimento attraverso dei mototaxi privati: lo staff dei centri sanitari compila un format per il riferimento e una volta che il bambino è stato accompagnato nella pediatria dell'Ospedale Materno Infantile di Pujehun, il costo del trasporto è rimborsato dal CUAMM. Il pagamento avviene subito e il sistema funziona 24/7.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1971 del 06 dicembre 2017

Grazie al tempestivo riferimento in ospedale, il numero delle ammissioni pediatriche è aumentato attestandosi ad una media di 800 ammissioni/anno negli ultimi due anni. Nonostante l'aumento importante del numero di emergenze pediatriche riferite in ospedale, la qualità del servizio è migliorata e il tasso di mortalità pediatrica è in diminuzione (v. grafico).



Tra settembre e dicembre 2016, grazie al sostegno della Regione del Veneto, è stato possibile rafforzare le capacità diagnostiche dell'Ospedale attraverso l'iniziativa di "Riqualificazione e rafforzamento dei servizi di diagnostica e di laboratorio dell'Ospedale distrettuale di Pujehun, Sierra Leone" che ha consentito di rispondere all'esigenza pressante di adeguare il laboratorio dell'Ospedale di Pujehun e dare risposte rapide ed accurate ai bisogni di diagnostica di base di una struttura ospedaliera rurale come quella di Pujehun, garantendo materiali e procedure operative di sicurezza degli operatori.

Più nello specifico, è stato inviato un laboratorio costituito da tre container e attrezzato per garantire servizi diagnostici in condizioni di bio-sicurezza per il personale. I container sono stati trasportati a Freetown e successivamente a Pujehun dove sono arrivati nel mese di maggio 2016. L'ospedale di Pujehun è composto da due unità: il Complesso Materno Infantile e il blocco dedicato agli adulti, la cui struttura è stata recentemente riabilitata. Due dei tre container del laboratorio (quelli attrezzati per essere un laboratorio di 3°/4° livello) sono stati installati all'interno del blocco dedicato agli adulti, dopo aver realizzato una piattaforma di cemento su cui poggiarli e una tettoia di riparazione. I container "1" e "2" sono stati in seguito equipaggiati così da garantire servizi diagnostici "di base", adeguati per un ospedale distrettuale, fornendo analisi di laboratorio essenziali per le attività correnti di diagnosi e cura. Il terzo container è stato posizionato presso il Complesso Materno Infantile: esso ha in dotazione un potente generatore (80 kVA) che è in grado di garantire autonomia energetica al laboratorio stesso rendendolo in questo modo operativo 24 ore su 24 ore, aspetto di essenziale importanza visto il contesto in cui opera. Il generatore è stato messo in funzione e collegato al sistema elettrico ospedaliero.

Per migliorare la qualità dei servizi erogati è stato riabilitato il blocco operatorio del blocco adulti dell'Ospedale. Sono stati installati un nuovo tavolo operatorio meccanico, un apparecchio per anestesia generale composto da ventilatore, evaporatore e concentratore di ossigeno, una lampada scialitica, un monitor e aspiratore, un lettino da visita e carrelli, un set per la chirurgia. Per garantire migliori condizioni igienico sanitarie durante la degenza ospedaliera e mitigare il rischio di infezioni nosocomiali durante la degenza ospedaliera, sono stati riabilitati i reparti femminili e maschili provvedendo alla sostituzione laddove necessario dell'arredamento di base. Ulteriore obiettivo di progetto era garantire la bio-sicurezza degli operatori sanitari ed è stato raggiunto attraverso la fornitura di materiali di protezione (camici chirurgici sterili monouso, teli chirurgici, lenzuola e salviette), contenitori per il trasporto dei campioni, materiale di

pulizia degli ambienti, dispositivi di sicurezza, materiale monouso per il prelievo, camicie standard e consumabili. Il laboratorio è stato attrezzato con apparecchiatura per la diagnostica di base ematologica e biochimica, a cui sono stati affiancati un frigorifero per lo stoccaggio dei reagenti, i reagenti e controlli. Inoltre dal 6 al 23 dicembre 2016 è stata realizzata una missione di formazione a cura del biologo e tecnico di laboratorio dott. Mauro Fattorini che ha seguito la corretta installazione dell'apparecchiatura presso il laboratorio e la formazione del personale di laboratorio incaricato del suo utilizzo.

La formazione sull'utilizzo dell'analizzatore di biochimica installato presso il laboratorio mobile nell'ospedale di Pujehun ha coinvolto in primis il responsabile del laboratorio e il responsabile della banca del sangue sui seguenti temi: 1) descrizione del macchinario; 2) preparazione dei campioni e assemblaggio; 3) modalità di esecuzione dei test; 4) calibrazione dei test; 5) posizionamento delle *slides*; 6) esecuzione dei test; 7) immissione del numero e del codice identificativo dei campioni. La formazione è durata una settimana ed entrambi i responsabili di laboratorio hanno dimostrato grande interesse e capacità nell'utilizzo dell'apparecchiatura e nell'esecuzione dei test. Successivamente la formazione ha riguardato tutti i tecnici di laboratorio dell'Ospedale di Pujehun, concentrandosi sulla parte pratica (dal prelievo del sangue all'esecuzione dei test e alle pratiche di manutenzione ordinaria dello strumento). Successivamente al momento formativo, in collaborazione con i clinici si è iniziato a valutare l'effettivo flusso di lavoro e a confrontare il risultato laboratoristico dei test biochimici con l'aspetto clinico. Ciò ha permesso ai tecnici di iniziare a gestire i nuovi strumenti (analizzatore biochimico ed ematologico), integrandoli con la routine lavorativa giornaliera. Nel complesso l'analizzatore si è rivelato funzionale e di facile utilizzo, ciò ha messo in evidenza che la biochimica secca può essere considerata un'alternativa valida e più semplice rispetto a quella liquida. Un aspetto importante dell'utilizzo di questo macchinario è l'utilizzo di appositi filtri che permettono di ottenere plasma senza centrifugare il campione. Tale procedura riduce il contatto con il sangue e quindi permette una maggiore sicurezza per gli operatori.

Sulla base delle procedure definite, la scelta dell'appropriata tipologia analitica è stata quella del laboratorio basico per i "district hospital" come riportato nel documento "Laboratory Services in "*UNHCR- Supported Primary Health Care Facilities Principles and Guidelines, United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR)"*, Ginevra, 2011, dove sono definiti i test essenziali in *Primary Health Care* e nelle recenti pubblicazioni riportate nei riferimenti dove sono indicati le analisi essenziali di monitoraggio delle febbri emorragiche e le specificità tecniche degli analizzatori in termini di livello di bio-sicurezza.

Il presente progetto si pone quindi in continuità con le attività di rafforzamento e potenziamento delle capacità diagnostiche dell'Ospedale svolte nei mesi tra settembre e dicembre 2016 garantendo al contempo la continuità dei servizi materno- infantili. Infatti il rinnovamento e lo sviluppo delle capacità diagnostiche di laboratorio dell'Ospedale di Pujehun è un fattore cruciale per la ricostruzione di un sistema sanitario, quello della Sierra Leone, duramente colpito dall'epidemia di Ebola e che proprio per questo deve rafforzare ulteriormente le capacità di sorveglianza epidemiologica e diagnostiche nell'ottica di contenimento di future epidemie. Con l'installazione e la messa in funzione del laboratorio è stato fatto un primo importante passo verso il miglioramento delle capacità diagnostiche e di bio-sicurezza dell'Ospedale di Pujehun.

Al contempo la Sierra Leone rimane uno dei paesi con il più alto tasso di mortalità materna al mondo. Secondo statistiche elaborate dall'UNDP nel Human Development Report del 2016, la Sierra Leone ha un tasso di mortalità materna (1.360 ogni 100.000 nati vivi) e infantile (120,4 ogni 1000 nati vivi) elevatissimo. Solo per confronto, in Italia il tasso di mortalità materna è di 4 ogni 100.000 e il tasso di mortalità infantile è di 2 ogni 1000 nati vivi.

In questo senso, il presente progetto intende contribuire ulteriormente al rafforzamento delle capacità di sorveglianza epidemiologica presso l'Ospedale di Pujehun garantendo al contempo la continuità dei servizi ostetrici e pediatrici presso il complesso materno infantile (obiettivo generale) e si pone in continuità con l'iniziativa recentemente finanziata dalla Regione del Veneto presso l'Ospedale di Pujehun nell'ottica di

garantire un migliore controllo delle infezioni ospedaliere e la bio-sicurezza per i pazienti e gli operatori sanitari e di ridurre quindi il rischio epidemiologico presso l'area di intervento.

Più nello specifico il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività da implementare in 12 mesi:

1. Rafforzamento e potenziamento delle capacità diagnostiche dell'Ospedale attraverso la fornitura di equipaggiamenti, reagenti e materiali per le attività di laboratorio e l'ematologia. Nello specifico la fornitura riguarderà:
   - un analizzatore di chimica secca di dimensioni ridotte che utilizza singole strisce reattive e necessita di poche gocce di sangue. Tale scelta sarebbe compatibile con i numeri ridotti di analisi richieste presso la Maternità e con la necessità di prelevare poco sangue trattandosi in molti casi di pazienti pediatrici, inoltre sarebbe in linea con le scelte governative locali relative alla strumentazione laboratoristica;
   - reagenti, reattivi, controlli e/o calibratori e materiale necessario per eseguire attività analitica per almeno un anno con fornitura continuativa;
   - microscopio ottico per eseguire test di diagnosi della malaria, test parassitologici per urine e feci;
   - materiali di consumo per il laboratorio (siringhe, siringhe eparinate e/o dispositivi idonei alla tipologia POCT- strumenti da banco di piccole dimensioni con test eseguibili, e/o provette chiuse per biochimica ed ematologia);
   - campagne di sensibilizzazione per incentivare alla donazione del sangue la popolazione di Pujehun.

2. Missione di assistenza tecnica da parte di un esperto laboratorista per la manutenzione e il corretto funzionamento del laboratorio, nonché l'istallazione della nuova strumentazione.

3. Garantire l'accesso alle cure gratuite a mamme e bambini attraverso:
   - La fornitura di farmaci salvavita e consumabili per evitare stock-out. I farmaci dovrebbero essere forniti dal governo nell'ambito della "Free Health Care Initiative" e quindi essere garantiti gratuitamente alle donne in gravidanza e ai bambini sotto i 5 anni. Per sopperire alle difficoltà nell'approvvigionamento o a ritardi del Central Medical Store, il Cuamm mette a disposizione uno stock di farmaci salvavita a cui attingere per l'emergenza;
   - Un efficace e tempestivo sistema di riferimento dei pazienti pediatrici dalle unità sanitarie periferiche all'ospedale garantendo un programma di voucher con moto taxi per il trasporto dei casi pediatrici più urgenti. Il voucher coprirà i costi sia di andata che di ritorno, incentivando cosi l'utilizzo del mezzo. Nel 2016 questa azione ha permesso di trasportare dal territorio all'ospedale materno infantile di Pujehun 1.731 casi pediatrici (72% dei 2.385 ricoverati complessivamente nel 2016) con una media di 144 trasporti effettuati ogni mese. Nel 2017 si ritiene di poter arrivare ad almeno 150 trasporti mensili con mototaxi. Ciascun trasporto viene rimborsato al conduttore del mezzo (usualmente un mototaxi) con un voucher del valore di 11,00 Euro comprensivo di trasporto all'andata e viaggio di ritorno.

4. Lavori di riabilitazione ed equipaggiamento della sala operatoria, dei reparti della maternità e della banca del sangue del Complesso Materno Infantile. In particolare si prevede di:
   - provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto idrico (riparazione e/o sostituzione delle pompe d'acqua, dei serbatoi e della rubinetteria nei reparti);
   - provvedere alla manutenzione ordinaria dei reparti di maternità (pittura muraria, sostituzione infissi, etc), della banca del sangue e dell'area rifiuti (riparazione del tetto);
   - acquistare attrezzatura per la sala operatoria (scialitica, ferri chirurgici, ventilatore), etc;

ALLEGATOA alla Dgr n. 1971 del 06 dicembre 2017

- fornire il carburante per il funzionamento dei generatori dell'Ospedale e riparazione e/o sostituzione dei generatori per garantire continuità elettrica in sala operatoria e nei reparti.

Le attività di cui sopra verranno realizzate grazie alla supervisione e all'assistenza tecnica da parte di un medico CUAMM che presso l'Ospedale di Pujehun garantirà la corretta applicazione dei protocolli di prevenzione delle infezioni e bio-sicurezza e al contempo garantirà la continuità 24h/ 7 giorni su 7 dei servizi specialistici ostetrici e chirurgici.

BUDGET

Budget code	Descrizione	Budget
1	**1. Fornitura di equipaggiamenti, attrezzature e materiali per le attività di laboratorio e l'ematologia**	**25.700,00**
1.1	1 Analizzatore di chimica secca	6.700,00
1.2	Rifornimento di reagenti, reattivi e controlli	10.000,00
1.3	Microscopio ottico per eseguire test (i.e. diagnosi malaria, test parassitologici per urine e feci) e altro equipaggiamento per biochimica ed ematologia.	2.000,00
1.4	Materiali di consumo per il laboratorio (Siringhe, siringhe eparinate e/o dispositivi idonei alla tipologia POCT e/o provette chiuse per biochimica ed ematologia)	4.000,00
1.5	Campagne di sensibilizzazione per incentivare alla donazione del sangue	3.000,00
2	**2. Missione di assistenza tecnica da parte di un esperto laboratorista e copertura eventuali manutenzioni**	**5.900,00**
3	**3. Garantire l'accesso alle cure gratuite a mamme e bambini**	**49.800,00**
3.1	Fornitura di farmaci salvavita e consumabili per evitare stock-out	28.000,00
3.2	Voucher con moto-taxi per un sistema di riferimento dei pazienti pediatrici dalle unità sanitarie periferiche all'ospedale	21.800,00
4	**4. Lavori di riabilitazione ed equipaggiamento della sala operatoria, dei reparti della maternità e della banca del sangue del Complesso Materno Infantile**	**38.000,00**
4.1	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto idrico (riparazione e/o sostituzione delle pompe d'acqua, dei serbatoi e della rubinetteria nei reparti)	8.000,00
4.2	Manutenzione ordinaria dei reparti di maternità (pittura muraria, sostituzione infissi, zanzariere, etc), della banca del sangue e dell'area rifiuti (riparazione del tetto)	9.000,00
4.3	Acquisti di attrezzatura per la sala operatoria (scialitica, ferri chirurgici, ventilatore)	5.000,00
4.4	Fornitura di carburante per il funzionamento dei generatori dell'Ospedale e riparazione e/o sostituzione dei generatori per garantire continuità elettrica in sala operatoria e nei reparti	16.000,00
5	**5.Trasporto e sdoganamento materiali e attrezzature**	**5.600,00**
	TOTALE	**125.000,00**

Il progetto verrà realizzato in 12 mesi con avvio previsto entro il 31.12.2017

(Codice interno: 359083)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1972 del 06 dicembre 2017

Approvazione del progetto "Treno della Salute" finanziamento anno 2017

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si vuole approvare il Progetto, di Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS Regione del Veneto, Ferrovieri con l'Africa e Trenitalia, "Treno della Salute" al fine di offrire informazione, prevenzione e prestazioni sanitarie ai cittadini del Veneto. Si assegna, altresì, a Fondazione "Opera San Francesco Saverio" - Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS, con sede a Padova, un finanziamento fino ad un importo complessivo massimo di euro 80.000,00, attinto dalle risorse della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) anno 2017, da erogarsi per il tramite di Azienda Zero, finalizzato alla copertura dei costi per la realizzazione delle attività progettuali.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Medici con l'Africa Cuamm è la più grande organizzazione italiana per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane, il cui impegno si concretizza anche in Italia e in Europa coinvolgendo i giovani e la società civile ai temi dello sviluppo e della cooperazione, affinchè Nord e Sud non siano così distanti e dove la salute sia un diritto.

La Regione del Veneto ha sostenuto diversi progetti del Cuamm, anche in ossequio all'art. 8 della L.R. n. 55/1999 che riconosce alla Regione il compito di contribuire "alle attività di aiuto umanitario nei confronti delle popolazioni di Paesi Europei ed extra Europei colpite da eventi di particolare gravità, conseguenti a conflitti armati o calamità naturali, al fine di fronteggiare situazioni straordinarie di denutrizione, carenti condizioni igienico sanitarie, disagio sociale e distruzione del patrimonio ambientale ed artistico".

La Regione da tempo persegue una politica di informazione e sensibilizzazione al fine di tutelare la salute dei cittadini attraverso i programmi di prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili ed è in questo contesto che si inserisce il progetto "Treno della Salute " di cui all'**Allegato "A"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, che è un'iniziativa, di Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS svolta in collaborazione e con il contributo della Regione del Veneto, Ferrovieri con l'Africa e Trenitalia, finalizzata a sensibilizzare i cittadini sulla situazione dell'Africa rispetto alle condizioni di vita e di salute e nel contempo essere un'occasione per valorizzare gli interventi nell'ambito della prevenzione e promozione della salute presenti in Veneto.

La Regione del Veneto condivide con il CUAMM e gli altri partner dell'iniziativa che il Treno della Salute deve rappresentare una duplice opportunità per le persone e i territori che lo ospiteranno:

- riflettere sul fatto che non in tutti i Paesi del pianeta sono disponibili o possibili le medesime condizioni per promuovere e supportare la salute dei cittadini;
- offrire un'opportunità di salute a quanti accederanno ai vagoni, opportunamente allestiti e con personale specificamente formato appartenente al CUAMM, alle Aziende Ulss e alle Associazioni partner.

Il programma del Treno della Salute co-progettato da CUAMM e Regione del Veneto si sviluppa su cinque vagoni e comprende:

- Un vagone curato dal CUAMM che punta alla sensibilizzazione sulle tematiche nell'ambito delle attività di emergenza umanitaria di carattere sanitario;
- Due vagoni con iniziative rivolte alle classi 3° delle scuole primarie del territorio alle quali verranno proposti:

    a. un laboratorio esperienziale di promozione dell'attività motoria;
    b. un laboratorio scientifico sull'alimentazione;
    c. la visione di cartoni animati prodotti dalle scuole nell'ambito del Concorso Raccontiamo la salute con le 5A che trattano i temi di Alimentazione Ambiente Attività Motoria Agricoltura e Arte. Quest'ultimi veicolano importanti messaggi di salute intesa come il risultato di un intreccio di fattori sia ambientali che di contesto che influenzano le scelte responsabili di stili di vita sani.

- Due vagoni dedicati alla popolazione adulta:

a. in uno verrà effettuato uno screening di popolazione con misurazione di parametri (colesterolemia, glicemia, BMI, pressione arteriosa) a cura dei volontari del CUAMM opportunamente formati ed affiancati da volontari di alcune associazioni di volontariato del territorio (Amici del cuore, ecc.) con l'offerta del know how e degli strumenti di rilevazione acquisiti ed utilizzati nelle Aziende Ulss nell'ambito dello Screening cardiovascolare;
b. nel secondo vagone verranno proposte brevi consulenze sugli stili di vita corretti a cura di operatori sanitari che nelle Aziende Ulss di appartenenza sono specialisti di vari settori impegnati quotidianamente nella promozione dell'attività motoria, nella prescrizione dell'esercizio fisico, negli ambulatori nutrizionali, negli ambulatori per il trattamento del tabagismo ecc.

Il Treno della Salute diventa, quindi, un luogo dove tutta la cittadinanza, e in particolar modo le famiglie e le persone disagiate, i bambini delle scuole, potranno ricevere informazioni, screening e orientamento sulle principali malattie croniche e i relativi fattori di rischio e le opportunità esistenti nel territorio a sostegno di scelte salutari.

Vista l'importanza che l'iniziativa riveste si propone di assegnare alla Fondazione "Opera San Francesco Saverio" - Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS, con sede a Padova un finanziamento complessivo massimo di euro 80.000,00 per il corrente esercizio a sostegno delle spese necessarie per la realizzazione dell'evento "Treno della Salute".

Con la Legge Regionale n. 19 del 25.10.2016 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del veneto - Azienda Zero. Disposizioni per l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende Ulss*" è stata istituita l'Azienda Zero che tra le cui funzioni ha la Gestione Sanitaria Accentrata. Con DGR 286/2017 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016 ha autorizzato provvisoriamente l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR 2239/2016 per un importo complessivo pari ad euro 421.725.227,45, indicando i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017 - 2019 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria, incaricando, altresì il Direttore della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR a provvedere con propri atti alla gestione contabile finalizzata all'erogazione di tali risorse ad Azienda Zero.

Con Decreto n. 8 del 23.03.2017, del Direttore della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR, sono stati disposti l'impegno e la liquidazione finalizzati all'erogazione ad Azienda Zero delle risorse per la GSA, tra le quali sono comprese le risorse per la realizzazione dell'evento a sostegno della promozione della salute. Con nota si è proceduto a richiedere una variazione di budget al fine di attuare il trasferimento dei fondi necessari dalla linea di spesa n. *0066* denominata "Finanziamento di iniziative/eventi formativi/informativi correlati al coordinamento del Programma Mattone Internazionale Salute - PROMIS" ad una linea creata appositamente, n. 205 e denominata "Treno della salute".

La copertura finanziaria del finanziamento complessivo di euro 80.000,00, pertanto, è a carico delle risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata, previste per la linea di spesa "Treno della salute" stanziate sul capitolo di spesa n. 103285 (*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA. L.R. 14.09.1994, n. 55 art, C1P.to B lett*) e già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dal Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del Responsabile della GSA e dalla DGR 286/2017.

Azienda Zero provvederà all'erogazione a favore di Fondazione "Opera San Francesco Saverio" - Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS, con sede a Padova, in Via S. Francesco n. 126, C.F. 00677540288, del relativo finanziamento assegnato, fino ad un importo complessivo massimo di euro 80.000,00, con le seguenti modalità:

- un primo acconto pari ad euro 50.000,00 ad esecutività della presente deliberazione;
- il saldo, per un importo massimo pari ad euro 30.000,00 entro il 30 aprile 2018, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione, da parte della Fondazione "Opera San Francesco Saverio" - Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS, di una dettagliata relazione dell'attività svolta e rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, che la stessa dovrà presentare alla Regione del Veneto, Area Sanità e Sociale, Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria, entro 90 giorni dalla conclusione del Progetto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 8 della L.R. n. 55 del 16/12/1999;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Viste le Leggi Regionali n. 39 del 29.11.2001, n. 23 del 29/06/2012, n. 19 del 25.10.2016, n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di Previsione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. 118/2011, titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii. ed in particolare il D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014;

Visto il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019";

Viste le D.G.R. n. 108 del 7 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019" e n. 286 del 14 marzo 2017.

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare il progetto di Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS, Regione del Veneto, Ferrovieri con l'Africa e Trenitalia "Treno della Salute" **Allegato "A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di assegnare a favore della Fondazione "Opera San Francesco Saverio" - Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS, con sede a Padova, in Via S. Francesco n. 126, C.F. 00677540288, un finanziamento fino ad un importo massimo complessivo di euro 80.000,00 nel corrente esercizio finanziario, a sostegno delle spese necessarie per la realizzazione dell'evento "Treno della Salute";

4. di stabilire che alla copertura finanziaria della spesa complessiva massima di euro 80.000,00 di cui al precedente punto, si provvederà con le risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata, in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e dalla L.R. n. 19/2016 e successivi provvedimenti attuativi, previste per la linea di spesa "Treno della salute" stanziate sul capitolo di spesa n. 103285 del bilancio di previsione dell'esercizio corrente, già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR n. 286/2017 e dal Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016;

5. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione a favore di Fondazione "Opera San Francesco Saverio" - Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS, con sede a Padova, in Via S. Francesco n.126, C.F. 00677540288, del relativo finanziamento assegnato, fino ad un importo complessivo massimo di euro 80.000,00 con le seguenti modalità:

   - un primo acconto pari ad euro 50.000,00 ad esecutività della presente deliberazione;
   - il saldo, per un importo massimo pari ad euro 30.000,00 entro il 30 aprile 2018, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte di Fondazione "Opera San Francesco Saverio" - Medici con l'Africa Cuamm ONG/ONLUS di una dettagliata relazione dell'attività svolta e rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, che la stessa dovrà presentare alla Regione del Veneto, Area Sanità e Sociale, Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria, entro 90 giorni dalla conclusione del Progetto;

6. di incaricare la Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria dell'esecuzione del presente provvedimento;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1972 del 06 dicembre 2017**

IL TRENO DELLA SALUTE
PREVENZIONE SOLIDARIETÀ

MEDICI CON L'AFRICA CUAMM

Dal 16 novembre all'8 dicembre 2017

2c0cd77b

INIZIATIVA

Il Treno della Salute è un'iniziativa di **Medici con l'Africa Cuamm** - in collaborazione con **Regione Veneto, Ferrovieri con l'Africa** e **Trenitalia** – finalizzata a offrire **informazione, prevenzione e orientamento** ai cittadini del Veneto.

Un luogo dove **tutta la cittadinanza** e in particolar modo le **famiglie e persone disagiate**, **i bambini delle scuole** e **i frequentatori della stazione** possono ricevere **informazioni, screening e orientamento sulle principali malattie croniche** e i relativi **fattori di rischio**.

TAPPE

Dal **16 novembre all'8 dicembre** il Treno della Salute stazionerà per 3-4 giorni in ognuna delle seguenti stazioni:

- **PADOVA** (16-19 nov)
- **VICENZA** (20-22 nov)
- **VERONA** (23-26 nov)
- **ROVIGO** (27-29 nov)
- **BELLUNO** (30 nov-2 dic)
- **VENEZIA-MESTRE** (3-5 dic)
- **TREVISO CENTRALE** (6-8 dic)

Il Treno della Salute mira a diventare un **appuntamento annuale** di riferimento per il territorio e per i cittadini del Veneto.

PROMOTORI

Medici con l'Africa Cuamm

La prima organizzazione italiana che dal 1950 si spende per la **promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane** (oltre 1.600 i volontari partiti). E' impegnata a fianco di medici e infermieri locali negli ospedali e nelle università di Angola, Etiopia, Mozambico, Sierra Leone, Sud Sudan, Tanzania e Uganda.

Ferrovieri con l'Africa

Un gruppo di ferrovieri del Trasporto Regionale del Veneto di Trenitalia che si sono **impegnati a sostenere attivamente Medici con l'Africa Cuamm**. Il loro aiuto è diretto a favore del progetto *Prima le mamme e i bambini* ed in particolare alla componente relativa al trasporto delle donne incinte.

Regione del Veneto e ULSS

La Regione del Veneto da tempo persegue una politica di informazione e sensibilizzazione a sostegno del Piano di Prevenzione Nazionale al fine di **tutelare la salute dei cittadini attraverso i programmi di prevenzione** delle malattie croniche non trasmissibili.

PARTNER E COLLABORATORI

Istituzioni e amministrazioni locali

Rappresentanti dei Comuni, delle Province e della Regione vengono coinvolti nell'evento di presentazione del progetto il giorno 14 ottobre: un'iniziativa per celebrare la **salute come valore universalmente riconosciuto**.

Caritas e parrocchie

Per offrire il servizio di screening alle persone più indigenti, Medici con l'Africa vuole creare una rete con **enti e realtà che si occupano di persone in stato di disagio coinvolgendo Caritas del Veneto e Parrocchie.**

Associazioni

Il Treno della Salute vuole essere un contenitore in cui collaborare e cooperare con le associazioni che **offrono informazioni e prevenzione** legate a determinate patologie (es. Amici del Cuore..).

OBIETTIVI

1. INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Diffondere **informazioni sui fattori di rischio** delle principali malattie croniche e offrire **consigli sugli stili di vita salutari e le buone pratiche in prevenzione**.

Promuovere e sostenere **i valori universali di salute globale ed equità in salute** attraverso la conoscenza delle **differenze economiche, sociali e culturali** tra la Regione del Veneto e le zone povere dell'Africa. Questo per dare pieno significato e attuazione a una visione di salute come stato di **benessere bio-psico-sociale** e come **diritto umano fondamentale**.

2. ASSESSMENT: INTERVISTA, SCREENING E VALUTAZIONE

Classificazione del visitatore all'interno di una delle 4 categorie di rischio attraverso **un'intervista e uno screening generale** (pressione arteriosa, glicemia, colesterolemia, altezza-peso-BMI, circonferenza addominale, elettrocardiogramma, valutazione dello stile di vita).

Successivamente il visitatore viene **orientato verso il desk di counseling più idoneo**.

3. COUNSELING

Cinque tavoli tematici di **orientamento e offerta di attività** per il **cambiamento degli stili di vita non corretti**: Nutrizione (counseling e bioimpedenziometria), Tabagismo (counseling e misurazione Co), Attività motoria (counseling e palestra della salute) e Screening oncologico (counseling)

Le attività di *informazione, assessment e counseling* saranno svolte dai **volontari di Medici con l'Africa Cuamm e dal personale delle ULSS coinvolte nell'iniziativa** (per ogni giornata di attività è previsto l'impegno di circa 15 persone).

4. RACCOLTA FONDI

Raccogliere donazioni per sostenere il progetto "***Prima le mamme e i bambini. 1000 di questi giorni*" a Pujehun in Sierra Leone,** uno dei Paesi con il più **alto tasso di mortalità materna al mondo.**

Dal 2012 Medici con l'Africa si dedica alla **tutela della salute materno-infantile** a Pujehun attraverso il **rafforzamento del sistema di trasporto delle donne incinte e il consolidamento dei servizi di diagnostica e di laboratorio.**

2c0cd77b

TARGET E ATTIVITÀ PREVISTE

Il Treno della Salute è un **progetto rivolto a tutti i cittadini** e in particolare a:

A. FAMIGLIE E PERSONE DISAGIATE

FINE: offrire **informazione**, **assessment** e **counseling.**

STRUMENTI: visita dei 3 vagoni che compongono il percorso dedicato agli adulti (vedi sezione "Allestimento del Treno della Salute"). L'identificazione del target è fatta in collaborazione con **le Caritas del Veneto, le parrocchie, i servizi sociali e le associazioni** che offrono servizi alle persone disagiate.

COINVOLGIMENTO: assistenza a circa **1.000 persone** (circa 16 persone all'ora).

B. IL MONDO DELLA SCUOLA

FINE: offrire **informazione e sensibilizzazione** sull'importanza della prevenzione, degli stili di vita sani e sulle disuguaglianze in salute nel mondo.

STRUMENTI:

- Visita dei 3 vagoni che compongono **il percorso didattico dedicato ai bambini** (vedi sezione "Allestimento del Treno della Salute");
- Possibilità di effettuare una **visita combinata al Musme** e **alla sede di Medici con l'Africa Cuamm** a Padova;
- **Contest *"Una storia con l'Africa"***: concorso rivolto ai bambini delle classi 3a delle scuole primarie del Veneto (vedi sezione "Attività di promozione").

COINVOLGIMENTO: **1.000 studenti e 80 insegnanti** attraverso le attività del treno didattico (2 classi ogni mattina per un totale di circa il 2% dei quasi 50.000 bambini di 3ª delle scuole primarie del Veneto).

C. FREQUENTATORI ABITUALI DELLA STAZIONE (PENDOLARI, TURISTI)

FINE: offrire **informazione e sensibilizzazione**, **screening e counseling**.

STRUMENTI: **visita dei tre vagoni che compongono il percorso dedicato agli adulti** (vedi sezione "Allestimento del Treno della Salute"). La promozione di questa attività avviene attraverso una **campagna di comunicazione** realizzata in collaborazione con la Regione del Veneto, le ULSS e Trenitalia.

COINVOLGIMENTO: **da 4.000 a 8.000 frequentatori** delle stazioni (0,5-1 % degli 800.000 viaggiatori, calcolati con una media di 40.000 pendolari giornalieri nei 20 giorni in cui il treno staziona nelle varie città).

2c0cd77b

ATTIVITA' DI PROMOZIONE

EVENTO DI APERTURA: 14/10, Treno storico

Il **14 ottobre** verrà realizzata una corsa di un **treno storico sulla linea Verona – Venezia**, con a bordo figure istituzionali del Veneto e rappresentanti di Medici con l'Africa, Trenitalia e partner del progetto. A Venezia si svolgerà l'evento di apertura con la **presentazione del progetto il Treno della Salute.**

EVENTO DI CHIUSURA: 5/12, Visita al Consiglio Regionale

Il **5 dicembre** una delegazione di **promotori del progetto** (Medici con l'Africa, Ferrovieri con l'Africa, partner, etc) accompagnerà a Venezia la **classe vincitrice del contest "Una storia con l'Africa"**, per incontrare il **Consiglio Regionale del Veneto**. Nella sede di Palazzo Ferro Fini, a seguito di una breve visita guidata e l'incontro con il Presidente e i consiglieri regionali, avverrà **la premiazione dei vincitori** e la **presentazione** dei lavori realizzati dai bambini.

CONTEST PER I BAMBINI: "Una storia con l'Africa"

I bambini delle scuole elementari coinvolte saranno chiamati a **risolvere in maniera creativa e fantasiosa dei problemi pratici legati alla salute che si riscontrano in Africa**: le classi potranno proporre invenzioni o progetti più o meno utopici narrati attraverso una storia a fumetto. I temi proposti sono: il trasporto dei pazienti, la lotta alla malaria e alle altre malattie infettive, la disponibilità di acqua potabile. Tutti i lavori prodotti verranno raccolti e presentati nel sito internet dedicato al Treno della Salute e in una pubblicazione cartacea che verrà distribuita nelle scuole. La classe vincitrice del concorso avrà la possibilità di portare la scuola in visita al Consiglio Regione Veneto a Venezia il giorno 5/12 (evento di chiusura).

CONTEST PER I FERROVIERI: "Paesaggi e persone: un treno che attraversa il mondo"

Un concorso fotografico rivolto ai ferrovieri del Veneto per portare **testimonianze del proprio territorio**: attraverso gli scatti dedicati ai luoghi, le persone e i momenti di vita quotidiana si vuole creare uno scorcio di realtà, un **incipit di riflessione e di sensibilizzazione da mettere in confronto con lo spaccato di realtà del territorio africano**, promossa nell'evento del Treno della Salute. Le fotografie realizzate verranno esposte negli spazi dedicati messi a disposizione dalle stazioni interessate dal passaggio del Treno della Salute.

PROGETTO SOSTENUTO E PROSPOSTE DI COINVOLGIMENTO

Attraverso il "Treno della Salute" verrà proposto **il sostegno al progetto *"Prima le mamme e i bambini. 1000 di questi giorni*"**, in particolare alle attività realizzate **presso il distretto di Pujehun in Sierra Leone.** L'attenzione sarà focalizzata su due ambiti di intervento:

- **il rafforzamento dei servizi di diagnostica e laboratorio e dei servizi materno infantili** dell'ospedale di Pujehun con l'obiettivo di contribuire a **ridurre la mortalità materna, neonatale e infantile.**
- **il miglioramento del sistema di trasporto**, che gioca un ruolo centrale nell'accesso ai sistemi sanitari: dare ad una donna incinta la **possibilità di accedere senza costi di trasporto ad un ospedale o un centro sanitario** è un elemento chiave per **garantire cure e assistenza** a se stessa e al suo bambino.

PROPOSTA D'IMPEGNO PER LE SCOLARESCHE: ogni scolaresca può impegnarsi in favore di una raccolta fondi simbolica attraverso l'attività "Dona una merenda" ovvero l'invito ai bambini e alle loro famiglie a donare il valore economico di una merenda a favore di interventi a sostegno di mamme e bambini in Africa.

PROPOSTA D'IMPEGNO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI: ad ogni Comune veneto coinvolto viene proposto di offrire un impegno simbolico a favore del progetto; l'adesione al progetto avviene attraverso l'adozione di una delibera da parte di ogni Consiglio Comunale.

PROPOSTA D'IMPEGNO PER I VISITATORI DEL TRENO: alle persone che hanno visitato il treno e hanno usufruito dei servizi di screening e orientamento, vengono fornite informazioni sul progetto "Prima le mamme e i bambini. 1000 di questi giorni" e su come poterlo sostenere.

ALLESTIMENTO DEL TRENO DELLA SALUTE

Il Treno della Salute è composto da **cinque vagoni**:

VAGONE 1
Laboratorio scientifico sull'alimentazione e visione dei cartoni prodotti dalle classi vincitrici del **programma Raccontiamo la salute con le 4A** (dedicato ai bambini)

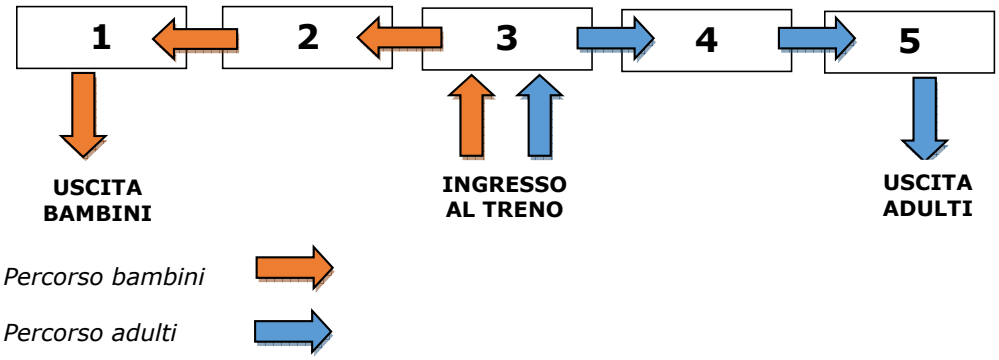
VAGONE 2
Laboratorio motorio MuoverSì per spiegare l'importanza dell'attività fisica attraverso giochi didattici (dedicato ai bambini)

VAGONE 3
Ingresso al Treno della Salute.
Vagone allestito per sensibilizzare i cittadini sulla realtà della Sierra Leone. Attraverso **foto, mappe e didascalie** si vuole creare un momento di confronto tra la nostra realtà sanitaria e quella del **distretto di Pujehun, del suo ospedale e del laboratorio realizzato dalla Regione del Veneto** che si continua a sostenere. Sarà inoltre possibile vedere alcuni strumenti e attrezzature utilizzate in un tipico ospedale rurale africano (es. *gli strumenti di laboratorio utilizzati per identificare i casi di malaria, il letto per i malati di colera, la bilancia ad albero per pesare i bambini, il braccialetto per misurare grado di malnutrizione, i cappellini di lana per i bambini prematuri, i kit distribuiti alle neo mamme, ecc...*). Questo per dare la possibilità alle persone che accedono al treno di **conoscere alcuni aspetti concreti della sanità in Africa** (e in particolare della Sierra Leone): **un'esperienza di confronto con la realtà sanitaria che si incontra negli ospedali della nostra Regione.**

VAGONE 4
Assessment realizzato attraverso interviste, screening e valutazione

VAGONE 5
Counseling realizzato attraverso tavoli tematici sull'orientamento e le attività per il cambiamento degli stili di vita

I percorsi di visita previsti sono:



BUDGET: TRENO DELLA SALUTE

COD.	CAUSALE	COSTO	
1	**ATTIVITA' DI ASSESSMENT E COUNSELING**	**€ 20.000,00**	**RdV**
	Attrezzature sanitarie e materiale per i test		
	Rimborso spese medici		
2	**ATTIVITA' DI PROMOZIONE**	**€ 8.000,00**	**RdV**
	Evento 14/10 a VE		
	Buffet e allestimento (gazebi, service, pedana,..)		
	Concerto di apertura		
	Evento 18/11 a PD		
	Buffet e allestimento (gazebi, service, pedana,..)		
	Concerto di apertura		
3	**MATERIALE INFORMATIVO**	**€ 12.000,00**	**RdV**
	Gadget per adulti e bambini		
	Stampa e creazione materiali (depliant, locandine, fumetto)		
4	**ALLESTIMENTO BANCHINA**	**€ 3.000,00**	**RdV**
	Muri e cartonati		
5	**PUBBLICITA' CARTACEA**	**€ 12.000,00**	**RdV**
	Locandine, pieghevoli, etc		
	Percorso a terra (stazione)		
6	**PUBBLICITA' WEB/RADIO**	**€ 10.000,00**	**RdV**
	Realizzazione sito internet dedicato		
	Piano social e comunicazione		
	Realizzazione video dell'evento		
7	**RISORSE UMANE**	**€ 15.000,00**	**RdV**
	Responsabile del progetto		
	Dialogatori/hostess		
	Costi gestione (computer, telefono,..)		
8	**AFFITTO TRENO**	**€ 33.000,00**	**FS**
	Affitto e spese Treno a Vapore		
	Affitto e spese Treno della Salute		
9	**ALLESTIMENTO TRENO DELLA SALUTE**	**€ 15.000,00**	**FS**
	Pannelli e installazioni interni		
	Allestimento esterno vagoni		
10	**COMUNICAZIONE**	**€ 15.000,00**	**Cuamm**
	Responsabile comunicazione		
	Social Media manager		
	Ufficio Stampa		
	TOTALE	**€ 143.000,00**	
		€ 80.000,00	**RdV**
		€ 48.000,00	**FS**
		€ 15.000,00	**Cuamm**

***Il ricavato delle attività di raccolta fondi previste all'interno del "Treno della Salute", stimabile in circa 30.000 euro**, andrà a **coprire i costi per il trasporto di circa 470 gravide con complicanze ostetriche** (il costo medio di un trasporto è di 64 euro presso ospedale di Pujehun in Sierra Leone).*

(Codice interno: 359267)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1973 del 06 dicembre 2017

Parziale modifica D.G.R.V. n. 1245 del 08.08.2017. Approvazione del Progetto Life16/ENV/IT/000488 Phoenix "Perfluorinated compounds Holistic Environmental Interistitutional eXperience" (Life Phoenix) e assegnazione a favore dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) di quota parte del finanziamento per l'acquisizione di beni e servizi in fabbisogno alla Regione del Veneto per l'anno 2017 e contestuale assegnazione delle quote di finanziamento previste quali secondo pre-finanziamento (further pre-financing payment) e saldo finale (payment of the balance) nell'Accordo di collaborazione - Grant Agreement.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende modificare parzialmente la D.G.R.V. n. 1245 del 08.08.2017 avente ad oggetto approvazione del Progetto Life16/ENV/IT/000488 Phoenix "Perfluorinated compounds Holistic Environmental Interistitutional eXperience" (Life Phoenix) e assegnare a favore dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) quota parte del finanziamento per l'acquisizione di beni e servizi in fabbisogno alla Regione del Veneto per l'anno 2017 e contestuale assegnazione delle quote di finanziamento previste quali secondo pre-finanziamento (further pre-financing payment) e saldo finale (payment of the balance) nell'Accordo di collaborazione - Grant Agreement.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il Ministero della Salute con nota prot. n. 213583 del 21 maggio 2013 trasmetteva alla Regione del Veneto

la relazione dell'Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche relativa alla presenza di sostanze perfluorate nelle acque superficiali e potabili in vari Comuni, soprattutto nella Provincia di Vicenza.

La Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, ha coordinato da allora, su incarico del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto e della Commissione Tecnica Regionale in tema di PFAS presieduta da quest'ultimo, in piena condivisione con l'Assessorato alla Sanità e programmazione socio-sanitaria, le attività di gestione della contaminazione dal punto di vista sanitario e quindi di tutela della salute pubblica.

La gestione della contaminazione, dal punto di vista della governance, ha evidenziato la necessità di un approccio sistematico secondo una metodologia collaudata che consenta di poter affrontare, con rigore e metodo, eventuali futuri eventi ambientali con impatto sulla salute pubblica. D'altro canto la medesima contaminazione ha evidenziato la necessità di collaudare un sistema di early-warning ambientale, un sistema di allerta quindi, che permetta di prevenire alcuni inquinamenti, soprattutto diffusi, sul territorio.

La contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche sopracitata interessa alcuni composti chimici costituiti da otto atomi di carbonio (catena lunga). Il fenomeno che si sta registrando è che le industrie che producono tali composti si stanno orientando verso la produzione dei cosiddetti "catena corta", composti prevalentemente a 4 atomi di carbonio che sono difficilmente intercettabili dai sistemi di mitigazione del rischio, adottati per i composti tradizionali (filtri a carbone attivo posti nelle filiere idriche).

La correlazione tra ambiente e salute è da tempo al centro delle politiche dell'Unione Europea; infatti gli

obiettivi che l'Unione Europea si è prefissata sono:

- riduzione delle emissioni;

- resilienza ai cambiamenti climatici;

- protezione e miglioramento della qualità ambientale;

- sostegno a Natura 2000 e riduzione perdita di biodiversità;

- applicazione della politica ambientale e climatica;

- integrazione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche;

- sostegno alla governance ambientale e alla partecipazione civile;

- sostegno all'attuazione del VII° Programma d'Azione per l'Ambiente.

L'Unione Europea finanzia direttamente, attraverso alcuni programmi quali Life, Horizon 2020, Ersmus+, COSME, progetti presentati da parternariati che possono raccogliere a loro interno Enti e Istituzioni di uno o più Stati membri.

Nello specifico il Programma d'Azione per l'Ambiente prevede tre aree prioritarie:

- proteggere la natura e rafforzare la resilienza ecologica;

- promuovere la crescita a basse emissioni di carbonio ed efficiente nell'uso delle risorse;

- ridurre le minacce per la salute e il benessere dei cittadini legate all'inquinamento, alle sostanze chimiche e agli effetti dei cambiamenti climatici.

Il Life, come programma per l'ambiente e azioni sul clima, è stato istituito con Regolamento UE n. 1293 dell'11 dicembre 2013. E' entrato in vigore dal 1° gennaio 2014 con durata fino al 31 dicembre 2020 con due programmi di lavoro pluriennali 2014 - 2017 e 2018-2020.

Tale programma si basa su una call (invito) a presentare proposte da parte degli Enti e/o Istituzioni interessati a partecipare.

L'Area Sanità e Sociale ha deciso di aderire alla call 2016 presentando il progetto Phoenix "Perfluorinated compounds Holistic Environmental Interistitutional eXperience" rientrante nel settore, previsto dal programma Life Ambiente e salute (Environment and Health). Il progetto prevede la Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale quale Beneficiario Coordinatore (Lead Partner); l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca sulle Acque (CNR-IRSA) e l'Università di Padova, Dipartimento di Biologia, in qualità di Beneficiari Associati.

In data 22 maggio 2017 è pervenuto da parte della Commissione Europea l'Accordo di collaborazione - Grant Agreement che sancisce l'accettazione da parte della Commissione medesima - Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) del progetto presentato. In data 29 maggio 2017 il Direttore dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto ha sottoscritto l'Accordo di collaborazione - Grant Agreement, così come previsto dalla tempistica prevista dalla Commissione Europea.

Con D.G.R.V. n. 1245 del 08.08.2017 è stata approvato il progetto Life16/ENV/IT/000488 Phoenix "Perfluorinated compounds Holistic Environmental Interistitutional eXperience" (Life Phoenix) dando atto che il Grant Agreement per l'esecuzione dello stesso è stato sottoscritto dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale in data 29 maggio 2017. La sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione - Grant Agreement del progetto "Life Phoenix" da parte del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, determina la data di entrata in vigore del progetto. Le attività progettuali hanno avuto inizio il 1° settembre 2017 e termineranno il 30 settembre 2020.

Il progetto di cui trattasi ha come obiettivo principale l'implementazione e il consolidamento di un modello di governance, che supportato da strumenti innovativi di analisi di rischio (risk assessment), permetta di governare il rischio di contaminazione da sostanze persistenti (PMOC) con un'attenzione particolare alle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) aiutando ad evitare o a ridurre la spesa pubblica per i danni causati dalle sostanze inquinanti emergenti, che rappresentano un grande problema per la salute pubblica (soprattutto con riferimento all'acqua potabile e all'acqua di irrigazione).

La contribuzione finanziaria dell'Unione Europea per il programma Life prevede il finanziamento del 60% dei costi ammissibili, mentre il rimanente 40% è costituito dalle ore di lavoro del personale dei vari partner partecipanti al progetto. Nel caso specifico, per il progetto Life Phoenix è stato presentato un budget di 2.176.493,00 euro; di questi i costi ammissibili sono pari a 2.107.283,00 euro e, pertanto, il contributo dell'Unione Europea sarà pari a 1.264.369,00 (pari al 60% dei costi ammissibili), che sarà compito della Regione del Veneto di suddividere tra i partner in rapporto al budget complessivo di ciascuno e secondo le modalità dettagliate nell'Accordo di collaborazione - Grant Agreement.

La Regione del Veneto ha presentato un budget di 930.546,00 euro e pertanto il contributo dell'Unione Europea previsto per la medesima è di 558.327,00 salvo eventuali variazioni da mettersi in atto durante le attività progettuali. Il cofinanziamento, per un importo pari a 372.219,00 euro, sostenuto da Regione Veneto sarà fornito tramite le ore di lavoro del personale a tempo indeterminato che opererà nell'ambito progettuale.

La succitata Deliberazione di Giunta approvava il progetto e contestualmente affidava la gestione contabile e amministrativa del progetto al Consorzio per la Ricerca Sanitaria (CORIS), in considerazione della comprovata esperienza nella gestione di

progetti in ambito sanitario.

La Commissione europea (EASME) con la quale la Regione del Veneto ha sottoscritto l'accordo di collaborazione, comunicava in data 25 settembre 2017 di non ritenere possibile l'affidamento della gestione amministrativa e contabile al suddetto CORIS in quanto tale gestione prevede delle obbligazioni in capo al coordinatore beneficiario non delegabili ad alcuna altra parte, come espresso nell' Accordo di collaborazione - Grant Agreement.

Viste le difficoltà legate alle complessità degli iter burocratici e amministrativi, riscontrate dalla Regione del Veneto per il rispetto dei tempi richiesti dal calendario del progetto, si è ritenuto di procedere con l'affidamento di tale attività, nello specifico l'acquisizione di beni e servizi, all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) in quanto partner di progetto, avendo acquisito preventivamente la disponibilità della medesima.

Con la sopracitata D.G.R.V. n. 1245 dell'08 agosto 2017 è stata determinata in euro 379.310,70 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa sull'esercizio finanziario 2017 prevedendo contestualmente la copertura finanziaria a carico dei fondi europei, per i quali è stata fatta apposita richiesta di costituzione dei capitoli di entrata e uscita in gestione ordinaria.

Con D.D.R. n. 86 del 11/08/2017 è stata disposta la liquidazione della quota da assegnare ai beneficiari associati a titolo di anticipo pari a euro 211.812,60 complessivi.

Con tale provvedimento, nelle more di attivazione dell'iter di modifica, ovvero di uno spostamento di quote di budget tra partner, nei confronti della Commissione Europea (EASME), si intende inoltre assegnare a favore dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) quota parte di finanziamento corrisposta dalla Commissione Europea durante l'anno in corso in qualità di pre-finanziamento (pre-financing) pari a euro 166.366,17 per l'acquisizione di beni e servizi in fabbisogno alla Regione del Veneto ritenuti prioritari.

Analogamente saranno assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) le quote di finanziamento previste quali secondo pre-finanziamento (further pre-financing payment) e saldo finale (payment of the balance) nell'Accordo di collaborazione - Grant Agreement conformemente alle regole in esso previste e rideterminate in seguito al trasferimento di budget sopracitato.

Si rimanda a specifici e successivi atti del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria per quanto attiene gli adempimenti previsti e alla definizione dell'accordo di dettaglio con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) sull'acquisizione dei beni e servizi attribuiti e alle relative modalità procedurali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la nota Ministero della Salute prot. n. 213583 del 21 maggio 2013;

VISTO il Regolamento UE n. 1293 dell'11 dicembre 2013;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di modificare parzialmente la D.G.R.V. n. 1245 del 8 agosto 2017 affidando all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), in quanto partner di progetto, l'acquisizione di beni e servizi in fabbisogno alla Regione del Veneto, revocando contestualmente la gestione contabile e amministrativa al Consorzio per la Ricerca Sanitaria (CORIS);

3. di assegnare all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) quota parte di finanziamento corrisposta dalla Commissione Europea durante l'anno in corso in qualità di pre-finanziamento (pre-financing) pari a euro 166.366,17, per l'acquisizione di beni e servizi in fabbisogno alla Regione del Veneto ritenuti prioritari;

4. di assegnare all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) le quote di finanziamento previste quali secondo pre-finanziamento (further pre-financing payment) e saldo finale (payment of the balance) nell'Accordo di collaborazione - Grant Agreement conformemente alle regole in esso previste e rideterminate in seguito al trasferimento di budget richiesto alla Commissione Europea;

5. di demandare a specifici e successivi atti del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria per quanto attiene gli adempimenti previsti dal presente atto e alla definizione dell'accordo di dettaglio con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) sull'acquisizione dei beni e servizi attribuiti e alle relative modalità procedurali;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011 e che si tratta di debito avente natura non commerciale;

7. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria all'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359064)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1974 del 06 dicembre 2017

Revisione del Tariffario Unico Regionale delle prestazioni rese dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS del Veneto, di cui alla D.G.R. n. 2714 del 29/12/2014 e successiva D.G.R. n. 1251 del 28/09/2015.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla revisione, integrazione e rettifica del Tariffario delle prestazioni rese dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS del Veneto, approvato con la D.G.R. n. 2714 del 29/12/2014, successivamente modificato con la D.G.R. n. 1251 del 28/09/2015. Il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con la D.G.R. n. 2714 del 29/12/2014 è stato approvato il Tariffario delle prestazioni rese dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS del Veneto e con la D.G.R. n. 388 del 31/03/2015 ne è stata stabilita l'entrata in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.), prevista per il 30/01/2015.

Successivamente con la D.G.R. n. 1251 del 28/09/2015, "Tariffario Unico Regionale delle prestazioni rese dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss di cui alla DGR n. 2714 del 29.12.2014", sono state introdotte alcune variazioni alle voci tariffarie. Infatti, in sede di applicazione delle tariffe da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS era emersa la necessità di semplificare la struttura del Tariffario modificando alcune prestazioni e le relative tariffe, al fine di razionalizzare la determinazione delle voci tariffarie.

Sempre nell'ottica di razionalizzare la determinazione delle voci tariffarie, con il presente provvedimento si ritiene necessario introdurre una ulteriore revisione, modificando l'Allegato "A" alla D.G.R. n. 1251 del 28/09/2015, nella parte relativa ai "Corsi di formazione/aggiornamento attinenti alle specifiche aree indicate nel presente tariffario", prevista nella parte n. 1 "Voci Generali" e individuata con il codice n. 11, e stabilendo un importo unitario forfettario di euro 90,00 per ogni ora di formazione.

Restano confermate le altre voci del Tariffario di cui alla D.G.R. n. 1251 del 28/09/2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 1 della L.R. n. 20 del 25/06/1993;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 1 del 10.01.1997;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTE la D.G.R. n. 2714 del 29/12/2014, la D.G.R. n. 388 del 31/03/2015, la D.G.R. n. 1251 del 28/09/2015;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare la variazione dell'Allegato "A" alla D.G.R. n. 1251 del 28/09/2015, relativamente alla prestazione "Corsi di formazione/aggiornamento attinenti alle specifiche aree indicate nel presente tariffario", prevista nella parte n. 1

"Voci generali" e individuata con il codice n. 11, stabilendo un importo unitario forfettario di euro 90,00 per ogni ora di formazione;

3. di confermare le altre voci del Tariffario di cui alla D.G.R. n. 1251 del 28/09/2015;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria all'esecuzione del presente atto;

6. di stabilire che la presente deliberazione entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto nel Bollettino Ufficiale Regionale della Regione del Veneto;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 359065)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1975 del 06 dicembre 2017

Organismo di Supporto Scientifico Tecnico (OSST) del Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali (CRAT). Modifica della DGR n. 1610 del 21 giugno 2002 e s.m.i.. Modifica composizione OSST.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono apportate modifiche alla composizione dell'Organismo di Supporto Scientifico e Tecnico (OSST), ache a seguito della istituzione di Azienda Zero, ex Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Legge 21 ottobre 2005, n. 219, "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" prevede all'art. 6, comma c) l'individuazione da parte delle Regioni, in base alla propria programmazione, delle strutture e degli strumenti necessari per garantire un coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione, nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge stessa.

La Giunta Regionale ha avviato l'azione di riordino del settore trasfusionale con la deliberazione n. 1610 del 21 giugno 2002, con la quale ha istituito il Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali (CRAT), identificandone l'organizzazione, che si articola in due soggetti: "il Responsabile di direzione del CRAT" e "un organismo di supporto scientifico e tecnico (OSST)".

La Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 24 marzo 2004 (4° Piano Sangue e Plasma Regionale per il triennio 2004-2006), nel definire il modello organizzativo delle attività trasfusionali della Regione del Veneto, ha confermato il ruolo del CRAT e a suo supporto l'OSST.

L'OSST fornisce consulenza specifica al Responsabile del CRAT con cui collabora per la progettazione e il monitoraggio delle attività; nel corso delle riunioni, convocate periodicamente, l'OSST è informato delle attività in corso e delle nuove iniziative per le quali fornisce il supporto tecnico necessario.

La composizione dell'OSST e le relative competenze consultive sono state revisionate, a far data dal 1° gennaio 2008, secondo le determinazioni contenute nell'Allegato A della DGR n. 4166/2007 e sono principalmente sintetizzate nella funzione di supporto consultivo del quale il Responsabile del CRAT si avvale, in particolare in materia di programmazione delle attività per il programma di autosufficienza, monitoraggio, valutazione dei risultati di efficacia, efficienza e appropriatezza.

Ai sensi del punto 6 della citata delibera, l'OSST è composto attualmente dai Direttori dei Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale (DIMT), da due Rappresentanti delle Direzioni Amministrative delle Aziende ULSS ed Ospedaliere, e da tre Rappresentanti delle Associazioni dei Donatori di Sangue maggiormente rappresentative sul territorio regionale.

Sulla base di tale disposizione, da ultimo con Decreto n. 12 del 4 maggio 2015 della Sezione Prograammazione Risorse Finanziarie SSR (oggi Direzione Programmazione Economico-finanziaria SSR) è stato nominato l'OSST, attualmente in carica.

Ciò premesso, occorre considerare che con Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 è stato istituito l'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero", per la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del servizio sanitario regionale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, tecnica, gestionale e contabile: con la stessa Legge inoltre sono stati individuati i nuovi ambiti territoriali della Aziende ULSS del Veneto.

La missione di Azienda Zero, così come previsto dall'Atto Aziendale, consiste nel garantire la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico amministrativi delle strututre regionali, impiegando nel processo le risorse ad essa assegnate in modo efficiente, rendendone pertanto rilevante la partecipazione all'OSST per quanto concerne la programmazione regionale in ambito trasfusionale.

Inoltre, considerato che la rosa dei nominativi proposti dalle Associazioni dei Donatori di Sangue per l'OSST storicamente comprende i Presidenti Regionali di AVIS e FIDAS, si ritiene opportuno garantire il supporto stabile di queste due figure all'interno dell'Organismo.

Tutto ciò premesso, si propone con il presente provvedimento di modificare a far data dal 1° gennaio 2018 la composizione dell'OSST ino modo che risulti composto:

- dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale Programmazione Sanitaria in qualità di coordinatore;
- dal Responsabile pro-tempore del CRAT;
- dai Direttori pro-tempore dei Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale (DIMT);
- dal Direttore Sanitario pro-tempore di Azienda Zero;
- dal Presidente Regionale pro-tempore di AVIS;
- dal Presidente Regionale pro-tempore di FIDAS;
- da un ulteriore Rappresentante di AVIS dalla stessa designato , in quanto Associazione dei Donatoridi Sangue maggiormente rappresentativa nel territorio regionale;

I componenti dell'OSST nella nuova composizione vengono nominati con incarico triennale, ed a titolo gratuito;

La Direzione Programmazione Risorse Finanziarie SSR è incaricata dell'esecuzione del presente atto, nonchè alla nomina dei componenti del nuovo OSST, alla quale consegue la decadenza di quelli nominati con DDR n. 12 del 4 maggio 2015 ;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 219/2005 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 31.12.2012 n. 54;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 24 marzo 2004;

VISTE le DD.GG.RR. nn. 1610/2002, 4166/2007, 2296/2016;

VISTI DD.RR n. 39/2011 e n. 12/2015 della Direzione Programmazione Economico-finanziaria SSR;

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. di modificare, a far data dal 1° gennaio 2018, la composizione dell'OSST in modo che risulti composto:

    - dal Direttore pro-tempore della Direzione regionale Programmazione Sanitaria in qualità di coordinatore;
    - dal Responsabile pro-tempore del CRAT;
    - dai Direttori pro-tempore dei Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale (DIMT);
    - dal Direttore Sanitario pro-tempore di Azienda Zero;
    - dal Presidente Regionale pro-tempore di AVIS;
    - dal Presidente Regionale pro-tempore di FIDAS;
    - da un ulteriore Rappresentante di AVIS dalla stessa designato , in quanto Associazione dei Donatoridi Sangue maggiormente rappresentativa nel territorio regionale;

3. di incaricare la Direzione Programmazione Risorse Finanziarie SSR dell'esecuzione del presente atto, nonchè alla nomina dei componenti del nuovo OSST, alla quale consegue la decadenza di quelli nominati con DDR n. 12 del 4 maggio 2015 ;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359066)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1976 del 06 dicembre 2017

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e la Magistratura a favore di soggetti sottoposti a giudizio che presentano segni di sofferenza psichica o non imputabili, nell'ambito dell'applicazione della Legge 81/2014.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e la Magistratura a favore di soggetti sottoposti a giudizio che presentano segni di sofferenza psichica o non imputabili, nell'ambito dell'applicazione della Legge 81/2014. Estremi principali documenti dell'istruttoria: DGR 803 del 6 giugno 2017.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il DPCM 1° Aprile 2008 prevede il trasferimento dall'Amministrazione Penitenziaria alle Regioni delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria. Il suddetto trasferimento interessa anche gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), come illustrato dalle "Linee di indirizzo per gli interventi negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) e nelle Casa di Cura e Custodia" di cui all'Allegato C del predetto DPCM.

La legge 17 febbraio 2012 n. 9 di conversione del Decreto Legge 22 dicembre 2011 n. 211, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2012, recante: "Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri" e in particolare l'articolo 3-ter dal titolo "Disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari" stabilisce che le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia debbano essere eseguite esclusivamente all'interno di strutture sanitarie prevedendo uno specifico finanziamento per la loro realizzazione e riconversione.

Il decreto legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81 recante "disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari" che dispone modifiche all'art 3 ter del sopra citato decreto legge, prevede, tra l'altro, la definitiva chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari al 31 marzo 2015.

L'articolo 3 ter del citato decreto legge 211/2011 come modificato, stabilisce che, a far data dalla definitiva chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari, le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario o in casa di cura e custodia sono eseguite esclusivamente all'interno delle strutture sanitarie denominate Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza - REMS - fermo restando che le persone che hanno cessato di essere socialmente pericolose devono essere senza indugio dimesse e prese in carico sul territorio dai Dipartimenti di Salute Mentale.

In tale struttura possono essere ricoverati soltanto pazienti autori di reato affetti da gravi disturbi mentali quali disturbi dello spettro psicotico o depressivi maggiori o disturbi gravi della personalità (Cass., S.U. Pen., 9163/2005), eventualmente in comorbidità con altri disturbi, che si sono espressi sul piano funzionale in reati sintomo e che manifestano un effettivo bisogno di cure psichiatriche a elevata intensità.

Le Regioni e le Province Autonome sono state chiamate pertanto a realizzare nel proprio territorio le strutture sanitarie destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza detentiva (R.E.M.S.), nel rispetto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero della Giustizia del 1 ottobre 2012.

Nella Regione del Veneto in data 20 gennaio 2016 è stata attivata la REMS provvisoria da 16 posti letto presso l'ala est del Centro Sanitario Polifunzionale "Stellini" di Nogara (VR). A far data dal 27 giugno 2016 sono stati attivati ulteriori 20 posti letto. Dal mese di dicembre 2016 sono funzionanti complessivi 40 posti letto della REMS provvisoria/prodromica.

Nell'ambito del percorso di dismissione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, come delineato dalla normativa di settore, la Regione del Veneto ha approvato con DGR n. 1331 del 17 luglio 2012 il progetto presentato dall'Azienda Ulss 21 di Legnago - ora Azienda Ulss 9 Scaligera - concernente l'attivazione di una struttura intermedia di accoglienza per l'inserimento di pazienti

internati negli ospedali psichiatrici giudiziari, in collaborazione con l'Associazione Don Girelli, per complessivi 18 posti letto. La suddetta struttura, con sede a Ronco all'Adige (VR), attiva dal mese di settembre 2012, accoglie utenti autori di reato e affetti da forme di patologie psichiatriche stabilizzate e con basso grado di problematicità, provenienti sia dal territorio di residenza su indicazione dei rispettivi DSM che dalla REMS, che godono dei benefici della licenza esperimento o altre forme di benefici previsti dalla normativa in vigore.
Inoltre, i pazienti psichiatri autori di reato con riconosciuta pericolosità sociale e misura di sicurezza non detentiva, possono essere inseriti - con adeguati provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - anche nelle strutture residenziali del territorio della Regione del Veneto afferenti l'area salute mentale, con progetti terapeutico riabilitati personalizzati, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 ter del decreto legge 211/2011.
In tale contesto, dal mese di gennaio 2017 è operativo il progetto dell'Azienda Ulss 9 Scaligera finanziato con fondi dedicati alla gestione della REMS di cui alla DGR n. 1966/2016, finalizzato a garantire la gestione di un adeguato turn over delle presenze in REMS, nel rispetto della programmazione dei posti letto, attraverso l'implementazione di un continuo raccordo con i Magistrati di Sorveglianza e di Cognizione. Tale progetto si sostanzia nella figura di un tecnico specialista, psicoterapeuta, le cui funzioni specifiche riguardano l'individuazione di protocolli operativi, integrativi di quelli diagnostico terapeutici, per gli aspetti valutativi connessi e per la verifica del percorso terapeutico, su richiesta del Magistrato.

È fondamentale pertanto che l'uso delle misure di sicurezza sia inquadrato in una cultura primariamente orientata alla cura, attraverso un'azione integrata inserita in un sistema assistenziale a rete, di cui fanno parte REMS e DSM con tutte le strutture a essi afferenti, ma soprattutto operatori della giustizia, della sanità e dei servizi sociali cui è demandata, per deontologia e per legge, la tutela del paziente psichiatrico giudiziario e che devono a tale scopo costruire percorsi comuni di collaborazione e di reciproca comunicazione.

Si è resa necessaria quindi, a poco più di un anno dall'apertura della REMS del Veneto, la stesura di un protocollo di intesa tra le due grandi istituzioni che per definizione si occupano dei pazienti psichiatrici autori di reato: Magistratura e Regione del Veneto attraverso i Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende Ulss.

La DGR n. 803 del 6 giugno 2017 ha dato mandato alla struttura regionale competente di procedere alla definizione del Protocollo di collaborazione con la Magistratura, per la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale.

Il Protocollo ha principalmente due funzioni:

1. migliorare l'appropriatezza nel processo di assegnazione alla REMS del paziente psichiatrico autore di reato;
2. fornire uno strumento di raccordo ed integrazione tra Magistratura di Sorveglianza e Cognizione da un lato e i Dipartimenti di Salute Mentale e la Rems dall'altro, facilitando sia un invio funzionale e corretto del paziente psichiatrico autore di reato nella Rems del Veneto sia una corretta ed appropriata dimissione del paziente stesso nella realtà più idonea al proseguimento del percorso di cura.

Il Protocollo, che si allega al presente provvedimento in **Allegato A**, ha validità di un anno e sarà tacitamente rinnovato, salvo disdetta formale di una delle Parti almeno tre mesi prima della scadenza. Può essere aggiornato o modificato anche prima di tale scadenza su richiesta di una delle parti. Si compone di tre allegati: elenco dipartimenti di salute mentale e strutture residenziali terapeutico riabilitative; lista cancellerie e uffici giudiziari Veneto; modello quesito peritale per la fase della cognizione penale. Riguardo a quest'ultimo, preme sottolineare che una buona applicazione dei principi ispiratori della legge 81/2014 richiede, tra l'altro, di operare a monte, affrontando alcuni snodi molto problematici. Il principale di questi riguarda la perizia/consulenza psichiatrica, che deve essere radicalmente riformata e ampliata nei suoi contenuti e fini, ad iniziare, appunto da una attenta formulazione dei quesiti peritali che il magistrato pone ai consulenti. Il Consiglio Superiore della Magistratura con delibera del 19 aprile 2017 ha evidenziato che "l'impiego non sempre efficace dei quesiti peritali amplifica il fenomeno dei c.d. cripto-imputabili, ovvero quei soggetti che, pur vivendo l'esperienza del disturbo mentale, non sarebbero da considerare propriamente non imputabili e dovrebbero, eventualmente, soggiacere alla sanzione penale ordinaria per il reato connesso e veder protetto e tutelato il loro bisogno di cure, in sede di esecuzione penale ordinaria".

Si propone di incaricare il Presidente o suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Visto l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- Visto il DPCM 1° aprile 2008;

- Vista la Legge 17 febbraio 2012 n. 9, art. 3-ter;

- Visto il DM 1° ottobre 2012;

- Vista la Legge 30 maggio 2014 n. 81;

- Vista la DGR n. 2064 del 19 novembre 2013;

- Vista la DGR n. 497 del 4 aprile 2014;

- Vista la DGR n. 803 del 6 giugno 2017;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e la Magistratura a favore di soggetti sottoposti a giudizio che presentano segni di sofferenza psichica o non imputabili, nell'ambito dell'applicazione della Legge 81/2014, riportato in **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
2. di incaricare il Presidente o suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo di cui al punto 1.;
3. di incaricare l'Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presento atto e di ogni successivo adempimento consequenziale;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1976 del 06 dicembre 2017

Protocollo di intesa tra Regione Veneto

***Corte d'A*ppello di Venezia e Procura Generale di Venezia**

a favore di soggetti sottoposti a giudizio e non imputabili che presentano segni di sofferenza psichica, *nell'ambito dell'applicazione della Legge '81/2014.*

Premesso:

- che il decreto legislativo n.419 del 30-11-1998 ("Riordino della medicina penitenziaria a norma *dell'articolo 5 della legge n.419*), all'art.1 (Diritto alla salute dei detenuti e degli internati), tra l'altro, stabiliva: "1.I detenuti e gli internati hanno diritto, al pari dei cittadini in libertà, *all'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione efficaci ed* appropriate, sulla base degli obiettivi generali e speciali di salute e dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza individuati nel Piano sanitario nazionale, nei piani sanitari regionali ed in quelli locali";

- che con il DPCM 1 aprile 2008 ("Modalità e criteri per il trasferimento al SSN delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria") sono trasferite alle regioni le funzioni sanitarie afferenti agli ospedali psichiatrici giudiziari (art.5 comma 1), disponendo che le regioni disciplinino gli interventi in conformità ai principi indicati dalle linee guida, parte integrante del Decreto che così recita: "il *passaggio di competenza…….si modelli su un assetto organizzativo in grado di garantire una* corretta armonizzazione fra le misure sanitarie e le esigenze di sicurezza. Per tale scopo è necessaria una costante collaborazione fra operatori sanitari, operatori della giustizia e della magistratura".

- che in conseguenza di quanto disposto dal decreto legge n.211 del 22-12-2011 ("Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri") convertito con modifiche dalla legge n.9 del 17-02-2012; dal decreto legge 23-5-2013, n.57 e dal decreto legge 31-3-2014 (Disposizione in materia sanitaria) convertito con modifiche dalla legge 23-5-2013, n.81; risulta tra l'altro che "dal 31 marzo 2015 gli ospedali psichiatrici giudiziari sono chiusi" e che "le *misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di* cura e *di custodia sono eseguite esclusivamente all'interno delle strutture sanitarie"* a ciò destinate;

- che l'art. 3-ter della Legge 17 febbraio 2012 n. 9 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri" ha previsto, per il completamento del processo di superamento degli OPG già previsto dall'allegato

- che con il DPCM del 01 aprile 2008, si stabilisce che le Regioni e PP.AA. realizzino e gestiscano nel proprio territorio, attraverso le ASL, delle strutture sanitarie residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in OPG.

- che con la sentenza n.253 del 18-7-2003 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.222 c.p., "nella parte in cui non consente al giudice, nei casi ivi previsti, di adottare in luogo del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario, una diversa misura di sicurezza,

0637e5e8

prevista dalla legge, idonea ad assicurare adeguate cure dell'infermo di mente e a far fronte alla sua pericolosità";

- che con la sentenza n.9163 del 25-1-2005 le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno affermato che "ai fini del riconoscimento del vizio totale o parziale di mente, rientrano nel concetto *di "infermità" anche i gravi disturbi di personalità, a condizione che il giudice ne accerti la gravità e l'intensità, tali da escludere o scemare grandemente la capacità di intend*ere o di volere, ed il nesso eziologico con la specifica azione criminosa";

- che al fine di ridurre il rischio di nuove forme di istituzionalizzazione e garantire i diritti dei malati psichiatrici, è necessario stipulare opportuni accordi con la Magistratura individuando le modalità di collaborazione, ai fini dell'attuazione delle disposizioni normative di cui alla legge 30 maggio 2014, n. 81, inerenti l'applicazione delle misure di sicurezza detentive, la loro trasformazione e l'eventuale applicazione di misure di sicurezza, anche in via provvisoria, non detentive, anche mediante il coinvolgimento degli Uffici Esecuzione Penale Esterna territorialmente competenti ove necessario;

- che in riferimento all'Accordo C.U. del 26.11.2009 si precisa quanto segue: *"*al fine di evitare *contenziosi relativi all'attribuzione di competenza territoriale si conviene che il DSM* territorialmente competente per il singolo internato è individuato in quello presso il quale la *persona aveva la residenza prima dell'ingresso nel ci*rcuito penitenziario; in caso di internati senza *fissa dimora farà fede l'abituale dimora prima dell'internamento; in caso di contenzioso farà fede la ricostruzione della competenza fatta dall'Amministrazione Penitenziaria".*

Vista la normativa Regionale che:

- Con Delibera n. 2064 del 19.11.2013 la Giunta Regionale ha approvato il programma di fattibilità per la realizzazione della REMS con 40 posti letto.

- Con successiva Delibera n. 497 del 04.04.2014 la Giunta Regionale ha recepito la proposta presentata dall'Azienda ULSS 21 per la realizzazione della REMS presso il Centro Sanitario Polifunzionale "F. Stellini" in Comune di Nogara (VR), individuando altresì la stessa Azienda ULSS quale soggetto deputato allo sviluppo, dopo l'approvazione del programma da parte del Ministero della Salute, del modello edilizio allegato alla D.G.R. n. 2064 del 19.11.2013.

- Con nota del Direttore Generale prot. 67416 del 9 dicembre, l'Azienda ULSS n. 21 di Legnago, ha comunicato l'attivazione della REMS provvisoria da 16 posti letto a far data dal 20 gennaio 2016 presso il 2° piano dell'ala est del Centro sanitario polifunzionale "Stellini" di Nogara (VR).

- Con nota prot. 33968 del 17 giugno 2016, l'Azienda ULSS n. 21, ora Aulss 9 Scaligera, ha trasmesso la Deliberazione del Commissario n. 287 del 15 giugno 2016 avente ad oggetto "Attivazione REMS Prodromica presso il Centro Polifunzionale "Stellini" di Nogara (VR). Approvazione Progetto definitivo. Modifica della Deliberazione n. 35 del 28 gennaio 2016".

- Il succitato provvedimento dà conto dell'attivazione della REMS prodromica a far data dal 27 giugno 2016 ed approva il progetto per la gestione della REMS (provvisoria e prodromica) per complessivi 40 posti letto.

determinato:

- che i contenuti di detto Protocollo sono stati condivisi con gli Uffici Giudiziari del Distretto della Corte d'Appello di Venezia e con l'Unità Organizzativa Salute Mentale e Sanità Penitenziaria della Regione Veneto, con la Direzione della REMS e i Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende per l'assistenza sanitaria regionali;

- che detto schema di Protocollo ha l'obiettivo di facilitare il compito delle istituzioni coinvolte nella valutazione giudiziaria e nella cura e riabilitazione di autori di reato che manifestino segni di sofferenza psichica;

si conviene e si stipula quanto segue:

1. La premessa è parte integrante del protocollo di intesa.

2. La Regione si impegna a fornire, attraverso i Dipartimenti di salute mentale delle Aziende per l'assistenza sanitaria, al di fuori di ogni valutazione forense, le informazioni cliniche in loro possesso necessarie al P.M. /giudice per la valutazione delle persone che presentino segni di patologia mentale e per la predisposizione di un eventuale accertamento peritale non di competenza dei Servizi, anche proponendo e comunicando al magistrato un percorso terapeutico in atto. E' competente il Dipartimento di Salute Mentale dove l'indagato/imputato risiede o è domiciliato.

3. La Regione, attraverso i DSM, garantisce l'assistenza, la cura e la riabilitazione ai residenti affetti da patologia psichiatrica con necessità di presa in carico, gravati da misure di sicurezza psichiatrica (sentenze Corte Costituzionale, 2003, 2004). Il principio della competenza territoriale va quindi a costituire il criterio principe di riferimento per quanto riguarda eventuali necessità del giudice inerenti la custodia cautelare in luogo di cura, ex art. 286 c.p.p. o gli arresti domiciliari.

4. L'allegato A al presente protocollo contiene l'elenco dei Dipartimenti di salute mentale presenti nel territorio della Regione Veneto, con i nomi dei referenti, relativa utenza telefonica e casella mail e con le strutture presenti sul territorio. Si precisa che, in via eccezionale, e per giustificati motivi, malgrado il principio di territorialità sottolineato dalla legge 81/2014, in alcuni casi può essere previsto l'inserimento in strutture extra-regionali purché adeguatamente accreditate dal competente sistema di riferimento.
   L'allegato B contiene la lista delle Cancellerie GIP – GUP dei Tribunali (e Cancellerie della Corte d'Appello, della Procura Generale e dei Tribunali di Sorveglianza).

5. La Regione, mediante i DSM competenti territorialmente, a richiesta del giudice, si impegna ad effettuare valutazioni specialistiche, e l'eventuale presa in carico ove necessario, dei soggetti liberi vigilati o ai quali siano applicati gli arresti domiciliari, ove il giudice abbia elementi per sospettare che soffrano di patologie psichiatriche gravi.

6. Il consulente nominato dal P.M. o il perito nominato dal giudice, previo eventuale invito inserito nel quesito (il format della possibile formula peritale è inserito nell'allegato C), prenderanno contatto col DSM, che si impegna a collaborare, per l'individuazione del trattamento terapeutico ritenuto più idoneo sia che si tratti di soggetto internato in REMS, sia nell'eventuale individuazione della struttura residenziale ove il soggetto sottoposto alla libertà vigilata possa essere inserito, qualora non

sia ritenuta idonea la sua abitazione, col necessario preventivo assenso del direttore del DSM, relativamente alla congruità della soluzione indicata.

7. La Regione, mediante la figura tecnica prevista nel Progetto "REMS e Magistratura un dialogo a confronto", si impegna a fornire l'eventuale supporto e raccordo operativo per favorire quanto sopra descritto ed in particolare nell'individuazione della struttura più adeguata allo scopo.

8. Per quanto concerne le strutture residenziali idonee al trattamento di pazienti in misura di sicurezza non detentiva presenti sul territorio della Regione Veneto, fatta salva la specificità della struttura a valenza regionale dedicata "Casa don Girelli" (D.G.R. 1331 del 17 luglio 2012) sita a Ronco all'Adige, tutte le strutture accreditate dalla Regione Veneto per il trattamento riabilitativo dell'utenza psichiatrica, nelle more della congruità con il progetto individuato e stante il necessario preventivo assenso del direttore della struttura, sono da ritenersi idonee allo scopo.

9. Le parti convengono che l'attuazione del presente protocollo di intesa sia verificata con incontri da svolgersi a richiesta delle parti affinché siano esaminati e possibilmente superati eventuali ostacoli alla sua realizzazione.

10. Le parti convengono sull'opportunità dell'attivazione di un Tavolo Tecnico Inter Istituzionale per la gestione del paziente sottoposto a misura di sicurezza come strumento di monitoraggio ed indirizzo di riferimento per gli Uffici Regionali preposti e che eventuali suggerimenti o sollecitazioni relative alla materia, siano oggetto di valutazione ed analisi appropriata e condivisa dalle parti.

11. Al fine della realizzazione degli obiettivi del presente protocollo di intesa e al fine di favorirne la puntuale applicazione, le parti si impegnano a promuovere anche congiuntamente, periodici incontri di aggiornamento e di formazione destinati ai giudici, medici ed operatori sanitari che vogliano partecipare (vedi delibera del CSM nella seduta del 19/04/2017 "Direttive interpretative ed applicative in materia di superamento degli OPG e di istituzione delle REMS, di cui alla legge 81/2014"; a dare ciascuna nell'ambito dei propri uffici ed articolazioni, la massima diffusione al protocollo medesimo ed alle notizie risultanti dal monitoraggio della sua attuazione.

Revisione e aggiornamento

Il presente Protocollo ha validità di un anno e sarà tacitamente rinnovato, salvo disdetta formale di una delle Parti almeno tre mesi prima della scadenza. Può essere aggiornato o modificato anche prima di tale scadenza, su richiesta di una delle parti.

ALLEGATI

a. Lista Dipartimenti Salute Mentale e Strutture Residenziali Terapeutico Riabilitative della Regione del Veneto;
b. Lista Cancellerie uffici giudiziari veneto;
c. Modello quesito peritale per la fase della cognizione penale.

Allegato A – LISTA DIPARTIMENTI SALUTE MENTALE E STRUTTURE RESIDENZIALI TERAPEUTICO RIABILITATIVE

Il presente allegato contiene i riferimenti ed i relativi recapiti dei referenti dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) della regione Veneto.
La rete di strutture sanitarie e socio sanitarie eroganti prestazioni terapeutico-riabilitative all'utenza, è gestita dai DSM direttamente o mediante l'ausilio di privati accreditati.
Queste strutture, dirette da un responsabile clinico dedicato, sono deputate al trattamento e alla riabilitazione, secondo quanto previsto dai vigenti Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), per diversi livelli di intensità.
Le strutture private accreditate operano in virtù di specifici accordi contrattuali, erogando le prestazioni richieste all'utenza, la cui presa in carico ultima resta in capo ai DSM.
Specificatamente sono previste:

- le Comunità Terapeutiche Residenziali Protette (CTRP) di tipo A e B: strutture a valenza sanitaria con copertura di personale sanitario 24h.
- Le Comunità Alloggio (CA) strutture socio sanitarie
  - modulo estensivo, con copertura di personale sanitario 24h, mentre il
  - modulo base, copertura 12h.
- Gruppi Appartamento Protetti (GAP), sempre a carattere socio sanitario, sono rivolte a situazioni particolarmente evolute ed hanno una presenza di operatori sanitari per alcune ore durante la giornata

Il successivo elenco riporta i recapiti dei Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, pertanto referenti diretti (o mediante un collaboratore appositamente delegato) della Magistratura, sia per le strutture direttamente gestite dai Dipartimenti che indirettamente per le strutture private accreditate (riportate analiticamente) presenti nel territorio di riferimento.

Prima di dettagliare i DSM delle Aziende Ulss della regione, va segnalata la Struttura Intermedia Specializzata per l'accoglienza dei pazienti autori di reato in misura di sicurezza non detentiva "**Casa Don Girelli**" che nasce come sperimentazione regionale specifica (DGR 1331/2012) ed è collocata nel territorio dell'ULSS 9 ma a valenza regionale.
Responsabile del progetto:
Dr. Vincenzo Cesario (vincenzo.cesario@aulss9.veneto.it)
Sede: Ronco all'Adige (VR)
Recapiti: segreteria casa Don Girelli – 045/6615377
info@casadongirelli.it

Azienda Ulss 1 DOLOMITI

Direttore Dipartimento di Salute Mentale (DSM): Dr. Bruno Forti
Sede: Belluno
Recapiti: 0437/516020 - 01
dip.salutementale@aulss1.veneto.it
bruno.forti@aulss1.veneto.it
Il DSM dispone di strutture direttamente gestite a valenza sanitaria e socio-sanitaria.
In questo DSM non esistono al momento strutture residenziali private accreditate eroganti prestazioni residenziali

Azienda Ulss 2 MARCA TREVIGIANA

Direttore Dipartimento di Salute Mentale (DSM): Dr. Gerardo Favaretto
Sede: Treviso
Recapiti: 0422/322010
segdirdsmtv@aulss2.veneto.it
gerardo.favaretto@aulss2.veneto.it

Il DSM dispone di strutture direttamente gestite a valenza sanitaria e socio-sanitaria.
Sono presenti, inoltre, le seguenti strutture private accreditate:

- "Beato Frà Claudio" CTRP DI TIPO B con sede a Susegana
- "Il Gelso" CTRP Modulo B ad attività assistenziale intermedia con sede a Castelfranco Veneto
- C.T.R.P. Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta Modulo A ad Alta Intensità Assistenziale con sede a Monigo
- "Casa Cancian" Comunità Alloggio modulo base con sede a Conegliano
- C.A. Comunità Alloggio Modulo di Base con sede a Pieve di Soligo
- C.A. Comunità Alloggio Modulo di Base con sede a Vittorio Veneto
- "la Casetta" Comunità Alloggio Modulo base con sede a Valdobbiadene
- "Altino" Comunità Alloggio Modulo base con sede a Treviso
- "Talea" Comunità Alloggio Modulo Base con sede a Castelfranco Veneto
- Gruppo Appartamento Protetto con sede a Conegliano
- "Futuro Insieme" G.A.P. Gruppo Appartamento Protetto con sede a Conegliano
- Gruppo Appartamento Protetto con sede a Susegana
- Fuori c'Entro A" G.A.P Gruppo Appartamento Protetto con sede a Montebelluna
- Fuori c'entro B" G.A.P. Gruppo Appartamento Protetto con sede a Montebelluna
- "G.A.P. Gruppo Appartamento Protetto “Via Unione 1” con sede a Vedelago
- Gruppo Appartamento Protetto “Via Unione 2” con sede a Vedelago
- Gruppo Appartamento Protetto “Via Marsala” con sede a Castelfranco Veneto
- Gruppo Appartamento Protetto "Via Largo Asiago" con sede a Castelfranco Veneto
- Gruppo Appartamento Protetto G.A.P. con sede a Motta di Livenza

Azienda Ulss 3 SERENISSIMA

Direttore Dipartimento di Salute Mentale (DSM): Dr. Andrea Angelozzi
Sede: Mestre
Recapiti: 041/2608281
dsm@aulss3.veneto.it
andrea.angelozzi@aulss3.veneto.it

Il DSM dispone di strutture direttamente gestite a valenza sanitaria e socio-sanitaria.
Sono presenti inoltre le seguenti strutture private accreditate:

- "La primula" CTRP Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta Modulo ad attività assistenziale intermedia con sede a Cavarzere
- "Franco Basaglia" C.A. Comunità Alloggio Modulo di Base con sede a Venezia
- C.A. Comunità Alloggio Modulo di Base con sede a Camponogara
- "Franca Ongaro" C.A. Comunità Alloggio Modulo di Base con sede a Venezia
- Gruppo Appartamento Protetto Mirano (VE)
- Gruppo Appartamento Protetto Mirano (VE)

Azienda Ulss 4 VENETO ORIENTALE

Direttore Dipartimento di Salute Mentale (DSM): Dr. Gianfranco Bonfante
Sede: San Donà di Piave
Recapiti: 0421/457750 - 51
csm.sandona@aulss4.veneto.it
gianfranco.bonfante@aulss4.veneto.it

Il DSM dispone di strutture direttamente gestite a valenza sanitaria e socio-sanitaria. In questo DSM non esistono al momento, strutture residenziali private accreditate eroganti prestazioni residenziali.

Azienda Ulss 5 POLESANA

Direttore Dipartimento di Salute Mentale (DSM): Dr. Emanuele Toniolo
Sede: Rovigo
Recapiti: 0425/394643 - 78
dsm.csm.ro@aulss5.veneto.it
emanuele.toniolo@aulss5.veneto.it

Il DSM dispone di strutture direttamente gestite a valenza sanitaria e socio-sanitaria.
Sono presenti inoltre le seguenti strutture private accreditate:

- G.A.P. Gruppo Appartamento Protetto con sede ad Adria

Azienda Ulss 6 EUGANEA

Direttore Dipartimento di Salute Mentale (DSM): Dr. Giancarlo Cuccato
Sede: Padova
Recapiti: 049/8216832 CSM - 6970 Segreteria
dip.salute.mentale@aulss6.veneto.it
giancarlo.cuccato@aulss6.veneto.it

Il DSM dispone di strutture direttamente gestite a valenza sanitaria e socio-sanitaria.
Sono presenti inoltre le seguenti strutture private accreditate:

- "Le Farfalle" C.T.R.P. Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta Modulo ad attività assistenziale intermedia con sede a Selvazzano Dentro
- “La Meridiana” C.T.R.P. di tipo A con sede a Padova
- “Villa Imperiale” C.T.R.P. con sede a Galliera Veneta
- C.A. Comunità Alloggio Modulo di Base con sede a Correzzola
- C.A. Comunità Alloggio "Mano Chiara" Modulo di Base con sede a Massanzago
- C.A. Comunità Alloggio “Il Maglio” Modulo di Base con sede a Galliera Veneta
- C.A. base con sede a Montagnana
- C.A. base con sede ad Anguillara
- "Casa Ama 1" G.A.P. Gruppo Appartamento Protetto con sede a Padova
- Gruppo Appartamento G.A.P. “Ama 2” con sede a Padova
- Gruppo Appartamento Protetto G.A.P. "Via Savioli" con sede ad Abano
- Gruppo Appartamento Protetto G.A.P. "Via Mazzini" con sede ad Abano
- Gruppo Appartamento Protetto 1 G.A.P. con sede a Merlara
- Gruppo Appartamento Protetto 2 G.A.P. con sede a Merlara
- "Casa Amica" Gruppo Appartamento Protetto G.A.P. con sede ad Albignasego

Azienda Ulss 7 PEDEMONTANA

Direttore Dipartimento di Salute Mentale (DSM): Dr. Paolo Tito
Sede: Bassano del Grappa
Recapiti: 0424/885129
dipartimentosalutementale@aulss7.veneto.it
paolo.tito@aulss7.veneto.it

Il DSM dispone di strutture direttamente gestite a valenza sanitaria e socio-sanitaria.
Sono presenti, inoltre, le seguenti strutture private accreditate:

- C.T.R.P. Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta Modulo ad attività assistenziale Intermedia con sede a Thiene
- "Meridiana" C.A. Comunità Alloggio Modulo di base con sede a Breganze
- "Il Sentiero" C.A. Comunità Alloggio Modulo di base con sede a Marostica
- "Vallonara" C.A. Comunità Alloggio Modulo di Base con sede a Marostica
- "La Terra" C.A. Comunità Alloggio Modulo di Base con sede a Marostica
- "Arcoiris" C.A. Comunità Alloggio Modulo di base con sede a Santorso
- "Mure" C.A. Comunità Alloggio Modulo Estensivo con sede a Molvena
- "Crosara" C.A. Comunità Alloggio Modulo Estensivo con sede a Marostica
- "Breganze" C.A. Comunità Alloggio Modulo Estensivo con sede a Breganze
- "Villa Mirabella" C.A. Comunità Alloggio Modulo Estensivo con sede a Breganze
- "Anconetta" C.A. Comunità Alloggio Modulo Estensivo con sede a Marostica
- "Borgo Antico" C.A. Comunità Alloggio Modulo Estensivo con sede a Marostica
- "Vallonara" G.A.P. Gruppo Appartamento Protetto con sede a Marostica
- "Novoledo" G.A.P. Gruppo Appartamento Protetto con sede a Villaverla
- "Fuori Porta" G.A.P. Gruppo Appartamento Protetto con sede a Marostica
- G.A.P. Gruppo Appartamento Protetto 3B con sede a Marostica
- "Borgo Giara" G.A.P. Gruppo Appartamento Protetto con sede a Marostica
- G.A.P. Gruppo Appartamento Protetto "D" con sede a Marostica
- "Nove" G.A.P. Gruppo Appartamento Protetto con sede a Nove
- "Magnolia" G.A.P. Gruppo Appartamento Protetto con sede a Schio

Azienda Ulss 8 BERICA

Direttore Dipartimento di Salute Mentale (DSM): Dr. Danieli Andrea
Sede: Vicenza
Recapiti: 0444/756725
segreteria.dsm@aulss8.veneto.it
andrea.danieli@aulss8.veneto.it

Il DSM dispone di strutture direttamente gestite a valenza sanitaria e socio-sanitaria.
Sono presenti, inoltre, le seguenti strutture private accreditate:

- C.T.R.P. N.1 Modulo A ad Alta Intensità Assistenziale con sede ad Arcugnano
- C.T.R.P. N.2 Modulo A ad Alta Intensità Assistenziale con sede ad Arcugnano
- "Passo di Riva" G.A.P. Gruppo Appartamento Protetto con sede a Dueville

Azienda Ulss 9 SCALIGERA

Direttore Dipartimento di Salute Mentale (DSM): FF Dr. Imperadore Giuseppe
Sede: Verona
Recapiti: 045/9287060
dip.salute.mentale@aulss9.veneto.it
gimperadore@aulss9.veneto.it

Il DSM dispone di strutture direttamente gestite a valenza sanitaria e socio-sanitaria.
Sono presenti, inoltre, le seguenti strutture private accreditate:

- "Villa San Rocco" C.T.R.P. Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta di tipo B Modulo ad attività assistenziale intermedia con sede a Marano di Valpolicella
- C.A. Comunità Alloggio Modulo di Base con sede a Negrar
- “Castagnè” C.A. Comunità Alloggio Modulo di Base con sede a Mezzane di Sotto
- “L. Venchi” C.A. Comunità Alloggio Modulo di Base con sede a Pedemonte
- “Via Prelle" C.A. Comunità Alloggio Modulo di base con sede a Verona
- "Gambaro Ivancich" C.A. Comunità Alloggio Modulo di Base con sede a Oppeano
- “Fuoricentro” C.A. Comunità Alloggio Estensiva con sede a Roncà
- "Via Monti Lessini" G.A.P. Gruppo Appartamento Protetto con sede a Verona
- "Via Fiumi" G.A.P. Gruppo Appartamento Protetto con sede a Verona

Allegato B - LISTA CANCELLERIE UFFICI GIUDIZIARI VENETO

Procura Generale di VENEZIA:
segraffpenciv.pg.venezia@giustizia.it
Dott.ssa Stefania Chizzali Funzionario Giudiziario tel 041/5217710 – e-mail stefania.chizzali@giustizia.it
Sig.ra Michela Mejak Cancelliere tel. 041/5217730 – e-mail michela.mejak@giustizia.it
Sig.ra Cinzia Caleo Operatore Giudiziario tel 041/5217706 – e-mail cinzia.caleo@giustizia.it
esecuzionipenali.pg.venezia@giustizia.it
esecuzioni.pg.venezia@giustiziacert.it
Sig.ra Gladia Lina Cortese Funzionario Giudiziario tel 041/5217741 - e-mail gladialina.cortese@giustizia.it
Sig. Giuseppe Spitilli Funzionario Giudiziario tel 041/5217740 - e-mail giuseppe.spitilli@giustizia.it
Internazionale.pg.venezia@giustizia.it
Sig.ra Antonietta Garzone Funzionario Giudiziario tel. 041/5217831 – e-mail antonietta.garzone@giustizia.it
Sig. Bruno Oliva Cancelliere tel. 041/5217778 – e-mail bruno.oliva01@giustizia.it

Corte d'Appello di VENEZIA:
ca.venezia@giustizia.it
PEC prot.ca.venezia@giustiziacert.it
PEO (Segreteria della Presidenza) presidenza.ca.venezia@giustizia.it

Tribunale di Sorveglianza di VENEZIA:
sede Ufficio di Sorveglianza di Venezia: mail uffsorv.venezia@giustizia.it; tel. 041/9653628
Sede Ufficio di Sorveglianza di Padova: mail uffsorv.padova@giustizia.it; tel. 049/8296160-161
Sede Ufficio di Sorveglianza di Verona: mail uffsorv.verona@giustizia.it; tel. 045/8084339

Tribunale di VENEZIA: mail gipgup.tribunale.venezia@giustiziacert.it;
cancelleria.gip.tribunale.venezia@giustizia.it;
funzionario GIP: tel.041/9653520; funzionario GUP: 041/9653534

Tribunale di BELLUNO: funzionario Gip/Gup sig.ra Isabella Grieco;
tel. 0437/947119 – fax 0437 292428; mail: isabella.grieco01@giustizia.it

Tribunale di PADOVA: mail gip.tribunale.padova@giustiziacert.it;
tel. 049/8236 274 e 049/8236 322

Tribunale di ROVIGO: funzionario GIP/GUP sig.ra Lucia Bettinelli (lucia.bettinelli@giustizia.it) tel: 0425/428189/159

Tribunale di TREVISO: mail gip.tribunale.treviso@giustiziacert.it
Cancelliere Ezio Sarra tel. 0422/418545;
Cancelliere Federico Canella tel. 0422/418463;
Cancelliere Girolamo Di Marco tel. 0422/418550

Tribunale di VERONA: pec: registrogenerale.gipgup.tribunale.verona@giustiziacert.it;
registrogenerale.gipgup.tribunale.verona@giustizia.it;
funzionario Registro Generale GIP/GUP sig. Michelangelo Bongiovanni tel. 045/8084201

Tribunale di VICENZA mail gip.tribunale.vicenza@giustiziacert.it
Francesco Zerbaro tel. 0444-398161 (funzionario)
Renato Trotto tel. 0444-398153 (addetto alla lettura e smistamento della PEC)

Allegato C -MODELLO DI QUESITO PERITALE PER LA FASE DELLA COGNIZIONE PENALE

Letti gli atti di causa, visitato il signor……, acquisita ogni documentazione clinica ovunque esistente, compiuti tutti gli accertamenti ritenuti necessari,

Accerti il perito:

1. se l'imputato versasse o meno, al momento del fatto, in stato di infermità di mente tale da escludere o scemare grandemente la sua capacità di intendere o di volere, precisando quale fosse il grado di eventuale compromissione di tale capacità e specificando gli indicatori clinici e valutativi dell'infermità stessa;

2. la genesi e la dinamica del reato addebitato all'imputato, indicando se l'infermità dalla quale egli è affetto abbia influito sulla capacità di determinarsi in relazione alle specifiche condotte ascrittigli e sulla comprensione delle conseguenze delle stesse;

3. se l'imputato sia attualmente in grado di partecipare coscientemente al processo, specificando, in caso di accertata incapacità, se la stessa debba ritenersi reversibile o irreversibile e in base a quali indicatori clinici;

4. se l'indagato/imputato, in caso di accertato vizio di mente, presenti profili di pericolosità sociale psichiatrica, specificando in caso affermativo in base a quali indicatori clinici e comportamentali ritenga presente e persistente il rischio psicopatologico, e se necessiti di cura a elevata o attenuata intensità terapeutica;

5. in caso di pericolosità sociale psichiatrica (attenuata aggettivo eliminato di modo che il perito risponda in caso di necessità di cura sia ad elevata che attenuata intensità terapeutica) indichi inoltre il perito, previo contatto con i sanitari eventualmente già a conoscenza dell'imputato per pregressi ricoveri o trattamenti, avvalendosi, ove necessario, delle competenze dello specialista ausiliario incardinato al Progetto Rems Ulss9 Scaligera in collaborazione con l' U.O. Salute Mentale e Sanità Penitenziaria della Regione Veneto, il luogo e le modalità di esecuzione del programma terapeutico (servizio psichiatrico ospedaliero, ovvero arresti domiciliari anche eventualmente presso case di cura, ovvero comunità specializzate);

Il perito è autorizzato ad :

1. avvalersi del mezzo proprio per gli spostamenti necessari
2. avvalersi del dr. ……per la somministrazione di test mentali ritenuti necessari e opportuni;
3. avvalersi del dr …….per …. (eventuali nomine di collaboratori)
4. avvalersi dell'ausilio del tecnico incaricato dall'U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria della Regione del Veneto, per gli accertamenti di sua competenza;
5. ad acquisire copia degli atti del procedimento penale;
6. ad acquisire copia della documentazione medica presente presso strutture sanitarie pubbliche o private.

Visto, Letto e Firmato

Procuratore Generale Repubblica Corte Appello di Venezia

……..…….

Presidente Corte Appello di Venezia

Assessore alla Sanità e Programmazione Socio Sanitaria Regione del Veneto

…….

"Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovv*ero con altra firma elettronica qualificata."*

(Codice interno: 359067)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1977 del 06 dicembre 2017

Autorizzazione al trasferimento di quote di budget per l'anno 2017 nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati richiedenti e diniego di autorizzazione alle Aziende Ulss 2, 3 e 4 all'assegnazione di quote extra budget a favore di alcuni erogatori ospedalieri privati accreditati. DGR n. 597 del 28 aprile 2017.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Vengono autorizzati i trasferimenti di quote di budget per l'anno 2017 degli erogatori ospedalieri privati accreditati richiedenti secondo il procedimento previsto dalla DGR n. 597/2017. Viene espresso il diniego all'autorizzazione all'assegnazione di quote extra budget richieste dalle Aziende Ulss 2, 3 e 4.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La deliberazione n. 597 del 28 aprile 2017, cui si fa rinvio, ha approvato i criteri e la determinazione dei tetti di spesa e dei volumi di attività per il triennio 2017-2019 per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto dagli erogatori ospedalieri privati accreditati e l'aggiornamento dello schema tipo di accordo contrattuale.

Per quanto riguarda eventuali richieste di trasferimenti di quote di budget, per i quali gli erogatori ospedalieri privati accreditati devono presentare formale istanza entro il 30 settembre di ciascun anno, la citata deliberazione prevede:

- la possibilità di beneficiare, per gli anni 2017, 2018 e 2019, della quota finanziaria del budget per l'assistenza ospedaliera non utilizzata, in aggiunta al budget per l'assistenza ambulatoriale dell'anno in corso, deve essere preventivamente autorizzata con proprio atto dalla Giunta Regionale, sentita l'Azienda Ulss di riferimento territoriale e previo parere della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE). Il trasferimento di budget, che comporterà una diminuzione definitiva del budget ospedaliero a fronte di un corrispondente aumento definitivo del budget ambulatoriale, dovrà essere finalizzato prioritariamente alla riduzione dei tempi di attesa presenti nell'Azienda Ulss di riferimento territoriale. I nuovi budget risultanti da tali trasferimenti costituiranno i nuovi budget di riferimento dell'erogatore;

- la possibilità di beneficiare, per gli anni 2017, 2018 e 2019, della quota finanziaria del budget per l'assistenza ambulatoriale non utilizzata, in aggiunta al budget per l'assistenza ospedaliera dell'anno in corso, deve essere preventivamente autorizzata con proprio atto dalla Giunta Regionale, sentita l'Azienda Ulss di riferimento territoriale e previo parere della CRITE. Il trasferimento di budget, che comporterà una diminuzione definitiva del budget ambulatoriale a fronte di un corrispondente aumento definitivo del budget ospedaliero, dovrà essere finalizzato prioritariamente alla riduzione dei tempi di attesa presenti nell'Azienda Ulss di riferimento territoriale. I nuovi budget risultanti da tali trasferimenti costituiranno i nuovi budget di riferimento dell'erogatore;

- la possibilità di beneficiare, per gli anni 2017, 2018 e 2019, all'interno del budget per l'assistenza ambulatoriale, della quota finanziaria di una macroarea non utilizzata, in aggiunta alla quota finanziaria di un'altra macroarea dell'anno in corso, deve essere preventivamente autorizzata con proprio atto dalla Giunta Regionale, sentita l'Azienda Ulss di riferimento territoriale e previo parere della CRITE. Il trasferimento della quota finanziaria da una macroarea ad un'altra, che comporterà una diminuzione definitiva della quota finanziaria della macroarea a fronte di un corrispondente aumento definitivo dell'altra macroarea, dovrà essere finalizzato prioritariamente alla riduzione dei tempi di attesa presenti nell'Azienda Ulss di riferimento territoriale. Le nuove quote finanziarie risultanti da tali trasferimenti costituiranno le nuove quote finanziarie di riferimento dell'erogatore all'interno del budget per l'assistenza ambulatoriale.

Entro il termine stabilito (30 settembre 2017), sono pervenute le seguenti richieste per l'anno 2017:

- Casa di Cura "Giovanni XXIII" di Monastier di Treviso: richiesta di trasferimento, per l'assistenza specialistica, di 65.000,00 euro di budget assegnato dalla macroarea "Laboratorio" alla macroarea "Radiologia" per l'importo di euro 30.000,00 e alla macroarea "Altro" per l'importo di euro 35.000,00. L'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, cui l'erogatore afferisce, ha espresso parere favorevole.

- Ospedale Classificato "San Camillo" di Treviso: richiesta di trasferimento, per l'assistenza specialistica, di 200.000,00 euro di budget assegnato dalla macroarea "Laboratorio" alla macroarea "Radiologia" per l'importo di euro 100.000,00 ed alla macroarea "Altro" per l'importo di euro 100.000,00. L'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, cui l'erogatore afferisce, ha espresso

parere favorevole.

- Casa di Cura "Policlinico San Marco" di Mestre-Venezia: richiesta di trasferimento, per l'assistenza specialistica, di 40.000,00 euro di budget assegnato dalla macroarea "Laboratorio" alla macroarea "Altro": L'Azienda Ulss 3 Serenissima, cui l'erogatore afferisce, ha espresso parere favorevole.

- Ospedale Classificato "Villa Salus" di Mestre-Venezia: richiesta di trasferimento di 300.000,00 euro dal budget assegnato per l'assistenza specialistica - macroarea "Laboratorio" al budget assegnato per l'assistenza ospedaliera. L'Azienda Ulss 3 Serenissima, cui l'erogatore afferisce, ha espresso parere favorevole.

- Casa di Cura "Sileno ed Anna Rizzola" di San Donà di Piave: richiesta di trasferimento, per l'assistenza specialistica, di 300.000,00 euro di budget assegnato dalla macroarea "Radiologia" alla macroarea "Altro"; di 100.000,00 euro di budget assegnato dalla macroarea "Laboratorio" alla macroarea "Altro"; di 100.000,00 euro di budget assegnato dalla macroarea "FKT" alla macroarea "Altro". L'Azienda Ulss 4 Veneto orientale, cui l'erogatore afferisce, ha espresso parere favorevole.

- Casa di Cura "Ospedale dott. Pederzoli" di Peschiera del Garda: richiesta di trasferimento, per l'assistenza specialistica, di 300.000,00 euro di budget assegnato dalla macroarea "Radiologia" alla macroarea "Altro"; di 50.000,00 euro di budget assegnato dalla macroarea "FKT" alla macroarea "Altro. L'Azienda Ulss 9 Scaligera, cui l'erogatore afferisce, ha espresso parere favorevole.

Inoltre, sono pervenute, su diretta istanza delle Aziende Ulss 2, 3 e 4, le richieste di assegnazione di ulteriori quote di budget come di seguito riportato:

- Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana: richiesta di autorizzazione all'acquisto di prestazioni di radiologia diagnostica in regime extra budget dalle strutture ospedaliere private accreditate O. C. San Camillo di Treviso per un importo pari ad euro 75.000,00 e Casa di Cura Giovanni XXIII per un importo pari ad euro 75.000,00;

- Azienda Ulss 3 Serenissima: richiesta di autorizzazione di impiego di importi ex art. 2, comma 1, lett. e) del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, pari complessivamente ad euro 303.375,00, per l'acquisto di prestazioni extra budget a erogatori privati accreditati ospedalieri rispettivamente 38.105,00 euro a favore della Casa di Cura Policlinico San Marco e 265.270,00 euro a favore dell'O. C. Villa Salus;

- Azienda Ulss 4 Veneto orientale: richiesta di autorizzazione all'acquisto di prestazioni extra budget per l'anno 2017 dalla Casa di Cura "Sileno e Anna Rizzola" per un importo pari ad euro 386.000,00.

Come previsto, tutte le richieste sopra riportate sono state oggetto di valutazione da parte della Commissione regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE).

La CRITE, quindi, nella seduta del 23 ottobre 2017 ha espresso i seguenti pareri:

- Casa di Cura "Giovanni XXIII" di Monastier di Treviso: richiesta di trasferimento, per l'assistenza specialistica, di 65.000,00 euro di budget assegnato dalla macroarea "Laboratorio" alla macroarea "Radiologia" per l'importo di euro 30.000,00 e alla macroarea "Altro" per l'importo di euro 35.000,00. Parere favorevole (giusta nota del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale prot. 458663 del 3 novembre 2017);

- Ospedale Classificato "San Camillo" di Treviso: richiesta di trasferimento, per l'assistenza specialistica, di 200.000,00 euro di budget assegnato dalla macroarea "Laboratorio" alla macroarea "Radiologia" per l'importo di euro 100.000,00 ed alla macroarea "Altro" per l'importo di euro 100.000,00. Parere favorevole (giusta nota del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale prot. 454619 del 31 ottobre 2017);

- Casa di Cura "Policlinico San Marco" di Mestre-Venezia: richiesta di trasferimento, per l'assistenza specialistica, di 40.000,00 euro di budget assegnato dalla macroarea "Laboratorio" alla macroarea "Altro": Parere favorevole (giusta nota del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale prot. 454536 del 31 ottobre 2017);

- Ospedale Classificato "Villa Salus" di Mestre-Venezia: richiesta di trasferimento di 300.000,00 euro dal budget assegnato per l'assistenza specialistica - macroarea "Laboratorio" al budget assegnato per l'assistenza ospedaliera. Parere favorevole (giusta nota del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale prot. 454547 del 31 ottobre 2017);

- Casa di Cura "Sileno ed Anna Rizzola" di San Donà di Piave: richiesta di trasferimento, per l'assistenza specialistica, di 300.000,00 euro di budget assegnato dalla macroarea "Radiologia" alla macroarea "Altro"; di 100.000,00 euro di budget assegnato dalla macroarea "Laboratorio" alla macroarea "Altro"; di 100.000,00 euro di budget assegnato dalla macroarea "FKT" alla macroarea "Altro". Parere favorevole (giusta nota del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale prot. 455627 del

2 novembre 2017);

- Casa di Cura "Ospedale dott. Pederzoli" di Peschiera del Garda: richiesta di trasferimento, per l'assistenza specialistica, di 300.000,00 euro di budget assegnato dalla macroarea "Radiologia" alla macroarea "Altro"; di 50.000,00 euro di budget assegnato dalla macroarea "FKT" alla macroarea "Altro. Parere favorevole (giusta nota del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale prot. 455654 del 2 novembre 2017);

- Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana: richiesta di autorizzazione all'acquisto di prestazioni di radiologia diagnostica in regime extra budget dalle strutture ospedaliere private accreditate O. C. San Camillo di Treviso per un importo pari ad euro 75.000,00 e Casa di Cura Giovanni XXIII per un importo pari ad euro 75.000,00. Parere contrario (giusta nota del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale prot. 455666 del 2 novembre 2017);

- Azienda Ulss 3 Serenissima: richiesta di autorizzazione di impiego di importi ex art. 2, comma 1, lett. e) del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, pari complessivamente ad euro 303.375,00, per l'acquisto di prestazioni extra budget a erogatori privati accreditati ospedalieri rispettivamente 38.105,00 euro a favore della Casa di Cura Policlinico San Marco e 265.270,00 euro a favore dell'O. C. Villa Salus. Parere contrario (giusta nota del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale prot. 454511 del 31 ottobre 2017);

- Azienda Ulss 4 Veneto orientale: richiesta di autorizzazione all'acquisto di prestazioni extra budget per l'anno 2017 dalla Casa di Cura "Sileno e Anna Rizzola" per un importo pari ad euro 386.000,00. Parere contrario (giusta nota del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale prot. 455538 del 2 novembre 2017).

Con il presente provvedimento, si prende atto di quanto espresso dalla CRITE nella seduta del 23 ottobre 2017.

Si propone quindi di autorizzare i trasferimenti delle quote di budget così come riportati nella tabella di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento. I trasferimenti in parola sono coerenti con i principi e le disposizioni di cui alla DGR n. 597/2017, non comportano un aumento di spesa e sono finalizzati prioritariamente alla riduzione dei tempi di attesa presenti nell'Azienda Ulss di riferimento territoriale.

I nuovi budget risultanti dai trasferimenti di cui all'**Allegato A**, come previsto dalla DGR n. 597/2017, costituiscono i nuovi budget di riferimento per gli anni 2017-2019 e vengono riportati nell'**Allegato B**, parte integrante del presente atto, e si intendono sostitutivi di quelli approvati con la DGR n. 597/2017.

Si propone, inoltre, di non autorizzare le richieste di assegnazione di quote di extra budget formulate dalle Aziende Ulss 2, 3 e 4 per le quali la CRITE ha espresso parere contrario. Tali richieste infatti comporterebbero un aumento del tetto di spesa complessivo assegnato agli erogatori ospedalieri privati accreditati non coerente con i principi e le disposizioni di cui alla DGR n. 597/2017.

Si dà atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale trattandosi di meri spostamenti di quote di budget all'interno del tetto di spesa di cui alla DGR n. 597/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 8 *quinquies* e *sexies* del decreto legislativo 30 dicembre 2002, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTA la deliberazione n. 2122 del 19 novembre 2013 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione n. 597 del 28 aprile 2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
2. di prendere atto dei parere positivi espressi dalla CRITE, nella seduta del 23 ottobre 2017, sulle richieste presentate dagli erogatori ospedalieri privati accreditati Casa di Cura "Giovanni XXIII" di Monastier di Treviso, Ospedale Classificato "San Camillo" di Treviso, Casa di Cura "Policlinico San Marco" di Mestre-Venezia, Ospedale Classificato "Villa Salus" di Mestre-Venezia, Casa di Cura "Sileno ed Anna Rizzola" di San Donà di Piave e Casa di Cura "Ospedale dott. Pederzoli" di Peschiera del Garda, così come riportati in dettaglio in premessa;
3. di autorizzare i trasferimenti delle quote di budget così come riportati nella tabella di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che, ai sensi della DGR n. 597/2017, i nuovi budget risultanti dai trasferimenti di cui all'**Allegato A**, costituiscono i nuovi budget di riferimento per gli anni 2017-2018-2019 e vengono riportati nell'**Allegato B**, parte integrante del presente atto;
5. di dare atto che i nuovi budget di cui all'**Allegato B** si intendono sostitutivi di quelli approvati con la DGR n. 597/2017;
6. di prendere atto dei pareri contrari espressi dalla CRITE, nella seduta del 23 ottobre 2017, sulle istanze di parte presentate dalle Aziende Ulss 2 Marca Trevigiana, 3 Serenissima e 4 Veneto orientale, così come riportati in dettaglio in premessa;
7. di non autorizzare, per quanto espresso in premessa, le richieste di assegnazione di quote extra budget formulate dalle Aziende Ulss di cui al punto 6.;
8. di dare atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale trattandosi di meri spostamenti di quote di budget all'interno del tetto di spesa assegnato con la DGR n. 597/2017;
9. di confermare i principi e le disposizioni di cui alla DGR n. 597/2017 non oggetto del presente atto;
10. la Direzione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1977 del 06 dicembre 2017

richiesta di trasferimento di quote di budget assegnato con la DGR n. 597/2017

		assistenza ambulatoriale				assistenza ospedaliera
Ulss	**Nome struttura**	**Laboratorio**	**FKT**	**Radiologia**	**Altro**	
2	C.C. GIOVANNI XXIII	- 65.000		+ 30.000	+ 35.000	
2	O.CL. S.CAMILLO	- 200.000		+ 100.000	+ 100.000	
3	C.C. POLICLINICO S.MARCO	- 40.000			+ 40.000	
3	O.CL. VILLA SALUS	- 300.000				+ 300.000
4	C.C. SILENO ED ANNA RIZZOLA	- 100.000	- 100.000	- 300.000	+ 500.000	
9	C.C. "OSPEDALE DOTT. PEDERZOLI "		- 50.000	- 300.000	+ 350.000	

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1977 del 06 dicembre 2017

Budget per gli anni 2017-2018-2019

		assistenza ambulatoriale 2017-2019				assistenza ospedaliera		
Ulss	**Nome struttura**	**Laboratorio**	**FKT**	**Radiologia**	**Altro**	**2017**	**2018**	**2019**
2	C.C. GIOVANNI XXIII	430.000	602.000	1.818.000	4.411.000			
2	O.CL. SAN CAMILLO	415.000	390.000	2.834.000	3.033.074			
3	C.C. POLICLINICO S.MARCO	184.000	414.000	1.048.000	2.688.000			
3	O.CL. VILLA SALUS	632.000	332.000	1.826.000	2.887.000	16.300.000	16.300.000	16.300.000
4	C.C. SILENO ED ANNA RIZZOLA	206.000	106.000	1.714.000	1.945.130			
9	C.C. "OSPEDALE DOTT. PEDERZOLI "	1.237.250	659.020	8.094.110	8.738.578			

(Codice interno: 359068)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1978 del 06 dicembre 2017

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502". Disposizioni applicative in ordine all'assistenza socio sanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disturbi mentali (art. 33).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si provvede a recepire l'art. 33 del DPCM sui nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in ordine all'assistenza socio sanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disturbi menali disponendone l'applicazione dal 1° gennaio 2018.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 (pubblicato nel supplemento n. 15 della G.U. n. 65 del 18 marzo 2017) sono stati approvati i nuovi Livelli Essenziale di Assistenza (LEA), cioè il complesso delle prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale assicura, attraverso risorse finanziarie pubbliche e/o compartecipazione dell'assistito alla spesa, mediante erogazione delle stesse da parte di strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche o private accreditate.

Le disposizioni di cui al DPCM del 12 gennaio 2017 sono abrogative di quelle contenute nel previgente DPCM del 29 novembre 2001; tuttavia l'art. 64 del nuovo DPCM "Norme finali e transitorie" demanda a successivi appositi accordi, da sancire in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Provincie Autonome su proposta del Ministro della Salute, la definizione dei criteri uniformi per l'individuazione di limiti e modalità di erogazione di alcune prestazioni. La succitata disposizione prevede, inoltre, tempistiche diverse per l'entrata in vigore delle disposizioni in materia di assistenza specialistica e di alcune disposizioni in materia di assistenza protesica.

La giunta regionale del Veneto con provvedimenti DGR n. 428 del 06 aprile 2017 e n. 1303 del 16 agosto 2017 ha dettato le prime disposizioni per il recepimento del DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".

Il suddetto DPCM disciplina, tra gli altri, i LEA riferiti all'assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disturbi mentali; l'art 33 recita:

Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi mentali, previa valutazione multidimensionale, definizione di un programma terapeutico individualizzato e presa in carico, i trattamenti terapeutico-riabilitativi e i trattamenti socio-riabilitativi, con programmi differenziati per intensità, complessità e durata. I trattamenti includono le prestazioni necessarie ed appropriate, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche nei seguenti ambiti di attività.....omissis....

In relazione al livello di intensità assistenziale, l'assistenza residenziale si articola nelle seguenti tipologie di trattamento:

a) Trattamenti terapeutico-riabilitativi ad alta intensità riabilitativa ed elevata tutela sanitaria (carattere intensivo), rivolti a pazienti con gravi compromissioni del funzionamento personale e sociale, anche nella fase della post-acuzie. I trattamenti, della durata massima di 18 mesi, prorogabili per ulteriori 6 mesi in accordo con il centro di salute mentale di riferimento, sono erogati nell'ambito di strutture che garantiscono la presenza di personale sanitario e socio sanitario sulle 24 ore;
b) Trattamenti terapeutico-riabilitativi a carattere estensivo, rivolti a pazienti stabilizzati con compromissioni del funzionamento personale e sociale di gravità moderata, che richiedono interventi a media intensità riabilitativa. I trattamenti, della durata massima di 36 mesi, prorogabili per ulteriori 12 mesi in accordo con il centro di salute mentale di riferimento, sono erogati nell'ambito di strutture che garantiscono la presenza di personale socio-sanitario sulle 24 ore;
c) Trattamenti socio-riabilitativi, rivolti a pazienti non assistibili nel proprio contesto familiare e con quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale, che richiedono interventi a bassa intensità riabilitativa. La durata dei programmi è definita nel Progetto terapeutico riabilitativo individuale...omissis...

I trattamenti residenziali terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi di cui al comma 2, lettere a) e b) sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale. I trattamenti residenziali socio-riabilitativi di cui al comma 2, lettera c) sono a carico del Servizio sanitario nazionale per una quota pari al 40 per cento della tariffa giornaliera. I trattamenti semiresidenziali

terapeutico-riabilitativi di cui al comma 3 sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale....omissis..

Le strutture di residenzialità e semiresidenzialità psichiatrica attualmente previste nella programmazione regionale sono le seguenti:

- CTRP - Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta - Modulo ad alta intensità assistenziale
- CTRP - Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta - Modulo ad intensità assistenziale intermediale
- CA - Comunità Alloggio modulo estensivo e modulo di base
- GAP - Gruppo Appartamento Protetto
- CD centro diurno.

In sede di recepimento dell'Accordo Conferenza Unificata sul documento concernente "Le strutture residenziali psichiatriche" Rep. Atti n. 116/CU del 17 ottobre 2013 , con riferimento all'articolazione delle strutture di residenzialità psichiatrica nella Regione del Veneto, la DGR 2704 del 29 dicembre 2014 ha stabilito le seguenti corrispondenze:

. la Struttura Residenziale Psichiatrica per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere intensivo (SRP1) corrisponde alla Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP) di tipo A - ad alta intensità assistenziale;
. la Struttura Residenziale Psichiatrica per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere estensivo (SRP2) corrisponde alla Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP) di tipo B - ad intensità assistenziale intermedia;
. la Struttura Residenziale Psichiatrica per interventi socioriabilitativi, con differenti livelli di intensità assistenziale (SRP3), corrisponde:

- alla Comunità Alloggio Estensiva, nella sottotipologia con personale sociosanitario presente nelle 24 ore (SRP3.1);
- alla Comunità Alloggio di Base, nella sottotipologia con personale sociosanitario presente nelle 12 ore (SRP3.2);
- al Gruppo Appartamento Protetto (GAP), nella sottotipologia con personale sociosanitario presente per fasce orarie (SRP3.3).

Con il presente provvedimento si intende, pertanto, recepire le disposizioni contenute nell'art. 33 del DPCM sopra richiamato.

Considerata l'attuale quota a carico del servizio sanitario regionale definita nella Regione Veneto dalla DGR n. 3972/2002, al fine di un graduale adeguamento della quota di compartecipazione a giornata in aggiunta alla quota sanitaria stabilita con DGR 494 del 16 aprile 2013, si ritiene di applicare le disposizioni di cui al presente provvedimento a far data dal 1° gennaio 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di recepire le disposizioni contenute nell'art. 33 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
3. di applicare le disposizioni di cui al punto 2. a far data dal 1° gennaio 2018;
4. di demandare al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale l'adozione di ulteriori indicazioni applicative di dettaglio rispetto ai necessari adeguamenti delle disposizioni contenute nel presente provvedimento ;
5. di incaricare l'Unità Organizzativa Salute mentale e sanità penitenziaria afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 359059)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1979 del 06 dicembre 2017

Identificazione della struttura di riferimento regionale per i disturbi dell'identità di genere nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto, ai sensi della L.R. 25 giugno 1993, n. 22, ed assegnazione di un finanziamento a funzione. Ulteriore disposizione in materia di finanziamento a funzione per la partoanalgesia.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Viene identificata la struttura di riferimento regionale per i disturbi dell'identità di genere per i cittadini residenti in Veneto e viene assegnato un finanziamento a funzione per il triennio 2018-2020. Viene data un ulteriore disposizione relativa al finanziamento a funzione per la partoanalgesia.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con Legge 14 aprile 1982 n. 164, lo Stato ha introdotto le prime norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso. In attuazione al dettato nazionale, la Regione del Veneto con Legge regionale 25 giugno 1993 n. 22 ha disposto che l'attività di consulenza, gli accertamenti e l'assistenza psicologica eventualmente richiesta dagli interessati e un parere sugli interventi necessari ai fini del trattamento medicochirurgico, fossero a carico del Servizio Sanitario Regionale e garantiti dai consultori pubblici e privati convenzionati con il SSR, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 25 marzo 1977 n. 28.

Al fine di rendere attuale ed adeguata alla contemporaneità, la realizzazione di quanto disposto dalla L.R. n. 22/1993, i provvedimenti regionali devono considerare anche l'orientamento giurisprudenziale adottato dalla Sezione I della Corte di Cassazione nella pronuncia del 20.7.2015 n. 15138 per cui "*Alla luce di una interpretazione costituzionalmente orientata e conforme alla giurisprudenza della CEDU degli artt. 1 della legge n. 164 del 1982, nonché del successivo art. 3 della medesima legge, attualmente confluito nell'art. 31, comma 4, del D.Lgs. n. 150 del 2011, per ottenere la rettificazione del sesso nei registri dello stato civile, l'adeguamento dei caratteri sessuali non implica necessariamente l'intervento chirurgico demolitorio quando, all'esito di un'accurata indagine giudiziaria, venga accertata la serietà ed univocità del percorso scelto dall'individuo e la compiutezza dell'approdo finale*."

Il medesimo principio è stato avvalorato anche dalla Corte Costituzionale nella sentenza del 5.11.2015 n. 221, che interpellata su un possibile conflitto tra la Legge n. 164/1982 e la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali ha precisato che "*La Legge n. 164 del 1982, in tema di rettificazione degli atti anagrafici per la modifica del sesso, deve essere interpretata nel senso che il trattamento chirurgico modificativo dei caratteri sessuali primari non costituisce prerequisito per accedere al procedimento di rettificazione, ma è solo un possibile mezzo, rimesso alla scelta del soggetto che chiede la rettificazione, funzionale al conseguimento di un pieno benessere psicofisico*."

Nel perseguire gli obiettivi della Legge Regionale n. 22/1993, devono essere considerate anche le disposizioni normative sugli interventi e trattamenti medico chirurgici, quali ad esempio il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", la classificazione internazionale delle malattie (ICD International Classification of Diseases), il sistema di classificazione dei Diagnosis related group (Drg) e il Decreto del Ministero della Salute 18 ottobre 2012 "Remunerazione prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale".

Considerata la complessità e la multidisciplinarietà degli interventi da eseguire, si propone di individuare una struttura polispecialistica quale riferimento regionale per la presa in carico complessiva dei pazienti con disturbi di identità di genere, in grado di fornire quanto necessario per dare un'appropriata risposta ai bisogni di tali pazienti.

Come previsto dalla Legge Regionale n. 22/1993, detta struttura dovrà porre particolare attenzione all'assistenza psicologica ed ai trattamenti medico chirurgici, ai quali si aggiungono i trattamenti farmacologici e terapeutici.

Si ritiene opportuno identificare una sola struttura in tutto il territorio regionale, in quanto la complessità delle tematiche connesse a tali disturbi rende necessario assicurare la concentrazione delle competenze, multidisciplinari e multispecialistiche, oltre che la presenza di professionisti con ampia e qualificata visione delle problematiche connesse e degli sviluppi clinici in ambito nazionale ed internazionale e delle tecnologie. Questo anche per garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori.

Oltre questo devono essere tenuti in considerazione i cogenti vincoli normativi in materia di contenimento della spesa e di ottimizzazione delle risorse, in particolare quelli riferiti alle risorse umane.

Pertanto, alla luce di quanto finora esposto e considerata la disponibilità manifestata con nota acquisita a prot. reg. n. 382821 del 13 settembre 2017, dal Presidente della Casa di Cura "Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.a.", erogatore privato accreditato afferente all'Azienda Ulss 6 Euganea, al quale la DGR n. 2122/2013 ha riconosciuto la funzione di "Presidio Ospedaliero", si propone di individuare nella citata Casa di Cura la struttura di riferimento regionale per i disturbi di identità di genere nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto.

Considerata, altresì, la valenza regionale della complessa attività che dovrà essere svolta dalla struttura, coerentemente con i principi di ottimizzazione dell'offerta e di economicità ed efficienza nell'uso delle risorse che sottendono alla programmazione sanitaria regionale, si propone di assegnare alla succitata Casa di Cura, per il triennio 2018-2020, un finanziamento a funzione massimo annuo pari ad euro 200.000,00.

Si dà atto che gli oneri di cui al presente provvedimento troveranno copertura finanziaria nell'ambito delle quote provenienti dalla ripartizione delle risorse del Fondo Sanitario Regionale che sono assegnate alle Aziende sanitarie a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei LEA, negli anni 2018, 2019 e 2020, con appositi provvedimenti della Giunta Regionale. Tali finanziamenti saranno erogati attraverso l'Azienda Zero di cui alla Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19.

Spetta all'Azienda Ulss 6 il compito di effettuare il controllo sull'appropriatezza dell'attività secondo quanto disposto in materia dalla DGR n. 3444 del 30 dicembre 2010 e dalla DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016.

Si da atto, altresì, che gli oneri di cui ai punti precedenti non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

Quanto disposto con il presente atto si intende modificativo di quanto previsto dalla DGR n. 2707 del 29 dicembre 2014 in materia di "*Riconoscimento dei Centri regionali specializzati delle strutture ospedaliere pubbliche qualificate hub dalla DGR n. 2122 del 19 novembre 2013. Deliberazione n. 14 dell'11 gennaio 2011*".

Con il presente atto, inoltre, si evidenzia che, a decorrere dall'anno 2012 (DGR n. 2095 del 17 ottobre 2012) era stato assegnato alla Casa di Cura "Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.a." un finanziamento a funzione per le attività di partoanalgesia. Le prestazioni relative alla partoanalgesia non erano ricomprese nei Livelli Essenziali di Assistenza nazionali di cui al DPCM 29 novembre 2001 ma la Regione del Veneto, già con la L.R. 16 agosto 2007 n. 25 aveva promosso la conoscenza e l'utilizzo delle tecniche di controllo del dolore durante il travaglio ed il parto, disponendo che la partoanalgesia venisse garantita in tutte le strutture almeno dalle ore 8.00 alle ore 20.00 ed individuando almeno una struttura ospedaliera per provincia che garantisse le prestazioni per tutto il giorno (H24). La copertura dei relativi costi, trattandosi di prestazioni "*extra lea*", veniva assicurata con le risorse regionale. La Casa di Cura di Abano Terme garantiva l'attività 7 giorni su 7 e per 24 ore al giorno alle pazienti che provenivano non solo dal territorio dell'Azienda Ulss di riferimento ma anche da altri territori del Veneto.

Con il recente DPCM del 12 gennaio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 marzo 2017, sono stati approvati i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza nazionali nell'ambito dei quali sono previste le procedure analgesiche nel corso del travaglio e del parto vaginale. Considerato quindi che le prestazioni di partoanalgesia sono ora oggetto di remunerazione tramite i normali flussi contabili, si dispone la cessazione del relativo finanziamento a funzione a far data dal 1 gennaio 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il DPCM del 12 gennaio 2017;

VISTA la Legge Regionale 25 giugno 1993 n. 22;

VISTO il Piano Socio Sanitario 2012-2016 approvato con Legge Regionale 29 giugno 2012 n. 23;

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19;

VISTA l'art. 38 della Legge Regionale 30 dicembre 2016 n. 30;

VISTA la Deliberazione n. 2122 del 19 novembre 2013 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione n. 2707 del 29 dicembre 2014 e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54;

delibera

1. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

2. di individuare nella Casa di Cura "Abano Terme Polispecialistica e Termale S.p.a.", erogatore privato accreditato afferente all'Azienda Ulss 6 Euganea, al quale la DGR n. 2122/2013 ha riconosciuto la funzione di "Presidio Ospedaliero", la struttura di riferimento regionale per i disturbi di identità di genere nei confronti dei cittadini residenti nel Veneto;

3. di assegnare alla Casa di Cura, per il triennio 2018-2020, un finanziamento a funzione massimo annuo pari ad euro 200.000,00 finalizzato all'attività di cui al punto 2;

4. di dare atto che gli oneri di cui al punto 3 troveranno copertura finanziaria nell'ambito delle quote provenienti dalla ripartizione delle risorse del Fondo Sanitario Regionale che sono assegnate alle Aziende sanitarie a titolo di finanziamento indistinto per l'erogazione dei LEA, negli anni 2018, 2019 e 2020, con appositi provvedimenti della Giunta Regionale. Tali finanziamenti saranno erogati attraverso l'Azienda Zero di cui alla legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

5. di confermare che spetta all'Azienda Ulss 6 il compito di effettuare il controllo sull'appropriatezza dell'attività di ciascun erogatore ospedaliero privato accreditato secondo quanto disposto in materia dalla DGR n. 3444 del 30 dicembre 2010 e dalla DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016;

6. di dare atto che gli oneri di cui al presente provvedimento non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di disporre, a seguito della pubblicazione del DPCM del 12 gennaio 2017, la cessazione del finanziamento a funzione per la partoanalgesia nei confronti della Casa di Cura "Abano Terme polispecialistica e termale S.p.a" a far data dal 1 gennaio 2018;

8. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359060)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1980 del 06 dicembre 2017

Modifica della scheda di dotazione ospedaliera della Casa di Cura Santa Maria Maddalena erogatore ospedaliero privato accreditato dell'Azienda Ulss 5 Polesana. DGR n. 2122 del 19 novembre 2013 e s.m.i.. Deliberazione n. 101/CR del 12 ottobre 2017.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Viene modificata la scheda di dotazione ospedaliera della Casa di Cura Santa Maria Maddalena, erogatore ospedaliero privato accreditato dell'Azienda Ulss 5 Polesana.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 23/2012 e s.m.i. la Regione Veneto ha dettato le nuove norme in materia di programmazione socio-sanitaria e ha approvato il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016 (di seguito denominato PSSR).

Il PSSR, che individua gli indirizzi di programmazione socio-sanitaria regionale per il quinquennio di riferimento, è reso operativo dai provvedimenti di attuazione nei settori dell'assistenza territoriale, dell'assistenza ospedaliera, del settore socio-sanitario e delle reti assistenziali.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della precitata legge, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2122 del 19 novembre 2013, ha adeguato le schede di dotazione ospedaliera, di cui alla L.R. n. 39/1993 e s.m.i., ed all'art. 14 della L.R. n. 5/1996 e s.m.i., alle disposizioni previste dal PSSR.

In sintesi le schede di dotazione ospedaliera:

- definiscono la dotazione strutturale ospedaliera delle Aziende Ulss del Veneto, dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto" e degli erogatori privati accreditati;
- indicano l'ammontare dei posti letto per aree omogenee (medica, chirurgica, materno-infantile, terapia intensiva e riabilitazione) e le unità operative autonome, specificando la tipologia di struttura in unità complessa (UOC) e semplice a valenza dipartimentale (USD) ed il setting ordinario, diurno o ambulatoriale, intendendosi per ordinario il ricovero organizzato sulle ventiquattro ore e oltre.

Successivamente sono stati poi approvati dalla Giunta Regionale alcuni provvedimenti di modifica delle schede di dotazione ospedaliera in modo da rendere maggiormente aderente l'offerta ospedaliera ai bisogni emergenti della collettività.

In tale contesto evolutivo, inoltre, al fine di migliorare l'efficienza, l'efficacia, la razionalità e l'economicità nell'impiego delle risorse, nonché di garantire l'equità di accesso ai servizi, è stata approvata la Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, con la quale è stato istituito l'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero" e sono state fornite le disposizioni per l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende Ulss con la conseguente riduzione di queste da 21 a 9.

Per quanto riguarda la Casa di Cura Santa Maria Maddalena di Occhiobello (RO), erogatore ospedaliero privato accreditato dell'Azienda Ulss 5 Polesana, si deve ora rappresentare che la Quinta Commissione consiliare, con nota prot. 29250 del 16 dicembre 2016, in occasione del procedimento per l'espressione del parere sul provvedimento n. 66/CR/2016, ha trasmesso le osservazioni consegnate dall'Associazione Italiana Ospedalità Privata (AIOP) nella seduta del 14 dicembre 2016, richiedendo alla Giunta Regionale *di valutare le richieste contenute nella nota redatta dalla Casa di Cura in parola, allegata alle osservazioni dell'AIOP*.

Le citate richieste si riferiscono al riconoscimento dell'attività di Terapia del Dolore. Come si evince dalle stesse la "*Medicina del Dolore*" (Terapia del Dolore) non è una branca autonoma classificata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ma un approccio terapeutico multidisciplinare. Presso la Casa di Cura Santa Maria Maddalena negli anni si è sviluppata una équipe sanitaria dedicata, implementata con Algologi (specialisti in Anestesia e Rianimazione che non svolgono attività anestesiologica), Neurologi, Fisiatri, Fisioterapisti, Psicologi ed un Chirurgo del rachide.

A fronte della richiesta trasmessa dalla Quinta Commissione consiliare con la citata nota, considerato che l'approccio terapeutico multidisciplinare che caratterizza l'attività di terapia del dolore rientra nei protocolli operativi dei sistemi sanitari più avanzati, la Giunta Regionale, con la DGR n. 101/CR del 12 ottobre 2017, ha apportato la seguente modifica alla scheda di dotazione ospedaliera della Casa di Cura Santa Maria Maddalena, approvata con la DGR n. 2122/2013 e modificata con la DGR n. 2265 del 30 dicembre 2016:

Area chirurgica

- Funzione "chirurgia generale": nella colonna NOTE dopo la dizione "Con attività di Ginecologia, Urologia, Oculistica e Ortopedia" aggiungere "e con attività di Terapia del Dolore".

La citata deliberazione, come previsto dall'articolo 9, comma 1, della legge regionale 29 giugno 2012, n. 23, è stata inviata alla Quinta Commissione consiliare per il previsto parere.

La Quinta Commissione consiliare, nella seduta n. 75 del 31 ottobre 2017, ha esaminato la DGR n. 101/CR/2017 ed ha espresso *parere favorevole a maggioranza* (PAGR n. 246).

Recependo il parere espresso dalla Quinta Commissione Consiliare, si propone, pertanto, di approvare la seguente modifica della scheda di dotazione ospedaliera della Casa di Cura Santa Maria Maddalena afferente all'Azienda Ulss 5 Polesana:

Area chirurgica

- Funzione "chirurgia generale": nella colonna NOTE dopo la dizione "Con attività di Ginecologia, Urologia, Oculistica e Ortopedia" aggiungere "e con attività di Terapia del Dolore".

Si propone, pertanto, di approvare la scheda di dotazione ospedaliera della Casa di Cura Santa Maria Maddalena, di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente atto, che si intende sostitutiva di quella approvata con la DGR n. 2122/2013 e s.m.i..

Si dà atto che quanto sopra riportato è coerente con i principi e con gli indirizzi che hanno ispirato la deliberazione n. 2122/2013; è coerente con le finalità degli istituti in parola e consente un importante sviluppo delle attività di assistenza e di cura; non comporta alcun incremento del numero totale dei posti letto.

Si dà atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Piano socio sanitario regionale 2012-2016 approvato con Legge Regionale 29 giugno 2012 n. 23 e prorogato con l'art. 24 della l.r. 19/2016;

Vista la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

Vista la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013, così come modificata dalla DGR n. 2265 del 30 dicembre 2016;

Vista la DGR n. 101/CR del 12 ottobre 2017;

Visto l'articolo 9, comma 1, della legge regionale 29 giugno 2012, n. 23;

Visto il parere della Quinta Commissione consiliare rilasciato nella seduta n. 75 del 31 ottobre 2017 (PAGR 246);

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di apportare la modifica della scheda di dotazione ospedaliera della Casa di Cura Santa Maria Maddalena di Occhiobello (RO) afferente all'Azienda Ulss 5 Polesana, così come di seguito indicato:

Area chirurgica:

- Funzione "chirurgia generale": nella colonna NOTE dopo la dizione "Con attività di Ginecologia, Urologia, Oculistica e Ortopedia" aggiungere "e con attività di Terapia del Dolore";

2. di approvare la scheda di dotazione ospedaliera della Casa di Cura Santa Maria Maddalena, di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente atto, che si intende sostitutiva di quella approvata con la DGR n. 2122/2013 e s.m.i.;
3. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
4. di dare atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. l'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata della Direzione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1980 del 06 dicembre 2017

Azienda Ulss 5 Polesana

C.C. SANTA MARIA MADDALENA

Struttura Privata Accreditata con compiti complementari e di integrazione all'interno della rete ospedaliera regionale

		Posti letto	Note
1_ACUTI			
A-Area Medica			
Funzioni			
26	Medicina Generale	15	
	TOTALE AREA	**15**	
B-Area Chirurgica			
Funzioni			
9	Chirurgia Generale	8	Con attività di Ginecologia, Urologia, Oculistica e Ortopedia e con attività di Terapia del Dolore
98	Day Surgery Multidisciplinare	12	
	TOTALE AREA	**20**	
E-Area Servizi di Diagnosi e Cura			
Funzioni			
S_15	Punto di Primo Intervento		PPI di Tipo B
	TOTALE AREA		
	TOTALE ACUTI	**35**	
2_RIABILITAZIONE			
F-Area Riabilitativa			
Funzioni			
56	Recupero e Riabilitazione Funzionale	19	
	TOTALE AREA	**19**	
	TOTALE RIABILITAZIONE	**19**	
TOTALE STRUTTURA		**54**	

Note

per i pazienti extraregione vanno altresì aggiunti numero 25 posti letto

3_AMBULATORIALE

		Note
A_08	Cardiologia	
A_09	Chirurgia Generale	
A_19	Endocrinologia	
A_03	Medicina di Laboratorio	
A_56	Medicina Fisica e Riabilitativa	
A_36	Ortopedia e Traumatologia	
A_37	Ostetricia e Ginecologia	
A_69	Radiologia Diagnostica	
A_43	Urologia	

55189181

(Codice interno: 359061)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1981 del 06 dicembre 2017

Presa d'atto della valutazione finale relativa all'anno 2016 dei Direttori Generali delle Aziende ULSS, dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e dell'IRCCS 'Istituto Oncologico Veneto', a norma dell'art. 13, cc. 8 quinquies, 8 sexies e 8 septies della L.R. n. 56/1994.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della valutazione finale per l'anno 2016 dei Direttori Generali delle Aziende ULSS, dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'AOUI di Verona e dell'IRCCS 'Istituto Oncologico Veneto', a norma dell'art. 13, commi 8 quinquies, 8 sexies e 8 septies della L.R. 14 settembre 1994, n. 56, espressa dalla Giunta Regionale, dai Comitati dei Sindaci di Distretto e dalla competente Commissione Consiliare.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La L.R. 23/2012 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016", oltre ad approvare il Piano socio-sanitario regionale 2012-2016, ha modificato la L.R. 56/1994, con la previsione, nel comma 8quinquies dell'art. 13, che "I direttori generali sono soggetti a valutazione annuale, con riferimento agli obiettivi loro assegnati dalla Giunta regionale ed in relazione all'azienda specificamente gestita".

La valutazione annuale - le cui modalità sono stabilite dai commi 8sexies e 8septies del citato art. 13 della L.R. 56/1994 - fa riferimento alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio (di competenza della Giunta Regionale), al rispetto della programmazione regionale (di competenza della Commissione Consiliare competente) e alla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS (di competenza, per le valutazioni relative al 2016, dei relativi Comitati dei Sindaci di Distretto, previsti dal comma 4 dell'articolo 26 della L.R. 19/2016).

In attuazione di quanto disposto dagli artt. 8quinquies e successivi dell'art. 13 della L.R. 56/1994, con DGR 14 maggio 2013, n. 693 la pesatura delle determinazioni dei soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende ULSS è stata disciplinata nel modo seguente:

a) garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, di competenza della Giunta Regionale: 75%;

b) rispetto della programmazione regionale, di competenza della competente Commissione del Consiglio Regionale: 5%;

c) qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS, di competenza della relativa Conferenza dei Sindaci (per il 2016 del Comitato dei Sindaci di Distretto): 20%.

Attesa l'esclusione dalla valutazione sulla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS di competenza della Conferenza dei Sindaci (come disposto dall'articolo 5 dello schema di contratto di prestazione d'opera del Direttore Generale di Azienda Sanitaria - allegato A) alla DGR n. 2792/2012), la pesatura delle valutazioni dei Direttori Generali dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'AOUI Verona e dell'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto", viene così definita dalla sopra citata DGR 693/2013:

a) garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, di competenza della Giunta Regionale: 80%;

b) rispetto della programmazione regionale, di competenza della competente Commissione del Consiglio Regionale: 20%.

La pesatura, così come sopra indicata, viene utilizzata per la valutazione degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali per l'anno 2016.

La DGR n. 693/2013 dispone inoltre che ognuno dei soggetti coinvolti nel processo di valutazione dei Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del SSR opera in autonomia per ogni aspetto attinente alla definizione degli indicatori ed alla conseguente raccolta ed elaborazione dei dati e incarica il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di operare il necessario raccordo nella fase di raccolta di tali valutazioni.

La DGR n. 2072 del 30 dicembre 2015 "Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende ULSS del Veneto, l'Azienda Ospedaliera di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e per l'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto" per l'anno 2016" ha assegnato gli obiettivi e gli indicatori di performance ai Direttori Generali delle Aziende ULSS ed Ospedaliere e dello IOV per l'anno 2016 e ha stabilito che, a norma dei commi 8quinquies, 8sexies e 8septies dell'articolo 13 della L.R. 56/1994, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR vengano considerati raggiunti in modo soddisfacente nel caso in cui venga conseguito un risultato totale di almeno il 70%, in riferimento alla globalità delle valutazioni espresse dai vari soggetti coinvolti nel procedimento (Giunta Regionale, competente Commissione del Consiglio Regionale, competente Conferenza dei Sindaci, per il 2016 Comitato dei Sindaci di Distretto) e al peso assegnato a ciascun soggetto dalla citata DGR n. 693/2013.

La successiva DGR n. 543 del 26 aprile 2016 ha confermato che gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per l'anno 2016 determinati dalla DGR 2072/2015 mantengono piena validità e rilevanza − anche ai fini della valutazione di cui alla DGR 693/2013 − per i Direttori Generali e, come disposto dall'art. 5 dello schema contrattuale di cui all'Allegato A) della DGR n. 17/2013, per i Direttori di area di tutte le Aziende/Istituti del SSR.

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, con note dell'8 febbraio 2017, ha chiesto ai Comitati dei Sindaci di Distretto (ex Conferenze dei Sindaci, a norma dell'articolo 26, commi 1 e 4, della L.R. 19/2016) degli ambiti territoriali delle Aziende ULSS esistenti nel 2016 le valutazioni sintetiche di rispettiva competenza e al Presidente della V Commissione Consiliare "Politiche socio-sanitarie" la valutazione sintetica di competenza.

Con riferimento alla valutazione di competenza della Giunta Regionale, con DGR n. 1525 del 25/9/2017 sono state approvate le valutazioni per l'anno 2016, riferite - come sopra evidenziato - alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio; con la medesima DGR n. 1525/2017 la Giunta Regionale ha preso atto delle valutazioni di competenza dei Comitati dei Sindaci di Distretto per l'anno 2016, in relazione alla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS.

Si rileva, inoltre, che la citata L.R. 19 del 25/10/2016, successivamente modificata dalla L.R. 30 del 30 dicembre 2016, ha ridefinito il numero, l'assetto organizzativo e la denominazione delle Aziende ULSS del territorio regionale a decorrere dal 1° gennaio 2017 ed ha istituito l'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero".

La Quinta Commissione Consiliare "Politiche socio sanitarie" ha inviato al Direttore Generale Area Sanità e Sociale la valutazione di competenza per l'anno 2016 sul rispetto della programmazione regionale con nota pervenuta il 3 novembre 2017 (prot. 458277) ad oggetto "Valutazione Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR anno 2016 - Comunicazione valutazione di competenza Quinta Commissione", agli atti della Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV.

A conclusione del processo di misurazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2016 ai Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del SSR, in riferimento alle valutazioni espresse dai vari soggetti coinvolti in tale processo, con il presente provvedimento viene sottoposta alla presa d'atto della Giunta Regionale la valutazione finale per ogni Azienda/Istituto del SSR, esposta nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 502/1992;

VISTE le LL. RR. n. 56 del 14 settembre 1994, n. 23 del 29 giugno 2012, n. 19 del 25 ottobre 2016 e ss.mm.ii.;

VISTE le proprie deliberazioni n. 693 del 14 maggio 2013, n. 2072 del 30 dicembre 2015, n. 543 del 26 aprile 2016 e n. 1525 del 25 settembre 2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto di quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della valutazione di competenza della Quinta Commissione Consiliare, esposta nella colonna C dell'**Allegato A** alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto della valutazione finale per singola Azienda evidenziata nella colonna D dell'**Allegato A** composta, come previsto dalla DGR 693/2013, dalla somma delle valutazioni della Giunta Regionale, del relativo Comitato dei Sindaci di Distretto e della Quinta Commissione Consiliare, rispettivamente indicate nelle colonne A, B e C del citato **Allegato A**;
4. di incaricare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale di trasmettere copia del presente provvedimento alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del SSR, all'IRCCS Istituto Oncologico Veneto e ad Azienda Zero;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1981 del 06 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

Punteggi assegnati dai soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende ULSS, Ospedaliere e dell'IRCCS Istituto Oncologico Veneto (IOV) ex DGR 693/2013

Anno 2016

Azienda/Istituto	Punti Giunta Regionale	Punti Comitato dei Sindaci di Distretto	Punti V Commissione Consiliare	Punteggio TOTALE
	A	B	C	D
AULSS 1 Belluno	68,00	18,00	4,86	90,86
AULSS 2 Feltre	67,24	20,00	4,88	92,12
AULSS 3 Bassano del Grappa	61,75	19,75	4,79	86,29
AULSS 4 Thiene	62,68	20,00	4,81	87,49
AULSS 5 Arzignano	54,83	19,00	4,67	78,50
AULSS 6 Vicenza	61,21	16,00	4,72	81,93
AULSS 7 Pieve di Soligo	66,68	20,00	4,87	91,55
AULSS 8 Asolo	60,93	20,00	4,78	85,71
AULSS 9 Treviso	67,95	20,00	4,89	92,84
AULSS 10 San Donà di Piave	64,78	20,00	4,84	89,62
AULSS 12 Veneziana	71,78	20,00	4,95	96,73
AULSS 13 Mirano	59,18	20,00	4,75	83,93
AULSS 14 Chioggia	59,86	19,33	4,75	83,94
AULSS 15 Alta Padovana	63,76	20,00	4,82	88,58
AULSS 16 Padova	64,95	20,00	4,84	89,79
AULSS 17 Este	61,35	20,00	4,78	86,13
AULSS 18 Rovigo	59,55	20,00	4,76	84,31
AULSS 19 Adria	65,35	10,00	4,69	80,04
AULSS 20 Verona	52,92	16,73	4,60	74,25
AULSS 21 Legnago	58,80	20,00	4,74	83,54
AULSS 22 Bussolengo	60,84	15,00	4,70	80,54
AO Padova	66,38	-	18,98	85,36
AOUI Verona	76,65	-	19,75	96,40
IRCCS IOV	74,70	-	19,60	94,30

95ffc3f0

(Codice interno: 359195)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1982 del 06 dicembre 2017

Avversità atmosferiche in agricoltura. Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.. Interventi di ripristino strutture non assicurabili e scorte danneggiate da eventi avversi anno 2016.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Vengono individuate le misure contributive per gli interventi di ripristino dei danni su strutture aziendali non assicurabili e scorte danneggiate dalla tromba d'aria del 5 agosto 2016. Il provvedimento consente ad Avepa -Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - di autorizzare gli interventi di ripristino da parte delle imprese agricole ricadenti nelle zone delimitate della provincia di Verona.

L'Assessore Roberto Marcato per l'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 come integrato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82 prevede la concessione di benefici contributivi e creditizi, a favore delle aziende agricole e organismi associativi ricadenti in zone interessate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale.

Gli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, fissano le misure di intervento per favorire la ripresa dell'attività produttiva delle imprese agricole e organismi associativi danneggiati da avversi eventi atmosferici, e le modalità di richieste di declaratoria per l'attivazione del Fondo di Solidarietà Nazionale.

Con decreto n. 15757 del 24 luglio 2015, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ha allineato le disposizioni di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 alla vigente normativa sugli aiuti di stato in esenzione.

La declaratoria di eccezionale avversità atmosferica, per la tromba d'aria del 5 agosto 2016, ha consentito agli imprenditori agricoli danneggiati di inoltrare, presso lo Sportello Unico Agricolo dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura -Avepa-, richieste di intervento per il ripristino delle scorte e delle strutture aziendali danneggiate o distrutte non ammissibili ad assicurazione agevolata in conformità ai Piani Assicurativi Annuali.

L'istruttoria delle domande, per il ripristino dei danni determinati dalla tromba d'aria del 5 agosto 2016, conclusa da Avepa, considerando l'intervento nella percentuale massima dell'80 per cento della spesa ammissibile, porta a determinare un fabbisogno di euro 231.099,21.

Tale fabbisogno trova copertura parziale nelle risorse di euro 85.748,00 trasferite dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con Decreto n. 1820 del 17/01/2017 il cui accertamento sul capitolo E/2210 "Nuove norme per il fondo di solidarietà nazionale in agricoltura (L. 14/02/1992, n. 185- Dlgs 29/03/2004, n. 102)" del Bilancio regionale 2017 è stato richiesto con nota prot. 467546 del 9/11/2017. La rimanente quota, pari a euro 145.351,21, trova copertura nelle risorse già accertate sul capitolo E/2210 al n. 3081 del 20 dicembre 2016, trasferite a seguito del D.M. n. 3764 del 11/2/2016.

Ai fini degli interventi di ripristino, si precisa che la misura contributiva verrà considerata nella misura massima del 50 per cento della spesa di ripristino, elevabile all'80 per cento nei casi in cui le imprese abbiano provveduto alla copertura assicurativa, in termini di valore assicurato, di almeno il 50 per cento del valore della loro produzione media annua, definibile applicando le rese e prezzi approvati nel decreto Avepa n. 222 del 4 aprile 2016.

Il direttore della Direzione Agroalimentare, secondo le specifiche disposizioni di gestione del bilancio regionale, potrà provvedere all'assunzione degli impegni nel limite massimo di euro 231.099,21 sul capitolo 11005 "Contributi in conto capitale per ripristino strutture fondiarie aziendali e delle scorte art. 5, comma 3 D.Lgs 102/2004", alla liquidazione a favore di Avepa delle somme da destinare al finanziamento dei ripristini ed alle eventuali disposizioni operative per la conclusione dei procedimenti, fermo restando che gli aiuti devono essere versati ai beneficiari entro quattro anni dal verificarsi dell'evento avverso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i) della legge 7 marzo 2003, n. 38" come modificato dal Decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82;

VISTI gli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);

VISTO il decreto del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 15757 del 24 luglio 2015 con il quale sono state allineate alla vigente normativa sugli aiuti di stato le misure di intervento in funzione del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche rubricato al n. SA.42104 (2015/XA);

VISTA la DGR n. 1118/2012 concernente "Direttive per la gestione degli interventi per danni da eccezionali avversità atmosferiche" Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche di cui al decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale di richiesta declaratoria di eccezionale evento atmosferico n. 1640 del 21 ottobre 2016 per la tromba d'aria del 5 agosto 2016 in provincia di Verona;

VISTO il decreto n. 222 del 4 aprile 2016, dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura -Avepa- "Decreto legislativo 29 marzo 2015 e s.m.i.. Approvazione rese e prezzi per determinazione danni da eccezionali avversità atmosferiche. Anno 2016";

VISTO il decreto di dichiarazione di eccezionale avversità atmosferica del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 28397 dell'1 dicembre 2016;

VISTO il decreto del Dirigente - Sportello Unico Agricolo di Verona - n. 215 del 25 luglio 2017 di approvazione delle domande ammissibili all'indennizzo per i danni dalla tromba d'aria del 5 agosto 2016;

VISTO il decreto di assegnazione fondi del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 3764 dell'11 febbraio 2016 ed il relativo accertamento per cassa n. 3081 del 20 dicembre 2016 di euro 274.175,00;

VISTO il decreto di assegnazione fondi del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1820 del 17 gennaio 2017 di euro 85.748,00;

VISTA la nota 9 novembre 2017 n. 467348 con la quale si comunica al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali l'utilizzo di economie date da trasferimenti di risorse di anni pregressi, per il completamento degli interventi di ripristino dei danni per gli eventi declarati nell'anno 2016;

VISTO il capitolo 11005 del bilancio regionale "Contributi in conto capitale per ripristino strutture fondiarie aziendali e delle scorte art. 5, comma 3 D.Lgs 102/2004";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle determinazioni istruttorie dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - Avepa - che portano a determinare, considerando l'intervento nella percentuale massima dell'80 per cento della spesa ammissibile, un fabbisogno per ripristino dei danni a strutture agricole non assicurabili e scorte provocati dalla tromba d'aria del 5 agosto 2016, di euro 231.099,21;
3. di determinare in euro 231.099,21 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi sul capitolo di uscita 11005 "Contributi in conto capitale per ripristino strutture fondiarie aziendali e delle scorte art. 5, comma 3 D.Lgs 102/2004" in relazione alle risorse assegnate e trasferite dallo Stato e accertate sul capitolo

E/2210"Nuove norme per il fondo di solidarietà nazionale in agricoltura (L. 14/02/1992, n. 185- Dlgs 29/03/2004, n. 102)" con il D.M n. 1820 del 17/01/2017 e il D.M. n. 3764 del 11/2/2016;

4. di determinare la misura contributiva nella misura massima del 50 per cento della spesa di ripristino, elevabile all'80 per cento nei casi in cui le imprese abbiano provveduto alla copertura assicurativa, in termini di valore assicurato, di almeno il 50 per cento del valore della loro produzione media annua, definibile applicando le rese e prezzi approvati nel decreto Avepa n. 222 del 4 aprile 2016;
5. di demandare al Direttore della Direzione Agroalimentare l'esecuzione del presente atto nonché l'assunzione degli impegni e delle liquidazioni a favore di Avepa;
6. di dare atto che Avepa potrà definire la finanziabilità degli interventi di ripristino nelle misure massime indicate al precedente punto 4., e che gli aiuti devono essere versati ai beneficiari entro quattro anni a decorrere dalla data in cui si è verificato l'evento avverso;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'utilizzo con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di trasmettere il presente atto all'Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359183)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1983 del 06 dicembre 2017

Diffusione della conoscenza delle produzioni venete di qualità a marchio collettivo. (L.R.31/05/2001, n.12)

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si approva il Programma delle attività "Diffusione della conoscenza delle produzioni venete di qualità a marchio collettivo", previste dalla legge regionale n. 12/2001, da realizzarsi in collaborazione con l'Agenzia veneta per l'innovazione del settore Primario (AVISP), mediante sottoscrizione di apposita convenzione e trasferimento delle risorse necessarie.

L'Assessore Roberto Marcato per l'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

La qualità e la varietà delle produzioni agricole e agroalimentari del Veneto rappresentano un punto di forza e un vantaggio competitivo importante per i produttori della regione e sono parte integrante del patrimonio culturale e gastronomico regionale.

Infatti, il Veneto vanta 43 vini a DOC o DOCG (con il 35% della produzione nazionale, destinata ad incrementarsi con la costituzione della nuova denominazione d'origine "delle Venezie"), 18 prodotti a IGP e 18 a DOP - solo nel settore lattiero-caseario il 65% del latte raccolto è utilizzato per produzioni a DOP -, 69 prodotti certificabili nell'ambito del sistema regionale Qualità Verificata QV e circa 2400 aziende sottoposte al sistema di certificazione per la produzione biologica.

Questi sistemi di certificazione della qualità di prodotto sono riconosciuti a livello comunitario e rendono il sistema agroalimentare veneto un sistema virtuoso e riconosciuto. Nonostante si sia assistito negli ultimi anni ad un miglioramento del grado di apertura delle aziende al mercato, rispetto a dieci anni fa, i dati evidenziano però ancora elementi di debolezza e pertanto, ampi margini di miglioramento, per il sistema regionale delle produzioni di qualità.

Per quanto riguarda il marchio regionale QV, strumento messo a disposizione dalla Regione del Veneto per la qualificazione delle produzioni, la sua implementazione ha trovato sviluppo soprattutto nell'ultimo periodo, ed è ora necessario accompagnare tale sviluppo con alcune azioni specifiche. Peraltro, negli ultimi anni sono aumentate le difficoltà commerciali per la maggior parte dei prodotti: la chiusura del mercato russo che si presentava molto promettente; la diminuzione del reddito reale dei consumatori e la loro minore propensione a remunerare gli sforzi qualitativi dei produttori; l'aumento della concorrenza internazionale e dell'imitazione dei nostri prodotti, il conseguente incremento dei costi per la tutela; le strategie della distribuzione di puntare sulle proprie label private a scapito dei marchi aziendali e delle denominazioni d'origine. Pertanto, risulta necessario che le iniziative da porre in essere interessino oltre che le produzioni a marchio QV, anche le produzioni a denominazione di origine e ad indicazione geografica del territorio regionale.

Peraltro, l'analisi socio-economica, effettuata nell'ambito del PSR fra i produttori e gli operatori veneti dei prodotti di qualità, ha evidenziato due fabbisogni il cui soddisfacimento potrebbe rilanciare molti dei prodotti che oggi evidenziano un calo di interesse da parte dei produttori stessi. Innanzitutto, la necessità di accrescere nei consorzi di tutela e nei concessionari del marchio regionale le conoscenze gestionali e organizzative per il coinvolgimento degli agricoltori, alcuni dei quali decidono di uscire dalle denominazioni o riducono la produzione certificata; in secondo luogo la necessità di valorizzare e tutelare i marchi collettivi. Parimenti, è necessario assicurare una costante informazione al consumatore, finalizzata alla puntuale conoscenza dei principali aspetti che rendono peculiari i prodotti a marchio collettivo pubblico - dal QV alle DO/IG - in modo da aumentarne la riconoscibilità e la percezione del valore da parte del consumatore e, quindi, la sua disponibilità a riconoscere al produttore il giusto prezzo.

D'altra parte, lo scarso coordinamento-accentramento della fase primaria della produzione ad IG è segnalato da molti consorzi come fattore limitante all'adesione ai sistemi qualità certificata da parte degli agricoltori. Inoltre, tra i fattori più rilevanti, soprattutto nel settore ortofrutticolo, è segnalata la riluttanza dei produttori ad assoggettarsi ad un sistema di controllo terzo e alle incombenze organizzativo-burocratiche richieste dai sistemi qualità, il livello dei costi dei controlli, soprattutto per le aziende con limitati volumi di prodotto.

Tutti questi elementi evidenziano la necessità di aumentare tra i produttori la conoscenza della potenzialità dei sistemi di qualità riconosciuti dall'Unione europea quali principali strumenti internazionali per la tutela e la migliore visibilità agli occhi dei consumatori di un prodotto legato ad un territorio, nonché di superare la ridotta disponibilità ad investire per valorizzare i prodotti ad IG.

L'Amministrazione regionale, tra gli obiettivi individuati nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2017-2019 approvato con DCR n. 168 del 7 dicembre 2016, ha incluso l'obiettivo strategico 16.01.02 "Difendere le produzioni agricole regionali attraverso la qualificazione dei prodotti agroalimentari regionali. Sebbene questo obiettivo venga perseguito principalmente tramite lo svolgimento dell'attività amministrativa volta all'approvazione di nuovi disciplinari o all'adeguamento di quelli esistenti all'evoluzione normativa, delle tecniche di processo e delle condizioni climatico-ambientali, la realizzazione di una serie di iniziative rivolte al consumatore e ai produttori può facilitare il suo raggiungimento.

Le iniziative saranno finalizzate ad aumentare, da una parte, la consapevolezza del consumatore sulla qualità dei prodotti che acquista e sul significato veicolato dal marchio QV, dall'altro la conoscenza dei produttori del settore agroalimentare in merito alle opportunità offerte dai regimi di qualità quali fattori di sviluppo del sistema regionale, in grado di influenzare la capacità del sistema stesso di rispondere alle esigenze del mercato. Inoltre, si intende incrementare le conoscenze in questo ambito tra i giovani iscritti agli istituti scolastici ad indirizzo agrario, alberghiero e turistico.

Pertanto, l'Amministrazione regionale ha individuato le seguenti azioni concrete che concorrono agli obiettivi sopra citati:

- realizzazione di una iniziativa finalizzata alla diffusione della conoscenza delle produzioni venete di qualità a marchio collettivo destinata ai consumatori, nelle quali i concessionari del marchio QV e i consorzi di tutela delle DO e IG presentano i prodotti di qualità; ogni consorzio o gruppo di produttori potrà informare il pubblico sul significato della denominazione o del marchio di qualità, sul legame dei prodotti con la zona di origine o la tradizionalità del processo produttivo, o le caratteristiche di qualità superiore di tali prodotti, facendo "provare" l'unicità dei prodotti allo scopo di comunicare il processo di caratterizzazione che sta a monte del prodotto consumato.
- realizzazione di un ciclo di seminari informativi/formativi destinati ai responsabili delle aziende concessionarie del marchio QV e dei consorzi di tutela delle denominazioni, di riferimento dei prodotti a marchio collettivo.
- realizzazione di un ciclo di interventi informativi/formativi rivolti agli studenti degli istituti scolastici superiori ad indirizzo agrario, alberghiero e turistico.

Tale iniziativa si pone in continuità con quanto già fatto a partire dal 2013, quando fu organizzato un primo incontro tra gli operatori delle filiera di qualità, denominato "Festival delle DOP anno zero". Il successo di questa prima esperienza e la richiesta da parte di molti consorzi, ha portato all'edizione 2014 a Castelfranco Veneto e nel 2016 a Padova, registrando la partecipazione di alcune migliaia di consumatori e cittadini, mentre nel 2015 il programma è stato attuato nell'ambito delle manifestazioni connesse ad EXPO 2015; in particolare il programma di attività 2016 - pur mantenendo l'acronimo di "festival delle DOP" - è stato arricchito anche della componente seminariale ed informativa per gli operatori del settore (concessionari del marchio QV e consorzi di tutela DO/IG, Organizzazioni produttori) funzionale alla miglior conoscenza dei temi legati alla gestione delle produzioni di qualità, dell'evoluzione legislativa e dei sistemi di tutela, delle dinamiche dei mercati, delle strategie commerciali possibili.

Tali azioni sono state curate negli anni da Veneto Agricoltura - poi a partire dall'entrata in vigore della L.R. 37 del 28 novembre 2014 da Veneto Agricoltura in liquidazione -, in quanto ente strumentale della Regione con il compito, tra l'altro di erogare servizi specialistici anche per la promozione e commercializzazione, nonché attività di formazione ed informazione per lo sviluppo del settore primario regionale.

Ora, la citata legge regionale n. 37/2014, ponendo in liquidazione Veneto Agricoltura, ha istituito l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, che rappresenta il braccio operativo regionale negli ambiti dell'innovazione e del suo trasferimento alle imprese, nonché della valorizzazione delle conoscenze, anche nel campo della qualità agroalimentare.

A tale scopo l'Agenzia è dotata di specifiche strutture con competenza agricola, forestale e agro-alimentare e opera con efficacia e tempestività in sussidiarietà rispetto all'Amministrazione regionale, avendo sedi operative e di sperimentazione sul territorio veneto, laboratori sensoriali e di analisi delle proprietà organolettiche dei prodotti agroalimentari, competenze in merito all'organizzazione di eventi ed iniziative informative e formative.

Le attività previste dal Programma rientrano tra le funzioni istituzionali dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario. L'art. 2 della L.R. 37/2014 prevede che l'Agenzia svolga attività di supporto alla Giunta regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca, in particolare al punto 1 b) tra le funzioni dell'Agenzia, vengono citate "la diffusione, il supporto e trasferimento al sistema produttivo delle innovazioni tecnologiche, organizzative, di processo e di prodotto, ivi compresi i processi di valorizzazione e certificazione della qualità, nonché la diversificazione della attività, volti a migliorare la competitività delle imprese e la sostenibilità ambientale nei comparti agricolo, agroalimentare e forestale e della pesca"; e al punto 1 d) si prevede che l'Agenzia operi come "raccordo fra strutture di ricerca ed attività didattiche e sperimentali degli istituti di indirizzo agrario, presenti nel territorio regionale, al fine di trasferire e testare la domanda di innovazione proveniente dagli operatori."

L'Agenzia, inoltre, ha inserito le attività previste nell'ambito del cosiddetto "festival delle DOP" nel proprio programma triennale 2017-2019**,** approvato dalla Giunta regionale - sentito il Comitato regionale per la concertazione in agricoltura,

costituito ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 9 agosto 1999, n. 32, integrato come previsto dall'art. 7 della L.R. 37/2014 e la competente commissione consigliare, con DGR 1615 del 12 ottobre 2017.

Tenuto conto di quanto sopra, si propone quindi di trasferire all'Agenzia le risorse finanziarie, pari a 100.000 euro, per l'attuazione del Programma di diffusione delle conoscenze delle produzioni venete di qualità a marchio collettivo, secondo le azioni più sopra specificate e dettagliate nell'**Allegato A**. L'importo di euro 100.000 trova copertura sul capitolo di spesa n. 103478 "Sostegno alla diffusione del marchio di qualità a carattere collettivo dei prodotti agricoli e agro-alimentari - trasferimenti correnti", e viene trasferito all'Agenzia in un'unica soluzione alla firma della convenzione di cui **Allegato B**, alla cui sottoscrizione risultano incaricati, il Direttore della Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto e il Direttore di AVISP, entro il corrente esercizio finanziario.

La Direzione Agroalimentare, in qualità di struttura regionale responsabile della definizione, coordinamento ed attuazione delle politiche per il riconoscimento, la tutela, la valorizzazione, il controllo e la vigilanza dei regimi di produzione di qualità riconosciuti dalla UE (DO, IG, Prodotto della montagna, biologico e marchio regionale QV) ed aggiornamento dell'elenco nazionale dei prodotti tradizionali, collabora con l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario nella definizione puntuale dei contenuti delle attività, verificando sia gli stati di avanzamento delle attività stabilite dalla sopra citata convenzione**,** nonché la rispondenza delle spese. Eventuali minori spese, ovvero spese non rispondenti al Programma di cui l'**Allegato A**, comporteranno l'obbligo di restituzione del relativo importo, ovvero verrà prevista una pari decurtazione del contributo di funzionamento per l'anno successivo alla conclusione del programma.

Le eventuali modifiche non sostanziali al Programma e alla Convenzione che dovessero rendersi necessarie per un più efficace raggiungimento degli obbiettivi e delle finalità, saranno adottate dal Direttore della Direzione Agroalimentare con proprio provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";

VISTA la legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, istitutiva dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 31 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la legge regionale 31 maggio 2001, n. 12 "Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli dell'acquacoltura e alimentari di qualità";

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A** "Programma delle attività per la diffusione della conoscenza delle produzioni venete di qualità a marchio collettivo" e l'**Allegato B** "Schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

3. di incaricare l'Agenzia Veneta per l'innovazione del settore primario -AVISP- della realizzazione del Programma di cui al punto 2, determinando che le spese sostenute dall'Agenzia troveranno copertura nel trasferimento dell'importo di 100.000,00 euro alla firma della convenzione di cui **Alegato B;**

4. di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto alla sottoscrizione della convenzione "Programma delle attività per la diffusione della conoscenza delle produzioni venete di qualità a marchio collettivo" , di cui allo schema dell'A**llegato B**;

5. di determinare in euro 100.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione delle attività di cui al punto precedente, alla cui assunzione di impegno provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare, disponendo la copertura finanziaria sul capitolo n. 103478 avente come titolo "Sostegno alla diffusione del marchio di qualità a carattere collettivo dei prodotti agricoli e agro-alimentari - trasferimenti correnti";

6. di stabilire che compete alla Direzione Agroalimentare la gestione tecnico-amministrativa del Programma di attività di cui al punto 2, nonché l'approvazione di eventuali modifiche non sostanziali della convenzione e del Programma di attività;

7. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno non rientra nella fattispecie oggetto di monitoraggio di cui alla DGR 911/2013, ai sensi della L.R. 47/2012;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1983 del 06 dicembre 2017

PROGRAMMA DI DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLE PRODUZIONI VENETE DI QUALITÀ A MARCHIO COLLETTIVO (L.R.31/05/2001, N.12)

Regione Veneto e Veneto Agricoltura intendono organizzare – a partire dai mesi di novembre e dicembre 2017 con conclusione terzo trimestre del 2018 - una serie di iniziative di diffusione della conoscenza delle produzioni venete di qualità a marchio collettivo (DOP, IGP, STG, Qualità Verificata) mettendo a frutto l'esperienza già consolidatasi con analoghi programmi nelle precedenti annate.

Il programma si articola in tre azioni:

1. realizzazione di due iniziative, su base stagionale (primavera e seconda parte dell'anno) finalizzate alla diffusione della conoscenza delle produzioni venete di qualità a marchio collettivo destinata ai consumatori, nelle quali i concessionari del marchio QV e i consorzi di tutela delle DO e IG presentano i prodotti di qualità; ogni consorzio o gruppo di produttori potrà informare il pubblico sul significato della denominazione o del marchio di qualità, sul legame dei prodotti con la zona di origine o la tradizionalità del processo produttivo, o le caratteristiche di qualità superiore di tali prodotti, facendo "provare" l'unicità dei prodotti allo scopo di comunicare il processo di caratterizzazione che sta a monte del prodotto consumato.
2. realizzazione di un ciclo di seminari informativi/formativi destinati ai responsabili delle aziende concessionarie del marchio QV e dei consorzi di tutela delle denominazioni, di riferimento dei prodotti a marchio collettivo.
3. realizzazione di un ciclo di interventi informativi/formativi rivolti agli studenti degli istituti scolastici superiori ad indirizzo agrario, alberghiero e turistico.

La prima azione, il cosiddetto "Festival delle DOP" dovrebbe svolgersi all'interno di una tensostruttura appositamente allestita in una piazza centrale di una località veneta da individuare.
In questo spazio saranno allestiti degli stand che ospiteranno i Consorzi di Tutela del Veneto i quali potranno mettere in vetrina i loro prodotti. Durante l'intera giornata (ore 10,00 – 19,00) saranno organizzati dei momenti di intrattenimento per illustrare al pubblico e alla stampa l'importanza delle produzioni a marchio collettivo di qualità, le caratteristiche dei prodotti stessi, i territori di produzione e le possibilità di utilizzo.
Saranno inoltre organizzate delle degustazioni di prodotto, anche con il contributo di alcuni Istituti Alberghieri.

La realizzazione dell'Evento di Piazza richiede:

- noleggio tensostruttura di m 64 x 12 con impianto elettrico/luci;
- noleggio n. 30/35 stand/gazebo di m 3 x 3;
- noleggio piccolo palco e impianto audio;
- noleggio n. 2 bagni chimici da posizionare all'esterno della tensostruttura;
- cartellonistica adeguata (roll up, striscioni, ecc.);
- campagna di comunicazione su Giornali/TV/Radio/Web;
- convenzione con Istituto Alberghiero (prossimo alla città di svolgimento dell'evento) per collaborazione nello svolgimento delle degustazione;
- servizi di assistenza logistica;
- segreteria organizzativa.

La seconda azione di carattere seminariale è rivolta alle Direzioni dei Consorzi di tutela del Veneto è incentrata su alcune tematiche individuate di concerto tra Regione/Veneto Agricoltura e Consorzi stessi.
Gli obiettivi formativi sono:

- rafforzare le competenze manageriali delle direzioni dei Consorzi nella loro capacità di affrontare programmi di promozione, marketing e valorizzazione dei prodotti e dei territori;
- favorire la reciproca conoscenza e collaborazione tra i Consorzi al fine di favorire progettualità comuni.

Si prevede l'organizzazione di un massimo di n. 6 incontri per la realizzazione dei quali si rende necessario, al fine di garantire la qualità dei seminari, instaurare la collaborazioni con docenti di alta formazione e fornire tutoraggio e relativo materiale didattico.

La terza azione è incentrata sul coinvolgimento degli studenti e agli insegnanti degli Istituti Agrari, Alberghieri e Turistici del Veneto e finalizzata a far conoscere le caratteristiche dei prodotti a DO veneti.
Si prevede il coinvolgimento di 3 tipologie di Istituti Tecnici per i quali l'azione formativa sarà modulata secondo i loro diversi interessi professionali:

- Istituti Agrari: caratteristiche produttive dei principali prodotti a DO;
- Istituti Alberghieri: utilizzazione dei prodotti DO nella ristorazione;
- Istituti Turistici: sviluppo di prodotti/itinerari turistici legati ai territori di produzione a DO.

Per ciascuna tipologia di Istruzione verranno coinvolti due Istituto (totale di n. 6 interventi) con un intervento formativo presso la loro sede. La selezione avverrà di concerto con il Coordinamento della Rete degli Istituti e con la collaborazione dei Consorzi di Tutela che interverranno nello svolgimento della "lezione".
Studenti e docenti dell'Istituto Alberghiero più prossimo alla sede dell'evento "Festival delle DOP" collaboreranno, inoltre, alle azioni di degustazione previste durante la giornata.
Costi previsti
Azione 1: Euro 70.000
Azione 2: Euro 20.000
Azione 3: Euro 10.000.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1983 del 06 dicembre 2017

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE VENETO E L'AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE DEL SETTORE PRIMARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA: "DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLE PRODUZIONI VENETE DI QUALITÀ A MARCHIO COLLETTIVO"

Tra

Regione del Veneto, di seguito denominata Regione, rappresentata dal Direttore della Direzione agroalimentare dott._____
che agisce in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto con sede legale in Venezia – Dorsoduro 3901- (C. F. 80007580270) a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n_____ del _____;

e

Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, di seguito denominata: AVISP e rappresentata da_____, con sede legale Viale dell'Università n. 14 35020, Legnaro (PD) (C.F. 92281270287 P. Iva 05026970284), nella sua qualità di _____ a ciò autorizzato;

premesso che

- la Regione Veneto con LR. 12/2001 promuove la "Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli e agro-alimentari di qualità";
- con deliberazione del _____ n. _____, la Giunta regionale ha approvato il programma "Diffusione della conoscenza delle produzioni venete di qualità a marchio collettivo", di complessivi 100.000,00 €, da realizzarsi in collaborazione tra Direzione Agroalimentare e AVISP;
- l'art. 2, della L.R. 37/2014 prevede che l'Agenzia svolge attività di supporto alla Giunta regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca, in particolare al punto 1 b) l'Agenzia si occupa della "diffusione, il supporto e trasferimento al sistema produttivo delle innovazioni tecnologiche, organizzative, di processo e di prodotto, ivi compresi i processi di valorizzazione e certificazione della qualità, nonché la diversificazione della attività, volti a migliorare la competitività delle imprese e la sostenibilità ambientale nei comparti agricolo, agroalimentare e forestale e della pesca"; e al punto 1 d) l'Agenzia opera come "raccordo fra strutture di ricerca ed attività didattiche e sperimentali degli istituti di indirizzo agrario, presenti nel territorio regionale, al fine di trasferire e testare la domanda di innovazione proveniente dagli operatori."

- spetta alla Direzione Agroalimentare la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – La presente convenzione, disciplina i rapporti fra la Regione del Veneto - Direzione Agroalimentare e AVISP nella realizzazione del Programma "Diffusione della conoscenza delle produzioni venete di qualità a marchio collettivo" Allegato A alla Dgr n. ___ del _____ .

Art. 2 – AVISP si impegna a realizzare il Programma "Diffusione della conoscenza delle produzioni venete di qualità a marchio collettivo", tenuto conto altresì delle indicazioni tecnico amministrative formulate dalla Direzione Agroalimentare, struttura regionale responsabile della definizione, coordinamento ed attuazione delle politiche per il riconoscimento, la tutela, la valorizzazione, il controllo e la vigilanza dei regimi di produzione di qualità riconosciuti dalla UE (DO, IG, Prodotto della montagna, biologico e marchio regionale QV) ed aggiornamento dell'elenco nazionale dei prodotti tradizionali.

b6b596d0

Art. 3 - I risultati conseguiti nelle attività sono di proprietà della Regione del Veneto, non possono essere comunicati e/o utilizzati da terzi, se non previo accordo delle parti.
AVISP e/o altri soggetti con la stessa convenzionati, si impegnano in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo e previo accordo a citare gli estremi del Programma e dell'ente finanziatore (logo).

Art. 4 – L'importo complessivo assegnato dalla Giunta per la realizzazione del Programma *"Diffusione della conoscenza delle produzioni venete di qualità a marchio collettivo*" ammonta a 100.000,00 €.
L'importo viene trasferito dalla Regione ad AVISP in un'unica soluzione, alla sottoscrizione della presente convenzione, entro l'anno 2017 e alla presentazione di una "delegazione irrevocabile di pagamento" dell'importo pari a quello trasferito.

Alla conclusione delle attività, AVISP è tenuta alla rendicontazione delle spese mediante presentazione di una tabella riassuntiva delle stesse elencate per tipologia di azione e la documentazione di spesa a sostegno delle spese effettivamente sostenute con riferimento esplicito alla DGR n.____del____.
Eventuali minori spese, ovvero spese non rispondenti alle iniziative previste dal Programma, comporteranno l'obbligo da parte di AVISP, di restituzione del relativo importo, ovvero verrà prevista una pari decurtazione del contributo di funzionamento, a valere sul capitolo 102595 "Contributo ordinario regionale per il funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore primario - trasferimenti correnti (art. 9, L.R. 28/11/2014, n. 37)" dell'annualità successiva alla conclusione delle attività.

Art.5 AVISP, può acquisire servizi e forniture, che non sono presenti nell'Agenzia, e che sono ritenuti necessari per la realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi.
E' necessario che AVISP rispetti la normativa vigente in tema di appalti pubblici e individuazione del contraente (Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii).
Non sono spese ammissibili al Programma, i costi di personale tecnico o amministrativo dipendente a tempo indeterminato di AVISP. Nel caso AVISP si avvalga di personale esterno il compenso dovrà essere proporzionato al tipo di servizio professionale fornito e alla qualifica del collaboratore, facendo riferimento alle tariffe professionali pubblicate per la medesima categoria. Dovrà inoltre essere richiesta preventiva autorizzazione di Giunta ai sensi della DGR n. 1841 del 8.11.2011 e ss.mm.ii.

Art. 6 - Spetta alla Regione la gestione tecnico-amministrativa del Programma "*Diffusione della conoscenza delle produzioni venete di qualità a marchio collettivo*".
L'eventuale rimodulazione della ripartizione delle risorse tra le diverse azioni dovrà essere concordata tra le parti.

Art. 7 – La presente convenzione avrà validità dall'approvazione del Programma "*Diffusione della conoscenza delle produzioni venete di qualità a marchio collettivo*" da parte della Giunta regionale fino al 30/10/2018. Il termine è prorogabile su accordo delle parti.

Art. 8 – La Regione mantiene il controllo sull'affidamento dell'incarico in modo costante e continuativo per tutta la sua durata relativamente all'andamento della prestazione e agli stati di avanzamento delle attività.
AVISP esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.
Le parti, per gravi e comprovati motivi, possono recedere dal contratto con un preavviso di almeno 30 giorni.
La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito e alle direttive impartite durante lo svolgimento dell'incarico.
Nel caso di inadempienze, la Regione intimerà AVISP di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle clausole contrattuali.
Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n._____del _____.

Art. 9 – Per tutte le controversie che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione della presente convenzione sarà competente esclusivamente il Foro di Venezia.

Art. 10 – La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del Decreto L.gs 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n. 221 del 17 dicembre 2012.

Art. 11 – La presente convenzione non è soggetta all'imposta di registro, ai sensi dell'articolo 1 della Tabella allegata al D.P.R. 131/1986; è soggetta all'imposta di bollo a carico di AVISP, ai sensi del DPR n. 642/1972 e s.m.i.

La presente convenzione, composta da n. 11 articoli, è dattiloscritta in n.__ pagine.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Veneto	Per l'Agenzia veneta per l'Innovazione nel
Il direttore	Settore Primario
della Direzione Agroalimentare	Il direttore
_____	_____

(Codice interno: 359186)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1984 del 06 dicembre 2017

Approvazione convenzione con l'Università di Padova per l'esecuzione del progetto di sperimentazione fitosanitaria per contrastare la diffusione di Halyomorpha halys in Veneto.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Approvazione convenzione con l'Università di Padova per l'esecuzione di progetti di sperimentazione fitosanitaria. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214. Adempimenti attuativi dell'art. 50 per l'effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario.

L'Assessore Roberto Marcato per l'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

La Regione Veneto, in attuazione di direttive comunitarie e norme nazionali, partecipa alle funzioni e alle responsabilità dello Stato italiano nei confronti degli altri Stati della Comunità e dei Paesi terzi in tema di controllo fitosanitario. Questa competenza è definita dal Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, di attuazione della direttiva 2002/89/CE, ed è svolta nel territorio regionale dall'Unità Organizzativa Fitosanitario.

I compiti previsti dal decreto legislativo 214/2005 contemplano, fra gli altri, la lotta ai parassiti pericolosi e diffusibili per le colture agrarie che, negli ultimi anni, è stata svolta in Regione Veneto attuando una serie di programmi e nelle seguenti azioni:

- svolgimento di monitoraggi territoriali in colture agrarie, foreste, vivai e verde ornamentale;
- prelievo di campioni e riscontri diagnostici;
- assunzione, nei casi previsti da specifiche disposizioni, di provvedimenti di eradicazione obbligatoria, di limitazione allo spostamento di piante ovvero l'obbligo ad ottemperare a determinate modalità di coltivazione, ecc.;
- predisposizione e realizzazione di programmi di sperimentazione e/o ricerca applicata svolta in collaborazione con Istituti Universitari, Enti di ricerca e strutture tecniche qualificate.

L'attività istituzionale affidata dal decreto legislativo 214/2005 ai Servizi Fitosanitari regionali prevede d'accompagnare le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali con attività sperimentali rivolte al contrasto dei parassiti che possono causare danni economici alle colture agrarie e forestali.

A tale riguardo si osserva che le conoscenze in merito alla biologia dell'agente eziologico e le sue interazioni con la pianta ospite sono il presupposto per avere efficaci informazioni atte a prevenire o gestire adeguatamente le avversità.

Con tali finalità si intendono realizzare attività sperimentali applicate su parassiti di colture agrarie, recentemente introdotti nel territorio regionale, in grado di valutare la presenza dei parassiti tramite il loro monitoraggio, testare l'efficacia di criteri di difesa che privilegino minimi interventi di agro farmaci e che promuovano meccanismi naturali di contenimento di parassiti stessi.

Le conoscenze ottenute dai progetti sperimentali sono propedeutiche all'applicazione dei principi della lotta integrata in agricoltura attuando un appropriato impiego di prodotti fitosanitari di contrasto ai parassiti limitandone l'utilizzo a quanto strettamente necessario, come previsto dal Piano d'Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Il progetto che si propone di approvare con la presente deliberazione prevede di proseguire lo studio della presenza di *Halyomorpha halys* in Veneto già iniziato con l'approvazione del progetto approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 989 del 29 giugno 2016.

Halyomorpha halys è una cimice originaria dell'Asia orientale (Cina, Taiwan, Corea, Giappone) la cui presenza è stata riportata per la prima volta negli USA nel 2001, dove sono stati registrati negli anni seguenti ingenti danni su diverse colture, in particolare fruttiferi. Le prime segnalazioni in Europa risalgono al 2004 (Svizzera); più recentemente è stata segnalata in Germania, Francia, Grecia e Romania.

In Italia, è stata osservata per la prima volta in provincia di Modena (2012) e successivamente (2013) in Piemonte.

In Veneto *Halyomorpha halys* è stata ufficialmente ritrovata nel 2015 in frutteti in provincia di Treviso, causando evidente preoccupazione negli agricoltori data l'elevata polifagia dell'insetto che può causare danni a numerose colture: pero, melo, pesco, susino, albicocco, ciliegio, fragola, colture orticole, soia e mais.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 989 del 29 giugno 2016 è stata approvata una convenzione con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente per l'attuazione di un progetto finalizzato a: 1) definire un protocollo di monitoraggio e supporto nella raccolta e analisi dei dati sulla diffusione di *Halyomorpha halys* su scala regionale; 2) studiare la fenologia e la dinamica di popolazione di *Halyomorpha halys;* 3) studiare la distribuzione nei frutteti per la definizione di strategie di gestione.

Al fine di approfondire le conoscenze su questo fitofago, nell'ambito di questa convenzione è stata svolta attività di ricerca anche in collaborazione con altre Università e centri di ricerca italiani e stranieri.

La messa a punto di un piano di monitoraggio ha permesso di delineare l'evoluzione dell'areale di distribuzione dell'insetto, che nel corso delle annate 2016 e 2017 ha visto una espansione arrivando ad interessare tutte le provincie della regione.

Lo studio della fenologia e dinamica di popolazione ha evidenziato anche per il Veneto la possibilità di sviluppo di due generazioni annuali. Inizialmente la cimice sembra colonizzare piante non coltivate che costituiscono siepi e boschetti prediligendo specie vegetali con abbondanti fioriture (ad es., *Robinia pseudoacacia*) o con frutti in maturazione (ad es., *Morus* spp.), per poi spostarsi sulle colture soprattutto in prossimità della maturazione dei frutti.

Lo studio della distribuzione di *H. halys* nei frutteti ha evidenziato come la presenza di questo insetto sia caratterizzata da un forte effetto bordo. Le maggiori densità d'infestazione e i danni conseguenti sono stati osservati soprattutto ai margini degli appezzamenti. Questo fenomeno è stato studiato in particolare in frutteti di actinidia dove è emersa anche una minore presenza di adulti, neanidi e ninfe in frutteti con rete antigrandine. Questo effetto è stato associato alla minore incidenza di danni.

Nel corso delle due annate di riferimento le colture maggiormente interessate dalla presenza di *H. halys* sono state ciliegio, nettarine, pesco, pero, melo, nashi, soia, sorgo e actinidia. Le infestazioni hanno interessato anche l'olivo e la vite. In seguito a trattamenti insetticidi specifici è stata osservata una riduzione delle popolazioni ma poi è seguita una fase di ricolonizzazione delle colture.

I risultati dell'attività di ricerca hanno permesso di definire interventi di gestione integrata del fitofago in un ottica di sostenibilità delle produzione agrarie, anche tramite la diffusione dei bollettini fitosanitari settimanali emanati dall' U.O. Fitosanitario.

Tuttavia l'espansione dell'areale di distribuzione del fitofago in Veneto e la complessa biologia ed ecologia di *H. halys* messa in luce anche dall'attività sperimentale svolta nel biennio 2016-2017, richiedono peraltro un approfondimento delle conoscenze per la messa a punto di strategie di gestione caratterizzate da un maggiore livello di efficacia.

In particolare le osservazioni di campo e la recente letteratura scientifica, suggeriscono come la presenza della cimice nelle diverse colture sia influenzata da un effetto varietale e come queste possano avere un diverso livello di sensibilità verso l'insetto.

Nel corso del biennio è stato osservato un aumento dell'incidenza di antagonisti naturali autoctoni, in particolare per il livello di parassitizzazione delle ovature. Un approfondimento dell'impatto del controllo biologico su questo fitofago potrebbe avere delle prospettive per la sua promozione in un contesto di gestione integrata.

Infine, la valutazione degli effetti di prodotti di origine naturale e insetticidi autorizzati in agricoltura biologica servirà ad individuare dei prodotti per il controllo della cimice adatti all'impiego in agricoltura biologica o per l'integrazione di insetticidi di sintesi in frutteti a conduzione convenzionale.

Tali obiettivi sperimentali saranno indagati nel progetto biennale da realizzarsi con l'Università degli Studi di Padova Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente con il quale si propone di: studiare la fenologia e biologia di *Halyomorpha halys* e l'effetto varietale nelle principali colture frutticole, individuare e indagare gli antagonisti naturali di *Halyomorpha halys* in Veneto ed eseguire una valutazione di effetti di prodotti di origine naturale e insetticidi autorizzati in agricoltura biologica.

L'Università di Padova, in virtù del ruolo assolto nell'ambito dell'attività di ricerca attiva e sperimentazione in materia di entomologia applicata alle tecniche di difesa e al controllo biologico, rappresenta un punto di riferimento scientifico in materia.

Il programma verrà svolto in stretta collaborazione tra la struttura regionale competente in materia fitosanitaria, U.O. Fitosanitario e l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e

Ambiente ai sensi dell'art. 15 della Legge 241 del 07/08/1990.

Il progetto avrà un costo onnicomprensivo di Euro 62.750,00 a favore dell'Università degli Studi di Padova- Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente, il cui rapporto è disciplinato dalla convenzione il cui schema è proposto negli **Allegati A** e **A1** del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";

VISTO l'art. 2, co. 2, lett. b) della L.R.. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 per la disciplina delle funzioni dirigenziali;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 435 del 15 aprile 2016, n. 802 e 803 del 27 maggio 2016, n. 1354 del 1° settembre 2016, n. 79 del 27 gennaio 2017 e i successivi provvedimenti di modifica organizzativa;

VISTA la L.R. n. 31 del 30/12/2016 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R. 10/01/2017, n. 1 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 13/01/2017, n. 1 "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019";

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare il progetto biennale di sperimentazione fitosanitaria con Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente "*Studio della fenologia, della dinamica di popolazione e di metodi di gestione di Halyomorpha halys (Stål) in Veneto*" con il quale verrà studiata la fenologia e biologia di *Halyomorpha halys* e l'effetto varietale nelle principali colture frutticole, individuati ed indagati gli antagonisti naturali di *Halyomorpha halys* in Veneto e eseguita una valutazione di efficacia di prodotti di origine naturale e insetticidi autorizzati in agricoltura biologica. Il progetto avrà un costo onnicomprensivo di Euro 62.750,00 a favore dell'Università degli Studi di Padova il cui rapporto è disciplinato dalla convenzione il cui schema è proposto negli **Allegati A** e **A1** del presente provvedimento.
2. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario a sottoscrivere la convenzione di cui agli **Allegati A** e **A1**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché ad adottare i provvedimenti tecnici ed amministrativi per lo svolgimento delle suddette attività, compresa l'approvazione degli atti di impegno delle relative risorse;
3. di determinare in euro 62.750,00 (sessantaduemilasettecentocinquanta/00), l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101888 "Trasferimenti per attività finalizzate al potenziamento dei servizi fitosanitari regionali e alle emergenze fitosanitarie (D. Lgs. 04/06/1997, n. 143 - Intesa 13/10/2011)" del bilancio di previsione per l'esercizio 2017;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1984 del 06 dicembre 2017

"Studio della fenologia, della dinamica di popolazione e di metodi di gestione di *Halyomorpha halys* (Stål) in Veneto"

CONVENZIONE

TRA

- domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene al presente atto non per sé ma in nome e per conto della Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede in Venezia Dorsoduro 3901, Cod. Fisc. 80007580279, (di seguito denominata "Regione"), nella sua qualità di Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, in forza di quanto stabilito dalla L.R. n.1/97 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. del ;

E

-…… domiciliato per la carica come in appresso il quale interviene al presente atto non per sé ma in nome e per conto dell'Università di Padova – Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente con sede legale in Legnaro – Viale dell'Università 16 Cod. Fisc. 80006480281 P. IVA 00742430283 (di seguito denominata "Università") nella sua qualità di autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Dipartimento del ;

PREMESSO

- che l'Unità Organizzativa Fitosanitario - Regione Veneto - nell'espletare le attività previste dal Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", può avvalersi di collaborazioni scientifiche;
- che la Regione Veneto con deliberazione della Giunta Regionale n. del ha approvato un programma di attività tecniche di sperimentazione fitosanitaria tra le quali è compreso il progetto "Studio della fenologia, della dinamica di popolazione e di metodi di gestione di *Halyomorpha halys* (Stål) in Veneto" il cui programma è meglio descritto nell'allegato **A1** che ne è parte integrante della presente convenzione.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante della presente scrittura,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – Oggetto della convenzione

La Regione e l'Università stipulano la presente convenzione ai fini della realizzazione delle attività indicate in dettaglio nel Progetto allegato, collaborano alla ricerca e sperimentazione con la quale verrà studiata la fenologia e biologia di *Halyomorpha halys* e l'effetto varietale nelle principali colture frutticole, individuati ed indagati gli antagonisti naturali di *Halyomorpha halys* in Veneto e eseguita una valutazione di efficacia di prodotti di origine naturale e insetticidi autorizzati in agricoltura biologica.

ARTICOLO 2 – Realizzazione dell'attività

L'Università provvede alla realizzazione delle iniziative indicate nel Progetto allegato, prevedendo a tale scopo anche i necessari apporti di professionalità qualificate ed adeguate.

Potrà inoltre fare ricorso alla collaborazione di soggetti esterni tramite:
- espletamento di procedure comparative per l'affidamento di lavoro autonomo;
- borse di ricerca.

ARTICOLO 3 – Compiti dell'Università

L'Università si impegna ad espletare i compiti, derivanti dallo svolgimento dell'attività di cui all'art. 2, in collaborazione con l'Unità Organizzativa Fitosanitario.

ARTICOLO 4 - Obblighi dell'Università

L'Università si impegna a redigere una relazione da consegnare, anche su supporto informatico, all'Unità Organizzativa Fitosanitario entro 60 giorni dalla scadenza della presente convenzione, in cui andranno riportati i risultati conseguiti, unitamente alla richiesta di saldo e alla rendicontazione finanziaria.

La relazione sarà accompagnata da un testo di sintesi "summary", descrittivo delle caratteristiche della prova, delle modalità di svolgimento e dei risultati finali, utilizzabili a finalità divulgative su scritti e/o pubblicazioni editi dall'Unità Organizzativa Fitosanitario.

ARTICOLO 5 – Proprietà risultati

I risultati delle attività oggetto della presente convenzione sono da intendersi di proprietà della Regione Veneto e dell'Università e potranno essere utilizzati dall'Università, previo assenso da parte della Regione Veneto – Unità Organizzativa Fitosanitario, con la citazione dei soggetti che vi hanno collaborato.

ARTICOLO 6 - Durata

La convenzione avrà la durata di mesi 24 dalla data della relativa sottoscrizione, salvo proroga concordata con atto scritto tra le parti.

ARTICOLO 7 – Responsabilità progetto

Il responsabile scientifico del progetto è il Dott. Alberto Pozzebon del Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente - Università degli Studi di Padova.

ARTICOLO 8 – Modalità di finanziamento e di erogazione

Ai fini della realizzazione dell'attività di cui all'art. 2, la Regione provvede a riconoscere all'Università un rimborso per le tipologie di spese previste dal Progetto, pari a € 62.750,00 onnicomprensive per la realizzazione del progetto.
L'importo verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- 40% all'avvio dell'attività, entro 60 giorni dalla presentazione di apposita dichiarazione del responsabile scientifico;
- 40% all'inizio della seconda annualità, entro 60 giorni dalla presentazione di una relazione tecnica relativa alla attività svolta nel primo anno;
- 20% a saldo entro 60 giorni dalla presentazione della relazione finale dell'attività svolta, anche su supporto informatico, e presentazione di richiesta di saldo unitamente alla rendicontazione finanziaria.

Il rimborso spese sarà accreditato al Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente dell'Università degli Studi di Padova su c/c bancario presso:

Tesoreria Banca d'Italia c/c 0037174
codice IBAN: IT 70D010000324522130 0037174
dietro presentazione di Nota di Addebito.

ARTICOLO 9 – Inadempienze e controversie

In caso di inadempienza anche parziale rispetto ai compiti e agli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la Regione, senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria, segnala l'irregolarità, con comunicazione a.r., chiedendone la regolarizzazione entro un termine adeguato alla singola situazione, e comunque non superiore a 30 giorni, riservandosi comunque il diritto di risolvere o recedere dalla convenzione, previa ulteriore e definitiva diffida ad adempiere, mediante analoga procedura, non seguita da esecuzione entro il medesimo termine.
Le eventuali controversie che potessero insorgere e che non risultino risolvibili in via amministrativa, saranno deferite a un collegio arbitrale costituito da tre membri, di cui uno individuato dalla Regione, uno designato dall'Università ed il terzo designato di comune accordo, ovvero in carenza di accordo, da parte del Presidente della Tribunale di Venezia. Il collegio arbitrale giudicherà secondo le norme del diritto.

ARTICOLO 10 - Responsabilità

La Regione è sollevata da ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero derivare a terzi ed alle persone impegnate nelle attività previste dalla presente convenzione.

ARTICOLO 11 – Informativa trattamento dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs 30/06/2003, n. 196 le parti dichiarano di essere a conoscenza circa l'utilizzo dei dati personali che verranno utilizzati nell'ambito dei trattamenti automatizzati, o cartacei di dati, ai fini dell'esecuzione del presente atto.
In conformità del D. Lgs indicato, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme sulla sicurezza.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per il Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente è il Direttore pro tempore del Dipartimento.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per Regione Veneto è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Fitosanitario.

ARTICOLO 12 - Assicurazione e Sicurezza

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro gravano sull'ente ospitante, per quanto riguarda il personale, ivi compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse all'attuazione della presente convenzione. Anche gli studenti sono tenuti ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'ente ospitante che provvederà previamente a garantirne la conoscenza.

L'Università garantisce che il personale universitario e gli studenti impegnati nelle attività didattiche o scientifiche presso le strutture Regione Veneto Unità Organizzativa Fitosanitario sono assicurati per responsabilità civile e contro gli infortuni.

Regione Veneto Unità Organizzativa Fitosanitario analogamente garantisce che il proprio personale eventualmente impegnato nelle attività scientifiche presso le strutture dell'Università è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

ARTICOLO 13 – Oneri fiscali e contrattuali

La convenzione non è soggetta all'imposta di registro, ai sensi dell'art.1 della Tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986.
Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A parte 1° del DPR n. 642/1972 e s.m.i., con oneri a carico di entrambe le Parti equamente ripartiti e verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi della Tariffa Parte 2° del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 e s.m.i. con spesa a carico del richiedente.

La presente convenzione, dattiloscritta in n. fogli, è composta di n. 13 articoli, nonché di n. 1 allegato (Progetto) parte integrante.

La presente convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto per approvazione.

REGIONE VENETO
U.O. Fitosanitario
Il Direttore

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
Dipartimento di Agronomia Animali
Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente
Il Direttore

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR nr. 1984 del 06 dicembre 2017

PROGETTO
TITOLO: Studio della fenologia, della dinamica di popolazione e di metodi di gestione di *Halyomorpha halys* (Stål) in Veneto
PAROLA CHIAVE: Cimice asiatica, *Halyomorpha halys*
COMMITTENTE: Regione Veneto- Unità Organizzativa Fitosanitario - Dott. Giovanni Zanini
RESPONSABILE SCIENTIFICO: Università di Padova - DAFNAE Entomologia - dott. Alberto Pozzebon
DURATA PREVISTA PER IL PROGETTO: 2 anni

Premessa

La cimice asiatica *Halyomorpha halys* (Heteroptera, Pentatomidae) è un insetto invasivo in Europa e America originario dell'Asia orientale. In Europa le prime segnalazioni risalgono al 2004 (Svizzera), successivamente la presenza dell'insetto è stata segnalata in Germania, Francia, Grecia, Ungheria, Romania, e Spagna. In Italia, i primi individui sono stati osservati in provincia di Modena (2012) e successivamente (2013) in Piemonte, Friuli e Veneto (2015). Attualmente si suppone che l'areale di distribuzione si sia espandendo interessando le regioni centro-meridionali.

Halyomorpha halys è stata inserita nel 2008, nella lista di allerta EPPO, per l'elevata pericolosità dimostrata negli USA. A marzo 2013, la specie è stata rimossa perché nel corso di 5 anni nessuno Stato aveva richiesto particolari misure fitosanitarie internazionali. Attualmente *H. halys* non è soggetta alla direttiva 2000/29/CE; tuttavia, è ragionevole attendersi che Paesi terzi, alla luce delle segnalazioni della presenza dell'insetto in Europa, possano richiedere specifiche dichiarazioni supplementari per la merce in importazione.

Questa specie è caratterizzata da elevata polifagia, con più di 170 piante ospiti, comprese le principali colture agrarie. Sia gli stadi giovanili che gli adulti sono caratterizzati da una elevata mobilità che ne permette la veloce diffusione e colonizzazione di nuovi ambienti. In Europa, finora non sono stati osservati antagonisti naturali in grado di controllare efficacemente le popolazioni e la possibilità di impiego di insetticidi di sintesi non sembra rappresentare una tecnica risolutiva. Questi aspetti contribuiscono a rendere la gestione di *Halyomorpha halys* particolarmente complessa e la messa a punto di strategie di contenimento efficaci necessita di un approfondimento della biologia ed ecologia dell'insetto.

Biologia di *Halyomorpha halys*

Nei climi temperati *H. halys* sverna allo stadio di adulto in ricoveri naturali o artificiali. In primavera gli adulti lasciano i siti di svernamento e si spostano sulle piante dove si nutrono e si accoppiano. La biologia dell'insetto è caratterizzata da una elevata adattabilità alle condizioni climatiche, ad esempio nelle aree dell'Asia orientale a clima temperato, la cimice può completare una generazione per anno e sviluppare una seconda generazione parziale; nella Cina meridionale sono state riportate fino a sei generazioni annuali. Indagini svolte in Emilia-Romagna hanno osservato lo sviluppo di due generazioni annuali con una sovrapposizione della presenza di forme mobili delle due generazioni a partire dalla terza decade di luglio. Gli adulti delle due generazioni possono esprimere una fecondità media di oltre 200 uova per femmina.

f76499f2

Pericolosità e danni

Halyomorpha halys è un fitomizo polifago che si alimenta soprattutto su frutti in maturazione. L'iniezione di saliva durante la fase di alimentazione può causare lesioni, imbrunimenti, deformazioni, suberificazioni e anomalie cromatiche sui frutti con uno scadimento commerciale della produzione. Le punture dell'insetto possono causare anche una cascola anticipata soprattutto in seguito ad attacchi precoci. *Halyomorpha halys* può attaccare oltre 170 specie vegetali tra cui numerosi colture fruttifere (ad es. pesco, pero, melo, susino), la vite, la fragola, colture orticole (ad es. pomodoro e peperone) e seminativi (ad es. soia e mais). Può alimentarsi anche a spese di numerose specie ornamentali e forestali. L'insetto trae vantaggio dalla disponibilità di una dieta diversificata determinata dalla presenza di diverse piante ospiti nello stesso ambiente. La dannosità della specie è associata all'attività di tutti gli stadi di sviluppo che sono presenti per gran parte della stagione vegetativa e che determinano il persistere di un elevato rischio d'infestazione. Tutti gli stadi di sviluppo sono dotati di un'elevata capacità di dispersione, gli adulti possono volare per alcuni chilometri al giorno mentre gli stadi giovanili possono percorre facilmente centinai di metri in una giornata. La mancanza di efficaci fattori di controllo naturali permette a questo fitofago la piena espressione del potenziale biotico e lo sviluppo di abbondanti popolazioni con conseguente rischio per le colture. Oltre al contesto agrario, la cimice asiatica desta preoccupazione in ambiente urbano quando, in autunno, le popolazioni si aggregano per passare l'inverno nelle abitazioni.

Stato delle conoscenze in Veneto

Con DGR n. 989 del 29/06/2016 la Regione Veneto ha approvato una convenzione con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente per l'attuazione di un progetto finalizzato a: 1) definire un protocollo di monitoraggio e supporto nella raccolta e analisi dei dati sulla diffusione di *Halyomorpha halys* su scala regionale; 2) studiare la fenologia e la dinamica di popolazione di *Halyomorpha halys;* 3) studiare la distribuzione nei frutteti per la definizione di strategie di gestione. Al fine di approfondire le conoscenze su questo fitofago, nell'ambito di questa convenzione è stata svolta attività di ricerca anche in collaborazione con altre Università e centri di ricerca italiani e stranieri.

Con riferimento alla situazione veneta, la messa a punto di un piano di monitoraggio ha permesso di delineare l'evoluzione dell'areale di distribuzione dell'insetto, che nel corso delle annate 2016 e 2017 ha visto una espansione arrivando ad interessare tutte le provincie della regione. Lo studio della fenologia e dinamica di popolazione ha evidenziato anche per il Veneto la possibilità di sviluppo di due generazioni annuali. Inizialmente la cimice sembra colonizzare piante non coltivate che costituiscono siepi e boschetti prediligendo specie vegetali con abbondanti fioriture (ad es., *Robinia pseudoacacia*) o con frutti in maturazione (ad es., *Morus* spp.), per poi spostarsi sulle colture soprattutto in prossimità della maturazione dei frutti. Lo studio della distribuzione di *H. halys* nei frutteti ha evidenziato come la presenza di questo insetto sia caratterizzata da un forte effetto bordo. Le maggiori densità d'infestazione e i danni conseguenti, sono stati osservati soprattutto ai margini degli appezzamenti. Questo fenomeno è stato studiato in particolare in frutteti di actinidia dove è emersa anche una minore presenza di adulti, neanidi e ninfe in frutteti con rete antigrandine. Questo effetto è stato associato alla minore incidenza di danni. Nel corso delle due annate di riferimento le colture maggiormente interessate dalla presenza di *H. halys* sono state ciliegio, nettarine, pesco, pero, melo, nashi, soia, sorgo e actinidia. Le infestazioni hanno interessato anche l'olivo e la vite. In seguito a trattamenti insetticidi specifici è stata osservata una riduzione delle popolazioni ma poi è seguita una fase di ricolonizzazione delle colture.

I risultati dell'attività di ricerca sono stati oggetto di aggiornamenti tecnici periodici relativi al monitoraggio, alla dinamica di popolazione e alla fenologia tramite la diffusione dei bollettini fitosanitari settimanali emanati dalla Regione Veneto e la partecipazione dei ricercatori ad incontri e recapiti fitosanitari organizzati sul territorio. Queste informazioni hanno permesso di definire interventi di gestione integrata del fitofago in un ottica di sostenibilità delle produzione agrarie. Tuttavia, è necessario osservare come le strategie di gestione proposte non siano risultate pienamente efficaci nel ridurre l'impatto del fitofago con danni rilevanti soprattutto su colture frutticole.

L'aumento dell'apprensione da parte degli operatori del settore determinata dall'espansione dell'areale di distribuzione del fitofago in Veneto e la complessa biologia ed ecologia di *H. halys* messa in luce anche dall'attività sperimentale svolta nel biennio 2016-2017, richiedono un approfondimento delle conoscenze per la messa a punto di strategie di gestione caratterizzate da un maggiore livello di efficacia. In particolare le osservazioni di campo e la recente letteratura scientifica, suggeriscono come la presenza della cimice nelle diverse colture sia influenzata da un effetto varietale e come queste possano avere un diverso livello di sensibilità verso l'insetto. Nel corso del biennio è stato osservato un aumento dell'incidenza di antagonisti naturali autoctoni, in particolare per il livello di parassitizzazione delle ovature. Un approfondimento dell'impatto del controllo biologico su questo fitofago potrebbe avere delle prospettive per la sua promozione in un contesto di gestione integrata. Infine, la valutazione degli effetti di prodotti di origine naturale e insetticidi autorizzati in agricoltura biologica, servirebbe ad individuare dei prodotti per il controllo della cimice adatti all'impiego in agricoltura biologica o per l'integrazione di insetticidi di sintesi in frutteti a conduzione convenzionale. Un aspetto importante della futura attività dovrà anche riguardare l'aggiornamento dei tecnici operanti nel territorio con riferimento all'andamento delle infestazioni e alla fenologia della cimice asiatica al fine di pianificare interventi di gestione tempestivi.

Proposta di progetto

A – Studio della fenologia e biologia di *Halyomorpha halys* ed effetto varietale.

Lo studio della fenologia avrà l'obiettivo di valutare in campo le fasi di colonizzazione e la struttura della sua popolazione nel corso del tempo con riferimento a diverse piante ospiti individuate tra le principali colture agrarie: pesco, melo, pero, actinidia, vite e soia. I siti di campionamento saranno individuati in alcune aree (ad es. quattro aree) delle provincie del Veneto. Nel corso di due stagioni saranno effettuati delle osservazioni di campo periodiche (ad es., ogni 7-10 gg.) in frutteti multi-varietali, in cui mediante i metodi di "frappage" e controllo visivo sarà rilevata la presenza dei diversi stati di sviluppo delle cimici sulle colture in diverse fasi della stagione. I punti di osservazione saranno selezionati considerando anche diverse posizioni all'interno degli appezzamenti (ad es., bordo vs. centro). Negli stessi ambienti saranno anche posizionate delle trappole a feromoni di aggregazione. I dati saranno elaborati mediante metodologie statistiche al fine di ottenere informazioni sull'evoluzione della dinamica e struttura della popolazione nel corso del tempo. A supporto delle osservazioni di campo, presso il Dipartimento DAFNAE sarà predisposto un allevamento confinato su piante in gabbia partendo da uova prelevate in campo in tempi diversi della stagione al fine di individuare le tempistiche di sviluppo. Al fine di individuare la fase di uscita dallo svernamento e di inizio delle ovideposizioni, in autunno si provvederà alla raccolta di individui pronti allo svernamento che saranno confinati in siti di svernamento artificiale posti all'aperto. Nel corso dell'inverno e della primavera saranno eseguite delle osservazioni relative al momento di uscita dal sito di svernamento e della sopravvivenza invernale. Gli individui usciti dallo svernamento saranno posti in allevamento confinato all'aperto al fine di seguirne la dinamica di ovideposizione.
In una altra attività di campo, sarà valutato l'effetto varietale sulla sensibilità alla cimice e preferenza dell'insetto. Infatti indagini preliminari e studi eseguiti negli USA suggeriscono una diversa sensibilità e preferenza varietale soprattutto su pesco e melo. Nel caso della vite le informazioni sull'effetto varietale sono limitate. Al fine di chiarire la preferenza varietale su colture di interesse per il Veneto, nel corso di due stagioni saranno eseguiti delle osservazioni in campo periodiche (ad es., ogni 7-10 gg.) presso frutteti e vigneti multi-varietali di melo, pero, pesco e vite nei quali sarà osservata la dinamica di popolazione sulle diverse varietà. Negli stessi ambienti saranno previste delle prove sulla sensibilità varietale mediante l'istituzione di due tesi caratterizzate da diverso livello d'infestazione (ad es., alto vs. basso) e periodo d'infestazione (ad es., tardiva vs. precoce). Queste tesi con infestazione artificiale di cimici saranno confrontate con una tesi testimone in cui si escluderà la presenza dell'insetto. Al momento della raccolta

saranno valutati parametri quali-quantitativi della produzione quali ad esempio il peso del frutto, presenza di marciumi, deformazioni e tasso zuccherino. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente al fine di valutare l'effetto dei fattori sperimentali

B – Antagonisti naturali di *Halyomorpha halys* in Veneto.

Nell'ambito delle attività previste al punto precedente saranno pianificate delle indagini per lo studio del complesso di antagonisti naturali della cimice asiatica in Veneto. In particolare nei siti oggetto delle suddette attività saranno prelevate delle ovature di cimice e trasferite in laboratorio al fine di valutare la presenza di parassitoidi oofagi. Questi saranno identificati a livello di specie mediante metodi morfologici e di genetica molecolare. Parallelamente al prelievo delle ovature in campo, saranno esposte delle ovature sentinella ottenute da allevamenti massali di laboratorio. Queste ovature saranno esposte sia all'interno delle aree coltivate sia in aree con ambienti semi-naturali, quali ad esempio le siepi a diversi periodi nel corso della stagione (ad es., con cadenza mensile). Le ovature sentinella saranno processate con le medesime modalità delle uova deposte dalle cimici in campo. I dati relativi all'incidenza della parassitizzazione saranno utilizzati per il calcolo del tasso di parassitizzazione. Saranno anche effettuati dei campionamenti visivi in corrispondenza dei siti di esposizione delle ovature sentinella al fine di individuare l'eventuale presenza di predatori. I dati sul livello di parassitizzazione e predazione saranno elaborati statisticamente al fine di determinare l'effetto dell'ambiente di esposizione sul tasso di parassitizzazione e di predazione Nell'ambito di questa attività si intende individuare le specie di parassitoidi con performance migliori, che saranno oggetto di un allevamento di mantenimento della popolazione in laboratorio.

C – Valutazione di effetti di prodotti di origine naturale e insetticidi autorizzati in agricoltura biologica.

L'effetto di prodotti di origine naturale, quali ad esempio estratti vegetali e insetticidi autorizzati in agricoltura biologica, sarà valutato in prove di laboratorio e di campo. I prodotti più interessanti saranno individuati in collaborazione con i tecnici dell'U.O. Fitosanitario della Regione Veneto. Questi prodotti saranno saggiati in laboratorio per valutare l'effetto sulla mortalità e fecondità delle cimici. Le prove prevedranno l'allevamento confinato di cimici trattate con i prodotti da saggiare e la successiva osservazione della mortalità degli insetti trattati e del numero di ovature deposte. Questi dati saranno confrontati con quelli raccolti su testimoni non trattati al fine di misurare l'effetto dei prodotti. Ulteriori prove di laboratorio mediante olfattometro o metodi *two choice* valuteranno l'eventuale effetto repellente di questi prodotti. Sulla base dei risultati delle prove di laboratorio, i prodotti più promettenti saranno valutati nelle prove in frutteto e vigneto. Queste saranno eseguite mediante l'applicazione di un disegno sperimentale a blocchi randomizzati con l'applicazione dei prodotti da testare su parcelle di piante infestate e la successiva verifica dell'effetto dei trattamenti sulla densità di infestazione della cimice. I rilievi saranno eseguititi mediante "frappage" e rilievo visivo a diversi intervalli dall'inizio della prova al fine di valutare eventuali effetti residuali. I dati raccolti saranno elaborati mediante opportuni approcci statistici.

D - Divulgazione ai servizi tecnici e attività di diffusione dei risultati

Nell'ambito del progetto saranno organizzati, in collaborazione con l'U.O. Fitosanitario della Regione Veneto, degli incontri per la presentazione dei risultati annuali e finali. Inoltre, gli aggiornamenti riguardanti l'andamento delle infestazioni e la fenologia della cimice asiatica saranno inviati periodicamente al referente per la redazione dei bollettini fitosanitari. E' auspicabile il coinvolgimento dei tecnici operanti nel territorio anche per l'identificazione dei siti atti a ospitare le prove. I risultati di particolare interesse potranno essere oggetto di incontri specifici con i tecnici operanti nel territorio. Potranno anche essere preparate schede informative da inviare alle Istituzioni (ad es. Sezione Prevenzione e sanità pubblica della Regione Veneto), tecnici, agricoltori e cittadini.

ALLEGATO A1 DGR nr. 1984 del 06 dicembre 2017

FABBISOGNO FINANZIARIO	
Descrizione spese	**Importo (€)**
- Materiale di consumo - Missioni - Personale - Oneri e Spese generali	11.800,00 10.000,00 35.650,00 5.300,00
Totale progetto	**62.750,00**

(Codice interno: 359188)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1985 del 06 dicembre 2017

Rinnovo delle concessioni di derivazione ad uso irriguo. Approvazione del progetto per la "Redazione di un quadro conoscitivo della programmazione dell'irrigazione in forma collettiva realizzata dai Consorzi di bonifica nel territorio veneto". Deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 2016, n. 962.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Nel dare applicazione a quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 2016, n. 962, viene approvato il progetto per la "Redazione di un quadro conoscitivo della programmazione dell'irrigazione in forma collettiva realizzata dai Consorzi di bonifica nel territorio veneto", attivando la collaborazione con ANBI Veneto.

L'Assessore Roberto Marcato per l'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

La legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" all'art. 1, comma 2, prevede che "l'esercizio delle funzioni in materia di bonifica, in cui ricade anche l'irrigazione, si deve esprimere in forma coerente e integrata con le attività per la difesa del suolo e la a gestione sostenibile del territorio, nel rispetto del minimo deflusso vitale e dell'equilibrio del bilancio idrico, tenuto conto delle peculiarità degli ecosistemi presenti nel Veneto".

In materia di gestione della risorsa idrica, si è consolidato il principio che l'acqua sia una risorsa scarsa, avente un valore economico da gestire secondo criteri di efficienza; in agricoltura, ciò si è tradotto nell'obiettivo di garantire la massima efficienza possibile delle infrastrutture di adduzione e distribuzione dell'acqua irrigua.

In proposito, è intervenuto recentemente il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 31 luglio 2015 di "approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo". Tra l'altro, le citate linee guida hanno previsto la definizione e la distinzione della irrigazione in forma collettiva, gestita da parte di Enti irrigui, dall'auto-approvvigionamento irriguo, effettuato autonomamente dai singoli utenti. Una forma di priorità al soddisfacimento della domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti sul territorio rispetto a quella fornita ai singoli utenti è riconosciuta dall'art. 21 del RD n. 1775/1933, come modificato dal Codice dell'Ambiente. Nel territorio regionale Veneto gli Enti irrigui corrispondono ai Consorzi di bonifica.

Tale attività viene esercitata dai Consorzi di bonifica attraverso concessioni di derivazione ad uso irriguo le cui portate ammontano nel territorio regionale a complessivi 400 mc/s, suddivisi in oltre 700 punti di prelievo; ciò esprime l'enorme importanza dell'attività di irrigazione a carattere collettivo compiuta dai Consorzi di bonifica, che si estende su oltre 600.000 ettari di superficie agricola. Nei comprensori di bonifica circa 250.000 ettari sono dotati di una rete irrigua dedicata, mentre la residua superficie irrigua è caratterizzata da irrigazione non strutturata, praticata attingendo l'acqua da canali ad uso promiscuo di scolo e irrigazione.

Negli ultimi anni si è espressa da parte dei Consorzi di bonifica veneti la necessità di una trasformazione della attività irrigua praticata, al fine di adattarla alle mutate esigenze del settore agricolo e del territorio, riguardanti principalmente il contenimento dei consumi idrici e l'estensione delle superfici irrigate con tecniche specialistiche, anche negli ambiti collinari.

Il territorio veneto di pianura è caratterizzato da un reticolo idraulico naturale a cui si è progressivamente affiancato un complicatissimo tessuto artificiale che integra e spesso sostituisce il sistema naturale stesso.

Tale "complessità" ha di fatto caratterizzato il paesaggio veneto, con benefici anche di natura ambientale ed ecologica e tale sistema esercita una importante funzione di accumulo idrico. Vaste aree ne beneficiano con sistemi irrigui che in taluni casi sono ancora per sommersione o scorrimento, sistemi, questi ultimi, caratterizzati da un impiego d'acqua decisamente superiore ad altre pratiche irrigue.

In proposito, i Piani di Gestione predisposti per la attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE hanno messo in evidenza, tra l'altro, la presenza di margini di miglioramento dell'efficienza dei sistemi irrigui, da perseguire nell'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dell'attività irrigua, dando priorità alle aree caratterizzate da rilevanti squilibri nel bilancio idrico, con l'obiettivo di garantire la coerenza della disponibilità idrica con i fabbisogni irrigui.

La necessità di affrontare le problematiche legate al rinnovo delle concessioni irrigue assentite ai Consorzi di bonifica in un quadro di riferimento unitario è stata recentemente affrontata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 962 del 22 giugno

2016 "Adozione di linee guida per il rilascio e rinnovo delle concessioni di derivazione ad uso irriguo e per la redazione di un documento costituente il quadro di programmazione dell'irrigazione in forma collettiva realizzata dai Consorzi di bonifica nel territorio regionale Veneto". Con tale deliberazione sono state fra l'altro prorogate, fino alla data di adozione del documento costituente quadro di programmazione dell'irrigazione e linee guida per le derivazioni ad uso irriguo e, comunque, fino a un termine massimo di tre anni, i termini di scadenza delle concessioni di derivazione ad uso irriguo in forma collettiva già assentite ai Consorzi di bonifica e ancora in atto, ancorché scadute o in scadenza.

Peraltro, il rinnovo delle concessioni di derivazione irrigue è soggetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla legge regionale n. 4/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" la quale, in proposito, all'art. 13 prevede che "le domande di rinnovo di autorizzazione o concessione relative all'esercizio di attività per le quali all'epoca del rilascio non sia effettuata alcuna VIA e che attualmente rientrino nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di VIA, siano soggette alla procedura di VIA.

In proposito, la Giunta regionale con deliberazioni nn. 1020 e 1021 del 29 settembre 2016, ha chiarito, rispettivamente, le modalità di attuazione dell'art. 13 e le tariffe relative ai costi delle istruttorie dei progetti sottoposti alle procedure di cui alla citata legge regionale n. 4/2016.

Va anche ricordato che in più occasioni è stata evidenziata la necessità che l'esame delle diverse e numerose richieste di rinnovo delle concessioni di derivazione irrigua formulate dai Consorzi di bonifica venga compiuto sulla base di un quadro conoscitivo complessivo, che esprima tutte le esigenze irrigue che gravitano su un determinato corso d'acqua, consentendo così di valutare il reale impatto che l'esercizio di tali derivazioni esercita sul corpo idrico e le esternalità positive sul contesto territoriale in cui l'irrigazione viene esercitata, tenendo conto delle priorità sull'utilizzo della risorsa idrica ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, che ha ripreso quanto previsto sull'argomento dal R.D. n. 1775 dell'11 dicembre 1933 "Testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

Si valuta, pertanto, indispensabile la redazione di un documento di quadro conoscitivo con un buon grado di dettaglio, che illustri le concessioni di derivazione ad uso irriguo attive sui diversi corsi d'acqua, sia in destra che in sinistra idraulica, facendo quindi riferimento agli schemi irrigui individuati nel documento "L'irrigazione nella Regione Veneto"; tale documento costituisce il volume 3 del "Documento propedeutico ai Piani Generali di Bonifica e Tutela del Territorio dei Consorzi di bonifica del Veneto".

Si valuta, pertanto, che tali attività abbiano carattere di urgenza e debbano essere avviate senza indugio, dando alle stesse la massima priorità.

La citata deliberazione della Giunta regionale n. 962 del 22 giugno 2016, prevede che per compiere le necessarie valutazioni sul quadro conoscitivo che emergerà dal lavoro di cui sopra, con particolare riferimento ai volumi delle concessioni di derivazione assentite ai Consorzi di bonifica, ai relativi fabbisogni irrigui ed alle tipologie di intervento conformi alle esigenze del territorio, nonché per gli approfondimenti sul tema delle disponibilità idriche in termini di portate e di durate, gli Uffici della Giunta regionale potranno avvalersi di specifiche convenzioni stipulate con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università di Padova e il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente della medesima Università, anche avviando, se del caso, apposite borse di studio.

Al fine di poter disporre con ogni tempestività del quadro conoscitivo di cui sopra, si valuta opportuno avviare la collaborazione per la redazione del documento in oggetto con ANBI Veneto - Unione Regionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue, che costituisce l'associazione degli undici Consorzi di bonifica veneti, il cui Direttore, in occasione degli incontri attivati ai fini della attuazione della citata DGR n. 962/2016, ha dato a tal fine piena disponibilità dell'Associazione a collaborare per la redazione del progetto in oggetto che costituisce **Allegato A** al presente provvedimento. Tale associazione garantirà, altresì, il ruolo di coordinamento fra i Consorzi di bonifica, attraverso le proprie strutture operative. Tale attività è propedeutica agli approfondimenti che potranno venir compiuti con i Dipartimenti Universitari di cui sopra.

Al Direttore della struttura regionale competente in materia di Difesa del Suolo è demandata ogni attività amministrativa legata alla realizzazione del progetto in argomento, ivi compresa l'assunzione del relativo impegno di spesa a carico del bilancio regionale per l'esercizio 2017.

A tale proposito, è stata verificata la disponibilità dell'importo di Euro 27.000,00 sul capitolo 010080, articolo 25, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 "Studi e ricerche in materia di bonifica", codice 1.03.02.99.999 del Piano dei Conti, con il quale poter riconoscere ad ANBI Veneto un contributo a titolo di partecipazione alla spesa sostenuta per la realizzazione della collaborazione di cui sopra; tale spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con RD 11 dicembre 1933, n. 1775;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 31 luglio 2015;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 962 del 22 giugno 2016 "Adozione di linee guida per il rilascio e rinnovo delle concessioni di derivazione ad uso irriguo e per la redazione di un documento costituente il quadro di programmazione dell'irrigazione in forma collettiva realizzata dai Consorzi di bonifica nel territorio regionale Veneto";

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il progetto "Redazione di un quadro conoscitivo della programmazione dell'irrigazione in forma collettiva realizzata dai Consorzi di bonifica nel territorio veneto", che costituisce **Allegato A** al presente provvedimento;

3. di attivare la collaborazione con per la redazione del progetto di cui al punto 2. con ANBI Veneto - Unione Regionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue, che costituisce l'Associazione degli undici Consorzi di bonifica veneti e che garantirà il ruolo di coordinamento fra i medesimi Enti, attraverso le proprie strutture operative;

4. di determinare in Euro 27.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore di ANBI Veneto per la collaborazione di cui al punto 3., alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Difesa del Suolo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 010080, articolo 25, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 "Studi e ricerche in materia di bonifica", codice 1.03.02.99.999 del Piano dei Conti;

5. di dare atto che la Direzione Difesa del Suolo, a cui è assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Difesa del Suolo all'esecuzione del presente atto;

8. di incaricare gli Uffici competenti della Direzione Difesa del Suolo della trasmissione del presente atto ai Soggetti interessati;

9. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;

10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1985 del 06 dicembre 2017

PROGETTO "REDAZIONE DI UN QUADRO CONOSCITIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'IRRIGAZIONE IN FORMA COLLETTIVA REALIZZATA DAI CONSORZI DI BONIFICA NEL TERRITORIO VENETO"

1. *Titolo progetto*

Redazione di un quadro conoscitivo della programmazione dell'irrigazione in forma collettiva realizzata dai Consorzi di bonifica nel territorio veneto.

2. *Premesse*

La legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" all'art. 1, comma 2, prevede che "l'esercizio delle funzioni in materia di bonifica, in cui ricade anche l'irrigazione, si deve esprimere in forma coerente e integrata con le attività per la difesa del suolo e la a gestione sostenibile del territorio, nel rispetto del minimo deflusso vitale e dell'equilibrio del bilancio idrico, tenuto conto delle peculiarità degli ecosistemi presenti nel Veneto".

In materia di gestione della risorsa idrica, si è consolidato il principio che l'acqua sia una risorsa scarsa, avente un valore economico da gestire secondo criteri di efficienza; in agricoltura, ciò si è tradotto nell'obiettivo di garantire la massima efficienza possibile delle infrastrutture di adduzione e distribuzione dell'acqua irrigua.

In proposito, è intervenuto recentemente il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 31 luglio 2015 di "approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo". Tra l'altro, le citate linee guida hanno previsto la definizione e la distinzione della irrigazione in forma collettiva, gestita da parte di Enti irrigui, dall'auto-approvvigionamento irriguo, effettuato autonomamente dai singoli utenti. Una forma di priorità al soddisfacimento della domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti sul territorio rispetto a quella fornita ai singoli utenti è riconosciuta dall'art. 21 del RD n. 1775/1933, come modificato dal Codice dell'Ambiente. Nel territorio regionale Veneto gli Enti irrigui corrispondono ai Consorzi di bonifica.

Tale attività viene esercitata dai Consorzi di bonifica attraverso concessioni di derivazione ad uso irriguo le cui portate ammontano nel territorio regionale a complessivi 400 mc/s suddivisi in oltre 700 punti di prelievo; ciò esprime l'enorme importanza dell'attività di irrigazione a carattere collettivo compiuta dai Consorzi di bonifica che si estende su oltre 600.000 ettari di superficie agricola. Nei comprensori di bonifica circa 250.000 ettari sono dotati di una rete irrigua dedicata, mentre la residua superficie irrigua è caratterizzata da irrigazione non strutturata, praticata attingendo l'acqua da canali ad uso promiscuo di scolo e irrigazione.

Negli ultimi anni si è espressa da parte dei Consorzi di bonifica veneti la necessità di una trasformazione della attività irrigua praticata, al fine di adattarla alle mutate esigenze del settore agricolo e del territorio, riguardanti principalmente il contenimento dei consumi idrici e l'estensione delle superfici irrigate con tecniche specialistiche, anche negli ambiti collinari.

Il territorio veneto di pianura è caratterizzato da un reticolo idraulico naturale a cui si è progressivamente affiancato un complicatissimo tessuto artificiale che integra e spesso sostituisce il sistema naturale stesso.
Tale "complessità" ha di fatto caratterizzato il paesaggio veneto, con benefici anche di natura ambientale ed ecologica e tale sistema esercita una importante funzione di accumulo idrico. Vaste aree ne beneficiano con

sistemi irrigui che in taluni casi sono ancora per sommersione o scorrimento, sistemi, questi ultimi, caratterizzati da un impiego d'acqua decisamente superiore ad altre pratiche irrigue.

In proposito, i Piani di Gestione predisposti per la attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE hanno messo in evidenza, tra l'altro, la presenza di margini di miglioramento dell'efficienza dei sistemi irrigui, da perseguire nell'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dell'attività irrigua, dando priorità alle aree caratterizzate da rilevanti squilibri nel bilancio idrico, con l'obiettivo di garantire la coerenza della disponibilità idrica con i fabbisogni irrigui.

3. Obiettivi e contenuti del progetto

La necessità di affrontare le problematiche legate al rinnovo delle concessioni irrigue assentite ai Consorzi di bonifica in un quadro di riferimento unitario è stata recentemente affrontata dalla Giunta regionale con la deliberazione 22 giugno 2016, n. 962 "Adozione di linee guida per il rilascio e rinnovo delle concessioni di derivazione ad uso irriguo e per la redazione di un documento costituente il quadro di programmazione dell'irrigazione in forma collettiva realizzata dai Consorzi di bonifica nel territorio regionale Veneto". Con tale deliberazione sono state fra l'altro prorogate, fino alla data di adozione del documento costituente quadro di programmazione dell'irrigazione e linee guida per le derivazioni ad uso irriguo e, comunque, fino a un termine massimo di tre anni, i termini di scadenza delle concessioni di derivazione ad uso irriguo in forma collettiva già assentite ai Consorzi di bonifica e ancora in atto, ancorché scadute o in scadenza.

Peraltro, il rinnovo delle concessioni di derivazione irrigue è soggetto alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla legge regionale n. 4/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" la quale, in proposito, all'art. 13 prevede che "le domande di rinnovo di autorizzazione o concessione relative all'esercizio di attività per le quali all'epoca del rilascio non sia effettuata alcuna VIA e che attualmente rientrino nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di VIA, siano soggette alla procedura di VIA.

Inoltre, la Giunta regionale con deliberazioni 29 settembre 2016, n. 1020 e 1021, ha chiarito, rispettivamente, le modalità di attuazione dell'art. 13 e le tariffe relative ai costi delle istruttorie dei progetti sottoposti alle procedure di cui alla citata legge regionale n. 4/2016.

Va anche ricordato che in più occasioni è stata evidenziata la necessità che l'esame delle diverse e numerose richieste di rinnovo delle concessioni di derivazione irrigua formulate dai Consorzi di bonifica, al fine di un quadro conoscitivo complessivo, che esprima tutte le esigenze irrigue che gravitano su un determinato corso d'acqua, consentendo così di valutare il reale impatto che l'esercizio di tali derivazioni esercita sul corpo idrico e le esternalità positive sul contesto territoriale in cui l'irrigazione viene esercitata, tenendo conto delle priorità sull'utilizzo della risorsa idrica ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, che ha ripreso quanto previsto sull'argomento dal R.D. n. 1775 dell'11 dicembre 1933 "Testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

Si valuta, pertanto, utile che il quadro conoscitivo di cui sopra raggiunga un buon grado di dettaglio, relativamente alle concessioni di derivazione ad uso irriguo attive sui diversi corsi d'acqua, sia in destra che in sinistra idraulica, facendo quindi riferimento agli schemi irrigui individuati nel documento "L'irrigazione nella Regione Veneto", disponibile in limitate copie anche in DVD-ROM presso la Direzione regionale Difesa del Suolo; tale documento costituisce il volume 3 del "Documento propedeutico ai Piani Generali di Bonifica e Tutela del Territorio dei Consorzi di bonifica del Veneto".

I diversi schemi irrigui, illustrati in apposite cartografie e analizzati negli aspetti territoriali nel documento di cui sopra sono:
1- Risorgive tra Livenza e Tagliamento;
2- Piave-Livenza;
3- Risorgive e acquiferi tra Piave e Brenta;
4- Brenta-Bacchiglione e risorgive Agno-Brenta;
5- L.E.B. e Valle dell'Agno;

6- Acquifero e risorgive delle pedemontane veronesi;
7- Adige;
8- Risorgive della bassa veronese e Canalbianco;
9- Garda-Mincio-Po;

Pertanto, il quadro conoscitivo in argomento dovrà comprendere anche il rilievo, la illustrazione e l'andamento durante la stagione irrigua delle portate del corpo idrico fonte della derivazione in alcune sezioni significative, correlate anche agli apporti idraulici di eventuali affluenti o bacini artificiali.

Completerà il quadro conoscitivo la individuazione dei fabbisogni irrigui in aree campione ricadenti nel territorio dei diversi schemi irrigui di cui sopra; la determinazione di tali fabbisogni dovrà venir compiuta facendo riferimento alle colture presenti nel 2017 utilizzando la metodologia IRRIFRAME "Sistema esperto di consiglio irriguo".

La citata deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 2016, n. 962, prevede che per compiere le necessarie valutazioni in ordine ai volumi delle concessioni di derivazione assentite ai Consorzi di bonifica, ai relativi fabbisogni irrigui ed alle tipologie di intervento conformi alle esigenze del territorio nonché per gli approfondimenti sul tema delle disponibilità idriche in termini di portate e di durate, gli Uffici della Giunta regionale possano avvalersi di specifiche convenzioni stipulate con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università di Padova e il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente della medesima Università, anche avviando, se del caso, apposite borse di studio.

Al fine di poter disporre con ogni tempestività del quadro conoscitivo di cui sopra, si valuta opportuno attivare la collaborazione per la redazione del documento in argomento con ANBI Veneto – Unione Regionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue, che costituisce l'Associazione degli undici Consorzi di bonifica veneti, il cui Direttore, in occasione degli incontri attivati ai fini della attuazione della citata DGR n. 962/2016, ha dato piena disponibilità dell'Associazione a collaborare per la redazione del progetto in oggetto. Tale associazione garantirà, altresì, il ruolo di coordinamento fra i Consorzi di bonifica, attraverso le proprie strutture operative. Tale attività è propedeutica agli approfondimenti che potranno venir compiuti con i Dipartimenti Universitari di cui sopra.

Al Direttore della struttura regionale competente in materia di Difesa del Suolo è demandata ogni attività amministrativa legata alla realizzazione del progetto in argomento, ivi compresa l'assunzione del relativo impegno di spesa a carico del bilancio regionale per l'esercizio 2017.

4. Importo del contributo regionale

L'importo contributivo a titolo di partecipazione nella spesa sostenuta per la collaborazione di cui al punto 3., pari a € 27.000,00, verrà riconosciuto ad ANBI Veneto in una unica soluzione sulla base del verbale istruttorio redatto dagli incaricati della Unità Organizzativa Bonifica e Irrigazione sul rispetto degli adempimenti relativi alla realizzazione del progetto "Redazione di un quadro conoscitivo della programmazione dell'irrigazione in forma collettiva realizzata dai Consorzi di bonifica nel territorio veneto". A conclusione del lavoro svolto, la Direzione di ANBI Veneto dovrà predisporre una apposita relazione che descriva le attività svolte e la spesa sostenuta articolata nelle diverse voci di cui al successivo punto 10 "Analisi della spesa dell'attività di collaborazione". Tale documento, unitamente alla documentazione prodotta, costituisce fondamento per il riconoscimento contributivo e sarà sottoposto all'istruttoria degli incaricati della Direzione Difesa del Suolo di cui sopra.

5. Durata (inizio/fine)

Il documento progettuale di cui al punto 2. dovrà venir redatto in duplice copia di cui una in DVD-ROM entro la data ultima dell'11 dicembre 2017.

6. Soggetto con cui si attiva la collaborazione

ANBI Veneto – Unione regionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue

7. Normativa, presupposti e motivazioni

- Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con RD 11 dicembre 1933, n. 1775;

- D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 31 luglio 2015;
- legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";
- legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";
- deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 2016, n. 962 "Adozione di linee guida per il rilascio e rinnovo delle concessioni di derivazione ad uso irriguo e per la redazione di un documento costituente il quadro di programmazione dell'irrigazione in forma collettiva realizzata dai Consorzi di bonifica nel territorio regionale Veneto";

8. Ambito di intervento

Territorio regionale classificato di bonifica ai sensi della legge regionale 9 maggio 2009, n. 12.

9. Tempi

Si valuta che le attività per la redazione del progetto in argomento abbiano carattere di urgenza e debbano essere avviate senza indugio, dando alle stesse la massima priorità.
La durata delle attività avrà scadenza improrogabile all'11 dicembre 2017.

10. Analisi della spesa dell'attività di collaborazione

- attività di coordinamento degli 11 Consorzi di bonifica, a corpo € 5.000,00;
- attività di raccolta, organizzazione e studio della documentazione relativa alle concessioni di derivazione irrigua assentite ai Consorzi di bonifica (700 concessioni di derivazione irrigue), a corpo € 5.000,00;
- raccolta, organizzazione, studio e illustrazione delle sole portate e dei livelli idrometrici dei corpi idrici fonte di irrigazione, a corpo € 3.000,00;
- calcolo dei fabbisogni irrigui mediante IRRIFRAME, a corpo € 4.000,00;
- progettazione e redazione del documento "Quadro conoscitivo della programmazione dell'irrigazione in forma collettiva realizzata dai Consorzi di bonifica nel territorio veneto", a corpo € 10.000,00;

11. Parziale realizzazione del progetto

A tale proposito, è stata verificata la disponibilità dell'importo di € 27.000,00 sul capitolo 010080, articolo 25, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 "Studi e ricerche in materia di bonifica", codice 1.03.02.99.999 del Piano dei Conti, con il quale poter riconoscere ad ANBI Veneto il contributo per l'attività di collaborazione per la realizzazione del progetto "Redazione di un quadro conoscitivo della programmazione dell'irrigazione in forma collettiva realizzata dai Consorzi di bonifica nel territorio veneto"; tale spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011.

(Codice interno: 359191)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1986 del 06 dicembre 2017

Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera. Progettazione e realizzazione di interventi di messa in sicurezza presso le macroisole "Nuovo Petrolchimico" e "Fusina". Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e la Società Veneto Acque S.p.A. per le funzioni di stazione appaltante.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e la propria società *in house* Veneto Acque S.p.A. per lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante nella progettazione e realizzazione di interventi di messa in sicurezza previsti dall'Accordo di Programma del 16.04.2012.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Allo scopo di semplificare le procedure di bonifica, nonché di promuovere il recupero dell'area di Porto Marghera, in data 16.04.2012, tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle OO.PP -Veneto-Trentino Alto Adige- Friuli Venezia Giulia, Regione del Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Venezia e Autorità Portuale di Venezia è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e aree limitrofe, il cui schema è stato approvato con DGR n. 571 del 03.04.2012.

All'art. 5, comma 9 del citato Accordo è previsto che: "la Regione del Veneto provvederà a realizzare alcuni tratti di marginamento finalizzati a "chiudere" le due macroisole "Nuovo Petrolchimico" e "Fusina". Al finanziamento delle somme necessarie alla realizzazione delle opere provvederà il Ministero dell'Ambiente mediante l'impiego delle economie maturate nella realizzazione di interventi di disinquinamento già finanziati con deliberazioni CIPE destinati alla salvaguardia della Laguna di Venezia dalla Legge Speciale per Venezia, ovvero mediante l'impiego di altri fondi disponibili".

In particolare, i tratti di marginamento di competenza della Regione del Veneto, così come comunicati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota della Direzione Ambiente prot. n. 124434 del 24.03.2015, sono:

- il tratto antistante la Darsena della Rana, lungo la sponda sud del Canale Industriale Ovest in corrispondenza dell'attraversamento del Canale Industriale Ovest dei sottoservizi di Società insediate nell'area, (codifica Magistrato alle Acque di Venezia OP 544 - D5/2b);
- il tratto antistante Alcoa S.p.A. lungo la sponda sud del canale Industriale Sud (codifica Magistrato alle Acque di Venezia OP 446 - E2/4d);
- il tratto antistante Enel S.p.A. lungo la sponda sud del canale Industriale Sud (codifica Magistrato alle Acque di Venezia OP 446 - E2/5).

Atteso che, ad oggi, i marginamenti non sono stati ancora realizzati e che le progettazioni sviluppate negli anni non risultano essere adeguate ai fini perseguiti, nell'ambito delle competenze di cui all'Accordo di Programma del 16.04.2012, si sono susseguiti una serie di incontri tra la Regione del Veneto e i rappresentati delle aziende interessate al completamento dei lavori di messa in sicurezza, in quanto proprietarie delle aree prospicenti i tratti di marginamento da realizzare.

Va evidenziato che le attività di marginamento ambientale sono rilevanti anche per l'operatività del porto e della zona industriale, in quanto consentono di limitare gli interramenti dei canali e quindi la riduzione di pescaggio, impediscono la contaminazione dei sedimenti naturali da parte di terreno inquinato, predispongono i tratti di canali a futuri banchinamenti a beneficio delle attività economiche.

Recentemente, la Regione del Veneto ha introitato risorse economiche provenienti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Più nel dettaglio, risultano disponibili Euro 4.771.472,23 che sono stati introitati nel Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2017, con bolletta di riscossione n. 22194 del 07.06.2017 e accertati al n. 1485 sul capitolo di entrata n. 2766, con D.D.R. n. 119 del 22.06.2017 . Con successiva D.G.R. n.1016 del 04.07.2017 è stata disposta la variazione di bilancio con imputazione della somma a valere sul capitolo di spesa 101862 "Bonifica e riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera e Aree limitrofe (Accordo tra Regione del Veneto e Ministero dell'Ambiente 16/04/2012 n. 27227 -

D.M. 27/07/2012 n. 95). Con nota prot n. 429041, datata 13.10.2017, a firma del Direttore della Direzione Ambiente, è stata richiesta la variazione di bilancio per l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa avente la stessa denominazione del capitolo 101862, ma con tipologia di spesa differente, in quanto, a motivo della necessità di provvedere con urgenza al superamento di una rilevante criticità ambientale, si è giunti alla determinazione di avvalersi, per l'attuazione degli interventi di bonifica programmati, della prestazione di Veneto Acque S.p.A.

Veneto Acque S.p.A. è infatti una società in house interamente partecipata dalla Regione del Veneto.

Le previsioni contenute nello Statuto Sociale configurano l'esistenza di un controllo, da parte della Regione su Veneto Acque S.p.A., assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri Uffici e la Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto. Sussistono pertanto in capo alla Società i requisiti generali richiesti in materia di "in house providing" dalla normativa europea e nazionale (articoli 5 e 192, co. 2, del decreto legislativo n. 50/2016 - Codice Appalti).

Inoltre, la Società ha nel proprio oggetto sociale "attività in materia di bonifica di siti inquinati di competenza pubblica. Attività di progettazione ed esecuzione di interventi sperimentali di bonifica e/o detossificazione, di studio in materia di bonifica; attività "in campo" quali indagini ambientali, piani di caratterizzazione, analisi di rischio, piani di monitoraggio e quant'altro in materia di bonifica, nonché attività di pronto intervento necessarie per evitare contaminazioni ambientali, il tutto anche all'interno dei siti di interesse nazionale ricadenti nel territorio della Regione Veneto".

Per altro Veneto Acque S.p.A. ha già positivamente operato nei confronti della Regione del Veneto in materia di risanamento ambientale, accumulando una significativa esperienza nel settore, anche grazie al recente apporto di nuove professionalità specialistiche.

Con nota prot. 399335 del 25.09.2017, la Direzione Ambiente ha richiesto alla predetta Società di manifestare la propria disponibilità alla progettazione ed esecuzione dell'intervento. Veneto Acque ha riscontrato tale richiesta esprimendo, con nota prot. n. 497/2017 del 11.10.2017, la propria disponibilità, evidenziando al contempo la necessità di poter continuare a disporre del personale specialistico già in utilizzo e necessario al funzionamento della Società.

E' pertanto opportuno procedere a disciplinare i rapporti con Veneto acque S.p.A. nei termini indicati nello schema di Convenzione **Allegato A** alla presente deliberazione, dando atto che, per quanto attiene al mantenimento delle risorse specialistiche tale valutazione sarà oggetto di successivo provvedimento, in ottemperanza agli indirizzi della DGR n. 2101 del 10.11.2014 e ss.mm.ii.

La Convenzione prevede che gli interventi in questione siano realizzati per lotti, anche sulla base di possibili ulteriori finanziamenti da assegnare alla stessa Società.

Anche ai sensi dell'art. 3 della l. r. n. 39/2013, si segnala che Veneto Acque S.p.A. realizzerà le funzioni di stazione appaltante e di monitoraggio degli interventi per conto della Regione del Veneto, acquisendo beni, servizi e forniture mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 50/2016 e procedendo a rendicontare le spese nelle forme previste dalla vigente normativa in tema di appalti pubblici.

Si ritiene infine che l'affidamento a Veneto Acque S.p.A. risulti la scelta più opportuna in termini di efficienza, economicità e qualità del servizio. A riguardo, è stata acquista agli atti una valutazione comparativa, secondo le tariffe previste dal D.M.17 giugno 2016, dalla quale emerge l'economicità dell'affidamento rispetto al ricorso al mercato. In ogni caso, Veneto Acque applica nella scelta dei soggetti cui affidare la progettazione e realizzazione di lavori pubblici le procedure ad evidenza pubblica di cui al d.lgs. n. 50/2016, oltre al proprio regolamento interno per gli affidamenti di valore inferiore ad Euro 40.000.

Con successivo provvedimento del Dirigente della Direzione Ambiente verrà disposto l'impegno di spesa di Euro 4.771.472,23 a favore di Veneto Acque S.p.A.

Si propone pertanto di approvare l'allegato schema di Convenzione e di delegare il Direttore della Direzione Ambiente alla sottoscrizione della stessa, autorizzandolo inoltre ad apportare eventuali variazioni non sostanziali al testo della Convenzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 152 del 03.04.2006;

VISTO il D.Lgs. 50 del 18.04.2016;

VISTO il D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016;

VISTI il D.M. del 23.02.2000 con il quale è stato individuato il perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e il D.M. n. 144 del 24.04.2013 con il quale è stato riperimetrato il SIN;

VISTO l'Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e aree limitrofe del 16.04.2012, atto reg. n. 27227;

VISTA la L.R. n.27 del 07.11.2003;

VISTE la nota della Regione del Veneto prot. n. 399335 del 25.09.2017 e la nota di Veneto Acque S.p.A. n. 497/2017 del 11.10.2017;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto.
2. Di affidare a Veneto Acque S.p.A., Società in house, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016, le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza dei tratti, meglio indicati in premesse, delle macroisole "Nuovo Petrolchimico" e "Fusina" a Venezia-Porto Marghera, nei limiti delle risorse assegnate.
3. Di approvare lo schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplina i contenuti e le modalità operative dell'incarico affidato, dando atto che si procederà a formalizzare il mantenimento delle risorse specialistiche già impiegate dalla Società, secondo quanto indicato in premessa, in ottemperanza agli indirizzi della DGR n. 2101 del 10.11.2014 e ss.mm.ii.
4. Di determinare in Euro 4.771.472,23 IVA compresa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a valere sull'esercizio 2017, alla cui assunzione provvederà con propri atti il direttore della Direzione Ambiente, disponendone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sull'Accordo di Programma del 16.04.2012 per la Bonifica e la riqualificazione ambientale del sito di interesse nazionale di Venezia - Porto Marghera, che verranno attinti dal capitolo n. 101862 che presenta sufficiente disponibilità.
5. Di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la sottoscrizione della predetta Convenzione, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche non sostanziali.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1986 del 06 dicembre 2017

SCHEMA DI CONVENZIONE

tra

REGIONE DEL VENETO

e

VENETO ACQUE S.p.A.

Convenzione per l'affidamento dell'incarico a Veneto Acque S.p.A., società *in house*, per lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante nella progettazione e realizzazione di interventi di messa in sicurezza presso le macroisole "Nuovo Petrolchimico" e "Fusina" a Venezia-Porto Marghera.

L'anno ____ il giorno_____ del mese di_____ in Venezia_____sono presenti i Signori:

_____ nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro, 3901, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto, Giunta regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro, 3901 – C.F. 80007580279, nella sua qualità di Direttore pro tempore della Direzione Ambiente, dove elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto;

e

_____ nato a _____ il _____, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della S.p.A. Veneto Acque, C.F. 03875491007, con sede in Mestre-Venezia, Via Torino 180, dove elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

PREMESSO CHE

a) in data 16.04.2012, tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Provveditorato Interregionale alle OO.PP.- Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia, Regione del Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Venezia, Autorità Portuale di Venezia è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera e aree limitrofe, il cui schema è stato approvato con DGR n. 571 del 03.04.2012;

b) in base all'art. 5, comma 9 del citato Accordo, la Regione del Veneto provvede a realizzare alcuni tratti di marginamento finalizzati a "intercludere" le due macroisole "Nuovo Petrolchimico" e "Fusina". Al finanziamento delle somme necessarie alla realizzazione delle opere provvede il Ministero dell'Ambiente, mediante l'impiego delle economie maturate nella realizzazione di interventi di disinquinamento già finanziati con deliberazioni CIPE destinati alla salvaguardia della Laguna di Venezia dalla Legge Speciale per Venezia, ovvero mediante l'impiego di altri fondi disponibili;

c) i tratti di marginamento di competenza della Regione del Veneto, che sono stati oggetto di comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota della Direzione Ambiente prot. n. 124434 del 24.03.2015, sono così individuati:

- il tratto antistante la Darsena della Rana, lungo la sponda sud del Canale Industriale Ovest in corrispondenza dell'attraversamento del Canale Industriale Ovest dei sottoservizi di Società insediate nell'area, (codifica Magistrato alle Acque di Venezia OP 544 – D5/2b);
- il tratto antistante Alcoa S.p.A. lungo la spondasud del canale Industriale Sud (codifica Magistrato alle Acque di Venezia OP 446 – E2/4d);
- il tratto antistante Enel S.p.A. lungo la spondasud del canale Industriale Sud (codifica Magistrato alle Acque di Venezia OP 446 – E2/5).

d) ad oggi, i marginamenti non sono stati ancora realizzati e le progettazioni sviluppate negli anni non risultano essere adeguate ai fini perseguiti;

e) le attività di marginamento ambientale sono rilevanti, tra l'altro, per l'operatività del porto e della zona industriale in quanto consentono di limitare gli interramenti dei canali e quindi la riduzione di pescaggio, impediscono la contaminazione dei sedimenti naturali da parte di terreno inquinato, impediscono la diffusione di acque contaminate nei Canali Industriali e nella Laguna di Venezia ad essi collegata, predispongono i tratti di canali a futuri banchinamenti a beneficio delle attività economiche;

f) allo scopo risultano oggi disponibili € 4.771.472,23 che sono stati introitati nel Bilancio Regionale esercizio finanziario 2017, con bolletta di riscossione n. 22194 del 07.06.2017 e accertati al n.1485 sul capitolo di entrata n. 2766, con D.D.R. n. 119 del 22.06.2017. Con successiva D.G.R. n.1016 del 04.07.2017 è stata disposta la variazione di bilancio con imputazione della somma a valere sul capitolo di spesa 101862 "Bonifica e riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera e Aree limitrofe (Accordo tra Regione del Veneto e Ministero dell'Ambiente 16/04/2012 n. 27227 – D.M. 27/07/2012 n. 95);

g) con nota prot. n. 429041, datata 13.10.2017, a firma del Direttore della Direzione Ambiente è stata richiesta la variazione di bilancio per l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa avente la stessa denominazione del capitolo 101862, ma con tipologia di spesa differente, in quanto, a motivo della necessità di provvedere con urgenza al superamento di una rilevante criticità ambientale, si è giunti alla determinazione di avvalersi, per l'attuazione degli interventi di bonifica programmati, della prestazione di Veneto Acque S.p.A.;

h) Veneto Acque S.p.A. è una società *in house* interamente partecipata dalla Regione del Veneto e si configura l'esistenza di un controllo, da parte della Regione su Veneto Acque S.p.A., assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri Uffici; la Società svolge inoltre un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto. Sussistono pertanto in capo alla Società i requisiti generali richiesti in materia di "*in house providing*" dalla normativa europea e nazionale (articoli 5 e 192, co. 2, del decreto legislativo n. 50/2016 – Codice Appalti).

i) Veneto Acque S.p.A. ha già positivamente operato nei confronti della Regione del Veneto in materia di risanamento ambientale, accumulando una significativa esperienza nel settore, anche grazie al recente apporto di nuove professionalità specialistiche;
j) con nota prot. 399335 del 25.09.2017, la Regione del Veneto ha richiesto alla predetta Società di voler manifestare la propria disponibilità alla progettazione ed esecuzione degli interventi di cui alla presente Convenzione;
k) Veneto Acque S.p.A. ha riscontrato tale richiesta esprimendo, con nota prot. 497/2017 del 11.10.2017, la propria disponibilità;
l) con DGR n. … del …. è stato approvato lo schema della presente Convenzione;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 – Oggetto

1. La presente Convenzione ha per oggetto l'esercizio delle funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione, da parte di Veneto Acque S.p.A., degli interventi di messa in sicurezza dei tratti di Canali Portuali che interessano le macro isole "Nuovo Petrolchimico" e "Fusina" in cui i marginamenti non sono stati completati, di seguito meglio indicati:

a) tratto antistante la Darsena della Rana, lungo la sponda sud del Canale Industriale Ovest in corrispondenza dell'attraversamento del Canale Industriale Ovest dei sottoservizi di società insediate nell'area, (codifica Magistrato alle Acque di Venezia OP 544 – D5/2b);
b) tratto antistante Alcoa S.p.A. lungo la sponda sud del canale Industriale Sud (codifica Magistrato alle Acque di Venezia OP 446 – E2/4d);
c) tratto antistante Enel S.p.A. lungo la sponda sud del canale Industriale Sud (codifica Magistrato alle Acque di Venezia OP 446 – E2/5).

Art. 3 – Modalità di esecuzione

1. Veneto Acque procederà ad individuare una o più soluzioni tecniche preliminari relativa all'oggetto dell'incarico, da sottoporre alla Regione del Veneto, la cui realizzazione da parte della Società è regolata dalla presente Convenzione e da un apposito *Protocollo Tecnico*.
2. Il suddetto *Protocollo Tecnico* dovrà prevedere il completamento delle opere di messa in sicurezza dei tratti indicati dall'art. 2, per lotti, anche in relazione a eventuali ulteriori disponibilità di fondi.
3. Il finanziamento previsto all'art. 5 è inteso a copertura dei costi della progettazione e della realizzazione e collaudo del primo lotto.

4. La progettazione e realizzazione di ulteriori lotti, una volta resi disponibili, con apposito provvedimento, i relativi finanziamenti da parte della Regione del Veneto sarà regolata secondo quanto previsto dalla presente Convenzione e dal citato *Protocollo Tecnico.*

5. Con le modalità previste al comma 8, Veneto Acque darà corso:

a) alla progettazione del primo lotto e dei successivi lotti, sulla base di eventuali ulteriori assegnazioni di fondi;

b) alla presentazione dei progetti relativi ai singoli lotti presso l'Autorità competente per l'approvazione;

b) alla gestione, realizzazione e monitoraggio dell'intervento per lotti, con le modalità e secondo le prerogative spettanti alla Stazione Appaltante in relazione alla normativa vigente;

c) alla rendicontazione delle spese sostenute;

d) ad ogni altra attività che si rendesse necessaria per la realizzazione dell'intervento.

6. La Regione del Veneto procederà:

a) alla messa a disposizione della documentazione tecnica esistente, ivi compresa quella eventualmente disponibile presso il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;

b) al pagamento del corrispettivo secondo quanto indicato all'art. 4;

c) alla nomina dei collaudatori in corso d'opera ed alla approvazione delle risultanze dell'appalto sulla base di specifica relazione acclarante i rapporti tra Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A.

7. Veneto Acque è responsabile dell'esecuzione delle attività, in conformità alle buone regole della tecnica e nel rispetto di tutte le norme vigenti. Eventuali perizie di variante, corredate dei pareri e delle autorizzazioni richiesti, dovranno essere preventivamente assentite dalla Regione del Veneto, qualora comportino la necessità di ulteriore spesa rispetto a quella prevista nei quadri economici dei progetti approvati per singoli lotti; negli altri casi, le perizie di variante saranno approvate dal R.U.P. di Veneto Acque, sempre che non assumano natura sostanziale. Per la definizione di sostanzialità delle varianti, si farà riferimento ai Protocolli Operativi sottoscritti dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 21.01.2013, ai sensi dell'Accordo di programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera e aree limitrofe del 16.04.2012.

8. Veneto Acque procederà all'acquisizione di beni e servizi nell'osservanza del d.lgs. n. 50/2016 e del proprio regolamento interno, per gli affidamenti inferiori ad € 40.000.

9. Veneto Acque si impegna a garantire l'esecuzione delle attività programmate, mettendo a disposizione proprie attrezzature e personale ed assicurando la partecipazione agli incontri di coordinamento convocati dalla Regione. Eventuali pubblicazioni relative al risultato dei lavori verranno concordate tra la Regione e la Società.

10. Le attività, realizzate per lotti, saranno concluse entro i termini previsti per i singoli lotti nel/nei cronoprogramma/i allegato/i al *Protocollo Tecnico* di cui al comma primo.

11. La Società si obbliga ad ottemperare a tutte le prescrizioni normative vigenti in materia ambientale e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

12. La Società dovrà inoltre provvedere ad installare, sul luogo dei lavori, un tabellone di dimensioni 3.00 m. x 2.00 m., recante le indicazioni previste dalle Leggi e dai regolamenti vigenti, con uno spazio riservato a evidenziare la partecipazione della Regione Veneto, di superficie pari ad almeno il 25% della superficie del tabellone, secondo la tipologia grafica che sarà indicata dalla competente struttura regionale.

Art. 4 – Importo riconosciuto per gli interventi e modalità di pagamento

1. La progettazione e la realizzazione del primo lotto individuato nel Protocollo Tecnico, nonché le attività di competenza di Veneto Acque, così come individuate all'art. 3, sono finanziate dalla Regione del Veneto mediante assegnazione della somma di euro 4.771.472,23, IVA compresa.

2. La Regione del Veneto si riserva di assegnare, con successivo provvedimento ulteriori finanziamenti per la progettazione e realizzazione di ulteriori lotti. Eventuali economie derivanti dall'esecuzione del primo lotto, potranno essere utilizzate per il finanziamento dei lotti ulteriori, previo specifico nulla osta della competente struttura regionale.

3. La liquidazione dell'importo di cui al primo comma e delle eventuali ulteriori risorse, avverrà con le modalità di seguito indicate:

a) 10% alla comunicazione di avvio delle attività da parte di Veneto Acque, previa presentazione di fattura o di altro documento equivalente;

b) 80% per stati di avanzamento lavori relativi ai singoli lotti, sulla base del quadro economico approvato dall'autorità competente;

c) 10% all'approvazione del collaudo del/dei singoli lotti e della relativa relazione acclarante, sulla base della rendicontazione della spesa sostenuta

Art. 5 – Spese ammissibili.

1. Le spese ammissibili per gli interventi in questione riguardano:

a) lavori a misura e a corpo;

b) somme a disposizione della stazione appaltante:

- lavori in economia esclusi dall'appalto;
- documentate spese tecniche per le attività preliminari alla progettazione, il piano di caratterizzazione, la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, la direzione lavori, la redazione del piano di sicurezza, la contabilizzazione, l'assistenza lavori, il collaudo dei lavori, i rilievi, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, consulenze specialistiche, indagini preliminari e per gli studi ambientali strettamente necessari alla redazione ed all'approvazione dei progetti, la gestione delle gare d'appalto e dei procedimenti amministrativi, anche se realizzate con personale interno di Veneto Acque e comunque certificate dal Responsabile del Procedimento, sulla base di fogli orari o altre modalità di rilevazione;
- eventuali ulteriori spese tecnico-amministrative di cui all'art. 16, comma 7, del DPR n. 207/2010 e all'art. 113 del d.lgs. 50/2016;

- imprevisti, oltre a quanto previsto dall'art. 205 del D.lgs. 50/2016;
- spese per la realizzazione delle attività previste nei progetti approvati, con possibilità di prevedere varianti nei limiti del 10%, entro gli importi autorizzati nel quadro economico approvato;
- spese per le procedure ad evidenza pubblica (pubblicità);
- spese accessorie per l'attività sul campo (trasferte, carburanti, oneri di missione e altri oneri), certificate dal Responsabile del Procedimento;
- servizi specialistici di supporto tecnico–scientifico da parte di Enti pubblici, Agenzie ed Istituti di Ricerca, finalizzati alla realizzazione delle azioni progettuali;
- prestazioni d'opera intellettuale (collaborazioni coordinate e continuative, consulenze e prestazioni rese da esperti), connesse alla realizzazione delle azioni progettuali, in particolare per le attività di supervisione tecnica, verifica e validazione delle fasi progettuali, validazione dati ed audit, nonché spese per commissioni di aggiudicazione e servizi di supporto al RUP;
- spese per la diffusione delle informazioni e dei risultati;
- I.V.A., nella misura prevista dalla legge, se dovuta.
- eventuali ulteriori spese che si rendano necessarie per la progettazione e realizzazione degli interventi, a condizione che le stesse siano previste nel *Protocollo Tecnico* e siano recepite nel quadro economico approvato per il singolo lotto.

Art. 6 – Registrazione.

1. Il presente atto, esente dall'imposta di bollo in base all'art. 16 della Tab. All. "B" del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni, sarà soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2° del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e successive modificazioni.

La presente convenzione, che si compone di 6 articoli, redatta su 5 facciate intere e sin qui della sesta, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione del Veneto	Per Veneto Acque S.p.A.
……	……

(Codice interno: 359192)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1987 del 06 dicembre 2017

Legge Speciale per Venezia. Programma triennale per il monitoraggio ambientale dei corpi idrici della Laguna di Venezia, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D. Lgs n. 152/2006. Progetto "Mo.V.Eco. III 2017 - 2019". Approvazione dello schema di Convenzione con ARPAV.

[Venezia, salvaguardia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Regione fa proprio il progetto di ARPAV, denominato "Mo.V.Eco. III 2017 - 2019", finanziato con i fondi della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale e finalizzato al monitoraggio ambientale dei copri idrici della Laguna di Venezia, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e della normativa nazionale di recepimento, per la definizione dello stato ecologico della Laguna. L'esecuzione del relativo programma di attività sarà curata da ARPAV, secondo le modalità stabilite da una specifica Convenzione, di cui si approva lo schema. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota del Direttore Tecnico dell'ARPAV prot. n. 108513 del 15/11/2017, acquisita agli della Direzione Ambiente con prot. n. 479768 del 16/11/2017.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legislazione Speciale per Venezia, con particolare riferimento alle Leggi n. 171/1973, n. 798/1984, n. 360/1991 e n. 139/1992, è finalizzata alla salvaguardia ambientale, storico-artistica e culturale della Laguna di Venezia, definendo gli obiettivi strategici, le procedure per realizzarli e le attribuzioni ai diversi soggetti competenti: lo Stato, la Regione Veneto e gli Enti Locali.

Recependo tale normativa statale, la Regione del Veneto si è dotata di una propria Legge, la n. 17 del 27/02/1990, con la quale sono state individuate le "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia e il disinquinamento della Laguna di Venezia e del bacino in essa scolante".

Sulla scorta di tali dettati normativi e sulla base delle conoscenze ambientali acquisite sull'ecosistema lagunare, il Consiglio Regionale, con provvedimento n. 24 del 1° marzo 2000, ha approvato il vigente documento di programmazione e pianificazione settoriale denominato "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000."

La sopra citata L. R. n. 17/1990, all'art. 4, comma 1, stabilisce che la Giunta Regionale, sulla base degli obiettivi e delle linee guida del "Piano Direttore" e in relazione ai finanziamenti disponibili, predisponga i programmi degli interventi da attuare, che sono successivamente approvati dal Consiglio Regionale.

In tale contesto la Regione ha sempre destinato adeguate risorse finanziarie per l'attuazione di monitoraggi ambientali a cura di ARPAV, finalizzati a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi di qualità posti dalla normativa speciale per Venezia e dalla normativa europea e nazionale in materia di tutela delle acque.

L'entrata in vigore della Direttiva 2000/60/CE ha istituito un nuovo quadro di riferimento ai fini della tutela e gestione delle risorse idriche, distinguendo tra acque interne superficiali e sotterranee, laghi, acque di transizione e costiere; gli obiettivi della Direttiva sono volti, in sintesi, a proteggere e a migliorare lo stato ambientale degli ecosistemi acquatici, a favorire un utilizzo idrico sostenibile e ad assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento.

Va precisato che le attività di salvaguardia della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante devono tenere in considerazione anche i profondi cambiamenti intervenuti nel quadro di pianificazione di riferimento, soprattutto in seguito all'approvazione, con DPCM del 27/10/2016, del "Piano di Gestione dei bacini idrografici del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali", redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico, in collaborazione con la Regione del Veneto, la Regione Friuli Venezia Giulia, le Province Autonome di Trento e Bolzano e il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia (ex Magistrato alle Acque di Venezia).

Tale Piano di Gestione costituisce uno strumento dinamico, che si evolve e si aggiorna nel tempo, in relazione alla graduale attuazione delle misure previste ed al mutato assetto delle risorse idriche, superficiali e sotterranee.

La normativa europea prevede che i piani di gestione, comprensivi della azioni di carattere propositivo, siano riesaminati ed aggiornati ogni sei anni, a partire dal 2015.

Il riesame del Piano di Gestione implica il controllo del progressivo avvicinamento agli obiettivi ambientali prefissati e la conseguente definizione di una strategia d'azione differenziata.

Nel caso di raggiungimento degli obiettivi verrà attuata una strategia finalizzata al mantenimento delle condizioni di qualità raggiunte, viceversa nel caso di evoluzione non significativa dello stato ambientale verso gli obiettivi fissati, che potenzialmente può comportare il mancato raggiungimento degli stessi nei tempi previsti, la strategia sarà quella di rimodulare il sistema di interventi/misure o parte di esso, in funzione di una maggiore incidenza d'azione.

In tal senso la verifica dell'attuazione delle misure di Piano risulta essere una componente fondamentale del processo globale di realizzazione del Piano di Gestione e del raggiungimento degli obiettivi di Piano.

Ne consegue che, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi ambientali del Piano di Gestione (senza dimenticare gli obiettivi di qualità posti della normativa speciale per Venezia), nel rispetto delle tempistiche previste dalla stessa normativa europea, le attività di monitoraggio rivestono un ruolo di primaria importanza.

Va precisato che la Regione del Veneto, ai sensi del D.M. 17.07.2009, è il soggetto responsabile per l'attuazione dei monitoraggi ambientali ai sensi della Direttiva 2000/60/CE cui compete la trasmissione al Ministero dell'Ambiente delle informazioni relative alle reti di monitoraggio, allo stato dei corpi idrici ed alla loro classificazione, comprese quindi quelle riguardanti la Laguna di Venezia, per quanto attiene, sia lo stato chimico che lo stato ecologico.

Va precisato che lo stato delle acque superficiali è inteso come la situazione dei corpi idrici, sotto il profilo ecologico e chimico.

Nello specifico, lo stato ecologico è inteso come l'espressione della qualità della struttura e del funzionamento degli ecosistemi acquatici associati alle acque superficiali.

Lo stato chimico è invece valutato sulla base del confronto tra i valori degli inquinanti monitorati e gli standard di qualità previsti dalla normativa.

Lo stato di un corpo idrico è quindi l'espressione complessiva, determinata dal valore più basso tra lo stato ecologico e quello chimico.

Per quanto attiene alla Laguna di Venezia, sono stati individuati 11 corpi idrici naturali, cui si aggiungono 3 corpi idrici fortemente modificati (uno in centro storico e 2 valli da pesca contigue della laguna nord e centro-sud).

Le modalità di esecuzione del monitoraggio chimico e il monitoraggio ecologico sono state concordate tra gli Enti competenti per la salvaguardia della Laguna di Venezia, nell'ambito di uno specifico tavolo tecnico, promosso dall'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico, ora Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, al quale partecipano il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto-Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia (ex Magistrato alle Acque di Venezia), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto, ISPRA ed ARPAV.

Nell'ambito di tale tavolo di lavoro, è stato stabilito che all'attuazione del piano di monitoraggio per la definizione dello stato chimico dei corpi idrici lagunari avrebbe provveduto il Magistrato alle Acque di Venezia, mentre la Regione del Veneto avrebbe provveduto all'attuazione dei monitoraggi per la definizione dello stato ecologico della Laguna di Venezia.

Sulla scorta di tale valutazione sono state quindi programmate e avviate le campagne di monitoraggio ambientale, secondo le modalità stabilite dalla Direttiva 2000/60/CE, dal D. Lgs n. 152/2006, che sono proseguite per un periodo di sei anni, dal 2010 al 2015.

Con Deliberazione n. 1714/2011, la Giunta Regionale ha approvato il progetto di monitoraggio ambientale "Mo.V.Eco I" per la definizione dello stato ecologico della Laguna di Venezia per il triennio 2010-2012, ai sensi del D. Lgs 152/2006, redatto ed attuato da ARPAV, in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Le attività relative al Progetto "Mo.V.Eco I" si sono regolarmente concluse e, con DGR n. 140 del 20/02/2014, sulla base delle risultanze di detto progetto è stata approvata la prima classificazione dei corpi idrici della Laguna di Venezia.

Successivamente, con DGR n. 2258/2013, è stato approvato il Progetto "Mo.V.Eco II" per la definizione dello stato ecologico della Laguna di Venezia, da attuarsi nel triennio 2013-2015, che costituisce il naturale proseguimento del Progetto "Mo.V.Eco I".

Nell'ambito del primo aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali (il cui elaborato conclusivo è stato pubblicato il 22 dicembre 2015 sul sito internet del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali), le elaborazioni dei dati ambientali derivanti dalle attività di monitoraggio di cui al Progetto "Mo.V.Eco II" hanno permesso di predisporre la nuova classificazione dei corpi idrici della Laguna di Venezia, che è stata trasmessa all'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico con nota della Sezione Progetto Venezia prot. n. 508177 datata 15/12/2015.

La durata del progetto "Mo.V.Eco II", originariamente con scadenza al 31/12/2015, è stata prorogata fino al 31/12/2016 con Decreto del Direttore della Sezione Progetto Venezia n. 51 del 30/06/2016.

Tale proroga si è resa necessaria per garantire la prosecuzione delle attività di monitoraggio, in quanto non è stato possibile individuare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia a copertura finanziaria di una nuova proposta di progetto da parte di ARPAV, a causa dei limiti al bilancio regionale posti dall'entrata in vigore del D. Lgs 118/2011.

Essendosi pertanto concluse le attività di monitoraggio ambientale previste dal progetto "Mo.V.Eco II", ARPAV ha trasmesso, con nota prot. n. 108513 del 15/11/2017, una proposta di prosecuzione delle attività di monitoraggio triennale, denominata "Mo.V.Eco III 2017 - 2019 Monitoraggio dei corpi idrici della Laguna di Venezia, finalizzato all'attuazione dei monitoraggi ambientali dei corpi idrici della Laguna di Venezia ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D. Lgs n. 152/2006", per un importo complessivo di Euro 608.000,00.

Tale proposta, la cui durata complessiva è prevista fino al 31/12/2019, garantisce la copertura finanziaria delle esigenze di monitoraggio triennali previste dalla Direttiva 2000/60/CE, essendo stato possibile posticipare al 2018 le attività di monitoraggio più impegnative dal punto di vista finanziario e svolgendo solo le attività minime per garantire il proseguimento dei monitoraggi ambientale senza soluzione di continuità con il triennio precedente.

Il progetto "Mo.V.Eco III 2017 - 2019 - Monitoraggio dei corpi idrici della Laguna di Venezia, finalizzato alla definizione dello stato ecologico ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D. Lgs. n. 152/2006" risulta articolato secondo le seguenti azioni, per ognuna delle quali si riporta nella tabella sottostante una sintesi delle principali attività:

PROGETTO "Mo.V.Eco III 2017 - 2019"		
Codice Azione	Denominazione Azione	Importo in Euro
M1	Elementi di Qualità Biologica (EQB) macroinvertebrati bentonici : monitoraggio operativo	150.000,00
M2	EQB macrofite: monitoraggio operativo	50.000,00
M3	EQB fitoplancton : monitoraggio addizionale	46.000,00
M4	EQB fauna ittica : monitoraggio addizionale.	40.000,00
M5	Elementi di qualità fisico - chimica ed idromorfologica a sostegno degli elementi biologici : monitoraggio operativo	241.000,00
M6	Elaborazione dei dati ambientali e predisposizione delle classificazioni relative allo stato ecologico	81.000,00
	TOTALE	608.000,00

Il dettaglio relativo alle attività previste dal progetto "Mo.V.Eco III 2017 - 2019", nonché le relative modalità di erogazione e di rendicontazione, sono specificati nello schema di Convenzione, riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si precisa che la copertura finanziaria per il Progetto "Mo.V.Eco III 2017 - 2019" è garantita a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, derivanti da assegnazioni statali, a destinazione vincolata, per dar corso agli interventi per la salvaguardia e per il disinquinamento della Laguna di Venezia e del suo bacino scolante.

Tali risorse sono allocate sui capitoli n. 50519, n. 50517, n. 100688, n. 100689, n. 100690 e n. 100294 che presentano sufficiente disponibilità, così come accertato dalla L.R. n. 20 del 03/08/2017 che approva il Rendiconto Generale della Regione del Veneto per l'Esercizio Finanziario 2016 e in seguito alla DGR 1599 del 12/10/2017 di variazione al Bilancio di previsione 2017 - 2019, secondo la tabella sotto riportata:

Capitolo	Denominazione Capitolo	Euro
50517	Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - prima fase - contributi agli investimenti (L. 05/02/1992, n. 139)	1.206,48
50519	Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - seconda fase - contributi agli investimenti (L. 05/02/1992, n. 139)	143.921,94
100689	Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - sesta fase - contributi agli investimenti (L. 23/12/1998, n. 448)	89.933,38
100690	Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - settima fase - contributi agli investimenti (L. 23/12/1998, n. 488)	332.494,42
100294	Ulteriori interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna da realizzare con le eccedenze del mutuo contratto per il finanziamento della III fase e VI fase (L. 05/02/1992, n. 139)	40.443,78

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il provvedimento del Consiglio Regionale 1° marzo 2000, n. 24, con il quale è stato approvato il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino immediatamente sversante nella Laguna di Venezia − Piano Direttore 2000";

VISTO il "Piano di Gestione della "Sub-Unità Idrografica della Laguna di Venezia, del suo Bacino Scolante e del Mare antistante", facente parte integrante del Piano di Gestione del Distretto "Alpi Orientali" approvato con DPCM del 23/04/2014;

VISTE le Leggi n. 171 del 16 aprile 1973, n. 798 del 29 novembre 1984, n. 360 dell'8 novembre 1991, n. 139 del 5 febbraio 1992, n. 448 del 23 dicembre 1998;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000;

VISTO il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 17/1990;

VISTE le DGR n. 1714/2011, n. 2258/2013 e n. 140/2014;

VISTA la DGR n. 1599 del 12/10/2017 "Variazione al bilancio di previsione 2017 - 2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017 - 2019 per l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione accantonato e vincolato risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, ai sensi dell'articolo 1, comma 468-bis della legge n. 232/2016";

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre2012;

delibera

1. Le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrale del presente provvedimento.
2. Di fare proprio il Progetto "Mo.V.Eco III 2017 - 2019 - Monitoraggio dei corpi idrici della Laguna di Venezia, finalizzato alla definizione dello stato ecologico ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D. Lgs. n. 152/2006", redatto da ARPAV dell'importo complessivo di Euro 608.000,00 e trasmesso con nota prot. n. 108513 del 15/11/2017.
3. Di dare atto che all'attuazione di detto progetto provvederà la stessa Agenzia Regionale.
4. Di approvare il relativo Schema di Convenzione, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. Di dare atto che il Direttore della Direzione Ambiente provvederà alla sottoscrizione della Convenzione, in rappresentanza della Regione Veneto.
6. Di determinare in euro 608.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Ambiente entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli del Bilancio 2017 indicati nella tabella riportata nelle premesse.
7. Di dare atto che la Direzione Ambiente, cui sono stati assegnati i capitoli di cui sopra, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente disponibilità.

8. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
9. Di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto.
10. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
11. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
12. Di trasmettere la presente deliberazione ad ARPAV ed all'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1987 del 06 dicembre 2017

CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "MO.V.ECO. III" MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI DELLA LAGUNA DI VENEZIA, FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DELLO STATO ECOLOGICO AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE E DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II".

TRA

La **Regione del Veneto** (di seguito **Regione**), con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da ……..…….,

E

L'**Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto** (di seguito **ARPAV**), con sede legale in Padova, Via Ospedale Civile, n. 24, C.F. 92111430283, rappresentata da……,

di seguito congiuntamente definite "**le Parti**".

VISTI

- la normativa speciale per Venezia, in particolare le Leggi n. 171/1973, n. 798/1984, n. 360/1991, n. 139/1992, e le leggi n. 539/1995, n. 515/1996, n. 448/1998, n. 388/2000 e n. 448/2001;
- la legge regionale n. 17 del 27 febbraio 1990 "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia e il disinquinamento della Laguna di Venezia e del bacino in essa scolante";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n……del ……;
- la Direttiva 2000/60/CE;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare 8 novembre 2010, n. 260;
- il provvedimento del Consiglio Regionale 1° marzo 2000, n. 24, con il quale è stato approvato il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino immediatamente sversante nella Laguna di Venezia – Piano Direttore 2000";
- l'aggiornamento del "Piano di Gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali", approvato con DPCM 27/10/2016;

- la DGR n. 1599 del 12/10/2017 "Variazione al bilancio di previsione 2017 – 2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017 – 2019 per l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione accantonato e vincolato risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, ai sensi dell'articolo 1, comma 468-bis della legge n. 232/2016";

PREMESSO CHE

- ai sensi delle Leggi n. 171/1973 e 798/1984, alla Regione del Veneto sono demandati i compiti relativi al disinquinamento delle acque, al risanamento ambientale ed alla gestione della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante;
- la L. n. 171/73, agli artt. 3 e 4, affida alla Regione l'elaborazione di uno specifico "Piano Direttore", che rappresenta il principale documento di programmazione settoriale per il conseguimento delle finalità indicate dalla Legge Speciale e in particolare per il disinquinamento della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante;
- il vigente "Piano Direttore" prevede di realizzare un sistema di monitoraggio per la gestione ambientale nel Bacino Scolante, che rappresenta lo strumento di verifica del raggiungimento degli obiettivi generali di risanamento e di riequilibrio del sistema Laguna – Bacino Scolante;
- ARPAV, nell'ambito delle attività di prevenzione e risanamento della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante, svolge compiti di monitoraggio e controllo delle matrici ambientali e di sviluppo del sistema informativo ambientale, anche attraverso una serie di progetti finanziati con i fondi della Legislazione Speciale per Venezia;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e i successivi Decreti di integrazione e modifica che recepiscono la Direttiva 2000/60/CE, riportano i criteri di monitoraggio e di classificazione delle acque, definiscono gli obiettivi di qualità ambientale per lo stato ecologico delle acque, descrivono le caratteristiche ecologiche delle acque superficiali correnti, dei laghi, delle acque di transizione e del mare, con particolare riferimento agli elementi di qualità biologica;
- nel contesto delle attività connesse all'attuazione della suddetta Direttiva, della normativa nazionale di recepimento e del Piano di Gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali, le Parti hanno inizialmente programmato le campagne di monitoraggio ambientale da attuarsi negli anni 2010 - 2015;
- con Deliberazione n. 1714/2011, la Giunta Regionale ha recepito il programma degli interventi di monitoraggio approvato dal DCR n. 45/2011, che prevede, tra l'altro, l'attuazione del "*Progetto di monitoraggio della Laguna di Venezia, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, finalizzato alla definizione dello stato ecologico dei corpi idrici lagunari*", cosiddetto Progetto "Mo.V.Eco. I", per il triennio 2010 – 2012;

- con Deliberazione n. 2258/2013, la Giunta Regionale ha approvato il Progetto "Mo.V.Eco. II", quale naturale proseguimento del Progetto "Mo.V.Eco. I", prevedendo la continuazione dei monitoraggi per il triennio 2013 – 2015, successivamente prorogati, con Decreto del Direttore della Sezione Progetto Venezia n. 51/2016, sino al 31/12/2016;
- in tale contesto Regione, con nota prot. n. 434540/2017, ha comunicato la disponibilità delle risorse finanziarie per le attività di monitoraggio da eseguirsi negli anni 2017 - 2019 ed ha richiesto ad ARPAV la trasmissione di uno specifico programma di prosecuzione;
- ARPAV ha trasmesso con nota prot. n. 104130 del 02/11/2017 il richiesto programma "Mo.V.Eco. III - Monitoraggio dei corpi idrici della Laguna di Venezia, finalizzato alla definizione dello stato ecologico ai sensi Direttiva 2000/60/CE e del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii." (di seguito **Progetto**), indicando in € 608.000,00 l'ammontare del contributo spettante all'ARPAV.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

La Regione incarica ARPAV, che accetta, dell' attuazione del progetto "Mo.V.Eco. III – 2017-2019" relativo alle attività di monitoraggio ambientale dei corpi idrici della Laguna di Venezia ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., quale naturale prosecuzione dei programmi di monitoraggio dei corpi idrici lagunari già avviati con i Progetti "Mo.V.Eco. I" e "Mo.V.Eco. II".

Art. 2 - Attività

2.1 Il Progetto prevede le seguenti attività:

PROGETTO "Mo.V.Eco. III"		
Codice Azione	Denominazione Azione	Importo di spesa
M1	Elemento di Qualità Biologica (EQB) macroinvertebrati bentonici: monitoraggio operativo	€ 150.000,00
M2	EQB macrofite: monitoraggio operativo	€ 50.000,00
M3	EQB fitoplancton: monitoraggio addizionale	€ 46.000,00
M4	EQB fauna ittica: monitoraggio addizionale	€ 40.000,00
M5	Elementi di qualità fisico - chimica ed idromorfologica a sostegno degli elementi biologici: monitoraggio operativo	€ 241.000,00
M6	Elaborazione dei dati ambientali e predisposizione delle classificazioni relative allo stato ecologico	€ 81.000,00
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	€ 608.000,00

2.2 Le Azioni suindicate comprendono le seguenti attività di dettaglio, come da progetto trasmesso da ARPAV e richiamato in premessa.

a) Azione M1: si provvederà all'esecuzione dei campionamenti dell'EQB (Elemento di Qualità Biologica) macroinvertebrati bentonici, prevedendo il monitoraggio operativo nel periodo primaverile. Verranno eseguite le analisi dei campioni, la validazione dei dati, l'elaborazione degli stessi secondo gli indici previsti dalla normativa ai fini della classificazione per ciascun corpo idrico, la valutazione comparativa dei risultati ottenuti con quelli pregressi e l'archiviazione informatica dei dati, ai fini della produzione di report e della messa a disposizione dei dati via web;
b) Azione M2: si provvederà all'esecuzione dei campionamenti dell' EQB macrofite, prevedendo il monitoraggio operativo nel corso delle stagioni primaverile e autunnale. Verranno eseguite le analisi dei campioni, la validazione dei dati, l'elaborazione degli stessi secondo gli indici previsti dalla normativa ai fini della classificazione per ciascun corpo idrico, la valutazione comparativa dei risultati ottenuti con quelli pregressi e l'archiviazione informatica dei dati, ai fini della produzione di report e della messa a disposizione dei dati via web;
c) Azione M3: si provvederà all'esecuzione dei campionamenti dell' EQB fitoplancton , prevedendo il monitoraggio addizionale nel corso di tutti gli anni di progetto, con frequenza stagionale. Verranno eseguite le analisi dei campioni, la validazione dei dati, l'elaborazione degli stessi secondo gli indici previsti dalla normativa ai fini della classificazione per ciascun corpo idrico, la valutazione comparativa dei risultati ottenuti con quelli pregressi e l'archiviazione informatica dei dati, ai fini della produzione di report e della messa a disposizione dei dati via web;
d) Azione M4: si provvederà all'esecuzione dei campionamenti dell' EQB fauna ittica, prevedendo il monitoraggio addizionale nel corso delle stagioni primaverile e autunnale. Verranno eseguite le analisi dei campioni, la validazione dei dati, l'elaborazione degli stessi secondo gli indici previsti dalla normativa ai fini della classificazione per ciascun corpo idrico, la valutazione comparativa dei risultati ottenuti con quelli pregressi e l'archiviazione informatica dei dati, ai fini della produzione di report e della messa a disposizione dei dati via web;
e) Azione M5: si provvederà all'esecuzione dei campionamenti degli elementi di qualità fisico chimica, prevedendo il monitoraggio operativo con ciclo annuale e frequenza trimestrale. Per quanto riguarda il monitoraggio operativo degli elementi idromorfologici si prevede un campionamento primaverile, in concomitanza con il campionamento degli EQB macroinvertebrati bentonici e macrofite. Verranno eseguite le analisi dei campioni, la validazione dei dati, l'elaborazione degli stessi secondo le indicazioni della normativa/linee guida ai fini della classificazione di ciascun corpo idrico, la valutazione comparativa dei risultati ottenuti con quelli pregressi e l'archiviazione informatica dei dati, ai fini della produzione di report e della messa a disposizione dei dati via web;
f) Azione M6: si provvederà a dare attuazione alle attività per l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque, in coordinamento con la Regione e con l'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico (elaborazioni cartografiche, implementazione di *web-gis* dei corpi idrici del database

SINTAI - WISE, stesura relazioni intermedie e finale, implementazione di un modello di spazializzazione dei dati di ossigenazione).

Art. 3 - Obbligazioni delle Parti

3.1 ARPAV si impegna a:

a) garantire l'esecuzione di quanto previsto dal Progetto, mettendo a disposizione le proprie attrezzature, il proprio personale ed eventuali servizi esterni in appoggio, quali ad esempio i mezzi nautici;

b) partecipare agli incontri di coordinamento convocati dalla Regione.

c) trasmettere alla Regione, con cadenza semestrale, una relazione sull'andamento delle attività programmate.

3.2 la Regione si impegna a erogare l'importo pattuito nei termini e con le modalità indicati ai successivi artt. 5 e 6, compatibilmente con i vincoli del Bilancio Regionale.

3.3 Fatti salvi gli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali derivanti dalla vigente normativa in materia, i dati acquisiti, i risultati e gli elaborati prodotti nell'ambito della presente convenzione sono in regime di condivisione tra le Parti, che reciprocamente ne autorizzano l'uso per fini istituzionali e di ricerca. In ogni pubblicazione e/o diffusione relativa dovranno essere menzionate entrambe le Parti; qualora tali pubblicazioni contengano dati e informazioni resi noti da una Parte all'altra confidenzialmente, la Parte ricevente l'informazione confidenziale, prima della diffusione, dovrà chiedere preventiva autorizzazione scritta all'altra parte.

Art. 4 - Durata delle attività. Recesso

4.1 Le attività previste dal Progetto si concluderanno il 31/12/2020, termine ultimo per la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute da ARPAV. Si precisa che, al fine di rispettare le scadenze imposte dalla normativa vigente in tema di classificazione dei corpi idrici, la conclusione delle attività di campo è prevista per il 31/12/2019 e sarà seguita da una fase tecnico – analitica di elaborazione dei dati fino al 30/06/2020. Le Parti, nel caso di motivate esigenze, si riservano la possibilità di prorogare, in forma scritta, la vigenza contrattuale della presente convenzione.

4.2 Ciascuna Parte ha facoltà di esercitare il diritto di recesso, da comunicarsi via PEC con un preavviso di almeno 60 gg; è fatto salvo, in ogni caso, il diritto al pagamento dell'importo pattuito per le attività già eseguite o in corso di esecuzione alla data in cui il recesso produce effetto.

Art. 5 - Pagamenti

5.1 L'importo complessivo massimo che la Regione riconoscerà ad ARPAV a titolo di contributo per l'esecuzione delle attività previste nella presente convenzione è pari a € 608.000,00 fuori campo IVA. Tale importo risulta adeguato a remunerare i soli costi a carico dell'Agenzia per l'espletamento delle attività

previste nella convenzione, in termini di risorse umane, mezzi e materiali di consumo e strumentazione di misura.

5.2 Le spese ammissibili sono relative:

a) alle attività di monitoraggio ambientale, all'acquisizione di apparecchiature tecnico-scientifiche e relative manutenzioni, ordinarie e straordinarie, ai servizi necessari per la realizzazione delle azioni progettuali, inclusi gli oneri connessi alla sicurezza;
b) alle spese accessorie per l'attività sul campo (trasferte, carburanti, oneri di missione e altri oneri), documentate dal Responsabile ARPAV di cui al successivo art. 8;
c) a servizi specialistici di supporto tecnico – scientifico da parte di Enti pubblici e di Istituti di Ricerca, finalizzati alla realizzazione delle azioni progettuali, nell'ambito di specifici accordi da sottoscrivere;
d) a prestazioni d'opera intellettuale (collaborazioni coordinate e continuative, consulenze e prestazioni rese da esperti), connesse alla realizzazione delle azioni progettuali, in particolare per le attività di supervisione tecnica, validazione dati ed *audit*. In tale contesto, ARPAV potrà attivare dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa con personale specialistico esperto in materia, per affiancare il proprio personale, al fine di consentire l'esecuzione e il raggiungimento degli obiettivi progettuali prefissati, garantendo la validazione dei dati; per le medesime finalità, ARPAV potrà procedere all'assunzione di personale a tempo determinato;
e) spese per le attività analitiche, determinate con riferimento al tariffario ARPAV vigente, applicando una riduzione forfettaria pari al 20%;

5.3 Per ulteriori dettagli sulle spese ammissibili si richiama la nota della Sezione Progetto Venezia prot. 76941 del 23/02/2015, relativa alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute da ARPAV nell'ambito dei programmi di monitoraggio finanziati a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia.

Art. 6 - Modalità di pagamento

6.1 Il pagamento dell'importo pattuito avverrà a fronte dell'emissione, da parte di ARPAV, di note attive con applicazione dell'imposta di bollo vigente su ogni nota emessa, secondo le seguenti modalità:

a) il primo acconto, di € 121.600,00, pari al 20% dell'importo complessivo, dopo la sottoscrizione della presente convenzione, entro trenta giorni dalla presentazione di una dichiarazione scritta da parte di ARPAV attestante l'avvio delle attività;

b) il secondo acconto, di € 304.000,00, pari al 50% dell'importo complessivo, entro trenta giorni dalla presentazione del primo rendiconto finanziario, dal quale risulti la spesa di almeno i 2/3 dell'importo pagato a titolo di primo acconto;

c) il saldo finale, dell'importo massimo di € 182.400,00, a conclusione di tutte le attività, a presentazione della documentazione tecnica finale, entro trenta giorni dalla presentazione da parte di ARPAV della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute.

6.2 ARPAV si obbliga a rispettare le disposizioni previste dalla L. n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e pertanto indica il seguente conto corrente per l'effettuazione delle erogazioni che la Regione liquiderà, mediante bonifico bancario, a favore della stessa nell'ambito della presente convenzione:

- Conto corrente bancario n. 1028164 presso Monte dei Paschi di Siena;
- IBAN: IT 74 T 01030 12134 000001028164.

6.3 In caso di inadempimento degli obblighi di tracciabilità finanziaria, il contratto sarà risolto.

Art. 7 – Risoluzione

La presente convenzione può essere risolta in ogni momento, qualora sopraggiunga in capo ad una delle Parti l'impossibilità di attendere o proseguire gli impegni assunti per ragioni ad essa non imputabili, qualora una delle stesse incorra in gravi inadempienze alle disposizione della medesima convenzione, oppure in caso di modifiche dell'assetto istituzionale.

Art. 8 - Responsabili dell'esecuzione contrattuale

Al fine di coordinare in modo ottimale, all'interno del proprio ente e tra loro, lo svolgimento delle attività e vigilare sulla puntuale esecuzione delle reciproche obbligazioni, le Parti nominano ciascuna un Responsabile dell'esecuzione contrattuale, come segue:

- ARPAV:…….;
- Regione: ……...

Art. 9 - Trattamento dei dati

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., le Parti si danno reciproca informazione che i dati sono utilizzati esclusivamente ai fini della presente convenzione e degli atti connessi e conseguenti; con la sottoscrizione del presente atto, le Parti danno contestuale consenso al trattamento dei dati medesimi secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Art. 10 - Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione che non sia possibile risolvere mediante accordo bonario, è competente in via esclusiva il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto.

Art. 11 – Imposta di bollo. Registrazione

Il presente atto è soggetto ad imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A parte 1° del D.P.R. n.

642/1972 e s.m.i., con oneri a carico di entrambe le Parti equamente ripartiti e verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi della Tariffa parte 2° del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i., con spesa a carico del richiedente.

La presente convenzione, che si compone di 11 articoli, redatta su sette facciate intere e sin qui della ottava, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Venezia – Padova.

Regione del Veneto	**ARPAV**
……..	……..
……	…….
(firmato digitalmente)	*(firmato digitalmente)*

dd52fd87

(Codice interno: 359193)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1988 del 06 dicembre 2017

Legge Speciale per Venezia. Rimodulazione del programma degli interventi di adeguamento della rete fognaria realizzati dal Comune di Venezia per il risanamento di Pellestrina, in attuazione dell'Accordo di Programma approvato con DGR n. 677 del 25 febbraio 1997.

[Venezia, salvaguardia]

Note per la trasparenza:
Su richiesta del Comune di Venezia, si provvede alla rimodulazione progettuale e finanziaria degli interventi programmati in attuazione dell'Accordo di Programma di cui alla DGR n. 677/1997, in considerazione dell'esigenza di provvedere all'adeguamento della rete fognaria di Pellestrina e S. Pietro in Volta. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota del Comune di Venezia prot. n. 572512 del 27/11/2017, acquisita agli atti della Direzione Ambiente con prot. n. 496288 del 28/11/2017.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Legislazione Speciale per Venezia ha come principale finalità la salvaguardia ambientale, storico-artistica e culturale della città di Venezia e della sua Laguna, definendo gli obiettivi strategici, le procedure per realizzarli e le attribuzioni ai diversi soggetti competenti: lo Stato, la Regione e gli Enti Locali.

In particolare, alla Regione Veneto sono demandati i compiti relativi al disinquinamento delle acque, al risanamento ambientale ed alla gestione del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

Con la Legge Regionale n. 17 del 27/02/1990, sono state individuate le "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia e il disinquinamento della Laguna di Venezia e del bacino in essa scolante".

La sopra citata L. R. n. 17/1990 , all'art. 4, comma 1, stabilisce inoltre che la Giunta Regionale, sulla base degli obiettivi e delle linee guida del documento di programmazione e pianificazione settoriale denominato "Piano Direttore" e in relazione ai finanziamenti disponibili, predisponga i programmi degli interventi da attuare, che sono successivamente approvati dal Consiglio Regionale.

In tale contesto, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 677 del 25 febbraio 1997 sono stati approvati una serie di Accordi di Programma tra la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e il Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia), tra cui l'Accordo di Programma "Pellestrina - San Pietro in Volta".

Tale Accordo prevede la realizzazione di una serie di opere finalizzate al miglioramento della sicurezza idraulica, al risanamento igienico-sanitario e alla riqualificazione urbana dell'area.

In particolare, al Magistrato alle Acque di Venezia era affidato il compito di realizzare il rinforzo delle difese a mare e del marginamento del lato interno verso la laguna, mentre al Comune di Venezia, anche attraverso l'utilizzo di fondi della Regione del Veneto, competeva l'attuazione delle opere di fognatura principale e secondaria, il miglioramento dell'arredo urbano, il riordino della viabilità e i servizi a rete.

L'Accordo prevedeva una ripartizione del costo dell'intervento nella misura del 50% a carico del Comune di Venezia (anche utilizzando i fondi della Regione del Veneto) e del restante 50% a carico dello Stato (per il tramite dell'ex Magistrato alle Acque di Venezia).

Come stabilito dall'art. 4 dello stesso AdP, l'ammontare definitivo delle quote di ripartizione dell'intervento integrato tra Stato, Regione e Comune sarebbe stato fissato una volta predisposta la progettazione esecutiva delle opere di competenza dei singoli Enti.

Il sopracitato art. 4 stabiliva comunque, in via preventiva, una suddivisione finanziaria preliminare che prevedeva un impegno finanziario per lo Stato di 6 miliardi di lire, per la Regione di 25 miliardi di lire e per il Comune di 5 miliardi di lire.

Con successiva Deliberazione n. 1968 del 22 giugno 1999, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Atto di Intesa per il prosieguo degli Accordi di Programma di cui alla DGR n. 677/1997.

Con tale provvedimento, nell'Ambito dell'Accordo di Programma Pellestrina - San Pietro in Volta, è stato individuato il Magistrato alle Acque di Venezia quale soggetto responsabile della progettazione ed esecuzione del completamento dei marginamenti e il Comune di Venezia quale soggetto della progettazione ed esecuzione della rete di fognatura principale e secondaria.

In tale contesto, nel corso degli anni sono stati interamente realizzati, a cura del Magistrato alle Acque, i lavori di rinforzo delle difese a mare e di marginamento del lato verso la laguna.

L'efficacia di questi interventi dipende però dalla realizzazione della nuova rete fognaria (completata, al momento, per il 63% rispetto agli interventi previsti dal Progetto generale, secondo quanto comunicato dal Comune di Venezia con nota prot. n.233991 del 26/05/2015), eliminando il deflusso in Laguna e convogliando le acque reflue al depuratore del Lido, una volta completata la rete di adduzione.

Le opere fognarie oggi esistenti nell'isola sono state realizzate sulla base del progetto generale esecutivo, denominato "Fognatura a Pellestrina e San Pietro in Volta", redatto dal Comune di Venezia, approvato dalla Commissione Tecnica Regionale - Sezione Ambiente della Regione Veneto, con voto n. 637 del 22/12/86 e successivamente dal Consiglio Comunale di Venezia con deliberazione n. 489/59892 del 02/3/87.

Originariamente la rete degli impianti fognari dell'isola, analoga a quella del centro storico di Venezia, era costituita da numerosi piccoli collettori lungo le calli e le "carizzade", sversanti direttamente in laguna e quindi soggetti al flusso/riflusso della marea.

La scelta del progetto generale si era indirizzata verso una rete di fognatura mista interamente nuova, prevedendo, in estrema sintesi, le seguenti infrastutture:

- un collettore di gronda parallelo alla banchina lagunare;
- una serie di impianti di sollevamento di linea, in posizione corrispondente alle vecchie chiaviche, con funzione di rilancio verso valle delle portate di magra e di sfioro in laguna delle portate di piena;
- una serie di rami secondari di raccolta a pettine;
- un impianto di depurazione fra Pellestrina e S.Pietro in Volta, in località "La Mara", con successivo convogliamento in mare dei reflui depurati ad una distanza dalla riva di circa 3 km.

Relativamente al progetto generale di fognatura dell'isola, risultano ad oggi già realizzati i seguenti impianti e tratti di rete:

- il collettore di gronda dell'abitato di Pellestrina, sul lato laguna, per una lunghezza di 3.700 ml, fino al sito dell'impianto di rilancio al depuratore del Lido;
- un tronco di collettore di gronda (diametro 600mm) di 800 m sul lato laguna a S. Pietro in Volta;
- 7 impianti di sollevamento di linea, in parte costruiti dal Comune (IS6 e IS7, costituiti da vasche rettangolari di 5x7 m) e in parte dall'ex Magistrato alle Acque di Venezia (ISI, IS2, IS3, IS4, IS5), costituiti da pozzetti circolari del diametro interno di 5,5 m, con altezza utile di 3 m e con un volume di regolazione di circa 50 mc;
- una condotta in pressione Pellestrina-Alberoni;
- il collettore principale dell'abitato di S. Pietro in Volta (diametro cm 250, in polietilene) della lunghezza di 2016 m;
- collettori secondari a Pellestrina;
- collettori secondari a S. Pietro in Volta;
- n. 60 valvole pneumatiche di intercettazione dei collettori secondari esistenti, in sostituzione delle chiusure a clapet installate dal Magistrato alle Acque presso l'abitato di Pellestrina;
- n. 45 valvole pneumatiche di intercettazione dei vecchi collettori fognari, per la regolamentazione dei flussi di alta marea presso l'abitato di S. Pietro in Volta e vasche di sfioro;
- impianto di sollevamento, sfioro e pompaggio in Laguna, con vasca in località Portosecco;
- vasca di laminazione, in Sestiere Busetti a Pellestrina;
- centrali di rilancio (CPI - CP2 - CP3);
- impianti di sfioro e pompaggio in Laguna (SF1 - SF2 - SF3 - SF4 - SF5 - SF6) e collettore di sfioro a S. Pietro in Volta (CSS).

Le opere sono state realizzate in parte dal Magistrato alle Acque e in parte dal Comune di Venezia, per il tramite di Insula SpA.

Il sistema, nel suo complesso, è quindi suddiviso in due sezioni a servizio, rispettivamente, del centro abitato di Pellestrina e dell'abitato di Portosecco - S.Pietro in Volta.

Ogni sistema è composto da un gruppo di stazioni di sollevamento collegate tra loro da un collettore principale, al quale adducono le acque miste.

Entrambi i sistemi sono collegati al depuratore del Lido di Venezia per mezzo di una condotta in pressione avente origine dalla centrale di rilancio sita in località "La Mara", per mezzo di un collegamento sublagunare, attraversante la bocca di porto di Malamocco - Alberoni.

Si rileva che non è stato finora possibile completare il progetto generale delle fognature di Pellestrina e San Pietro in Volta, a causa della insufficiente disponibilità di risorse finanziarie da destinare a tale finalità.

Ad oggi i finanziamenti regionali già stanziati, sulla base dell'Accordo di Programma di cui alla DGR n. 677/1997, così come aggiornata con DGR n. 1968/1999, assommano complessivamente ad Euro 12.831.170,00.

Sulla base della documentazione progettuale definitiva, trasmessa dal Comune di Venezia con nota prot. n. 243726 del 07/06/2007, sono stati assunti impegni di spesa, per un ammontare complessivo di Euro 12.024.889,08, riferiti in particolare:

- al progetto "Opere di collegamento delle fognature di Pellestrina alla fognatura degli Alberoni", dell'importo di Euro 3.356.969,84. Finanziamento dell'opera assunto con Decreto del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente n. 26 del 19/03/1999. Con Decreto del Dirigente della Direzione Progetto Venezia n. 103 del 20/09/2013, sulla base della documentazione di collaudo trasmessa dal Comune di Venezia, è stato determinato il contributo definitivo spettante al Comune ed erogato il saldo finale;
- al progetto di "Risanamento igienico di S. Pietro in Volta a Pellestrina. Costruzione del collettore fognario principale sulla Strada della Laguna e collegamento alla rete di trasferimento sulla strada dei Murazzi", dell'importo di Euro 4.168.069,57. Finanziamento dell'opera assunto con Decreto del Dirigente della Direzione Progetto Venezia n. 39 del 23/03/2006. Con Decreto del Dirigente della Direzione Progetto Venezia n. 188 del 26/10/2010, sulla base della documentazione di collaudo trasmessa dal Comune di Venezia, è stato determinato il contributo definitivo spettante al Comune, registrando contestualmente un'economia di spesa pari a Euro 396.060,27;
- al progetto "Collettori Secondari di collegamento alla rete principale di S. Pietro in Volta - Lotto 1", dell'importo di Euro 3.973.906,34. Finanziamento dell'opera assunto con Decreto del Dirigente della Direzione Progetto Venezia n. 130 del 20/11/2007. Con Decreto del Dirigente della Direzione Progetto Venezia n. 189 del 26/10/2010, sulla base della documentazione di collaudo trasmessa dal Comune di Venezia, è stato determinato il contributo definitivo spettante al Comune, registrando contestualmente un'economia di spesa pari a Euro 471.066,64;
- al progetto "Regolamentazione del sistema esistente delle fognature a S. Pietro in Volta - Pellestrina, in funzione del nuovo marginamento e del progetto di risanamento igienico", dell'importo di Euro 525.943,33. Finanziamento dell'opera assunto con Decreto del Dirigente della Direzione Progetto Venezia n. 79 del 10/08/2011. Con Decreto del Dirigente della Direzione Progetto Venezia n. 86 del 08/08/2013, sulla base della documentazione di collaudo trasmessa dal Comune di Venezia, è stato determinato il contributo definitivo spettante al Comune, registrando contestualmente un'economia di spesa pari a Euro 80.335,89.

Il Comune di Venezia, con note prot. n. 29966 del 22/01/2007 e n. 42899 del 01/02/2010, ha comunicato che, a seguito di revisione progettuale, i costi aggiornati dell'intero intervento (ad esclusione delle opere già realizzate dal Magistrato alle Acque di Venezia) ammontavano a circa Euro 49.700.000,00.

Tale aumento di spesa è strettamente legato alla complessità dell'intervento, non prevedibile in sede di sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 1997, così come aggiornato nel 1999.

Come si evince dalla documentazione progettuale trasmessa dal Comune di Venezia, tra le opere di fognatura e depurazione realizzate a Pellestrina e S. Pietro in Volta, rientrano anche i seguenti interventi:

- Collettori secondari di collegamento alla rete principale di Pellestrina - Lotto 1. Importo di progetto: Euro 3.325.388,50;
- Collettori secondari di collegamento alla rete principale di Pellestrina - Lotto 2. Importo di progetto: Euro 2.828.883,20;
- Collettori secondari di collegamento alla rete principale di Pellestrina - Lotto 3. Importo di progetto: Euro 3.082.151,60;
- Adeguamento funzionale del collettore principale di Pellestrina. Importo di progetto: Euro 1.391.136,29.

Nell'ambito di tali interventi e in un'ottica di razionalizzazione delle risorse e di ottimizzazione degli interventi finora eseguiti, il Comune di Venezia ha inoltre trasmesso, con nota prot. n. 233991 del 26/05/2015, le "Linee guida per il miglioramento della rete fognaria e la salvaguardia idraulica dell'isola di Pellestrina", approvate con Deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta Comunale, n. 158 del 30/04/2015.

Considerando la mancanza di ulteriori risorse da destinare al completamento degli interventi previsti dal progetto generale e nella consapevolezza che solo il completamento del sistema fognario progettato potrebbe essere risolutivo delle problematiche idrauliche ed igienico-sanitarie dei centri di Pellestrina e S. Pietro in Volta, gli interventi previsti nel soprarichiamato documento si pongono l'obiettivo di ottimizzare quanto finora realizzato, per assicurare la salvaguardia ambientale di tutta l'isola.

Tali interventi sono migliorativi della situazione esistente e potrebbero essere realizzati nell'arco di un triennio, con un costo complessivo di Euro 1.745.000.

In tale contesto, per far fronte ad una parte dei maggiori costi connessi alla progettazione e all'esecuzione delle opere, il Comune di Venezia, con nota prot. n. 483101 del 22/11/2007, ha comunicato l'intenzione di accantonare una somma di Euro 5.400.000 a valere sul finanziamento regionale attributo al Comune di Venezia, nell'ambito del riparto dei fondi della Legge Speciale per Venezia approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 70/2001 e con DGR n. 794/2002 (scheda progetto 1/N/1 "Interventi di fognatura nel Comune di Venezia").

Oltre a tale accantonamento, sulla base delle specifiche richieste avanzate dal Comune di Venezia, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 08/02/2012 e con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1169 del 25/06/2012 di riparto dei fondi della Legge Speciale di competenza regionale, è stato assegnato al Comune di Venezia un ulteriore finanziamento di Euro 3.031.175,30 ad integrazione del cofinanziamento regionale per l'attuazione del progetto di risanamento delle fognature di Pellestrina e S. Pietro in Volta.

Il Comune di Venezia ha chiesto, con nota prot. n. 448791 del 24/10/2012, di poter utilizzare, per interventi sulla rete fognaria a Pellestrina e S. Pietro in Volta, anche le economie di spesa accertate con i decreti di determinazione del contributo definitivo degli interventi già finanziati e soprarichiamati, per un ammontare di Euro 867.126,91, nonché il residuo di risorse finanziarie ancora disponibili a valere sulla quota regionale di cofinanziamento prevista dall'Accordo di Programma di cui alla DGR n. 677/1997, pari a Euro 806.280,92.

A fronte di tale richieste, la Regione, con nota prot. n. 510429 del 12/11/2012, ha confermato la disponibilità di massima di tali risorse, al fine di giungere ad una sollecita conclusione degli interventi programmati.

Benché tali fondi siano già stati trasferiti dallo Stato alla Regione nelle annualità precedenti, il loro utilizzo è stato impedito a causa dei vincoli posti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 495, della legge n. 232/2016 (finanziaria statale per l'anno 2017).

Tale norma, nel limitare pesantemente gli spazi finanziari a disposizione delle Regioni per l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli anni precedenti, ha comportato, di fatto, l'impossibilità di assumere impegni di spesa per avviare gli interventi in oggetto.

Al fine di consentire, almeno parzialmente, il superamento di tale criticità, con Deliberazione n. 1599 del 12/10/2017 la Giunta Regionale, in ottemperanza alla legge n. 232/2016, art. 1 comma 495, ha stanziato le necessarie risorse sui capitoli finanziati con fondi statali vincolati mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione, sbloccando i fondi necessari per la realizzazione di alcuni interventi programmati nell'ambito della salvaguardia di Venezia e della sua Laguna.

In esito a tale Deliberazione, con nota prot. n. 437289 del 19/10/2017, è stata comunicata al Comune di Venezia la possibilità di procedere all'impegno di spesa di Euro 2.828.883,20, per dare corso agli interventi di risanamento igienico-sanitario di Pellestrina.

Il Comune di Venezia, con nota prot. n. 572512 del 27/11/2017 ha confermato la programmazione finanziaria degli interventi ed il cronoprogramma di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il provvedimento del Consiglio Regionale 1° marzo 2000, n. 24, con il quale è stato approvato il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino immediatamente sversante nella Laguna di Venezia − Piano Direttore 2000";

VISTE le Leggi n. 171 del 16 aprile 1973, n. 798 del 29 novembre 1984, n. 360 dell'8 novembre 1991 e n. 139 del 5 febbraio 1992;

VISTE le Leggi n. 910/1986, n. 67/1988, n. 488/1999, n. 388/2000 e n. 448/2001;

VISTO la Legge Regionale n. 17/1990;

VISTE le DGR n. 677 del 25/02/1997 e n. 1968 del 22/06/1999;

VISTA la DGR n. 1599 del 12/10/2017;

VISTI i Decreti n. 26/1999, n. 39/2006, n. 130/2007, n. 79/2011, n. 188/2010, n. 189/2010, n. 86/2013 e n. 103/2013;

VISTA la nota del Comune di Venezia prot. n. 448791 del 24 agosto 2012;

VISTA la nota della Regione del Veneto prot. n. 510429 del 12/11/2012;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto della proposta del Comune di Venezia, di cui alla con nota prot. n. 233991 del 26/05/2015, contente le "Linee guida per il miglioramento della rete fognaria e la salvaguardia idraulica dell'isola di Pellestrina", al fine di ottimizzare quanto finora realizzato per assicurare la tutela ambientale e la sicurezza idraulica di tutta l'isola.
3. Di approvare, su istanza del Comune di Venezia, la rimodulazione finanziaria e progettuale degli interventi a co-finanziamento regionale previsti dall'Accordo di Programma "Pellestrina", di cui alle DGR. n. 677/1997 e n. 1968/1999, che trovano copertura a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia già assegnati con precedenti riparti, per consentire la riqualificazione della rete fognaria di Pellestrina e S. Pietro in Volta ed in particolare:

    - la realizzazione di collettori secondari di collegamento alla rete principale di Pellestrina - Lotto 1. Importo di progetto: Euro 3.325.388,50;
    - la realizzazione di collettori secondari di collegamento alla rete principale di Pellestrina - Lotto 2. Importo di progetto: Euro 2.828.883,20;
    - la realizzazione di collettori secondari di collegamento alla rete principale di Pellestrina - Lotto 3. Importo di progetto: Euro 3.082.151,60;
    - l'adeguamento funzionale del collettore principale di Pellestrina. Importo di progetto: Euro 1.391.136,29.

4. Di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto, provvedendo all'assunzione degli atti amministrativi conseguenti, necessari al completamento degli interventi programmati.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Venezia.
7. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359189)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1989 del 06 dicembre 2017

Programma Europeo per l'ambiente e l'azione per il clima LIFE 2014 - 2020 - Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto ed ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale per l'attuazione del Progetto LIFE16 NAT/IT/000663 Lagoon Refresh.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Nell'ambito del Programma Europeo LIFE 2014 - 2020, la Commissione Europea ha cofinanziato il progetto LIFE16 NAT/IT/000663 Lagoon Refresh "Coastal lagoon habitat (1150*) and species recovery restoring the salt gradient by increasing fresh water input". ISPRA, in qualità di Beneficiario Coordinatore, ha sottoscritto con la Commissione stessa la convenzione di sovvenzione per il progetto in argomento. Con il presente provvedimento si approva lo schema di Convenzione tra ISPRA e la Regione del Veneto che, per il tramite della Direzione Ambiente, risulta partner associato del progetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota di ISPRA prot. n. 57608 del 20/11/2017, acquisita agli atti della Direzione Ambiente con prot. n. 496414 del 28/11/2017, di trasmissione dello Schema di Convenzione tra Regione del Veneto e ISPRA.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Commissione Europea, con Regolamento UE n. 1293/2013 dell'11 dicembre 2013 ha istituito il "Programma per l'ambiente e l'azione per il clima" (LIFE) per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.

La dotazione finanziaria per l'attuazione del programma è pari a Euro 3.456.655.000, così ripartita: Euro 2.592.491.250 per il Sottoprogramma "Ambiente" ed Euro 864.163.750 per il Sottoprogramma "Azione per il clima".

Il Sottoprogramma "Ambiente" prevede tre settori di azione prioritari: "Ambiente ed uso efficiente delle risorse", "Natura e biodiversità", "Governance ambientale e informazione in materia ambientale".

In tale contesto, l'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA ha costituito un gruppo di partenariato, composto dalla Regione del Veneto, dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia, dall'Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica e dallo Studio di Progettazione IPROS Srl.

Si è quindi provveduto alla redazione di una proposta progettuale, da presentare nell'ambito del Programma LIFE sopracitato, volta a ripristinare nel Sito di Interesse Comunitario "Laguna Superiore di Venezia" (IT3250031) un ambiente ecotonale tipico delle lagune microtidali, caratterizzate da ampie superfici vegetate a canneto, anche attraverso la diversione dal fiume Sile in Laguna di una portata di acqua dolce, il rimodellamento della morfologia lagunare e la piantumazione di zolle e rizomi di Phragmites australis e di Ruppia cirrosa e Zostera noltii (fanerogame), specie vegetali tipiche che caratterizzano l'habitat prioritario 1150*.

Il progetto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- migliorare il grado di conservazione dell'habitat comunitario prioritario 1150* "Lagune costiere", sia ricreando i tipici ambienti oligo-mesoalini di tipo estuarino, così da contrastare l'impoverimento della comunità macrobentonica e ittica verificatosi negli ultimi anni in laguna e che ha comportato la sostituzione delle specie salmastre con quelle marine, sia riducendo il grado di eutrofizzazione delle acque, grazie alla funzione fitodepurativa del canneto, favorendo così la presenza di specie animali e di piante acquatiche di elevato valore ecologico;
- migliorare nella Zona di Protezione Speciale IT3250046 "Laguna di Venezia" lo stato di conservazione di alcune specie di uccelli incluse nell'all. I della Dir. 2009/147/CE, che utilizzano l'ambiente a canneto in periodo di svernamento, riproduttivo, per il foraggiamento, il riposo notturno o la nidificazione, quali Phalocrocorax pygmeus*, Botaurus stellaris*. Ardea purpurea, Ixobrychus minutus, Circus aeruginosus, C. cyaneus. Alcedo attui;
- incrementare la presenza della specie ittica Pomatoschistus canestrinii, inclusa nell'all. II della Dir. 92/43/CEE, richiamata dalla presenza di ambienti a bassa salinità.

Il miglioramento dello stato trofico dell'habitat 1150* contribuirà inoltre al raggiungimento del buono stato ecologico ai sensi della Direttiva 2000/60/CE dell'intera area.

Il ripristino del gradiente salino e delle superfici di canneto contribuirà all'aumento della biodiversità nel SlC IT3250031, in linea con la strategia Biodiversità 2020.

Le azioni, che saranno realizzate nel SIC IT3250031 e nella ZPS lT3250046, prevedono:

- la diversione dal fiume Sile in laguna di una adeguata portata di acqua dolce (azione C1). Tale azione è indispensabile per la ricreazione del gradiente salino tipico della fascia di transizione laguna terraferma;
- il rimodellamento della morfologia del fondale (azione C2), tramite la messa in opera di materassi in geotessuto biodegradabili, con riempimento in sabbia-limo e fascinate di ramaglie, disposti in modo da rallentare la dispersione delle acque dolci immesse e orientare lo sviluppo del canneto secondo la configurazione di progetto;
- la piantumazione di rizomi e di circa 1.000 zolle con piantine di Phragmites australis, al fine di accelerare lo sviluppo del canneto (azione C3);
- il trapianto di piccole zolle con piantine di Ruppia cirrhosa e Zostera noltei, specie che caratterizzano l'habitat 1150* in elevato grado di conservazione e adatte ad ambienti a bassa salinità, per innescare e accelerare la ricolonizzazione dell'area da parte di piante acquatiche (azione C.4);
- l'istituzione di un'area di protezione di 70 ha (coincidente con l'area di ripristino del canneto), habitat di specie per l'avifauna, con divieto della caccia vagante e per la fauna ittica, con controllo della pressione di pesca (azione C.5).

I pescatori e cacciatori che abitualmente frequentano il SIC lT3250031 saranno coinvolti nelle azioni di trapianto del canneto e di fanerogame, così da sensibilizzarli sulla conservazione e ripristino di habitat e specie.

Le attività del progetto saranno accompagnate da un monitoraggio ambientale finalizzato alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi rispetto la situazione iniziale e alla messa in atto di eventuali azioni correttive (come ad esempio la regolazione della portata di acqua dolce).

Il progetto prevede attività di divulgazione rivolte a un pubblico generico e a target specifici, con particolare attenzione alle Autorità che gestiscono gli ambienti lagunari e estuarini.

Le attività progettuali saranno svolte dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, dalla Regione del Veneto - Direzione Ambiente, dall'Università Ca' Foscari di Venezia e da IPROS Ingegneria Ambientale SrL, come Beneficiari Associati e dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA, come Beneficiario Coordinatore.

In tale contesto, con Deliberazione n. 1450 del 15 settembre 2016, la Giunta Regionale ha ratificato la partecipazione, in qualità di partner, della Direzione Ambiente al progetto LIFE denominato "LIFE LAGOON REFRESH" (Coastal lagoon habitat (1150*) and species recovery by restoring the salt gradient increasing fresh water input").

Il progetto è stato presentato da ISPRA in occasione della "Call for proposal", con scadenza il 15 settembre 2016.

Con nota prot. n. 36416 del 19/07/2017, ISPRA ha trasmesso ai partner il "Grant agreement", attestante l'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del progetto in argomento, con la seguente codifica LIFE16 NAT/IT/000663 LAGOON REFRESH.

L'importo stimato di progetto ammonta a complessivi Euro 3.315.130,00.

La sottoscrizione del "Grant Agreement" e della relativa Convenzione di Sovvenzione da parte della Commissione Europea e di ISPRA, in qualità di beneficiario coordinatore, prevede il cofinanziamento a valere sui fondi europei previsti dal Programma LIFE 2014/2020 di una quota pari al 74,13%, dei costi ammissibili, pari cioè ad Euro 2.436.286,00.

Conseguentemente il Beneficiario Coordinatore ed i Beneficiari Associati contribuiscono finanziariamente per la restante quota del 25,87%, pari complessivamente ad Euro 878.844,00.

In tale contesto la Direzione Ambiente, conformemente alla "dichiarazione del Beneficiario Associato" allegata al Grant Agreement, è responsabile di una serie di azioni di progetto (con particolare riferimento a quelle relative alla progettazione delle opere idrauliche ed alla realizzazione delle stesse, consistenti, in estrema sintesi, in un'opera di presa sull'argine del Sile per l'immissione di acqua dolce in Laguna di Venezia), per un costo totale stimato di Euro 525.124,00.

Si precisa che, al netto del contributo comunitario pari a Euro 394.099,00, la Direzione Ambiente, in qualità di beneficiario associato, contribuirà al progetto per Euro 131.025,00, con proprie risorse finanziarie, rendicontando spese relative ai costi del

personale regionale a tempo indeterminato preposto alle attività progettuali (già individuato con nota della Direzione Ambiente prot. n. 429373 del 13/10/2017), oltre a spese generali, nonché a specifici interventi a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia opportunamente individuati a valere sui precedenti riparti di cui alla DGR n. 1169 del 25/06/2012 (Scheda A-4).

In tale contesto, ISPRA con nota prot. n. 57608 del 20/11/2017, ha trasmesso lo schema della Convenzione (**Allegato A**) da sottoscrivere con la Regione del Veneto, finalizzata a regolare l'attuazione delle attività e degli interventi previsti dal progetto in argomento, nonché gli aspetti relativi alle modalità di accreditamento della quota di contributo comunitario spettante alla Regione del Veneto, pari a Euro 394.099,00.

La Direzione Ambiente provvederà ai conseguenti adempimenti amministrativo-contabili nel rispetto della tempistica di massima indicata nell'**Allegato A** al presente provvedimento e alle disposizioni che saranno comunicate dal beneficiario coordinatore - ISPRA.

Lo schema di convenzione, che viene sottoposto all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Veneto, definisce i rapporti di partenariato tra il beneficiario incaricato del coordinamento del progetto (ISPRA) ed il beneficiario associato (Regione del Veneto), comprendente i reciproci compiti e competenze.

Con il presente provvedimento viene dato mandato al Direttore della Direzione Ambiente di procedere alla sottoscrizione della convenzione in nome e per conto della Regione del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le Leggi n. 171 del 16 aprile 1973, n. 798 del 29 novembre 1984, n. 360 dell'8 novembre 1991 e n. 139 del 5 febbraio 1992;

VISTE le Direttive 92/43/CE, 2009/147/CE e 2000/60/CE;

VISTO il Regolamento UE n. 1293/2013 dell'11 dicembre 2013;

VISTA la DGR n. 1450 del 15 settembre 2016;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. Le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto che il Progetto "LIFE16 NAT/IT/000663 LAGOON REFRESH" (Coastal lagoon habitat - 1150*- and species recovery by restoring the salt gradient increasing fresh water input) è stato finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma europeo per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014/2020) e che il gruppo di parternariato per l'attuazione del progetto è composto dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA, in qualità di Beneficiario Coordinatore, dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, dalla Regione del Veneto - Direzione Ambiente, dall'Università Ca' Foscari di Venezia e da IPROS Ingegneria Ambientale SrL, in qualità di Beneficiari Associati.
3. Di prendere atto che il progetto "LIFE16 NAT/IT/000663 LAGOON REFRESH" ha avuto inizio in data 01/09/2017 e si concluderà il 22/08/2022.
4. Di approvare lo schema di convenzione tra ISPRA (Coordinatore del Progetto) e la Regione del Veneto (partner associato di progetto), così come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. Di individuare, per quanto attinente alle azioni di competenza della Regione del Veneto, nel Direttore della Direzione Ambiente il rappresentante legale del progetto, del suo coordinamento generale e del monitoraggio.
6. Di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente di provvedere alla sottoscrizione della Convenzione, in rappresentanza della Regione del Veneto.
7. Di individuare nel Direttore della Direzione Ambiente il responsabile delle attività amministrativo-finanziarie attinenti alle azioni di progetto di competenza regionale.
8. Di dare atto che l'importo stimato del progetto "LIFE16 NAT/IT/000663 LAGOON REFRESH" ammonta a complessivi Euro 3.315.130,00, che il cofinanziamento a valere sui fondi europei previsti dal Programma LIFE 2014/2020 è di Euro 2.436.286,00, pari cioè al 74,13%, dei costi ammissibili e che pertanto il cofinanziamento a

carico del gruppo di parternariato ammonta a totali Euro 878.844,00, pari cioè al 25,87%.

9. Di prendere atto che il costo totale stimato delle azioni progettuali di competenza regionale è pari a Euro 525.124,00 e che al netto del contributo comunitario pari a Euro 394.099,00, la Regione del Veneto, in qualità di beneficiario associato, contribuirà al progetto per la restante quota pari a Euro 131.025,00, con proprie risorse finanziarie, rendicontando spese relative ai costi del personale regionale a tempo indeterminato preposto alle attività progettuali (già individuato con nota della Direzione Ambiente prot. n. 429373 del 13/10/2017), oltre a spese generali e a specifici interventi a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia, opportunamente individuati a valere su precedenti riparti di cui alla DGR n. 1169 del 25/06/2012 (Scheda A-4).
10. Di prendere atto che ISPRA provvederà, ad avvenuta sottoscrizione della Convenzione di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento e su specifica istanza della Regione del Veneto, ad accreditare la quota di contributo comunitario spettante alla Regione stessa, secondo le modalità stabilite dalla Convenzione.
11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
12. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
13. Di trasmettere il presente atto ad ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1989 del 06 dicembre 2017

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGETTO LIFE16 NAT/IT/000663 LAGOON REFRESH
"*Coastal lagoon habitat (1150*) and species recovery restoring the salt gradient by increasing fresh water input*"

TRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA Beneficiario Coordinatore, di seguito denominato Beneficiario Coordinatore, con sede a Roma in Via Vitaliano Brancati n. 48 P. IVA 10125211002 rappresentato da ……..

E

La Regione Veneto - Direzione Ambiente, di seguito denominata Beneficiario Associato, con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3091, C.F. 80007580279, P.IVA 02392630279, rappresentata da …….

PREMESSO CHE

La Commissione Europea, di seguito denominata Commissione, ha sottoscritto con il Beneficiario Coordinatore la convenzione di sovvenzione per il progetto LIFE16 NAT/IT/000663 LAGOON REFRESH *"Coastal lagoon habitat (1150*) and species recovery restoring the salt gradient by increasing fresh water input "*, d'ora in poi denominato per brevità "Progetto".
Il progetto prevede che le attività siano svolte dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche (OO.PP) del Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, dalla Regione del Veneto - Direzione Ambiente, dall'Università Ca' Foscari Venezia e da IPROS Ingegneria Ambientale SrL come Beneficiari Associati e dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA come Beneficiario Coordinatore.
Dato che l'oggetto del presente accordo di collaborazione è strettamente connesso all'attività svolta dai Partner nell'ambito del Progetto, i contributi previsti nel suddetto accordo si collocano al di fuori del campo di applicazione dell'IVA, non configurandosi in alcun modo come corrispettivi erogati a fronte di prestazioni/servizi resi. Tali contributi saranno utilizzati integralmente a copertura/rimborso delle spese previste nell'ambito del Progetto.

1. Premesse

Le premesse e la convenzione di sovvenzione e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione e si intendono integralmente trascritti nel presente articolo.

2. Oggetto

Oggetto della presente convenzione è l'accordo di collaborazione tra il Beneficiario Coordinatore ed il Beneficiario Associato per lo svolgimento delle attività del progetto come previste nella convenzione di sovvenzione *LAGOON REFRESH "Coastal lagoon habitat (1150*) and species recovery restoring the salt gradient by increasing fresh water input"*, firmata dalla Commissione in data 24 maggio 2017 e sottoscritta dal coordinatore in data 29 maggio 2017.

La convenzione di sovvenzione (e ogni sua modifica) firmata dal Beneficiario Coordinatore e dall'Agenzia europea EASME delegata alla firma dalla Commissione, di seguito denominata Agenzia, costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Tutte le parti delle Condizioni Generali sono pertinenti ed applicabili sia al Beneficiario Coordinatore che al Beneficiario Associato.

Le disposizioni dell'accordo di sovvenzione, compreso il mandato costituito dal Form A4 della proposta di progetto di cui all'allegato II della convenzione di sovvenzione che stabilisce che il Beneficiario Associato dà al Beneficiario Coordinatore il mandato di agire in suo nome e per suo conto nei confronti dell'Agenzia, hanno la precedenza su qualsiasi altro accordo tra il Beneficiario Coordinatore ed il Beneficiario Associato che possa avere un effetto sull'attuazione della suddetta convenzione di sovvenzione tra il Beneficiario Coordinatore e l'Agenzia.

3. Durata e decorrenza della Convenzione

La presente convenzione entra in vigore al momento dell'ultima sottoscrizione e termina con la realizzazione delle azioni previste dal progetto, di cui all'allegato II della convenzione di sovvenzione.

Art. 4 Costi

Come previsto dalla Convenzione di Sovvenzione il costo totale del progetto è stimato in € 3.315.130,00 *(tremilionitrecentoquindicimilacentotrenta/00€)* e prevede da parte della Commissione il contributo del 74.13% dei costi ammissibili, pari ad € 2.436.286,00 *(duemilioniquattrocentotrentaseimiladuecentoottantasei/00€).*

Il Beneficiario Coordinatore ed i Beneficiari Associati contribuiscono finanziariamente per la restante quota di 25,87% pari ad € 878.844,00 *(ottocentosettantottomilaottocentoquarantaquattro/00€).*

5. Ruolo e obblighi del Beneficiario Coordinatore

L'articolo II.1.3 delle Condizioni Generali stabilisce il ruolo e gli obblighi del Coordinatore.

Il Coordinatore è l'unico referente del progetto con la Commissione, riceve dalla Commissione il contributo finanziario previsto dalla convenzione di sovvenzione e distribuisce, come previsto dalla convenzione di sovvenzione e dall'art. 10 della presente convenzione, gli importi dovuti al Beneficiario Associato.

Il Coordinatore riferisce direttamente alla Commissione sullo stato di avanzamento tecnico e finanziario del progetto, predispone ed invia alla Commissione i rapporti tecnici e finanziari previsti dall'articolo II.1.3 della Convenzione di Sovvenzione e dagli artt. 8 ed 9 della presente convenzione e fornisce al Beneficiario Associato le copie dei rapporti tecnici e finanziari presentati alla Commissione e le eventuali risposte della Commissione.

Il Coordinatore nell'esercizio del mandato di agire in nome e per conto del Beneficiario Associato considera gli interessi e le necessità del Beneficiario Associato per lo svolgimento del progetto e acquisisce l'approvazione per iscritto da parte delBeneficiario Associato prima di richiedere alla Commissione qualsiasi modifica della Convenzione di Sovvenzione ove necessario.

Il Coordinatore informa il Beneficiario Associato riguardo ogni evento significativo che possa incidere sulla realizzazione del progetto ed informa regolarmente il Beneficiario Associato riguardo le comunicazioni con la Commissione.

Il Coordinatore provvede a versare il finanziamento della Commissione al Beneficiario Associato secondo quanto previsto all'art. 11.

6. Ruolo e obblighi del Beneficiario Associato

L'articolo II.1.2 delle Condizioni Generali stabilisce il ruolo e gli obblighi generali del Beneficiario Associato.

Il Beneficiario Associato svolge le azioni previste nella proposta di progetto allegata alla Convenzione di Sovvenzione con l'Agenzia.

Il Beneficiario Associato supporta il personale designato dal Beneficiario Coordinatore e collabora con gli altri beneficiari associati per lo svolgimento del progetto;

Svolge le attività previste dalle azioni di cui all'Allegato II della Convenzione di Sovvenzione.e condivide con il Beneficiario Coordinatore e con i Beneficiari Associati il *know how* necessario per l'esecuzione delle attività indicate nell'Allegato II;

Identifica il proprio personale per lo svolgimento del progetto e si impegna a comunicarne i nominativi al Beneficiario Coordinatore;

Riferisce al Beneficiario Coordinatore e ove opportuno agli altri Beneficiari Associati riguardo i progressi, le esperienze maturate e i problemi affrontati durante lo sviluppo del progetto e si impegna a collaborare con il Beneficiario Coordinatore e con i Beneficiari Associati per superare eventuali problemi riscontrati;

Svolge le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dal progetto nell'ambito delle azioni indicate nell'Allegato II della Convenzione di Sovvenzione;

Partecipa agli incontri del progetto ed alle visite di monitoraggio con il personale designato;

Redige per le parti di sua competenza, le relazioni tecniche, i *deliverables* e le relazioni finanziarie e li trasmette al Beneficiario Coordinatore per consentire a quest'ultimo la redazione dei rapporti tecnici e

finanziari da inviare alla Commissione secondo quanto indicato nelle Condizioni Generali della Convenzione di Sovvenzione;

Accetta espressamente tutte le disposizioni contenute nella Convenzione di Sovvenzione stipulata tra il Beneficiario Coordinatore e la Commissione

Riconosce che, in virtù del mandato sottoscritto, il Beneficiario Coordinatore è l'unico beneficiario autorizzato a ricevere finanziamenti dalla Agenzia ed erogare al Beneficiario Associato gli importi corrispondenti e previsti nel progetto per la propria partecipazione e realizzazione delle azioni di competenza;

Supporta il Beneficiario Coordinatore nell'ottemperare agli obblighi previsti dalla Convenzione di Sovvenzione;

Il Beneficiario Associato si impegna a conservare tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento relativi all'esecuzione del progetto fino a cinque anni dopo la data del pagamento del saldo da parte del Beneficiario Coordinatore al Beneficiario Associato;

Trasmette al Beneficiario Coordinatore le informazione ed i documenti tecnici e finanziari necessari, quando quest'ultimo ne faccia richiesta;

Contribuisce finanziariamente al progetto con € 131.025,00 (*euro centotrentunomilaventicinque/00)* e riceve dalla Commissione, attraverso il Beneficiario Coordinatore, € 394.099,00 *(euro trecentonovantaquattromilanovantanove/00),* a condizione che tutte le spese effettuate vengano riconosciute ammissibili dalla Commissione;

Si impegna ad adottare una *policy* che si ispira ai principi del *Green Procurement* prediligendo quei prodotti e servizi che hanno un minore, ovvero un ridotto, effetto sulla salute umana e sull'ambiente rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo per l'acquisto di beni e/o servizi.

7. Obblighi comuni per il Beneficiario Coordinatore e per il Beneficiario Associato

L'articolo II.1.1 delle Condizioni Generali stabilisce obblighi comuni per Beneficiario Coordinatore e Beneficiario Associato.

Il Beneficiario Coordinatore ed il Beneficiario Associato si impegnano a tenere i registri contabili aggiornati conformemente ai normali principi contabili stabiliti dalla legge e dalle norme vigenti.

Il Beneficiario Coordinatore ed il Beneficiario Associato si impegnano, relativamente al progetto LAGOON REFRESH, ad adottare un sistema di contabilità analitica ed a conservare fino ai cinque anni successivi al saldo del pagamento, i giustificativi di spesa e di pagamento sia in originale cartaceo che in formato elettronico;

Il Beneficiario Coordinatore ed il Beneficiario Associato si impegnano a dichiarare e comunicare alla Commissione le eventuali entrate e profitti generati dal progetto.

Il Beneficiario Coordinatore ed il Beneficiario Associato si impegnano a trasmettere tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento relativi all'esecuzione del progetto richiesti dalla Commissione.

Il Beneficiario Coordinatore conserva copia di tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento di tutti i Beneficiari Associati.

Il Beneficiario Coordinatore ed il Beneficiario Associato non possono operare, nel contesto del progetto, come fornitore o subfornitore di altri beneficiari associati e viceversa.

Il Beneficiario Coordinatore ed il Beneficiario Associato si impegnano affinché su tutte le fatture inerenti una spesa sostenuta per il progetto sia apposto il riferimento al progetto LIFE con esplicita dicitura LIFE16 NAT/IT/000663, il riferimento all'azione/azioni di progetto ed al CUP di progetto.

Ciascuna Parte è responsabile nei casi di ritardi di esecuzione o mancata o incompleta prestazione e per i danni ad essa imputabili causati nell'esecuzione del Progetto e risponde delle sanzioni applicate dalla Commissione.

Ciascuna Parte manleva e tiene pienamente indenni le altre Parti da eventuali rivendicazioni di terzi per le attività convenzionali da essa svolte.

8. Relazioni tecniche di attività

Il Beneficiario Associato dovrà fornire tutte le informazioni ed i documenti pertinenti al Beneficiario Coordinatore in tempo utile, almeno 30 giorni prima della presentazione delle relazioni all'Agenzia e deve essere disponibile con ulteriori informazioni e documenti e *deliverables* se l'Agenzia/Commissione lo richiedano.

Il calendario di presentazione delle relazioni del progetto è il seguente:

- n°1 Progress Reports 31/05/2018
- Mid term report 30/11/2019
- n°2 Progress Reports 31/05/2021
- Final Report 30/11/2022

Il Beneficiario Associato informa regolarmente, il 28 di ogni mese, il Beneficiario Coordinatore dei progressi e dei risultati del progetto e contribuisce, come previsto nel progetto, alla redazione delle relazioni e dei *deliverables* da inviare alla Commissione, compreso il rapporto mensile.

9. Relazioni finanziarie

Il Beneficiario Associato è tenuto ad effettuare le spese e dichiarare i costi come specificato nelle Condizioni Generali della Convenzione di Sovvenzione.

Il Beneficiario Associato invia con cadenza trimestrale, in formato elettronico, il rendiconto finanziario per le attività progettuali aggiornato e corredato dai documenti attestanti le spese riportate nel Rendiconto di spesa – *Financial Statement* (copie dei giustificativi di spesa e di pagamento).

I rendiconti in formato elettronico dovranno essere redatti sulle schede ufficiali del Programma Life, compilando tutte le colonne applicabili. Le voci di costo vanno suddivise per azione di progetto.
Il Beneficiario Coordinatore non accetta rendiconti e giustificativi di spesa che non siano conformi alle prescrizioni della Convenzione di Sovvenzione.
Il Beneficiario Associato si impegna e redigere mensilmente per il personale impegnato nel progetto i fogli di presenza (*time sheets*), a raccogliere le buste paga ed a trasmettere, al Beneficiario Coordinatore con cadenza mensile, le copie dei documenti raccolti in formato elettronico e comunque mai oltre il 15 di ogni mese successivo del mese di riferimento.
Il Beneficiario Associato è tenuto a fornire chiarimenti e ulteriori informazioni richieste dalla Agenzia/Commissione al Beneficiario Coordinatore entro e non oltre 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.
Tutti i rendiconti, giustificativi e documenti che non siano predisposti e trasmessi al Coordinatore alle scadenze previste nelle Convenzione di Sovvenzione e secondo modelli conformi a quelli predisposti dal Programma Life, non sono ammissibili e pertanto non rimborsati.

Il Beneficiario Associato è obbligato a dichiarare gli eventuali profitti generati dal progetto ed accetta di ridurre il contributo finanziario della Commissione per l'importo corrispondente al profitto per riequilibrare entrate e spese.

Il Beneficiario Associato si impegna a rimborsare al Beneficiario Coordinatore eventuali importi versati in eccedenza rispetto ai reali costi ammissibili, secondo le modalità e nei termini fissati dalla Commissione.

Il Beneficiario Associato è tenuto a rimborsare al Beneficiario Coordinatore l'importo percepito per le attività non svolte ed a fornire tutte le spiegazioni relative all'impedimento per lo svolgimento delle attività stesse.

Qualora la Commissione non consideri accettabili, in tutto o in parte, le attività svolte dal Beneficiario Associato, l'importo dei costi relativi a tali attività è a carico del Beneficiario Associato e il relativo importo sarà detratto dal contributo finanziario della Commissione.

Per quanto riguarda la dichiarazione finale delle spese e delle entrate, il Beneficiario Associato deve fornire al Beneficiario Coordinatore una *"dichiarazione di costo del partecipante"* datata e firmata almeno *20* giorni prima del termine ultimo per la presentazione all' Agenzia della relazione finale.
Il termine ultimo per il Beneficiario Associato per fornire al Beneficiario Coordinatore la dichiarazione di costo nella dichiarazione intermedia è *20* giorni prima del termine ultimo per la presentazione all'Agenzia della relazione intermedia.

10. I costi ammissibili stimati e il contributo finanziario del Beneficiario Associato al progetto

Conformemente alla "*dichiarazione del Beneficiario Associato*", il Beneficiario Associato svolge le azioni con un costo totale stimato di € 525.124,00.

Il beneficiario associato contribuisce per € 131.025,00, al progetto con le proprie risorse finanziarie.

Sulla base degli importi di cui sopra, il beneficiario associato riceve dal beneficiario coordinatore un importo massimo di € 394.099,00, come parte del contributo della Agenzia.

I costi totali stimati sostenuti dal Beneficiario Associato sono regolarmente riesaminati durante il progetto. In accordo con il Beneficiario Coordinatore, gli importi specificati in questo articolo possono essere modificati, a condizione che le modifiche siano conformi al bilancio del progetto previsto nella Convenzione di Sovvenzione.

11. Termini di pagamento

Salvo quanto altrimenti richiesto per iscritto dal beneficiario associato, il beneficiario coordinatore effettua tutti i pagamenti sul seguente conto bancario del beneficiario associato, aperto presso la Banca d'Italia: contabilità speciale n. 30522, intestata alla Regione del Veneto.

I termini di pagamento tra il Beneficiario Coordinatore e il Beneficiario Associato sono i seguenti:

- 30% del totale, corrispondente a € 118.229,70 *(euro centodiciottomiladucentoventinove/70)*a titolo di prefinanziamento entro 30 giorni dalla firma della presente convenzione, dietro presentazione di apposita richiesta di pagamento;
- 40% del totale, corrispondente a € 157.639,60 *(euro centocinquantasettemilaseicentotrentanove/60),* dietro presentazione del rendiconto finanziario in formato elettronico ed in originale cartaceo comprensivo delle copie dei giustificativi di spesa e di pagamento ed in seguito all'approvazione da parte della Commissione dei rapporti tecnici e finanziari intermedi, come specificato nelle *Condizioni Generali*. Il finanziamento verrà versato solo a condizione che il Beneficiario Coordinatore abbia ricevuto il secondo versamento da parte della Commissione.
- il saldo del 30%, corrispondente a € 118.229,70 (*euro centodiciottomiladucentoventinove/70*) solo dopo l'approvazione dei rapporti finali tecnico e finanziario da parte della Commissione e dopo l'erogazione del saldo al Beneficiario Coordinatore come indicato nelle Condizioni Generali.

Tutti i versamenti verranno effettuati entro 30 giorni dalla data in cui il Beneficiario Coordinatore riceverà i rispettivi importi dalla Commissione e comunque previa richiesta di pagamento da parte del Beneficiario Associato.

Tutti i contributi (tranne il primo prefinanziamento) verranno versati dal Beneficiario Coordinatore a condizione che il Beneficiario Associato sia in regola con lo svolgimento delle azioni, con la consegna dei documenti secondo quanto indicato negli Artt. 8 ed 9 della presente convenzione.

Il Beneficiario Coordinatore e il Beneficiario Associato concordano di considerare tutti i pagamenti come pagamenti anticipati finché l'Agenzia/Commissione non abbia approvato le relazioni tecniche e finanziarie finali ed abbia trasferito il pagamento finale al Beneficiario Coordinatore.
II Beneficiario Associato è consapevole che il saldo finale è versato solo dopo la valutazione positiva da parte della Commissione del Rendiconto finale delle spese e delle entrate.

Il Beneficiario Coordinatore può recuperare eventuali importi indebitamente pagati al Beneficiario Associato, compresi gli importi indebitamente pagati identificati come tali durante un controllo dell'Agenzia/Commissione, della Corte dei Conti Europea e/o dell'OLAF.

12.Responsabile della convenzione

Il responsabile della Convenzione è per il Beneficiario Coordinatore …….…. e per il Beneficiario Associato il ……...

13. Proprietà e utilizzo dei risultati

Ciascuna Parte rimane proprietaria del proprio Background che sarà messo a disposizione dell'altra parte solamente ai fini dell'attuazione del presente Contratto e per il tempo strettamente necessario.
Con riguardo ai risultati ciascuna Parte è proprietaria esclusiva dei risultati ottenuti autonomamente; nel caso in cui il risultato sia stato ottenuto congiuntamente la quota di titolarità sarà ripartita, a seguito di specifico accordo sottoscritto dalle Parti coinvolte, secondo l'apporto inventivo di ciascuna delle Parti.
Nel caso in cui l'attività oggetto del presente Contratto dovesse condurre a un'invenzione brevettabile, le Parti si impegnano fin d'ora a concludere un accordo per regolare il regime di utilizzazione dell'invenzione nel quale le percentuali di titolarità verranno definite in relazione al contributo apportato e le spese di deposito, ottenimento, mantenimento ed estensione del brevetto saranno ripartite tra i soggetti in proporzione alle rispettive quote di titolarità;
Ciascuna parte che detiene la proprietà congiunta di un risultato potrà utilizzare il risultato ottenuto congiuntamente con il consenso preventivo delle altre parti coinvolte nel raggiungimento del risultato;

14. Risoluzione anticipata della convenzione

L'eventuale risoluzione anticipata della presente convenzione da parte del Beneficiario Coordinatore o del Beneficiario Associato è regolata dall'art. II.16 delle *Condizioni Generali*.

15.Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente (DPR 26.04.1986 n. 131, art. 1 Tariffa, Parte seconda). L'imposta di bollo è dovuta solo in caso d'uso, a cura e spese della parte richiedente (DPR 26.10.1972, n. 642, art. 24 Tariffa, Parte Seconda).

16. Competenza giurisdizionale

In mancanza di composizione amichevole, nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, il Foro competente è quello di Roma.

La legge applicabile alla presente convenzione è la legge dello Stato Italiano.

La presente convenzione, che si compone di 16 articoli, redatta su otto facciate intere e sin qui della nona, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Regione del Veneto	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA
_____	_____

(Codice interno: 359034)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1990 del 06 dicembre 2017

Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio, l'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie, e ARPAV per lo svolgi-mento di attività di studio e ricerca inerenti sistemi di abbattimento innovativi delle concen-trazioni di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) e Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio e l'Università di Padova - Dipartimento di Scienze Chimiche per un'attività di studio e valutazione del rischio chimico ambientale asso-ciato alla presenza delle medesime sostanze inquinanti nelle matrici ambientali.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano due schemi di Accordo di collaborazione fra la Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio e: 1. l'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie ed ARPAV in relazione ad un progetto che prevede un'attività di studio e ricerca inerenti sistemi di abbattimento innovativi delle concentrazioni di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS); 2. l'Università di Padova - Dipartimento di Scienze Chimiche al fine di promuovere un'attività di studio e ricerca dal titolo "Valutazione del Rischio Chimico Ambientale associato alla presenza di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) in matrici ambientali".

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 10774 del 10.05.2013 il Ministero della Salute informava la Regione del Veneto circa la presenza di PFAS in concentrazioni definite "preoccupanti" in punti di erogazione pubblici e privati in numerosi Comuni, allegando la sintesi di uno studio, datato 25.03.2013, prodotto da CNR - Istituto di Ricerca sulle Acque nell'ambito di una specifica Convenzione tra MATTM e IRSA-CNR..

A far data da una nota prot. n. 0037869/TRI del 29.05.2013, indirizzata ad una pluralità di soggetti pubblici delle Amministrazioni centrali e periferiche, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare richiedeva di "*effettuare gli accertamenti necessari all'individuazione delle fonti di immissione delle sostanze*" perfluoro-alchiliche e"*all'attivazione delle conseguenti iniziative di tutela delle acque*". Da ciò traeva l'avvio un fitto carteggio della Regione del Veneto con tutte le Amministrazioni competenti allo scopo di individuare un percorso condiviso e coordinato di prevenzione e tutela.

Successivamente, la Regione del Veneto con nota prot. n. 280929 del 02.07.2013 chiedeva all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e al Ministero della Salute un parere sui rischi immediati per la popolazione, derivanti dalla presenza delle sostanze PFAS; a fronte di detta richiesta, il Ministero della Salute, con nota prot. n. 15565/DGPRE del 08.07.2013, comunicava il parere dell'Istituto Superiore di Sanità del 07.06.2013, prot. n. 002264, da cui si evinceva la mancanza di un rischio immediato per la popolazione esposta. Tuttavia, nella medesima nota si affermava che la situazione avrebbe potuto comportare un rischio potenziale per la salute umana e, dunque, si consiglia l'adozione di misure di trattamento delle acque potabili per l'abbattimento delle sostanze perfluoro-alchiliche e di prevenzione e controllo della filiera idrica sulla contaminazione delle acque destinate al consumo umano nei territori interessati.

La Regione del Veneto si è tempestivamente attivata per conformarsi alle indicazioni ricevute ed ha prontamente sollecitato i Gestori del servizio idrico integrato a porre in essere tutte le iniziative e ad attivare tutti gli apprestamenti impiantistici atti all'abbattimento di tali sostanze nelle acque destinate al consumo umano, istituendo altresì, con la D.G.R. n. 1490 del 12.08.2013, una Commissione Tecnica interdisciplinare, costituita da rappresentanti della Regione e degli altri Enti coinvolti, per la valutazione della problematica della presenza di sostanze perfluoro - alchiliche (PFAS) nelle acque potabili e nelle acque superficiali della provincia di Vicenza e comuni limitrofi, e per la formulazione alle Autorità competenti di proposte in ordine alla prevenzione e tutela della salute pubblica.

Con specifico riferimento alla presenza delle sostanze PFAS nelle acque destinate al consumo umano, con nota prot. n. 2565 del 29.01.2014 il Ministero della Salute ha indicato i *livelli di performance* nei valori, ex art. 11 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 31/2001, sulla base del parere dell'Istituto Superiore di Sanità prot. n. 1584 del 16.01.2014.

Tali *livelli di performance* sono stati adottati dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 168 del 20.02.2014.

Con D.G.R. n. 862 del 13.06.2017 è stata costituita la Commissione "Ambiente e Salute", che assorbe le competenze della Commissione Tecnica PFAS istituita con la citata D.G.R. n. 1490/2013.

Con nota prot. 27999 del 18.09.2017, a firma del Direttore Generale della Prevenzione del Ministero della Salute, coerentemente con quanto affermato dall'ISS nel parere di cui alla nota prot. 26474 dell'11.09.2017, è stato comunicato alla Regione del Veneto che: *"in sintesi, in ossequio al principio di massima precauzione e considerata l'origine antropica dei composti in argomento, è stato raccomandato di attuare azioni finalizzate alla "virtuale assenza" di PFAS nelle acque destinate al consumo umano, dove con "virtuale assenza" si è inteso riferirsi alla più bassa concentrazione ottenibile attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie di trattamento disponibili"*.

Con D.G.R. n. 1591 del 03.10.2017 è stato dato avvio alla sperimentazione volta al conseguimento della "virtuale assenza" di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) nella filiera idropotabile nel territorio dei Comuni rientranti nella "zona rossa" così come definita dalla D.G.R. n. 2133 del 23.12.2016.

In relazione a tali aspetti, risulta necessario analizzare la possibilità di adottare tecnologie di abbattimento anche alternative all'impiego di filtri a carboni attivi - in uso fin dal 2013 - ed avvalersi, a proposito, di esperti in materia ambientale, chimica e biologica attivando allo scopo un percorso di collaborazione con gli Istituti Universitari, avvalendosi del relativo supporto tecnico - scientifico.

In considerazione delle peculiari specifiche competenze manifestate in materia da due Dipartimenti Universitari veneti coinvolti nelle tematiche attinenti l'inquinamento da sostanze inquinanti perfluoro-alchiliche (PFAS), l'Amministrazione regionale ritiene opportuno promuovere una forma di collaborazione in relazione a due distinte iniziative proposte rispettivamente dai due corrispondenti Atenei. In particolare, il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università degli Studi di Verona con nota prot. 493914 del 27/11/2017, ha presentato il progetto M.I. P.REME. (Microbially Induced Pfas Remediation) a mezzo del quale si propone di accertare, all'interno delle matrici ambientali (acque di falda, sedimenti, suolo) contaminate da PFAS, l'eventuale presenza di ceppi microbici in grado di rapportarsi in termini catabolici (degradativi) con i suddetti inquinanti, al fine di sviluppare, in una serie di successive verifiche sperimentali, un intervento di bonifica biologica efficace e realisticamente applicabile in piena scala. Detto progetto, predisposto dal Dipartimento universitario, viene presentato congiuntamente con ARPAV, che interviene quale partner, come rappresentato con nota acquisita con prot. 493992 del 27/11/2017, in relazione alle determinazioni analitiche dei livelli di PFAS e dei possibili intermedi di degradazione nei campioni sperimentali.

Inoltre, il Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università degli Studi di Padova ha proposto, con prot. 493884 del 27/11/2017, un particolare progetto di ricerca inerente la "Valutazione del Rischio Chimico Ambientale associato alla presenza di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) in matrici ambientali".

Dalla corrispondenza acquista, si rileva peraltro che entrambi i Dipartimenti universitari in parola, nonché ARPAV, in ragione dell'oggettiva indisponibilità di fondi per far fronte autonomamente alle previste spese e per garantire il concreto avvio delle previste attività progettuali, hanno chiesto di poter disporre anticipatamente delle necessarie risorse.

Lo svolgimento dell'attività di ricerca previste dai due peculiari progetti sopra indicati, che rientrano nei compiti istituzionali dei rispettivi Dipartimenti, rispondono appieno all'interesse dell'Amministrazione regionale di approfondire le conoscenze scientifiche e le concrete prospettive di far efficacemente fronte alla grave criticità emersa, in conformità a quanto già disposto con la citata D.G.R. n. 1591/2017. Le attività svolte nell'ambito delle due iniziative progettuali potranno così garantire alle strutture coinvolte un reciproco scambio di conoscenze e di esperienze che favoriranno una sinergica azione di contrasto alla diffusione degli inquinanti in oggetto.

Considerato quanto sopra rappresentato e riconosciuto l'indubbio vantaggio per l'Amministrazione regionale nel potersi avvalere della preziosa collaborazione e supporto scientifico reso disponibile dal Dipartimento di Biotecnologie dell'Università degli Studi di Verona, dal Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Padova, nonché di ARPAV, appare opportuno promuovere con le stesse Strutture un rapporto di attiva collaborazione e procedere pertanto alla stipula di appositi Accordi, dei quali si propongono i rispettivi schemi, finalizzati a delineare le rispettive modalità operative e ad individuare i diversi potenziali settori di intervento, delegando il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio alla firma del documenti definitivi. L'**Allegato A,** in relazione all'accordo con il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università degli Studi di Verona ed ARPAV e l'**Allegato B**, in relazione all'accordo con il Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Padova, allegati al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, recano pertanto la disciplina che regola i rapporti tra le Amministrazioni coinvolte, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi.

A fronte dell'entità delle spese previste per la realizzazione delle due peculiari iniziative progettuali proposte, al fine di garantire loro l'adeguata copertura e l'immediata attivazione, appare necessario provvedere, come espressamente richiesto dalle strutture interessate tramite la corrispondenza intercorsa, al riconoscimento, a titolo di anticipazione, delle somme necessarie alla loro integrale attuazione. In particolare, appare necessario incaricare il Direttore della Direzione Ambiente, quale titolare di

budget, attingendo le necessarie risorse dal capitolo 100717 del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, di provvedere all'impegno e liquidazione della somma di Euro 52.000,00 a favore del Dipartimento di Biotecnologie dell'Università degli Studi di Verona, della somma di Euro 15.000,00 a favore di ARPAV e della somma di Euro 35.000,00 a favore del Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Padova.

Le attività riferite alle due iniziative progettuali in parola, svolte in stretto contatto con gli Uffici regionali interessati, secondo le modalità descritte nei rispettivi accordi, si concluderanno, secondo la tempistica ivi prevista, con la consegna del rapporto finale concernente gli esiti della ricerca che sarà esaminato e valutato dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.
In caso di mancata o parziale realizzazione delle attività previste dai rispettivi accordi di collaborazione, la Regione procederà alla revoca o alla riduzione proporzionale del finanziamento concesso e la struttura interessata si impegna, in tal caso, a restituire il contributo ricevuto, totalmente o in misura proporzionale all'attività non realizzata.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 241/1990 e s.mi.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 in materia di contabilità regionale;

VISTO il D. Lgs n. 126/2014, integrativo e correttivo del D. lgs. n. 118/2011;

VISTA la DGR n. 1591 del 03/10/2017;

VISTA Nota del Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Padova prot. 493884 del 27/11/2017;

VISTA Nota del Dipartimento di Biotecnologia dell'Università di Verona prot. 493914 del 27/11/2017;

VISTA Nota di ARPAV prot. 493992 del 27/11/2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio, l'Università degli Studi di Verona - Dipartimento di Biotecnologie ed ARPAV per lo svolgimento della attività di ricerca concernenti sistemi di abbattimento innovativi delle concentrazioni di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) nelle acque (Progetto M.I. P.REME.), di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Scienze Chimiche per lo svolgimento di attività di studio e ricerca dal titolo "Valutazione del Rischio Chimico Ambientale associato alla presenza di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) in matrici ambientali", di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di incaricare il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della sottoscrizione degli Accordi di collaborazione di cui ai precedenti punti 2 e 3, ai quali potranno essere apportate marginali modificazioni che non alterino comunque i contenuti degli stessi;
5. di riconoscere, a titolo di anticipazione, per le motivazioni rappresentate in premessa e secondo le modalità indicate in allegato (**Allegato A**), al Dipartimento di Biotecnologie dell'Università degli Studi di Verona - C. F.: 93009870234, per l'attuazione del progetto di cui al punto 2, un contributo pari ad euro 52.000,00;
6. di riconoscere, a titolo di anticipazione, per le motivazioni rappresentate in premessa e secondo le modalità indicate in allegato (**Allegato A**), ad ARPAV, per l'attuazione del progetto di cui al punto 2, un contributo pari ad euro 15.000,00;
7. di riconoscere, a titolo di anticipazione, per le motivazioni rappresentate in premessa e secondo le modalità indicate in allegato (**Allegato B**), al Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università degli Studi di Padova - C. F.: 80006480281, per l'attuazione del progetto di cui al punto 3, un contributo pari ad euro 35.000,00;
8. di determinare nella somma di euro 52.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente, entro il corrente esercizio, a favore del Dipartimento

di Biotecnologie dell'Università degli Studi di Verona - C.F.: 93009870234, disponendo la copertura finanziaria a valere sul capitolo 100717 "Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)";

9. di determinare nella somma di euro 15.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente, entro il corrente esercizio, a favore di ARPAV - C. F.: 92111430283, disponendo la copertura finanziaria a valere sul capitolo 100717 "Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)";
10. di determinare nella somma di euro 35.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente, entro il corrente esercizio, a favore del Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università degli Studi di Padova - C. F.: 80006480281, disponendo la copertura finanziaria a valere sul capitolo 100717 "Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)";
11. di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente: di gestire gli aspetti tecnico-amministrativa dei progetti di cui ai punti 2 e 3, a supporto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio; di liquidare a titolo di anticipazione le somme indicate ai punti 8, 9 e 10 ad avvenuta sottoscrizione, con firma digitale, degli accordi di collaborazione (**Allegato A** e **Allegato B**) da parte delle Strutture interessate e, in generale, dell'esecuzione della presente deliberazione, ivi compresa l'acquisizione, a conclusione delle attività progettuali in parola, del necessario visto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio attestante l'integrale e regolare realizzazione delle stesse;
12. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale, ma ne avvia la procedura;
13. di dare atto che la spesa di cui, con il presente atto, viene previsto il successivo impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. n 1/2011;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli n. 23 e n. 26 del D.lgs 14/3/2013, n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1990 del 06 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO – DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE, UNIVERSITÀ DI VERONA - ARPAV

Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca concernente la verifica della possibilità di sviluppo di sistemi biotecnologici di abbattimento delle concentrazioni di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) nelle acque ed in altre matrici ambientali

PROGETTO **M.I. P.REME.** (**M**ICROBIALLY **I**NDUCED **P**FAS **REME**DIATION)

Il Dr. ……. interviene al presente atto per conto della Regione del Veneto in qualità di Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. ……. del ……. ;

La Prof.ssa Paola Dominici, nata a Perugia (PG) il 06.06.1957, che rappresenta per l'occasione il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università degli Studi di Verona, con sede legale presso Via dell'Artigliere, 8 – 37129 Verona e sede amministrativa presso Strada Le Grazie, 15 – 37134 Verona , la quale interviene alla stipula del presente atto in qualità di Direttrice del Dipartimento di Biotecnologie suddetto, a ciò autorizzata ai sensi del Decreto Rettorale n. 1469 del 23.09.2015;

Il Dr. Nicola Dell'Acqua interviene al presente atto per conto dell'ARPAV in qualità di Direttore Generale della stessa Agenzia

Le parti come sopra intervenute premettono:

- che con nota prot. n. 10774 del 10.05.2013 il Ministero della Salute ha informato la Regione del Veneto circa la presenza di PFAS in concentrazioni definite "preoccupanti" in punti di erogazione pubblici e privati in numerosi Comuni e ha allegato la sintesi di uno studio, datato 25.03.2013, prodotto da CNR – Istituto di Ricerca sulle Acque nell'ambito di una specifica Convenzione tra MATTM e IRSA-CNR;
- che con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0037869/TRI del 29.05.2013, indirizzata ad una pluralità di soggetti pubblici delle Amministrazioni centrali e periferiche veniva richiesto di "*effettuare gli accertamenti necessari all'individuazione delle fonti di immissione delle sostanze"* perfluoro-alchiliche e *"all'attivazione delle conseguenti iniziative di tutela delle acque"*;
- che con nota prot. n. 280929 del 02.07.2013 la Regione Veneto ha chiesto all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e al Ministero della Salute un parere sui rischi immediati per la popolazione, derivanti dalla presenza delle sostanze PFAS;
- che il Ministero della Salute, con nota prot. n. 15565/DGPRE del 08.07.2013, ha comunicato alla Regione del Veneto il parere dell'Istituto Superiore di Sanità del 07.06.2013, prot. n. 002264, da cui si evince la mancanza di un rischio immediato per la popolazione esposta. Tuttavia, nella medesima nota si afferma che la situazione potrebbe comportare un rischio potenziale per la salute umana e dunque si consiglia l'adozione di misure di trattamento delle acque potabili per l'abbattimento delle sostanze perfluoro-alchiliche e di prevenzione e controllo della filiera idrica sulla contaminazione delle acque destinate al consumo umano nei territori interessati;
- che la Regione del Veneto, attivandosi tempestivamente per conformarsi alle indicazioni ricevute, ha prontamente sollecitato i Gestori del servizio idrico integrato a porre in essere tutte le iniziative e ad attivare tutti gli apprestamenti impiantistici atti all'abbattimento di tali sostanze nelle acque destinate la consumo umano, ed ha istituito con la D.G.R. n. 1490 del 12.08.2013 una Commissione Tecnica interdisciplinare costituita da rappresentanti della Regione e degli altri Enti coinvolti, con lo scopo di valutare i diversi profili della questione e di formulare proposte alle Autorità competenti in ordine alle ulteriori azioni da adottare per la prevenzione e la tutela della salute pubblica;

e4cf09cf

- che, con riferimento alla presenza delle sostanze PFAS nelle acque destinate al consumo umano, il Ministero della Salute, ex art. 11 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 31/2001, con nota prot. n. 2565 del 29.01.2014, sulla base del parere dell'Istituto Superiore di Sanità prot. n. 1584 del 16.01.2014, ha indicato i *livelli di performance* nei valori di seguito specificati: PFOS ≤ 0,03 microgrammi/litro; PFOA ≤ 0,5 microgrammi/litro; altri PFAS ≤ 0,5 microgrammi/litro. Tali *livelli di performance* sono stati adottati dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 168 del 20.02.2014.
- che con D.G.R. n. 836 del 13.06.2017 è stata costituita la Commissione "Ambiente e Salute", che assorbe le competenze della Commissione Tecnica PFAS;
- che con nota prot. 27999 del 18.09.2017, a firma del Direttore Generale della Prevenzione del Ministero della Salute coerentemente con quanto affermato dall'ISS nel parere di cui alla nota prot. 26474 dell'11.09.2017, è stato comunicato alla Regione Veneto che: *"in sintesi, in ossequio al principio di massima precauzione e considerata l'origine antropica dei composti in argomento, è stato raccomandato di attuare azioni finalizzate alla "virtuale assenza" di PFAS nelle acque destinate al consumo umano, dove con "virtuale assenza" si è inteso riferirsi alla più bassa concentrazione ottenibile attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie di trattamento disponibili"*;
- che con D.G.R. n. 1591 del 03.10.2017 è stato dato avvio alla sperimentazione volta al conseguimento della "virtuale assenza" di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) nella filiera idropotabile nel territorio dei Comuni rientranti nella "zona rossa" così come definita dalla D.G.R. n. 2133 del 23.12.2016;
- che in relazione a tali aspetti risulta necessario analizzare la possibilità di adottare tecnologie di abbattimento anche alternative all'impiego di filtri a carboni attivi, ed avvalersi per tali aspetti di esperti in materia ambientale, chimica e biologica attivando allo scopo un percorso di collaborazione con gli Istituti Universitari, avvalendosi del relativo supporto tecnico – scientifico;
- che il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università degli Studi di Verona possiede la necessaria competenza e professionalità per assistere la Regione nella ricerca di tecnologie di abbattimento alternative all'impiego di filtri a carboni attivi al fine dell'abbattimento delle concentrazioni di sostanze perfluoro-alchiliche nelle acque ed in altre matrici ambientali;
- che in particolare il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università degli Studi di Verona ha analogo interesse che rientra nell'ambito della propria attività di ricerca ed ha proposto a tale proposito il Progetto M.I. P.REME. (*Microbially Induced PFAS Remediation*), il quale si propone di accertare, all'interno delle matrici ambientali (acque di falda, sedimenti, suolo) contaminate da PFAS, l'eventuale presenza di ceppi microbici in grado di rapportarsi in termini catabolici (degradativi) con i suddetti inquinanti, al fine di sviluppare, in una serie di successive verifiche sperimentali, un intervento di bonifica biologica efficace e realisticamente applicabile in piena scala;
- che ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 le pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

si conviene e si stipula quanto segue

le premesse costituiscono motivazione, parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione;

Art.1 – Oggetto dell'Accordo di collaborazione

La Regione del Veneto, il Dipartimento di Biotecnologie presso l'Università degli Studi di Verona e ARPAV sottoscrivono il presente Accordo di collaborazione al fine dello svolgimento del Progetto M.I. P.REME.

(*Microbially Induced PFAS Remediation*), avente l'obiettivo di individuare possibili sistemi di abbattimento innovativo delle concentrazioni di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) nelle acque ed in altre matrici ambientali mediante approccio biotecnologico.

Più precisamente la ricerca prevede (*cfr.* Allegato Tecnico al presente Accordo):

- FASE 1 (durata 12 mesi, dal mese 1 al mese 12): partendo da campioni delle matrici ambientali (acque di falda, sedimenti, suolo) prelevati a cura di ARPAV da siti diversi su base regionale tra quelli interessati dall'inquinamento da PFAS, si procederà all'allestimento di colture di arricchimento al fine di individuare, isolare e caratterizzare singoli ceppi microbici o cenosi batteriche in grado di interagire in vitro con le molecole dei composti perfluoro-alchilici e, in particolare, di rompere auspicabilmente i legami C-F. Ciò avvalendosi anche del supporto da parte di ARPAV per quanto riguarda le determinazioni analitiche dei livelli di PFAS e dei possibili intermedi di degradazione nei campioni sperimentali, durante la fase di studio.
- FASE 2 (durata 12 mesi, dal mese 6 al mese 18): sviluppo di una strategia per stimolare in condizioni di mesocosmo – vale a dire all'interno di sistemi confinati ricreati in laboratorio con matrici reali oggetto di contaminazione - il metabolismo degradativo dei microrganismi di interesse, con relativa misurazione delle dinamiche di decadimento degli inquinanti, ricorrendo ad un approccio combinato di biostimolazione (condizionamento fisico-chimico e trofo-edafico delle matrici ambientali oggetto di studio) e biomagnificazione (introduzione di inoculi massivi di microrganismi delle specie isolate inizialmente dai campioni ambientali e riprodotte in fermentatore).

L'attività di indagine si concluderà con la consegna del rapporto finale concernente gli esiti della ricerca. L'attuazione del Progetto sarà condotta in stretto contatto con gli Uffici Regionali interessati che forniranno l'eventuale documentazione di competenza ai fini della ricerca e con il supporto di ARPAV per quanto riguarda la fornitura dei campioni delle diverse matrici ambientali e le determinazioni analitiche di composti PFAS ed eventuali composti intermedi di degradazione, durante il periodo della sperimentazione.

Art.2 – Responsabili del coordinamento delle attività

I responsabili designati per il coordinamento delle attività sono: per la Regione del Veneto, il Direttore di Area Tutela e Sviluppo del Territorio Dr. ……. (che si avvarrà dei Direttori delle Direzioni competenti per materia), per il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università degli Studi di Verona, il Prof. Giovanni Vallini, mentre per ARPAV, il Direttore Generale dott. Nicola dell'Acqua.

Art.3 - Modalità e tempi di conduzione della ricerca

Il presente Accordo avrà durata di 18 mesi dalla data di sottoscrizione, entro i quali si prevede la consegna del rapporto conclusivo dell'attività svolta da parte del Dipartimento di Biotecnologie dell'Università degli Studi di Verona.
Qualora l'evoluzione normativa, eventuali successive disposizioni regionali, ovvero impreviste difficoltà per causa di forza maggiore o l'opportunità, riconosciuta dalla Regione, di ulteriori approfondimenti lo richiedessero, le parti concorderanno un'eventuale posticipazione della scadenza di cui sopra.
Ciascuna Parte ha facoltà di esercitare diritto di recesso, da comunicarsi via PEC con preavviso scritto di almeno 30 giorni. È fatto salvo in ogni caso il diritto al rimborso dei costi sostenuti per le attività eseguite o in corso di esecuzione sino alla data in cui il recesso produce effetto.

Art. 4 – Obblighi generali delle Parti

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente e regolarmente informate circa l'andamento delle specifiche attività oggetto delle future intese; le stesse rimarranno confidenziali e riservate fino alla decisione delle Parti circa il loro utilizzo.

Ciascuna delle Parti trasmette, su richiesta dell'altra, la documentazione, i dati e le informazioni tecnico – scientifiche necessarie alla migliore realizzazione delle iniziative comuni; inoltre, ciascuna delle Parti può proporre all'altra eventuali integrazioni alle iniziative stesse che dovessero risultare opportune ai fini di una migliore realizzazione degli obiettivi prefissati.

Art.5 – Risorse

Le attività svolte dalle Parti in adempimento di quanto dedotto nel presente Accordo di collaborazione s'intendono effettuate nell'interesse istituzionale proprio di ciascuna di esse. Mentre la Regione del Veneto contribuisce con risorse umane e finanziarie, il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università degli Studi di Verona mette a disposizione risorse umane e strumentali espressamente destinate allo scopo del presente Accordo di collaborazione.
Per lo svolgimento dell'attività di ricerca di cui al presente Accordo di collaborazione la Regione del Veneto mette a disposizione del Dipartimento di Biotecnologie dell'Università degli Studi di Verona un finanziamento a forfait omnicomprensivo determinato di comune intesa tra le parti in € 52.000,00 (cinquantaduemila/00). Oltre ad un contributo pari ad € 15.000,00 a favore di ARPAV.

Art.6 - Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento di cui al precedente Art. 5 sarà erogato dalla Regione - come espressamente richiesto dal Dipartimento di Biotecnologie – Università degli Studi di Verona - a titolo di anticipazione, al fine di consentire il rapido avvio delle iniziative progettuali in parola. A conclusione delle attività, verrà prodotto un rapporto finale sugli esiti delle attività di ricerca che sarà sottoposto alla valutazione del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.
Vista la natura della collaborazione di ricerca di interessi condivisa tra due Enti pubblici si attesta che il Progetto in parola ricade negli scopi istituzionali degli Enti medesimi.
In caso di mancata o parziale realizzazione delle attività previste dal presente Accordo da parte del Dipartimento di Biotecnologie dell'Università degli Studi di Verona e/o di ARPAV, la Regione procederà alla revoca o alla riduzione proporzionale del finanziamento concesso e le parti si impegnano a restituire integralmente o parzialmente la somma anticipata.

Art.7 - Proprietà della documentazione e Segreto d'ufficio

Gli elaborati prodotti dal Dipartimento di Biotecnologie dell'Università degli Studi di Verona resteranno di proprietà comune delle Parti, fatta salva la tutela del diritto di autore a fini scientifici.
Le Parti in via generale e reciprocamente consentono l'utilizzazione, comprese le pubblicazioni editoriali, le presentazioni a convegni, congressi e seminari, di quanto previsto al precedente comma per propri fini istituzionali. In tali casi dovrà essere espressamente specificato che i risultati sono stati ottenuti in collaborazione con l'altra parte nell'ambito della presente convenzione, menzionando esplicitamente gli autori della ricerca stessa, o di sue Parti.
Le Parti si rendono garanti che il personale, destinato alle attività oggetto del presente Accordo, rispetti il segreto d'ufficio per quanto riguarda gli aspetti tecnico-operativi e/o organizzativi eventualmente conosciuti nell'espletamento delle attività. In particolare si sottolinea la necessità di mantenere il segreto, nei confronti delle persone non autorizzate, per quanto riguarda i dati, le informazioni e i documenti riservati.

Art.8 – Risoluzione dell'Accordo

Qualora una delle parti non adempia ai propri obblighi contrattuali, l'altra parte ha diritto alla risoluzione dell'Accordo previa diffida ad adempiere entro il termine perentorio di 30 giorni, da comunicarsi a mezzo posta elettronica certificata.
L'inadempimento contrattuale è fonte di revoca o di riduzione del compenso erogato con il presente Accordo.

e4cf09cf

Art. 9 – Norme applicabili

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo, si applicano le disposizioni del codice civile in quanto compatibili.

Art. 10 – Controversie e Foro competente

Per le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del presente Accordo è competente il Foro di Venezia.

Art. 11 – Registrazione

Si dà atto che l'attività del Dipartimento di Biotecnologie dell'Università degli Studi di Verona costituisce esercizio di funzione pubblica, pertanto si richiede la registrazione solamente in caso d'uso.

Art. 12 – Privacy

Le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo/convenzione.
I responsabili del trattamento dei dati personali sono i soggetti firmatari del presente Accordo.

Art. 13 Allegato Tecnico

Fa parte integrante dell'Accordo sottoscritto l'Allegato Tecnico al presente atto dal titolo "*Progetto **M.I. P.REME.** (**M**icrobially **I**nduced **P**FAS **Reme**diation) per la verifica della applicabilità di metodi innovativi di abbattimento microbico di sostanze perfluoro-alchiliche in matrici ambientali (acque, sedimenti, suolo)*".

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e smi.

per la Regione del Veneto

Il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo

…….

per il Dipartimento di Biotecnologie

dell'Università degli Studi di Verona

……

Per ARPAV

Il Direttore Generale

…….

Allegati: Allegato Tecnico

e4cf09cf

Allegato Tecnico

PROGETTO **M.I. P.REME.** (**M**ICROBIALLY **I**NDUCED **P**FAS **REME**DIATION) PER LA VERIFICA DELLA APPLICABILITÀ DI METODI INNOVATIVI DI ABBATTIMENTO MICROBICO DI SOSTANZE PERFLUORO-ALCHILICHE IN MATRICI AMBIENTALI (ACQUE, SEDIMENTI, SUOLO).

[1] RAZIONALE

Il Progetto si propone di accertare, all'interno delle matrici ambientali (acque di falda, sedimenti, suolo) contaminate da PFAS,
Nella **FASE 1** (DURATA 12 MESI, dal mese 1 al mese 12) del Progetto, partendo da campioni delle matrici ambientali citate prelevati a cura dell'ARPAV da siti diversi su base regionale tra quelli interessati dall'inquinamento da PFAS, si procederà all'allestimento di colture di arricchimento al fine di individuare, isolare e caratterizzare singoli ceppi microbici o cenosi batteriche in grado di interagire *in vitro* con le molecole dei composti perfluoroalchilici e, in particolare, di rompere auspicabilmente i legami C-F. Ciò ovviamente a fronte di un supporto da parte di ARPAV per quanto riguarda le determinazioni analitiche dei livelli di PFAS e dei possibili intermedi di degradazione nei campioni sperimentali, durante l'intera fase di studio.

Una volta esaurita la Fase 1, si procederà – con la **FASE 2** (DURATA 12 MESI, dal mese 6 al mese 18) - allo sviluppo di una strategia per stimolare in condizioni di mesocosmo – vale a dire all'interno di sistemi confinati ricreati in laboratorio con matrici reali oggetto di contaminazione - il metabolismo degradativo dei microrganismi di interesse, con relativa misurazione delle dinamiche di decadimento degli inquinanti. Tutto questo ricorrendo ad un approccio combinato di biostimolazione (condizionamento fisico-chimico e trofo-edafico delle matrici ambientali oggetto di studio) e biomagnificazione (introduzione di inoculi massivi di microrganismi delle specie isolate inizialmente dai campioni ambientali e riprodotte in fermentatore).

Conclusa con risultati significativi anche la Fase 2, potremmo al quel punto – attraverso una **FASE 3** - ipotizzare la progettazione di un intervento pilota in pieno campo, non compreso tuttavia nella presente proposta.

[2] COMPETENZE ESPRESSE DAL DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE – UNIVERSITÀ DI VERONA

Il gruppo di lavoro coordinato dal Prof. Giovanni Vallini presso il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona è impegnato ormai da oltre venti anni nello studio – tra l'altro - della degradazione microbica di sostanze xenobiotiche, al fine di contribuire alla messa a punto di interventi di bonifica biologica di matrici ambientali contaminate da importanti classi di inquinanti di natura antropogenica. In particolare, l'attività di ricerca si è fin qui concentrata – come testimoniato da una nutrita produzione scientifica (*cfr.* selezione di articoli di seguito riportata) - sulla biodegradazione di tensioattivi non-ionici appartenenti alla famiglia dei nonil-fenoli polietossilati, dei tiofeni condensati e degli idrocarburi policiclici aromatici (IPA).

Vallini G., Frassinetti S., D'Andrea F., Catelani G., Agnolucci M. (2001). Biodegradation of 4-(1-nonyl)phenol by axenic cultures of the yeast *Candida aquaetextoris*: Identification of microbial breakdown products and proposal of a possible metabolic pathway. *Int. Biodet. Biodegr.*, 47(3): 133-140.

Di Gregorio S., Zocca C., Sidler S., Toffanin A., Lizzari D., Vallini G. (2004). Identification of two new sets of genes for dibenzothiophene transformation in *Burkholderia* sp. DBT1. *Biodegradation*, 15(2): 111-123.

Zocca C., Di Gregorio S., Visentini F., Vallini G. (2004). Biodiversity amongst cultivable polycyclic aromatic hydrocarbon- transforming bacteria isolated from an abandoned industrial site. *FEMS Microbiol. Lett.*, 238(2): 375-382.

Andreolli M., Lampis S., Zenaro E., Salkinoja-Salonen M., Vallini G. (2011). *Burkholderia fungorum* DBT1: A promising bacterial strain for bioremediation of PAHs-contaminated soils. *FEMS Microbiol. Lett.*, 319(1): 11-18.

Andreolli M., Lampis S., Poli M., Gullner G., Biró B., Vallini G. (2013). Endophytic *Burkholderia fungorum* DBT1 can improve phytoremediation efficiency of polycyclic aromatic hydrocarbons. *Chemosphere*, 92(6): 688-694.

Andreolli M., Lampis S., Brignoli P., Vallini G. (2015). Bioaugmentation and biostimulation as strategies for the bioremediation of a burned woodland soil contaminated by toxic hydrocarbons: A comparative study. *J. Environ. Manage.*, 153: 121-131.

Andreolli M., Albertarelli N., Lampis S., Brignoli P., Khoei N.S., Vallini G. (2016). Bioremediation of diesel contamination at an underground storage tank site: a spatial analysis of the microbial community. *World J. Microbiol. Biotechnol.*, 32(1): 6.

Andreolli M., Lampis S., Brignoli P., Vallini G. (2016). *Trichoderma longibrachiatum* Evx1 is a fungal biocatalyst suitable for the remediation of soils contaminated with diesel fuel and polycyclic aromatic hydrocarbons. *Environ. Sci. Pollut. Res.*, 23(9): 9134-9143.

Khoei N.S., Andreolli M., Lampis S., Vallini G., Turner R.J. (2016). A comparison of the response of two burkholderia fungorum strains grown as planktonic cells versus biofilm to dibenzothiophene and select polycyclic aromatic hydrocarbons. *Canad. J. Microbiol.*, 62(10): 851-860.

[3] PREVISIONE DI SPESA PER LA PARTE DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE – UNIVERSITÀ DI VERONA

Contributo richiesto alla Regione del Veneto

FASE 1	Per allestimento delle colture di arricchimento a partire da un numero non inferiore a 15 campioni diversi, 5 per ciascuna delle matrici ambientali (suolo, sedimenti, acque di falda) considerate: plasticheria, vetreria, reagenti, substrati di coltura, *etc*..	
	Per isolamento, identificazione e caratterizzazione di ceppi batterici e fungini da colture di arricchimento: kit per diagnosi biochimica, prodotti per analisi di biologia molecolare, analisi di sequenziamento, *etc*..	
	Spese di missione per sopralluoghi e interazione con gli organi tecnici ed amministrativi della Regione del Veneto.	
FASE 2	Per allestimento prove di mesocosmo in laboratorio e relativo monitoraggio.	
	Spese di missione per sopralluoghi e interazione con gli organi tecnici ed amministrativi della Regione del Veneto.	
FASE 1+FASE 2	Assegno di Ricerca o Borsa di Studio annuale (12 mesi) per persona con formazione dottorale (PhD) da dedicare a tempo pieno al Progetto.	
Totale richiesto		**€ 52000**

e4cf09cf

[4] PARTECIPAZIONE DI ARPAV ALLA PIENA ATTUAZIONE DEL PROGETTO IN RAGIONE DELL'INDISPENSABILE SUPPORTO ANALITICO E DI CONOSCENZA TERRITORIALE

Sulla scorta delle profonde conoscenze del territorio oggetto della contaminazione da PFAS ed in pieno coordinamento con il Dipartimento di Biotecnologie – Università di Verona, ARPAV provvederà ad individuare le aree del territorio regionale veneto per i prelievi di matrici ambientali significative ai fini dell'indagine secondo il razionale del Progetto. Presso i siti selezionati, ARPAV procederà ai campionamenti delle diverse matrici (acque di falda e/o superficiali, terreni, sedimenti) e si farà carico, per l'intera la durata del Progetto, delle determinazioni analitiche per la quantificazione di PFAS, compresi isomeri ed eventuali precursori ritenuti significativi nonché di eventuali composti intermedi della degradazione microbica, sui campioni derivanti dalla sperimentazione presso il Dipartimento di Biotecnologie – Università di Verona. In considerazione del fatto che tali precurosi e composti di degradazione possono risultare numerosi e diversi per tipologia, ARPAV si impegna a mettere a punto metodi di analisi con prestazioni stabilite relativamente a tali specie chimiche.

[5] PREVISIONE DI SPESA PER LA PARTE DI COMPETENZA DI ARPAV

ARPAV, per il supporto all'attuazione del Progetto, quantifica un onere complessivo (con riferimento alle seguenti voci: Materiale consumabile da laboratorio da usare nell'analisi di suolo, sedimenti, acque di falda (circa 100 campioni), Spese per reagenti e standard di laboratorio, Spese personale destinato alle analisi e messa a punto di metodi, Spese di missione per sopralluoghi e prelievo campioni) come segue:

€ 15.000

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1990 del 06 dicembre 2017

Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e la Regione del Veneto, Direzione Area Tutela e Sviluppo del Territorio, per lo svolgimento di attività di studio e ricerca dal titolo "Valutazione del Rischio Chimico Ambientale associato alla presenza di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) in matrici ambientali"

Il Dr. ……. interviene al presente atto per conto della Regione del Veneto in qualità di Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. ……. del ……. ;

Prof. Michele Maggini, quale Responsabile di Struttura ed il Prof. Andrea Tapparo, quale Responsabile Scientifico, intervengono a nome del Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università degli Studi di Padova;

Premesso che:

- che con nota prot. n. 10774 del 10.05.2013 il Ministero della Salute ha informato la Regione del Veneto circa la presenza di PFAS in concentrazioni definite "preoccupanti" in punti di erogazione pubblici e privati in numerosi Comuni e ha allegato la sintesi di uno studio, datato 25.03.2013, prodotto da CNR – Istituto di Ricerca sulle Acque nell'ambito di una specifica Convenzione tra MATTM e IRSA-CNR;

- che con nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0037869/TRI del 29.05.2013, indirizzata ad una pluralità di soggetti pubblici delle Amministrazioni centrali e periferiche veniva richiesto di "*effettuare gli accertamenti necessari all'individuazione delle fonti di immissione delle sostanze perfluoro-alchiliche*" e "*all'attivazione delle conseguenti iniziative di tutela delle acque*";

- che con nota prot. n. 280929 del 02.07.2013 la Regione Veneto ha chiesto all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e al Ministero della Salute un parere sui rischi immediati per la popolazione, derivanti dalla presenza delle sostanze PFAS;

- che il Ministero della Salute, con nota prot. n. 15565/DGPRE del 08.07.2013, ha comunicato alla Regione Veneto il parere dell'Istituto Superiore di Sanità del 07.06.2013, prot. n. 002264, da cui si evince la mancanza di un rischio immediato per la popolazione esposta. Tuttavia, nella medesima nota si afferma che la situazione potrebbe comportare un rischio potenziale per la salute umana e dunque si consiglia l'adozione di misure di trattamento delle acque potabili per l'abbattimento delle sostanze perfluoro-alchiliche e di prevenzione e controllo della filiera idrica sulla contaminazione delle acque destinate al consumo umano nei territori interessati;

- che la Regione Veneto, attivandosi tempestivamente per conformarsi alle indicazioni ricevute, ha prontamente sollecitato i Gestori del servizio idrico integrato a porre in essere tutte le iniziative e ad attivare tutti gli apprestamenti impiantistici atti all'abbattimento di tali sostanze nelle acque destinate la consumo umano, ed ha istituito con la D.G.R. n. 1490 del 12.08.2013 una Commissione Tecnica interdisciplinare costituita da rappresentanti della Regione e degli altri Enti coinvolti, con lo scopo di valutare i diversi profili della questione e di formulare proposte alle Autorità competenti in ordine alle ulteriori azioni da adottare per la prevenzione e la tutela della salute pubblica;

- che, con riferimento alla presenza delle sostanze PFAS nelle acque destinate al consumo umano, il Ministero della Salute, ex art. 11 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 31/2001, con nota prot. n. 2565 del 29.01.2014, sulla base del parere dell'Istituto Superiore di Sanità prot. n. 1584 del 16.01.2014, ha indicato i *livelli di performance* nei valori di seguito specificati: PFOS $\leq$ 0,03 microgrammi/litro; PFOA $\leq$ 0,5 microgrammi/litro; altri PFAS $\leq$ 0,5 microgrammi/litro. Tali *livelli di performance* sono stati adottati dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 168 del 20.02.2014.

- che con D.G.R. n. 836 del 13.06.2017 è stata costituita la Commissione "Ambiente e Salute", che assorbe le competenze della Commissione Tecnica PFAS;

- che con nota prot. 27999 del 18.09.2017, a firma del Direttore Generale della Prevenzione del Ministero della Salute coerentemente con quanto affermato dall'ISS nel parere di cui alla nota prot. 26474 dell'11.09.2017, è stato comunicato alla Regione del Veneto che: "*in sintesi, in ossequio al principio di massima precauzione e considerata l'origine antropica dei composti in argomento, è stato raccomandato di attuare azioni finalizzate alla "virtuale assenza" di PFAS nelle acque destinate al consumo umano, dove con "virtuale assenza" si è inteso riferirsi alla più bassa concentrazione ottenibile attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie di trattamento disponibili*";

- che con D.G.R. n. 1591 del 03.10.2017 è stato dato avvio alla sperimentazione volta al conseguimento della "virtuale assenza" di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) nella filiera idropotabile nel territorio dei Comuni rientranti nella "zona rossa" così come definita dalla D.G.R. n. 2133 del 23.12.2016;

- che in relazione a tali aspetti risulta necessario analizzare la possibilità di adottare tecnologie di abbattimento anche alternative all'impiego di filtri a carboni attivi, ed avvalersi per tali aspetti di esperti in materia ambientale, chimica e biologica attivando allo scopo un percorso di collaborazione con gli Istituti Universitari, avvalendosi del relativo supporto tecnico – scientifico;

- che il Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università degli Studi di Padova possiede la necessaria competenza e professionalità per assistere la Regione nella ricerca di tecnologie di abbattimento alternative all'impiego di filtri a carboni attivi al fine dell'abbattimento delle concentrazioni di sostanze perfluoro-alchiliche nelle acque;

- che in particolare il Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università degli Studi di Padova ha analogo interesse che rientra nell'ambito della propria attività di ricerca ed ha proposto a tale proposito di supportare la Regione Veneto nei processi di Valutazione del Rischio ambientale associato alla presenza di PFAS in matrici ambientali di prioritario interesse per la Regione, nonché nei processi decisionali, promuovendo in particolare studi per l'individuazione e la quantificazione dei diversi contributi emissivi, ovvero per la stima delle differenti fonti di contaminazione, mediante l'impiego di tecniche statistiche multivariate;

- che ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 le pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la realizzazione dell'attività di ricerca titolata "Valutazione del Rischio Chimico Ambientale associato alla presenza di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) in matrici ambientali". Tale ricerca prevede la collaborazione tra la Direzione Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione del Veneto (di seguito richiamata Regione) e il Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università degli Studi di Padova (DiSC, di seguito richiamato Università). La ricerca si articolerà secondo quanto riportato nell'allegato A.

Art. 2 – Responsabile Scientifico

Il responsabile scientifico della ricerca per l'Università è il prof. Andrea Tapparo. Il referente di progetto per la Regione è il dott. …….., Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Art. 3 - Impegni dell'Università

L'Università si impegna a svolgere l'attività di cui all'articolo 1 nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative e dei costi previsti nel progetto medesimo.

Art. 4 – Impegni della Regione

La Regione si impegna a fornire il proprio supporto tecnico e logistico per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 1, anche attraverso il coinvolgimento dei propri enti di riferimento. In particolare provvederà alla fornitura dei campioni ambientali oggetto della ricerca, fornirà la documentazione tecnica in suo possesso e i dati da lei già acquisiti in materia. Metterà inoltre a disposizione le proprie strutture consentendo al personale di ricerca dell'Università l'accesso alle stesse per lo sviluppo di parti della ricerca.

Art. 5 – Strutture e Personale

L'Università e la Regione si impegnano a mettere a disposizione le proprie strutture e le proprie competenze per la realizzazione della ricerca. Il gruppo di ricerca dell'Università è costituito dai proff. Paolo Pastore, Andrea Tapparo e Sara Bogialli, nonché dal personale afferente al gruppo di ricerca di Chimica Analitica. Questo effettuerà le attività previste da questa convenzione utilizzando la strumentazione e i servizi dei quali l'Università dispone.

Art. 6 – Assicurazione e Sicurezza

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla Regione ospitante, per quanto riguarda il personale, ivi compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse all'attuazione della presente convenzione. Anche gli studenti sono tenuti ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dalla Regione ospitante che provvederà previamente a garantirne la conoscenza.

L'Università garantisce che il personale del Dipartimento e gli studenti impegnati nelle attività didattiche o scientifiche presso le strutture della Regione sono assicurati per responsabilità civile e contro gli infortuni.

La Regione garantisce al proprio personale eventualmente impegnato nelle attività scientifiche presso le strutture dell'Università, in orario di servizio e previa autorizzazione, la copertura assicurativa INAIL per gli infortuni, mentre per la responsabilità verrà adottato il Modello della Regione Veneto di gestione diretta dei sinistri in ambito sanitario e ospedaliero così come previsto dalla DGRV 573/2011.

Art. 7 – Obblighi delle parti, risultati e pubblicazioni

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente e regolarmente informate circa l'andamento delle specifiche attività oggetto della convenzione; le stesse rimarranno confidenziali e riservate fino alla decisione delle Parti circa il loro utilizzo.

Ciascuna delle Parti trasmette, su richiesta dell'altra, la documentazione, i dati e le informazioni tecnico – scientifiche necessarie alla migliore realizzazione delle iniziative comuni; inoltre, ciascuna delle Parti può proporre all'altra eventuali integrazioni alle iniziative stesse che dovessero risultare opportune ai fini di una migliore realizzazione degli obiettivi prefissati.

Il Responsabile Scientifico consegnerà i risultati della ricerca alla Regione, nei tempi e nelle forme riportate nel Piano delle Attività (Allegato A). I risultati della ricerca saranno di proprietà di entrambe le parti contraenti.

La pubblicazione e la diffusione dei risultati potrà avvenire da parte dell'Università con l'indicazione dei soggetti che hanno condotto lo studio e di quelli che lo hanno finanziato, previa autorizzazione scritta della parte committente che non potrà essere negata irragionevolmente per oltre 18 mesi dal termine della convenzione.

Le Parti riconoscono che, per sua natura, l'attività di ricerca oggetto del contratto non può produrre risultati brevettabili.

Art. 8 - Obbligo di Segretezza

L'Università e la Regione considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti.

Art. 9 - Privacy

Le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento della presente attività.

Il responsabile del trattamento dei dati personali per l'Università è il Direttore del DiSC, prof. Michele Maggini. Per la Regione il responsabile del trattamento dei dati personali è il dott. ……..

Art. 10 - Finanziamento

La Regione corrisponderà all'Università un contributo a rifusione di spese sostenute per la ricerca di euro 35.000,00, che verrà erogato al Dipartimento di Scienze Chimiche con accredito sul conto di tesoreria unica dell'Università degli Studi di Padova n. 00037174 presso la Banca d'Italia - Codice IBAN IT70D0100003245221300037174, liquidato in un'unica tranche in considerazione della necessità, da parte dell'università, di attivare da subito azioni e attività comportanti rilevante esposizione finanziaria, fin dall'avvio della ricerca.

Viste natura e finalità della collaborazione tra i due Enti pubblici, si attesta che questa ricade negli scopi istituzionali degli Enti medesimi.

Le attività progettuali in parola, svolte in stretto contatto con gli Uffici regionali interessati, secondo le modalità descritte nel presente accordo, si concluderanno, secondo la tempistica prevista, con la consegna del rapporto finale concernente gli esiti della ricerca che sarà esaminato e valutato dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Rapporti intermedi attesteranno la progressiva esecuzione delle attività previste. In caso di mancata o parziale realizzazione delle attività previste dai rispettivi accordi di collaborazione, la Regione procederà alla revoca o alla riduzione proporzionale del finanziamento concesso e la struttura interessata si impegna, in tal caso, a restituire il contributo ricevuto in misura proporzionale all'attività non realizzata.

Art. 11 - Durata

La convenzione avrà la durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente documento, entro i quali dovrà essere consegnata la relazione conclusiva sull'attività svolta dall'Università.

E' escluso il rinnovo tacito. Tuttavia, qualora l'evoluzione normativa o eventuali successive disposizioni regionali, ovvero impreviste difficoltà per causa di forza maggiore o l'opportunità, riconosciuta dalla Regione, di ulteriori approfondimenti lo richiedessero, le parti concorderanno un'eventuale posticipazione della scadenza di cui sopra.

Art. 12 – Recesso

Le parti potranno recedere dal presente accordo con comunicazione mediante PEC o raccomandata con avviso di ricevimento da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

Vengono fatte salve in ogni caso da parte della Regione le spese già sostenute o impegnate dall'Università che dovranno essere comunque rimborsate. Il recesso della Regione non avrà effetto per la parte di contributo già erogato ed utilizzato dall'Università per lo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

Art. 13 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria.

Le parti eleggono il Foro di Venezia quale foro esclusivamente competente.

Art. 14 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università di Padova applicabili in materia.

Padova, ……

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.

Si ribadiscono, a norma degli artt. 1341-1342 del codice civile, le clausole contenute agli articoli 7 (risultati e pubblicazioni), 8 (obbligo di segretezza), 12 (recesso), 13 (controversie).

Il Responsabile di Struttura

Prof. Michele Maggini

Il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo

del Territorio della Regione del Veneto

Dott. ……

Il Responsabile Scientifico

Prof. Andrea Tapparo

Allegato A: Piano delle Attività

23c5670a

Allegato A: Piano della attività

Contratto di ricerca

Responsabile scientifico: Prof. Andrea Tapparo, Dip. Scienze Chimiche – Università degli Studi di Padova.

Referente per la Regione Veneto: Dott. ……..

Progetto di ricerca

"Valutazione del Rischio Chimico Ambientale associato alla presenza di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) in matrici ambientali"

Descrizione progetto

La collaborazione in convenzione intende perseguire i seguenti obiettivi:

1) Promuovere studi e processi di Valutazione del Rischio associato alla presenza di PFAS in matrici ambientali, anche in relazione al loro utilizzo nei processi decisionali.

2) Promuovere di studi per valutare la reale entità della contaminazione da PFAS in Veneto.

3) Promuovere studi per l'individuazione e la quantificazione dei diversi contributi emissivi, ovvero per la stima delle differenti fonti di contaminazione, mediante l'impiego di tecniche statistiche multivariate.

4) Verifica e validazione delle procedure analitiche per la determinazione accurata di PFAS in matrici ambientali,

5) Sviluppare nuove metodologie di analisi per lo studio di eventuali nuove specie chimiche (emerging pollutants) derivanti dai PFAS o loro sostituti.

6) Contribuire, con competenze chimico-analitico-ambientali, all'attuazione e alla verifica degli interventi messi in atto dai gestori per il miglioramento della risorsa idrica.

7) Studiare e valutare criticamente le metodologie di caratterizzazione, bonifica e ripristino dei siti particolarmente contaminati.

8) Contribuire, con competenze chimico-analitico-ambientali, ai programmi di formazione del personale regionale attivo nella gestione delle problematiche inerenti ai PFAS.

9) Promuovere eventi e documentazione (tecnica e divulgativa) finalizzata alla corretta diffusione delle informazioni in materia.

La collaborazione tra le parti si attuerà attraverso attività di ricerca sperimentale e/o di consulenza (tecnica o nell'ambito di processi decisionali) anche attraverso la partecipazione a comitati tecnici. Gli obiettivi di ricerca scientifica verranno perseguiti attraverso mirate attività concordate tra le parti. Con l'avvio del progetto le parti individueranno le priorità e le strategie operative e definiranno un cronoprogramma. Ciò costituirà il Piano Operativo del progetto che, concordato tra le parti, avrà carattere vincolante.

Entrambi i partner metteranno a disposizione il loro personale e le loro strutture. Le attività di progetto potranno prevedere il coinvolgimento di enti e strutture (sia pubbliche che private) di riferimento per la Regione Veneto.

L'attività prevede la redazione e la consegna di una relazione intermedia e di una relazione finale concernente gli esiti della ricerca.

Il Responsabile di Struttura

Prof. Michele Maggini

Il Responsabile Scientifico

Prof. Andrea Tapparo

Il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo

del Territorio della Regione Veneto

Dott. ……

23c5670a

(Codice interno: 359036)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1991 del 06 dicembre 2017

DGR n. 1347 del 22 agosto 2017 "Concessione di un contributo per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione" Integrazione risorse a sostegno delle istanze partecipanti al bando riconosciute ammissibili a finanziamento a seguito del Decreto n. 220 del 27 ottobre 2017 della Direzione Ambiente.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Integrazione delle risorse messe a bando con DGR n. 1347 del 22 agosto 2017 a seguito dell'approvazione, con Decreto n. 220 del 27 ottobre 2017 della Direzione Ambiente, della graduatoria delle istanze riconosciute ammissibili a finanziamento.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 57 dell'11 novembre 2004 finalizzato al miglioramento progressivo delle condizioni ambientali e alla salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, nell'ambito delle misure di carattere generale, ha previsto specifiche azioni di intervento a favore della mobilità sostenibile e della prevenzione e riduzione delle emissioni.

L'aggiornamento di detto strumento per la programmazione, il coordinamento ed il controllo in materia di inquinamento atmosferico intervenuto con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 90 del 16 aprile 2016, prevede espressamente, nell'ambito delle azioni programmate nel periodo 2013-2020, interventi sulla mobilità sia pubblica che privata e la sostituzione dei veicoli inquinanti con mezzi a basso impatto ambientale.

In più occasioni il mancato rispetto dei valori limite della qualità dell'aria, determinata dalle specifiche condizioni orografiche e meteoclimatiche che favoriscono la formazione e l'accumulo nell'aria di inquinanti, con particolare riferimento a quelli secondari quali le polveri sottili, è stata portata all'attenzione della Commissione europea la quale ha inviato all'Italia una lettera di costituzione in mora che vede direttamente coinvolta anche la regione del Veneto per la non corretta applicazione della Direttiva 2008/50/CE in riferimento ai superamenti continui e di lungo periodo dei valori limite del materiale particolato PM10 sul territorio italiano.

La Giunta regionale, in linea con le esigenze di contenimento degli inquinanti, tra i quali il materiale particolato, ed in coerenza con gli impegni assunti con la sottoscrizione del "Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano", approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 836/17 e con le "Linee Guida per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale da PM10" approvate con Dgrv n. 1909/2016, ha ritenuto di intervenire nel settore maggiormente responsabile di emissioni inquinanti avviando un'iniziativa a sostegno della mobilità privata finalizzata alla sostituzione di veicoli inquinanti.

Valutate positivamente le ricadute ambientali determinate dalla riduzione delle emissioni inquinanti generate dalla circolazione di veicoli rispondenti alle normative europee con conseguente miglioramento per la salute dei cittadini, la Giunta regionale con deliberazione n. 1347 del 22 agosto 2017 ha approvato il bando per la *Concessione di un contributo per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione"*.

L'iniziativa prevede, a fronte della rottamazione dei veicoli maggiormente inquinanti, l'assegnazione di un contributo per acquisto autoveicoli in linea con gli standard europei, categoria M1, pari a:

Euro 2.000,00 per autoveicoli bifuel (benzina/GPL o benzina/metano) - classe emissiva Euro 6;

Euro 3.500,00 per autoveicoli ibridi (benzina/elettrica) - classe emissiva Euro 6;

Euro 3.500,00 per autoveicoli veicoli elettrici.

La citata deliberazione 1347/2017 ha determinato in Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00 euro), l'importo massimo delle obbligazioni di spesa volte al riconoscimento delle istanze di partecipazione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100069 del bilancio regionale, denominato " Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)" dell'esercizio finanziario 2017, che dispone di sufficienti risorse.

A seguito di puntuale istruttoria, con Decreto n. 220 del 27 ottobre 2017 il Direttore della Direzione Ambiente ha approvato, secondo le modalità ed i criteri previsti dal bando, la graduatoria delle istanze pervenute che sono risultate ammissibili a finanziamento e l'elenco delle istanze non ammissibili, come rappresentate nelle tabelle allegate al medesimo atto.

Dall'esame della graduatoria e successiva acquisizione di informazioni, tutt'ora in corso, dei soggetti ritenuti ammissibili al finanziamento relativamente alla tipologia degli autoveicoli da acquistare e conseguentemente del contributo da assegnare, si rileva che la spesa complessivamente prevista per la concessione di contributi a beneficio di tutte le istanze ammissibili secondo i criteri stabiliti dal bando stesso potrà ammontare ad un importo massimo pari a complessivi Euro 850.000,00.

Verificato il significativo interesse riscontrato dai cittadini per l'iniziativa e stante l'impossibilità di concedere un contributo a sostegno di tutti gli interventi proposti sulla base dell'importo messo a bando pari a Euro 500.000,00, si propone di integrare la somma disponibile con l'ulteriore importo di Euro 350.000,00 necessario a garantire l'assegnazione del contributo a tutte le istanze ritenute ammissibili.

La somma aggiuntiva che si ritiene di destinare a sostegno dell'iniziativa, ad integrazione della somma già resa disponibile con DGR n. 1347 del 22 agosto 2017, risulta disponibile sul capitolo 100069 del Bilancio di previsione per la corrente annualità. Detta somma potrà essere impegnata con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Ambiente, secondo i criteri e le modalità previste dal bando.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 47 della L.R. 21 gennaio 2000, n. 3

VISTA la DGR n. 1347 del 22 agosto 2017;

VISTO il DDR n. 220 del 27 ottobre 2017;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prevedere, secondo le considerazioni e le finalità riportate in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ad integrazione della somma di Euro 500.000,00, già resa disponibile per il bando di cui alla DGR n. 1347 del 22 agosto 2017, la disponibilità dell'ulteriore importo di Euro 350.000,00 necessario a garantire la concessione dei previsti contributi a sostegno di tutte le istanze ammissibili, secondo le medesime modalità stabilite dal bando;
2. di determinare nella somma complessiva di Euro 350.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ambiente, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100069 relativo a "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale *(art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)"*che presenta sufficiente disponibilità;
3. di dare atto che le spese di cui, con il presente atto, si prevede l'impegno, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359038)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1992 del 06 dicembre 2017

Interventi da finanziare con le quote derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112. Attivazione di un'iniziativa di educazione, informazione e formazione ambientale ad opera dell'Associazione "Una Montagna di Cultura".

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Utilizzo di fondi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112 a sostegno dell'iniziativa di educazione, informazione e formazione ambientale denominata "Paesaggio d'Ampezzo" proposta dall'Associazione "Una Montagna di Cultura".

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112, *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della L. 15 Marzo 1997, n. 59"*, conferisce alle Regioni competenze anche in materia ambientale, assegnando successivamente alle stesse adeguate risorse necessarie in particolare ad attuare le funzioni trasferite quali ad esempio la protezione della natura e dell'ambiente, la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e la gestione dei rifiuti. Sono stati pertanto istituiti nel Bilancio Regionale 2017 appositi capitoli, tra i quali, il capitolo 100717 "*Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)".*

La Giunta regionale ha ravvisato l'opportunità di destinare parte delle risorse assegnate dallo Stato, di cui al sopra citato D. Lgs. n. 112/1998, alla promozione della diffusione di contenuti di carattere ambientale finalizzati alla sensibilizzazione della popolazione veneta verso comportamenti e abitudini ecocompatibili.

In un periodo in cui i potenti strumenti di informazione disponibili consentono di diffondere tra la popolazione una tempestiva ed efficace conoscenza su molteplici aspetti della vita quotidiana, si assiste, fin troppo spesso, ad una incontrollata diffusione di notizie, anche e soprattutto su tematiche di natura ambientale, frequentemente prive di alcun fondamento oggettivo, strumentalmente utilizzate per finalità "diverse".

In considerazione di quanto sopra richiamato, nell'intento di contenere quanto più possibile la permeabilità dei singoli cittadini nei confronti della diffusione di contenuti mediatici che frequentemente determinano ingiustificati allarmismi, l'Amministrazione regionale ritiene appropriato e necessario avvicinare direttamente gli stessi diffondendo capillarmente la conoscenza dei criteri e delle specifiche strategie adottate dall'Amministrazione regionale nell'ordinaria e concreta gestione delle proprie molteplici funzioni istituzionali in materia ambientale.

In particolare, l'Amministrazione regionale si propone di attuare diversificate azioni di educazione e informazione di carattere ambientale da svilupparsi parallelamente su due distinti piani distinguendo un'azione tesa a stimolare ciascun individuo ad assumere responsabilmente un comportamento ambientalmente sostenibile e rispettoso dei complessi equilibri naturali da un'azione messa in atto dalla Regione, direttamente e tramite molteplici strutture competenti nei diversi ambiti operativi, che prevede una quotidiana azione di controllo, monitoraggio e informazione in riferimento ad una considerevole quantità di parametri ambientali garantendo così un apprezzabile livello di sicurezza.

Nel più generale contesto delle diverse iniziative che l'Amministrazione regionale intende attivare al fine di perseguire le finalità sopra richiamate, spicca per peculiarità ed interesse la proposta avanzata dall'Associazione "Una Montagna di Cultura", acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale e denominata "Paesaggio d'Ampezzo". Il progetto intende attivare un percorso di eventi e iniziative formative ed informative aperti al pubblico che riguardano sostenibilità, ambiente, tutela del territorio e della montagna. L'iniziativa si sviluppa in un ciclo di incontri e conferenze che prevede, tra l'altro, la presenza di competenti rappresentanti della Regione, programmati nel periodo tra dicembre 2017 e i primi mesi dell'anno 2018, in sinergia con la parallela e distinta iniziativa denominata "Una Montagna di Libri".

Nella medesima nota l'Associazione, a fronte delle considerevoli previsioni di spesa, per consentire il concreto ed efficace avvio delle attività programmate, ha chiesto all'Amministrazione regionale di poter disporre della somma di euro 40.000,00 in forma di anticipazione. L'Associazione si impegna peraltro, nel caso le attività programmate non fossero realizzate o non fossero ritenute adeguate e funzionali alle finalità prefissate, a restituire integralmente o parzialmente il contributo erogato.

Tutto ciò premesso e considerato, riconosciuta la valenza ambientale e la peculiarità del progetto in parola, constatata la stretta attinenza degli obiettivi prefissati dall'iniziativa con i principi ed i criteri perseguiti dall'Amministrazione regionale in materia di comunicazione ambientale, si ritiene opportuno promuovere l'iniziativa proposta, sostenendo parte dei relativi costi e prevedendo, come da esplicita richiesta della medesima Associazione, la possibilità di erogare la medesima somma in forma di anticipazione per far fronte alle spese connesse al concreto e regolare avvio dell'iniziativa descritta. Successivamente, a conclusione delle attività previste e comunque entro il 31 ottobre 2018, dovrà essere presentata una dettagliata relazione descrittiva del progetto realizzato e dei documenti giustificativi dell'intera spesa sostenuta, al netto di eventuali altri contributi pubblici o privati o altre entrate derivanti da quote di partecipazione acquisite a sostegno della medesima iniziativa. A garanzia del raggiungimento delle finalità prefissate e a tutela delle risorse regionali di cui si prevede l'anticipazione, appare opportuno prevedere la stipula da parte dell'Associazione di idonea polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale di importo pari al contributo assegnato. Detta polizza potrà essere svincolata previo apposito atto del Direttore della Direzione Ambiente che attesti l'integrale e regolare attuazione dell'iniziativa in parola.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la nota trasmessa dall'Associazione "Una Montagna di Cultura";

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di assegnare all'Associazione "Una Montagna di Cultura", con sede in via Majon, 61 - 32043 Cortina d'Ampezzo (BL) con codice fiscale 01092690252, per le motivazioni e secondo le modalità descritte in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma di euro 40.000,00;
2. di determinare nella somma di euro 40.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Ambiente, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a valere sul capitolo 100717 "*Trasferimenti per finanziamenti di attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70, D. Lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*";
3. di prevedere, su esplicita richiesta della medesima Associazione, il riconoscimento della medesima somma in forma di anticipazione per far fronte alle spese connesse al concreto e regolare avvio dell'iniziativa descritta;
4. di dare atto che, a conclusione delle attività previste e comunque entro il 31 ottobre 2018, dovrà essere presentata dall'Associazione in parola una dettagliata relazione descrittiva del progetto realizzato e dei documenti giustificativi dell'intera spesa sostenuta, al netto di eventuali altri contributi pubblici o privati o altre entrate derivanti da quote di partecipazione acquisite a sostegno della medesima iniziativa;
5. di prevedere, a garanzia del raggiungimento delle finalità prefissate e a tutela delle risorse regionali di cui si prevede l'anticipazione, la stipula da parte dell'Associazione di idonea polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale di importo pari al contributo assegnato, detta polizza potrà essere svincolata previo apposito atto del Direttore della Direzione Ambiente che attesti l'integrale e regolare attuazione dell'iniziativa in parola;
6. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale, ma ne avvia la procedura;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359037)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1993 del 06 dicembre 2017

Ridefinizione della composizione della Commissione Tecnica per il Parere sulle osservazioni, opposizioni e concorrenze, istituita per l'espressione di pareri da formulare secondo i criteri di cui all'art. 9 del R.D.1775/1933 e precisazioni relative alle modalità di funzionamento della medesima.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento ridefinisce la composizione e il funzionamento della Commissione Tecnica per il Parere sulle osservazioni, opposizioni e concorrenze, istituita per l'espressione di pareri da formulare secondo i criteri di cui all'art. 9 del R.D.1775/1933.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

L'art. 9 del R.D. 11/12/1933 n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici", stabilisce i criteri di scelta tra più domande di derivazione concorrenti, una volta completata l'istruttoria di cui agli artt. 7 e 8 del medesimo R.D. 1775/1933.

Nell'ambito della procedura per il rilascio della concessione di derivazione, la Giunta regionale con DGR 4070/2008 ha stabilito di costituire la Commissione Tecnica per il Parere sulle osservazioni, opposizioni e concorrenze, istituita per l'espressione di pareri secondo i criteri di cui al citato art. 9 del R.D.1775/1933, composta da rappresentanti delle strutture regionali.

Da ultimo, con DGR n. 357/2014, a modifica di quanto disposto con la DGR 3493/2010, è stata così ridefinita la composizione della Commissione Tecnica per il Parere:

- Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, con le funzioni di Presidente;
- Direttore della Sezione Difesa del Suolo;
- Direttore della Sezione Geologia e Georisorse;
- Direttore della Sezione Tutela Ambiente;
- Direttore della Sezione Bacino Idrografico competente per territorio;

oltre al rappresentante della Provincia di Belluno, in attuazione della DGR 411/2009 e alla DGR 1684/2013 (Sportello Unico Demanio Idrico).

In seguito alla riorganizzazione degli uffici regionali di cui alle DGRV n. 802/2016, 803/2016 e 1507/2016, risulta necessario rivedere la composizione di tale Commissione, come di seguito riportato:

- Direttore della Direzione Difesa del Suolo, con le funzioni di Presidente;
- Direttore della Direzione Operativa;
- Direttore dell' Unità Organizzativa Genio Civile competente per territorio;
- Direttore della Direzione Ambiente;
- Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni.

L'attività di supporto ai lavori della Commissione (convocazioni, verbalizzazione delle sedute) è svolta dalla Direzione Difesa del Suolo.

Alle sedute della Commissione partecipa il Direttore delle strutture sopra indicate o un suo delegato.

La Commissione è validamente costituita se risulta presente la maggioranza dei suoi componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti espressi, prevale il voto del Presidente.

Considerato che:

- ai sensi dell'art.7, comma 7, del R.D. 1775/1933, qualora una domanda fosse ritenuta inammissibile, il rigetto deve essere fatto sentito il parere del Consiglio Superiore dei LL.PP.;

- l'art. 25, comma 6, punto 3) della L.R. 42/1984 demandava alla competenza della CTR, il parere in materia di concessioni di derivazione d'acqua nei casi in cui il R.D. 1775/1933, fa riferimento al Consiglio superiore dei lavori pubblici;
- la sopra citata legge è stata abrogata con la L.R. 27/2003 che non attribuisce, peraltro, alla suddetta CTR funzioni consultive a supporto degli organi regionali in materia di concessioni di derivazione d'acqua;

si ritiene di stabilire che, pur trattandosi, nella fattispecie, di un parere in merito all'ammissibilità o meno di un'istanza, e non diretto alla selezione della migliore tra le domande pervenute ex art. 9 del R.D. 1775/1933, tra i compiti della Commissione in oggetto rientri anche il pronunciarsi a supporto del provvedimento di accoglimento o di rigetto, in ossequio al richiamato art. 7, comma 7, del medesimo Regio Decreto.

Inoltre, considerato che:

- con DGRV n. 338/2016 sono state trasferite alla Provincia di Belluno le attività concernenti l'esame delle domande concorrenti e delle osservazioni ed opposizioni di cui all'art. 7 del RD 1775/1933 relative alle domande di concessione anche afferenti gli impianti idroelettrici ex art. 12 del D.lgs 387/2003 nonché il parere sull'inammissibilità ed inattuabilità delle stesse, con decorrenza dalla data del citato provvedimento;
- con atto n. 60/2016 il Presidente della Provincia di Belluno ha istituito, a livello provinciale, una Commissione Tecnica per il Parere sulle osservazioni, opposizioni e concorrenze, istituita per l'espressione dei pareri secondo le disposizioni dei citati artt. 7 e 9 del R.D.1775/1933;

non risulta più necessaria la presenza in commissione di un rappresentante della Provincia di Belluno.

Rimane valido quant'altro disposto in materia non in contrasto con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il R.D. 1775/1933;

Viste le leggi regionali 42/1984 e 27/2003

Visto l'art. 2 co. 2 lett. b) della legge regionale n. 54/2012;

Viste le proprie deliberazioni 1000/2004, 4070/2008, 411/2009, 1609/2009, 2834/2009, 3493/2010, 694/2013, 1684/2013, 2611/2013, 357/2014 e 1628/2015;

delibera

1. di approvare le disposizioni di cui in premessa, che qui integralmente si riportano, riguardanti la ridefinizione della composizione e del funzionamento della Commissione Tecnica per il Parere sulle osservazioni, opposizioni e concorrenze, istituita per l'espressione di pareri da formulare secondo i criteri di cui all'art. 9 del R.D.1775/1933;
2. di confermare quant'altro disposto in materia da provvedimenti regionali non in contrasto con il presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BUR.

(Codice interno: 359214)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1994 del 06 dicembre 2017

Ripristino tende pneumatiche quale attrezzatura appartenente alla Colonna Mobile Regionale danneggiate nel periodo di assistenza alla popolazione a seguito degli eventi sismici del Centro Italia 2016.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento riconosce la necessità di sostituire il materiale danneggiato durante l'attività di assistenza e soccorso alla popolazione conseguentemente agli eventi sismici del Centro Italia a partire dal 24 agosto 2016, al fine di ripristinare e potenziare le capacità operative delle Organizzazioni di Volontariato appartenenti alla Colonna Mobile Regionale.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 58/1984 disciplina le attività regionali in materia di Protezione Civile, tra cui l'acquisizione di attrezzature e mezzi di soccorso per costituire una propria dotazione permanente e/o concederli in uso ad enti locali e ad altri enti pubblici, a organizzazioni di volontariato, nonché ad altri organismi facenti parte del sistema nazionale di protezione civile, necessario per assicurare la capacità e la qualità di intervento negli scenari emergenziali.

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria nel corso del 2016 e a seguire nel 2017, la "Di.Coma.C.", Struttura incaricata dal Dipartimento della Protezione civile della direzione, del comando e del controllo delle operazioni di soccorso, ha incaricato la Regione Veneto di supportare il Comune di Montemonaco (AP) e i territori limitrofi dai primi giorni di novembre 2016 fino a fine febbraio 2017 per le attività di assistenza e soccorso alla popolazione e alle altre attività connesse all'emergenza.

Durante l'emergenza sismica, si sono verificati anche fenomeni atmosferici avversi quali episodi di forte vento nel mese di novembre 2016 e intense nevicate nel mese di gennaio 2017. A seguito di tali eventi, molte attrezzature che facevano parte del materiale che compone la Colonna Mobile Regionale, e tra queste le tende pneumatiche, sono state seriamente danneggiate.

Vista la necessità di ripristinare le attrezzature perse e/o danneggiate nell'attività di soccorso di cui sopra e ravvisata l'esigenza di implementare e potenziare le capacità operative del Sistema di Protezione Civile si prevede la sostituzione delle attrezzature rovinate, durante l'emergenza nazionale, al fine di poter garantire una tempestiva capacità di intervento sul territorio, anche a livello locale.

Tali dotazioni saranno inoltre utilizzate per lo svolgimento delle esercitazioni, promosse dalle diverse componenti del Sistema regionale di Protezione Civile.

A tal fine si intende procedere alla sostituzione di dieci tende pneumatiche danneggiate nel corso della missione veneta in Centro Italia per una spesa complessiva presunta di Euro 90.000,00.

Si da atto che si procederà all'acquisto secondo quanto stabilito dal Codice degli Appalti D.Lgs 50/2016 art.36 contratti sotto soglia per affidamenti di importo superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, e DGR n.1475 del 18 settembre 2017, allegati A e B, "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e le indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 225, del 24 febbraio 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n. 58, del 27 novembre 1984 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n. 30, del 30 dicembre 2016;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. g, della legge regionale n. 54, del 31 dicembre 2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n.1475 del 18 settembre 2017;

delibera

1. Di considerare quanto riportato in premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. Di approvare l'acquisto di dieci tende pneumatiche al fine di ripristinare il materiale danneggiato e implementare la dotazione del Sistema Regionale di Protezione Civile;
3. Di prendere atto che la struttura competente ha stabilito di procedere alla fornitura di cui al punto precedente seguendo le procedure indicate in premessa secondo l'art.36 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e secondo le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e le indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria di cui alla D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 allegati A e B.
4. Di determinare in euro 90.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100097 *Interventi di protezione civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n.388)* del bilancio 2017-2019.
5. Di dare atto che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.
6. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
7. Di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;
8. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.